Anno 120 - Numero 256

LA STAMPA

Sabato 1 Novembre 1986 - L. 700

Il tempo che farà	Temperature di ieri
SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Catania 23°
	Min. Bolzano 1°
	Torino (media) 10,2°
	Previsioni a pagina 10

VALUTE	
DOLLARO	
1427,5	+ 32,03
MARCO	
690,0	- 0,51
BORSE	
MILANO (Comit)	
766,01	+ 1,01%
NEW YORK (Dow Jones)	
1877,81	- 0,56

OGGI Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Torna a cambiare il quadro dell'economia internazionale

Risalgono dollaro e petrolio

Per la prima volta Usa e Giappone decidono di stabilizzare i cambi delle loro monete
Tokyo riduce al 3% il tasso di sconto - Incertezza sui mercati per il «dopo Yamani»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per il petrolio s'è aperta l'era del «dopo Yamani», il dollaro riparte sui mercati, torna a mutare il quadro dell'economia mondiale. Due fatti, nelle ultime ore, hanno scosso i mercati: l'uscita di scena del ministro saudita, che ha scosso i mercati petroliferi (ieri, a New York, il greggio è risalito a 15,36 dollari), e l'accordo con il quale Stati Uniti e Giappone, sempre ieri, hanno deciso di stabilizzare il dollaro e lo yen intorno agli attuali livelli, e di coordinare gli interventi sui mercati dei cambi nel caso che si verificassero scosse valutarie. Subito, già giovedì sera, il dollaro è partito al rialzo; ieri a Milano ha chiuso a 1427 lire, con un guadagno di oltre 30 lire, a Francoforte a 2,06 marchi (5 pfenning in più), a Tokyo a 161,45 yen (uno yen e mezzo in più).

In un annuncio congiunto il ministro del Tesoro americano James Baker e il ministro delle Finanze giapponese Kiichi Miyazawa hanno ieri dichiarato che *«il riallineamento tra le due monete ottenuto dalla riunione del Plaza è consistente con la realtà economiche di fondo»* dei due Paesi e deve essere quindi considerato concluso. I due ministri hanno sottolineato «la reciproca *volontà di collaborare sulle questioni dei cambi*».

Al tempo stesso, la Banca centrale giapponese ha annunciato il ribasso del tasso di sconto dal 3,5 al 3 per cento, a partire da oggi (il quarto taglio nel giro di nove mesi) per un totale di due punti percentuali), una misura insistentemente richiesta dagli Stati Uniti. In una conferenza stampa, Miyazawa, che è ritenuto il probabile successore del premier nipponico Nakasone, ha precisato che l'America «non *solleciterà un ulteriore apprezzamento dello yen*». Dalla fine dello scorso anno, appelli del genere erano stati spesso la causa principale del declino del dollaro, che si è deprezzato del 40 per cento circa rispetto al paniere delle monete forti. Miyazawa ha aggiunto che Stati Uniti e Giappone hanno stabilito anche un importante accordo per l'espansione dei reciproci commerci.

Nel loro comunicato, infine, i due ministri hanno rivolto un appello alle altre potenze economiche, e dunque innanzitutto la Germania, perché contribuiscano *«all'espansione mondiale... e alla riduzione degli squilibri delle bilance dei pagamenti»*, mettendo in rilievo le misure da essi prese a tale scopo dopo la conferenza dei Sette a Tokyo lo scorso maggio. Baker e Miyazawa, che avevano impostato questa azione in un incontro riservato a San Francisco ai primi di settembre, hanno dato la nettissima sensazione di considerare chiuso il capitolo delle beghe apertesi inopinatamente dopo il ribasso coordinato dei tassi di sconto in America, Giappone e Germania a gennaio: e di volere inaugurare un'era di stabilità e di collaborazione in tutti i campi.

L'intesa Washington-Tokyo si riallaccia così alla cruciale riunione del 22 settembre '85 a New York, detta del Plaza dal nome dell'albergo in cui ebbe luogo, dove le cinque potenze economiche, comprese quindi la Germania, la Francia e l'Inghilterra, decisero di operare congiuntamente per la svalutazione del dollaro. La svalutazione fu pretesa da Baker per consentire agli Stati Uniti di esportare di più, riducendo i prezzi del made in Usa, e di importare di meno, facendo salire quelli dei prodotti stranieri: e quindi per avviare il risanamento della bilancia commerciale americana. La giornata di ieri potrebbe segnare un altro spartiacque. Ma a differenza di un anno fa, anno in cui le cinque potenze si sono scontrate ripetutamente, il recupero dello spirito del Plaza è incompleto: di fatto l'America ha ieri lasciato la Germania, che a differenza del Giappone ha respinto le sue ultime richieste di ridurre il tasso di sconto.

Alla vigilia di un periodo di rincaro dei prezzi del greggio (l'età del loro ribasso appare finita agli operatori dei mercati petroliferi dopo la scomparsa dalla scena del ministro saudita Yamani) l'intesa tra Washington e Tokyo è comunque portatrice di benefici anche all'Europa. Alla Federal Reserve, la Banca centrale statunitense, si osserva che la stabilizzazione dei cambi è da mesi anche l'obiettivo della Cee. La Federal Reserve non intende tagliare il proprio tasso di sconto, attualmente del 5,5%, ma non esclude che la Bundesbank si induca a farlo. *«Per simpatia* — ci ha detto un funzionario che ha voluto restare anonimo — *la stabilità del dollaro e dello yen dovrebbe estendersi al serpente europeo... è improbabile una rivalutazione del marco, che causerebbe forti scosse»*.

Ai Paesi come l'Italia, che hanno guadagnato di meno dal calo dei costi energetici di quanto abbiano perso nelle esportazioni col deprezzamento del dollaro, gioverebbe invece una rivalutazione della moneta americana. La Federal Reserve pensa che essa dipenda dall'andamento della bilancia commerciale e di quella delle partite correnti Usa. Se la tendenza alla diminuzione del deficit riscontrata negli ultimi due mesi troverà conferma nei mesi a venire, il dollaro salirà, sia pure moderatamente. A Wall Street, molti cambisti credono che esso abbia «toccato il *fondo del barile»*. Ma a sua volta, questo discorso è legato alla disponibilità della Germania.

La Banca d'Italia, che ha visto la lira passare da 691,4 a 690,9 marchi, è intervenuta a sostegno della valuta tedesca, sia sul mercato libero che al fixing. Le prossime giornate diranno se ieri si è compiuta o no una svolta, alla luce anche delle pressioni inflazionistiche attese in seguito a quello che è ormai considerato un rincaro inevitabile dei prezzi non solo del petrolio ma anche dei suoi derivati.

Ennio Caretto

A sindacati, aziende e governo

Gli avvertimenti di Ciampi

ROMA — La Banca d'Italia richiama sindacati, imprese e avverte il governo che sarà difficile rispettare il tetto del deficit statale per il 1987. Nel semestrale «Bollettino economico» Bankitalia fa presente ai sindacati che, se fossero accolte le loro richieste per il rinnovo dei contratti, una crescita eccessiva del costo del lavoro *«comprometterebbe la prosecuzione della fase di rallentamento dell'inflazione»*. Il costo del lavoro per occupato rischierebbe di crescere del 7%, tre punti in più del tasso di inflazione programmato per l'anno prossimo, che è il 4%.

Le imprese sono esortate ancora a una *«regolazione dei prezzi»* che consenta un più rapido rientro dall'inflazione: e, soprattutto, a investire per *«un ampliamento della base produttiva»*.

Al governo la Banca d'Italia ricorda che l'obiettivo fissato per l'87, centomila miliardi di deficit, non sarà raggiunto con la legge finanziaria così com'è.

(Servizio di Stefano Lepri a pagina 12)

Shultz: «Non dobbiamo isolare l'Urss»

George Shultz

WASHINGTON — Dagli Stati Uniti nuove aperture all'Urss sul disarmo. In due discorsi a San Francisco e a Los Angeles il segretario di Stato Shultz ha confermato il giudizio positivo sul vertice di Reykjavik (*«Tra qualche anno considereremo quegli incontri uno spartiacque»*) ed ha spiegato che il momento è propizio per intensificare il dialogo con l'Unione Sovietica su tutti i fronti.

Poco prima che Shultz parlasse, il portavoce del Dipartimento di Stato, Redman, ha confermato che Washington ha formalizzato al negoziato di Ginevra le proposte avanzate da Reagan a Gorbaciov, precisando che il Cremlino ha chiesto tempo per rispondere.

Ha detto il segretario di Stato: *«Non è il momento di mettere l'Urss in quarantena... ma al contrario di approfittare del suo nuovo stile diplomatico»*. *«Dobbiamo trarre cauto incoraggiamento dai vari passi che la nuova leadership sovietica ha compiuto in diversi campi»*.

(A pagina 5 il servizio di Ennio Caretto).

Lo Stato e il crimine organizzato

La guerra perduta

L'Italia sta perdendo la guerra contro la mafia e le altre grandi organizzazioni criminali. Questo è in sostanza quello che si legge tra le righe della dichiarazione fatta dal ministro dell'Interno Scalfaro due giorni fa. Ma, soprattutto, questo è il senso delle notizie che arrivano ogni giorno dal, chiamiamolo così, teatro delle operazioni.

A Palermo è cominciata in grande stile la guerra per bande. Stessa situazione, ed ancora più virulenta, a Catania, dove il presidente della Commissione antimafia si è detto, bontà sua, *«molto impressionato»*. Il crimine organizzato dilaga nell'Agrigentino e nel Messinese. Ancora peggiore la situazione in Calabria, una regione che ormai è virtualmente alla mercé delle bande delinquenti: 108 tra rapimenti e sequestri di persona dal '73 ad oggi; 36 morti ammazzati a Reggio città dall'inizio dell'anno, 52 nella provincia. Solo negli ultimi tre anni e mezzo, e soltanto di droga «leggera», sono state sequestrate lungo le coste calabresi qualcosa come 11 tonnellate (il che significa che probabilmente il traffico effettivo ammonta almeno a dieci volte tanto).

E tuttavia non sono questi i sintomi più gravi. Più grave ancora è, da un lato — come ha rilevato lo stesso Scalfaro —, la massiccia penetrazione geografica che il crimine organizzato sta realizzando nelle regioni centro-settentrionali del Paese, dall'altro il suo insediamento stabile e silenzioso nel tessuto sociale ed in interi ambiti dell'amministrazione. Secondo dati dell'associazione di categoria non sono meno di 150 mila gli esercizi commerciali sottoposti sistematicamente all'esazione di tangenti, per un esborso complessivo di oltre mille miliardi l'anno.

Il ministro della Sanità Donat-Cattin, dal canto suo, ci ha comunicato un paio di giorni fa che la differenza tra i pagamenti per medicinali ed il valore dei medesimi effettivamente messi in commercio ammonta in Campania a 100 miliardi, a 30 in Calabria, a 30 in Puglia: altri soldi, come si sta scoprendo, che affluiscono quasi tutti alle casse del crimine. Stessa destinazione per i guadagni ottenuti con le immense truffe sui fondi della Comunità europea per il sostegno alle produzioni agricole. Idem per le altrettanto immense truffe sui fondi stanziati per i danni del terremoto dell'80.

In una quantità sterminata di Comuni, di Usl, di aziende municipali, di enti pubblici e parapubblici del Mezzogiorno, continentale e non, l'illegalità domina e, sia pure spesso dietro le quinte, la malavita fa il bello ed il cattivo tempo. Si aggiunga, infine, a completamento del quadro, che si delinea sempre più netto il fenomeno di un fortissimo flusso d'investimenti di denaro sporco in attività industriali e commerciali lecite. Così, con le organizzazioni criminali che diventano imprenditrici «pulite», il circolo si chiude, e tutta quanta la società si trova di fatto ad essere impregnata e dipendente di mafia, 'ndrangheta, camorra e compagnia bella.

Dunque, la guerra contro la delinquenza organizzata che soprattutto in Sicilia e nell'Italia meridionale lo Stato dichiarò all'indomani del delitto Dalla Chiesa per il momento deve essere considerata perduta.

Bisogna dire che questa volta l'esercito messo in campo non sembra portare responsabilità della sconfitta. Nel senso che forze dell'ordine e magistratura in loco hanno fatto quel che hanno potuto, spesso pagando con la vita. Decine e decine di ricercati e di latitanti sono stati catturati. I processi sono stati istruiti, centinaia di inquisiti portati alla sbarra e giudicati. Ma è come svuotare il mare con un cucchiaino. L'entità e soprattutto la qualità dei fenomeni criminali (la loro ramificazione e capillarità, i molteplici livelli di complicità di cui godono) rendono vano e inadeguato ogni sforzo di una singola procura, di un singolo comando di carabinieri.

Le responsabilità sono altrove. Delle sconfitte, del resto, è buona norma, nelle democrazie, chiamare a rispondere prima degli eserciti i generali e le loro strategie. Il ministro Scalfaro, che da anni regge l'Interno, è un galantuomo specchiato, ma sfortunatamente i fatti parlano contro di lui e contro l'azione svolta dal suo dicastero. Ancora

Ernesto Galli della Loggia

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Perché Nakasone ha dato una mano a Reagan

L'onorevole resa di Tokyo

Sembra che la decisione di ridurre il tasso di sconto sia stata presa da Nakasone dopo una nuova, pressante richiesta in questo senso del governo di Washington. E così quel tasso, un po' paradossalmente considerato come depositario delle sorti dell'intera economia mondiale e perciò oggetto di ancora controversia tra le maggiori potenze economiche dell'Occidente, è stato, sia pure «obtorto collo», ritoccato.

Illudersi che ciò possa assicurare la prosecuzione del ciclo di espansione mondiale che già dura da tre anni sarebbe fuori luogo. Non solo perché mezzo punto di interesse non può modificare più di tanto i comportamenti ed i ritmi dei sistemi economici, ma anche perché il Giappone è maestro nel differenziare la politica che espone in vetrina da quella che poi mette in atto. D'altra parte, il governo di Tokyo ha resistito fino a ieri alle pressioni americane proprio in considerazione della esiguità dei risultati che, in termini di riequilibrio della bilancia commerciale tra Stati Uniti e Giappone, era lecito attendersi da una riduzione del tasso di interesse sullo yen.

E' presumibile, dunque, che il provvedimento sia stato adottato con scarsa convinzione sull'utilità tecnica della manovra, con grande scetticismo e con non poche riserve. Ciò malgrado, è un passo importante che, tra l'altro, ci riguarda molto da vicino.

Proprio perché decisa controvoglia, la riduzione del tasso giapponese testimonia l'intenzione del governo di Tokyo di non spingere la controversia con gli Stati Uniti fino ad un punto di rottura, ossia fino a scatenare una guerra commerciale condotta con le armi della destabilizzazione valutaria o, peggio ancora, del protezionismo. Ora gli effetti tecnici della misura giapponese saranno pure modesti, come gli economisti da tempo vanno sostenendo; ma gli effetti politici potranno essere rilevanti. E a loro volta gli effetti politici, specie in un clima di incertezza, hanno anche un sostanziale contenuto tecnico.

Il primo effetto di questo tipo dovrebbe essere quello di consentire a Reagan di prendere tempo di fronte alle sempre più insistenti richieste di fronteggiare col protezionismo lo squilibrio della bilancia commerciale americana. Sulla natura di questo squilibrio esistono due teorie: una l'attribuisce ad una scarsa capacità competitiva dell'economia americana; l'altra all'effetto tecnico del deprezzamento del dollaro il quale ha determinato un forte rincaro delle merci straniere che però non si è ancora tradotto in un contenimento quantitativo delle importazioni ed in un aumento delle esportazioni.

Se è più vicina alla realtà la prima teoria, la soluzione del problema si pone su tempi lunghi che nessun provvedimento monetario come quello annunciato da Tokyo può abbreviare. Ma se si rivelerà corretta la seconda teoria — come è ancora possibile ritenere tenuto conto dell'inter-

Alfredo Recanatesi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il leader radicale propone a sorpresa un rinvio della decisione di sciogliere il partito

Interviene Pannella: «Non si chiude»

Chi farà il segretario? Tortora: «Secondo me Marco pensa a un suo impegno diretto»

ROMA — *«Viva il partito radicale»*, grida Pannella dalla tribuna e in cinque minuti d'applauso i congressisti tirano un sospiro di sollievo. Il partito non chiude, lo scioglimento è slittato: forse non si farà più. E il congresso può considerarsi finito dopo l'intervento del *leader* storico.

Preannunciato, temuto, sfiorato, lo scontro fra radicali «continuisti» e «cessazionisti» non c'è stato. Pannella lo ha evitato in extremis.

Alla tribuna il *leader* sale poco dopo le due. Ha trenta minuti a disposizione, per venti parla di tutto: partiti lame riforme elettorali Rai-tv. Quando accenna alla crescita degli iscritti (ieri hanno superato i cinquemila) si capisce che ha in mente qualcosa. *«Non intendo non trarre nessuna conseguenza dal fatto che in sei mesi abbiamo raccolto più iscritti che in tutto un anno* — sottolinea — *e posso immaginare che il partito in un modo o nell'altro prenda ancora tempo per le sue decisioni. Parlo di giorni, ore. E in quei giorni farò di tutto perché l'impossibile che abbiamo cercato di realizzare si realizzi. Non vogliamo chiudere. Non si mollano tante battaglie. Si mollano le forme che sono vecchie»*.

Applausi, abbracci, euforia un po' su tutti i fronti. Ma soprattutto sorpresa: perché ancora una volta Pannella ha preso il congresso in contropiede. Per due giorni ha parlato con tutti, ma nessuno ha capito cosa volesse fare veramente. Alle riunioni notturne o s'è appena affacciato o non s'è fatto vedere, pur sapendo che il vertice del partito era diviso, da un lato i «cessazionisti» con Ciccomessere, Spadaccia, Bonino e Negri e Aglietta in posizione più defilata; dall'altro Mellini, Teodori, Rutelli e di rincalzo Tortora e Vesce.

Fino all'ultimo tutti sono rimasti convinti che *«Marco vuole sciogliere»*. Ora ciascuno dice: ha dato ragione a me. Lo dice Mellini, maltrattato da Pannella durante il suo intervento (*«Mauro, non capisci un cavolo»*): *«Non vedo perché se l'è presa tanto per poi convenire sulla nostra tesi del rinvio»*. Lo dice Adelaide Aglietta: *«Cessare senza accorgersi che dal congresso esce un piccolo embrione di speranza sarebbe stato un errore. Bravo Marco, che ha capito che il vero problema è come trovare il modo di rilanciarci»*.

Lo dice (un po' a denti stretti) Emma Bonino, convinta *«che la scadenza vera è Natale, ma che in questi due mesi il partito deve comportarsi come se fosse cessato»*.

Al dunque, evitato lo scioglimento rimane qualche problema da risolvere. Il primo è la durata del rinvio. Pannella, senza dire quanti, ha parlato di «giorni, ore». Bonino pensa a Natale, Tortora a «cento giorni», Rutelli Teodori e Mellini a sei mesi.

E poi chi gestisce questa fase? Per i «continuisti» basta un congelamento degli attuali organi dirigenti, mentre i «cessazionisti» vorrebbero la nomina di una serie di *«comitato liquidatore»*. Tortora quando ha sentito questa formula s'è messo a ridere: *«Piuttosto ci serve un comitato di levatrici. E poi, se ho capito bene, in questo momento delicato Marco pensa a un suo impegno diretto»*.

Perfino sul *«che fare?»* le opinioni non sono univoche. L'obiettivo minimo restano diecimila tessere. Se sarà raggiunto, un congresso straordinario tornerà a chiedersi se il pr deve esistere o no (per rispondersi quasi certamente di sì). Se non sarà raggiunto, alla scadenza stabilita il partito cesserebbe *«automaticamente»* di esistere. C'è da decidere però se nel frattempo *«si fa politica, si fa di tutto»* come vorrebbero i «continuisti», o si sta fermi, «*si raccolgono solo le tessere in modo notarile*» come sostiene Emma Bonino.

Da ieri sera su tutti questi punti il congresso ha ripreso a discutere. C'è tempo fino a domani, i lavori vanno avanti giorno e notte. Si prevedono ancora discussioni difficili, accese. Ma se tutto tornerà ad avvitarsi, toccherà di nuovo a Pannella intervenire?

«E' così — commenta rassegnato Tortora — *viviamo con un profeta e i profeti parlano solo quando salgono sul Monte Sinai!»*. Marcello Sorgi

Firenze: inchiesta del giudice su un vicequestore, l'ex e l'attuale capo della Mobile

Poliziotti proteggevano le prostitute?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — C'è un'inchiesta della magistratura che potrebbe decapitare i vertici della questura fiorentina. Per alcuni magistrati finirà tutto in una bolla di sapone, ma altri assicurano che la storia è seria. La divulgazione dei nomi dei personaggi coinvolti ha comunque già provocato uno choc tra i poliziotti.

Una richiesta d'imputazione per i reati di omissione di atti d'ufficio, omissione di rapporto e corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio è stata presentata nei confronti del capo della Squadra Mobile di Firenze, Sandro Federico, del vicequestore Enzo Canterini, dirigente del commissariato del quartiere di Rifredi, e del vicequestore Maurizio Cimmino, oggi addetto alla sede parigina dell'Interpol, che è stato capo della «Mobile» fiorentina e ha vissuto un momento di notorietà per aver ricoperto per qualche mese il posto di responsabile della Squadra Mobile palermitana dopo gli omicidi dei commissari Montana e Cassarà.

Fermissima la difesa che il questore di Firenze Gianfranco Corrias, ieri mattina, ha fatto dei suoi uomini davanti ai giornalisti. In piedi in un angolo del suo ufficio, col volto teso di chi non s'aspettava una tegola del genere sulla testa, ha recitato tutto d'un fiato la sua parte. *«Confermo che tutto sembra essere nato da un esposto dell'82 di cui noi non sapevamo e non abbiamo mai saputo nulla: né io, né gli interessati»*.

Il questore non ha voluto dire se ritiene che ci siano state delle violazioni di legge in quest'inchiesta, limitandosi ad affermare che questa vicenda «non *giova al clima interno*» anche se «*non intendo censurare il comportamento dei magistrati*».

Il dottor Corrias ha comunque annunciato che sia il dottor Federico che il dottor Canterini sono confermati nei loro incarichi (il vicequestore Cimmino non dipende più da lui). *«Ho la piena e assoluta fiducia nei tre funzionari* — ha affermato —. *Non credo che gli addebiti verranno confermati, sono persone sulle quali a Firenze non si è mai mormorato niente. Rispondo di loro in prima persona e m'impegno a dimettermi se dovesse risultare qualcosa anche di pallido a loro carico»*.

L'inchiesta della magistratura nei confronti dei tre funzionari della questura prese l'avvio quasi per caso in seguito ad un esposto inviato da un ispettore del lavoro: Gaetano Sessa. Questi, condannato proprio in questi giorni a 3 anni e 6 mesi per concussione, tentò prima di ottenere dei favori da Fulvio Pacini, titolare del Moulin Rouge, un *night-club* con giro di ragazze avviate alla prostituzione, in cambio del suo silenzio.

Pacini per un po' stette al gioco, ma quando il Sessa cominciò a chiedere soldi decise di rifiutarsi. Per vendetta il Sessa inviò un rapporto all'autorità giudiziaria nel quale si denunciavano giri di prostituzione. Nello stesso rapporto però il Sessa raccontava anche di rapporti tra il Pacini e alcuni poliziotti.

Da qui ha preso l'avvio l'inchiesta su Federico, Cimmino e Canterini anche se nei loro confronti non sembra sia stata emessa neanche una comunicazione giudiziaria. Ne risulta che il magistrato inquirente li abbia interrogati. Insomma, i tre fino a oggi non hanno avuto nessuna possibilità di discolparsi.

Neanche una parola pure dal sostituto procuratore della Repubblica Paolo Canessa, che ha ereditato l'inchiesta due anni fa dal collega Michele Polvani, troppo impegnato a seguire lo scandalo della Banca Steinhauslin. Si sa solo che Canessa ha formalizzato l'inchiesta due anni fa senza aggiungere alcun atto istruttorio a quelli fatti in precedenza dal dottor Polvani.

Durante uno di questi, una perquisizione ordinata dal magistrato in casa del Pacini, furono trovate le copie degli interrogatori del Sessa. Il giorno successivo il dottor Cimmino ammise di averli consegnati al titolare del locale notturno perché questo avrebbe potuto facilitare le successive indagini, ma per questo fu accusato di violazione di segreto d'ufficio. Destando non poca sorpresa nell'84 il pretore prosciolse il funzionario di polizia in istruttoria dall'accusa.

Quindi l'inchiesta passò al dottor Canessa e, una volta formalizzata, al giudice istruttore Mazzi. *«Sì, ho io quel processo* — afferma il magistrato —, *ma non l'ho ancora potuto esaminare perché sono oberato di lavoro e devo dare la precedenza ai processi con imputati detenuti. Per quelli a piede libero i tempi si allungano, anche quattro-cinque anni. D'altronde finché l'organico dell'ufficio resta questo, la situazione non può cambiare»*.

Francesco Matteini

E' BATTAGLIA ALL'UNIVERSITA' DI SEUL

Seul. Violentissimi scontri fra migliaia di poliziotti in assetto antiguerriglia e studenti all'università Kunkuk della capitale sudcoreana. Nella direzione dell'ateneo i giovani avevano minacciato di incendiare l'edificio e di uccidersi collettivamente; gli agenti, appoggiati da elicotteri e idranti, hanno attaccato espugnando il palazzo e compiendo 1500 arresti; decine i feriti (Il servizio a pagina 5)

Aids in Usa «Pericolo di catastrofe»

NEW YORK — L'Aids — la sindrome da immunodeficienza acquisita — potrebbe divenire una «catastrofe nazionale» negli Stati Uniti se non si provvederà tempestivamente ad arginare il fenomeno della sua diffusione che alla fine degli Anni Ottanta potrebbe causare lo stesso numero di morti dell'intera guerra del Vietnam: 50 mila all'anno. E' questa l'allarmante conclusione del comitato di esperti dell'Accademia delle scienze americana che ha condotto uno studio su tutti gli aspetti dell'Aids.

Negli Usa, dal 1981 — anno in cui il morbo venne diagnosticato per la prima volta — si sono avuti oltre 26 mila casi di Aids, di cui quasi la metà mortali. Sono stati poi accertati tra i 50 e i 125 mila casi di malattie correlate con l'Aids.

(A pag. 3: Drammatico rapporto alla tv Usa, di Furio Colombo).

Proposta al congresso radicale una «grande intesa» a cinque

Martelli: patto tra laici

Un programma di riforme concordato tra psi, pri, pli, psdi e pr da sottoporre alla dc in cambio della staffetta - Cauta disponibilità dei partiti - La dc: «E' un desiderio preso per la coda»

ROMA — Il vicesegretario del psi Martelli ha proposto ieri dalla tribuna del congresso radicale un incontro tra i cinque partiti socialisti e laici, per arrivare ad «una intesa ed a un programma comune, anche di governo». La proposta è rivolta al psi, al psdi, al pri, al pli e ai radicali. Ne parlò per la prima volta Pannella nel luglio scorso ed oggi Martelli l'ha fatta propria, rilanciandola con grande irruenza. Non è condizionata da una maxi-unificazione anche se il vicesegretario socialista gradirebbe un evento così «rivoluzionario» nel panorama politico italiano bloccato da quasi 40 anni.

Per Martelli, l'incontro, e il patto a cinque, debbono comunque realizzarsi entro il marzo prossimo per arrivare alla vigilia del cambio della guardia a Palazzo Chigi con un programma comune determinato e preciso. Questo: la dc potrà tornare alla presidenza del Consiglio, ma in cambio dovrà trattare con i cinque partiti alcune importanti riforme. Martelli non cita quali, ma non è difficile immaginare che il suo pensiero corra al nucleare, ai problemi della giustizia sollevati dai referendum, alla riforma del voto segreto.

«Basta con le lacrime, i fiori, le rose, i garofani, le violette — ha detto Martelli ai radicali —. Sappiamo tutte le tappe necessarie ma facciamo sul serio. A costo di costringere, in tutto o in parte, i caratteri anche degli attuali partiti socialisti e laici. Proponiamo un vero rinnovamento della Repubblica. C'è una occasione irripetibile. Non anticipare le elezioni, consentire l'alternanza democristiana pur di realizzare alcune riforme vere, civili. Chi ne ha il fiato e la voglia nei prossimi mesi? Questa è la scommessa. Un passo avanti politico vero, proposto e sostenuto dai cinque partiti laici».

Per il vicesegretario socialista, che il congresso radicale ha accolto con grandi applausi, il vertice tra i cinque leader deve essere deciso subito, preferibilmente prima della fine del congresso radicale. «Perché Craxi, Spadolini, Nicolazzi, Pannella e Altissimo non si incontrano? — ha domandato Martelli —. Non sottovaluto gli incontri bilaterali. Persino il rapporto difficile tra psi e pri è oggi meno difficile di prima. C'è

Claudio Martelli

stata una novità di rispetto e dialogo, inaugurata dai repubblicani nei nostri confronti a partire dai temi su cui c'è dissenso. C'è stata poi una accelerazione di rapporti, una alleanza riformista tra psi e psdi: l'unificazione è necessaria, ragionevole e realistica. Quanto ai pli, nessuno mette in discussione la novità introdotta da Zanone nella separazione tra conservatorismo e liberalismo. Questo è un punto decisivo perché la prospettiva laico-socialista è progressista».

La prima adesione al «patto» è naturalmente venuta da Pannella. «Il discorso di Martelli è davvero interessante ma Spadolini dov'è? Qui non s'è visto», ha esclamato il capo storico dei radicali. Al congresso, Spadolini, lontano da Roma per esigenze del suo ministero, si è fatto rappresentare dal vicesegretario Gunnella. Ha anche fatto diffondere le «bozze» di un suo commento pubblicato sulla «Voce repubblicana». Dai due interventi, par di capire che i repubblicani non rifiuteranno l'incontro a cinque quando verrà formalizzato. Ma non sembrano almeno per ora orientati a stringere patti così impegnativi; tanto meno, sembrano esser in mente propositi di unificazione.

«Pri e psi, come il pli e il psdi e il partito radicale, non sono e non saranno mai correnti distinte e antagoniste di un ipotetico super-partito laico, tutto da costruire — scrive Spadolini —. Non abbiamo mai creduto nell'esistenza di un "polipartito" nel quale ciascuna forza di democrazia laica o socialista debba annegare la propria identità».

La linea del pli (anche Altissimo ieri era assente da Roma per impegni di lavoro) sembra assai più aperta e disponibile di quella repubblicana. Ecco il commento a caldo che ci ha rilasciato l'on. Battistuzzi, braccio destro del segretario liberale: «All'incontro naturalmente ci andremo, ci mancherebbe altro. Prendo poi atto con soddisfazione che si dà per scontata una collaborazione a cinque anche con la staffetta. L'aspetto positivo della proposta di Martelli è poi il ritrovarsi sulle cose, sui programmi e sui tempi di realizzazione dei programmi. Così si evitano sortite inattese da parte del psi come è avvenuto negli ultimi mesi. Un altro aspetto positivo è che il confronto con la dc viene fatto sulle cose e non sulla gestione del potere».

Dal leader del psdi Nicolazzi (che il congresso ha molto applaudito) è venuto un «sì» all'incontro e al patto, ma senza progetti di unificazione. A tarda sera, dal Popolo, giornale dc, è stato diffuso un commento carico di scetticismo, e di ricordi sulle «divisioni profonde tra i partiti laici: l'attuale slancio senza la ricerca di una aggregazione appare come un desiderio preso per la coda».

Luca Giurato

Varata in poche ore la nuova organizzazione interna

Riforma-record al Senato

Niente segretario personale, ma uno staff di tecnici a disposizione dei gruppi - Indetti subito i concorsi per funzionari - Aumentato lo stipendio: no del pri, astenuto il pci

ROMA — In quattro ore e mezzo l'Ufficio di presidenza del Senato ha approvato ieri una riforma dell'organizzazione del lavoro interno, che alla Camera (polizzano da anni senza riuscire ancora a realizzarla. Nascono nuovi uffici di ricerca e per l'applicazione informatica, passano da otto a quattordici i servizi di supporto al lavoro parlamentare, il segretario generale viene affiancato da due vice per decentrare una parte del lavoro, aumentano i funzionari in ciascuna delle dodici Commissioni. Nasce un ufficio di tecnici che hanno il compito di valutare gli effetti economici e sociali delle nuove leggi, soprattutto quelle di bilancio e di spese pubbliche. Sono immediatamente indetti concorsi nazionali per assumere 24 funzionari e 30 impiegati di concetto.

Al tanto contestato segretario personale dei deputati deciso dall'Ufficio di presidenza della Camera, il Senato risponde con esperti qualificati da utilizzare come consulenti per i gruppi parlamentari. Aumenta del 60-70 per cento il contributo ai gruppi proprio per permettere loro di pagare esperti da consultare per le leggi in corso di esame o per quelle da redigere. Per garantire che quei denari vengano effettivamente usati per gli esperti, a fine anno ogni gruppo dovrà presentare una relazione in proposito.

Come annunciavamo ieri, anche i senatori hanno diritto con l'adeguare la loro indennità al 100 per cento dello stipendio del presidente di sezione di Corte di Cassazione, come avevano già fatto i deputati. Ma, mentre tutte le altre soluzioni proposte dal presidente Fanfani erano state votate all'unanimità, sull'aumento dell'indennità ci sono stati dei «distinguo». Il repubblicano ha votato contro e si sono astenuti i comunisti e l'indipendente di sinistra.

I membri dell'Ufficio di presidenza, uscendo dalla lunga riunione, hanno fatto capire che avessero potuto annullare la decisione della Camera sull'indennità, lo avrebbero fatto. Ma non si poteva accettare che le indennità diventassero per la prima volta diverse per i senatori e per i deputati. Coscienti delle reazioni negative dell'opinione pubblica alle decisioni della Camera, i senatori non si sono concessi l'assicurazione sulla vita a spese del contribuente e non hanno ridato i biglietti ferroviari gratuiti agli ex senatori, al contrario di Montecitorio.

Il presidente Fanfani, lo stratega di questa abile operazione-rinnovamento che porta all'esterno un'immagine del Senato assai diversa da quella della Camera, diceva dopo la riunione: «Avete visto che in tutte le vicende delle ultime settimane non ho mai aperto bocca e non aspettatevi quindi dichiarazioni su quello che è avvenuto e su quello che sta avvenendo». Ma subito dopo lasciava capire quel che pensava, sottolineando la sua soddisfazione «per la serietà e avvedutezza» con la quale i senatori hanno favorito le sue proposte sul rinnovamento interno.

Sull'aumento dell'indennità Fanfani è stato favorevole, così come aveva proposto già la commissione presieduta da Malagodi. Rilevato che alcuni si erano astenuti su questa decisione, Fanfani concludeva con una implicita annotazione critica verso la Camera: «La tempestività dei fatti che si sono susseguiti ci ha messo di fronte ad una difficile situazione». La situazione era che non si potevano dare indennità diverse ai membri dei due rami del Parlamento, visto che la Costituzione li accomuna appunto nella dizione generica di «membri del Parlamento».

L'Ufficio di presidenza del Senato ha inoltre deciso di esaminare con urgenza la proposta di legge del comunista Chiaromonte per riorganizzare la disciplina della indennità parlamentare, in modo da farla diventare più comprensibile per i cittadini.

Il capogruppo comunista Pecchioli ha detto di essere nel complesso soddisfatto, salvo per l'aumento della indennità che il pci avrebbe preferito fosse sospeso. Il capogruppo democristiano Mancino ha definito «opportuno» il potenziamento dei servizi del Senato e dei gruppi, mentre è «solo parzialmente soddisfatto del resto». Per Mancino bisogna «ragionare più freddamente» su come migliorare la condizione del parlamentare. Non è da escludere che la dc pensi di dare un collaboratore anche ai senatori, ma di livello qualificato con la garanzia di una selezione di merito.

Alberto Rapisarda

La condanna dell'omosessualità: critiche nel mondo cattolico da chi si occupa del problema

La morale nei secoli

(«Per la Chiesa il problema resta aperto, malgrado il documento»)

Il documento vaticano «*sulla cura pastorale delle persone omosessuali*», ribadendo decisamente, senza sfumature, la tradizionale condanna dell'omosessualità, chiude una porta che da una decina d'anni poteva sembrare socchiusa. Da quando cioè la stessa Congregazione per la dottrina della fede, nel 1975, aveva trattato il problema nella sua «*Dichiarazione su alcune questioni di etica sessuale*».

Di quel documento, infatti, furono date interpretazioni oggi giudicate «*eccessivamente benevole, della condizione omosessuale*», *tanto che qualcuno si spinse fino a definirla indifferente o addirittura buona*». E' questa l'opinione, fra molti altri, del teologo statunitense Charles Curran, recentemente privato, per questo motivo, dell'insegnamento.

La chiusura, adesso, è totale: «*Nessuno può rivendicare un qualsiasi diritto*» al comportamento omosessuale, e «*coloro i quali si dedicano a quest'attività immorale non possono essere inclusi in alcun programma pastorale*», come rivendicano invece gli ormai numerosi gruppi di omosessuali cattolici.

Le reazioni che accusano di intransigenza e di durezza, le proteste e le polemiche, sono subito esplose. Anche se c'è chi nota che il documento firmato dal cardinale Ratzinger e approvato dal Papa contiene un'altrettanto ferma condanna delle «*espressioni malevole e delle azioni violente*» nei confronti degli omosessuali. Stabilito questo — dice qualcuno proprio in nome di un laico pluralismo —, la Chiesa ha il diritto di affermare che «*solo nella relazione coniugale l'uso della facoltà sessuale può essere moralmente retto*», in quanto finalizzato alla procreazione. Libero ciascuno, insomma, purché rispetti gli altri, di professare le proprie idee, per quanto arretrate possano essere.

Ma che cosa dice la Chiesa a chi ha tendenze omosessuali? Il documento vaticano suggerisce la castità, con il più che eventuale ausilio della «*frequente e sincera confessione sacramentale*». Deve ammettere comunque che «*la tendenza omosessuale in certi casi non è il risultato di una scelta*», ma di un condizionamento naturale, e che quindi «*possono esistere circostanze tali da ridurre o addirittura togliere la colpevolezza del singolo*».

Ma se si ammette questo — e lo ammetteva già san Tommaso — il problema mostra tutta la sua difficoltà. Siamo vicini ad un famoso «cromosoma Y», che spingerebbe i suoi possessori all'omicidio, sottraendoli alla responsabilità morale. Come si fa a distinguere l'omosessuale che subisce la coazione della sua natura da quello che è tale per sua libera scelta? E come si fa a dire al primo che si dannerà in eterno per aver compiuto, come è lecito all'eterosessuale, atti conformi alla sua natura?

Tante cose sono cambiate lungo i secoli nell'insegnamento della Chiesa, come il giudizio sulle altre religioni, sulla guerra, sulla pena di morte, sulla tortura a scopo inquisitorio, sulla schiavitù, sul prestito a interesse, sulla dissezione dei cadaveri a scopo di studio, sulla stregoneria, sulla libertà di coscienza e di stampa, sulla «perfidia» degli ebrei. E' assolutamente illecito pensare che possa cambiare anche il giudizio sull'omosessualità?

Il problema, malgrado la chiusura ufficiale, credo che resti aperto. Sebbene la mia convinzione sia lontana dall'«*opinione secondo la quale l'attività omosessuale sarebbe equivalente, o almeno altrettanto accettabile, dell'espressione sessuale dell'amore coniugale*», vedo tutta la difficoltà di mantenere un'etica del sesso che era facile sostenere in contesti culturali diversi. Quando, per esempio, si riconosceva ovunque la «*legge di natura*», quando i Padri della Chiesa, nel solco della filosofia greca, concepivano la fecondità dell'atto sessuale come l'unica possibile giustificazione di un atto di per sé bassamente animale, indegno dell'eccellenza razionale dell'uomo.

Sergio Quinzio

«La Curia decide a tavolino»

Don Ciotti, di Torino: «Neppure gli scienziati hanno dato risposte certe» - Don Pezzini, di Milano: «Ci sono omosessuali che vivono insieme una vita cristiana»

CITTA' DEL VATICANO — La Lettera della Congregazione per la dottrina della fede sulla pastorale per gli omosessuali ha provocato «*sgomento*» — è la definizione di un sacerdote — fra i gruppi di omosessuali che cercano di conciliare la loro condizione con la fede. Ed è accolta con perplessità anche da quei preti che da anni svolgono un lavoro pastorale in questo campo delicato e difficile.

«*Mediterò a lungo sul documento* — ci ha detto don Luigi Ciotti, che da dodici anni segue un gruppo torinese — *ma non posso evitare di esprimere con immediatezza un'impressione: che molti documenti nascono sui tavoli delle Congregazioni romane, ma si siano confrontati poco con la pratica pastorale. Una constatazione amara, ma necessaria*».

Don Luigi Ciotti

Vari punti della Lettera ai vescovi di tutto il mondo, resa nota giovedì scorso, destano perplessità o riserve: «Credo ingiusto bollare come *intrinsecamente* cattiva la *stessa inclinazione omosessuale. Le scienze umane accettano ormai più precise un'interpretazione globale di questo fenomeno, un fenomeno causato e preparato da fattori interni ed esterni, dovuti alla storia della persona. E' un problema complesso che va studiato con attenzione ed umiltà*».

Don Ciotti ricorda che è ancora aperta fra gli scienziati la discussione sui termini fondamentali della condizione omosessuale: è innata o acquisita? Dipende dalla costituzione o dalla situazione? E' determinante l'eredità o l'esperienza? E che è difficile, anche da parte della Chiesa, esprimere un giudizio in un terreno ancora largamente inesplorato.

La Lettera parla di gruppi che tentano di manipolare la Chiesa, facendo un chiaro riferimento alle associazioni di gay (le più importanti numericamente sono «Dignity» negli Usa, e «Quest» in Gran Bretagna) che, con l'appoggio di teologi, hanno chiesto una modifica dell'atteggiamento di condanna espresso già nel '75: una condanna ribadita più fermamente nel recente documento. Il testo del card. Ratzinger accenna, fra l'altro, in maniera indiretta all'Aids, «esploso» negli ambienti omosessuali di oltreoceano. E consiglia ai sacerdoti che curano questa pastorale di non creare «*occasioni prossime di peccato*».

«*Non pretendo di cambiare la dottrina del magistero* — dice don Ciotti —, *ma questo mi ferisce. I gruppi che seguo si ritrovano a pregare in spirito di amicizia. Ci possono essere state esperienze negative in giro per il mondo, faciloneria, ma questo non deve indurre a fare di tutt'erba un fascio*». A questi gruppi si dovrebbe, secondo la Congregazione, ritirare l'appoggio della Chiesa: «*Molti di loro vivono il dramma dell'abbandono, del rifiuto e del pregiudizio e credono alle parole della carità e della testimonianza cristiana. Ma sono spesso le porte dei cristiani le ultime ad aprirsi*».

Oltre al «David» e «Jonathan» di Torino, altri gruppi di omosessuali credenti si trovano in tutta Italia, e specialmente a Milano. Da sei anni se ne occupa don Domenico Pezzini, che nel capoluogo lombardo ha organizzato un gruppo di ascolto postale, «La Fonte». E' un universo travagliato: «*Si arriva a contatto con persone che non si accettano, e che si autodefiniscono malati, hanno bisogno di sentirsi perdonare. Altri nello sforzo di esorcizzare il senso di colpa finiscono nella più totale assenza di autocritica. Un senso di colpa che viene continuamente enfatizzato da documenti del tipo di quello appena uscito*».

Don Pezzini contesta la condanna dell'ex Sant'Uffizio, basata sul fatto che i rapporti sessuali sono legittimi solo all'interno del matrimonio, e in vista della procreazione. «*Fecondità non è solo dare vita a un bambino, è dare senso alla vita di un altro attraverso un rapporto di amore. Chi scrive quei documenti non sa che ci sono persone omosessuali che vivono insieme e fanno una vita eccellente dal punto di vista cristiano*».

E' una tesi analoga a quella dei teologi, come Charles Curran, che proprio partendo dal concetto di amore hanno cercato di svolgere una ricerca che portasse alla legittimazione dell'omosessualità. Una delle chiavi di lettura del documento vaticano, secondo Luigi Lorenzetti, direttore della rivista *Teologia Morale*, è proprio questa: battere in breccia queste tendenze teologiche, particolarmente presenti in Usa, Gran Bretagna e Francia.

Da un punto di vista dottrinale, rispetto alla «Dichiarazione» del '75 — dice Lorenzetti — non ci sono novità: solo precisazioni, puntualizzazioni. Ma il documento, definendo «*oggettivamente disordinata*» l'omosessualità, «va *contro certi tentativi scientifici* che *volevano classificarla come normale*». E che, secondo padre Lorenzetti, negli ultimi dieci anni non hanno raggiunto risultati apprezzabili.

Marco Tosatti

Replica alle critiche sull'Ungheria

Natta: ci teniamo Gramsci e Togliatti

L'attacco al pci smaschera la crisi del pentapartito e delle strategie dc e psi - Iscritti: numero costante

ROMA — «*Siamo un partito serio: non abbiamo da scoprire, secondo i momenti, l'uno o l'altro filosofo come antenato, questo o quel socialista lacrimoso o guerrigliero del secolo scorso per imbellettare la nostra immagine. Noi ci teniamo Gramsci e Togliatti*».

Concludendo i lavori dell'assemblea nazionale di organizzazione, il segretario del pci Natta ha ribadito la validità del partito togliattiano, in polemica con quanti hanno criticato i comunisti sui fatti di Ungheria. La scelta di campo a suo tempo fatta dal partito — ha sottolineato Natta — comportò «*decisioni dure e difficili come la tragica vicenda ungherese insegna. Ma non abbiamo avuto paura a mettere in discussione orientamenti e posizioni, per dettati da convinzioni e solidarietà serie e non da calcoli di convenienza. E l'impulso primo a trarre le lezioni dovute, a correggere, è venuto da Togliatti*».

Secondo Natta l'attacco sviluppatosi contro il pci, la campagna tendente a delegittimarlo con riferimento ai fatti d'Ungheria, conferma in qualche modo l'incidenza della proposta politica e programmatica comunista. «*In realtà questo fitto fuoco di interdizione* — ha osservato — *mira a coprire il punto critico cui sono giunte l'esperienza del pentapartito e le strategie dc e psi. La dc si chiude sempre più nell'orizzonte del pentapartito, travagliata per il rischio di non recuperare più la funzione di guida. Il psi, nel presagio della chiusura del ciclo della presidenza, sta soppesando i prezzi pagati*».

Riemerge il disegno dell'area laico-socialista; ma se il fine è una politica riformatrice — ha puntualizzato Natta — non è corrente porsi come obiettivo la lotta al bipolarismo dc-pci. Perseguirlo nell'ambito dell'alleanza con la dc (e in vista della sua prosecuzione), significherebbe — ha precisato — accentuare la conflittualità a sinistra, «*lasciando il psi dentro la contraddizione che segnò l'esperienza del centro-sinistra*».

Gavino Angius, responsabile dell'organizzazione, ha fornito i dati relativi agli iscritti nell'86: finora 1 milione 444 mila 935, il 96 per cento dei tesserati nell'85. Di qui l'invito alle federazioni a colmare, entro il 30 novembre, quando si chiuderà la campagna, la differenza del 2 per cento. I nuovi iscritti (durante e dopo il congresso di Firenze) sono 50 mila. Per l'87 l'obiettivo è di altri 80 mila nuovi tesserati.

■ Aumenteranno le tariffe postali

ROMA — Dovrebbe scattare a metà novembre l'aumento delle tariffe postali che porterà, tra l'altro, l'affrancatura per la lettera semplice da 550 a 600 lire. Il Comitato interministeriale prezzi (Cip) ha dato nei giorni scorsi il suo parere; ma la proposta deve ancora passare al vaglio del consiglio di amministrazione delle Poste.

La guerra perduta

(Segue dalla 1ª pagina)

oggi si apprendono dai giornali notizie incredibili sulla carenza di uomini, di mezzi, di attrezzature che continua ad affliggere le forze incaricate della repressione.

Anche l'Alto Commissariato per la lotta alla mafia, per come è stato concepito e messo in piedi, non si è rivelato in grado di svolgere il suo compito con la necessaria efficacia. Di sicuro non si è rivelata felice la scelta degli uomini chiamati a dirigerlo: prima il prefetto De Francesco, poi il prefetto Boccia. E' una pessima abitudine dell'amministrazione italiana designare regolarmente a posti che richiedono dinamismo, decisione, capacità d'inventiva e d'iniziativa, nonché coraggio, funzionari avanti con gli anni, spesso alla vigilia o quasi della pensione, intrisi di mentalità burocratica, legati per mille fili ai clan ministeriali e partitici. E' stato ed è questo il caso, per l'appunto, dei due commissari suddetti. Da essi si richiedeva che vincessero una guerra: invece l'hanno perduta. Con tipico stile nazionale, il primo è stato promosso e spostato ad altro ufficio, il secondo resta al suo posto.

Naturalmente è immaginabile che tanto il ministro Scalfaro che i due alti commissari possano accampare molte ed ottime ragioni per giustificare la sconfitta: ostacoli finanziari, legislativi, inerzie e sordità di ogni genere. Ma allora, se così stanno le cose, da politici che non siano politicanti, e da altissimi funzionari che siano veri servitori della collettività, il Paese, trattandosi di materia tanto grave, ha il diritto di attendersi non già il pigro tirare a campare bensì una pubblica, circostanziata denuncia degli ostacoli, e magari, perché no, la riscoperta dell'antico ed onorato istituto delle dimissioni.

E. Galli della Loggia

■ Confermate condanne a Fabbri

ROMA — La terza sezione penale della Cassazione ha confermato le condanne a un anno e quattro mesi all'ex «re della carta» Giovanni Fabbri, alla moglie Irit Elstein, al padre di questa, Benjamin Elstein e all'autotrasportatore Francesco Fiumicelli. L'esportazione delle opere d'arte, bloccata alla frontiera di Ventimiglia, non era stata autorizzata: per questo resta valida la condanna dei tre imputati a un anno e quattro mesi di reclusione ciascuno (con la sospensione condizionale della pena) e al risarcimento dei danni e delle spese processuali a favore del ministero dei Beni culturali (parte civile). Nel processo di primo grado, nel 1983, il tribunale di Sanremo aveva condannato Giovanni Fabbri e sua moglie a tre anni di reclusione e quattro miliardi di multa ciascuno. La corte d'appello di Genova, nel 1985, aveva revocato la multa e ridotto la pena detentiva.

La corte di Cassazione ha invece dato ragione all'editore sul tentato «trasloco» in Svizzera di oggetti preziosi (mobili, quadri, argenterie) che nel luglio 1981 portò all'arresto di Fabbri: non è stato un «*tentativo di illecita costituzione di capitali all'estero*».

■ Onorificenza americana alla sen. Agnelli

ROMA — Il sottosegretario agli Esteri Susanna Agnelli è stata insignita dell'onorificenza dell'accademia americana a Roma per i servizi resi all'arte e agli studi umanistici. Nel darne notizia, la Farnesina precisa che la senatrice Agnelli è la prima personalità a ricevere il prestigioso riconoscimento dell'accademia, fondata nel 1894.

■ Caso Hindawi: magistrati a Londra e Berlino

GENOVA — I giudici istruttori Paolo Gallizia e Paolo Martinelli e il procuratore aggiunto Francesco Meloni si recheranno probabilmente nei prossimi giorni sia a Londra che a Berlino per assistere all'interrogatorio, per «rogatoria», di Nezar e Hasi Hindawi, i due fratelli in carcere rispettivamente in Inghilterra e in Germania per il fallito attentato all'aeroporto londinese e alla discoteca «La belle» di Berlino.

Tokyo

(Segue dalla 1ª pagina)

zia di un sistema economico vasto ed articolato come quello americano — allora la possibilità per Reagan di rintuzzare ancora le spinte protezionistiche del Congresso potrà rivelarsi determinante.

Lo spettro di una crisi dell'interscambio commerciale, quello spettro che ha indotto molti economisti ad evocare la grande deflazione degli Anni 30, non è del tutto sconfitto, ma certamente viene allontanato. Di nubi all'orizzonte ne rimangono, a cominciare da quella della destituzione di Yamani della quale non sono ben prevedibili gli effetti sulla politica dei Paesi produttori di petrolio. Tuttavia, in un mondo nel quale il ruolo delle aspettative tende a prevalere su quello dei fatti reali, il segnale da Tokyo costituisce una schiarita non da poco. Proprio ieri la Banca d'Italia indicava come un problema specifico dell'economia italiana la decelerazione del commercio mondiale.

Alfredo Recanatesi

L'accordo raggiunto con la Federazione degli editori a Palazzo Chigi

Rai: più 15% di pubblicità nel 1987 calano del 30% le sponsorizzazioni

ROMA — La Federazione editori giornali (Fieg) e la Rai hanno raggiunto l'accordo sul «tetto» di pubblicità della televisione di Stato per il 1987: aumenta di circa cento miliardi il totale degli introiti che la Sipra (consociata Rai per la pubblicità) potrà raccogliere nel prossimo anno, il cui totale passa da 636 a oltre 730 miliardi di lire. I termini dell'accordo dovranno ora essere approvati dalla Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai.

L'accordo è stato raggiunto nel corso di una riunione presieduta a Palazzo Chigi dal sottosegretario alla Presidenza on. Amato e alla quale erano presenti: per la Rai il presidente Manca e il direttore generale Agnes; per la Fieg il presidente Giovannini e i componenti del Comitato di presidenza Rusconi, Salta, Lombardi, Jorio, il direttore Sortino ed il presidente dell'Upa (utenti di pubblicità) Malgara con il direttore Lioy.

Fieg e Rai hanno concordato quattro punti, definiti «inscindibili» nel comunicato finale, in quanto riguardano complessivamente tutto il meccanismo della pubblicità televisiva: sia l'aspetto degli introiti pubblicitari, sia le modalità di vendita.

Questi i punti dell'accordo, così come li riporta il comunicato della presidenza del Consiglio:

— aumento del 15 per cento del «tetto» degli introiti pubblicitari Rai per il 1987, rispetto a quello del 1986: esso passa pertanto da 636 a 731,4 miliardi di lire, comprensive della provvigione Sipra;

— aumento delle tariffe di listino in una misura media ponderata non inferiore al cinque per cento;

— riduzione degli sconti globali dal 50 al 30 per cento del «tetto» sia in valore sia in spazi che la Sipra può concedere;

— riduzione del trenta per cento rispetto all'86 dei ricavi delle «sponsorizzazioni» che non potranno essere quindi superiori a 22,4 miliardi di lire.

L'accordo è stato raggiunto — si legge nel comunicato — alla luce dell'unanime convinzione che «*il mercato pubblicitario sia competitivo, trasparente e caratterizzato da tariffe congrue per consentire una concorrenza corretta fra i diversi mezzi*».

Il presidente della Rai, Enrico Manca, ha espresso soddisfazione per l'intesa «*che segna* — ha detto — *un importante progresso nella direzione di un'equilibrata ripartizione delle risorse pubblicitarie. E' prevalso* — ha aggiunto — *la percezione della possibilità di un ampio campo di collaborazione tra stampa e Rai, innanzitutto per l'eliminazione delle distorsioni e delle pratiche non corrette che affliggono il mercato pubblicitario*». Il presidente della Federazione editori, Giovanni Giovannini, ha sottolineato a sua volta che l'accordo con la Rai «*deve essere letto come un tentativo di portare ordine e chiarezza nel mercato pubblicitario e di creare condizioni di concorrenza accettabili tra i diversi mezzi, anche attraverso la fissazione di prezzi certi e congrui per la pubblicità televisiva*».

«*La carta stampata ha dimostrato di essere un mezzo vitale che non ha bisogno di quote pubblicitarie garantite, avendo la coscienza di poterle acquisire in un libero gioco concorrenziale. Alla sola condizione* — ha aggiunto — *che tale gioco non sia inquinato da pratiche commerciali che i giornali non possono, e comunque non devono, seguire*».

«*Sul problema delle sponsorizzazioni* — ha concluso — *la nostra impostazione era e resta che esse vadano eliminate per garantire ai consumatori una pubblicità chiara e riconoscibile come tale. La riduzione concordata è quindi solo un segnale nella direzione giusta, ma non è ancora l'intero risultato giusto*».

le opinioni del sabato

Elogio del mostro

FRANCESCO BARONE

Reinhold Messner, durante le sue scalate di tutti gli Ottomila dell'Himalaya, avrebbe anche visto da vicino lo Yeti; così vicino da poter concludere che non si tratta del leggendario *«abominevole uomo delle nevi»*, di cui favoleggiano gli Sherpa, bensì di un animale finora sconosciuto. E già progetta una spedizione per poter catturare il «mostro», ormai decaduto, e permetterne lo studio da parte degli scienziati.

La mia componente razionale mi fa gioire perché nuovi orizzonti si aprono alla conoscenza esatta e controllata, sottraendo spazio alle torbide superstizioni. Trovato finalmente il cosiddetto Yeti si aggiungerà un capitolo alla zoologia. O, almeno, nel caso non si tratti di esemplari malformati di specie animali già note, un capitolo alla teratologia: lo studio scientifico dei mostri, avviato nel Seicento da William Harvey, lo scopritore della circolazione sanguigna, il quale spiegò le malformazioni mostruose come deviazioni dal normale sviluppo dell'embrione.

La stessa componente razionale, tuttavia, consapevole dei suoi limiti e della sua incapacità a far rientrare tutto in teorie rigorose, mi induce quasi a rimpiangere il mostro che se ne va. Anche perché so per esperienza (mi ricordo del celebre mostro del Loch Ness, su cui incalzavano le notizie dalla Scozia quand'ero giovane), che scomparso un mostro se ne inventa un altro. Godzilla, il mostro preistorico ideato dai cineasti giapponesi, resiste con successo ormai da trentasei anni ed è di questi giorni la notizia che negli Stati Uniti c'è ora la moda dei dinosauri-giocattoli.

Perché non possiamo fare a meno dei mostri, su cui fioriscono miti nelle espressioni culturali d'ogni tempo? Forse perché il «mostro» è simbolo delle nostre tensioni esistenziali più originarie e profonde. Come ha osservato una studiosa francese, Claude Kappler, che ha dedicato tutta la sua attività a studiare la questione dei «mostri», dall'antichità classica, attraverso il Medio Evo, sino al nostro secolo, questo simbolo, nel suo valore conoscitivo, è il risultato della lotta, di continuo rinnovata, dell'uomo col mondo.

Il mostro esprime allo stesso tempo il nostro timore e il nostro desiderio. Anche quando, come oggi, l'uomo si trova abbondantemente equipaggiato di strumenti tecnici, che aumentano il suo potere sulla natura, egli è ancora intimamente pervaso dal senso della propria fragilità in un mondo che resta per lui sempre immenso, poco conosciuto e misterioso. Basti pensare quante volte è ora l'energia nucleare ad essere rivestita coi panni del «mostro».

Pur rimanendo essi enigmatici, la raffigurazione fantastica di esseri mostruosi, con molti concreti particolari orripilanti, è sempre servita a dare un contorno preciso al «male», che sentiamo incombere in ogni momento della vita, e ad attenuare così l'angoscia di cui potremmo essere succubi.

Avere di fronte mostri determinati con cui combattere è sempre più consolante che affrontare l'ignoto o calarsi in quell'altro ignoto ch'è la nostra interiorità. I mostri sono utili; purché non ci facciano però dimenticare che il male ch'essi raffigurano spesso è in noi e non fuori di noi. Altrimenti il «mostro», da alibi, diventa signore dispotico.

Non ridere del golpe

FRANCO PIERINI

A parte i soldi di Moro in Svizzera, che è cosa della giustizia, la questione se in Italia nei primi Anni Settanta c'era o no il pericolo di un *golpe* di destra è davvero stimolante. A chi ha un po' di memoria, fa effetto leggere oggi con quanta irridente commiserazione autorevoli commentatori giudicano gli ingenui che si lasciarono impressionare dalla cupa atmosfera di minacce che gravava sul Paese in certi periodi.

E' curioso che in qualche caso coloro che oggi irridono i timori di *golpe* siano gli stessi che una dozzina di anni or sono non mancavano di ricordare quasi tutti i giorni l'esistenza di una terribile e famosa strategia della tensione. O non c'è stata nemmeno quella? Sembra in corso un altro gran moto di pentimento.

Il Piano Solo, i Forestali di Borghese, la Rosa dei Venti, il Super-Sisde e la P-2 tutta roba da ridere, dunque, esattamente come dicevano quelli che di volta in volta venivano indiziati e inquisiti per trame eversive.

Quando venivano fuori discorsi intorno a storie di *golpe*, indimenticabili per chi ha conosciuto il personaggio le risate di un esperto, il dottor Silvano Russomanno, già Affari Riservati poi Sisde, infine incriminato per una fuga giornalistica di verbali del terrorismo. Ma si poteva credere alle risate di gente dei Servizi, cioè di istituzioni per principio ritenute coinvolte?

Gli italiani si erano trovati di fronte all'improvviso alla tragica realtà di atroci stragi: Piazza Fontana, Piazza della Loggia, l'Italicus. Che cosa dovevano pensare? Forse sarebbe stato meglio pensare subito che erano opera di pazzi, come suggeriva qualcuno e non assassini che miravano a destabilizzare le strutture democratiche. Ma ancora oggi non sappiamo niente.

Chi ha fatto seriamente il mestiere di cronista in quegli anni ha sempre avuto la convinzione che l'ipotesi di un *golpe* era senza fondamento e che, per esempio, nessuno avrebbe mai potuto convincere un numero sufficiente di militari a uscire dalle caserme con le armi. Ma ciò non significa che gli umori del Paese rendessero inimmaginabile l'eversione.

Il clima della rivolta di Reggio Calabria nel '70-'71 dette una misura, sia pure marginale e provinciale, di come fosse facile mettere in moto un movimento irrazionale di tono paranoico che riusciva a coinvolgere una città di 100 mila abitanti in una follia collettiva. A certa gente di Avanguardia Nazionale e di Lotta Continua, frange estremiste di destra e di sinistra, un sovvertimento a macchia d'olio sarebbe andato benissimo a quei tempi. Infatti elementi dell'una e dell'altra fazione cercarono di inserirsi nei fatti di Reggio.

Si sa, ci volevano ben altro che i «Boia chi molla» per una violenta sovversione in Italia. Ma non pare giusto affermare oggi che in quegli anni non ci furono mai minacce. Se grazie a Dio non c'erano spinte capaci di coagulare strutture politiche e militari per progettare, eseguire e portare al successo un *golpe*, c'era sicuramente molta gente che avrebbe battuto le mani ed erano questi che facevano paura. Perché la prima cosa che si vide arrivando a Santiago del Cile nel settembre del 1973 furono le bandiere alle finestre e molta gente contentissima.

Figli del Tricolore

GIANNI VATTIMO

E' certamente giustificato lo scandalo suscitato dall'ultima mossa degli avvocati difensori del maxiprocesso di Palermo, la richiesta che tutte le carte accumulatesi nelle fasi precedenti del procedimento vengano lette in aula, come prescrive una norma esplicita, peraltro mai applicata, di fatto, nei tribunali italiani. Se la richiesta venisse accolta, i tempi del dibattimento si allungherebbero enormemente, con il risultato di far scadere il periodo di carcerazione preventiva per gli imputati, che così sarebbero rimessi in libertà. Fra di loro ci sono personaggi notoriamente legati alla mafia, accusati di delitti gravi, anche che sono ancora condannati.

Una legge garantista come quella che, solo da qualche tempo, ha fissato termini meno disumani alla carcerazione preventiva, funzionerebbe qui di fatto contro i veri interessi della società. Non solo: si verificherebbe l'altro paradosso per cui — come ha osservato V. Zagrebelsky su questo giornale — una norma procedurale diretta ad assicurare un funzionamento corretto del processo penale verrebbe utilizzata in realtà contro la giustizia sostanziale del processo stesso (in questo caso, contro la giusta aspettativa di un giudizio rapido). Tutti sanno che gli atti sono stati letti, fuori dall'aula, dalle parti interessate, sicché pretenderne la rilettura non rappresenta un'esigenza di giustizia.

Questa seconda ragione dello scandalo è senz'altro più valida e accettabile della prima. Non è infatti uno scandalo, in linea di principio, che imputati non ancora giudicati colpevoli, e dunque presumibilmente innocenti, vengano scarcerati se i termini previsti dalla legge sono scaduti. Chiedere alla magistratura di evitare in qualche modo questo «scandalo» significa pretendere che i giudici si schierino preventivamente contro gli imputati, presumendoli comunque colpevoli.

E' invece più giusto lamentare che qui una norma procedurale di fatto non richiesta da alcuna esigenza di giustizia sostanziale finisca per giocare contro questa giustizia: non, si badi, perché si debba evitare di scarcerare gli imputati se i termini sono scaduti; ma perché l'inutile lettura degli atti ritarda il giudizio, e la rapidità del giudizio è comunque una esigenza sostanziale di giustizia, per gli imputati altrettanto che per la società nel suo complesso.

Su questo, dunque, si deve essere d'accordo. Anche se, in tema di giustizia sostanziale violata dall'applicazione puntuale di norme formali, ben altri scandali e mostruosità si dovrebbero ricordare: la vita degli italiani è disseminata di pensioni non ottenute perché la domanda è arrivata in ritardo di un giorno, di cure mediche rinviate perché mancava un bollo sulla richiesta della mutua, di detenuti (mafiosi o no) dimenticati in galera per anni in virtù (si fa per dire) di intoppi procedurali, oscurità e contraddittorietà di norme, caos burocratico di ogni specie.

Rocco Scotellaro, lo scrittore lucano scomparso giovanissimo negli Anni Cinquanta, scrisse una volta la storia di *«Michele Mulieri, figlio del tricolore, pieno di dolori burocratici»*, un povero i cui diritti sostanziali (assistenza, lavoro, pensione...) vengono calpestati proprio dal gioco di carte da bollo, domande, termini scaduti. Scandalizziamoci pure per ciò che può accadere nel maxiprocesso di Palermo; ma auguriamoci che lo scandalo faccia riflettere Parlamento e governo, oltre che su questo caso specifico, sui tanti altri dolori burocratici che rovinano la vita a tutti noi, «figli del tricolore».

DRAMMATICO MESSAGGIO ALLA TV AMERICANA

Ultimo rapporto sull'Aids

Il «Surgeon general»: non è una malattia «specialistica», minaccia tutti, fra 5 anni 300.000 malati - «Non si combatte con la polizia, scatenando la caccia agli untori» - Si dovrebbe spiegare come e quando c'è pericolo di contagio, ma è avvolta in fumose reticenze - Anche dalle Chiese: «La prima epidemia senza segni di pietà»

NEW YORK — *Il dottor Everett Koop ha la barba bianca, un tono appassionato, e forse questi due tratti hanno fatto pensare a un predicatore quando, alcune sere fa, si è presentato in televisione con un rapporto sull'Aids.*

Il dottor Koop non è un medico qualunque. Il suo titolo è «Surgeon general», una specie di direttore generale della medicina e della salute del Paese.

In televisione compare di rado. Dice: «Non è tipico del mio ufficio». Ricorda le occasioni storiche in cui i suoi predecessori hanno fatto drammatiche apparizioni in pubblico. E' stato al tempo del vaccino Salk, al tempo della nuova versione di quel vaccino, il Sabin, e — varie volte — nella lunga campagna contro le sigarette e contro la droga. «Una cosa mi fa paura. Di solito uno di noi si presenta in televisione per comunicare una grande vittoria, come quella sulla poliomielite, oppure l'inizio di una battaglia che si può vincere. Mai in questo secolo si è dovuto dare l'annuncio di un male senza rimedio. Forse per questo è così difficile far alzare la testa alla gente». *Il dottor Koop ci è riuscito, almeno nel tempo, breve e drammatico, della sua conferenza stampa.*

Non si può dire che abbia rifiutato l'effetto. Si rendeva conto di parlare a un Paese fondato sull'ostinazione e sull'ottimismo, che fa fatica a confrontarsi con qualcosa che uccide ma non si conosce e resiste all'idea che non si tratti di un «male specializzato», che può colpire alcuni ma risparmierà sempre gli altri: ma proprio questo era lo scopo che il dr. Koop aveva deciso di assegnarsi.

Spiegare all'America che l'Aids non è più il male (o «la punizione») degli omosessuali. E annunciare che la diffusione della malattia nei rapporti eterosessuali sta raddoppiando ogni sei mesi. Rivelare una proiezione che ormai i medici prendono per buona, incerta se mai per difetto. La proiezione dice che i malati oggi sono venticinquemila, ma che in cinque anni saranno trecentomila, con una crescita di dodici volte. Aumenta il numero delle donne malate, dei bambini malati e in genere di coloro che sono estranei ai gruppi di rischio identificati all'inizio (gays, drogati, abitanti di certi Paesi africani e dei Caraibi) e qui il problema del dr. Koop diventa quasi insostenibile, e il tono di sermone appassionato lo fa sembrare, da quel difficile podio, un uomo solo.

Koop si trova circondato dal militantismo febbrile di alleati che non vorrebbe e dal silenzio imbarazzato e forse volutamente distratto dei sostenitori di cui ha bisogno. Gli alleati scomodi sono coloro che fanno circolare notizie da peste, informazioni da superstizione medievale, e poi, sulla base di queste immagini di terrore, vogliono decisioni politiche. «Questa è la lotta contro una malattia, non contro le sue vittime», *ha detto il medico nella sua conferenza stampa. I militanti sgraditi a cui il dottor Koop si rivolgeva chiedono che tutti i sospetti vengano sottoposti a quarantena e isolamento, esigono il licenziamento dai posti di lavoro di coloro che risultano contagiati, sono in favore di analisi obbligatorie per scoprire, nel lavoro e nelle professioni, gli eventuali portatori del virus.*

Non si tratta di invocazioni spontanee e di interventi erratici. In California si è formata una coalizione politica che ha introdotto, nelle prossime elezioni per il rinnovo parziale della Camera e del Senato del prossimo 4 novembre, anche un referendum il cui risultato sarà vincolante per quello Stato. E' la cosiddetta «proposta n. 64». Se sarà votata, la caccia ai malati comincerà, se necessario usando anche la polizia, e potrebbe estendersi, per un contagio psicologico che il dr. Koop sembra temere quasi come il contagio fisico, in altri Stati. Koop si preoccupa prima di tutto da medico: la caccia ai malati, ha detto in televisione, porterà chi è malato e chi sospetta di esserlo alla clandestinità. Il pericolo sociale potrebbe all'improvviso diventare immenso. «Ci porterebbe — ha detto Koop — a una condizione primitiva in cui il male cresce sempre di più ma se ne sa sempre di meno, fino a una cecità suicida».

Gli alleati che il «Surgeon general» vorrebbe avere e che non trova li cerca nelle scuole, nelle famiglie, nelle chiese, nei consigli comunali, nei governi locali. Vorrebbe che si spiegasse il pericolo dell'Aids ai bambini e agli adolescenti, vorrebbe che si presentasse loro il rischio enorme di non prendere precauzioni. Vorrebbe ricominciare il discorso dell'igiene fondamentale (lavarsi frequentemente le mani è la preghiera che non si stanca di ripetere) ma anche chiarire, in lezioni apposite e testi preparati con cura, i soli modi in cui il male si può propagare.

Ecco che cosa denuncia il dottor Koop all'America: dire la verità ai bambini, ai giovani e in genere attraverso la scuola e i mezzi di comunicazione di massa è ritenuto da molti imbarazzante e sgradito. Lo è, certo, ma l'urgenza del pericolo dovrebbe vincere il comprensibile disagio; invece si preferisce dire cose non vere e, basandosi su di esse, invocare misure di polizia. Dire per esempio che basta una stretta di mano, l'uso dello stesso ago, dello stesso bar, sostenere che il vicino di scrivania, il compagno di banco sono un pericolo.

«La storia della stretta di mano evita di spiegare ai più giovani il meccanismo vero del contagio, isola chi è già malato (e se la spinta si facesse più forte nascerebbe il pericolo grandissimo dei malati clandestini) ma assolve a due desideri: di far sentire la maggior parte della gente "sana" ed "estranea" al male. E di dare l'illusione che la prevenzione sia nell'arresto e nella caccia ai malati, invece che nell'evitare gli atti e i gesti che portano davvero al contagio».

Pensate a questo esempio, che viene dal dottor Koop come immagine e simbolo del rischio a cui si sottopone chi continua a comportarsi senza precauzioni, uno speciale grido rivolto soprattutto ai più giovani: «Chi ha contatto sessuale con una persona che non conosce deve sapere che sta avendo un contatto sessuale con tutte le altre persone che sono state partner del nuovo compagno o della nuova compagna negli ultimi sette anni».

Il punto più drammatico del rapporto di Koop è il seguente. I malati di Aids in America sono 25.000, e saranno trecentomila quando si rifaranno i conti fra cinque anni. Ma già adesso si calcola che siano stati infettati fra il milione e mezzo e i tre milioni di persone, molti dei quali si ritengono sani e non hanno sintomi. A quelli fra loro «che hanno un sospetto» a causa del loro comportamento, dei paesi che hanno visitato o della vita che hanno vissuto, Koop rivolge l'appello di sottoporsi volontariamente ad analisi. Sa che sta parlando di un male senza cura. Sa che il test volontario servirebbe soprattutto per salvare altri.

Ma dal suo podio solitario l'uomo con la barba bianca che ha solo cose sgradevoli da dire a un paese fremente di nuove promesse per il futuro forse cercava anche di presentare un altro aspetto del dramma: come si fa ad affrontare, culturalmente e psicologicamente, questo problema, i contagiati, le famiglie, l'improvviso e terribile isolamento delle vittime, la paura, l'organizzazione sociale che si dovrebbe creare per sostenere le vittime, in un'epoca in cui si sono fatte deboli le due grandi forze americane del volontarismo e della solidarietà? Molti dei pulpiti dai quali viene la predica della malattia come punizione divina, del contagio come male cercato e dell'isolamento forzato come unica misura, sono pulpiti di chiese cristiane, del protestantesimo evangelico.

Viene da loro (ma su quest'ultimo punto si uniscono anche i cattolici) la proibizione di parlare ai bambini e di spiegare ai giovani. E nessuna autorità religiosa, nessun ordine, nessun gruppo di chiese o di fedi ha offerto la propria credibilità e la propria forza a sostegno di questa battaglia.

«Forse è la prima volta che il mondo occidentale affronta un grandissimo dramma senza un segnale di pietà religiosa — *ha detto il commentatore della Cbs Bill Moyers* —. Nella storia del mondo occidentale l'Aids è una peste laica, un male senza il beneficio della pietà e il conforto di una chiesa».

Dopo la trasmissione della conferenza stampa di Koop, una stazione televisiva ha mostrato la sequenza di un operaio dei telefoni intento a installare una linea. «Ogni mattina come sempre al lavoro — *diceva lo speaker* — ma ormai Alvin Cooper al lavoro deve andarci da solo. Da quando gli è stato detto che è malato di Aids nessuno vuole andare in squadra con lui, benché ai telefoni si lavori all'aperto indossando guanti di gomma».

A parte le notizie agghiaccianti, però, il silenzio continua. Forse scoraggia il divieto religioso di discutere. Forse è una stranezza della storia che questo male colpisca al centro di una cultura orientata più che in passato, sul benessere di ciascuno da solo. Cinema, letteratura, creatività sembrano muti, come la gente. Nessun letterato, nessun poeta o autore ha voluto dire una parola sul male. Vi è stato un fugace passaggio a Broadway, un teledramma televisivo, nessuna altra voce. Everett Koop, medico che sembra cercare insieme una risposta scientifica, una morale e una politica, mentre il dramma si fa più grande, ha detto di temere soprattutto il silenzio.

Furio Colombo

CONCERTO PER PORCELLANE A BREMA

Brema. A Brema, città marinara, un sorprendente concerto accompagna, su una torre, il rintocco delle figure di grandi navigatori atlantici scolpiti nel legno. Le note cristalline sono ottenute da trenta campane di finissima porcellana di Meissen, che richiedono frequenti, scrupolosissimi controlli (nella foto, un tecnico è al lavoro) per evitare che i battagli le frantumino invece di trarne un arcano suono

A BONN UN CONVEGNO SULLO SCRITTORE SICILIANO

Il cappellaio di Pirandello

DAL NOSTRO INVIATO

BONN — Kessenich è un quartiere residenziale della capitale tedesca: fra il castello di Poppelsdorf e i boschi del Venusberg, il monte di Venere. Cent'anni fa non era che un villaggio immerso nella dolce campagna renana: così lo conobbe Luigi Pirandello, lettore presso questa università. Per le strade di Kessenich, il futuro Nobel saliva al Venusberg accompagnato dal suo cane scodinzolante, e di lassù contemplava sull'altra riva del Reno i morbidi profili delle Sette Montagne. Gita a Kessenich è uno dei racconti che Willi Hirdt, nel cinquantenario della morte dell'autore, ha raccolto in un breve volume: *Bonn im Werk von Luigi Pirandello*.

Hirdt tiene in questa università cattedra di filologia romanza: proprio la disciplina che il giovane siciliano, dopo la laurea a Roma, era venuto a approfondire a Bonn. Le università germaniche, questa in particolare, erano all'avanguardia negli studi filologici sulle lingue neolatine: lanciati su basi scientifiche da specialisti come Adolf Tobler o Friedrich Diez. Pirandello trascorse qui due anni, culminati in una dissertazione sul dialetto della natia Agrigento.

La cittadina renana, ancora ben lontana dal vedersi affibbiato il ruolo di capitale, s'impresse nell'immaginazione del giovane studioso: che la rivisitò nel '25, carico di gloria e di nostalgie, dopo averne fatto lo sfondo felice dei racconti e delle liriche raccolti ora da Hirdt. Di Pirandello '86 si è discusso giovedì e ieri nell'università che lo vide al lavoro: un colloquio voluto dal dipartimento di studi romanzi e dall'ambasciata d'Italia. Alle relazioni fondamentali, Willi Hirdt su Bonn nell'opera di Pirandello e Giovanni Spadolini sui rapporti fra lo scrittore e la cultura tedesca, si accompagnano contributi specifici, fino a un dibattito fra due registi, il tedesco Peter Eschberg e l'italiano Luigi Squarzina, su Pirandello nel teatro di oggi.

Pirandello a Bonn nel 1896, con l'uniforme studentesca

Si parla di influssi profondi, di uno spirito esistenziale che si nutre del singolare percorso fra la provincia siciliana dell'Ottocento e la nascente Europa del Novecento, attraverso la tappa universitaria romana, simbolicamente a metà strada. Si parla del ragazzo del Sud che sogna, nei gelidi inverni renani, il lamento della zampogna. Ma che sa accettare, disponibile e curioso, il mondo che lo circonda: «m'avvolgan le nordiche brume!». Non vanamente lo conforta una ragazza, Jenny Lander, conosciuta alla Beethovenhalle nel frastuono del carnevale, alla quale dedica liriche appassionate.

Il soggiorno nella Germania del Secondo Reich ebbe grande importanza per la formazione del novelliere e del drammaturgo. Fra grida dannunziane («Chi oserà strapparmi dal petto quest'amore, questo bisogno dell'Arte?»), e versi carducciani («Torbido a piè del monte, con murmure sordo increscioso, cola dell'ima valle l'irrefrenabil fiume»), negli anni di Bonn si fa strada lui, l'uomo dei *Sei Personaggi*, di *Uno nessuno e centomila*. In una delle lettere da qui c'è un bellardo endecasillabo che già contiene una inconfondibile vibrazione pirandelliana: *«Dopo tutto, un bel giuoco questa vita!»*.

Ne I pensionati della memoria, una novella del '14, lo scrittore si volge indietro, verso la Marktplatz di Bonn. Aveva bottega su questa piazza un cappellaio, Herbst: ebbene costui *«forse a quest'ora sarà morto»*. Ma non per me, scrive Pirandello: la realtà è nel mio ricordo: *«Vedo quel canto della piazza, come se vi fossi ancora, di sera; ne respiro gli odori misti esalanti dalle botteghe illuminate, odori grassi; e vedo i lumi accesi anche dentro alla vetrina del signor Herbst, il quale se ne sta su la soglia della bottega con le gambe aperte e le mani in tasca. Mi vede passare, tracchia la testa e mi augura, con la special cantilena del dialetto renano: "Gute Nacht, Herr Dokter"»*.

Più vivo di così, questo Herbst... Un incontro fra i tanti, all'interno dell'intenso rapporto vivificante con la Germania e la sua cultura. L'impatto con la fervida accademia tedesca diede all'uomo di Girgenti una misura di universale: che gli era necessaria per misurarsi trionfante con l'Europa.

Alfredo Venturi

OSSERVATORIO

Chi comanda nella reggia di Riad

I sette Sudairi

Sono i principi-fratelli, veri padroni del regno

Il siluramento di Yamani ripropone quell'«*enigma avvolto in un mistero*» ch'è la famiglia reale saudita. Ma quando si dice famiglia reale si dice Arabia Saudita, l'unico Stato al mondo che trae il proprio nome dalla dinastia che lo ha fondato, e [illegible] lo regge e governa.

L'Arabia Saudita ha [illegible] to le attuali frontiere nel 1932, grazie al re Abd al-Aziz ibn Saud. Il reame, «*costruito con la spada e con l'intelligenza*», si estende su tre quarti della penisola arabica. Custodisce i luoghi santi dell'Islam, la Mecca e la Medina, dove Maometto nacque e morì, e ai quali guardano un miliardo di musulmani. Da qui il suo enorme prestigio in termini diremo ideologici, ai quali va aggiunto il «rispetto» per una effettiva potenza economica.

La famiglia reale saudita, quella autentica, conta [illegible] 4000 membri ma son [illegible] di duecento a giocare un ruolo politico mentre l'effettiva *leadership* è nelle mani di non più di 24 persone. E infine va detto che coloro i quali reggono il trono sono i cosiddetti «sette Sudairi», i principi così chiamati dal nome di famiglia della loro madre. Esiste una sorta di giuramento del sangue fra questi fratelli, figli del grande Saud, una solidarietà assoluta che per altro non esclude divergenze su determinati problemi, o diversità di orientamenti.

Per esempio si vuole che re Fahd sia più vicino all'Occidente di suo fratello Abdallah, il principe ereditario, legato alle tribù beduine che costituiscono il nerbo della Guardia Nazionale. Ma nel mondo arabo raramente, per non dir mai, l'apparenza coincide con la realtà: nel marzo del 1979, Carter spedì Brzezinski a Riad convinto di poter muovere l'allora principe ereditario Fahd (gran frequentatore dei luoghi deputati del *jet set*) contro il tradizionalista, e mistico, re Khaled, affinché l'Arabia Saudita appoggiasse la pace fra Israele e l'Egitto. Carter fece un buco nell'acqua, l'abile Brzezinski la figura di un dilettante.

Tutto ciò per dire come appaiano poco credibili le tesi che vorrebbero Yamani vittima di una lotta di correnti in seno ai «sette Sudairi». In verità sia il «progressista» Fahd, sia il «conservatore» Abdallah non lesinano il loro appoggio alla causa palestinese e sognano addirittura il recupero di *Al Quds* (Gerusalemme). Entrambi sanno di non poter prescindere da un buon rapporto con gli Stati Uniti (anche se il totale allineamento di Washington con Tel Aviv non manca di irritarli sempre più) e tuttavia si rendono conto [illegible] una politica di ostinato equilibrio (o equilibrismo?) può salvare il loro Paese dalle tempeste che squassano il Golfo.

Il siluramento di Yamani nasce dalla necessità di evitare tensioni maggiori. Nel segno dell'equilibrio l'Arabia Saudita aiuta copiosamente l'Iraq, ciò nonostante si è sempre preoccupata di mantenere un dialogo, ancorché esile, con l'Iran. E proprio il giorno del brusco defenestramento di Yamani, Fahd ha annunciato di rinunciare al titolo di «re» per quello, invero più significativo, di «servitore dei due Haram», vale a dire la Mecca e la Medina.

L'Arabia Saudita è stata paradossalmente definita una «teocrazia democratica». E' un Paese davvero atipico, dove il regalo più ambito dai bambini è un *personal computer*; dove gli inflessibili *mujahidin* esortano bruscamente, all'ombra dei grattacieli di Gedda, i bottegai a recarsi alla Moschea quand'è l'ora della preghiera. Molti sono i tecnocrati di formazione anglosassone nel governo ma il Consiglio dei ministri è in realtà un organo consultivo, che si riunisce solo in circostanze eccezionali: ad esempio dopo l'attacco dei fondamentalisti alla Mecca (nel 1979), dopo l'abbattimento di due caccia iraniani nel 1984, allorché l'Arabia Saudita si fece carico della difesa dello spazio aereo del Golfo.

Fino a quando non sarà pronta la Costituzione, in elaborazione dal 1980, vigerà la *Sharia*, la prassi islamica mutuata dal Corano e dalla Sunna. Nello spirito coranico, ogni settimana ha luogo, in uno dei tanti palazzi reali, la *shura* (consultazione) che consente al dignitario come al semplice cittadino di incontrare il re. Il sovrano ascolta suggerimenti o lamentele, decide o prende nota nel solco della tradizione beduina, meglio wahhabita. Sua sarà la decisione finale, inappellabile, e di solito saggia, perché, appunto, frutto di un vero proprio dibattito tra i «sette Sudairi».

Igor Man

I retroscena sulla caduta del ministro del petrolio saudita

Yamani sacrificato all'Iran

Accordo segreto tra re Fahd e Teheran: una nuova politica per il greggio in cambio dell'impegno a non destabilizzare il Paese - Soddisfatti gli Usa che temevano una crisi dell'industria energetica a causa dei prezzi bassi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il Comitato dei prezzi dell'Opec si riunirà probabilmente alla fine della prossima settimana per stabilire un aumento del greggio a 18 dollari il barile. Lo ha annunciato il nuovo ministro del Petrolio saudita Hisham Nazer, aggiungendo di aver ricevuto una risposta favorevole alla sua proposta [illegible] ai tre membri del Comitato, il Kuwait, la Libia e l'Ecuador. L'annuncio ha fatto salire i prezzi di altri 50 centesimi il barile, a 14,90 dollari per il *Brent* del Mare del Nord a Londra, e a 15,50 dollari per il *West Texas Intermediate* a New York. Ha confermato inoltre che il siluramento di Yamani, per 24 anni l'interprete della strategia petrolifera dell'Arabia Saudita, e di fatto il coordinatore [illegible], ha ragioni politi[illegible]oste, e rivela il tentativo di riportare i prezzi del greggio a livelli elevati. Una nuova fase si apre così nei rapporti tra il cartello e l'Occidente, fase che potrebbe tornare a essere di tensione, come qualche anno fa, e avere profonde ripercussioni internazionali.

Secondo gli esperti di Wall Street, tra cui l'ex ministro dell'Energia ed ex capo della Cia James Schlesinger, è stato l'Iran a provocare la caduta di Yamani, con l'aiuto dei nemici che il potente ministro si era fatto all'interno del governo saudita. Negli ultimi anni Yamani era tanto popolare in Occidente quanto criticato in patria: la sua passione per i vestiti eleganti, le conferenze stampa, le abitudini americane, lo avevano reso inviso ai sauditi più conservatori. La sua [illegible] aveva inoltre preoccupato gli stessi membri della famiglia reale. Quando l'Iran, imbaldanzito dall'appoggio di un numero crescente di Paesi dell'Opec, chiese la sua testa, re Fahd non si è opposto. Avrebbe potuto imporre a Yamani un'inversione di rotta, ma preferì metterlo da parte.

La «condanna» di Yamani sembra essere stata firmata in un incontro riservato a Riad tra il monarca e il ministro del Petrolio iraniano Gholamreza Agazadeh. L'Iran si è impegnato a non destabilizzare l'Arabia Saudita e a non interrompere le rotte del petrolio nel Golfo Persico, e in cambio re Fahd ha accettato di appoggiare la sua strategia di ridurre la produzione del greggio e di fare salire i prezzi. L'incontro risale alla prima settimana di ottobre, alla vigilia della riunione dell'Opec a Ginevra. Un alto funzionario iraniano ha dichiarato al *Wall Street Journal*: «*Spiegammo al* [illegible] *che gli aumenti di produzione e i ribassi dei prezzi equivalevano a una dichiarazione di guerra contro di noi... decidemmo di evitare qualsiasi confronto politico*». Di fatto re Fahd si sarebbe comprato la stabilità e la pace interne. Per l'Arabia Saudita il capovolgimento di posizioni è clamoroso! Yamani puntava a un rincaro di un dollaro il barile all'anno.

Sul ripensamento di re Fahd sembrano avere influito anche gli Stati Uniti, sempre più allarmati dalla loro crisi petrolifera interna, e da quella delle banche del settore energetico. I dirigenti di una delle cosiddette Sette Sorelle, le grandi compagnie del greggio, hanno riferito sempre al *Wall Street Journal* che l'amministrazione americana temeva anche di essere costretta a imporre una tassa sulle importazioni di petrolio, causando una guerra commerciale. Col rialzo dei prezzi, l'industria dell'energia americana dovrebbe riprendersi, e dovrebbe migliorare anche la situazione delle banche. Paradossalmente, si sarebbe verificata una identità di interessi tra Washington e Teheran.

James Schlesinger teme tuttavia che gli eventi degli ultimi due giorni finiscano per danneggiare l'Occidente e in particolare gli Stati Uniti. Da un lato, egli vede rafforzarsi l'Iran, che ha bisogno di maggiori introiti per vincere la guerra del Golfo con l'Iraq, e che accresce il proprio peso politico nella regione. Dall'altro lato, non crede che il rincaro del greggio sarà così netto e così rapido da salvare le aziende americane sull'orlo della bancarotta. Schlesinger ritiene che si creerà una situazione insoddisfacente sia per Teheran sia per Riad, mentre l'America registrerà scarsi vantaggi: a medio termine, nonostante le promesse, l'Iran tornerà a rappresentare un grave problema per l'Arabia Saudita, e i mercati petroliferi torneranno a farsi instabili. In più, si delineerà il pericolo di una ripresa dell'inflazione.

A Wall Street, che pure ha segnato un declino complessivo, le quotazioni delle Compagnie petrolifere sono ieri salite per la seconda giornata consecutiva. E' difficile che questa tendenza venga rovesciata, a meno che, alla riunione dell'Opec fissata per l'11 dicembre (ma potrebbe essere anticipata), i membri del cartello non si mettano d'accordo sui tagli alla produzione. Negli ultimi mesi, hanno trovato un compromesso, ed è su questo che puntano gli investitori.

Ennio Caretto

DUE ANNI FA L'ATTENTATO A INDIRA GANDHI

Nuova Delhi. Rajiv Gandhi, protetto da un corpetto antiproiettile bianco e da decine di guardie del corpo, ha partecipato insieme con la famiglia alla cerimonia funebre in occasione del secondo anniversario dell'uccisione della madre Indira. In tutto il Paese l'anniversario è stato caratterizzato da manifestazioni pacifiche e da comizi di giovani, mentre il governo ha indetto per oggi «una giornata del rinnovato impegno» per l'unità nazionale. Stato di allerta, invece, in tutto lo Stato del Punjab (France Presse)

Domani le elezioni legislative, soltanto i comunisti contrasteranno il Destour

Tunisia, l'opposizione diserta le urne

Una campagna elettorale senza lampi e senza passione - Nel Sud cresce l'ostilità contro il regime

Si è chiusa, senza lampi e senza passione, la campagna elettorale in Tunisia. Domani, 2 novembre, i 125 candidati del partito socialista desturiano affronteranno soltanto 25 avversari: le principali formazioni politiche di opposizione hanno infatti deciso di boicottare le elezioni legislative. Giovedì s'è ritirato dalla competizione anche il partito di unità popolare.

NOSTRO SERVIZIO

GAFSA — Il responsabile della cellula del partito comunista è convinto di aver parlato con una «spia» quando ha incontrato il diplomatico americano che aveva chiesto di vederlo. E' visibilmente scandalizzato dall'interesse che «il nemico» riserva alla sua attività. Una prova in più, se mai ce ne fosse bisogno, che Gafsa resta all'altezza della sua fama di «*città della fronda*». Le guide turistiche presentano il posto come la porta del deserto. Additano l'«ocra *sahariana*» dei muri e il torpore del Sud. Ma a Tunisi non sfugge quanto questa calma sia ingannevole. I membri del commando venuto dalla Libia, che tentò di sollevare la città nel gennaio 1980, hanno fallito, ma le ragioni del loro gesto sono sempre d'attualità: disoccupazione, senso di abbandono, permeabilità alla propaganda di Tripoli.

Il malessere è diffuso, tanto che alcuni esponenti del partito socialista desturiano si augurano che la campagna elettorale possa dar luogo a una salutare riflessione. Un responsabile del ministero dell'Informazione rende omaggio al pc che ha accettato di «*giocore il suo ruolo educativo, contrariamente all'opposizione moderata che non ha presentato candidati*».

La settimana scorsa, il capolista del pc a Gafsa ha parlato per tre minuti alla tv, secondo il regolamento. E' stato senza dubbio il «*momento più alto*» di questa campagna trascinatasi nella sala in mancanza di combattenti. Qualche giorno dopo, la cellula di Gafsa rinunciava a sua volta ad animare «*un dibattito senza porte e senza regole di gioco*», dal momento che altre liste comuniste non s'erano potute presentare a causa di un complesso contenzioso con l'amministrazione incaricata di vigilare sulla legalità dello scrutinio.

Ciò che il candidato di Gafsa non ha potuto dire in pochi secondi sul piccolo schermo, i suoi amici sono pronti a spiegarlo tutta la notte in un quartiere della città-oasi. Qui la tradizione militante risale a un'epoca anteriore all'indipendenza. Gafsa era già la città circondata dalle miniere di fosfati dove s'era formato il proletariato tanto amato dai teorici del marxismo.

Oggi ancora la Compagnia dei fosfati di Gafsa è la prima impresa tunisina con 22.500 salariati. Un numero che dovrà ridursi, tutti lo sanno.

Lo smantellamento dell'Ugtt ha distrutto il morale dei militanti. Supremo insulto per Gafsa, la lista di governo presenta un «giallo», il segretario generale della sezione locale del sindacato — un ex amico di Achour impossessatosi della guida del ps. Questo stesso candidato ha dimenticato la campagna per partecipare a una conferenza sindacale a Addis Abeba. In compenso, il capolista dell'Unione patriottica di coalizione che raggruppa il psd e varie organizzazioni nazionali, Ismaël Khelil, ministro del Piano e delle Finanze, moltiplica le inaugurazioni. Per un regime accusato di favorire troppo i Monastiriani (i nativi della regione del presidente Burghiba), non è stata una cattiva idea aver affidato a un figlio di Gafsa la gestione economica della Tunisia.

Non bisogna tuttavia attendersi che Khelil ceda alla tentazione di discorsi demagogici. Egli ammette che il tasso di disoccupazione nella sua regione sfiora il 18% contro il 13% a livello nazionale, ma l'«espulsione» di almeno 3000 minatori nei prossimi anni a lui sembra inevitabile.

«*Negli ultimi tre anni abbiamo avuto un tasso di crescita del 5% in termini reali*», assicura Khelil, infastidito dal catastrofismo degli stranieri circa l'avvenire del suo Paese. Il Fondo monetario e la Banca mondiale hanno già preso decisioni confortanti per il settimo Piano (1987-1991). Tunisi dispone di crediti che le consentiranno di doppiare un difficile capo.

Dopo la liberalizzazione dei prezzi industriali, Khelil vuole sopprimere tutte le licenze di importazione da qui al 1991 e «*riportare i diritti di dogana in una forbice dal 15 al 25 per cento. Per la liberalizzazione e la privatizzazione dell'economia, il Fmi non ci impone nulla*», aggiunge.

Jean de la Guérivière

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Sarà comandata da un funzionario governativo

I militari perdono la «Guardia Civil»

MADRID — Il governo spagnolo ha rinnovato ieri i vertici militari, ponendo — per la prima volta nella storia — un civile a capo della «Guardia Civil» (un corpo militare incaricato dell'ordine e della sicurezza pubblica), e ha approvato un progetto di legge che riabilita i militari espulsi dalle Forze Armate per aver formato negli ultimi anni del franchismo un movimento a favore della democrazia.

Il portavoce del governo, Javier Solana, ha precisato che nuovo segretario generale del più antico corpo di sicurezza spagnolo (fu fondato 150 anni fa), forte di 64 mila uomini, è Luis Roldan Ibanez, attuale responsabile governativo in Navarra, economista, membro del partito socialista operaio attualmente al potere. Sostituisce il gen. José Antonio Saenz de Santamaria, in pensione per limiti di età. La «Guardia Civil», che può anche svolgere operazioni di carattere militare, dipende dai ministeri dell'Interno e della Difesa.

Quanto alla riabilitazione, il portavoce ha annunciato che il governo ha approvato e presenterà presto al Parlamento un progetto di legge per risolvere la situazione dei militari membri della disciolta «Unione militare democratica» (Umd) — condannati a pesanti pene detentive, poi amnistiati nel 1977.

La Umd, organizzazione clandestina fondata nell'agosto 1974, circa 15 mesi prima della morte del generale Franco, mirava, ispirandosi all'esperienza portoghese, a sviluppare nelle Forze Armate una corrente d'opinione democratica. Aveva più di 100 membri quando fu smantellata dai servizi segreti.

Grazie al progetto governativo, i suoi principali responsabili, nove ufficiali, potranno essere reintegrati nelle Forze Armate con il grado corrispondente a quello che avrebbero, per anzianità, se non fossero stati espulsi. Finora vi è stata, tra i vertici militari, opposizione alla riabilitazione dei nove, diversi dei quali, peraltro, integratisi nella vita civile, hanno fatto sapere che non desiderano indossare nuovamente la divisa.

Quanto alle nomine, nuovo capo di Stato maggiore della Difesa è il generale dell'Aeronautica Gonzalo Puigcerver Roma (62 anni), attuale comandante della Guardia del re, in sostituzione dell'amm. Angel Liberal Lucini; capo di Stato maggiore dell'esercito, gen. Miguel Iniguez del Moral (62 anni), attuale comandante della regione militare di Burgos, al posto di José Maria Saenz de Tejada; capo di Stato maggiore della Marina, amm. Fernando Maria Nardiz Vial (63 anni), finora direttore generale della politica di Difesa, al posto dell'amm. Guiller De Salazar Cardenal.

Nuovi attacchi dopo le rivelazioni del Washington Post

Un parlamentare inglese accusa «Waldheim uccise prigionieri»

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La televisione israeliana ha trasmesso, tradotto e commentato giovedì sera i documenti jugoslavi che accusano Kurt Waldheim di aver partecipato al massacro nazista dei cittadini di Kozara nel 1942. Sono stati anche commentati gli articoli del *Washington Post* secondo cui il presidente austriaco, dopo averla ripetutamente negata, ha ammesso la sua partecipazione all'operazione guidata dal generale Friedrich Von Stahl a capo di [illegible] uomini «scelti per i loro meritevoli servizi».

Ci sono molti segni che sta per iniziare una nuova campagna contro Waldheim. Aviv Becker, direttore dell'ufficio israeliano del «Congresso mondiale ebraico» (che lo scorso anno ha lanciato gli attacchi contro Waldheim durante la campagna elettorale, prima di possedere una documentazione adeguata) ha dichiarato che la sua organizzazione aveva ricevuto da una settimana copia del rapporto su Waldheim che la «commissione statale jugoslava per i crimini delle forze di occupazione e dei loro collaboratori» aveva trasmesso alla commissione delle Nazioni Unite. La traduzione inglese del rapporto, che è in lingua croata, è stata curata del Centro Simon Wiesenthal di Los Angeles.

Al dossier contro l'ex segretario dell'Onu si è aggiunta un'inattesa testimonianza da parte di un suo ex collega, membro del Parlamento britannico, il conservatore Robert Rhodes-James. In un convegno sulla guerra di Suez all'Università di Beer Sheba ha dichiarato che sta compilando un voluminoso dossier su Waldheim, in particolare sull'uccisione da parte dei tedeschi dei membri di un commando inglese fatto prigioniero durante la guerra a cui Waldheim avrebbe partecipato: «*E' un atto considerato tra i maggiori crimini di guerra*». Rhodes-James, che non è ebreo, dirige un gruppo di personalità britanniche che vuol far luce sul passato del presidente austriaco che ha definito «*un astuto bugiardo su larga scala*». Secondo alcune indiscrezioni gli israeliani stanno cercando di ottenere dalla Grecia la documentazione.

Waldheim ha però segnato anche un punto a favore. Anton Kolendic, un agente dello spionaggio jugoslavo, ha ritrattato ieri gran parte delle accuse relative a contatti che sarebbero stati presi dai servizi di spionaggio sovietici o di Belgrado con l'ex segretario dell'Onu per proporgli di collaborare come spia.

Kolendic ha smentito come una «*assoluta menzogna*» che i servizi jugoslavi abbiano tentato di ingaggiare Waldheim come agente, e ha negato di essere a conoscenza di un analogo tentativo sovietico: «*Non ho alcuna idea se i russi lo abbiano mai avvicinato*».

Giorgio Romano

Patto atomico Mosca-Bonn (a uso civile)

BONN — Germania Federale e Unione Sovietica firmeranno a Mosca, il prossimo 4 novembre, un accordo di cooperazione nucleare in campo civile. Lo ha annunciato ieri a Bonn il ministro della Ricerca, Heinz Riesenhuber.

Si tratta, ha precisato Riesenhuber, della prima concreta attuazione dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnica firmato nella capitale sovietica lo scorso luglio.

Il patto di cooperazione nucleare, sottolinea Riesenhuber, è strettamente limitato all'ambito dell'utilizzazione pacifica dell'atomo. Riguarda la ricerca di base, la sicurezza delle centrali, la protezione dalla radioattività e il trattamento dei rifiuti radioattivi.

Altri due accordi germano-sovietici di cooperazione in materia di agricoltura e sanità saranno firmati a breve scadenza dai rappresentanti dei due Paesi.

Un contestato dossier minimizza le ricadute in Olanda

Assolto all'Aia l'effetto Cernobil

Le overdosi di iodio 131 e cesio 137 potrebbero causare al massimo tre decessi l'anno per tumore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — E' del governo olandese il primo rapporto ufficiale sulle conseguenze di Cernobyl in Occidente. Ne emergono, su una scala che è non solo nazionale, critiche all'impreparazione di fronte a una tale emergenza; ma affiora anche un cenno rassicurante per quanto riguarda gli effetti delle radiazioni sulla salute della popolazione.

Il documento, di 134 pagine, è frutto di quasi sei mesi di lavoro da parte di un'équipe di scienziati. La sua pubblicazione coincide con l'annuncio — fatto ieri dalla *Pravda* — che i sovietici hanno costruito 130 barriere lungo i fiumi Pripjat e Ush: servono a scongiurare l'inquinamento del Dnepr, le cui acque secondo Mosca non fanno registrare livelli abnormi di radiazione.

Il rapporto, nonché uno studio parallelo sul comportamento delle autorità nel corso di quell'emergenza, potrebbe fornire indicazioni preziose per ciò che riguarda l'espansione — ora «congelata» — del programma nucleare olandese. Le due centrali dei Paesi Bassi, alle quali altre due dovrebbero aggiungersi in un prossimo futuro, producono attualmente il 6 per cento dell'energia elettrica olandese: poco più dell'Italia (5 per cento) e dei cinque Paesi Cee (Danimarca, Irlanda, Lussemburgo, Grecia e Portogallo) che non dispongono di centrali nucleari; molto meno, tuttavia, del 67 per cento belga, del 65 francese, del 30 tedesco, del 29 spagnolo e del 18 inglese.

L'aspetto più allarmante? La constatazione, forse, che le autorità di controllo non avrebbero individuato e affrontato adeguatamente il disastro nucleare neppure se si fosse verificato più vicino. Se il programma nucleare dovrà proseguire, si precisa, sarà necessario mettere a punto un sistema automatico d'allarme.

Il documento olandese è importante soprattutto per i risultati, applicabili anche ad altri Paesi. Si apprende, ad esempio, che l'effetto-nube ha colpito in modo estremamente diseguale i territori interessati, a seconda di venti e pioggia. «*Abbiamo misurato* — spiega Henk Leenhouts, uno degli scienziati impegnati nella ricerca — *la contaminazione di uomini, animali, piante, atmosfera e acqua, paragonando di continuo i tassi di radiazione con quelli consueti*». Ebbene, le variazioni riflettono una scala che va da uno a dieci: scenari completamente diversi si sono presentati in zone distanti pochi chilometri l'una dall'altra.

Le due sostanze più diffuse, iodio-131 e cesio-137, hanno provocato nel 1986 radiazioni superiori di appena il 4 per cento alla «dose» normale, a sua volta inferiore di circa 20 a quella che provocherebbe sviluppi cancerogeni (a Kiev, al contrario, il limite è stato largamente superato).

Ma l'effetto cumulativo, nel corso degli anni, potrebbe provocare un centinaio di decessi, tre l'anno a partire dal 1995. Gli scienziati ammettono che la loro è «*soltanto un'ipotesi*»; sottolineano altresì che ogni anno, in Olanda, muoiono di cancro circa 33 mila persone. La «quota» del dopo-Cernobyl sarebbe, perciò, quasi trascurabile.

Appena pubblicati, tuttavia, i dati del governo sono già contestati. Il professor Lucas Reynders, specialista di ricerca ambientale, afferma per esempio che il rapporto ha ignorato la presenza di sostanze radioattive di altro tipo, più rare ma non per questo meno pericolose. A suo avviso la minaccia per la salute della popolazione è superiore del 50-70 per cento a quella indicata.

Fabio Galvano

(Continua a pag. 5)

I problemi del dopo Reykjavik nei colloqui di Craxi a Pechino

Zhao: Gorbaciov è sincero

Il primo ministro cinese: «Speriamo che la riduzione degli armamenti sia una scelta strategica» - Ribadito l'appoggio italiano al decollo della linea economica di Deng

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — Dopo due giorni di conversazioni il primo ministro cinese, come vuole la consuetudine, ha offerto un pranzo a Craxi e Andreotti e all'intera delegazione italiana. Al termine del brindisi Zhao Ziyang ha detto che lo sforzo di modernizzazione in cui è impegnato il suo popolo sta producendo ottimi risultati. «La situazione dell'economia nazionale continua a mantenersi eccellente», ed è caratterizzata «da uno sviluppo costante, stabile e coordinato».

Questi successi sono dovuti, in buona parte, all'apertura verso l'estero, che costituisce ormai per la Cina «una scelta politica fondamentale». Anzi, il governo di Pechino ha stabilito nuove disposizioni per favorire gli investimenti stranieri.

Craxi ha risposto dicendo che il governo italiano, negli ultimi anni, ha sempre seguito con attento e costante interesse la «coraggiosa» apertura della Cina al mondo esterno e ha confermato «solennemente» l'impegno dell'Italia a favorire il raggiungimento di tutti gli obiettivi che la Cina si è proposta «con la sua scelta saggia e lungimirante».

I convenevoli che i due capi di governo si scambiano, col bicchiere alzato, vanno sempre accolti con giudizio. In questo caso, si ha l'impressione che Ziyang abbia descritto la situazione economica e politica della Cina con un certo ottimismo. Tutti gli osservatori residenti a Pechino sono però del parere che il primo ministro cinese sia stato sincero quando ha detto che la decisione di favorire gli investimenti stranieri debba essere considerata definitiva. E a questa conclusione sono giunti anche Craxi e Andreotti. Se avesse avuto qualche dubbio, o se fosse stato di diverso parere, il presidente del Consiglio non avrebbe riaffermato la buona disposizione dell'Italia, con una particolare «solennità». Né avrebbe aggiunto che questa visita rappresenta «l'inizio di una nuova fase di più intensa collaborazione tra i due Paesi».

Sulla realizzazione di questi buoni propositi, per ora non vengono diramati bollettini trionfalistici; ma i vari portavoce riescono a offrire qualche indicazione incoraggiante. L'interscambio che nel 1983 era di 403 miliardi di lire ha superato quota 1500 nel 1985 ed è ancora in aumento. La piccola e media industria italiana ha mostrato dinamismo e vitalità. Nei prossimi giorni sarà a Pechino il presidente della Confindustria Lucchini, per esaminare personalmente le enormi potenzialità dei mercati cinesi. I rapporti bilaterali sono in movimento anche sul piano dei trasporti e su quello culturale. L'Alitalia sarà la prima compagnia aerea occidentale a fare scalo a Shanghai. La Scala dovrebbe fornire il primo spettacolo al Teatro dell'Opera di Pechino, che sarà inaugurato nel 1990. Il sovrintendente dell'ente lirico milanese, giunto in Cina al seguito di Craxi, spera di definire con i cinesi ulteriori e organici rapporti di collaborazione.

Sul piano strettamente politico, le conversazioni di ieri non offrono vere novità. Italiani e cinesi non hanno fatto che definire ulteriormente le posizioni già apparse fin dalla prima giornata. I cinesi ritengono che il vertice di Reykjavik, anche se è fallito, non è stato del tutto inutile, e che il dialogo deve ricominciare. Per loro, Gorbaciov è sincero quando punta a una riduzione degli armamenti nucleari, perché la situazione economica lo spinge a ridimensionare le spese militari. Tuttavia Ziyang ha fatto maliziosamente notare che l'atteggiamento di Gorbaciov può avere un significato tattico, determinato dalla sola necessità di superare un momento difficile, oppure può avere un valore strategico, conseguenza di una scelta di fondo. «Su questo punto — ha detto il premier cinese — posso dire soltanto una cosa: la Cina è per la scelta strategica. Purtroppo non conosco quali siano le vere intenzioni dell'Urss».

I russi, ha poi aggiunto Ziyang, hanno proposto o la revoca o la proroga del programma spaziale. Su questo punto qual è la posizione del governo italiano? Craxi ha osservato che non è realistico annullare uno sforzo collettivo di ricerca, da cui gli stessi americani si propongono, per il momento, non solo di verificare se è possibile realizzare uno scudo spaziale, ma anche di compiere passi non meno importanti in altri settori della ricerca scientifica. La possibilità di una proroga può essere invece presa in esame, ma solo nel quadro di un più vasto negoziato. Le conversazioni si sono svolte in un clima eccellente. Sorridendo, Ziyang ha osservato che se a garantire la pace, invece dell'Urss e degli Stati Uniti, ci fossero l'Italia e la Cina, non ci sarebbe più alcun problema.

Il ministro degli Esteri Andreotti, che accompagna Craxi, ha inaugurato ieri all'Università di Pechino un centro di studi per le scienze e le tecnologie avanzate, alla cui realizzazione ha contribuito il governo italiano.

Per l'occasione l'università ha organizzato una conferenza scientifica in onore dell'ospite italiano, durante la quale il rettore, professor Ding Shisun, e gli altri studiosi hanno illustrato i programmi.

Gianfranco Piazzesi

Pechino. Craxi usa la forchetta invece dei bastoncini nel banchetto con Zhao Ziyang

Craxi nel '60 in Cina ha rischiato di morire

PECHINO — Durante la rituale visita alla «città proibita», dove risiedevano gli antichi imperatori Craxi ha ricordato due suoi precedenti viaggi a Pechino, e in particolare del primo, avvenuto nel 1959.

«Come già saprete — ha raccontato ai giornalisti — ero un dirigente dell'Unuri, l'associazione degli studenti, ed ero arrivato a Pechino da Berlino Est. A Pechino fui accolto con gentilezza; però non assistevo che a marce, e non udivo che slogan inneggianti all'Unione Sovietica. Non è che la Cina, allora, mi piacesse poi tanto. Mi invitarono a fare un viaggio nell'interno, ma preferii ripartire. Arrivato in Italia venni a sapere che quell'aereo era precipitato. Tutti i passeggeri erano morti. I miei colleghi politici dicono che sono fortunato. E' vero. Non immaginano quanto...».

Restano 116 mila invasori, secondo il Pentagono

Usa: inganno il ritiro dei sovietici da Kabul

In sette anni di conflitto con la resistenza afghana i russi hanno avuto 25 mila tra morti e feriti e perso 500 aerei e elicotteri

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Alla vigilia del voto dell'Onu sul ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan, il Pentagono ha denunciato come «un inganno, una vergogna» l'annuncio di Gorbaciov secondo cui sei reggimenti hanno lasciato il Paese occupato. Ha altresì reso note per la prima volta le perdite dell'Urss e dell'esercito afghano alleato in sette anni di guerra. L'Urss lamenterebbe circa 25 mila tra morti e feriti — metà e metà sembra — e sarebbero andati distrutti 500 tra aerei ed elicotteri. L'esercito afghano alleato sarebbe ridotto a 30 mila soldati, dagli 80 mila iniziali, a causa delle vittime, delle defezioni, e dei sospetti di collaborazione coi ribelli.

Autore della denuncia di Gorbaciov, e del grave bilancio del conflitto, che a Washington viene paragonato a quello del Vietnam per gli Stati Uniti, è stato il direttore della Dia, il generale Leonard Perootz. La Dia o Defense Intelligence Agency è il controspionaggio del Pentagono, l'equivalente militare della Cia, le sue attività sono circondate sempre di estremo riserbo, e il suo capo evita qualsiasi pubblicità. Ma la Casa Bianca ha voluto che Perootz uscisse allo scoperto per preparare l'opinione pubblica allo scontro all'Onu la prossima settimana: la mozione per il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan passerà sicuramente, come tutti gli anni precedenti, e come tutti gli anni precedenti verrà ignorata dall'Urss.

Perootz ha affermato che le truppe russe in territorio afghano sono scese da 118 a 116 mila, dopo il richiamo reclamizzato da Gorbaciov. «Se se ne fossero andati davvero sei reggimenti, sarebbero diecimila», ha sottolineato il generale. «Il fatto è che ad agosto e a settembre l'Urss ha mandato altre truppe in Afghanistan».

«In sette anni di guerra, le cosiddette unità di difesa aerea russe non hanno sparato un solo colpo», ha detto testualmente il generale. «I ribelli non hanno un'aviazione. Quasi la stessa cosa è accaduta per i carri armati: anzi, l'Urss ha inviato un reggimento al solo scopo di richiamarlo subito dopo...solo i fanti motorizzati sono importanti: basano la loro forza sul cannon e l'artiglieria da montagna». Perootz ha evidenziato anche un cambiamento di strategia dell'Urss che a suo parere è il pericolo più grave per la resistenza afghana: «I soldati sovietici incominciano a deportare la popolazione in zone lontane da quelle dei combattimenti, privando i ribelli di qualsiasi appoggio logistico, e togliendo loro ogni possibilità di procurarsi viveri, medicinali, coperture».

Ieri anche il governo inglese, attraverso il portavoce del Foreign Office, ha dichiarato che il ritiro dei sei reggimenti sovietici è un fatto «puramente cosmetico», che non cambia per nulla la situazione militare in Afghanistan.

dal mondo

Morto il sovietico dal cuore nuovo

MOSCA — Nikolai Shishkin, il trentaduenne sovietico al quale lunedì scorso era stato effettuato un trapianto di cuore, è morto ieri: lo ha annunciato ieri la Tass. La morte è avvenuta per insufficienza renale. Solo mercoledì la Tass aveva fornito alcuni particolari, affermando che a 48 ore dall'intervento il paziente stava bene.

Il professor Shumakov, che ha effettuato l'intervento, ha confermato alla Tass le perplessità dei medici sovietici nei confronti dei trapianti.

Egitto, scontri religiosi-polizia

IL CAIRO — Scontri sono scoppiati ieri a Assiut, uno dei centri della contestazione dell'integralismo musulmano, fra forze di polizia e centinaia di giovani. Il bilancio della battaglia, infuriata vicino alla moschea di Abu Bakr al Siddiq, è di una ventina di feriti e di 100-150 arresti.

I disordini sono scoppiati quando un predicatore, parlando alla folla, ha espresso pesanti giudizi nei confronti del governo. Un funzionario di polizia ha interrotto la predica, suscitando la reazione di circa 800 fedeli.

Malvine: Alfonsin telefona a Cossiga

ROMA — Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga e il presidente argentino Alfonsin hanno avuto ieri un colloquio telefonico in merito alla decisione adottata dal governo britannico di istituire una zona economica di pesca protetta intorno alle isole Falkland-Malvine. Cossiga ha assicurato Alfonsin che avrebbe provveduto a informare il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri, attualmente in Cina, del contenuto delle comunicazioni fattegli e ha rilevato di non dubitare che queste sarebbero state prese in seria considerazione dal governo.

All'università 1500 arresti e 70 feriti

Guerriglia a Seul

Gli studenti assediati minacciavano il suicidio collettivo

SEUL — Arresti in massa e 70 studenti feriti: è il bilancio di una lunga serie di scontri con la polizia all'università Kunkook di Seul. Gli agenti (5 rimasti gravemente feriti) sono intervenuti ieri con sfollagente, lacrimogeni e idranti per obbligare gli studenti a sgomberare l'ateneo, occupato da martedì nel corso di una protesta antigovernativa. Sono stati arrestati 1500 universitari.

La fase più violenta degli scontri si è protratta per quasi due ore. Alcuni, particolarmente violenti, sono avvenuti nella sede della direzione dell'università, dove 300 agenti hanno affrontato 450 giovani che avevano minacciato di incendiare l'edificio e di suicidarsi collettivamente se la polizia fosse intervenuta.

Appoggiati da due elicotteri e da idranti i poliziotti hanno circondato il complesso accademico stendendo sotto le finestre materassi o altre superfici morbide per scoraggiare gli eventuali tentativi di suicidio.

Gli occupanti si quindi difesi lanciando bottiglie incendiarie ed altri corpi contundenti. Mentre era in corso la battaglia i portavoce degli studenti hanno anche minacciato di dare fuoco agli elaboratori elettronici dell'archivio universitario.

Gli edifici erano stati occupati martedì scorso da oltre 2000 giovani di 26 università appartenenti a organizzazioni estremiste fra le quali la Coalizione studenti patriottici contro la dittatura e il Potere straniero. Con il passare dei giorni il numero dei manifestanti si era progressivamente ridotto in seguito alle defezioni di molti occupanti che avevano preferito consegnarsi alla polizia.

Complessivamente sono intervenuti 8 mila poliziotti in assetto antisommossa. E' stato lo scontro più duro che si ricordi negli ultimi anni nel Paese fra le forze dell'ordine e il movimento estremista universitario, contrario al governo del presidente Chun Doo Hwan e alla presenza delle truppe Usa nella penisola.

Le autorità hanno annunciato che gli studenti, compresi quelli che si erano arresi prima dell'intervento degli agenti, saranno «severamente puniti» per la loro partecipazione ai disordini che — secondo il governo — sarebbero motivati da simpatie «filocomuniste».

Un centinaio di genitori che si erano visti rifiutare il permesso di avvicinare i figli arrestati, sono stati allontanati con la forza dalla polizia. La situazione ieri sera a Seul appariva ancora carica di tensione, con l'aria ancora impregnata dell'odore acre dei lacrimogeni.

Dalla fine dell'estate il governo del presidente Chun ha scelto la politica del pugno di ferro per estirpare le «radici dell'estrema sinistra e pulire la società da elementi impuri che non possono essere tramandati alle generazioni future».

Con gli arresti di ieri il numero dei giovani imprigionati nell'ultima settimana sfiora i 1500.

Santiago incidenti e arresti all'università

SANTIAGO — Nuovi scontri fra studenti e poliziotti hanno impedito il normale svolgimento delle elezioni universitarie nella facoltà di scienze pedagogiche del principale ateneo di Santiago. Nel corso dell'azione repressiva le forze di polizia hanno arrestato decine di studenti. Alcune fonti segnalano che i giovani fermati sono 174, ma la cifra non è stata confermata dalle autorità. Fra i detenuti figurano vari candidati a cariche direttive della Federazione studentesca, la maggiore organizzazione universitaria del Paese.

Gli incidenti si sono registrati nella facoltà di scienze pedagogiche che le autorità hanno separato dall'università del Cile, rendendola autonoma. Ma gli studenti contestano la scissione e continuano a votare nell'ambito della stessa federazione che raggruppa gli studenti dell'ateneo cileno. Il ministro della Pubblica Istruzione, Gaete, ha definito illegale la votazione.

Aperture del segretario di Stato all'Urss sul disarmo

Shultz: non isoliamo Mosca

«La nuova leadership ha fatto passi avanti» - Assicurazioni agli alleati sugli euromissili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il segretario di Stato Shultz ha ieri compiuto una nuova apertura all'Urss in un discorso al *Consiglio degli Affari mondiali* di Los Angeles, e in un altro al *Commonwealth Club* di San Francisco. Ha inoltre rassicurato l'Europa che gli Stati Uniti non concluderanno nessun accordo di disarmo che la lasci esposta alle armi tattiche sovietiche o alla superiorità delle forze convenzionali del Patto di Varsavia. Contemporaneamente, Shultz ha annunciato che a Vienna, prima durante e dopo i suoi due incontri con il ministro degli Esteri Shevardnadze, il pomeriggio di mercoledì e la mattina di giovedì, si consulterà con gli Alleati europei: e che venerdì, sulla via del ritorno, si fermerà a Parigi per riferire dei suoi colloqui a Mitterrand. A Vienna, per la conferenza sul trattato di Helsinki, saranno presenti tutti i Paesi della Nato.

Poco prima che il segretario di Stato pronunciasse i due discorsi, il suo portavoce Redman ha riferito che le proposte americane di disarmo maturate nel vertice di Reykjavik sono state presentate ufficialmente all'Urss in una riunione riservata mercoledì scorso. Redman ha aggiunto che i sovietici hanno chiesto tempo per rispondere. Ciò accresce l'importanza dei due incontri che Shultz avrà con Shevardnadze a Vienna e che verteranno, a quanto lui stesso precisato, anche sulle crisi regionali, sui diritti dell'uomo e sui rapporti bilaterali Usa-Urss.

Shultz, che sulla scia del vertice è diventato l'architetto del disarmo, ha asserito che «non è il momento di mettere l'Urss in quarantena... ma al contrario di approfittare del suo nuovo stile diplomatico». «Dobbiamo trarre cauto incoraggiamento dai vari passi che la nuova leadership sovietica — qualsiasi siano i motivi che la ispirano — ha compiuto in diversi campi», ha proseguito il segretario di Stato.

In un'attenta analisi dei risultati ottenuti e delle prospettive aperte, il segretario di Stato ha affermato che «tra qualche anno noi considereremo gli incontri di Villa Hofdi uno spartiacque».

La parte più importante dei due discorsi di Shultz è stata forse quella del paragone tra le proposte sovietiche e le proposte americane. Il capo della diplomazia Usa ha evitato di rispolverare le polemiche dei giorni scorsi, dando per quasi concluso l'accordo sulla eliminazione delle armi di teatro in Europa, e sulla riduzione a 100 testate di quelle in Asia; e per aperta la questione se eliminare tutte le armi strategiche, come vorrebbe Gorbaciov, o solo i missili balistici intercontinentali, come vorrebbe Reagan. E' stato egualmente flessibile sull'abbandono graduale dei test nucleari.

Nel rassicurare l'Europa, il segretario di Stato ha insistito sui seguenti punti. 1) «Ci sarà un tetto», ha dichiarato «anche sui missili tattici, ossia a breve raggio, e ci saranno negoziati per la loro riduzione». 2) «Affronteremo anche il problema dell'attuale squilibrio tra le forze convenzionali della Nato e del Patto di Varsavia». 3) «Discuteremo tagli agli armamenti atomici anche con le altre nazioni che posseggono i missili balistici».

Il segretario di Stato ha comunque proclamato «irrinunciabili» due criteri. Il primo è che gli Usa hanno bisogno dello scudo, sia perché il Cremlino non si è mostrato molto affidabile nei trattati, sia perché Paesi terzi potrebbero assurgere a potenze atomiche.

Il secondo criterio è che la superpotenza non può subordinare accordi settoriali, per esempio quello sulle armi di teatro in Europa, alla rinuncia alle guerre stellari.

e. c.

La corsa alle provviste alla vigilia del grande freddo: riappaiono sui mercati liberi le «delicatezze» dei campi

Il «dolce autunno» nelle dispense russe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «Babieleto», quest'anno, ha tardato. L'«estate delle donne», quella «settimana di magia» che spezza l'autunno e porta, all'improvviso, tepore e cieli purissimi nella regione di Mosca e in gran parte della Russia europea, è scivolata da fine settembre alla metà di ottobre. Una delusione cocente per quanti avevano programmato proprio in quei giorni l'ultima vacanza, quella dedicata alla pesca di fiume su al Nord, e hanno dovuto invece subire la pioggia, la neve perfino, o rinunciare alla «sciuka», una specie di luccio da cuocersi ripieno di erbe e verdure, e al «liesh», una carpa magra e schiacciata da mangiarsi infarinata e arrostita. Ma appena un rinvio per quanti, nei giorni di «babieleto», fanno le ultime uscite nei boschi prima del gelo invernale: per raccogliere le ultime bacche; per «riempirsi il fiato ancora una volta»; per far gli ultimi «ammassi di bene e salute» prima del grande inverno.

Le sensazioni di «babieleto» si son visto anche nei mercati di Mosca: quest'anno, si sono riempiti in ritardo di quelli che tutti, qui, chiamano «le nostre provviste di benessere»; i contadini della zona, ma anche quelli venuti di lontano, hanno portato soltanto da poco quei prodotti dei boschi e dei campi capaci di far resistere meglio all'inverno. Lì si trova ancora: i banchi dei «rinok», dove i contadini vendono liberamente, espongono grandi cesti di semi, di granaglie, di chicchi, di foglie, ma anche di frutti e di succhi, dai profumi spesso aspri e pungenti; e solo di rado amorevoli, più teneri, più familiari al gusto.

A parlare con chi li ha raccolti e adesso li vende — storpiandone spesso il nome in modi affettuosi, allungandoli con suffissi dolcissimi, umani — si ha un'impressione diretta, concreta, fisica quasi, di cosa sia la natura, la terra per la gente di qui; di quali legami, quali dipendenze — psicologica, emotiva, culturale — esistano nei confronti della campagna.

E si ha l'impressione che loro, i contadini del «rinok», siano cantastorie. Perché basta una domanda, una svelta richiesta d'informazione, una piccola curiosità; e subito lasciano tutto per raccontare la storia di quei loro semi o di quei loro frutti: per esaltarne le capacità curative, i mali che sono in grado di prevenire, il benessere che sono capaci di assicurare una volta passata, con «babieleto», l'ultima frontiera del grande inverno.

Per esempio. Le foglie di brusnika, una specie di mirtillo rosso, fatte seccare: se lasciate nel tè, che in pochi minuti prende il loro colore, fanno bene ai reni quando, d'inverno, si beve troppo alcol e si ha bisogno di depurarsi. E l'acqua della klinka, la mortella di palude: se bollita e filtrata, tiene lontani influenze e raffreddori; è ricchissima, assicurano, di vitamina C.

Il lungo inverno e la scarsità di frutta e verdura li si combatterà anche così: con bacche e infusi come questi, o con gli shipovnik, piccoli frutti molto rossi e rotondi che crescono nei boschi ma anche nelle siepi lungo le strade. Anche loro da mettere a macerare nel tè; anche loro ricchi di vitamina; e utilissimi, spiega chi li vende al mercato, soprattutto contro dolori di stomaco e per rafforzare il fegato.

E' una tradizione antica; un frammento di storia popolare a dipanarsi, attraverso le voci del «rinok». I cesti di aglio marinato nel succo di melograno, per esempio: raccontano di feste casalinghe allietate da questi sapori aspri, di isbe sommerse dalla neve e riscaldate soprattutto con cibi robusti; ma, anche, di rimedi facili a trovarsi e a prepararsi contro la cattiva digestione e le infezioni intestinali. O, ancora, il succo oleoso della obliepika, una bacca che nasce a cespuglio, chicchi gialli come il granoturco ma più morbidi e teneri: la si chiama «panacea», cioè rimedio universale; la si spalma sulla pelle ferita o scottata, ci si bagna le labbra quando c'è il raffreddore, o la si beve per curarsi l'ulcera. Come nelle campagne immense di questo Paese, un tempo isolate dal resto del mondo, si faceva per sopravvivere. E come ancora si crede utile fare, per la stessa, antica fiducia nei rimedi della natura.

Se si insiste, se si vuol sapere di più, i cantori del rinok saranno felici di parlare ancora, di svelare altri costumi e raccomandare dell'altro; spiegheranno, per esempio, che per liberarsi dalla tosse o dal raffreddore (i grandi nemici dell'inverno russo, molesti e tenaci come in nessun altro Paese al mondo, forse) sarà bene far bollire le loro cipolle nel latte per cinque minuti, e poi bere l'infuso. Oppure inalare i fumi liberati dalle patate lasciate per un po' nell'acqua bollente. Oppure tritare uno spicchio d'aglio, versarci sopra un po' d'acqua e mettere l'impiastro nel naso (ma esiste una versione meno crudele: al posto dell'aglio, si fa sciogliere sul fuoco un cucchiaio di miele e lo si inala). O, se si è fortunati a trovarle e il raffreddore è appena all'inizio, mettersi un paio di castagne del Caucaso in tasca; ma ogni mattina, senza scordarsene mai.

Per «babieleto», sui banconi del rinok si trovano anche un'uva dolcissima, priva di semi e dai chicchi sodi, allungati ma piccoli: il kishmish dell'Armenia e della Georgia, da mangiarsi prima o dopo pranzo tra un pasto e l'altro, anche, di aiutare l'intestino a funzionar bene. Ma, soprattutto, le mele buone per le «varenie», le composte da cuocersi sul fuoco di casa: ricercatissime, [illegible] per una con uno straccio bagnato; esposte in mucchi fatti a piramide e ricostruiti subito, appena se ne vende qualcuna. Le migliori, assicurano, sono le antonofka, verde chiaro sfumato di giallo; e le koricinie, dal gusto di cannella. Ma perché queste composte facciano bene davvero, spiegano al rinok, bisogna che ogni pezzetto di mela messo in infuso rimanga intero, e diventi alla fine sottile e trasparente. Nel lungo inverno, bisognerà mangiarne molti cucchiai, a colazione o alla fine dei pasti: come dolce, come aiuto supplementare contro il freddo; ma anche come tonico del [illegible] digerente. Coi lamponi raccolti in estate e adesso venduti secchi, si farà una varenie soltanto medicinale: da sciogliere nel tè (questo davvero una prescrizione universale, nelle case russe: la prima cosa a offrirsi, in qualunque ora della giornata) e bersi bollente, contro la febbre.

I cantastorie del rinok raccontano un'ultima storia, nei giorni di «babieleto». Quella del «suluguni», un formaggio bianco e salato fatto a pani rotondi nei kolkos della regione di Mosca. E', assicurano loro, il formaggio preferito da Gorbaciov. Costa un po' caro, è vero (12 rubli il chilo, contro i 4 del formaggio prodotto per i negozi di Stato). Ma «come dice Michail Serghievic, fa bene; e se si spendessero questi rubli per comperarlo, si farebbe a meno, per tutto l'inverno, di medicine e ospedali». Può darsi che non sia vero: ma, anche questa storia, ha la stessa radice di tutte le altre: quella visione terapeutica e magica della natura, della terra e dei suoi prodotti, che accompagna da sempre questo Paese.

Emanuele Novazio

(Segue da pagina 4)

Il personale religioso, medico, amministrativo, sanitario, di assistenza e dei servizi generali dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo Torinese partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

suor Amelia Roletti

— Lanzo, 31 ottobre 1986.

Stretti intorno a Michela, Rodolfo, Edoardo per la perdita repentina del loro

Giancarlo Festa Bianchet

la mamma Greta Trossi Ghirardino con il marito Michele Trossi, il nonno Franco Ghirardino, i cugini Marcello Notazzo Pollo con Antonella e Alessandra, Marianna Roscasa Tallia con Alberto cercheranno con il loro amore di alleviare il loro dolore.

— Torino, 31 ottobre 1986.

Aurelina, Piero e Adolfo Trabaldo Togna con le rispettive famiglie partecipano affettuosamente al dolore di Luisa, Ottavia, Maurizio e loro familiari per l'improvvisa scomparsa del fratello

Giancarlo Festa Bianchet

— Pray Biellese, 31 ottobre 1986.

Alfredo ed Elisa Fila con Enrica e Silvio sono affettuosamente vicini a Michela, Rodolfo, Edoardo e alla famiglia Festa-Bianchet e Reteri nel dolore per la scomparsa del carissimo GIANCARLO.

— Borgosesia, 31 ottobre 1986.

Giovanni, Vera e Adolfo Trabaldo Togna partecipano al dolore della famiglia Festa-Bianchet per la scomparsa del caro GIANCARLO.

— Pray Biellese, 31 ottobre 1986.

Betta, Laura e Riccardo con le loro famiglie vi sono vicini in questo dolorosso momento.

Partecipano al dolore di Michela, Rodolfo, Edoardo, gli amici:
Luca Aghemo
Giancarlo Anselmetti
Cristina Costa
Paolo Antonello Donato
Paolo Malcotti
Gianluca Cristina Manegassa
Gigi Romano
Maurizio Filippo Vergnano

Pier Aldo Gallina e famiglia partecipano al dolore per la perdita del caro amico

Giancarlo Festa Bianchet

— La Loggia, 31 ottobre 1986.

Le sorelle, cognati, nipoti, zie e parenti tutti, ricordano con affetto

don Piero Damiano

— Torino, 1° novembre 1986.

Partecipano al dolore della famiglia per la morte del

professor Giuseppe Peirolo

le famiglie: Bolsoni, Colotto, Magaro, Tagliolla, Pagano, Olivero, Ritiero, Chiesotto, Gamba, Pasquotti, Gazzera, Cavallo, Valentino.

— Susa, 31 ottobre 1986.

La Cna Artigianato di Torino e Provincia ed il Comitato Regionale esprimono profondo dolore per la immatura scomparsa di

Pino Tasca

dirigente della categoria per tanti anni attivo e stimato.

— Torino, 31 ottobre 1986.

I colleghi della Cna di Torino e del Comitato Regionale partecipano con profonda emozione al dolore di Carmen, Giorgia e famiglia per la scomparsa del carissimo

Pino Tasca

— Torino, 31 ottobre 1986.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione della Fiart esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del caro

Pino Tasca

— Torino, 31 ottobre 1986.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i colleghi della Co. G. Art. esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del caro

Pino Tasca

— Torino, 31 ottobre 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Catterina Longo ved. Cane

anni 93

Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, la figlia Nicola con Michele e l'adorato Enzo, la sorella Franca, le cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Chiotti per l'amorevole assistenza.

— Torino, 26 ottobre 1986.

La sorella Franca con Mimmo e Giovanni partecipano al grande dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Comoglio

Danno il triste annuncio la moglie Cleopatra i figli Piero Fiore Umberto generi nuore parenti tutti. I funerali in Montanaro domenica 2 novembre ore 14.30 da via D. Molero 29.

— Torino, 31 ottobre 1986.

Mauro Emanuela, Ornella Mario, Raffaella e Viviana piangono il caro Nonno.

Giovanni Sina partecipa al dolore.

Le famiglie Tarasola Corcione Capasso Camoglio partecipano al dolore dei famigliari per la perdita di

Giovanni Comoglio

— Torino, 31 ottobre 1986.

E' mancato

Giovanni Panata

vedovo

L'annunciano la moglie, parenti ed amici. Funerale domenica, ore 8.30 parrocchia l'Annunziata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 ottobre 1986.

Delia, Silvia, Anny, Fabio, Claudio e Mario sono vicini a Vittoria e Claudia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Alberto Benso

Con profondo infinito dolore ne danno il triste annuncio la moglie Lidia la figlia Daniela col marito Vittorio, i nipoti Ettore e Alberto. Funerali in Cono lunedì 3 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale.

— Torino, 30 ottobre 1986.

I cugini Livia Nella Maria Renzo Rina Sergio Alessandro Renzo partecipano commossi al dolore di Lidia e Daniela.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Zanella

Ne danno il triste annuncio la moglie Vittoria, i figli Gianfranco, Luciana, nuora, genero e nipoti. I funerali avranno luogo domenica 2 ore 10.15 Parrocchia S. Nicola (via Bonicelli) indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Sanfront.

— Torino, 31 ottobre 1986.

Troppo presto ci ha lasciato per fare ritorno alla casa del Padre

Lino Berra

di anni 58

Lo piangono la sorella Teresa e sorelle; il fratello Bernardo con Antonietta, la cognata Lidia, Mario e Ugo, le adorate nipoti Silvia con Pier ed Elena, Paola con Giorgio; Carla con Claudio e parenti tutti. Funerale lunedì 3 novembre ore 10.15 Parrocchia Madonna della Guardia partendo da via Santena 5.

— Torino, 30 ottobre 1986.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Aulino

anni 61

L'annunciano la moglie Maria Rafaela, il figlio Giovanni con la moglie Giovanna Gili e figli Franco e Anna, parenti tutti. Funerali domenica 2 novembre ore [illegible] partendo dall'abitazione via Servais 2[illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cirié, 31 ottobre 1986.

Piero, Claudio [illegible] e famiglia [illegible] partecipano al dolore di Giovanni [illegible].

[illegible] al dolore di Giovanni e famiglia.

(Continua a pag. 6)

Confermato per gli italiani, abolito per 8 «Paesi amici»

Quel visto per gli Usa

Imbarazzo all'ambasciata americana: «Legge provvisoria» - Troppi italiani avrebbero violato norme sull'immigrazione - Dall'agevolazione escluse anche Francia e Germania

ROMA — Con molto imbarazzo è stata accolta nei circoli governativi la notizia proveniente da Washington secondo la quale l'Italia sarà esclusa dai benefici della nuova legge che faciliterà dal prossimo giugno l'ingresso negli Stati Uniti dei turisti di «otto Paesi amici». Il progetto di legge, ancora in attesa della ratifica presidenziale, prevede che per un periodo sperimentale di tre anni verranno esentati dall'obbligo del «visto» i cittadini di pochi Paesi, probabilmente Giappone, Australia, Svizzera, Svezia, Danimarca, Norvegia, Nuova Zelanda, Gran Bretagna o Finlandia.

Ma non gli italiani. Perché? All'ambasciata americana di Roma, un portavoce spiega non senza qualche fatica che «il problema è molto complesso e noi non siamo preparati a rispondere e chiarire tutti gli aspetti della questione adesso. Meglio fissare un appuntamento per i prossimi giorni, con il console che sarà in grado di spiegare tutto». Il presidente del Consiglio Craxi è in Cina e a Palazzo Chigi un funzionario del servizio diplomatico ammette di non saperne nulla. Al ministero degli Esteri, infine, si tende a circoscrivere la portata della nuova normativa, precisando che è ancora in fase di definizione, ma si assicura che «da parte italiana si vorrà seguire con attenzione la questione».

I legislatori americani, sulla base delle indicazioni fornite dall'Ins (l'agenzia generale per l'immigrazione) hanno fissato con molta prudenza e precisione i criteri di selezione dei Paesi da includere nella fase sperimentale di abolizione del «visto». Anzitutto, saranno esonerati i cittadini di quei Paesi che a loro volta non richiedono il visto d'ingresso agli americani. Inoltre, i Paesi d'origine non devono registrare un tasso di trasgressione delle attuali norme sull'immigrazione superiore al due per cento dei visti concessi. Infine, la percentuale di rifiuto dei visti richiesti deve essere per il Paese candidato all'esenzione inferiore al due per cento.

Ebbene, l'Italia risponde soltanto al primo requisito, ma non alle altre due condizioni. Sui 170 mila visti concessi mediamente negli ultimi anni, si è registrato il sei per cento di casi di trasgressione delle norme attuali sull'immigrazione: generalmente, i nostri connazionali tendono a superare il limite di tempo stabilito per i visti turistici. E la percentuale delle richieste rifiutate è ben superiore al livello fissato dalla nuova legge.

Insomma, c'è stata una «discriminazione» nei confronti del nostro Paese? Oppure l'Italia è stata scartata da questo esperimento-pilota perché i nostri connazionali violano troppe volte le severe norme americane? I diplomatici della Farnesina, per stemperare la polemica, ricordano che il «visto» era stato introdotto essenzialmente per disciplinare il flusso dell'immigrazione, così abbondante in passato. E quanto al famigerato «McCarran Walter Act», che dal 1952 vieta l'ingresso negli Stati Uniti agli aderenti del partito comunista, negli ultimi anni l'amministrazione americana ha allargato le maglie consentendo l'ingresso a numerosi politici, intellettuali, giornalisti e semplici turisti iscritti al pci.

In realtà, queste spiegazioni si prestano a due obiezioni. Prima: il flusso migratorio italiano negli Usa si è fortemente ridotto ed è largamente inferiore, con 5-6 mila unità, alla «quota» d'emigrazione che è fissata in circa ventimila ingressi annui. Secondo: non il più numeroso partito comunista dell'Europa occidentale, è giocoforza ammettere che la prudenza, la sorveglianza dei legislatori americani resta particolarmente vigilante.

«Il dipartimento di Stato e quello della Giustizia devono individuare i criteri in base ai quali identificare i Paesi candidati al progetto-pilota di liberalizzazione dei visti», assicurano alla Farnesina per lasciar socchiusa la porta su una difficile «uscita di salvezza» per i nostri turisti. Che allo stato attuale delle cose sembrano però votati, assieme a francesi e tedeschi tanto per parlare dei nostri principali partners europei, a dover subire la noiosa e spesso non piacevole trafila davanti ai solerti controllori del servizio immigrazione americana, dopo otto ore di faticoso viaggio.

Paolo Patruno

A Palermo il presidente chiede di indicare per iscritto i documenti

Giudice contro l'ostruzionismo

«Le 800 mila pagine degli atti non le leggiamo, decideremo caso per caso» - Convocati decine di testimoni: la loro deposizione eviterà altre letture di verbali - Protestano i difensori degli imputati

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Un colpo di timone a sorpresa per salvare il processo di Palermo: la corte d'assise non è disposta a leggere in aula le 800 mila pagine dell'istruttoria contro Cosa nostra. Una decisione autonoma e imprevista, per evitare il naufragio della giustizia. La determinazione del Presidente lascia nello sgomento i difensori dei mafiosi. C'è incertezza, incredulità per un colpo durissimo agli uomini del clan.

E sterrato, con la sua voce acuta, il presidente Alfonso Giordano. Dice con indifferenza: «Soltanto un avvocato mi ha presentato, questa mattina, l'elenco degli atti che desidera siano letti in aula; si lascia, comunque, la possibilità di indicarmi anche per iscritto, i documenti che vi interessano; ci riserviamo di decidere. L'appuntamento è per la settimana prossima: ascolteremo Raffaele Cutolo, il capo della nuova camorra organizzata».

Insorge l'avvocato Mormino. A nome dei difensori delle cosche aveva chiesto la lettura dei testi istruttori. «Ma Presidente — dice — il nostro documento...». Giordano lo interrompe: «I termini per presentarmi gli elenchi scadevano oggi, adesso fatelo per iscritto». S'alza, raccoglie le carte, s'allontana dietro la porta verde dell'aula-bunker. Giordano fa andare avanti il processo e il documento della camera penale non modifica i programmi e il calendario delle udienze.

Sono le tre del pomeriggio. Gli elicotteri volteggiano sull'Ucciardone. Scorte e uomini armati per questo magistrato che mostra fermezza. Gli avvocati escono con la toga sottobraccio dai passaggi blindati. Avanzano a capo chino. Testa bassa e umori cupi per questo round che ha vinto un magistrato solitario. E' la prima volta che Giordano mostra grande coraggio. Le pressioni delle cosche non lo spaventano.

«La Corte è autonoma», ha ricordato ai giudici a latere «si va avanti». Le decisioni romane, del governo, del Parlamento per congelare la decorrenza dei termini per le scarcerazioni, per ora sono un fatto lontano, di nessuna incidenza. Che poi Giordano avesse dato un termine ai difensori per elencare i documenti essenziali ai diritti degli imputati, resta un punto sconosciuto delle ultime cronache giudiziarie.

Ecco Nadia Alecci, avvocato di parte civile. Adesso sorride. Da ieri l'altro il questore di Palermo le ha messo una scorta. «Debbo avere paura?», si domanda. All'improvviso la proteggono e lei non sa perché. Una sua intervista al Tg 3 Sicilia non è piaciuta alla mafia: accusava gli avvocati dei clan di ostruzionismo. La sua automobile è stata perquisita dalla polizia. Temevano persino una bomba. S'allontana in fretta. Il cielo di Palermo è denso di nubi. Gli elicotteri continuano a tagliarlo nel ritmo ossessivo delle pale rotanti.

Tra dieci giorni il presidente Giordano sarà a Roma. L'appuntamento è al Palazzaccio con il ministro Rognoni. Lo interroga per capire dall'allora responsabile dell'interno quali fossero i poteri richiesti da Carlo Alberto Dalla Chiesa. Il 12 tocca ad Andreotti, per il suo colloquio con il prefetto generale quando, secondo il racconto di Nando Dalla Chiesa, il leader democristiano impallidì nell'apprendere che l'uomo che aveva battuto il terrorismo si preparava a toccare gli esponenti della sua corrente in Sicilia.

Con un'ordinanza a sorpresa, Giordano ha infine deciso di convocare a Palermo, la settimana prossima, con Raffaele Cutolo, i pentiti Pasquale Barra e Giginello Riccio. Con loro, una tranche di altri quindici testi per poi riunire, in due giornate, altri novanta testimoni. Sono ufficiali dei carabinieri e funzionari di polizia. Hanno verbalizzato le deposizioni di duemilaventisei persone. Verranno in aula per una conferma. Un rito veloce, previsto dal codice, per evitare la lettura di migliaia di pagine. La presenza dei verbalizzanti esime la Corte dal leggere i rapporti.

Avvocati muti e introvabili. La sera di Palermo trascorre veloce negli studi dei grandi penalisti della mafia. Telefonate frenetiche, consultazioni. Giordano, il Presidente, se ne sta chiuso in casa. La guardia è raddoppiata.

Sospetta nuove mosse, nuove strategie difensive per i prossimi round. Quello di ieri se lo è aggiudicato. Sa che il duello giuridico non si ferma. In aula l'avvocato dello Stato, Mancuso, contro i legali che volevano la lettura dell'intera istruttoria ha detto: «Solo chi dovrà giudicare deve fissare i limiti dell'adeguatezza del materiale istruttorio di sua conoscenza. La decisione spetta a chi dirige il dibattimento».

E il p.m. è stato categorico: «La Corte — ha detto — è sovrana: non si può dedurre l'ignoranza dei giudici dalla decisione di respingere la lettura».

Francesco Santini

Ventidue anni per leggere tutti gli atti

Per leggere in aula tutti gli atti del processo (800 mila pagine) servirebbero 22 anni considerando che un annunciatore Rai impiega due minuti per 30 righe, una pagina. Dunque 800 mila pagine equivalgono a 1 milione e seicentomila minuti. Poi c'è da considerare che un'udienza dura in media cinque ore, togliere le ferie e i giorni festivi: risultato poco più di 22 anni.

Scarcerazione anche dai giudici milanesi

Libertà per Pazienza (se trova un miliardo)

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Da ieri mattina, con ordinanza dell'Ufficio istruzione di Milano, Francesco Pazienza è in libertà. Però, e fin quando non troverà i 500 milioni da versare come cauzione, rimane nella sua cella alle carceri «Nuove» di Torino.

Poi, dopo il mezzo miliardo da pagare, per Pazienza è pronto — come ha disposto la corte d'assise di Roma — il soggiorno obbligato nel Comune di Carpitello, provincia di L'Aquila (dove peraltro l'amministrazione locale già lo ha dichiarato «personaggio indesiderato») in attesa dei processi che lo vedranno imputato a Milano e Roma.

Francesco Pazienza

Pazienza è comunque in libertà provvisoria. Non è stato scarcerato per decorrenza di termini, così come avevano sollecitato i suoi difensori Scipione Del Vecchio e Nino Marazzita. Pazienza, arrestato il 4 marzo 1985 ed estradato dagli Stati Uniti il 4 marzo di quest'anno, secondo i giudici istruttori Renato Bricchetti e Antonio Pizzi non può essere liberato per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva: sono passati solo quattro mesi da quando, estradato e messo a disposizione dei giudici, può essere considerato detenuto in attesa di giudizio. Invece secondo i magistrati romani, che conducono un'altra inchiesta sul suo conto, dovrebbe tornar libero per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva.

Pazienza — che anche a Roma aveva ottenuto la libertà per decorrenza dei termini, sempre con cauzione da 500 milioni (che però fino a ieri non risultava pagata) — è accusato a Milano di bancarotta nella vicenda del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi e a Roma di estorsione (per questo reato il termine per la scarcerazione è fissato a 18 mesi). Quest'ultimo processo è in corso proprio in questi giorni.

L'ex faccendiere dice di non poter pagare la cauzione, né quella imposta dai magistrati romani né quella decisa dai giudici milanesi. E i suoi difensori Del Vecchio e Marazzita hanno già annunciato ricorso contro l'ordinanza dei giudici istruttori Bricchetti e Pizzi. L'avvocato Del Vecchio, ieri pomeriggio, si è incontrato con Pazienza e gli ha mostrato l'ordinanza milanese. «La scarcerazione di Pazienza — ha dichiarato il difensore — era un atto in cui confidavamo, anche perché sul piano pratico ha già scontato, tra Italia e Stati Uniti, più del dovuto».

Gli avvocati ritengono ingiusta la cauzione, e da ieri la Guardia di Finanza si sta occupando degli accertamenti patrimoniali sul conto di Francesco Pazienza. «Intanto ci vorranno almeno due settimane», dice l'avvocato Marazzita. Pazienza, che già si era convinto di passare il Ferragosto scorso nella casa dei genitori a Lerici, spera di poter lasciare le «Nuove» di Torino e di non andare a Carpitello in provincia di L'Aquila dove nessuno lo vuole. Il suo primo obiettivo è ovviamente la riduzione della cauzione.

Milano e Roma a parte, altre pendenze giudiziarie aspettano Pazienza: a Napoli per l'inchiesta sulla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo e la vicenda del sequestro dell'assessore regionale dc Ciro Cirillo; a Bologna per l'istruttoria sulla strage del 2 agosto alla stazione e sulle deviazioni che sarebbero seguite da parte del Sismi, il servizio segreto militare.

Per l'inchiesta di Bologna, dagli Stati Uniti non è ancora giunta l'estradizione. Pazienza, comunque, da ieri per la magistratura è in libertà: mancano solo i milioni per la cauzione.

Prima seduta della commissione interministeriale

Una carta dei diritti per 80 mila zingari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sarà una legge a difendere i diritti degli zingari. A tendere una mano ai Rom, proprio mentre nelle metropoli sembra divenire più forte l'intolleranza verso i nomadi, è la presidenza del Consiglio. Una «commissione interministeriale per i diritti civili dei nomadi», presieduta da Giuliano Amato, si è riunita ieri per la prima volta a Palazzo Chigi con l'intenzione di analizzare problemi e discriminazioni e precisare i rimedi in un disegno di legge. Del Comitato fanno parte rappresentanti dell'Opera nomadi e dell'Associazione zingari, i due portavoce di un'etnia frammentata in moltissimi gruppi e sparsa ai quattro angoli d'Italia, al punto che perfino la sua consistenza numerica è incerta.

Dovrebbero essere tra i settantamila e gli ottantamila, la metà circa priva della cittadinanza italiana e dei servizi che questa assicura, quasi tutti nomadi ad eccezione di gruppi abruzzesi e calabresi, trapiantati anche in Campania e nel Lazio. Solo alcune città del Trentino, dell'Emilia e del Piemonte hanno allestito campi-sosta per ospitarli nelle tappe della migrazione. E fino all'estate scorsa la scuola italiana equiparava l'alunno zingaro all'handicappato, attraverso un'estensione della legge 517.

Per spezzare quell'equazione è stata necessaria una circolare del ministro Falcucci, dove si dice che «gli alunni zingari e nomadi non sono da ritenere portatori di handicap quanto piuttosto soggetti svantaggiati sul piano socio-culturale».

La circolare — dice Maura Amadei, un'insegnante dell'Opera Nomadi — stabilisce importanti principi e indica una disponibilità nuova: ma, aggiunge, non basterà una direttiva ministeriale per avvicinare gli zingari alla scuola e la scuola agli zingari. Al fine il ministero promette massima elasticità. I provveditori sono invitati a concedere ogni forma di deroga per evitare che la migrazione del suo gruppo comporti per l'alunno zingaro la rinuncia all'anno scolastico; a concordare interventi con gli enti locali e con il volontariato; ad accettare anche zingari privi della cittadinanza italiana; perfino a disporre che si faccia scuola direttamente nel campo dei Rom.

Ma i problemi che restano sono enormi, al punto che la professoressa Amadei si chiede se la circolare sarà mai applicata. Innanzitutto l'atteggiamento dei genitori, degli insegnanti, degli stessi presidi: questi ultimi — spiega don Matteo Zuppi, della Comunità di Sant'Egidio — «a volte si limitano a manifestare una tolleranza forzata».

Forti resistenze vengono dagli stessi Rom. «La paura di attriti con la gente del quartiere e di un conseguente sgombero forzato — spiega Maura Amadei — consiglia gli zingari di mimetizzarsi il più possibile. Così di solito, proprio per non attestare la loro presenza, evitano di mandare i figli a scuola».

Nell'impatto con l'istituzione scolastica, racconta don Zuppi, i piccoli Rom dimostrano forti curiosità e volontà di apprendere. «Per loro è tutto nuovo: la scrittura, i colori, l'acqua del rubinetto, perfino il latte, che non rientra nella loro dieta. Con gli altri bambini della classe talvolta nascono anche grandi amicizie: dipende soprattutto dalla sensibilità dell'insegnante».

A giudizio dell'Opera Nomadi la scuola è l'unica strada con la quale i Rom possono uscire da una cultura parassitaria e affacciarsi nel mondo del lavoro, magari recuperando mestieri tradizionali.

Inoltre la scrittura potrebbe aiutare gli zingari a consolidare la loro precaria identità.

Messina, ha sentito i giudici del processone

Contestata l'Antimafia

Protesta degli imputati: «Questa è una indebita ingerenza»

MESSINA — E' finita in polemica la visita a Messina dei componenti della commissione parlamentare antimafia. Uno incontro duro fra i giudici del maxi-processo contro le cosche mafiose cittadine, in corso nell'aula-bunker del carcere di Gazzi, e i difensori dei 250 imputati. Oggetto del contendere la decisione dell'Antimafia di ascoltare, assieme ad altri magistrati, uomini politici e rappresentanti delle forze dell'ordine, il presidente del tribunale Domenico Cucchiara e i giudici a latere Aldo Grassi e Franco Cassata.

L'incontro ha scatenato le proteste dei difensori, che lo hanno giudicato come un'indebita ingerenza in un processo in corso. E' stato fatto un documento. L'accettazione della corte d'incontrare l'Antimafia è stata definita un fatto «estremamente grave ed abnorme». Richiesta di sospendere la seduta del maxi-processo, che intanto aveva avuto inizio, serie di battibecchi tra avvocati, pubblico ministero e presidente: l'assicurazione che durante l'incontro fra i tre giudici e l'Antimafia non sono stati toccati argomenti legati direttamente al maxi-processo.

Ciò nonostante i legali hanno dichiarato di rinunciare al mandato senza però abbandonare la difesa. Adesso c'è la speranza che tutto possa essere chiarito approfittando di una pausa di una settimana nel dibattimento, pausa necessaria a consentire a parte degli imputati di presenziare ad altri due processi che li riguardano. Per il resto la visita dell'Antimafia a Messina è servita a definire i contorni di una escalation criminale che non ha precedenti nella città dello Stretto.

I problemi di questa città alle prese con fenomeni criminali per molti aspetti nuovi sono stati illustrati ieri sera e ieri mattina ai componenti dell'Antimafia. Ascoltati, fra gli altri, il prefetto Maiello, il questore, i rappresentanti dell'amministrazione comunale e di quella provinciale nonché esponenti dei vari partiti. Interessante il documento presentato congiuntamente dalla Federazione sindacale unitaria e dal Siulp, sindacato dei poliziotti.

Quattro cartelle dattiloscritte per sottolineare come «per anni si sia voluto insistere sulle tradizioni che consideravano Messina immune dal fenomeno mafioso». E per dire anche che per combattere la mafia a Messina occorre percorrere due strade: quella dello sviluppo economico e del lavoro (70 mila i disoccupati in tutta la provincia, 22 mila nel solo capoluogo) e quella del rafforzamento delle strutture repressive: mancano, infatti, uomini e mezzi idonei a contrastare l'escalation mafiosa.

Nino Amante

PALERMO, AUTO DISTRUTTE IN UN ATTENTATO

Palermo. Attentato incendiario la scorsa notte contro la «Marels», una società concessionaria di automobili Fiat e Lancia, con salone di esposizione nel centrale viale Strasburgo. Gli attentatori hanno infranto i vetri di una piccola finestra che è sul retro del negozio, hanno versato alcuni litri di benzina nel locale ed hanno appiccato il fuoco. Le fiamme hanno gravemente danneggiato alcune auto. Sono intervenuti i vigili del fuoco avvertiti da un inquilino di uno stabile vicino che ha visto il fumo uscire dalla finestra (Tel. Associated Press)

dall'Italia

E' morto l'editore Alfredo Curcio

ROMA — Si svolgeranno oggi alle 15, nella chiesa di San Roberto Bellarmino in piazza Ungheria, i funerali di Alfredo Curcio, presidente della «Curcio Editore», morto giovedì in una clinica romana all'età di 57 anni.

Nel 1957, alla morte del padre Armando, giornalista, commediografo e fondatore della «Curcio editore», Alfredo Curcio, allora ventinovenne, assunse la direzione dell'azienda, sviluppando in modo particolare il settore delle pubblicazioni a dispense. Accanto ai tradizionali «filoni» distribuiti nelle edicole (cucina, lavori femminili, bricolage), nacquero pubblicazioni come la «Grande Enciclopedia Curcio» (giunta, con aggiornamenti e riedizioni, a centinaia di migliaia di copie), opere di archeologia, storia, arte, informatica, psicologia, corsi di lingue straniere, manuali, enciclopedie di musica classica. Nello scorso autunno il catalogo della «Curcio Editore» si era arricchito di una «Storia del cinema» e di una «Storia della filosofia».

Fine permesso, ex pl torna in carcere

BERGAMO — E' rientrata in carcere a Bergamo, dopo un permesso di 5 giorni trascorso a casa con le figlie e dopo sei anni e mezzo di detenzione, Vincenza Fioroni: già di Prima Linea, è stata condannata a 22 anni di reclusione per partecipazione a banda armata e per aver ospitato per cinque mesi i terroristi che uccisero il giudice Guido Galli.

Maestra, 36 anni, due figlie di 15 e 11 anni, la Fioroni ha risposto ad alcune domande dei cronisti prima di rientrare in carcere. Ha detto: «*In questi giorni di permesso avevo una grande paura di affrontare la gente. Pensavo anche a che cosa avrei fatto se avessi incontrato qualche familiare delle vittime. Mi sono risposta che avrei accettato qualsiasi reazione perché i danni provocati sono irrimediabili. Poi ho vissuto anche un'altra esperienza: tanta gente del paese è venuta a trovarmi. Gente che voleva parlare e capire*».

Stato civile di Torino

29 OTTOBRE 1986

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 47 - Morti 60

30 OTTOBRE 1986

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 5 - Morti 55

(Segue da pagina 5)

E' mancata ai suoi cari
Franca Casa in Soave
anni 49
L'annunciano il marito Carlo, la figlia Maria Grazia col marito Franco e piccola Alessandra, mamma, fratello, suocera, parenti tutti. Funerali domenica 2 novembre ore 15.30 chiesa parrocchiale di Verolengo.
— Settimo Torinese, 31 ottobre 1986.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, al lavoro, al prossimo, ci ha lasciati
Santina Bianca Comoglio ved. Chiesa
Lo annunciano la figlia Eugenia con il marito Ottilio, la carissima nipote Bianca con il marito Roberto, la consuocera, nipoti e cugini. Funerali lunedì 3 corrente alle ore 8,30 nella Parrocchia Santi Pietro e Paolo.
— Torino, 30 ottobre 1986.

Cristianamente è mancata
Maria Baroncelli
anni 73
Lo annunciano i fratelli Mario e Luigi, le sorelle Angiolina, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 2 novembre ore 8,30 nella parrocchia Immacolata Concezione (via Passo Buole). Tumulazione cimitero Rochetta ore 9.
— Torino, 31 ottobre 1986.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

Cristianamente è mancata
Celeste Buggia
L'annunciano con dolore la moglie Emilia Peretto, la figlia Adriana col marito Nino e la piccola Claudia, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 3 corrente ore 15 da via Tonno 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro, 31 ottobre 1986.

Si è ricongiunta al suo Italo nella pace del Signore la
N.D.
Maria Jurcev ved. De Luca
La piangono la figlia Liana e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 novembre alle ore 8,30 nella parrocchia di S. Domenico Savio.
— Torino, 31 ottobre 1986.

Con tanto affetto e dolore annunciamo la morte della carissima
Adriana Ortalda
i figli Sergio, la nuora Maria, i cognati Luciana e Gino, gli amici ed i parenti tutti. I funerali verranno celebrati domenica 2 novembre 1986 alle ore 10.15 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza, Torino.
— Torino, 31 ottobre 1986.

E' cristianamente mancato
Angelo Martini
ex commerciante casalinghi
anni 80
Lo annunciano i figli Dante ed Olga e famiglia. I funerali in Cuneo domenica 2 alle ore 9,45 dall'abitazione corso Nizza 41.
— Cuneo, 31 ottobre 1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Rosano ringrazia il colonnello Carraz, il colonnello Inghilleri, le Associazioni Arighieri di Vercelli, Torrazza, Livorno, operatori commerciali e amici di Vercelli e quanti hanno preso parte al dolore per la scomparsa di
Mario
— Crescentino, 31 ottobre 1986.

ANNIVERSARI

1973 — 1986
Giuseppe Carrù
Unico grande bene amato e rimpianto.

1985 — 1986
Bernardino Giovetti Dino
Sempre ricordato.

Ester Chiales Rossi e Annamaria Rossi ricordano i loro cari
Federico Chiales
Margherita Bosco Chiales
Clizia Chiales Pederzini
Attilio Chiales
Mario Chiales
Mario Pederzini
Carlo Rossi
Giustina Enria Rossi
Giuseppina Rossi
— Torino, 1 novembre 1986.

1984 — 1° novembre — 1986
prof. dott. Emo Rigotti
Sarai sempre con noi e dentro di noi.

[illegible] — 1986
Ricordiamo insieme
Teresa Accossato ved. Gajotino
S. Messa 8 novembre ore 8 Parr. Santa Teresina.

1980 — 1986
Sergio Maggio
Vicino a te sempre, Ilena.

Il Sottocomitato C.R.I. Valli di Lanzo ricorda tutti i propri Volontari del Soccorso defunti.
— Lanzo, 1 novembre 1986.

1984 — 1986
Carlo Proverbio
Sempre ricordato.

Catarina
1979
Bruno
1981
Pietro Zaina
1982
Ci siete stati tanto bene! Vi ho sempre nella mente e nel cuore con gratitudine, amore, infinito rimpianto. Franca.

1968 — 1980
dott. Giovanni Curino
Alessandra Satta Curino
Indimenticati e sempre vivi nei nostri cuori.

26 giugno 1967
Riccardo Leone Favretto
31 dicembre 1980
Riccardo Favretto
12 settembre 1984
Angela Maria Favretto
Ricordati con affetto e rimpianto.
— Torino, 1 novembre 1986.

1985 — 1986
Con affetto e rimpianto ricordiamo il
dott. comm. Matteo Colla
Sa. Messa 2 novembre ore 12 Parrocchia e 8 novembre ore 18 Chiesa San Giovanni Evangelista.

Lunedì 3-11 ore 10 chiesa San Carlo, Santa Messa in ricordo di
Gino Viscardi
— Torino, 1 novembre 1986.

1 novembre 1975
Domenico Bocca
Con amore di sempre. Moglie, figlio e nuora.
— Chivasso, 1 novembre 1986.

Con immutato rimpianto i familiari ricordano nella preghiera
Francesco Fassino
Messa domenica 2 novembre ore 10 Parrocchia.
— Piossasco, 1 novembre 1986.

Come la mancanza di verifiche incentiva gli abusi nella pubblica amministrazione

In attesa del Controllore

In pratica è impossibile il governo della spesa pubblica - Visentini alza bandiera bianca sul fisco - La Corte dei Conti da quattro anni non verifica il bilancio della Rai - La generosità dei Beni culturali

ROMA — Entro la fine di dicembre otto milioni di contribuenti porteranno nelle casse dell'Inps la cosiddetta «tassa sulla salute»: chi li controllerà? Un alto funzionario dell'istituto di previdenza è convinto che i professionisti e gli artigiani non riusciranno ad evadere; gli altri, pensionati e lavoratori dipendenti, hanno la possibilità di farla franca.

L'ammontare in lire è determinato dal contribuente sulla base di un calcolo che l'Inps non può contestare. Il cedolino non contiene riferimenti tali da permettere accertamenti. E l'unico riscontro possibile è quello incrociato con gli uffici delle imposte, giudici non sempre puntuali delle denunce dei redditi. Ma solo Roma e Milano sono attrezzate per le verifiche.

Se la catena dei controlli comincia a perdere colpi alla base, al vertice le cose non vanno meglio. Il Parlamento, organo supremo di controllo, non offre esempi incoraggianti. Ogni anno a luglio la relazione della corte dei Conti sull'esercizio finanziario dello Stato arriva alle Camere, dove si provvede a cambiare il colore della copertina da giallo in un azzurro che sbiadirà presto, sotto la polvere degli archivi parlamentari.

A memoria di Guglielmo Negri, consigliere di Stato ed ex vicesegretario generale della Camera, quei volumi che fotografano il quadro generale dei controlli e degli sperperi pubblici «finiscono nel dimenticatoio. Soltanto Ugo La Malfa, quand'era presidente della commissione Bilancio, pretendeva che fossero consultati prima di autorizzare un capitolo di spesa».

Mario Ferrari Aggradi rivendica di aver ripristinato quella prassi oculata alla commissione Bilancio del Senato, ma ammette che le immersioni tra le carte finanziarie «non sono molto gradite» ai suoi colleghi.

Ma se perlustrare gli abissi della spesa pubblica è impresa che richiede strumenti e conoscenze tecniche forse fuori della portata di molti parlamentari, non è difficile scrutare i bassi fondali dove, per esempio, Nilde Jotti ha scorto i 5091 miliardi erogati dai ministeri a circa 2500 enti e associazioni pubbliche e private.

Perplessa, il presidente della Camera ha chiesto alla corte dei Conti una mappa della spesa. Avendo in risposta, due anni fa, 170 pagine piene di sorprese.

Nell'elenco dei beneficiati figurano associazioni — come «l'Uovo», o «La Brace» — apparse meritevoli a dispetto di quanto non suggeriscano il nome e la risonanza. Il grande elemosiniere è il ministero più povero, i Beni culturali.

Impegnati da sempre a sollecitare una maggiore disponibilità di spesa, i Beni culturali disperdono una ventina di miliardi in una miriade di sovvenzioni, all'apparenza con l'intenzione di non deludere nessuno.

Qualche briciola tocca così alla «Società per l'esecuzione delle pie disposizioni» di Siena, all'associazione «La stravaganza» di Roma, al «Centro studi Donna Woman Femme» di Roma, all'«Accademia agricoltura, scienze e letteratura» di Verona, all'«Unione zoologica». Alle associazioni tra ciociari, tra friulani, alle accademie dei Signori disuniti di Viterbo, degli Agghiacciati dell'Aquila, degli Eutelèti di Pisa, degli Incamminati di Forlì, dei Gelati, dei Pericolanti di Messina, e così via in un flusso di soldi destinato a pagare cene conviviali, segretarie, bollette del telefono, tartine.

Se questa è la superficie della spesa pubblica, che cosa c'è in profondità? L'oscurità totale, secondo Michele Coiro, ex consigliere del Csm e oggi procuratore aggiunto di Roma, che estremizza: «Il governo della spesa pubblica è clandestino, in quanto svincolato dalla possibilità di reali controlli». Norberto Bobbio giudica questa tesi troppo drastica, ma ritiene che esista una crisi del controllo.

[illegible] in Parlamento, dove «il controllo politico esercitato dalle opposizioni non è mai stato tale da impedire gli scandali» e coinvolge la pubblica amministrazione, cui Sabino Cassese contesta un atteggiamento inerte e la fatalistica attesa dell'eventuale intervento giudiziario.

In questo sistema inceppato la magistratura si è ritagliata spazi sempre più ampi di intervento, al punto di esercitare in proprio controlli che in teoria non le spettano. Orazio Savia, pubblico ministero a Roma, racconta come si improvvisò super-ispettore del fisco: «Seguendo le tracce dei proprietari delle Ferrari ho scovato un commerciante di abbigliamento con una fuoriserie da 170 milioni pagati in contanti e un reddito denunciato di 20».

Da questo sottile molto pubblicizzato nasce l'idea di una «giustizia esemplare» che si propone di supplire alla carenze dei controlli lanciando moniti attraverso ordini di comparizione e manette.

Ma c'è chi dubita che il rimedio sia corretto; e soprattutto efficace. In Colpa e potere, per una teoria del capro espiatorio, il sociologo Filippo Barbano è arrivato alla conclusione che il potere politico-amministrativo, quando è chiamato dall'opinione pubblica a rispondere di inefficienze e omissioni, si difende con successo attraverso un'operazione mistificatoria: sacrifica l'anello più debole, che deve rispondere a due connotati, avere massime responsabilità generiche e minimi poteri reali.

Per esempio la tragedia di Val di Stava. Il 20 luglio 1985 per un banale incidente un bacino incassato tra i monti rovescia un'onda di fango sul villaggio sottostante. I morti sono 269, l'emozione nel Paese enorme, e sale fortissima la richiesta di punire i responsabili.

Sotto inchiesta finiscono funzionari di varie amministrazioni, ciascuno dei quali ha una generica competenza sul bacino di Stava, senza però alcuna responsabilità specifica. Un processo dirà se sono colpevoli, ma non sarà quel verdetto a cambiare un sistema di controlli che secondo Floriano Villa, presidente dell'associazione dei geologi, è l'identico colabrodo di un anno fa: «Val di Stava potrebbe ripetersi domani, come non c'era prima così non c'è adesso una legge che disciplini le verifiche per i piccoli bacini montani».

Talvolta legati da una complicità indiretta, più spesso il potere giudiziario e il potere politico-amministrativo si scontrano per contendersi quelle zone grigie nel sistema dei controlli dove i confini istituzionali sono sbiaditi e i ruoli confusi.

Se la magistratura è accusata di esercitare un controllo arbitrario su territori altrui, ad esempio contestando agli amministratori le scelte di spesa, il potere politico è imputato di voler colonizzare il sistema dei controlli, per cautelarsi. Le polemiche elettorali che hanno diviso in questi giorni la corte dei Conti, anche ispirate dai partiti, sembravano confermare a distanza di vent'anni le riserve sull'indipendenza del Tribunale amministrativo espresse da Massimo Severo Giannini.

Come uscirne? Per alcuni sociologi, come Paolo Bellucci, bisognerebbe creare un corpo di funzionari pubblici costruito sull'esempio del civil servant anglosassone e della Grande Ecole francese. Ma aspettando il Controllore Nuovo, l'Italia che sa arrangiarsi può trovare motivi di conforto nei segnali di resa che si susseguono: Visentini che alza bandiera bianca sul fisco, la corte dei Conti che da quattro anni non verifica i conti della Rai, infine questa «tassa sulla salute» determinata nell'entità dallo stesso contribuente, con un'autocertificazione fiscale che l'Inps mai potrà verificare.

Roberto Martinelli
Guido Rampoldi

NOTIZIE dalle AZIENDE

XM+S100

Il pneumatico Michelin per l'inverno

Il pneumatico invernale XM+S100 a lamelle è stato introdotto nei mercati europei nel 1983 suscitando inizialmente molta curiosità per il suo aspetto più vicino ai pneumatici stradali che a quelli da neve fino a quel momento caratterizzati da un battistrada maggiorato o da una scultura formata da massicci tasselli di gomma appositamente alveolati per la chiodatura.

Realizzando l'XM+S100, la Michelin ha voluto fornire all'automobilista un pneumatico invernale in grado di ben comportarsi su tutti i tipi di fondo stradale, a differenza del pneumatico da neve tradizionale che fornisce buone prestazioni solo su strade innevate.

La grande novità dell'XM+S100 consiste nel battistrada dalla scultura a piccoli tasselli rettangolari dotati di un elevato numero di lamelle inclinate in avanti che formano un angolo d'attacco al suolo (brevetto esclusivo Michelin).

Le lamelle si aprono e si chiudono ad ogni giro, producendo un effetto di auto-affilamento che garantisce su neve e ghiaccio una aderenza mai sperimentata con un pneumatico non chiodato.

Omologato per una velocità di 160 km/h, l'XM+S100 si comporta brillantemente anche su suolo asciutto, mantenendo inalterati comfort di marcia e precisione di guida.

Il crescente successo dell'XM+S100 su tutti i mercati europei, dalla Finlandia all'Italia, conferma la validità dell'innovazione introdotta da Michelin.

L'XM+S100 è disponibile nelle varie dimensioni in grado di equipaggiare sia le vetture di piccola cilindrata (Fiat Uno, Peugeot 205 ecc.) che quelle di cilindrata superiori (Croma I.E., Thema Turbo Diesel ecc.).

Con l'XM+S100, la Michelin ha messo a punto l'XM+S200 che, avvalendosi dello stesso principio delle lamelle inclinate ha inoltre la possibilità di essere chiodato, potendo così soddisfare le particolari esigenze di alcuni automobilisti.

Un goloso budget per la J. Walter Thompson

Prodotti Alemagna informati in via Durini dalla Sidalm

La J. Walter Thompson si è aggiudicata il budget pubblicitario dei prodotti da forno Alemagna. La Sidalm gliela ha assegnato a seguito di una gara che ha messo in lizza diverse agenzie e nella quale la creatività ha rappresentato il principale elemento di valutazione: l'efficacia delle proposte creative, difatti, ha avuto un peso determinante nel far ricadere la scelta sull'agenzia di via Durini. Pare proprio, insomma, che la fantasia creativa debba essere sempre maggiormente un atout della Thompson.

Gil Pavesi nuova griffe a Torino

Giovane, giovanissima azienda la Gil Pavesi. E' una nuova griffe dell'abbigliamento, una firma ricca di interessanti e affascinanti proposte di moda. E nuovo è il suo centro di via Cassini 75/10 a Torino dove è stata presentata la linea autunno-inverno: una collezione di camicie e bluse in tessuti preziosi ed eleganti, capi in maglieria realizzati in lane pregiate e su design originale, pantaloni, cappotti, tailleurs, modelli in pelle e accessori.

Ma l'originalità della Gil Pavesi sta nell'aver individuato come azienda, una fascia di mercato nuova per la moda, offrendo in vendita diretta il capo pronto su misura al costo di un modello di serie. E per aver studiato guarnizioni e ricami eseguiti a mano che rendono i capi uno diverso dall'altro e quindi esclusivi.

Giovane azienda la Gil Pavesi ma con le giuste intuizioni per rinnovare il mercato del made in Italy della moda.

Grande avvenimento in edicola Per la prima volta un'opera a fascicoli è dedicata alla filosofia!

E' uscito in edicola il 10 ottobre il primo dei 72 fascicoli settimanali di Filosofia, storia del pensiero occidentale.

Diretta da Emanuele Severino per la Armando Curcio Editore, la pubblicazione costituisce una grande novità nel settore dei fascicoli: per la prima volta, si è affrontata una materia, la filosofia, generalmente considerata alta e inaccessibile al vasto pubblico.

Severino, reputato unanimemente tra i maggiori filosofi contemporanei, si distingue per l'esposizione sempre molto chiara, abituato com'è a trattare anche delle questioni più ardue sulle colonne dei giornali, oltre che nei suoi libri.

L'istanza da cui parte l'autore è incentrata su un'ottica spiccatamente moderna: «La civiltà della tecnica — scrive Emanuele Severino nell'introduzione ai sei volumi di Filosofia — domina ormai l'intero pianeta. Ma al fondo dell'anima della tecnica sta la filosofia. Si tratta cioè di rendersi conto che il modo in cui la filosofia si è presentata sin dal suo inizio sta alla base dell'intero sviluppo della civiltà occidentale».

Conoscere la storia del pensiero occidentale significa avere gli strumenti per seguire le trasformazioni del mondo, nelle accelerazioni che la tecnica ha imposto progressivamente all'uomo, dalle pagine della società greca fino agli esiti più attuali del dibattito contemporaneo.

Filosofia è la storia del pensiero occidentale più aggiornata e più chiara, rispetto agli interrogativi che l'uomo moderno si pone sul proprio destino. «Filosofia, la forza della ragione», dice lo slogan di lancio dell'opera: è infatti con la Filosofia, con la forza che fin dall'antichità ha guidato il nostro cammino, che possiamo dare un senso alla continuità dell'uomo sulla Terra.

Si tratta di affrontare le questioni più importanti con la necessaria chiarezza e senza perdere la profondità del discorso.

E' appunto il fine che la Armando Curcio Editore si è posto con Filosofia, [illegible] così piena fiducia nei valori della cultura.

Michael J. Arlen «30 secondi»

«30 secondi» è la storia di uno spot pubblicitario che il colosso americano della comunicazioni, la AT&T, ha affidato all'agenzia Ayer. Brief della campagna: come incrementare le telefonate a lunga distanza.

Il libro, che è anche una «[illegible] di costume sui pubblicitari e [illegible] pubblicità», come ha scritto Newsweek, ci porta nel cuore della strategie della comunicazione facendoci conoscere uomini, storie, esperienze di vita.

Il commercial, le cui illustrazioni a colori sono pubblicate, si basa su un concetto che è lo stesso slogan della campagna. Dice: «Reach out, and touch someone» che liberamente tradotto suona «Allunga una mano e tocca qualcuno» e, cioè telefonando utilizzi un servizio per un piacere emotivo.

I pubblicitari con questo spot, ancora in onda negli Usa, consacrarono la teoria dello «Human Contact» che privilegia non più il prodotto ma l'emozione ottenibile dal prodotto in un rapporto tra più persone.

Fausto [illegible], presidente della Publimar Ayer italiana, nella sua prefazione, con grande finezza intellettuale, ci spiega perché [illegible] campagne pubblicitarie italiane realizzate con questo supporto di cultura e di metodo professionale che è lo «Human Contact» divengono subito di successo.

L'autore Michael J. Arlen, critico televisivo della prestigiosa rivista The New Yorker, oltre a «30 secondi» pubblicato dalla Penguin Books e rivelatosi un best seller, ha alle spalle altri libri di successo e premi come il National Book Award per avvenimenti di attualità.

BELLE DEL MONDO A MACAO

Macao. Tuniche di stile cinese con lunghi spacchi. Tutte vestite così sfilano le partecipanti al concorso di miss Mondo nella serata di gala in cui vengono presentate alla giuria (è in passerella Maria Begona Juarista, miss Venezuela)

A Napoli proibito dal questore farsi accompagnare a casa

Auto blu, il commissario esagera

Malumore tra i funzionari di polizia - Il Siulp applaude: «Recuperate 100 vetture e 200 uomini»

NAPOLI — A Napoli scoppia la guerra delle auto blu. Da ieri la stragrande maggioranza dei cento funzionari della questura, dei distretti e dei commissariati in città e in provincia sono costretti a raggiungere il posto di lavoro a piedi, in taxi o in pullman, invece che a bordo delle comode e veloci Alfette dell'amministrazione. Da questo rigurgito di austerità sono ovviamente esclusi tutti coloro a cui, per motivi di sicurezza, è stata accordata la scorta.

Il giro di vite è stato deciso da Ugo Toscano, da un anno e mezzo questore di Napoli, che quattro giorni fa ha firmato una circolare dal contenuto perentorio: «Nonostante le disposizioni più volte ribadite, risulta purtroppo che alcuni funzionari di uffici distaccati di p.s. continuano a usare autovetture dell'amministrazione in modo non conforme alle disposizioni ministeriali».

Nel ricordare «ancora una volta che l'uso degli automezzi è limitato esclusivamente a motivi di servizio», il questore Toscano ha impartito precise direttive: «Per quanto attiene al personale dirigente il servizio presso la questura, sarà provveduto attraverso il garage che metterà a disposizione di coloro che di volta in volta faranno richiesta all'ufficio di gabinetto per esclusivi motivi di servizio, l'autovettura con il relativo autista». Infine, una sorta di diffida: «Per ogni uso diverso, ovvero per ogni abuso, i funzionari ne risponderanno personalmente».

L'iniziativa ha provocato imbarazzo e malumore tra i quadri dirigenti della polizia napoletana. L'altro ieri sera 40 funzionari si sono riuniti per discutere il da farsi, mentre ieri mattina una delegazione è stata ricevuta dal questore. Che qualcosa non filasse per il verso giusto nell'uso delle auto blu erano in molti a dirlo. L'ultimo episodio, che non trova conferma ufficiale, risale ad alcuni giorni fa: un dirigente di un commissariato cittadino si sarebbe fatto accompagnare da un poliziotto-autista al campo da tennis, imponendo al riluttante attendente di aspettarlo per ore nell'assoluta inattività.

Un episodio ben più grave si verificò l'inverno scorso, quando un alto funzionario di polizia fu sorpreso dai suoi subalterni mentre sbrigava faccende del tutto private utilizzando l'auto di servizio.

«Quella del recupero di mezzi e uomini al servizio attivo è una battaglia che stiamo conducendo da anni — sostiene Paolo Masia, responsabile del Siulp, il sindacato italiano unitario dei lavoratori della polizia —. Il fenomeno dell'uso privato delle vetture dell'amministrazione esiste in tutte le città d'Italia, ma è gravissimo a Napoli, dove le forze dell'ordine lavorano in condizioni di assoluta precarietà. Non ci sono uomini né vetture a sufficienza per fronteggiare la criminalità organizzata e i funzionari, invece di dare una mano, trasformano i poliziotti in autisti privati».

In un comunicato diffuso nei corridoi del palazzo della questura, in via Medina, il Siulp avverte «i colleghi autisti di eseguire responsabilmente gli ordini del questore» sull'uso corretto degli automezzi. «Ove mai pressioni in senso contrario venissero esercitate — aggiungono i rappresentanti dei lavoratori di polizia — si dovranno pretendere le disposizioni per iscritto, tenendo conto che tutti dovranno evitare gli abusi».

I funzionari di polizia che operano a Napoli e in provincia sono circa cento. «Tutti, nessuno escluso, pretendono che un'auto della polizia li prelevi a casa al mattino e li accompagni al termine dell'orario di lavoro — aggiungono i sindacalisti —. Cento auto e duecento uomini (due per ogni vettura) vengono sottratti ai servizi di ordine pubblico».

Visibilmente infastiditi dalle polemiche di questi ultimi due giorni, i dirigenti della questura non nascondono il loro malumore. «Si parla di disposizioni ministeriali che disciplinerebbero l'uso delle vetture dell'amministrazione — ribattono —. In realtà le norme in materia sono estremamente generiche. Quali sono questi benedetti motivi di servizio che prevedono l'uso dell'auto blu? Per quanto ci riguarda, l'essere accompagnati da casa al lavoro rientra nei casi previsti. La città è grande, il traffico caotico, per noi è indispensabile raggiungere in tempi brevi l'ufficio».

I funzionari sostengono inoltre che Napoli è una delle città dove maggiori sono i rischi di attentati da parte della malavita organizzata. Un'auto blu, per quanto non blindata, è comunque considerata un deterrente contro eventuali malintenzionati. «Va da sé — aggiungono — che ogni abuso delle vetture dev'essere stroncato. Ma in questi casi interviene il codice penale, che prevede pene severe».

Cauto e disponibile, paradossalmente, appare invece l'autore della severa circolare, il questore Ugo Toscano. «La mia è stata un'iniziativa di routine — assicura —. Niente di drammatico». Ma poi, non riuscendo a reprimere un commento sull'uso delle auto blu a Napoli, esclama: «Sono il primo a dover dare il buon esempio. Quando ho da sbrigare faccende private mi servo della mia vettura, non faccio certo ricorso ad un'auto di servizio».

Fulvio Milone

dall'Italia

Truffa Usl in Irpinia interrogatori a Roma

AVELLINO — Nell'ambito dell'inchiesta sulla truffa alla Sanità in Irpinia saranno interrogati a Roma, l'amministratore delegato della «Ausonia Farmaceutici», Amedeo de Vincentiis di 67 anni (al quale sono stati concessi gli arresti domiciliari sia per le precarie condizioni di salute sia per l'età avanzata) e il figlio Leonardo.

L'evasione fiscale accertata per l'«Ausonia» per il solo 1985 sarebbe di oltre un miliardo di lire.

«Individuati i vertici dell'organizzazione — ha detto uno degli inquirenti — occorre ora stabilire se le irregolarità, specialmente dal punto di vista fiscale, siano state compiute da queste case farmaceutiche anche in altre regioni».

Falsi invalidi dieci arresti a Napoli

NAPOLI — Dieci persone, otto donne e due uomini, sono state arrestate dai carabinieri con l'accusa di truffa aggravata, falsità ideologica e altri reati nell'ambito dell'inchiesta sulla truffa dei «falsi invalidi» nella quale sono imputati anche alcuni medici napoletani. La truffa sarebbe stata organizzata da alcuni medici con false attestazioni: avrebbero in alcuni casi fatto ottenere il 90 per cento di invalidità a persone presentate loro da intermediari (tra cui molte donne).

Chiede di sostenere la propria difesa con l'assistenza di un legale

Petroli, un imputato si appella alla Convenzione di Roma del '50

TORINO — Uno degli imputati del processo per lo scandalo dei petroli, l'avv. Angelo Vaccaro, ex maggiore della Guardia di Finanza, accusato di aver ricoperto il ruolo di ufficiale «pagatore» dei finanzieri disposti a chiudere un occhio sui traffici illeciti, ha chiesto di discutere la propria arringa assieme ad un legale. L'istanza, presentata ieri ai giudici della sesta sezione (presidente Aragona, giudici a latere Marini e Giordano), ripropone il problema dell'autodifesa da parte di un imputato. Un tema associato nelle cronache giudiziarie agli anni di piombo del terrorismo.

Durante il primo processo contro le Brigate rosse, Renato Curcio, Franceschini, Semeria e gli altri componenti il nucleo storico dell'organizzazione, rifiutarono l'assistenza dei legali di fiducia. Furono gli avvocati d'ufficio, nominati dalla Corte d'assise per superare lo scoglio che rischiava di bloccare il processo, a proporre con un'eccezione di illegittimità costituzionale l'autodifesa dell'imputato. Una tesi che la Corte d'assise di Torino (pres. Guido Barbaro) respinse con l'ordinanza del 22 marzo '76. Sostenne la Corte che la questione era irrilevante in quanto gli imputati non avevano affatto chiesto di autodifendersi ma avevano rifiutato in blocco il processo e le leggi che lo governano.

Un caso del tutto diverso da quello sollevato ieri dall'avvocato Vaccaro. Il legale ha chiamato in causa le norme della Convenzione di Roma del '50 e del trattato di New York del '77, riconosciute dallo Stato italiano, norme che consentono all'imputato di sostenere la propria difesa tecnica. Ma cosa prevede il codice in materia? L'ordinamento processuale italiano consente, a chi ne ha le capacità, di difendersi autonomamente nel giudizio civile (art. 86 del codice di procedura civile), mentre nega questa possibilità nel giudizio penale. In quest'ultimo caso, secondo il legislatore, la difesa dell'imputato non è più un fatto tecnico ma coinvolge con risvolti personali chi voglia diventare il legale di sé stesso.

Vaccaro, però, non chiede di difendersi da solo ma di discutere la causa assieme ad uno dei suoi due legali, l'avv. Costantino Macrì. E proprio per questo motivo, il tribunale potrebbe accogliere l'istanza, facendo salve le garanzie pretese dall'ordinamento processuale con la presenza del difensore tecnico. I giudici si sono riservati di decidere prima della chiusura del dibattimento.

Ieri alla centesima udienza, il processo si è fermato per una sosta di due settimane (il collegio è impegnato in altri procedimenti). Si riprenderà con due appuntamenti importanti. Il 18 novembre sarà chiamato a deporre l'on. dc Filippo Micheli sulla tangente di un miliardo e 200 milioni che il petroliere Bruno Musselli afferma di aver pagato per ottenere una grossa fornitura di greggio. Un terzo di quella somma, secondo l'accusa, è finita a tre partiti, dc, psi e psdi. Il 19 novembre la vedova Moro dovrà tornare a testimoniare.

Claudio Carascolo

VENEZIA COMINCIA LA CURA

Venezia. La ricorrenza del ventennale dell'alluvione che sconvolse Venezia ha segnato anche l'inizio dei lavori per la salvaguardia di città e laguna dall'acqua alta. Sono stati aperti i primi cantieri nelle isole: nella foto quello di Mazzorbo impegnato nel rafforzamento delle rive (Telefoto Ansa)

Coda della polemica a «Domenica in»

Alla Bisider di Brescia sciopero anti-Lucchini

Inserzione sui giornali: «Il mio operaio ha mentito»

BRESCIA — I lavoratori della Bisider, l'azienda siderurgica del presidente della Confindustria Luigi Lucchini, hanno scioperato tre ore ieri per protestare contro l'iniziativa presa dalla direzione che ha fatto pubblicare sui quotidiani locali Bresciaoggi e Giornale di Brescia due pagine pubblicitarie a colori nelle quali si smentiscono punto per punto le dichiarazioni fatte da Mario Varianti, il delegato del consiglio di fabbrica intervistato due settimane fa da Raffaella Carrà e da Piero Ottone, nel corso della trasmissione «Domenica in».

Alla popolare trasmissione domenicale di Raiuno, Mario Varianti aveva raccontato che nell'azienda non esistono la mensa e l'infermeria e aveva concluso il suo intervento parlando di suo figlio, al quale augurava ogni cosa ma non «la sventura di lavorare in quella fabbrica».

Mario Varianti era stato invitato a «Domenica in» in seguito al telegramma inviato dal consiglio di fabbrica che voleva rispondere alle affermazioni fatte da Luigi Lucchini nella stessa trasmissione. La «querelle» ora sembra non avere fine.

Il testo del comunicato è particolarmente duro nei confronti del delegato di fabbrica: «Le bugie hanno le gambe corte e la lingua lunga» si legge nel titolo, poi il testo se la prende esclusivamente con Mario Varianti che, secondo la direzione aziendale, percepirebbe un salario di 1 milione e 400 mila lire e non di 1 milione e 50 mila lire, come aveva dichiarato.

La Bisider ha inoltre redatto una schedina dell'azienda, rilevata dal gruppo Lucchini nel 1979 dalle Partecipazioni statali: «La fabbrica denunciava perdite per 4 miliardi di lire, al 30 giugno di quest'anno gli investimenti effettuati ammontano a 32 miliardi, un "cash-flow" di 27 miliardi e 13 miliardi versati allo Stato in contributi e tasse».

I 336 dipendenti dell'azienda siderurgica hanno dunque scioperato per tre ore e per lunedì mattina la Fiom e la Fim hanno indetto una conferenza stampa per ribattere alle dichiarazioni aziendali.

Telegrammi di solidarietà al delegato sindacale sono giunti da tutti i consigli di fabbrica della provincia di Brescia, dal segretario generale della Fiom della Lombardia, Carlo Moro, e dal segretario generale della Fiom nazionale, Sergio Garavini.

Negli ambienti sindacali di Brescia, la presa di posizione dell'azienda appare però sproporzionata rispetto ai fatti: «Non attacca neppure il sindacato — commentavano i lavoratori — se la prende con un unico operaio, è scandaloso».

p. b.

Gli stilisti italiani giudicano i colleghi americani che cercano di riaffacciarsi nel nostro Paese

La moda Usa? «Scadente»

Giancarlo Giammetti, direttore della Casa Valentino, non ha dubbi: «Senza classe e troppo cara» - «Ci vuol altro per farci paura anche in altri mercati» - Per Mariuccia Mandelli è «solo un look di vecchio stile»

New York. Lo stilista Calvin Klein in una foto dello scorso aprile presenta la propria collezione con la top-model Iman

Vestire Ralph Lauren, pantaloni da golf, polo, abiti più sportivi o classici che audaci o lussuosi, sognare i suoi aprili da vecchia residenza di Hamptons e Key West, nei quattro piani del nuovo negozio newyorkese in Madison Avenue, profumi d'agrumi e di cera sui mobili Old England, sta diventando un fenomeno di costume.

Norma Kamali, che se non è vittoriana, è Anni 40, con i suoi turbanti alla Norma Shearer ha detto una parola nei filoni moda più seguiti nelle ultime stagioni; Bill Blass non si lascia sfuggire il ritorno dell'Op Art in abiti e giacche bianco-nere. Intanto Oscar de la Renta, chiamato il Valentino d'America, cala in Italia a presentare il suo profumo di fiori bianchi, sfila a Dusseldorf per la 110ª edizione dell'Igedo. E su Ralph Lauren è accarezzata dal mass-media. Calvin Klein sceglie Roma per sposarsi.

Un segnale? Un'inversione di tendenza fra Stati Uniti e Italia? Di moda americana si parla è certo, molto più d'una volta. Pur con i suoi debiti verso quella europea, ancora molto visibili, ha ora un suo rilievo fra innovazione e rètro: le sfilate a New York cominciano ad essere incluse nel già folto calendario dei critici di moda. Nessuna meraviglia se qualche nome si affaccia in Italia, dopo i due falliti tentativi, negozio a Milano e grosso gruppo industriale alle spalle, di Calvin Klein e Geoffrey Beene.

A New York come a Los Angeles i nostri stilisti hanno fortunati negozi nelle vie della moda, come splendidi nei magazzini che [illegible]. Valentino, amatissimo, desiderato Armani, [illegible] Ferrè e Versace. Molteplici gli scambi: appena nel maggio scorso Ferrè ha presentato alla National Academy of Design una collezione di sessanta capi dedicati esclusivamente alla sera e Moschino è stato invitato al Palladium, una delle discoteche di punta a New York, proprio come prima di lui, Yasey Miyake e Azzedine Alaia.

Forse i minimi campanelli d'allarme hanno un suono più netto perché il dollaro non squilla e il suo calo pilotato rende ammirato sempre ma meno avvicinabile, comunque invischiato in larvati e manifesti protezionismi, il «made in Italy» di lusso. L'interesse è sempre vivo, il mercato meno aperto.

«Non per chi ha capito che ormai la donna non fa più professione d'eleganza, ma cerca capi pratici e femminili, buoni tessuti, fattura accurata — dice Gigi Monti della Basile. — *Nessun calo in Usa per le mie linee. E' difficile per una donna abituata a quanto offre la moda italiana, contentarsi dell'approssimativa costruzione d'un abito americano, anche il più costoso».*

Concorde con Monti, Zack Carr, l'americano che lavora a Torino ad una collezione dello stesso nome, primo stilista, per iniziativa di Carlo Rivetti e del GFT, ad avere il gusto spoglio caro all'America di Reagan con la puntigliosa realizzazione tutta italiana. Se gli chiedi: ma allora questo prodotto perfetto non insidierà la fortuna dei nostri stilisti in Usa?, lo esclude.

Altro è il classico ben fatto, altro la fantasia. Su questo [illegible] Krizia: disegnata da lei, prodotta per una importante ditta statunitense in paesi a basso costo di mano d'opera, si vende soltanto in America la collezione Moodi e di un importante «by Krizia» si fregia una piccola serie di venti capi in maglia, prezzo medio, molto richiesta.

«Paura degli americani? — dice Mariuccia Mandelli —. *Ma perché? Ralph Lauren, il primo con un gusto vero America da esportare? Ma no, è un look di buon tono, angloamericano, se vuoi un po' vecchio stile e caso mai conferma che tuttora gli stilisti americani vivono a spese dell'Europa. Noi [illegible] un'altra cosa, un dosato cocktail di tecnologia, bei tessuti, mani d'oro di maestranze specializzate. E poi è logico che la moda americana cerchi di entrare nel mercato d'un Paese come il nostro, che passa per economicamente solido».*

Infatti risponde Ferrè: *«I grandi stilisti e produttori di moda non devono conoscere frontiere o barriere. Gli americani in Italia? Perché no? C'è spazio per tutti. Può darsi che nel generale ritorno al classico, non sportivo ma borghese, la moda d'America piaccia alle donne italiane: un confronto che non temiamo».*

Anche Versace è per la libertà di scambio, fiducioso come è, lui grande sperimentatore di materiali e di telai, nella nostra forza in campo tessile, aggiunta al design e alla creatività.

Più drastico Giancarlo Giammetti, direttore della Casa Valentino. *«Il problema non si pone. Per gli europei, quella americana è una moda di qualità scadente, di stile poco definito e naturalmente a prezzi alti. A parte qualche originale design di tradizione, lo stilismo americano non ha molto da dirci, al contrario noi abbiamo ancora più d'un asso nella manica, in Usa. E' bene comunque che la moda italiana ritorni alla qualità.*

Basile ha tuttavia sottolineato la necessità, in clima di calo del dollaro, d'un ampliamento dell'export della nostra moda su nuovi mercati, al di là di quello americano. E Armando Branchini, direttore dell'Associazione Industriali dell'abbigliamento, non è così ottimista come i nostri massimi stilisti. Dopo un primo semestre '86 piuttosto debole, non mancano le speranze di uguagliare la cifra dell'export in Usa dell'85, pari a 1232 miliardi, purché si badi a contenere i prezzi.

Lucia Sollazzo

dall'Italia

Per Natale autobus romani a 100 lire

ROMA — L'azienda comunale dei trasporti romana sta per formalizzare la proposta di ridurre a cento lire, nel solo periodo natalizio, il prezzo dei biglietti sugli autobus che dalla periferia conducono al centro. Scopo dell'iniziativa è quello di scoraggiare l'uso dell'auto privata nei giorni dei tradizionali acquisti natalizi e di alleggerire, di conseguenza, la pressione del traffico nei quartieri centrali. Non è la prima volta che a Roma vengono prese iniziative del genere. Nel 1972 ai romani venne consentito di viaggiare gratuitamente sulla intera rete Atac per una settimana.

Sequestrato e picchiato direttore banca

BRINDISI — Il direttore della succursale della «Cassa di Risparmio di Puglia» di San Giorgio Jonico, Piergiorgio Perlini di 46 anni, è stato sequestrato, picchiato, legato ed abbandonato in una campagna da quattro persone che lo avevano aggredito mentre tornava a casa. Il funzionario è stato liberato da un automobilista e ricoverato in ospedale ad Ostuni; la prognosi è di 20 giorni. Gli aggressori volevano la chiave della cassaforte della banca, per poter compiere un furto.

Ufo avvistati nei cieli delle Marche

ANCONA — Una formazione di 5 Ufo è stata avvistata l'altra notte nei cieli delle Marche. La segnalazione è venuta da una coppia di coniugi che hanno avvistato una formazione di cinque oggetti luminosi bianchi di forma triangolare che si muoveva lentamente nel cielo. In coda al gruppo di Ufo è successivamente apparso un oggetto tondo anch'esso luminoso, ma di colore rossastro. Dopo pochi istanti l'intera formazione è stata inghiottita dal buio, scomparendo improvvisamente.

Estorsioni a Cinecittà: altri arresti

ROMA — Altri due arresti sono stati fatti dai carabinieri che indagano sulle estorsioni alle comparse di Cinecittà. Sono finiti in manette i fratelli Marcello e Claudio Latles, colpiti da ordine di cattura per associazione per delinquere ed estorsione. Salgono così a 10 le persone arrestate negli ambienti cinematografici di Cinecittà, dove — hanno accertato gli investigatori — le comparse erano costrette, per lavorare, a pagare tangenti e percentuali ad una organizzazione.

Cento miliardi per il centro storico di Matera

Dopo 34 anni i Sassi diventano importanti

ROMA — *«La conservazione ed il recupero architettonico, urbanistico, ambientale ed economico dei rioni Sassi di Matera e la salvaguardia del prospiciente altipiano murgico sono di preminente interesse nazionale»*: l'articolo 1 della legge sui Sassi, approvata definitivamente nei giorni scorsi dal Senato, incomincia con questa affermazione. E' una svolta radicale sia nella storia del degrado dello straordinario complesso, sia nel dibattito che da quasi un secolo quel «vivere in grotta» ha acceso.

Nel '52, quando fu emanata, sotto il governo De Gasperi, la prima legge speciale per il risanamento dei rioni Barisano e Caveoso, i Sassi non erano neppure considerati «centro storico». Era stato Carlo Levi, con il suo *«Cristo si è fermato ad Eboli»*, a rilanciare nell'immediato dopoguerra la denuncia delle condizioni di vita in quelle case scavate nel tufo, dove gli animali veniva riposti la sera nello stesso vano in cui dormiva la famiglia, dove la mortalità infantile raggiungeva punte indegne di un paese civile, e l'organizzazione della vita sociale — che era stata complessivamente accettabile nel passato, dalla preistoria, epoca dei primi insediamenti, fino al secolo scorso — si era andata via via spezzando, in una progressiva degradazione.

La visione di questa miriade di *«buchi»*, scavati nei fianchi di un burrone che sprofonda nel torrente Gravina, era stata per secoli uno choc. Se ne era dovuto occupare già nel 1902 il presidente del consiglio Zanardelli. Le leggi speciali, nel secondo dopoguerra, si susseguirono. Furono presi provvedimenti nel '58, nel '67, nel '71. Nacquero nuovi rioni, per ospitare gli abitanti dei Sassi che venivano trasferiti. Prima del forzato abbandono, nei due quartieri risiedevano 15 mila persone, sistemate in 3300 vani.

Il problema dei Sassi ormai aveva una risonanza internazionale. Ci furono in quegli anni convegni, dibattiti, una miriade di proposte e ipotesi di utilizzo. Si parlava delle condizioni di vita riservate a chi era rimasto nei Sassi, ma si scopriva anche che quel tessuto edilizio era quanto mai vario, spesso assai pregevole, con archi logge, balconi, labirinti di case di epoche diverse ammassate le une sulle altre, sovrapposizione di stili, intrico di strette strade tortuose, sfrenati ornati secenteschi.

Il parlamento, a partire dagli Anni Sessanta, unì la visione del risanamento all'esigenza di una protezione storico-artistica del complesso. Nel '70 venne bandito un concorso internazionale per la una sistemazione di tutta la zona. Nessuno risultò vincitore. I dibattiti sulle metodologie da utilizzare si susseguivano, mentre i crolli dei Sassi si facevano sempre più numerosi e gravi.

Nell'80 il consiglio comunale di Matera arrivò finalmente all'adozione dei primi piani di recupero. Ma in pratica non erano possibili molti passi avanti, come ha ammesso il relatore del disegno di legge approvato, il sen. Salerno: *«I Sassi, per effetto delle leggi speciali, sono oggi un centro storico quasi del tutto disabitato con un patrimonio immobiliare in massima parte di proprietà dello Stato e sottoposto a regime di vincolo monumentale e paesistico»*. L'unica soluzione possibile: una nuova normativa, *«un radicale e completo intervento diretto al definitivo, integrale recupero dei Sassi»*.

La legge appena varata ha questo respiro e queste ambizioni. Vengono stanziati 100 miliardi, da spendersi entro il 1989. Sarà il Comune di Matera a definire le procedure, le convenzioni, gli appalti, la gestione dei finanziamenti. Per 99 anni gli immobili e le aree di proprietà dello Stato passano al Comune. Il ministero per i Beni culturali può consentirgli l'acquisto di immobili. *«In sostanza* — ha detto il sen. Giura Longo, lucano — *questo è un intervento del meridionalismo postassistenziale»*.

Liliana Madeo

Mostra al museo Poldi Pezzoli di Milano

Lo smeraldo contro Satana

MILANO — *«Toglie al cuore sempre la tristezza / resiste a pestilenza dell'aria / ai nervi e alle membra dà fortezza / fuga veleno e gli umori adegua»*: così ne «L'acerba» Cecco d'Ascoli (al secolo Francesco Stabili, astrologo e poeta contemporaneo di Dante) riassume i «poteri» del rubino. Per secoli infatti ai metalli e, soprattutto, alle pietre preziose si è attribuito un valore magico: per chi le portava erano garantite determinate virtù e prevenzione contro le malattie.

Ad esempio si credeva che l'opale desse forza e coraggio e rafforzasse la vista; che il diamante difendesse dalla paura e dai malefici e favorisse l'amore. Il topazio, era scritto, *«impedisce la pazzia e dà sapienza, scaccia i fantasmi»*, mentre lo smeraldo era considerato un'autentica panacea. Secondo un «lapidario» del Seicento questa pietra preveniva l'epilessia, curava emorragia e dissenteria, proteggeva dal timor panico, scacciava i demoni, rafforzava la memoria e la vista.

Il significato magico delle pietre è uno degli argomenti in cui è divisa una mostra al Museo Poldi Pezzoli di Milano, intitolata «Gioielli — Moda, magia, sentimento» (resterà aperta fino al 2 novembre). Sono presentati al pubblico 38 gioielli, alcuni molto antichi, altri quasi contemporanei, provenienti dalla raccolta dello stesso Poldi Pezzoli, dalla Fondazione Glauco Lombardi di Parma, dal Museo del Risorgimento di Milano, da quello napoleonico di Roma e da collezioni private fra cui spicca quella dei gioiellieri Bulgari.

E sono stati proprio i Bulgari, in occasione dell'apertura del loro negozio a Milano, a sponsorizzare la mostra donando anche al museo, perché la metta all'asta, una collana di perle e pietre ispirata a quella che sfoggia la celebre «Dama» del Pollaiolo, il quadro-simbolo del Poldi Pezzoli.

La parte più curiosa della mostra è quella dedicata alla magia: qui tra l'altro si trovano i gioielli più antichi come due anelli provenienti dal Nord-Europa, uno del XII e uno del XIV secolo, quest'ultimo con una curiosa scritta: *«The bal gul-gul dany»* (si suppone una formula magica contro l'epilessia). Ogni pezzo è corredato da una scheda storico-artistica e da riproduzioni di quadri i cui soggetti portano gioielli. Si scopre così, ad esempio, che il «collier de chien», quel girocollo molto alto in voga alla fine dell'Ottocento, si usava anche nel Rinascimento: lo aveva Battista Sforza, ritratto da Piero della Francesca.

Altre curiosità: un anello da donna con orologio, del Settecento — e la dama che lo portava dava segno di notevole «modernità» — e i gioielli «da lutto». C'è un'intera demi-parure (collana, spilla, orecchini) in oro e giaietto nero, appartenuta alla madre di Giangiacomo Poldi Pezzoli, fondatore del museo; è rappresentativa di una moda tipicamente ottocentesca dove il lutto aveva rigide regole per cui anche nei momenti più «dolorosi» una dama non doveva rinunciare ai suoi gioielli.

Non era inconsueto poi trovare chi dava un valore feticistico alle gioie; Maria Luigia, moglie di Napoleone, su un bracciale aveva fatto dipingere l'occhio, perduto in battaglia, dall'amato conte di Neipperg, e altri bracciali li aveva fatti fare con i biondi capelli intrecciati di suo figlio, il «re di Roma». I sovrani avevano inoltre l'abitudine di regalare, ai funzionari e sudditi più fedeli, gioielli con i loro ritratti. Al museo milanese è esposto un gemello del «pendente dell'Armada», che si trova a Londra: lo regalò Elisabetta I a chi le fece il «favore» di affondare l'«Invincibile» flotta spagnola.

Susanna Marcolla

Sì all'avvio del progetto italiano per il «nucleare pulito»

La Cee approva «Ignitor»

La macchina inventata dal fisico Bruno Coppi è meno costosa di quelle realizzate in altri Paesi - Sede del laboratorio sarà probabilmente Ispra - Un investimento di 15 miliardi, 4 dei quali concessi dalla Comunità europea

BRUXELLES — Il Comitato consultivo per la fusione nucleare della Comunità europea ha approvato l'avvio del progetto Ignitor proposto dall'Italia. Il progetto, che punta alla produzione di energia atomica pulita, prevede la sperimentazione di una macchina finora non accolta nei programmi Cee: per la ricerca sulla fusione nucleare, infatti, la Comunità ha già da tempo in corso il Progetto Jet, che ha sede in Inghilterra.

Il ministro della Ricerca Granelli ha precisato che, nel quadro di una collaborazione tra Euratom ed Enea, verrà subito varato il progetto ingegneristico di Ignitor per un investimento di 15 miliardi, di cui 4 concessi dal comitato europeo. La sede del laboratorio sarà probabilmente il Centro europeo di Ispra.

Verrà inoltre istituito un comitato di esperti per valutare i risultati degli esperimenti già in corso e per organizzare e gestire la realizzazione di Ignitor.

Nella fusione nucleare controllata è riposta la speranza di avere, entro qualche decina di anni, una sorgente di energia pulita e pressoché illimitata. Il concetto di fondo è quello di riprodurre in piccolo e pacificamente il processo fisico che avviene nella bomba H: cioè la trasformazione di idrogeno in elio. In questa [illegible] nucleare una piccola parte di materia va distrutta e si trasforma direttamente in energia secondo la celebre formula di Einstein. La resa è altissima. Annichilando un grammo di materia si ottengono 25 milioni di kilowattora, più o meno tutta l'energia consumata da una città come Torino in un giorno.

La fusione nucleare controllata è la principale fonte energetica della natura: il Sole e tutte le altre stelle «funzionano» proprio grazie ad essa. Ma nell'interno del Sole c'è un plasma alla temperatura di 15 milioni di gradi e denso almeno 10 volte più dell'acqua. In queste condizioni la fusione dell'idrogeno avviene spontaneamente. Il problema che ora fisici e ingegneri affrontano è quello di imitare la fornace delle stelle o, se preferite, di mettere in gabbia la bomba H.

I tentativi in corso sono tanti, dagli Stati Uniti all'Unione Sovietica, all'Europa. Le strade per accendere questo nuovo fuoco di Prometeo sono due: potenti correnti elettriche e impulsi laser. Poiché nessun materiale può resistere a temperature di milioni di gradi (al massimo si arriva a qualche migliaio) il contenitore del plasma è costituito dalle immateriali pareti di un fortissimo campo magnetico.

Qualche settimana fa al Plasma Laboratory di Princeton si è raggiunta la temperatura record di 200 milioni di gradi. Ma il plasma non si è acceso, la fusione nucleare non è avvenuta. Il fatto è che il plasma per accendersi deve anche avere una discreta densità: almeno centomila miliardi di nuclei per centimetro cubo (non proprio dell'idrogeno comune, ma di due suoi isotopi, il deuterio e il trizio).

«Ignitor», come suggerisce la parola latina, si propone di arrivare all'accensione. Non è ancora il traguardo, ma una tappa importante. L'idea di «Ignitor» è geniale e si deve a un fisico italiano, Bruno Coppi, che da molti anni lavora negli Stati Uniti, al prestigioso Massachusetts Institute of Technology (Mit). Un gruppo di altri fisici italiani (Regge, Fubini, Rasetti) ha deciso di sostenere il progetto e ha sensibilizzato la Regione Piemonte.

C'erano però gli problemi interni. Sulla fusione si lavora anche nei laboratori di Frascati, e con una macchina «Tokamak» il cui padre è in parte lo stesso Bruno Coppi. E la rivalità tra i due gruppi, torinese e romano, a un certo punto ha rischiato di compromettere tutto. Il riportare la questione in una dimensione europea ha evitato il peggio.

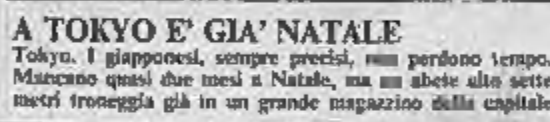
La macchina di «Ignitor», grazie a una serie di originali accorgimenti, è molto più piccola e molto meno costosa delle sue consorelle. Essa deriva da un'altra creatura di Coppi, l'«Alcator», realizzata al Mit. Il plasma di deuterio e trizio viene riscaldato dalla resistenza che esso oppone al passaggio di una forte corrente elettrica e anche con il ricorso ad altri «trucchi» che qui sarebbe lungo descrivere. La «bottiglia» magnetica che confina il plasma, la cui temperatura è prevista intorno ai 70 milioni di gradi, dovrà invece essere raffreddata a 193 gradi sotto zero per diminuire la resistenza e quindi l'assorbimento di energia degli avvolgimenti di rame.

Gli esperimenti di «Ignitor» assorbiranno picchi di energia pari a 450 megaWatt, la metà della potenza di una centrale atomica come quella di Caorso. Ispra, da questo punto di vista, è in una posizione favorevole in quanto nelle vicinanze sono disponibili linee elettriche di elevata potenza. Se l'insediamento verrà confermato, sarà un buon segnale sia per la ricerca italiana sia per quella europea.

Piero Bianucci

A TOKYO E' GIA' NATALE
Tokyo. I giapponesi, sempre precisi, non perdono tempo. Mancano quasi due mesi a Natale, ma un abete alto sette metri troneggia già in un grande magazzino della capitale

Massa, dal giudice i 21 imputati

Anarchico esalta il delitto di Bresci

Mazzucchelli: «Uccidendo un tiranno ha reso un eccezionale servizio all'umanità»

MASSA CARRARA — Il giudice istruttore di Massa, Vincenzo Di Nubila, che conduce l'inchiesta sulla vicenda per la realizzazione, a Carrara, del monumento dedicato all'anarchico Gaetano Bresci, ha concluso la prima fase degli interrogatori. Fra gli altri, ha ascoltato l'anarchico Ugo Mazzucchelli, uno dei promotori dell'iniziativa che ha donato il marmo [illegible] per il monumento.

Mazzucchelli è uno dei ventuno imputati che hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie, a vario titolo, sulla vicenda. Insieme ad altri quattro anarchici, è accusato di «apologia di reato» per aver presentato al sindaco di Carrara la proposta di erigere un monumento a Gaetano Bresci.

Durante l'interrogatorio Mazzucchelli avrebbe confermato di aver promosso l'iniziativa a ricordo del gesto di Gaetano Bresci, ammettendo di aver inteso esaltare l'attentato da lui compiuto. «*Finché esisterà un solo uomo* — ha poi dichiarato Mazzucchelli parlando con i giornalisti — *deve sapere che Bresci, uccidendo un tiranno di Casa Savoia, ha reso un eccezionale servizio all'umanità*».

Il giudice istruttore ha interrogato anche i quattordici consiglieri comunali che il 24 luglio 1986 votarono a favore della delibera che concedeva agli anarchici il terreno, di fronte al cimitero di Turigliano, dove sarebbe stato capitato il monumento a Bresci. I consiglieri comunali sono accusati di apologia di reato con l'aggravante di aver agito «*abusando della loro qualità di pubblici ufficiali*».

Ultimi due imputati sono i membri della sezione provinciale del comitato regionale di controllo che il 13 agosto 1986 presero parte con voto favorevole alla riunione del comitato che «*controllava senza rilievi la delibera del consiglio comunale di Carrara, malgrado la proposta di annullamento del relatore per vizio di legittimità (esistenza di un procedimento penale e mancanza di interesse pubblico) non impedendo* — secondo l'accusa — *un evento che avevano l'obbligo giuridico di impedire*».

Giornalino sequestrato, finita la protesta degli studenti milanesi

Il Berscé rinuncia al diavolo

MILANO — Liceo classico Berchet, ore 10,30: una studentessa con un vassoio in mano interrompe l'assemblea della scuola. Una volta si diceva che le dispute, quando si sgonfiavano, finivano a tarallucci e vino; adesso la pace viene sancita da un mega-panino imbottito. E' quello infatti che addenta Federico Fumo, studente diciannovenne di III liceo, sancendo così la fine del suo «sciopero della fame».

Tre giorni a cappuccini amari (Pannella docet) per protestare contro «l'ingiustificato» sequestro del giornalino di cui è direttore e ispiratore: quel «Berscé», ormai assurto alle cronache di tutta la stampa italiana.

Le 10,30 di ieri per Fumo sono state un'ora fatidica: era infatti appena finito l'intervento in assemblea del preside, Piero Strada, il quale aveva spiegato i motivi «*non repressivi*» del suo gesto assicurando che, agli studenti che ne avessero fatto richiesta, avrebbe restituito le 500 lire spese per acquistare il giornalino.

Tanto è bastato perché Fumo e gli altri suoi colleghi di redazione smettessero la protesta. Non era stato infatti soltanto lui a digiunare: una combattiva quindicenne, Carla Baccelli, lo aveva seguito nel suo gesto, e altri tre, più modestamente, si erano limitati ad uno sciopero della fame «*a staffetta*». Anche loro cappuccini amari, ma solo per 24 ore a testa.

Finita l'eroica protesta, finite le polemiche. Restano in circolazione, benché fuori dalla scuola, poche copie del famoso «Berscé». Signor preside, scusi, ma non sembra poi così scandaloso, almeno non più degli inserti satirici che pubblicano anche i quotidiani... Piero Strada, un anziano dai modi affabili e per nulla autoritari, spiega il suo punto di vista: «*La scuola* — dice — *non è un giornale, il suo compito è formare i giovani come individui. E io sono il responsabile di questo organismo, devo garantire la libertà di coscienza e fare in modo che non vengano turbati i sentimenti di nessuno. Non è solo una questione di buon gusto, non potevo permettere che alle famiglie arrivasse in mano una simile pubblicazione proveniente dalla scuola. E poi c'è una vignetta che rasenta il reato, l'offesa a capo di Stato estero*».

Il prof. Strada si riferisce all'immagine del Papa che fa pubblicità ad un preservativo. E' quella che ha fatto imbestialire gli appartenenti a Comunione e Liberazione: «*C'è un'offesa alla religione di Stato, il giornale ha violato il codice penale. Ha fatto bene il preside a sequestrarlo*», ha tuonato uno di loro in assemblea tra le urla di «*scemo, scemo*», e «*via di là, pirla*».

E' stata, quella di Cl, l'unica voce in difesa del provvedimento di sequestro. Ma non è stata una vittoria della redazione del «Berscé»: gli estimatori del diavolo nudo in copertina erano veramente pochi: «*Cattivo gusto*»; «*Disegnini gratuiti, che servivano solo a pubblicizzare il giornale*», alcuni dei commenti più benevoli ascoltati in assemblea (chiusa ai giornalisti, ma registrata «*clandestinamente*» e mandata in onda da Radio Popolare).

I ragazzi, questi giudizi vogliono comunque esprimerli da soli, senza che qualcuno venga loro a dire che cos'è il buono o il cattivo gusto, che cosa è la pornografia. E vivono con disagio quella distanza abissale che su certi problemi separa la scuola dal resto del mondo, o almeno del loro mondo: «*Leggevamo in classe Dante* — ha raccontato una di loro con tono, questo sì, scandalizzato — *dove parla del peccato di sodomia. "Cos'è?" ha chiesto una mia compagna. E l'insegnante, imbarazzata: "Vallo a vedere sul vocabolario". Ma si pensate, lo stesso giorno che tutti i giornali hanno l'omosessualità in prima pagina*».

s. mar.

dall'Italia

■ Weekend con 2 milioni di auto

ROMA — Già alla vigilia del week-end si sono mossi due milioni di veicoli. I tecnici parlano di movimento superiore alla media, ma anche del persistere di una forte componenti merci, che raggiunge il 25-30% del totale. Le buone condizioni meteorologiche favoriscono le partenze. Per oggi è previsto un movimento di 900.000 veicoli passeggeri.

■ Genova, si sposta l'Archivio

GENOVA — L'Archivio di Stato genovese, considerato il più ricco di documenti e forse il più importante d'Italia, avrà, entro il 1992, una nuova sede. La Cassa di Risparmio ha annunciato ieri che spenderà 10 miliardi per riattare il complesso architettonico di Sant'Ignazio, che sorge sul colle di Carignano. Il complesso di Sant'Ignazio consta d'una chiesa e d'una villa patrizia contigue. Dell'Archivio di Stato fanno parte ben 36 mila volumi della Casa di San Giorgio (1407-1814) il più importante centro d'affari d'Europa dell'età moderna.

■ Fitofarmaci nella farina

RIMINI — Mentre il grano non può essere considerato sostanza alimentare, la farina sì. Il pretore ha condannati tredici titolari di mulino e panificatori che utilizzavano nella farina fitofarmaci contenenti tetracloruro di carbonio e dicloretano. Le pene variano dai venti ai trenta giorni di arresto sostituite, però, in base alla legge sulla depenalizzazione, in ammende variabili dalle cinquecento alle 750 mila lire.

■ Università chiusa per igiene

REGGIO CALABRIA — Recatisi all'università per assistere alle lezioni, gli studenti di Reggio Calabria e della provincia, ieri, hanno trovato la porta chiusa e sulla porta un cartello con la scritta «Chiuso per mancanza di pulizie». Del fatto è stato interessato anche il prefetto.

■ Firenze, tifoso condannato

FIRENZE — Un tifoso viola è stato condannato a 8 mesi di reclusione dal tribunale di Firenze per gli incidenti avvenuti il 6 aprile 1985, in occasione della partita Fiorentina-Juventus. Il giovane, Alessandro Borgiani, 19 anni, è stato riconosciuto colpevole di resistenza e lesioni. Quel giorno il brigadiere dei carabinieri Sante Pirrera rimase colpito ad un braccio da un sasso.

■ Affondata nave italiana

CATANZARO — Il mercantile italiano «Michigan» (1300 tonnellate di stazza), che giovedì pomeriggio si è trovato in difficoltà al largo di Lamezia Terme per infiltrazioni d'acqua, è affondato l'altra notte pochi minuti prima delle 2.

■ Arsenale nell'Agrigentino

AGRIGENTO — Un vero e proprio arsenale è stato scoperto in una abitazione di Montallegro un piccolo centro dell'Agrigentino. In casa della 42/enne Vincenza Chiazzese, che è stata arrestata, sono stati trovati: tre fucili di cui uno a canne mozze, due rivoltelle «Smith and Wesson», 5 chilogrammi di polvere da sparo, 3 mila cartucce delle quali calibro 12 e 16 a palle.

Sette comunicazioni giudiziarie

A Treviso racket del caro estinto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TREVISO — Il custode del cimitero, il titolare di un'impresa di pompe funebri cittadina, due impiegati comunali e tre necrofori sono stati raggiunti da comunicazioni giudiziarie. Il sostituto procuratore della Repubblica Giovanni Cicero ha avviato il procedimento penale in relazione al «racket del caro estinto», ipotizzando reati che vanno dal concorso in interesse privato in atti d'ufficio alla concussione, dal millantato credito alla minaccia aggravata.

L'inchiesta era scattata nel marzo scorso a seguito di un esposto inviato in procura dal titolare di un'impresa funebre cittadina, Luigino Zanata. Questi sosteneva che alcuni necrofori pretendevano somme di denaro dai parenti dei defunti in cambio di prestazioni come il taglio della barba e la vestizione della salma.

Secondo Zanata, inoltre, i necrofori, dietro compenso, avrebbero indirizzato i parenti delle vittime ad alcune imprese funebri, ricevendo in cambio da queste ultime un compenso.

E non è stata la sola denuncia: anche un marmista trevigiano ha inviato un esposto al giudice, in cui sostiene che i responsabili del cimitero avrebbero raccomandato alle famiglie dei defunti determinate ditte.

I necrofori e i dipendenti del Comune (ufficio di polizia mortuaria) si sono difesi affermando che i compensi in qualche caso ci sono stati, ma si sarebbe sempre trattato di mance per servizi facoltativi.

Quanto all'interesse privato in atti d'ufficio, tutti hanno negato di aver mai ricevuto somme di denaro per favorire alcune imprese funebri cittadine a danno di altre.

Flavio Carazza

Lingue di fuoco scendono lungo il fianco orientale del vulcano

Lava e scosse sull'Etna

Per ora non esistono pericoli per i centri abitati ma la gente ha tanta paura - Gli esperti: «Impossibile fare previsioni ma prosegue intensamente l'attività esplosiva»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Lingue di lava scendono lungo il fianco orientale dell'Etna accompagnate da forti boati e da lancio di materiale incandescente che raggiunge diverse decine di metri di altezza.

L'eruzione iniziatasi nella notte fra mercoledì e giovedì, fino a questo momento non costituisce motivo di pericolo né per i centri abitati [illegible] per le zone coltivate. La lava, infatti, continua ad avanzare all'interno della valle del Bove, una grande depressione naturale lunga otto chilometri e larga cinque.

Ma i timori sono lo stesso presenti nei centri più vicini alla zona dell'eruzione. La lava è particolarmente fluida e veloce. I suoi bagliori, la notte, sono visibili dall'intera costa jonica fra Siracusa e Taormina: lunghe scie rossofuoco che si allungano verso valle, fontane di magma che zampillano a intermittenza.

Raggiungere la Valle del Bove non è facile, soprattutto in questo periodo dell'anno, dato che la zona è spesso avvolta da una fitta nebbia. Si sale per ore lungo sentieri tracciati sulla roccia lavica. Lo scenario è qualcosa di infernale. Soprattutto di sera è possibile vedere i contorni delle colate e il loro [illegible] nel fondovalle.

Gli esperti della protezione civile controllano la situazione da bordo degli elicotteri della Marina Militare. Ieri mattina un'improvvisa schiarita ha consentito [illegible] studiosi di avere l'esatto quadro dell'eruzione. Le colate principali, spiegano all'Istituto internazionale [illegible] vulcanologia (dipendente dal Consiglio nazionale delle ricerche) [illegible], fino a questo momento, due. Una è alimentata dalla fenditura apertasi in concomitanza con l'inizio dell'eruzione: una frattura lunga un paio di chilometri, situata intorno a quota 2400 metri, ai piedi dei crateri subterminali di Nord-Est e di Sud-Est, punteggiata da una serie di conetti esplosivi.

L'altra prende origine da una bocca apertasi nel tardo pomeriggio di giovedì a quota più bassa, nei pressi di un vecchio cratere spento, Monte Simone. Entrambe le colate, allontanandosi dalle bocche e allargandosi sul terreno pianeggiante e diramandosi in presenza di asperità, si suddividono in una serie di digitazioni, tutte bene alimentate con un fronte di diversi metri. La più lunga delle colate, giovedì, nel corso della prima giornata di eruzione, ha percorso due chilometri e mezzo, spingendosi fino a quota 1600. Ma la sua avanzata è stata facilitata dal terreno [illegible] pendenza. Adesso la velocità è di gran lunga diminuita attestandosi su alcune decine di metri l'ora.

Di confortante c'è il dato sulla sismicità. «*Il livello dei tremori si è notevolmente abbassato* — sottolinea il dottor Romolo Romano, uno degli esperti dell'Istituto internazionale di vulcanologia — *ma persiste una forte attività esplosiva*». Proprio una serie di terremoti aveva fatto da preludio mercoledì sera, all'inizio dell'eruzione. Scosse di media e forte intensità, estremamente localizzate. Una, del settimo grado Mercalli, ha provocato qualche danno negli impianti turistici di Piano Provenzana, a monte [illegible] Linguaglossa.

Previsioni sull'evolversi della situazione è difficile farne. L'Etna è particolarmente imprevedibile. Il dottor Romano si limita ai riferimenti storici. Nel 1811 l'eruzione che formò il cratere di Monte Simone, nella zona [illegible] in cui scorre la lava adesso, durò 180 giorni. Ma c'è un esempio più vicino, quello dell'eruzione del 1979. In quell'occasione la lava, dopo aver percorso per diversi giorni zone desertiche della Valle del Bove, si riversò in un canalone aprendosi la strada [illegible] i centri abitati. Fu un pericolo gravissimo, ma di poca durata.

Il torrente di fuoco in poco più di mezza giornata giunse alle porte del paesino di Fornazzo dove si fermò mentre la gente in preda al panico abbandonava già le case portando con sé mobili e masserizie.

Nino Amante

PESCANDO SALMONI NELLE CASCATE

Sherar Falls. Le limpide acque del fiume Dechutes nell'Oregon, appena al disotto delle cascate, sono uno dei più ambiti teatri di pesca al salmone sulle coste del Pacifico (Telefoto Ap)

Esercitazione della Protezione Civile a pochi chilometri da Imperia

«Alluvione con terremoto in Liguria»

Millesettecento soldati hanno partecipato all'operazione - Varato un ponte mobile in tempo-record

DAL NOSTRO INVIATO

IMPERIA — Il «Canadair» che sorvola la zona, diretto col suo carico d'acqua verso i monti a ponente di Savona, dove si consumano gli ultimi focolai del terribile incendio che giovedì ha bruciato centinaia di ettari di bosco, contribuisce a dare un tocco di realismo al lavoro dei soldati impegnati sul torrente Impero, vicino a Castelvecchio, a pochi chilometri da Imperia, nell'esercitazione di protezione civile «Liguria '86».

Da sempre i militari nel nostro Paese sono intervenuti in aiuto delle popolazioni colpite da calamità naturali, ma dal 1983 questo aiuto è diventato un compito istituzionale delle forze armate: lo [illegible] maggiore della Difesa, infatti, ha costituito [illegible] forza di pronto intervento in grado di intervenire in tempi brevissimi su tutto il territorio nazionale.

L'esercitazione che si è conclusa ieri era divisa in due fasi: la prima, svoltasi mercoledì nei pressi di La Spezia, prevedeva un'alluvione di notevole entità, [illegible] lo straripamento del torrente Magra, frane, smottamenti; la seconda, ieri ad Imperia, ipotizzava un sismo di notevole entità con gravi danni ai paesi dell'entroterra lungo il [illegible] del torrente Impero.

Alle operazioni di soccorso hanno partecipato 1700 soldati, provenienti dai reparti che fanno parte della FoPi e da quelli di stanza in Liguria, con elicotteri, aerei, automezzi, scavatrici, ponti mobili, che hanno lavorato in stretta collaborazione con i vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile, agli ordini del comandante della regione militare Nord-Ovest.

Fasi spettacolari, [illegible] il salvataggio in mare di persone trasportate dall'ondata di piena, da parte dei sommozzatori della Marina, il mitico «Comsubin», fiore all'occhiello delle nostre Forze armate, soldati sottoposti ad un duro addestramento che, per la verità, sembravano un po' a disagio in questo ruolo di «salvatori», abituati ad essere sempre [illegible] di prima linea, e il «varo» di un ponte mobile sul torrente Impero (in secca), effettuato a tempo di record dai genieri del battaglione «Cremona», hanno dimostrato il buon grado di efficienza raggiunto dai nostri soldati e [illegible] tempestività del loro intervento [illegible] luogo del disastro.

Bravi, bravissimi anzi, i vigili del fuoco, che hanno dato una spericolata dimostrazione di salvataggio di un ferito, una specie di numero da funamboli, con i vigili appesi ad una corda che scendevano dall'elicottero fermo a mezz'aria, in un vortice di polvere sollevata dal movimento dei rotori.

Tutto bene, dunque, [illegible] do copione, com'è regola di ogni esercitazione che si rispetti. Nella realtà, si sa, le [illegible] vanno quasi sempre in maniera diversa, perché si è costretti ad operare in condizioni anomale, in [illegible] a gente terrorizzata, confusione, feriti reali, morti, necessità di far presto, di prendere decisioni immediate e decisive.

[illegible] esercitazioni, invece, tutto è pianificato da tempo, la zona prescelta non presenta incognite perché è conosciuta palmo a palmo, lontana dai centri abitati, senza confusione, con gli spettatori invitati e i curiosi sistemati su apposite tribune per non intralciare il lavoro dei militari. Comunque, queste esercitazioni sono utili, perché permettono di addestrare i vari comandi a far fronte ad ogni tipo di intervento richiesto e fanno [illegible] alle popolazioni un aspetto diverso delle nostre Forze armate: non soltanto [illegible] preparati per fare la guerra, ma «cittadini in divisa», addestrati ad aiutare altri cittadini [illegible] difficoltà.

f. for.

Ancona, sos lanciato da radioamatore

«Una nave affonda» ma era tutto falso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Allarme nel medio Adriatico per una intera notte in seguito alla segnalazione di una fantomatica nave in fiamme. Dopo più di dodici ore di febbrili ricerche il dispositivo di emergenza è giunto alla conclusione che l'Sos è stato forse originato da un equivoco in cui sarebbe caduto un radioamatore di [illegible].

Ma non si esclude neppure che tutto possa essere derivato da uno scherzo di pessimo gusto ad opera di uno sconsiderato. Verso le 3 un radioamatore di Pesaro, che non ha dato le proprie generalità, ha avvertito la questura del luogo di aver captato un messaggio [illegible] soccorso da parte della nave «Antares», iscritta nel compartimento di Genova, in procinto di affondare [illegible] di un incendio.

L'equipaggio — diceva il sedicente radioamatore — aveva già abbandonato lo scafo. Immediatamente la questura ha avvertito le autorità marittime. Il comando in capo del Dipartimento militare dell'Adriatico ha fatto uscire dal porto di Ancona il dragamine «Sandalo», una motovedetta della capitaneria di porto e, dall'aeroporto di Rimini, un elicottero del soccorso aereo, allo scopo di perlustrare una zona a 45-50 miglia a nord-est di An[illegible].

Dopo molte ore di ricerche però la nave non è stata trovata e la capitaneria di porto di [illegible] ha escluso che una qualsiasi imbarcazione recante il nome di «Antares» possa essere naufragata.

Sono stati infatti rintracciati tutti i proprietari delle imbarcazioni genovesi che portano questo nome i quali hanno escluso che l'[illegible] potesse riguardare le loro unità.

e. g.

■ Condannata Ilona Staller

PIACENZA — Ilona Staller, colpevole di spettacolo osceno, è stata condannata a tre mesi di reclusione (con la condizionale). La soubrette di origine ungherese, 35 anni, era stata denunciata dalla questura di Piacenza dopo uno spettacolo tenuto il 16 gennaio scorso nel cinema-teatro «Politeama». All'uscita dal tribunale Ilona Staller, che teneva in braccio un cucciolo di tigre, ha firmato autografi.

■ Toni-De Palo Interrogato Khashoggi

VENEZIA — Il giudice istruttore del tribunale di Venezia, Carlo Mastelloni, che conduce un'inchiesta sul traffico internazionale di armi e sulla scomparsa a Beirut nel settembre del 1980 dei giornalisti Italo Toni e Graziella De Palo, ha interrogato il 24 ottobre scorso il miliardario arabo Adnan Khashoggi.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni nord-orientali nuvoloso con precipitazioni sparse. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti residui sui versanti jonico e del basso Adriatico. Foschie o locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali del Nord [illegible] Centro, dopo il tramonto.

temperatura: senza apprezzabili variazioni.

venti: deboli o moderati settentrionali.

mari: mossi i bacini meridionali. Da poco mossi a mossi gli altri mari.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	1	15	L'Aquila	6	14
Verona	3	18	Roma Urbe	7	20
Trieste	11	16	Roma Fium.	8	20
Venezia	5	17	Campobasso	7	11
Milano	3	17	Bari	13	17
Torino	5	16	Napoli	10	21
[illegible]	5	12	Potenza	6	11
Genova	13	22	S.M. Leuca	14	18
Bologna	7	16	R. Calabria	16	20
Firenze	8	19	Messina	18	20
Pisa	4	20	Palermo	18	22
Falconara	11	15	Catania	14	23
Perugia	8	13	Alghero	8	[illegible]
Pescara	8	18	Cagliari	10	22

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	6	10	nuvoloso	Lisbona	11	18	sereno
Atene	14	17	nuvoloso	Londra	8	12	nuvoloso
Bangkok	2	23	sereno	Los Angeles	15	23	sereno
Berlino	4	10	nuvoloso	Madrid	6	21	sereno
Bruxelles	8	12	nuvoloso	Montreal	0	5	nuvoloso
Buenos Aires	11	18	pioggia	Mosca	3	5	nuvoloso
Copenaghen	7	10	sereno	New York	13	16	nuvoloso
Ginevra	5	11	nuvoloso	Parigi	10	14	pioggia
Francoforte	3	8	pioggia	Pechino	-1	12	[illegible]
Gerusalemme	17	27	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	[illegible]	[illegible]
[illegible]	5	11	sereno	Sydney	15	[illegible]	[illegible]
Helsinki	3	7	nuvoloso	Tokyo	13	18	sereno
Hongkong	—	—	n.p.	Varsavia	3	10	nuvoloso
Il Cairo	21	30	sereno	Vienna	5	11	nuvoloso

Le [illegible] del gruppo di Ravenna (e i titoli guida) rianimano il listino ■ Piazza Affari: +1 per cento

Gardini pigliatutto

Che cosa cambia in Montedison e Fondiaria

MILANO — La Borsa sposa Raul Gardini, nuovo re della Montedison. La pace ravennate di Foro Buonaparte piace a tutti. E' questo il primo e principale effetto del blitz del gruppo Ferruzzi, diventato in [illegible] ventina [illegible] giorni il secondo gruppo italiano.

Ma vediamo i fatti: indice Comit a quota 708,01, con un rialzo pari all'1,01%. Buono il mercato della Fiat (+1,2% e prezzi oltre le 15.600); grande effervescenza per le Generali (+1,4% e ultimi prezzi oltre le 135 mila lire) e altri assicurativi, tipo la Ras. Per il resto, ottimo mercato su alcuni titoli particolari (Bastogi, Acqua Marcia, Pacchetti tra gli altri) e qualche battuta d'arresto per l'area De Benedetti: vendite sull'Olivetti (—1,6%), pioggia [illegible] abbandoni [illegible] Latina risparmio, [illegible] diritto a una lira (interventi massicci di un intermediario) e [illegible] di manovre per favorire un classamento meno drammatico per il titolo. Il [illegible] Orlando, intanto, acquista [illegible] matricola illustre come la Lmi, quotata dal 3 novembre.

Ma il grande protagonista [illegible] Piazza Affari è stato lui, re Raul, vero asso vincente [illegible] poker Montedison.

AGRICOLA — L'aumento di capitale della holding è [illegible] [illegible] assai bene sul mercato. Al di là della massiccia richiesta (500 miliardi di lire) di capitali, il mercato ha apprezzato il nuovo corso del gruppo ravennate che ha calcolato un sovrapprezzo modesto per la nuova emissione. La holding ha potuto così guadagnare in Piazza Affari il 3,53% dopo scambi di grande rilievo (un totale di 11,5 miliardi dopo la trattazione [illegible] 2,7 milioni di titoli). Anche Eridania e Calcestruzzi [illegible] hanno [illegible] [illegible] mento. [illegible] la grande impresa [illegible] l'ha fatta l'Agricola, [illegible] oltre le [illegible] lire nel [illegible].

MONTEDISON — La [illegible] di Gardini [illegible] bene al titolo, trattato [illegible] le 2300 lire. In sostanza, il blitz del gruppo [illegible] ha raggiunto diversi risultati. Nessun sindacato di blocco, ma [illegible] [illegible] [illegible]glio [illegible] amministrazione, espressione di una rinnovata maggioranza. Il socio di maggioranza della Montedison sarà [illegible] finanziaria (non quotata, ma lo sarà in futuro) espressione dei soci alleati. La società, una finanziaria dell'area Agricola, disporrà almeno del [illegible] del capitale Montedison, Gardini apporterà il 18% circa (restero fuori le azioni collocate nella Béghin Say e le altre che il regista del gruppo ravennate si accinge [illegible] aggiungere nel pacco del gruppo): Varasi, Inghirami e Maltauro il resto.

La finanziaria esprimerà [illegible] dei 17 nuovi consiglieri Montedison: cinque (tra cui il presidente Raul Gardini) [illegible] ranno espressione del gruppo Ferru[illegible] quattro dei partners [illegible] minoranza. Altri quattro membri [illegible] consiglio Montedison verranno dal management (ovvero da Schimberni, confermato alla presidenza di Foro Buonaparte) e un egual numero sarà nominato da altri soci (si parla [illegible] Ras, Sai, Pesenti e Generali). A [illegible] proposito va registrata la presa di posizione [illegible] a favore di Gardini [illegible] Giampiero Pesenti che ha detto: «Sono contento che lui sia diventato azionista di maggioranza relativa Montedison».

[illegible] — E Mediobanca? Il grande accordo con Gardini è stato negoziato sulla [illegible] più [illegible] e via Filodrammatici: la compagnia fiorentina. Nascerà, sulle ceneri del vecchio sindacato [illegible] [illegible] blocco, un [illegible] consi[illegible] [illegible] amministrazione, pre[illegible] da Raul Gardini. In questo consiglio entreranno, [illegible] un egual [illegible] di membri gli uomini [illegible] Iniziativa Meta e di Mediobanca (e soci fiorentini). La novità: il presidente, ovvero Gardini, avrà diritto al voto doppio in caso di parità. Ma c'è di più: verrà nominato un comitato esecutivo di quattro (o [illegible] membri: Raul Gardini, presidente, il [illegible] (espressione degli altri azionisti), l'amministratore delegato della Fondiaria (resterà Alfonso Scar[illegible]) più uno o altri tre membri[illegible]. In sede di comitato le decisioni verranno pr[illegible] all'unanimità: in caso di dissenso Raul Gardini potrà o rielaborare le proposte oppure rinviare al consiglio le decisioni.

Ugo [illegible]

[illegible] mesi [illegible] Piazza Affari [illegible] per [illegible] miliardi

ROMA — Nei primi otto mesi dell'86 le emissioni lorde di azioni da parte di società quotate sono state pari a [illegible] miliardi. E' questa [illegible] stima effettuata da alcuni analisti finanziari che peraltro sottolineano che tale valore è più che doppio rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo dell'85. [illegible] rilevanti sono state anche le offerte pubbliche di azioni da parte di imprese: da gennaio ad agosto queste operazioni hanno raggiunto un importo complessivo di 1570 miliardi. Nello stesso periodo sono state iscritte ben 27 società ai listini [illegible] Borsa rispetto ai 13 dell'intero '85.

Gruppo	Raccolta lorda
AGNELLI	2262 (23)
[illegible]	1559 (16)
IRI	1127 (12)
DE BENEDETTI	1039 (11)
[illegible]	904 (9)
VARASI	185 (2)
ROMAGNOLI	151 (2)
BENETTON	112 (1)
PESENTI	101 (1)
ENI	100 (1)
ALTRI	[illegible] (26)
TOTALE	9711 (100)

All'orizzonte della Gemina le banche e le assicurazioni

Il presidente Cesare Romiti ha illustrato il bilancio '86 - Gli utili saliti a 63,3 miliardi

MILANO — «*Confermo che tra gli obiettivi [illegible] Gemina ci sono investimenti nei settori bancario e assicurativo che saranno decisi in base a interessi sinergici. Abbiamo in tal senso diverse trattative in corso*». E' questa una delle molte cose che ieri Cesare Romiti, in veste di presidente di Gemina, ha detto in sede di replica agli azionisti riuniti per approvare il bilancio al 30 giugno 1986.

Proprio in vista di [illegible] operazioni, la finanziaria mantiene la sua elevata [illegible] (che sfiora i 300 miliardi) in «*forma tecnica elastica*», [illegible] sia soprattutto Cct e Btp. «*Non intendiamo però* — ha aggiunto Romiti — *fare una politica [illegible] investimenti da spettacolo, ma crescere sia [illegible] acquisizioni selezionate [illegible] sviluppandoci [illegible] nostro interno*». In questa linea va dunque letto il potenziamento di alcune strutture nella attività di servi[illegible] anche attraverso la costituzione di due società: la Gemina Factoring, già operante, e la Gemina Fiduciaria, per [illegible] quale è imminente l'autorizzazione a operare.

A un azionista che accusava Gemina di voler [illegible] [illegible] duplicato di Mediobanca, [illegible]miti ha risposto che «*tra Gemina e Mediobanca c'è collaborazione, e che il massimo complimento per Gemina [illegible] che si pensi che [illegible] abbia le capacità di fare quello che Mediobanca ha fatto e fa*».

A proposito dell'accordo tra Gardini e Cuccia (che dice di [illegible] letto sui giornali) il presidente della finanziaria ha infine commentato: «*Tutto quello che stabilizza il mercato e evita le risse ci sta bene. A noi piace la competizione, non la rissa*». Sempre sulla vicenda Montedison e l'uscita di Gemina dal [illegible] chimico, Romiti [illegible] spiegato che l'impegno di Gemina in Montedison era finalizzato a fungere da supporto affinché potesse risalire la china, uscendo dalla tutela pubblica: «*Non abbiamo mai interferito nella gestione, ma il punto di rottura è avvenuto con l'operazione Bi-Invest che ha spezzato il legame fiduciario che aveva ispirato l'investimento. Spezzato questo legame, e potendo ricavare una grossa plusvalenza, abbiamo venduto*».

Il bilancio approvato ieri, che evidenzia un utile di 63,3 miliardi (13,6 al giugno 1985), un dividendo salito a 40 e 50 lire (per le risparmio) dalle 25 e 15 lire precedenti, e 25 miliardi mandati a riserva, già lascia capire [illegible] storia del suo portafoglio le linee guida: ceduta la partecipazione Montedison (per 207 miliardi), sale di 54 miliardi [illegible] partecipazione in Rizzoli (62% del capitale iscritto per [illegible] miliardi), 23 miliardi sono stati spesi per il 3,4% della Pirellina (ma dopo il 30 giugno la quota è salita al 4,5%), 9 miliardi [illegible] andati per l'8,5% della Saipem, 16 miliardi sono serviti per portare al 14% [illegible] partecipazione nella Metalli Industriale (che andrà in Borsa il 3 novembre) di cui oggi [illegible] [illegible] [illegible] condo azionista, 11 miliardi sono stati investiti nel 2,39% di Burgo. A proposito di quest[illegible] gruppo, Romiti ha detto che la società ha «*un azionariato di controllo rela[illegible] che dovrebbe garantirla da pericoli di scalate*».

Interrogato ripetutamente sulla Rizzoli, Romiti ha invece ripercorso le tappe dell'intervento Gemina. «*Nella Riz[illegible]* — ha detto — *abbiamo fatto un investimento di carattere prettamente industriale, giudicandolo [illegible] buon investimento. E già vediamo i risultati: la Rizzoli va bene e ha prospettive. Sta facendo massicci investimenti*». Egli ha poi ricordato le due [illegible] pendenti sulla partecipazioni Rizzoli, [illegible] che «*la decisione [illegible] tribunale dovrebbe essere imminente*».

[illegible] infine al discorso dei piani di sviluppo e delle partecipazioni, Romiti ha detto che al momento [illegible] sono previste [illegible] operazioni sul capitale, precisando che, comunque, «*nessuna partecipazione sarà più preponderante come è stata quella in Montedison*». E l'an[illegible] attuale? «*E' positivo*».

Un'ultima [illegible]: non esiste sindacato di controllo, ma un accordo tra alcuni azionisti con diritto di prelazione. Tra i primi dieci azionisti figurano: Sadip (gruppo Fiat con il 30,37%), Mediobanca [illegible] [illegible] (Orlando con l'11,34%), Italcementi (Pesenti con il 2,87%), Comit (2,18%), Lucchini (2,08%), Pirellina (1,82%), Spafid (1,68%), Fineurop (1,46%), Banco Roma (1,28%).

Valeria Sacchi

Chi conta in [illegible] [illegible] [illegible]
I primi dieci azionisti della Gemina in quote %

Mediobanca 12,78 — Smi 11,77 — Spafid [illegible] — Italcementi 3,01 — Comit 2,76 — Iniziative [illegible] 2,33 — Lucchini 2,18 — Pirelli & C. 1,98 — Banco Roma 1,98 — Altri 24,14 — Sadip [illegible]

[illegible] sciopero nelle banche

ROMA — Le organizzazioni sindacali di categoria [illegible] Cgil, Cisl, Uil e Fabi hanno confermato lo sciopero nazionale [illegible] lavoratori bancari delle aziende di credito e casse di risparmio già indetto per la mattina di lunedì 3 novembre.

L'azione di protesta, che non riguarda i dipendenti [illegible] [illegible] rurali ed artigiane, è stata indetta in quanto i sindacati non sono soddisfatti dell'andamento delle trattative per il rin[illegible] del contratto.

CAMBIA IL RISPARMIO / Scendono depositi bancari ■ postali

Un italiano è tutto Bot e azioni

DOVE VA IL RISPARMIO
(consistenza delle attività finanziarie delle famiglie italiane; composizione % ai valori di fine anno)

Carlo Azeglio Ciampi con Lamberto Dini

1983		1985
47,1	DEPOSITI BANCARI	39,3
15,3	BOT	13,5
7,2	DEPOSITI POSTALI	5,9
9,5	CCT e BTP	17,2
6	OBBLIGAZIONI	5,7
7,3	AZIONI	8,1
0,6	FONDI COM. MOBILIARI	3,5
7,0	ALTRO	6,3

ROMA — In dieci anni, dal '75 all'85, la quota di [illegible] nel portafoglio delle famiglie italiane è quasi raddoppiata (dal [illegible] all'8,1%). Nello stesso tempo il peso relativo [illegible] depositi bancari è progressiv[illegible] calato dal 44,0 al 34,1%. Anche i depositi postali hanno sempre [illegible] spazio: infatti la loro quota è scesa dall'8,2 al 5,8%. I titoli di Stato rappresentano ormai quasi il 17% della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane rispetto al 3,2% del '75.

Sono queste alcune delle indicazioni più significative contenute in uno studio sulla «Ricchezza delle famiglie italiane (1975-1985)», pubblicata sul bollettino economico della Banca d'Italia. L'analisi del servizio studi di via Nazionale mostra come l'85 rappresenti un vero e proprio anno di svolta nella composizione della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane.

Infatti la voce 'azioni' registra un salto assai significativo passando dal 4,5% dell'84 all'8,1%. Naturalmente questo balzo in avanti, spiegano i ricercatori della Banca d'Italia, è in parte attribuibile al forte aumento del corso delle azioni. «A fronte di una sottoscrizione netta per 1335 miliardi nel 1985», si afferma sul bollettino economico, «si è registrato un aumento della consistenza, rispetto all'anno precedente di circa 30.300 miliardi, riconducibile all'aumento dei corsi superiore al 100 per cento».

La voce titoli di Stato, dopo essere cresciuta in misura significativa lungo l'arco dei primi Anni 80, sempre [illegible] segna una battuta d'arresto.

Il peso relativo [illegible] titoli di Stato nel portafoglio della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha toccato il [illegible] massimo nell'84 con il 20,3%. Il [illegible] dei depositi bancari è invece iniziato dal '78. Da quella [illegible] l'incidenza relativa di questa voce ha perso sino all'85 14 punti percentuali.

Anche le voci contante e depositi postali hanno avuto spazio nel portafoglio finanziario delle famiglie sino all'inizio degli Anni 80, dopodiché hanno registrato un progressivo decremento.

In regresso sono anche i fondi di quiescenza, la cui quota si è dimezzata, risentendo soprattutto della riduzione, a partire dal 1979 del grado di indicizzazione e dell'abolizione della rivalutazione degli accantonamenti già fatti.

Osservando i dati complessivi della ricchezza delle famiglie italiane, sosta sia la parte reale sia quella finanziaria, si nota comunque che la voce abitazioni rimane in relativo la più importante. Questa da sola infatti ha un peso pari al 54,4%, contro il 35,7 di tutte le attività finanziarie. Le stime fatte dalla Banca d'Italia indicano inoltre come sia cresciuto in [illegible] sensibile la voce dei beni di consumo durevoli che arrivando al 7,6% ha superato addirittura quella dei terreni agricoli. Confrontando i dati dell'Italia con quelli di Francia, Germania e Inghilterra, si osserva come l'incidenza delle abitazioni presso le famiglie italiane sia più elevata di tutti gli altri Paesi.

[illegible] Alla Cirio i marchi [illegible] e De Rica

NAPOLI — La Cirio ha acquisito i marchi Bertolli e De Rica che sono stati conferiti alla società di San Giovanni a Teduccio dalla Alivar. E' stato così realizzato il progetto di riassetto discusso ed approvato dall'assemblea straordinaria degli azionisti, tenutasi a Napoli il 29 agosto scorso. Con la Bertolli e la De Rica la Cirio ha acquisito anche le attività esercitate con il marchio Alichef.

In seguito all'adozione della delibera, la Cirio ha modificato la propria denominazione in «Cirio, Bertolli, De Rica - Società generale delle conserve alimentari spa» ed ha aumentato il capitale sociale da 61 miliardi ed 635 milioni di lire a 106 miliardi e 235 milioni.

La «Cirio, Bertolli, De Rica» ha sette consociate estere, dieci stabilimenti in Italia, tenute agricole, 1670 addetti.

[illegible] Messico, inflazione oltre il 100%

CITTA' DEL MESSICO — Per la prima volta in oltre 50 anni l'inflazione supererà nel 1986 in Messico la soglia del 100 per cento. [illegible] ha ammesso ieri il ministro delle Finanze Gustavo Petricioli, dopo che gli esperti hanno annunciato che l'indice potrebbe raggiungere addirittura il 116 per[illegible]nto.

Il governo messicano aveva fissato, all'inizio dell'anno, quale meta per l'inflazione un tetto massimo del 50 per cento che non potrà [illegible] rispettato a causa della grave crisi che at[illegible] il Paese.

Il ministro Petricioli ha ammesso che l'obiettivo dell'esecutivo è ora quello di evitare l'iperinflazione. Sempre ieri è [illegible] annunciato che nei primi [illegible] [illegible] dell'anno l'attivo della bilancia commerciale messicana è di poco superiore al miliardo di dollari con una sensibile ri[illegible] rispetto al 1985 quando era stato di oltre quattro miliardi.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

MILANO — L'assemblea straordinaria della Manuli Cavi, società quotata in Borsa che fa capo al gruppo Manuli, ha approvato l'aumento di capitale [illegible] 33 [illegible] 750 milioni di lire a 41 miliardi 250 milioni. L'operazione prevede l'emissione di 7,5 milioni di nuove azioni ordinarie che verranno riservate al prezzo di 3 mila lire ciascuna (di cui 2000 lire di sovrapprezzo) alla Fintermica del gruppo Jacorossi che in tal modo entrerà con una quota [illegible] [illegible] [illegible] cento nel capitale Manuli. L'accordo è stato raggiunto in seguito all'acquisizione, perfezionata nei giorni scorsi, da parte della Manuli [illegible] nuova Fulgorcavi dalla Fintermica.

[illegible] Fusione Lmi-Ilssa Viola

F[illegible] — Stipulato, ieri a Firenze, l'atto di fusione per incorporazione di La Metalli Industriale Spa nella Ilssa Viola Spa che muta la propria ragione sociale in Lmi La Metalli [illegible] Spa. Quest'ultima, dal 3 novembre sarà iscritta nel listino di Borsa, nel comparto minerario-metallurgico.

Nel corso della riunione del consiglio d'amministrazione è stato disposto l'immediato cambio della circolazione azionaria ex Ilssa Viola, sia presso le consuete casse incaricate che presso la sede sociale.

Il consiglio ha esaminato anche l'andamento della società, rilevando che nel 1986 è proseguito il miglioramento gestionale; il margine operativo lordo è in crescita come pure risulta in sensibile incremento il cash flow [illegible] [illegible] oneri finanziari sono in riduzione, sia in valore assoluto che in rapporto al fatturato.

Attualmente la nuova società, anche a seguito della pressoché totale conversione del prestito obbligazionario [illegible] di [illegible] serie [illegible] La Metalli Industriale [illegible] venuta a giugno, può contare [illegible] oltre 3000 azionisti, [illegible] si ripartiscono circa il 43% [illegible] capitale, essendo [illegible] circa detenuto da Smi.

[illegible] Nuove tecnologie a confronto

TORINO — Esporre tecnologia per scambiarla, per acquistarla o venderla: è il compito del Salone delle nuove tecnologie che si tiene a Torino tra il 4 e il 9 novembre. L'edizione di quest'anno punta al rilancio di una manifestazione potenzialmente di grande interesse ed offre, grazie all'intervento del Centro estero delle camere di commercio piemontesi, un «meeting point» in cui saranno possibili incontri diretti tra operatori e la grande committenza pubblica e privata. Verranno messi in mostra i settori dei nuovi materiali, dell'energia, dell'automazione, dei sensori e della strumentazione optoelettronica, dell'informatica e telematica per l'automazione.

[illegible] Piloti Anpac fermi 2 giorni

ROMA — Dopo una tregua di qualche giorno, tornano le agitazioni nel settore del traffico aereo. Il sindacato autonomo dei piloti, l'Anpac, ha deciso due giornate di sciopero per il 10 e il 14 novembre: l'obiettivo è il blocco delle partenze dal territorio nazionale dei velivoli Alitalia e Ati dalle 6.30 alle 18.30 per entrambe le giornate.

«*Le aziende Alitalia e Ati — afferma l'Anpac — continuano a violare il contratto di lavoro dei piloti. Alle vertenze mai risolte ed aperte da più di un anno si sono aggiunte nuove infrazioni contrattuali e ritardi nel rinnovo del contratto integrativo stipulato cinque anni fa e scaduto da molti mesi*».

INFLAZIONE E CONTRATTI

Bankitalia esorta a contenere i prezzi e il costo del lavoro

Ciampi richiama [illegible]

Convocato per il [illegible] novembre il Comitato del credito

[illegible] ma le polemiche [illegible]

[illegible] — Nulla di fatto, [illegible] previsto, sulle nomine bancarie: il comitato interministeriale per il credito non si è riunito, è rinviato al 18 [illegible]. Ma non scompare la polemica. A chiedere il rinvio al democristiano Goria sono stati tre ministri: il socialista Formica, il liberale Zanone, il socialdemocratico Nicolazzi. Tutti e tre avevano altri impegni, già presi; ma consideravano anche inutile riunirsi, se non c'era accordo politico.

La democrazia cristiana difende Goria, sostenendo che bene ha fatto a convocare la riunione, e bene anche a sconvocarla su richiesta degli altri partiti. Così dicono il vicesegretario del partito Vincenzo Scotti e il responsabile economico Emilio Rubbi. Per la dc decidere era urgente, e a voler rinviare sono stati gli altri partiti della maggioranza (esclusi i repubblicani, i quali però non hanno un ministro che sieda nel comitato [illegible] a pieno titolo).

I [illegible]isti replicano continuando ad attaccare il ministro del Tesoro. La convocazione del [illegible] per il credito, chiede l'on. Franco Piro, capogruppo alla commissione Finanze e Tesoro, era «la cronaca di una farsa annunciata, una furbizia partitica, o peggio ancora, un atto di disprezzo nei confronti del Parlamento?». La [illegible] socialista è che Goria, con una mossa pubblicitaria, avrebbe convocato [illegible] riunione sapendo che [illegible] si sarebbe potuto tenerla; fra l'altro era già noto [illegible] almeno [illegible] settimana che Formica, [illegible] del Commercio estero, doveva [illegible] carsi in Jugoslavia.

No, risponde a sua volta Goria, convocare la riunione era stato un tentativo serio di giungere a un'intesa; e «l'importante è che il rinvio è a data fissa: al 18 novembre, prima [illegible] utile dopo la discussione alla Camera sulla legge finanziaria che ci impegnerà mattina e pomeriggio da martedì prossimo [illegible] fino al 15». La [illegible] cazione è servita a sbloccare la vicenda, questa la [illegible] del ministro del Tesoro; e sarà il comitato per il credito a decidere le nomine, non il Consiglio di gabinetto.

Lo scontro fra dc e psi verte sulla ripartizione delle nomine [illegible] alle Casse di risparmio; secondo alcune indiscrezioni, soprattutto [illegible] Cassa delle Provincie Lombarde (Cariplo) che ha le dimensioni di una grande banca. Liberali e socialdemocratici evitano la polemica [illegible] temono [illegible] stare comunque danneggiati, quanto a nomine, dallo scontro fra democristiani e socialisti: «Non accetteremo un bipolarismo de-psi» [illegible] il ministro del Bilancio Pier Luigi Romita, anch'egli membro del comitato [illegible] credito.

Per l'opposizione, si tratta di «uno scandalo», come sostiene il presidente dei deputati della sinistra indipendente, Stefano Rodotà: «Una partita [illegible] avere come oggetto la qualificazione professionale dei vertici delle banche è in realtà una pura partita di sottogoverno». I comunisti chiedono che il ministro [illegible] Tesoro si presenti subito in Parlamento «per spiegare pubblicamente che [illegible] in realtà sta avvenendo».

s. l.

Il [illegible] del Tesoro, Giovanni Goria

Al governo viene ricordato che la Finanziaria, così com'è, [illegible] consentirà di stare sotto il tetto dei [illegible] mila miliardi di deficit fissato per il [illegible]

ROMA — Questa volta il richiamo più severo della Banca d'Italia è per i sindacati: se fossero accolte le loro richieste per il rinnovo [illegible] contratti, una crescita eccessiva del costo del lavoro «comprometterebbe la [illegible] cuzione della fase di rallentamento dell'inflazione». Il costo del lavoro per occupato rischierebbe di crescere del 7%, tre punti in più del [illegible] di inflazione programmato per l'anno prossimo, che è il 4%.

Ma anche [illegible] le imprese e [illegible] il governo [illegible] mancano i moniti, nel numero uscito ieri [illegible] «Bollettino economico» che [illegible] sei mesi illustra [illegible] e previsioni della Banca [illegible]. Le imprese sono esortate [illegible] a una «regolazione dei prezzi» che [illegible] un più rapido rientro dall'inflazione; e, soprattutto, a investire per [illegible] ampliamento della [illegible] produttiva».

Al governo, per la terza volta in poche settimane, la Banca d'Italia ricorda che l'obiettivo fissato per l'87, [illegible] tamila miliardi di deficit, [illegible] è facile a conseguirsi» e [illegible] raggiunto con la legge finanziaria così com'è. Ad essa si dovranno aggiungere i «progetti di legge annunciati [illegible] governo», la cui definizione [illegible] per le lunghe. «volti a modificare i meccanismi di spesa esistenti nei vari settori e a reperire nuove fonti di entrata».

La ragione per cui la Banca d'Italia insiste [illegible] rimproveri e nelle esortazioni sta nel mutare dello scenario internazi[illegible]. Da esso nel 1987 «non sembra che possano provenire apporti di rilievo allo sviluppo della nostra [illegible] mia». Perciò, «il conseguimento di risultati concreti» in Italia dipende da ciò che si farà all'interno del Paese, «dalla capacità di proseguire nell'azione volta a risolvere i suoi nodi strutturali».

Nell'immediato, si registrano bensì dei segnali positivi: «Nel semestre in corso l'espansione dell'attività economica dovrebbe accelerare nei [illegible] industriali, soprattutto in Europa»; e «tale andamento più sostenuto proseguirebbe nel 1987». Ma gli squilibri [illegible] (gli Stati Uniti continuano ad importare troppo, Germania e Giappone a riportare attivi troppo grandi nel commercio con l'estero) potranno «generare instabilità sui mercato dei cambi e condurre a una restrizione monetaria negli Stati Uniti [illegible] effetti globalmente [illegible] pressivi».

Nel 1987, la crescita economica media dei Paesi industriali dovrebbe raggiungere il 3,1% (un poco meglio del [illegible] previsto a consuntivo del [illegible]). [illegible] l'Italia, negli obiettivi del governo, vuole crescere un poco di più degli altri, [illegible] il 3,5%. Questo non è impossibile, si legge nel «Bollettino economico», ad [illegible] condizione: che le merci italiane guadagnino in [illegible] petitività «sui mercati internazionali, caratterizzati da tassi di sviluppo modesti».

Perciò è più [illegible] mai [illegible] sario contenere i costi e i prezzi, accrescere la produttività, attuare «una coerente politica dei redditi». Solo così si potrà «espandere l'occupazione»: nel [illegible] la migliorata situazione [illegible] ha accresciuto di circa [illegible] i posti di lavoro, ma ha anche «determinato il rientro tra le forze di lavoro di molti di coloro che, scoraggiati, ne erano usciti negli anni scorsi». E' [illegible] nel contempo il numero degli occupati e il [illegible] disoccupati.

Ma il richiamo alla politica dei redditi in questi termini e con questi scopi dai sindacati viene già respinto. «Sono altri in questo momento i redditi che crescono — sostiene il segretario confederale della Uil [illegible] Veronese — sono i redditi da lavoro autonomo, le attività speculative, le rendite finanziarie. E in cambio delle nostre rivendicazioni daremo contropartite di maggiore produttività». Più semplicemente, il [illegible] confederale [illegible] Domenico Trucchi [illegible] che «le rivendicazioni superano il tetto programmato di inflazione», e lo spiega così: «E' [illegible] che una parte dei profitti vadano ai lavoratori. Nei tempi delle vacche magre ci siamo comportati con grande responsabilità, ora vogliamo contare anche noi».

Stefano Lepri

Lo zio Sam... urai

■ RISPARMIO — «Il risparmio va tutelato e promosso soprattutto incrementando le opportunità offerte sul mercato dei prodotti finanziari, nonché la possibilità stessa di scegliere diversi tipi di [illegible] prodotti». Lo ha detto il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, intervenendo alla manifestazione celebrativa [illegible] 125° annuale [illegible] fondazione della [illegible] di Risparmio di Calabria e Lucania [illegible] coincisa con quella della 62ª Giornata mondiale [illegible] risparmio.

Dopo [illegible] sottolineato l'impegno a procedere alla nomina dei responsabili degli istituti di credito nella riunione del Cicr [illegible] al 18 novembre, il ministro del Tesoro ha rilevato che «la complessiva crescita del Paese è all'origine del fenomeno del risparmio, le cui caratteristiche vanno tutelate e garantite; il risanamento e il rilancio del sistema produttivo, inoltre, si trovano in una fase estremamente significativa, caratterizzata da rischi intuitivi che occorre evitare in [illegible] modo. Si tratta, infatti, di favorire al massimo la crescita complessiva agendo sugli investimenti e non [illegible] consumi; oltre che occorre dare risposte adeguate al fenomeno della disoccupazione».

Inflazione [illegible] il 5%

ROMA — L'inflazione [illegible] a calare. A ottobre il [illegible] di incremento su base [illegible] si è abbassato al 5,1%, dal 5,8% segnato a settembre, sfiorando [illegible] la «storica» soglia del [illegible]. L'indice Istat dei prezzi al [illegible] mo per le famiglie di operai e impiegati ha toccato quota 107,3 con un incremento dello 0,6% rispetto a settembre.

Si tratta di un valore mensile abbastanza alto per il [illegible] (è [illegible] solo allo 0,7% registrato a febbraio) [illegible] decisamente più contenuto rispetto al dato di ottobre '85, quando era stato registrato un +1,2%. Questo spiega il [illegible] ridimensionamento del tasso su base annua e, appunto, il [illegible] calo dell'inflazione tendenziale: 5,1% contro il [illegible] di settembre. Rispetto a un anno fa, poi, l'inflazione ha ceduto ben [illegible] punti percentuali; a ottobre [illegible] tasso [illegible] assestato all'8,5%.

C'è anche da rilevare che il 5,1% registrato a ottobre è il risultato di una media che vede un incremento del 5,8% per l'insieme dei prodotti e servizi a prezzi controllati o comunque amministrati e del [illegible] 8% per gli altri prodotti.

In particolare l'alimentazione, in un [illegible] è cresciuta del 3,7%, l'abbigliamento del 7,8%, l'abitazione del [illegible], i beni e servizi vari del 6,8%, mentre l'elettricità e i combustibili hanno [illegible] un decremento, sono cioè calati dell'8,5%.

Quanto al singolo mese di ottobre le variazioni percen[illegible]li dei singoli capitoli sono state: alimentazione [illegible] (dovuta [illegible] lo 0,2% alle carni e salumi); abbigliamento 1,9% (dovuta per lo 0,9% agli articoli di vestiario, per lo 0,6% alla biancheria personale e per lo 0,4% alle calzature); elettricità e combustibili -0,9% (dovuta alla diminuzione dei prezzi del [illegible] per riscaldamento); abitazione 3,4% (dovuta [illegible] il 3,3% agli [illegible]); [illegible] e servizi vari 0,4% (dovuta per lo 0,2% ai pubblici esercizi). Per quanto riguarda la variazione del capitolo abitazione, che incide per lo 0,2% sul totale, l'incremento risente del fatto che la rilevazione degli [illegible] viene effettuata [illegible] periodicità trimestrale.

MESE	Variaz. mensile	Variaz. annua
OTTOBRE [illegible]	+1,2	+8,5
NOVEMBRE	+0,7	+8,8
DICEMBRE	+0,3	+8,8
[illegible] 1986	+0,5	+8,0
FEBBRAIO	+0,3	+7,6
MARZO	+0,4	+7,2
[illegible]	+0,3	[illegible]
MAGGIO	+0,4	+6,4
GIUGNO	+0,4	+6,3
LUGLIO	—	+5,9
AGOSTO	+0,2	+5,9
[illegible]	+0,2	+5,8
OTTOBRE	+0,6	+5,1

[illegible] mesi) + [illegible]

MILANO — L'utile netto nei primi 9 mesi della Erbamont N.V. (la holding [illegible] Montedison che raccoglie tutte le attività del gruppo industriale italiano nel settore della cura della salute) è stato di 70,9 miliardi di lire, del [illegible] superiore al livello dei [illegible] nove mesi [illegible] 1985 (63,5 miliardi). L'utile netto per azione è anch'esso aumentato del 12%, ed è pari a 1601 lire.

I ricavi vendite sono ammontati a [illegible] miliardi di lire con una riduzione del 7% rispetto ai 947,9 miliardi [illegible] primi nove mesi del 1985.

Sarà deciso mercoledì se il governo non modifica la Finanziaria

[illegible] sciopero generale

Secondo Palazzo Chigi la proposta sindacale costerebbe [illegible] Stato [illegible] miliardi, quella governativa [illegible] - Martedì incontro decisivo

ROMA — Tra governo e [illegible] è sempre scontro sulle [illegible] i livelli di reddito [illegible] quali si determina l'ottenimento degli assegni familiari e l'esenzione dai tickets sanitari. Il lungo incontro di giovedì [illegible] a [illegible] Chigi è stato giudicato «insoddisfacente e deludente» da Cgil, Cisl e Uil e, a meno di fatti nuovi, mercoledì prossimo sarà proclamato uno sciopero nazionale. L'ultimo tentativo per scongiurare lo sciopero sarà fatto martedì sera [illegible] 19), sempre a Palazzo Chigi.

[illegible] c'è altro da fare — ha [illegible] ieri il segretario generale della Cgil, [illegible] nato —, la Finanziaria non risponde alle richieste di [illegible] cupazione del sindacato; non c'è nessuna corrispondenza tra le nostre scelte, che hanno perfino sacrificato il reddito per il lavoro, e la risposta del governo». Tecnici ed esperti governativi e delle organizzazioni dei lavoratori continue[illegible] a [illegible] in questi giorni e fino al [illegible] fronto politico di martedì per cercare di far quadrare i conti. Ma in giro c'è molto scetticismo.

Il segretario generale aggiunto della Cisl, Eraldo Crea, parla di un governo «impreparato che improvvisa sui numeri e non prende sul serio l'interlocutore. Sulle fasce sociali, cioè sul punto centrale della trattativa, il governo si è limitato a proporre dei [illegible] e quindi [illegible] [illegible] minimi. Se le [illegible] restano [illegible] dobbiamo decidere [illegible] sciopero nazionale». Grossa delusione [illegible] in casa Uil, fino a ieri la più [illegible] all'ipotesi dello sciopero generale (o nazionale, come preferiscono ora chiamarlo Cgil, Cisl e Uil).

I sindacati chiedono in [illegible] di ampliare le fasce [illegible]. Gli [illegible] di reddito (poco più di 8 milioni annui per un lavoratore con due [illegible] a carico) sono ritenuti [illegible] sindacato troppo bassi, al punto da escludere la maggioranza dei pensionati e dei lavoratori dipendenti. Di qui la richiesta di elevare questo tetto, attraverso il calcolo di solo il 60% [illegible] reddito imponibile dei lavoratori dipendenti e dei pensionati.

Il [illegible] ha respinto la proposta del sindacato ritenendola troppo onerosa e quindi, come ha osservato il ministro del Lavoro, De Michelis, «non è compatibile con il bilancio dello Stato: non c'è sciopero che possa far [illegible] biare idea». In cambio, il governo si sarebbe limitato ad offrire un allargamento delle [illegible] sociali fino al 10%. Le stime ufficiose di Palazzo Chigi indicano [illegible] di 5 mila miliardi per la [illegible] e di appena 1000 miliardi per la controfferta governativa. E proprio su queste cifre si stanno confrontando i tecnici delle due parti.

Altri punti di contrasto [illegible] la restituzione del fiscal [illegible] l'87 e lo sblocco dei contratti del pubblico impiego. Più vicine appaiono invece le posizioni sulle [illegible] per l'occupazione e il [illegible] giorno. Uno spiraglio si è anche aperto nella vertenza trasporti. La minaccia di [illegible] sciopero del settore sembra allontanarsi, dopo l'incontro di oggi che è stato giudicato costruttivo da tutti i partecipanti. Un nuovo confronto è fissato per lunedì.

e. p.

Cosa prevede [illegible]

ROMA — Ecco i limiti di reddito annuo da considerare ai fini della cessazione parziale o totale della corresponsione degli assegni familiari:

Limiti per primo figlio e genitori

Nucleo fam.	limite base	con magg. 10 %
2	8.400.000	9.240.000
3	10.800.000	11.880.000
4	12.900.000	14.190.000
5	15.000.000	16.500.000
6	17.000.000	18.700.000
7 ed oltre	19.000.000	20.900.000

Limiti per cessazione totale

Nucleo fam.	limite base	con magg. 10 %
2	14.800.000	[illegible]
3	21.600.000	23.760.000
4	25.800.000	28.380.000
5	30.000.000	33.000.000
6	34.000.000	37.400.000
7 ed oltre	38.000.000	41.800.000

Al pagamento dei ticket (350 lire per mille per i farmaci, duemila lire per le ricette; 25 per cento per le prestazioni di diagnostica strumentale ecc.) sono tenuti tutti i cittadini che superano i [illegible] di reddito oltre i quali è prevista la cessazione totale della corresponsione degli assegni familiari.

■ [illegible] — Presenti il primo [illegible] turco, Turgut Ozal, diversi [illegible] del governo e l'ambasciatore d'Italia in Turchia, Piero Ferraboschi, è stato firmato ad Ankara un accordo fra il ministro dei Lavori pubblici turco e la società italiana Astaldi per la costruzione del tratto Gumusova-Gerede dell'autostrada Istanbul-Ankara.

Il mensile italiano parte alla conquista dell'America

Un «Taxi» targato Usa

ROMA — Il mensile «Taxi» edito dalla società italiana Crochet va alla conquista degli Usa: è stato infatti lanciato lo scorso agosto in edizione inglese (400 mila copie) dopo una campagna pubblicitaria costata 3 milioni di dollari, circa 4 miliardi 300 milioni di lire. La casa editrice prevede che la rivista, uscita in Italia un anno e mezzo fa, arrivi a vendere un milione di copie il mese entro il 1990.

L'edizione americana di «Taxi» sarà stampata in Italia ed avrà una redazione per metà in Italia e per metà in Usa. Il primo numero messo in vendita a New York, Chicago e Dallas ha venduto il 80% della tiratura.

Il gruppo Crochet, di cui è presidente Amedeo Angiolillo, figlio del fondatore del quotidiano romano «Il tempo», è sbarcato a New York nel giugno dell'anno scorso lanciando due trimestrali pilota, Stylist, Knitting e Fancy That; altre riviste dovrebbero aggiungersi entro il prossimo giugno; settembre ha visto il lancio di «Child», una rivista «di alto livello per genitori sui trent'anni con figli, e un reddito di 60 mila dollari l'anno o più». Per novembre era atteso «Wow», dedicato alla moda giovanile, il cui esordio, però, è stato ritardato per difficoltà relative ai diritti d'autore. Poi dovrebbe uscire anche «Tuttocucina».

Gli editori di «Taxi» affermano che l'aspetto brillante e il contenuto sofisticato dell'edizione italiana ha colpito gli inserzionisti americani; un prezzo di 10 mila dollari per pagina viene considerato competitivo. Uno sconto del 20% è offerto per inserzioni su ambedue le edizioni. Il numero di settembre aveva 36 pagine di pubblicità americana, contro nessuna del primo numero. Da parte dell'editore si sottolinea che Benetton, Gucci, Marshall Field hanno già firmato mentre la Revlon sta discutendo un contratto.

Conferenza nazionale il [illegible] novembre

Riserve dei comunisti sul patto Olivetti-Att

IVREA — Sul rinnovato patto di alleanza [illegible] la Olivetti e il colosso americano Att, il pci esprime [illegible] giudizio solo in [illegible] positivo, [illegible] alcune perplessità, pone più d'un interrogativo e propone di discuterne. Proprio per aprire un confronto sul futuro della industria informatica italiana, infatti, i comunisti hanno indetto una «conferenza nazionale sulla Olivetti» che si svolgerà ad Ivrea nei giorni 28 e [illegible] novembre prossimi. Vi parteciperanno sindacalisti, studiosi, parlamentari ed esponenti del vertice del partito ed anche rappresentanti della Olivetti.

Nell'annunciare l'iniziativa, un comunicato della federazione comunista di Ivrea sottolinea che [illegible] erano «infondate» le preoccupazioni espresse dal partito e [illegible] suo organo ufficiale «l'Unità», che denunciava come esaurita la fase strategica della prima alleanza con il gruppo americano, all'indomani del rinnovo dell'accordo con la Att. Il pci sostiene che «da un primo esame dell'intesa emergono contenuti parzialmente riduttivi rispetto al protocollo dell'83 che confermano gli interrogativi [illegible] ati».

Pur riconoscendo che l'accordo presenta «aspetti positivi» dal punto di vista commerciale e per «la missione di progettare, sviluppare e produrre l'intera linea del [illegible] computers», il pci giudica positivo lo slittamento [illegible] clausola sull'ampliamento della quota di capitale (non oltre il 25%), anche se precisa [illegible] «un problema rinviato non è [illegible] un problema [illegible]».

A proposito la [illegible] esprime preoccupazioni per il futuro in relazione alla presenza dell'azionariato straniero. «Il pci — rileva — ritiene fondamentale lo sviluppo industriale [illegible] internazionali tra più partners, purché [illegible] siano tesi a salvaguardare il patrimonio, la continuità produttiva e le radici del gruppo italiano». Per quanto riguarda i prodotti, il pci si chiede «cosa succederà» nel settore dei minicomputer, visto che per questo campo l'intesa non precisa i ruoli, [illegible] che i prodotti Att di questa fascia [illegible] ottengono consensi in Europa.

■ [illegible]

ROMA — Il Banco di Roma ha concordato con la Isefi (gruppo De Benedetti) di acquisire il 20% del capitale [illegible] Interbrockers, società internazionale di brokeraggio assicurativo posseduta dalla Isefi; l'operazione — precisa il Banco di Roma in una nota — dovrà essere approvata dalla Banca d'Italia. La società ha per oggetto la mediazione in campo assicurativo e l'amministrazione di polizze e di gruppi di polizze [illegible] imprese [illegible] ed estere con la ricerca delle condizioni più favorevoli.

■ Cimimontubi [illegible]

L'offerta più vantaggiosa per la privatizzazione della Nuova Cimimontubi pervenuta all'Italimpianti (gruppo Iri-Finsider) sarebbe quella della ditta Belleli di Mantova specializzata nel settore impiantistico. L'annuncio, [illegible] pure a livello informale, è stato fatto dai vertici della Finsider e dell'Italimpianti ai rappresentanti [illegible] dei metalmeccanici. Nel corso dell'incontro l'Italimpianti, che è proprietaria della Nuova Cimimontubi, ha informato circa l'intenzione di affidare ad un partner privato il 60% del capitale della società indicando (non a livello ufficiale) nella Belleli la ditta che ha offerto le migliori garanzie come prezzo e prospettive industriali.

I sindacati, da parte loro, hanno ribadito alcune perplessità sulla privatizzazione della Cimimontubi e hanno chiesto 15 giorni di tempo per valutare le proposte, sollecitando nel frattempo Italimpianti a predisporre un documento di politica industriale. I sindacati hanno inoltre chiesto che almeno il 51% della società resti in mano pubblica.

TRAFFICO E CAOS: i vigili urbani spiegano le loro difficoltà

Le multe per la sosta vietata non preoccupano più nessuno

Dice il capitano [illegible]ni: «Troppo poche 12.500 lire» - Altra accusa: «I semafori non aiutano»

Corso Inghilterra angolo corso V. Emanuele, problema quotidiano per i vigili

Nella sezione Centro (compresa tra i corsi Inghilterra, Regina Margherita e Vittorio Emanuele, fino al Po) operano 135 vigili urbani e 5 ufficiali. La maggior parte sono [illegible] servizio [illegible] 7 del mattino alle [illegible] di sera, [illegible] in due turni. [illegible] settembre hanno contestato 11.800 contravvenzioni [illegible] per [illegible] vietata), con un introito di 40 milioni. In ottobre le multe sono [illegible] lite a 10.500 [illegible] per sosta vietata) [illegible] incasso [illegible] milioni.

Ma gli incarichi sono ben più numerosi. Tra l'altro, [illegible] ottobre i civich hanno compiuto anche 5400 ispezioni per conto del Comune.

Dice il capitano Benini: «Portiamo anche le notifiche dell'Intendenza di Finanza e le convocazioni per la Procura della Repubblica, un lavoro delicato, che ci impegna giorno e notte. Poi [illegible] sono i servizi fissi. Oggi, Festa [illegible] Santi, [illegible] nostri uomini faranno viabilità nelle zone interno al cimitero. Per sorvegliare questa [illegible] a intensa pendolarità (il [illegible] mercato [illegible] Porta Palazzo richiama [illegible] mila persone), dovremmo essere in 200 senza l'obbligo di "prestare" personale ad altre sezioni».

L'automobilista, un uomo elegante, di mezza età, sorride [illegible] vigile e aggiunge: *«Scusi, ha ragione»*. [illegible] raddrizza dietro al volante e interrompe il dialogo con la giovane donna seduta [illegible] suo fianco che scende, carica di pacchi. Ma, quei pochi istanti [illegible] sosta in mezzo a via Giolitti, mentre il [illegible] all'angolo [illegible] via Lagrange segna ancora il verde, [illegible] sufficienti perché si formi [illegible] coda fino a[illegible] l'incrocio con via Carlo Alberto. I clacson [illegible] inutilmente adirati, il traffico torna alla normalità dopo altri tre scatti del semaforo.

Spiega il comandante della sezione Centro, capitano [illegible] *«Questo e altri episodi simili, moltiplicati per cento, mille volte, in tutte le vie e a tutte le ore del giorno, basterebbero già a provocare il [illegible] Se poi aggiungiamo le auto parcheggiate in più file, di traverso e quasi in mezzo agli incroci, e i camion che caricano e scaricano, è facile comprendere perché, nelle ore [illegible] punta, [illegible] Lagrange [illegible] percorra in non meno [illegible] mezz'ora»*.

D'accordo, ma le contravvenzioni e il [illegible] di via[illegible] svolto dai vigili rappresentano un deterrente notevole alle infrazioni. [illegible] plica [illegible] capitano Benini: *«Fino a qualche [illegible] addietro era così. Adesso, la sosta vietata [illegible] fenomeno di [illegible] impossibile reprimerla appioppando soltanto 12.500 lire [illegible] multa»*.

Molti sono disposti a correre il rischio di pagarle, se possono avere la [illegible] dell'auto vicino all'ufficio o al negozio. Anche perché, una volta multata, l'auto può rimanere in sosta dal mattino alla sera.

Ci sono addirittura istituti bancari e commercianti che, pur di non subire defezioni di pubblico, si addossano l'onere [illegible] eventuali [illegible] travvenzioni. Come dire che ormai è diventato un [illegible] zio supplementare da fornire ai propri clienti.

Sono le 17. I flussi delle auto che attraversano l'incrocio [illegible] Vittorio Emanuele e Re Umberto rallentano a vista [illegible]. Per evitare [illegible] coda e guadagnare una cinquantina [illegible] metri, un'utilitaria [illegible] im[illegible] nella corsia privilegiata dei mezzi pubblici, subito [illegible] un'altra decina [illegible] vetture. I due vigili [illegible] servizio si sbracciano, [illegible] desistere gli indisciplinati, inutilmente.

Uno dei due sfoga la propria amarezza: *«Come facciamo a fermare [illegible] macchine per multare i guidatori? Noi dobbiamo snellire il traffico, non bloccarlo. Se poi contestiamo l'infrazione solo a qualcuno, sono scenate: "Perché io e gli [illegible] no?". Gli automobilisti che passano da[illegible] loro man forte, insultandoci, altri ancora ne approfittano per passare con il rosso oppure per svoltare a sinistra. Niente da fare, dobbiamo lasciarli proseguire fingendo di ignorarli»*.

Alle 17,20, un [illegible] porta via l'auto abbandonata alla [illegible] bus [illegible] piazza Carlo Felice. Tra [illegible] macchine, parcheggiate a spina di pesce nel centro della piazza, e il pullman, c'è una strozzatura che consente a malapena il passaggio di un'auto alla volta. Nei circa [illegible] occorrenti per completare l'operazione, l'ingorgo sbarra l'accesso a via Roma, le auto che da via Nizza sono dirette [illegible] piazza Castello [illegible] nell'incrocio di [illegible] Vittorio Emanuele. Nessuno più si muove.

Qualcuno segnala alla centrale di [illegible] XI Febbraio [illegible] ingorgo davanti alla Gran Madre. Giungono due vigili motociclisti che, ignorando il semaforo, [illegible] proseguire le auto dirette verso la collina e la periferia. L'incrocio si sblocca. I vigili commentano: *«Abbiamo più volte proposto [illegible] modificare i tempi del rosso e del [illegible] nel corso [illegible] giornata, poiché la circolazione dei veicoli si inverte. Nessuno ci ha mai dato ascolto»*.

La doppia striscia continua che [illegible] in due via Cernaia è paragonata da un vigile al muro [illegible] Berlino. *«Impossibile svoltare a sinistra, è quasi peggio che superare [illegible] sbarramento della metropolitana leggera [illegible] corso Regina Margherita»*.

Una [illegible] segnaletica e parcheggi sono altri due provvedimenti che i vigili [illegible] da tempo. *«In caso contrario — [illegible] al comando — il nostro lavoro è inutile»*.

Carlo Novara

Dopo la spartizione delle presidenze decisa [illegible] Roma

Nervi tesi per le 10 Usl

Perplessità in alcuni partiti della stessa maggioranza, il psdi chiede ai partners un incontro urgente per lunedì - «La discussione torni in [illegible] locale» - Dure critiche di pci e msi - Rischio di commissariamento

A poche ore dall'intesa sulle 10 presidenze Usl di Torino, il disaccordo sembra totale: spara a zero il psdi contro i partner [illegible] maggioranza. [illegible] e msi protestano perché qualcuno avrebbe cambiato le [illegible] in tavola, partono lettere [illegible] il [illegible] Cardetti, il Consiglio regionale vota un ordine del giorno sulla incompatibilità [illegible] incarichi di partito ed eventuale presidenza di unità sanitarie. Intanto, i tempi per evitare il commissariamento sono minimi. [illegible] questo dopo mesi di sterili discussioni [illegible] gioranza per definire presidenze e vicepresidenze.

Cosa è successo nelle ultime ore? I responsabili nazionali [illegible] maggioranza [illegible] sollecitazione di La [illegible] sono riuniti a Roma, disegnando la mappa delle presidenze. Forse era l'unico modo per uscire in tempo dalle secche, ma la prassi non [illegible] piaciuta: [illegible] ai psdi che al colloquio romano non era rappresentato [illegible] affermano gli esponenti locali. Ieri, l'assessore Ricciotti Lerro ha inviato [illegible] lettera [illegible] sindaco *«per protestare fermamente contro questi metodi che mi avviliscono profondamente»*. Il vicesegretario regionale del psdi, Fornaro: *«Non si può delegare Roma, è [illegible] prassi umiliante. Torino ha bisogno di un governo che sappia decidere»*.

Il psdi ha chiesto ai partner un incontro per lunedì: un pretesto per sferrare attacchi alla maggioranza? *«Vogliamo riportare la discussione nell'alveo delle competenze locali»*.

Anche [illegible] psi è perplesso. Il segretario provinciale Cantore: *«A Roma si è fatto uno sforzo in positivo. Meglio se la trattativa ritorna a Torino. Ora bisogna evitare che le forze politiche perdano credibilità»*.

La prassi adottata non preoccupa la dc. Pizzetti capogruppo al Comune: *«[illegible] siamo a posto, sono i problemi che contano, non [illegible] sede dove [illegible] discussi»*.

Il pli è [illegible] questa linea. Il segretario Amerio: *«L'incontro romano dev'essere accolto [illegible] perplessità: saranno i responsabili locali a confermarlo o meno»*.

Sdrammatizza il pri. Paooni, segretario cittadino: *«Non si [illegible] fatti nomi, che dovranno avere in base a competenza e moralità il gradimento dei 5 partiti, [illegible] sede locale»*.

A Roma si è andati più in là, pare: sarebbero stati modificati [illegible] equilibri tra maggioranza e minoranza, 51 rappresentanti all'una e [illegible] all'altra invece dei [illegible] e [illegible] concordati nella conferenza [illegible] capigruppo [illegible]ali. In pratica, la maggioranza aumenta, seppure di un'unità. Il proprio [illegible] a detrimento dell'opposizione pci e [illegible] il capogruppo comunista Carpanini: *«La trattativa romana per spartire le poltrone Usl è un fatto gravissimo: calpesta [illegible] sovranità del Consiglio comunale, viola leggi e regolamenti sulle procedure per la scelta dei candidati»*. Annuncia: *«Abbiamo scritto a Cardetti per chiedere una convocazione dei capigruppo, straordinaria e urgente: è dovere del sindaco ripristinare la dignità e le prerogative del Consiglio che presiede»*.

Martinat per il msi è ancor più esplicito: *«Visto che le segreterie locali hanno bisogno [illegible] tutele romane sarebbe opportuno, per tratte d'impaccio, il commissariamento dell'Usl. Sul "balletto dei [illegible] ri" chiederò la convocazione dei capigruppo»*.

Se l'accordo [illegible] trovato sono prevedibili guai. Delle presidenze si dovrà decidere il 10 novembre, [illegible] i curricula dei candidati devono essere presentati 5 giorni prima. Se [illegible] si trova un'intesa [illegible] deciderà il prefetto: o commissariamento o proroga.

Pier Paolo Benedetto

Già si fanno i primi nomi

[illegible] nomi sulle presidenze [illegible] Qualcuno l'ha fatto [illegible] il capogruppo comunista della regione, Bontempi, a chiusura della riunione consiliare di giovedì, finita [illegible] l'approvazione di [illegible] ordine del giorno nel quale viene, tra l'altro, messa in evidenza la *«incompatibilità tra incarichi di partito e [illegible] pubbliche»*.

Nomi emergono poi dai soliti sussurri di corridoio. Tutti i partiti di maggioranza chiamati in causa nell'acceso dibattito [illegible] consiglio regionale smentiscono o tacciono: *«I nomi li renderemo noti quando l'accordo sulle presidenze sarà ratificato dalle segreterie»*.

[illegible]i nomi? Per esempio, quello del consigliere comunale democristiano Nardullo, aspirante alla presidenza della Usl 1. O quello del segretario regionale del psi Mercurio candidato all'unità sanitaria che comprende l'ospedale «Maria Vittoria» da [illegible] presieduto.

Anche il consigliere comunale liberale Luciana Jona [illegible] candidata a una presidenza (il pli [illegible] ha due più una vicepresidenza): non [illegible] conflitto [illegible] competenza tra i due incarichi, ma qualora [illegible] vesse lasciare la sala Rossa le subentrerebbe il primo escluso Badini Confalonieri.

Nessuna indiscrezione sul secondo candidato liberale. Ancora: Coglio (psdi) destin[illegible] alla usl 3 (Cto, S.Anna, Infantile «Regina Margherita»), Cattel (pri) alla usl 6 (Nuovo Martini).

In lizza [illegible] Salerno (dc) attuale presidente della 1-23 e Nebiolo vice segretario provinciale [illegible] psi.

I RITRATTI [illegible] ANTONELLO DA MESSINA

Due celebri ritratti di Antonello da Messina. Il primo, che molti critici ritengono in realtà un autoritratto, si trova a Londra, non a Torino, come erroneamente scritto ieri. Il secondo, invece, è conservato nella nostra città, a Palazzo Madama, e viene considerato uno dei migliori di Antonello fra i ritratti

Proposte [illegible] interrogazioni delle forze politiche

Se mancano i parcheggi l'intera città va in tilt

Traffico. E' l'argomento [illegible] giorno anche sul fronte politico. Si susseguono interventi, proposte e interrogazioni. Al coro di voci si uniscono quelle dell'assessore [illegible] cialista Matteoli, [illegible] pci, della Lista verde e della Sinistra indipendente.

Lorenzo Matteoli vede nel caos del traffico un elemento che penalizza pesantemente l'intera vita cittadina: *«Ci sono prezzi da pagare per i ritardi; ci sono tempi che non possono essere abbreviati e [illegible] sono cose che non si recupereranno [illegible] più. L'impraticabilità del traffico nel centro di Torino, che è una delle cause della [illegible] morte culturale e sociale, dipende in modo determinante dalla mancanza di parcheggi. Non è stata una dimenticanza [illegible] un errore di distrazione o [illegible] incompetenza: per dieci anni, in questa città, i parcheggi non si [illegible] voluti fare. E' stata una precisa volontà politica: c'erano altre priorità. La [illegible] si fa con i se, ma cosa potremmo fare oggi [illegible] praticabile: a quali "altre priorità" potremmo [illegible]rci?»*.

In una articolata interpellanza la sentire la sua [illegible] anche il partito comunista che chiede al [illegible] dati precisi su volumi di traffico, tempi di percorrenza [illegible]e linee Atm, inquinamento atmosferico e quantità [illegible] contravvenzioni. I sei consiglieri firmatari (Carpanini, Fassino, Vindigni, [illegible] rone, Bajardi e Passoni) intendono poi [illegible] noscere quali iniziative si vogliono prendere [illegible] *«il rispetto delle misure per la regolamentazione del traffico e della sosta, [illegible] protezione [illegible] mezzi pubblici, la realizzazione di nuovi percorsi pedonali, l'istituzione di parcheggi a rotazione con parchimetri, la costituzione di [illegible] Società [illegible] per la gestione [illegible] parcheggi di attestamento ed il potenziamento del servizio Atm»*.

Che la situazione fosse prossima alla rottura era già stato denunciato dalla Lista Verde un anno fa: *«Allora proponemmo di ampliare subito l'organico dei vigili — spiega il consigliere [illegible] Francone — e di puntare ad una più accentuata competitività del mezzo pubblico»*. Senza riserve si pensa ad estendere [illegible] esperimenti [illegible] pedonalizzazione: *«L'esempio [illegible] via Garibaldi, per parecchi versi molto positivo, va ripetuto. Bisogna cominciare a rendere pedonali i Murazzi, dove tutto è rimasto come prima nonostante l'ordine del giorno, approvato a luglio in Consiglio comunale. Prossima tappa può [illegible] chiusura di piazza Carlo Alberto»*. A qu[illegible] scopo la Lista verde ha presentato una serie di proposte, stilate dall'arch. Gianni Vernetti.

La sinistra indipendente richiama infine l'attenzione sui parcheggi selvaggi che rendono difficile la circolazione delle carrozzelle dei disabili.

In un [illegible] sono caduti solo 3 millimetri, quasi un minimo storico

Ottobre, tanto vento e poca pioggia

Conseguenze: molta polvere nell'aria (e nei nostri polmoni) [illegible] accumulo di elettricità statica - Nessun problema, finora, per le semine: «L'umidità è sufficiente» - Freddo precoce

Il [illegible] climatico di ottobre [illegible] chiude nel modo che tutti sentono ormai [illegible] tempo sulla propria pelle: siccità, umidità relativa ridotta ai minimi termini, polvere [illegible] le strade (e [illegible] conseguenza nei nostri polmoni), aria asciutta che favorisce l'accumularsi dell'elettricità statica e crea il fastidioso fenomeno delle scariche. Siamo già a li[illegible] di eccezionalità? Gli esperti lo negano.

Al Servizio fitosanitario dell'assessorato all'Agricoltura della Regione, in corso Grosseto, affermano che non esistono ancora grossi problemi: *«Certo, per le semine autunnali dei cereali un po' di pioggia non farebbe male, [illegible] l'umidità residua è per [illegible] sufficiente per far vegetare [illegible] i semi. I problemi potrebbero nascere se la situazione attuale perdurasse a lungo»*.

All'Ufficio meteorologico dell'aeroporto di [illegible] uno sguardo [illegible] registri è sufficiente per avere un'idea del comportamento [illegible] ottobre. Nelle [illegible] notturne è piovuto una sola volta: *«Il 26 è stata registrata una precipitazione [illegible] un millimetro, ma ha fatto l'aria [illegible] uno scatto anomalo degli strumenti dovuto a formazione di nebbia e poi di brina»*, spiegano gli [illegible] Di giorno è piovuto una sola volta: [illegible] millimetri d'acqua, il 10 ottobre, che portano [illegible] tale del [illegible] a 3 millimetri.

Guardando a ritroso, si scopre [illegible] l'85 non è stato tanto più piovoso: [illegible] d'acqua in tutto distribuiti nell'arco [illegible] tre giornate (all'inizio e alla fine del mese). Molto diversa la situazione dell'84: [illegible] le precipitazioni furono 8, per un totale di 73,8 millimetri [illegible] cui 32,6 in un solo giorno), cioè *«pienamente nella media»*, come affermano gli addetti dell'Ufficio meteorologico.

Per [illegible] quest'anno una pioggia classificata «eccezionale» bisogna risalire [illegible] 12 agosto, quando in 12 ore [illegible] 50 millimetri di acqua: *«[illegible] quantità — dicono i meteorologi — che già ci obbliga ad avvertire la protezione civile. [illegible] il 9 settembre ne caddero 24 millimetri e [illegible] il 25. Per noi, [illegible] ogni caso, non siamo ancora in regime di siccità eccezionale: ci sono stati dei periodi in cui per 3-4 mesi non è caduta una sola goccia»*.

Il fenomeno attuale è dovuto [illegible] perdurare [illegible] correnti [illegible] Nord Ovest: *«Quando arriva [illegible] perturbazione — spiega il meteorologo — questa, a causa [illegible] vento e della barriera costituita dalle Alpi, ci salta e va a scaricarsi altrove»*.

A minimi di piovosità corrispondono, quest'anno, minimi di temperature: il 27 il termometro è sceso per [illegible] prima volta sotto lo zero (-0,4). [illegible] mai successo negli ultimi 4 anni.

[illegible]
negli [illegible]

1983	1984	1985	1986
47,6 mm	73,8 mm	15,8 mm	3,0 mm

Temperatura di ieri

massima	+ 18,8
minima	+ 4,6
media	+ 10,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle 20: pressione a livello del mare 1019 mb; umidità 94%. Temperatura: massima +18; minima +3,2; media +10,2. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, localmente nuvoloso sui rilievi nord-occidentali. Venti: calmi o deboli variabili. Visibilità: buona con riduzioni per foschie dense al primo mattino. Temperatura: pressoché stazionaria. Sole: sorge alle 7,07.

BIANCA & NERA

Cossiga [illegible] Torino

Ernesto Olivero, animatore del Sermig è stato ricevuto [illegible] dal presidente Cossiga. Durante l'incontro [illegible] consegnato una pergamena, lunga duecento metri e contenente migliaia di firme, in cui vi si legge fra l'altro: *«Siamo in tanti, mille e mille, che l'aspettiamo a Torino»*.

[illegible] ed energia

Secondo Fausto Vigevani, segretario nazionale Cgil, che ha diffuso [illegible] il [illegible] «Pianeta energia», occorre raggiungere il «disimpegno nucleare, sospendendo la costruzione delle centrali a cominciare da Trino». Ha però aggiunto: «Non si deve seguire l'esempio degli ambientalisti a oltranza che, dopo l'opposizione al nucleare, fanno una battaglia contro le centrali a carbone, idroelettriche e a olio combustibile».

Rapinato [illegible]

Antonio Di Maggio, 54 anni, direttore dell'agenzia Sip di Pinerolo è stato rapinato sotto i portici di corso Torino, mentre andava a versare in banca. I malviventi gli hanno preso venti milioni, l'incasso giornaliero delle bollette. Il rapinatore, carnagione scura, folti baffi, armato di pistola, lo ha avvicinato facendosi consegnare il denaro. Dai vetri dell'ufficio bancario gli impiegati sembra si siano resi conto di quanto stava capitando, ma prima che riuscissero a dare l'allarme, il rapinatore si era già allontanato.

[illegible] religione

Il Comitato laicità della Scuola ha presentato ricorso al Tar contro il ministro dell'Istruzione Falcucci (e di conseguenza contro il provveditore Sciaipi) chiedendo l'annullamento della circolare con le norme applicative del nuovo Concordato sull'ora di religione e sull'ora alternativa perché, violando lo spirito dello stesso Concordato, creano discrimi[illegible] fra gli studenti e fra gli insegnanti.

Arrestato tifoso violento

L'inchiesta a tappeto disposta dalla magistratura di Firenze, per i tafferugli avvenuti dopo Fiorentina-Juventus di due settimane fa, ha portato alla cattura di un u[illegible] bianconero, Umberto Toia, 21 anni, via Nitti, artigiano. Il giovane, difeso dagli avvocati Galasso, è accusato di danneggiamento.

No alla Cassa Integrazione

Niente proroga della cassa integrazione ai 400 lavoratori Montefibre di Ivrea. Il termine della scadenza fissata per il 30 novembre è stato [illegible] dal liquidatore della società durante l'incontro con le organizzazioni sindacali. Si è anche arenata l'ipotesi di acquisizione dell'area da parte dell'immobiliare milanese Bioglio. Il sindacato valuterà lunedì una serie di iniziative da adottare per scongiurare il licenziamento di questi lavoratori per i quali l'odissea occupazionale dura da oltre sei anni.

L'imputato contesta [illegible]

Singolare caso di ricusazione di un giudice di C[illegible], il primo del genere a Torino. L'imputato Antonio [illegible]ra, processato con altre undici persone per un traffico [illegible] droga dalla Spagna e dall'Olanda. [illegible] dalla panca e dice al presidente della seconda sezione Walter Maccario: *«Lei ha già deciso, come tribunale della libertà, su una mia istanza di scarcerazione per mancanza di indizi. Allora respinse la richiesta, ma è chiaro che espresse valutazioni sul merito della causa. Ora non [illegible] giudicarmi»*.

C'è un attimo di confusione in aula, i legali Faccio, Giordano, De Filippi, Comellini, Bissacco, Cavallo discutono animatamente. Breve camera di consiglio, poi gli atti vengono trasmessi alla corte d'appello che ora deve chiarire il caso. Il processo slitta al 14 novembre. Cosa accadrà? Pochi i commenti. Alla Procura generale il dott. Pietro Miletto non si sbottona: *«Non ci sono precedenti a Torino»*.

Specchio dei tempi

Non dimentichiamo il menestrello cieco - Orario limitato e esigenze del pubblico - Stessa tassa per chi è solo e per chi ha dieci persone a carico - Cimitero delle auto - Tifose senza curve - Nell'ex seminario

Un lettore [illegible] scrive:

«Quest'anno, il [illegible] dicembre [illegible] il centenario [illegible] nascita [illegible] Nino Salvaneschi, [illegible] "menestrello cieco" che con la sua vibrante spiritualità ha nutrito di nobili ideali varie generazioni di giovani, prima e dopo [illegible] guerra.

«Personalità affascinante e poliedrica portata ai più svariati interessi dallo sport al campo sociale, alla politica, giornalista, poeta, filosofo, ci lasciò una vasta produzione letteraria, tale da farne una figura originale e non [illegible] "minore" del suo tempo.

«Sul suo nome, sulla sua opera, è caduto sorprendentemente l'oblio.

«Sono un ex insegnante della scuola media che ne ricorda il prestigioso nome. Insieme a colleghi, amici e estimatori vorrei riproporlo agli immemori, e presentarlo ai giovani per un momento [illegible] meditazione; e contemporaneamente suggerirei alla civica Amministrazione un doveroso omaggio al maestro, [illegible] dedicargli intanto una via in città».

Antonio Ferrero

Il dirigente del settore amministrativo dell'edilizia privata del Comune ci scrive:

«Una lettrice ha segnalato che gli uffici di piazza S. Giovanni hanno, come orario, 8,30-12,30, mentre per due uffici, "Cassa" [illegible] "Archivio [illegible]o", l'orario termina alle 11,45 e alle 11.

«Vorrei chiedere all'attenta lettrice se ha sentito parlare del condono edilizio che ha già fruttato oltre 100.000 domande. L'orario è stato anticipato su quello generale, proprio perché Cassa ed Archivio Edilizio sono i due uffici più colpiti dal condono; qui gli impiegati continuano a servire il pubblico, talvolta anche fino alle 13, per smaltire le code.

«In quanto alla chiusura dell'Archivio al mercoledì, rilevo che il condono non può fermare lo sviluppo edilizio della città, per cui occorre riservare almeno un giorno alla settimana per la ricerca delle pratiche necessarie ai tecnici comunali. Assicuro la lettrice che ogni sforzo possibile viene fatto ogni giorno per agevolare al massimo, sempre nei limiti del possibile, le esigenze del pubblico».

A. Narducci

Un lettore ci scrive:

«Si parla tanto di "tassa della salute", della sua iniquità, delle aliquote elevate che i lavoratori autonomi debbono pagare e così via, ma nessuno ha fatto notare che questa tassa non colpisce la persona fisica, quella cioè che ha diritto all'assistenza da parte del Servizio Sanitario Nazionale, bensì il nucleo familiare, per cui in definitiva a parità di guadagno paga la stessa cifra sia chi vive solo sia colui che ha dieci persone a carico. Nessuna compagnia di assicurazione si sognerebbe di stipulare contratti del genere».

Gherardo Polelli

Un lettore ci scrive:

«Vorrei esprimere il mio sdegno verso il cimitero delle auto, quell'ammasso di ferraglia vecchia e arrugginita "utile a nessuno" che si trova in via Pio VII: ciò che mi [illegible] è che questo deposito coperto da cartelloni pubblicitari è situato nei pressi della stazione Lingotto, che dovrebbe [illegible] un nuovo centro per le comunicazioni».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo sei ragazze sui 18 anni e amiamo il calcio. Avendo la possibilità di seguire dal vivo la nostra squadra del cuore, la Juventus, spesso ci ritroviamo allo Stadio. Non lavorando (siamo studentesse) non disponiamo di molti soldi, quindi ci orientiamo sempre verso l'acquisto dei biglietti di curva Filadelfia che costano 7 mila lire. Purtroppo ci neghiamo molto spesso questa possibilità di svago domenicale perché i "bagarini" si appropriano di una qu[illegible] tità enorme di biglietti.

«Così [illegible] passa dal lunedì, in cui i biglietti [illegible] sono [illegible] cora in vendita in sede e non [illegible] consegnati alle varie rivendite, [illegible] martedì mattina in cui "improvvisamente" sono esauriti. Non è possibile fare qualcosa?».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive da Rivoli:

«Noi, studenti del Liceo scientifico statale "C. Darwin" di Rivoli, [illegible] sentiamo in dovere di spiegare meglio il motivo della nostra protesta del 21 ottobre. La care[illegible] delle strutture scolastiche non ha [illegible] a che vedere con la severità dei vigili urbani di Rivoli che, a [illegible] parere, svolgono il loro dovere in modo egregio.

«Qui, all'ex Seminario di Rivoli (attualmente adibito a: Liceo scientifico, Istituto tecnico commerciale, Istituto per segretarie d'azienda), chiediamo: più aule dove poter seguire le lezioni, più personale non docente per la corretta manutenzione igienica dei locali e, cosa più importante, la risoluzione di un grave problema di viabilità riguardante l'accesso stradale all'istituto stesso».

Seguono le firme

I rifiuti [illegible] via Germagnano rischiano di inquinare la falda

La [illegible] incompiuta

Secondo il presidente dimissionario del Consorzio Torino-Nord, [illegible] raggruppa otto Comuni, si tratta di un impianto rudimentale in un luogo inadatto - C'è [illegible] progetto di risanamento, ma [illegible] ignorato da Palazzo Civico

E' proprio una discarica modello, [illegible] a [illegible] si è voluto far credere, presentata come un raro esempio di [illegible] urbanistica, quella consortile di via Germagnano? O, piuttosto [illegible] è [illegible] complesso di buchi e [illegible] pattume, nato nel luogo meno adatto, con inquietanti rischi di inquinamento della falda sotterranea, e [illegible] qualche mistero nella [illegible] gestione, indiretta, da parte dell'Amrr?

C'è chi afferma, documenti alla mano, che si tratta [illegible] un impianto rudimentale, realizzato in un luogo quanto mai inadatto, senza una vera programmazione [illegible] valle e [illegible] monte, inadeguato a servire una città come Torino [illegible] i vari Comuni limitrofi che vi conferiscono i rifiuti. Per di più [illegible] si comprende come mai [illegible] servizio costato, a consuntivo, meno di [illegible] alla tonnellata [illegible] pagare dal 1° gennaio '86 ai soci 16.500 lire e, a privati e non consorziati, [illegible] mila, salite a 28.500 dal 13 agosto scorso.

[illegible] si tratta della [illegible] la denuncia delle [illegible] ambientaliste, ma la sintesi dello sfogo del presidente del Consorzio Torino-Nord, ing. Maurizio Di Nardo, cioè del responsabile [illegible] un anno (ora dimissionario, e in carica [illegible] per l'ordinaria amministrazione) dell'associazione di [illegible] Comuni che, dal '79, ha il compito di provvedere allo smaltimento [illegible] rifiuti solidi urbani alle Basse di Stura [illegible] collaborazione dell'Amrr.

Curioso [illegible] che quella che fino al '79 era una macchia nel Piano regolatore: [illegible] della fallita Urbiochimica, [illegible] diventata area per l'accumulo [illegible] di rifiuti senza averne le caratteristiche necessarie. Anzi: il milione e [illegible] mila metri [illegible] rifiuti [illegible] lati nella vecchia discarica, non impermeabilizzata e coperta solo parzialmente, rischiano di trasformarsi in una «bomba ecologica», una [illegible] che era stata denunciata in Consiglio comunale fin dall'84, ma che non si [illegible] mai affrontata seriamente.

Ora esiste [illegible] progetto (dello studio Civita [illegible] Quaglia), ignorato [illegible] Comune, per risanare [illegible] zona e impedire il continuo inquinamento [illegible] falda e, soprattutto, l'immissione di pericolosissimi colaticci nella Stura: ma [illegible] documento sembra non interessare. [illegible] dovrebbe occuparsi della sicurezza di un problema così importante come quello dei rifiuti di 1,6 milioni [illegible] abitanti.

«Il [illegible] della discarica [illegible] Torino — [illegible] l'ing. Di Nardo — è l'assenza di [illegible] programmazione [illegible] indirizzi sui sistemi alternativi, tecniche differenziate di smaltimento [illegible] (riduzione del volume, selezione, incenerimento, inertizzazione). Quando ci siamo resi conto che [illegible] necessario un ente tecnico pluridisciplinare e che in questo modo [illegible] potuto affrontare anche il problema dei rifiuti industriali, ci siamo [illegible] trovati di fronte al disinteresse [illegible] del Comune [illegible] Torino e tutto è rimasto congelato».

Così resta [illegible] risolvere la questione della primitiva discarica. [illegible] montagna [illegible] un [illegible] 986 mila [illegible] su un'area non impermeabilizzata a fianco della Stura, dove per 34 mesi anche il Consorzio Torino-Nord, all'i[illegible] della sua creazione, [illegible] ricò spazzatura [illegible] guardare troppo per il sottile. [illegible] ci sono, in quella collinetta, sicuramente 57 mila tonnellate di fanghi della Farmitalia di Settimo (fatturati 292 milioni per lo smaltimento), materiali estremamente [illegible] colosi contenenti anche i residui degli antibiotici. [illegible] si [illegible] che alcuni Comuni consorziati scaricarono il doppio della media di rifiuti urbani previsti per abitante, mescolando[illegible] — evidentemente — residui industriali di provenienza non chiara, anche tossico-nocivi. Una situazione potenzialmente [illegible] a quella esplosa a Tortona-Carbonara.

«Il progetto di risanamento c'è — dice l'ing. Di Nardo — prevede una [illegible] 11 miliardi (finanziabile dal Fio) ed è [illegible] a quello impiegato per la centrale di Caorso». [illegible] sostanza con uno sbarramento impermeabile intorno alla discarica ed un [illegible] di pozzi lungo [illegible] strada inter[illegible] verrebbe invertito il flusso [illegible] falda, i percolati non finirebbero più nella Stura e [illegible] potrebbero raccogliere e smaltire depurando[illegible]: «Dato che non è pensabile rimuovere i rifiuti [illegible] Torino, in questo modo [illegible] renderebbe accettabile il livello [illegible] rischio». Ma il piano di risana[illegible] [illegible] fermo: «Il Comune [illegible] ci sente, all'interno [illegible] Consorzio fa quel che vuole, come quando ha costruito, per conto proprio, una vasca impermeabilizzata», [illegible] l'ing. [illegible] Nardo.

C'è anche il mistero delle tariffe. Dividendo la spesa [illegible] gestione [illegible] miliardi, costi indotti futuri compresi per i 3 milioni di tonnellate smaltite (o smaltibili) [illegible] ricava [illegible] sto a [illegible] di 7500 lire circa: ma dal 1° gennaio scorso [illegible] i Comuni consorziati, per conferire i rifiuti nella buca del Comune [illegible] Torino, pagano 16.500 lire e gli altri, adesso, 28.500. Dove finisce la differenza tra costo e tariffa, forse nel finanziamento della raccolta rifiuti della città? Un poco più di chiarezza, anche nella spazzatura, non guasterebbe.

Gianni Bisio

Il grande complesso delle Basse di Stura: i problemi nascono dalla vecchia discarica, satura, che venne realizzata lungo le rive del torrente senza alcuna preventiva impermeabilizzazione.

Giorno dei morti

Un fiore [illegible] tutte le tombe

Messa del cardinale alla Grande Croce

[illegible] i giorni dedicati [illegible] morti. Ogni tomba [illegible] un fiore. Il Comune [illegible] anche quelle dimenticate: studenti e gruppi di volontari, stamane, deporranno piccoli m[illegible] di crisantemi con i colori della città. L'as[illegible] Lodi renderà omaggio ai torinesi illustri (ore 10 al Generale Nord; 11.30 [illegible] Sud; 14.30 a Cavoretto; 15,30 a Sassi; 16,15 ad Abbadia di Stura).

In Duomo, alle 10,30, [illegible] cardinale Ballestrero presiederà l'Eucarestia mentre alle 15,30, il vicario episcopale don Lello Birolo celebrerà una [illegible] al cimitero [illegible] Gerbido. In tutti i cimiteri, la Banda dei vigili urbani e [illegible] rappresentanza delle Forze Armate rend[illegible] omaggio ai defunti. Domani, alle 8, al Cimitero generale Nord, meditazione, [illegible] presenza delle autorità cittadine, guidata dal vicario generale Franco Peradotto. Alle 15,30, infine, [illegible] celebrerà [illegible] messa [illegible] Grande Croce.

In questi giorni, [illegible] visitatori del complesso [illegible] corso Novara viene distribuito un opuscolo — «Le nostre radici» — che, oltre a una piantina dei vari settori, contiene anche notizie sui torinesi più insigni.

Al Generale Sud è previsto un volantinaggio dei dipendenti del cimitero promosso da Cgil-Cisl-Uil per denunciare le carenze strutturali ed igienico-sanitarie in [illegible] lavorano.

Infine [illegible] che i cimiteri cittadini (Generale [illegible], [illegible] Cavoretto, [illegible], Abbadia di Stura) sino [illegible] 5 novembre resteranno aperti dalle 8 alle 17,30. La Trasporti Torinesi ha previsto [illegible] serie di servizi tranviari speciali per i torinesi che intendono rendere omaggio [illegible] defunti.

echi di cronaca

Programmatori Basic Cobol

Vivere insieme

Olivari lampadari

Orizzonti: perché soli?

Messaggi urgenti

AIUTO cuoco militesente cerca primo lavoro. Telefonare ore pasti 011/258.013

RAGAZZO 21enne qualifica elettromeccanico militesente offresi per qualsiasi lavoro max serietà. Tel. 819.[illegible]

Un brigadiere blocca da solo [illegible]

Volevano derubare [illegible] studentessa

Un carabiniere del Nucleo radiomobile ha arrestato, da [illegible], una piccola [illegible] scippatori. E' successo, in pieno giorno, sul marciapiedi di corso Orbassano, all'altezza [illegible] 120.

Il brigadiere, fuori [illegible] e in abiti [illegible] a bordo della propria vettura quando nota una certa animazione sul marciapiede. Alcune persone s[illegible] scappando, in terra ci sono due ragazze che si accapigliano, un giovane [illegible] accanto a cerca [illegible] intervenire [illegible] volta.

[illegible] carabiniere intuisce [illegible] si sta tentando [illegible] scippo. La vittima predestinata, Antonietta P., [illegible] anni, studentessa, con la sola colpa [illegible] avere una collanina d'oro al collo, tenta di reagire.

Si difende con coraggio, respinge l'assalitrice, ma si trova poi di fronte anche il complice della [illegible] che l'ha aggredita. Viene afferrata per la gola, perde le forze, sta [illegible] soccombere.

A questo punto interviene il carabiniere, lascia l'auto in m[illegible] alla strada e [illegible] butta nella mischia. In un attimo immobilizza i due scippatori, recupera [illegible] collanina (viene subito [illegible] alla proprietaria) e fa chiamare [illegible] un passante la centrale operativa dell'Arma.

[illegible] non ha ancora finito: durante la lotta Antonietta aveva notato un terzo giovane che aveva tentato di pre[illegible] aiuto alla coppia di scippatori. Lo individua fra i curiosi, che sono rimasti a osservare la scena da lontano e lo indica al brigadiere. Il militare, pistola in mano, lo blocca in mezzo alla folla.

Quando arriva la prima radiomobile dei carabinieri è ormai tutto finito, la piccola banda di scippatori è con le mani in alto.

In caserma, i tre giovani sono identificati per Nadia Rosengana, 20 anni, via Luini 204; Claudio Saggiora, 22 anni, via Zambelli 2; Cataldo Busacchia, 23 anni, via Moretta 7. I primi due hanno già avuto a che fare con la giustizia. Vengono tutti arrestati e, quindi, trasferiti alle «Nuove».

Ultimo impegno per il coraggioso brigadiere è quello di accompagnare Antonietta P. all'ospedale. La studentessa viene medicata per alcuni graffi e abrasioni varie. E' stata giudicata guaribile in otto giorni.

Riconosciuti colpevoli il noto ristoratore e la moglie

Frode fiscale, Ciacci condannato

A 10 mesi di reclusione (pena sospesa) e 5 milioni di multa - Per l'83 denunciarono al Fisco 221 [illegible] ne nascosero altrettanti - Erano incappati nel blitz [illegible] Finanza del maggio [illegible]

Riconosciuti colpevoli di frode [illegible], Catullo [illegible], 52 anni, in gioventù [illegible] corridore ciclista, e [illegible] moglie [illegible] Di Brigida, di 49, proprietari del ristorante di corso Moncalieri [illegible], sono stati condannati [illegible] giudici a 10 mesi ciascuno di reclusione (la pena è sospesa) e [illegible] una multa di [illegible] milioni a testa. Nel [illegible] denunciarono 221 milioni d'imponibile nascondendone altrettanti al Fisco.

Un'altra sentenza di [illegible] danna, quindi, contro [illegible] gli oltre 300 fra commercianti, negozianti e artigiani coinvolti nel blitz della Guardia di Finanza [illegible]. Davanti [illegible] quarta [illegible] del Tribunale, dalla primavera [illegible] sono sfilate decine [illegible] imputati accusati di frode fiscale e tutti, [illegible] se con pene diverse, [illegible] stati dichiarati colpevoli.

La novità nel processo contro Catullo Ciacci e Rita [illegible] Brigida era rappresentata dal cambio dei componenti il collegio giudicante. Quello presieduto [illegible] dott. Mitola è stato sostituito, poiché settimane fa, da una una nuova «terna» presieduta dal dottor De Rosa. Lo s[illegible] difensore dei due ristoratori, avv. Mario Garavoglia, [illegible] quindi quello di tentare di conv[illegible] i nuovi giudici della bontà di tutta una serie di eccezioni sempre respinte dal precedente collegio.

Ma anche il dott. De [illegible] e i colleghi Garibaldi e Pinto hanno ritenuto infondate la richiesta di inammissibilità del ministero delle Finanze a costituirsi parte civile, quella di sospensione [illegible] giudizio penale in attesa della quantificazione dell'evasione e tutta una serie di questioni di legittimità costituzionale della legge «manette agli evasori» sollevate, in oltre due ore, dall'avv. Garavoglia al quale ha replicato, con [illegible] dispendio [illegible] tempo e argomenti, il pm Patrono. La pubblica accusa aveva chiesto [illegible] Catullo Ciacci e la moglie venissero condannati [illegible] 1 anno di carcere e a 6 milioni di multa ciascuno.

Il tribunale, alla luce della [illegible] ha poi creduto alle dichiarazioni d'innocenza di Rita Di Brigida e sostenute dal marito: «Mia moglie, pur facendo parte della società alla quale è intestato il ristorante, nulla sapeva della contabilità in [illegible] che trascrivevo su tre quaderni sequestrati dalla Finanza. Lei lavora in cucina e non fa altro, io solo mi occupo della gestione amministrativa del locale».

Catullo Ciacci, 52 anni

[illegible] Per Juve-Real già arrestati [illegible] bagarini

Quindici bagarini sono [illegible] sorpresi ieri pomeriggio dalla Guardia [illegible] Finanza mentre vendevano biglietti [illegible] partita Juve-Real [illegible] (esauriti nei centri di distribuzione ufficiale). [illegible] lo stadio davanti [illegible] della Juventus, in corso Fiume, e davanti al bar Stadio, all'incrocio fra corso Sebastopoli e corso Agnelli.

Gli agenti hanno ac[illegible] che i biglietti erano in vendita a prezzi da capogiro: 70 mila lire [illegible] curva [illegible] 80 mila la Maratona, 120 mila i distinti, 300 mila i parterre, 500-600 mila le tribune numerate.

I bagarini sono stati sorpresi in flagrante. Accompagnati nella caserma di corso IV Novembre sono stati identificati e denunciati.

L[illegible] notizia è di qualche giorno fa: controllare chi ha diritto o meno agli assegni familiari secondo le nuove [illegible] costa di più che pagare [illegible] assegni [illegible] a tutti i lavoratori, senza distinzioni di sorta tra ricchi, meno ricchi e poveri in canna. Se ce ne fosse bisogno, [illegible] un ulteriore esempio del pressapochismo legislativo che finisce, spesso, per stravolgere i reali obiettivi di molti provvedimenti. Vanificando, come in questa occasione, i risparmi previsti con un assurdo aggravio di spese burocratiche [illegible] controlli; oppure gonfiando a dismisura il bilancio di un intervento attraverso mille pastoie amministrative.

Il filo d'Arianna

a cura di R. Reale

Ex combattente a caccia dell'aumento: l'avventura continua tra fotocopie e raccomandate - Per i donatori di sangue interviene il Comitato Inps

E' il caso, emblematico, del mini-adeguamento (15-30 mila lire) per le pensioni degli ex combattenti. Anche questo una specie di «storia infinita» che continuiamo a seguire ormai per mesi attraverso le vicissitudini di un pensionato torinese. All'alba della «pratica», nello scorso marzo, il signor Renato — sergente in marina nell'ultima guerra — aveva promesso di tenerci al corrente del suo svolgimento. Ed ora mantiene la promessa con una nuova lettera:

«Seguendo [illegible] vostre istruzioni per ottenere l'aggiornamento del foglio matricolare preteso dall'Inps, ho inviato in giugno, all'ufficio leva della Capitaneria di porto di Savona, un atto notorio in cui ricordavo campagne di guerra e sedi di operazione in cui ero stato impegnato. Nel mese scorso, finalmente, il foglio matricolare mi è stato rispedito completo, ma con un'avvertenza: mancava ancora il controllo degli archivi del ministero Marina».

Reprimendo anche stavolta il desiderio di mandare tutti al diavolo e rinunciare ai quattro soldi di aumento, l'ex marinaio si è sobbarcato le necessarie spese di fotocopie e nuove raccomandate a Roma. Ma in attesa di una risposta dalla capitale (settimane, o forse mesi?) gli è venuto un altro dubbio: «Al termine di questo pesante ping-pong, a sempre ammesso che l'Inps accetti finalmente la domanda, avrò almeno l'aumento con decorrenza primo gennaio?».

Chiunque, nei panni del lettore, avrebbe il giustificato dubbio che questa mantrina ai danni dei pensionati sia un diabolico sistema escogitato dalla burocrazia per risparmiare parte del già minuscolo aumento. Ma l'Inps rassicura il signor Renato: l'aggiornamento della pensione [illegible] retroattivo. Quanti anziani ex combattenti abbiano, invece, rinunciato ad intraprendere [illegible] simile battaglia, quanti si siano persi per strada, e quanto costi effettivamente allo Stato una trafila del genere per 15 mila lire d'aumento, nessuno purtroppo lo saprà mai.

★★ Donare il sangue è un gesto ammirevole, ma il premio per il lavoratore è una pensione ridotta, poiché nel giorno di riposo non si maturano contributi. A questa denuncia delle associazioni donatori aveva replicato il presidente del Comitato provinciale Inps, Pricciuolo, promettendo un intervento.

Il comitato è stato [illegible] parola, e nella seduta di [illegible] mattina ha approvato [illegible] risoluzione in cui si invita il consiglio di amministrazione dell'istituto a «valutare e porre [illegible] iniziative per [illegible] la situazione» varando una norma che consenta la «copertura ai fini pensionistici» per le giornate di riposo dei donatori di sangue, «senza che ne derivino oneri a carico del datore di lavoro o del lavoratore».

★★ Flash finale sull'autotassazione di novembre con la telefonata di un lettore: «Vedo annunciata come novità assoluta la possibilità di calcolare l'acconto sull'imposta dovuta per l'anno in corso anziché su quella dell'anno precedente. Ma non è stato sempre così». Infatti, dal 1977, e la rubrica l'ha ripetuto fino alla noia. La circolare non stravolge alcuna regola ma ricorda semplicemente questa opportunità.

Le [illegible] [illegible] Piandellera, in Valle Orco, [illegible] presto ricostruite

[illegible] borgata [illegible] [illegible]

Vi abitavano 12 persone, fatte sgomberare per l'incombente minaccia di frane - Un finanziamento di seicento milioni dovrebbe risolvere il problema - Commozione e qualche lacrima [illegible] gli «sfrattati»

NOASCA — Sulle cartine stradali Piandellera non è neppure [illegible] la si trova soltanto [illegible] quelle, precisissime in ogni particolare, dell'Istituto Geografico Militare. Piandellera è formata da quattro case attaccate alla montagna, appena [illegible] l'abitato di Noasca in Valle Orco, lungo [illegible] statale che porta a Ceresole. Da un anno e mezzo qui non abita più nessuno. Il sindaco Guido Noascono ha dovuto applicare l'ordinanza [illegible] sgombero della frazione dopo che il servizio geologico regionale aveva segnalato il pericolo di frane.

Nella primavera dell'84, durante il disgelo, dalla [illegible]gna [illegible] erano [illegible] giganteschi [illegible] [illegible] avevano lambito le [illegible]. Racconta il sindaco: «Un vero miracolo, [illegible] un garage fu semidistrutto, il resto rimase in piedi: ma il pericolo era ed [illegible] che il fenomeno possa ripetersi».

A Piandellera abitava la famiglia di Giovanni Riva; in una casa vicina l'anziana madre e poco più in là Pietro Toc Riva con moglie e figli: in tutto una dozzina di persone che [illegible] 18 mesi vivono da sfollati. Gli esperti hanno segnalato [illegible] [illegible] [illegible] alto rischio» l'intera frazione.

Dicono in Comune a Noa[illegible] «Non c'era tempo da perdere, anche [illegible] abbandonare la propria [illegible] non [illegible] mai piacere a nessuno. Abbiamo cercato sistemazioni [illegible] fortuna, poi sono cominciati i contatti con [illegible] Regione, la Prefettura ed il Ministero della [illegible]ne Civile».

L'altro giorno un telegramma da Roma ha annunciato lo stanziamento di 600 milioni che serviranno a ricostruire Piandellera: le case saranno rifatte [illegible] po' più in alto rispetto all'attuale localizzazione della frazione. La gente potrà tornare a vivere, anche se dovranno [illegible] passare parecchi mesi prima di appaltare e quindi realizzare i lavori.

Giovanni [illegible] con la moglie [illegible] i due figli ha accettato la proposta di abitare provvisoriamente in un alloggio a Noasca. La notizia che potrà tornare a Piandellera gliel'ha [illegible] il sindaco: «Si è [illegible] a piangere come un bambino, è andato subito a vedere dove sarebbero nate le nuove [illegible] per lui vuol dire tornare nella frazione dove è nato e dove è cresciuto; ma per tutti ricostruire Piandellera significa [illegible] abbandonare la montagna».

La mamma di Giovanni Riva è ospite di un altro figlio a Valpe[illegible]: anche lei tornerà lassù da dove se ne era andata via con il magone addosso. Da Donnaz dovrebbe ritornare anche Pietro Toc Riva e [illegible] sua famiglia: a Piandellera si [illegible] costruita una magnifica [illegible] che però come le altre della frazione è minacciata dalla montagna.

In Comune non hanno perso tempo: qualche [illegible] fa gli amministratori hanno affidato al geom. [illegible] [illegible] di Castellamonte l'incarico [illegible] progettare la «nuova Piandellera». Il presidente della Giunta regionale Beltrami e l'assessore Cerutti hanno assicurato [illegible] gli stanziamenti previsti (per tutto il [illegible] te sfiorano i 17 miliardi) saranno assegnati immediatamente per «poter utilizzare i tempi [illegible] disponibili prima che le [illegible] [illegible] logiche possano determinare altri problemi [illegible] queste [illegible] già minacciate [illegible] movimenti franosi».

Poco più in [illegible] [illegible] Noasca, un'altra frazione era [illegible] [illegible] perché su [illegible] case incombeva la minaccia di frane: è Rosone ricostruita subito dopo l'ultima guerra. Il vecchio paese è rimasto abbandonato per sempre. Piandellera invece vivrà. [illegible] a Noasca: «Per [illegible] è una vittoria importante, un segno [illegible] la montagna non [illegible] e può anche risorgere».

G[illegible] Novaria

[illegible] Crosetto, [illegible] [illegible]

A Cuorgnè, [illegible] carcere è [illegible] il fratello di uno degli accusati

[illegible] — Angelo Miccoli, 31 anni, [illegible] appena finito di cenare quando, i carabinieri hanno bussato alla porta: «E' in [illegible]sto, ci segua». L'accusa: concorso in omicidio volontario. [illegible] [illegible] Rinaldo Crosetto, 69 anni, [illegible]crato a bastonate, calci e pugni la sera del 25 agosto, nella sua [illegible] [illegible] via [illegible] a Cuorgnè.

Un delitto che [illegible] [illegible] la gente per la [illegible] brutalità: gli assassini persero [illegible] [illegible] di fronte all'energica reazione [illegible] pensionato, e continuarono ad infierire [illegible] cadavere. Sembrava un [illegible] insolubile: nessun testimone, nessun movente, a parte [illegible] rapina. E già si cominciava a parlare della banda dei pensionati: un mese prima, a Ogliànico, un [illegible] anziano [illegible] stato ucciso a calci.

Improvvisa, la svolta. Due giovani vengono fermati per un'altra aggressione, ai danni di Luigina Leone, 74 anni, [illegible] Rivarolo.

Angelo Miccoli, 31 anni

[illegible] Gianfranco Miccoli, [illegible] anni, e Giovanni [illegible]gliotti, 21 anni. [illegible] dagli avvocati Coda e Consolo, finiscono per confessare l'ultimo episodio, ma negli inquirenti si fa strada l'ipotesi più grave. Davanti alle contestazioni sull'omicidio i due, e in particolare Migliotti, esitano, fanno qualche ammissione.

Il pm ritiene comunque di avere elementi al rinvio a giudizio e ne [illegible] [illegible] al giudice istruttore. Stupisce [illegible] particolare la precisione [illegible] il quale Migliotti ha ricostruito l'arredamento di casa Crosetto, pur negando di aver partecipato al delitto. Le indagini comunque non si fermano, c'è il fondato sospetto che altri abbiano partecipato.

Mentre parte la richiesta di perizia psichiatrica [illegible] Migliotti, un nuovo colpo di [illegible]. Prima scattano le manette per Emanuela Meneghin, 24 anni, convivente di Gianfranco Miccoli. L'accusa è di reticenza: avrebbe fornito risposte poco convincenti al giudice istruttore De Marchi [illegible] particolari che gli investigatori definiscono «di grande importanza». Poche ore dopo la donna v[illegible] rilasciata e scatta la nuova operazione. Questa volta finisce in carcere Angelo Miccoli, fratello di Gianfranco.

Reso noto l'elenco completo

In 19 Comuni sfratti bloccati

Il provvedimento valido fino al 31 [illegible]

Il blocco degli sfratti fino [illegible] 31 marzo nelle città considerate «ad [illegible] tensione abitativa» (251 [illegible] Italia, 19 [illegible] provincia di Torino) è stato deciso dal Consiglio dei ministri che ha approvato un decreto-legge del ministro Nicolazzi. Il provvedimento non [illegible] applica agli sfratti sentenziati per giusta [illegible] e per [illegible] sità.

Per gli altri casi si procederà con [illegible] particolari. Le commissioni provinciali, [illegible] esempio, prepareranno speciali graduatorie: [illegible] [illegible] ad esse verranno scaglionati gli sfratti nei due anni che vanno dal 31 marzo 1987 [illegible] [illegible] marzo 1989.

Ogni commissione, formata [illegible] prefetto, questore, sindaco, rappresentanti di inquilini e proprietari, dovrà essere insediata entro 40 giorni dalla pubblicazione del decreto legge sulla Gazzetta Ufficiale. Nelle sue decisioni dovrà tenere conto delle «precedenze»: oltre [illegible] valutazioni [illegible] ogni caso, lo stato di necessità dell'affittuario e del padrone di [illegible] quindi l'anzianità dello sfratto.

Ogni «graduazione» non dovrà comunque superare i [illegible] [illegible] dalla data [illegible] [illegible]zione. Ad esempio: se un inquilino [illegible] lasciare la casa il 1° marzo 1988, non potrà ottenere proroghe oltre il 1° marzo 1989. Inoltre, le commissioni daranno [illegible] prefetto indicazioni: come e quando sarà opportuno far intervenire la forza pubblica.

Torino, che fa parte dei grandi Comuni compresi nell'elenco del ministero, avrà una quota [illegible] [illegible] (in tutto sono [illegible] per acquistare alloggi [illegible] destinare agli sfrattati. Una seconda quota (200 miliardi) servirà a fornire sussidi per l'acquisto delle case: 18, 21 o 24 milioni a seconda del reddito famigliare.

[illegible] città dovrà mettere a disposizione degli sfrattati gli alloggi pubblici già liberi. Se non [illegible] sufficienti, potrà acquistarne altri ricorrendo ai fondi statali. Sull'operazione potrà però intervenire un veto: ci sarà un controllo [illegible] verificare se l'amministrazione comunale [illegible] gestito bene, riscuotendo affitti ed eseguendo le opere di manutenzione, le sue proprietà. Anche il [illegible] che ogni sfrattato dovrà pagare per l'alloggio in assegnazione dovrà confluire nel bilancio dell'operazione per far fronte [illegible] finanziamento.

La decisione per questi centri

In provincia di Torino, [illegible] il capoluogo, questi Comuni [illegible] stati di[illegible] [illegible] alta tensione abitativa» e non potranno eseguire sfratti fino [illegible] 1° aprile: **Alpignano, Baldissero, Beinasco, Borgaro, [illegible]selle, Collegno, Grugliasco, Leinì, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pecetto, Pino, Rivalta, Rivoli, San Mauro, Settimo, Venaria.**

Orbassano, firme dei negozianti per modificare piazza Umberto

Non vogliono l'isola pedonale

I commercianti, appoggiati [illegible] dc, sostengono che hanno avuto un calo delle vendite. La giunta respinge la richiesta e passa all'attacco: la zona deve diventare un parco

ORBASSANO — Da circa [illegible] settimana [illegible] esercenti di piazza Umberto I, di fronte al municipio, stanno raccogliendo firme per sensibilizzare la giunta, al fine di dotare la piazza [illegible] una migliore viabilità ed un più ampio spazio per il parcheggio. Questo perché, [illegible] quando un anno fa l'amministrazione (psi-pci-psdi) [illegible] riservato una fetta della piazza ai pedoni, gli introiti dei commercianti, come affermano gli interessati, sono scesi del 20-30 per cento».

La dc sostiene [illegible] battaglia degli esercenti. [illegible] Giuseppe Benenati, che si occupa della questione per questo partito: «Noi non siamo, in [illegible] [illegible] teorica, critici verso la politica urbanistica seguita, [illegible] questo caso, dall'amministrazione, ma bisogna saper guardare in faccia lo stato attuale [illegible] [illegible]: Trovare un parcheggio nel centro è impossibile, e in questo periodo le cose sono aggravate dalla parziale chiusura, [illegible] lavori, [illegible] [illegible] Vittorio Emanuele. Abbiamo quindi ritenuto giusto appoggiare l'iniziativa autonoma, ribadisco, autonoma dei [illegible] commercianti».

La maggioranza, a questa [illegible] di posizione, risponde con un progetto completamente diverso, cioè: completa chiusura al traffico e piazza [illegible] simile ad un parco pubblico. «Nelle grandi città — dice il sindaco Giuseppe Martoccia, psi — [illegible] cerca [illegible] più [illegible] allontanare il traffico dal centro storico, non [illegible] perché noi dobbiamo fare il contrario».

[illegible] inoltre, sempre in piazza Umberto I, il problema di tutelare la chiesa della «Confraternita dello Spirito Santo», edificio prossimo [illegible] 250 anni di vita e di un notevole valore storico, artistico e culturale. Un [illegible] [illegible] cercando [illegible] raccogliere i 60 milioni necessari per il restauro.

[illegible] Tenta di ricattare un agricoltore: preso

[illegible] — I carabinieri hanno sventato un tentativo di estorsione [illegible] [illegible] [illegible] un agricoltore. Giovanni Mussa, 72 anni, vicolo [illegible] Pancrazio [illegible] da [illegible] settimane continuava a ricevere telefonate in cui veniva minacciato di morte. La settimana scorsa il tono delle minacce è cambiato fino ad arrivare alla richiesta di 15 milioni che il contadino avrebbe dovuto versare per evitare che gli incendiassero la cascina.

Il Mussa non si è lasciato intimorire e si è recato dai carabinieri a sporgere denuncia, indicando luogo e ora dell'incontro per la consegna del denaro. Dopo svariate ore di appostamento, gli uomini dell'Arma, camuffati da agricoltori, hanno tratto in arresto, nei pressi di una cascina disabitata in via Pianezza, Gianfranco Perinoli, [illegible] anni, Druento, vicolo San Lorenzo 1/2.

La Loggia, per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Il capogruppo socialista si è dissociato dai colleghi

LA LOGGIA — Nuovo colpo di scena durante la riunione del Consiglio comunale: la coalizione di maggioranza si è incrinata sfaldandosi al momento della votazione sulla richiesta di un parere [illegible] rilascio di una autorizzazione amministrativa per l'ampliamento di una [illegible].

La richiesta [illegible] dalla Regione, e l'opinione dei consiglieri non sarebbe stata comunque vincolante. [illegible] questa delibera Gianna Tuninetti, capogruppo psi, che fa parte della maggioranza con dc e lista civica, si è dissociata anche dai due compagni di partito ed ha votato contro, assieme ai sette consiglieri comunisti che [illegible] all'opposizione.

La delibera è stata approvata con [illegible] voti (8 contrari). L'atteggiamento della Tuninetti non è [illegible], già nella riunione consiliare di fine settembre il capogruppo [illegible] nillare socialista, che ricopre anche la carica di segretario politico della sezione cittadina, aveva assunto una posizione critica nei confronti della maggioranza.

Un altro argomento che ha impegnato i 20 consiglieri riguardava [illegible] refezione scolastica. La qualità del servizio è stata aspramente contestata [illegible] [illegible] gruppo di genitori che hanno inviato [illegible] lettera aperta a tutti i consiglieri comunali.

Settimo, il Tar [illegible] riaprire la [illegible]

SETTIMO — La Silcoa di Settimo, una piccola azienda di minuterie metalliche, può riprendere la produzione. [illegible] ha [illegible] il tribunale amministrativo regionale (Tar) accogliendo la richiesta [illegible] [illegible] procuratore legale, Giovanni Gerardi, che si era opposto all'ordinanza [illegible] sindaco [illegible] la quale si bloccava l'attività della fabbrica. Motivo: le emissioni di fumi nocivi.

Secondo il responsabile dell'igiene pubblica dell'Usl di Settimo, Dario Mirabelli, la Silcoa, dieci operai che producono capsule di alluminio e ottone, immette nell'atmosfera ossidi di azoto in quantità pericolosa. Replica il proprietario: «Gli ossidi di azoto che [illegible]ono dalla ciminiera danno gli stessi effetti del fumo di una sigaretta. A Settimo ci sono aziende ben più grandi che inquinano».

La lite tra il Comune e la Silcoa, che è in via della Repubblica, nel centro della città, [illegible] avanti da oltre due anni. Già all'inizio dell'85 il [illegible] era intervenuto ordinando alla ditta di installare un nuovo depuratore dei fumi secondo il progetto approvato dal Criab, il comitato regionale contro [illegible]inamento atmosferico. In Comune dicono: «Il nuovo impianto non è mai stato installato evidentemente perché costa troppo».

Ora la Silcoa ha vinto il primo round della guerra che l'oppone al Comune. Dopo oltre un mese di sospensione della produzione, ha ripreso l'attività [illegible] la sentenza del Tar che annulla l'ordinanza [illegible] sindaco. La [illegible] però non è ancora conclusa. La sentenza definitiva si avrà solo fra qualche mese. In Comune ripetono: «O la Silcoa installa un nuovo depuratore, o dovrà abbandonare l'attuale sede».

[illegible] dalla Grande Torino

I [illegible] [illegible]

GRUGLIASCO — Le forze politiche e le parrocchie della città hanno sottoscritto un manifesto unitario. In esso, oltre [illegible] aderire alla Giornata della Pace promossa dal Pontefice, invitano tutte le organizzazioni cittadine a promuovere concrete iniziative per aiutare i popoli minacciati dalla miseria e dalla fame. «La comunità di Grugliasco — recita il documento —, che ha già molto sofferto per le guerre, coglie l'occasione dell'Anno internazionale della pace per contribuire, unita, all'affermazione di un'Europa sempre più attiva in direzione della pace fra tutte le genti».

Concerto a Collegno

COLLEGNO — Il concerto dell'Orchestra Filarmonica Morava, che era stato programmato per questa sera alle 20,45 presso il Teatro-Tenda e poi presso la chiesa Madonna dei Poveri è stato spostato — essendo le due strutture indisponibili per motivi tecnici — presso il Teatro Don Bosco in via Stupinigi 1, Cascine Vica di Rivoli.

Moda sport in Germania

TORINO — I produttori piemontesi di abbigliamento e articoli sportivi, sono invitati all'Ispo '87, la più importante rassegna mondiale del settore, che si svolgerà dal 26 febbraio al 1° marzo a Monaco di Baviera. L'iniziativa è promossa dal Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi, che raccomanda prenotazioni sollecite, stante la ridotta disponibilità di stand.

Da 150 anni in città

TORINO — Le suore «Fedeli compagne di Gesù» sono a Torino dal 1836, quando Marie Madeleine Victoire de Bengy vi installò la prima comunità religiosa. Oggi, alle 16, ricorderanno la ricorrenza con una messa celebrata da mons. Peradotto alla Gran Madre.

Nuova sede Cisl

RIVOLI — E' stata inaugurata ieri in [illegible] Francia 119, [illegible] presenza [illegible] segretario confederale Sante Bianchini, la nuova [illegible] zonale [illegible] Cisl [illegible] [illegible]voli, Collegno, Grugliasco, Venaria e Valle [illegible] Susa) che prima [illegible] [illegible] in via [illegible] 5 a Collegno. Nella nuova [illegible] (tel. 959.7414 - 958.8749) sono state organizzate e attivati tutti i servizi più importanti [illegible] cui il patro[illegible] sindacale, l'ufficio vertenze, il sindacato [illegible] e il servizio fiscale.

Oggi [illegible] le panetterie

TORINO — Oggi tutti i negozi sono chiusi ad eccezione di panetterie e latterie che potranno rimanere aperte fino alle 13. I negozi e i chioschi di fiori all'interno e all'esterno dei cimiteri possono rimanere aperti sia [illegible] sia [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]RINO — L'Assoc[illegible] provinciale Industrie Materie Plastiche del[illegible]e Industriale ha istituito, in accordo con la scuola professionale «Giancarlo Camerana», un corso sperimentale di formazione sullo stampaggio di materie plastiche. Le lezioni, che avranno inizio lunedì prossimo, e saranno ripartite in due moduli «full time» della durata complessiva [illegible] due settimane, costituiscono il primo [illegible] so [illegible] [illegible] di Università delle materie plastiche.

[illegible] biblioteca

TORINO — La biblioteca di Parco Rignon-Villa Amoretti (in corso Orbassano 200) apre anche al mattino, prima, tra [illegible] le dieci biblioteche comunali decentrate, ad osservare un'apertura di 10 ore e mezzo giornaliere ininterrotte. La dotazione della biblioteca comprende 18 quotidiani, 190 riviste, 30 mila libri; per informazioni, telefonare al 324558 oppure al 336633.

Portinaio rapinato

TORINO — Bruno Sandoli, 43 anni, portinaio [illegible] uno stabile [illegible] corso Bramante 58, è stato rapinato da due individui che [illegible] hanno minacciato con [illegible] armi. Il Sandoli aveva appena raccolto il denaro degli inquilini per il pagamento della rata del riscaldamento, quando è stato affrontato [illegible] malviventi. Bottino, 6 milioni.

[illegible] a Porta [illegible]

TORINO — Per cinque [illegible] agenti [illegible] Mobile, delle Volanti, del reparto Celere e della Polfer hanno setacciato la scorsa sera il centro cittadino. Prima Porta Nuova (l'interno e l'esterno), poi i Murazzi, piazza Vittorio Veneto, via Po, i giardini Cavour, piazza Maria Teresa, corso Cairoli. Fermate e identificate 300 persone, arrestato un [illegible] rocchino contravventore del foglio di via obbligatorio. Controllati anche numerosi [illegible] e locali pubblici.

[illegible] gemellate

TORINO — Si è conclusa la visita della delegazione della città di Volgograd, città gemellata con Torino, in corso dal 23 ottobre. La delegazione, guidata dal capo della giunta comunale, Babuskin, ha incontrato in questi giorni vari rappresentanti delle istituzioni cittadine, invitando una analoga delegazione a ricambiare al più presto la visita.

Uno studioso premiato

[illegible] — Intervenendo alla inaugurazione delle mostre «Origine ed evoluzione dell'uomo» e «I cacciatori neandertaliani», organizzate dal Comitato scientifico culturale torinese con il patrocinio del Comune, il sindaco Cardetti ha consegnato il sigillo della città al prof. Henry de Lumley, studioso di Paleoantropologia, le cui ricerche, in collaborazione con l'Istituto di Anatomia Umana dell'Università, hanno reso famoso il Laboratorio di Paleontologia umana di [illegible].

Pronto città

Farmacie aperte

[illegible] diurno (9-19,30): v. Verbene 15/4 (739.12.92); corso Belgio 180 (89.28.79); n. 24, v. Rochemolles 2 (72.06.05); v. Nizza 183 (69.08.74); v. Filadelfia 271/c (39.25.53); v. Passo Buole 69/c (619.00.03); p. Gran Madre 1 (83.24.32); c. Grosseto 236 (29.02.37); v. Monginevro 176 (70.62.31); c. Re Umberto 28 (54.58.90); v. Cibrario 72 (74.71.69/749.23.68/74.02.06); corso Regina Margherita 134, tel. 521.32.42; v. San Francesco d'Assisi n. 24 (54.09.46); via Mazzini 24 (54.73.64); c. Taranto 15 (26.49.90); c. Sebastopoli 143 (39.30.83); v. Monginevro 29 (37.25.15).

Fino all'alba (19,30-9): corso Vittorio Emanuele II 66 (53.82.71/54.12.71); v. Nizza 65 (65.92.58); p. Massaua 1 (79.32.08).

Autoriparazioni

Officine (8-13): v. Le Chiuse 71, 47.10.47; via Passo Buole 73 bis, 61.01.80. Elettrauto (8-13): via Priocca 18, 65.99.52. [illegible] Fiat (8,30-12,30): via Migliotti 15, 48.58.79; via Ma[illegible] [illegible] 32.36.19; via Moliere 3, 79.61.82; via Coppino 129, 29.36.25; via Vallarsa 44, tel. 34.53.29; Orbassano, piazza V. Veneto 15, 901.67.22; Nichelino, via da Vinci 8, 62.06.15; Servizio Fiat-Lancia: Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800.19.66). Servizio Lancia (8-12): via Monfalcone 129 D, 33.03.77. Servizio Alfa Romeo (8,30-13): via Chivasso 7, 65.90.98.

Vigili urbani

Sezioni aperte (7-20): via Giolitti 2, t. 57.65.39.63; corso Vercelli 15, 27.85.44. Pronto intervento (24 ore su [illegible]) tel. [illegible]

Medici e [illegible]

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce [illegible] Italiana, [illegible] generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.03.76 e 54.90.00. Centro antiveleni, [illegible] Polonia 14: 03.16.37.

[illegible]

Soccorso urgente: 57.47, [illegible] ordinari: [illegible] Rossa 51.77.51; [illegible] verde, 54.90.00.

Se c'è un [illegible]

Vigili [illegible] Fuoco: 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.881. Polizia stradale - [illegible] pronto intervento infortunistica: 54.16.52. Soccorso stradale - Automobile club 116; Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

Per chi viaggia

Ferrovie - Per le informazioni viaggiatori: a Porta Nuova 51.73.51; a Porta Susa (biglietteria) 53.66.13. Aeroporto (Caselle) - Informazioni: 57.78.361 (dalle 24 alle 8, 57.781). Trasporti torinesi - Informazioni; linee urbane e suburbane, 54.22.70; linee suburbane zona ovest, 54.22.71; linee intercomunali, 50.66.22; ferrovia del Canavese, 54.22.70.

ECCO LE RASSEGNE PER DUE GIORNI DI FESTA

Le raffinatezze da Neandertal

L'autunno è dolce, ad ... piacevole ... di casa alla riscoperta di itinerari collinari e campagnoli. Per ... non ha interesse alle gite fuori porta, Torino offre molte ... possibilità, in giro per mostre e musei. Si sono aperte ieri al Lingotto due rassegne, «Origine ed evoluzione dell'uomo» e «I cacciatori neandertaliani», che fanno parte di un programma intitolato «Antenati, il progetto uomo».

... 9 alle 18, dal ... alla domenica, si può visitare il Castello medioevale al Parco del Valentino. Il Borgo è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20. Oggi e lunedì chiuso, ... domani. Chi vuole ... le tombe di ... Savoia può andare alla ... di Superga tutti i giorni meno il venerdì. Orari di visita: ... 9-12,30; 14,30-18; ...: 9,30-12,30; 14,30-18.

... Mole ... (v. Montebello ...) si può visitare ... «Dal Caffè Michelangiolo al Caffè Nouvelle Athènes-I Macchiaioli tra Firenze e Parigi». Orario normale (9-19,30), il venerdì, fino al 28 novembre, apertura dalle 20,30 alle 22,30. Oggi 9-18. Domani 10-13; 14-19.

Chi ama il modellismo non deve perdere, al Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40), la mostra del Modellismo Navale Navimo-

Un'immagine dell'uomo primitivo ... appare nella mostra

del 86 (sino al 9 novembre): tutti i giorni compresi i festivi 9,30-12,30 e 16-19 (lunedì chiuso). Per gli appassionati di antiquariato, invece, è raccomandabile, al Museo nazionale della Montagna, al Monte dei Cappuccini, la rassegna dedicata agli «Antichi tappeti dell'Anatolia e del Caucaso» sino all'8 dicembre; sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30- ...

Si può compiere ... percorso guidato gratuito ... Museo ... del ... gimento (Palazzo Carignano, ... Carlo Alberto), a ... dell'Associazione Amici del Museo, la domenica alle 10,30. ... orari: da martedì a sabato 9-18; domenica 9-12. La ... dalle 9 alle 12 si può ... anche il Museo di storia naturale Don ... (viale Thovez 37). Un'altra idea: perché non dare un'occhiata al Museo della marionetta piemontese (v. S. Teresa 5)? Orario 9-13. Lunedì chiuso. Festivo 15-19.

Continua con successo a Palazzo Reale la mostra «Porcellane e argenti di casa Savoia» (piazzetta Reale): feriale 9-14; 15-19. Sabato e domenica 9-19. Lunedì chiuso. Al Castello di Rivoli c'è una personale di ... Brindisi: 10-19; alla Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino) ... «Arte Moderna a Torino»: feriale e festivo 10-18. Gli Antichi Chiostri (v. Garibaldi) offrono la mostra «Horambeo 5 pittori per un progetto», dalle 9 ... 19, meno i giorni di festa in cui chiudono.

Continua al Circolo degli ... (v. Bogino ...) la mostra ... a Torino»: venerdì 7 novembre, 10-12; 15-19; 20-22,30. Oggi e tutti gli altri giorni aperto (10-12; 15-19).

Stelle ...

«Stelle e ricci di mare», ovvero il misterioso ... della vita sul fondo ... oceani, dal Mediterraneo, alle scogliere africane, agli atolli dei mari del Sud. È una mostra di echinodermi provenienti da tutto il mondo. Raccolti ... zoologo torinese, il prof. ... Torionese, si potranno ... mirare da oggi al giardino zoologico di corso Casale. L'inaugurazione è alle 11, nei locali dell'Acquario. La rassegna rimarrà aperta fino al 7 dicembre, con orario dalle 9 ... 17,30.

«E' una ... di carattere didattico — spiega il vicedirettore del giardino zoologico Giosto Benedetti — è stata allestita col patrocinio dell'assessorato comunale ... Servirà a spiegare ai visitatori e alle scolaresche i segreti di questi affascinanti ... marie».

... parte della mostra (che comprende oltre 800 esemplari di stelle, ricci e altri animali delle scogliere, tutti naturalizzati in contenitori) è dedicata all'attività del prof. Torionese. Egli è il maggiore specialista italiano di echinodermi. In decenni di ricerche ha realizzato una ricchissima collezione.

g. dol.

BORSA FILM: STALLONE S...

Il Cobra della vittoria

Il nuovo presidente dell'Aneo (Associazione nazionale esercenti cinema) per il biennio 1986-88, dottor ... Valenzano, si è ... giovedì ... ottobre con i giornalisti nella sede dell'Agis e ha, ... l'altro, sottolineato l'aumento delle presenze nelle sale cinematografiche torinesi di prima visione. Nella rilevazione, ... posto a confronto i ... complessivi delle tre ultime stagioni, concretati nelle cifre che seguono, ... e una media ... sale.

Settembre '83-agosto '84: spettatori 2.470.961 con una percentuale del 5,86 inferiore all'ugual periodo '82-'83; la diminuzione fu ... massima parte attribuibile a... obbligata chiusura temporanea ... varie sale per effettuarvi i lavori imposti ... nuove norme ... sicurezza. Settembre '84-agosto '85: spettatori 2.857.443, con un aumento del 15,64% in confronto all'ugual periodo '83-'84. Settembre '85-agosto '86; spettatori 2.982.487 ... l'aumento del 4,38% in confronto ... dati '84-'85.

A integrazione delle cifre sopra riportate, stabiliamo ... paragone tra il periodo fine ottobre 1985 e il corrispondente 1986. Un anno fa, nella ... 25-31 ottobre ... classifica ... più visti registrava, per i primi tre film, spettatori 14.193 ... Ritorno ... futuro; 10.595 per Miranda; 5659 per Scuola di polizia 2. Quest'anno, dal 24 al 30 ottobre, è in testa Stallone Cobra (spettatori 18.952: all'Am... 10.784, al Capitol 8168); secondo Il nome della ... (spettatori 14.855 in due ... di media capienza: ... quello situato al centro, il Romano, presenze 7476; nel Grand'Eliseo, zona San Paolo, 7379).

Terzo, nel ..., è Top Gun, che ... ad ... forte, ed è a quota 11.071 negli ultimi 7 giorni al Reposi, dove gli spettatori ... film di Tony Scott hanno superato i 70 mila in 44 giorni ... proiezioni.

I risultati più completi al botteghino Il ... rosa e Cobra li hanno registrati ... scorso e il 26, ... punta ... 6013 presenze domenicali, contro le 3249 del film di Annaud. Il quale, peraltro, va più forte nel ... della settimana: infatti nei giorni di martedì 28, mercoledì ... giovedì 30 il film di Annaud ha totalizzato a Torino ... spettatori complessivi, quelli ... Stallone ne ha addizionato solamente ... vedremo, oggi e domani, festivi, di quale recupero Cobra ... capace.

z. v.

Christophe Lambert nel film «Higlander», quinto in classifica

Spettatori dal 24 al 30 ottobre

1	Stallone Cobra	18952
2	Il nome della rosa	14855
3	Top Gun	11071
4	...	10443
5	...	5898
6	Pericolosamente insieme	5535
7	Aliens	3327
8	Demoni 2	3043
9	Affari di cuore	3048
10	Scuola di ladri	3021
11	Casa dolce casa	2953
12	Round Midnight	2068

MUSEI E MOSTRE

GALLERIA SAB... (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

... «MADRID A TORINO» (Circolo degli Artisti, via Bogino 9: venerdì 31/10 e venerdì 7/11: orario normale 10-12; 15-19; aperto dalle ... alle 22; sabato 1° novembre aperto con il consueto orario 10-12; 15-19; tutti gli altri giorni 10-12; 15-19; 20-22,30.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): per i prossimi 3 venerdì orario normale 9-19; 20,30-22,30; sabato 1° novembre chiuso, domenica 2 novembre: aperto con il consueto orario festivo, 10-13; 14-19; martedì-venerdì 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO ... MICCA (via Guicciardini 7): per i 3 venerdì orario normale 9-12; 15-18; 20-22,30; sabato 1° novembre chiuso; domenica 2 novembre orario festivo normale 9-14; dal martedì al sabato 9-12; 15-19. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

MOLE ANTONELLIANA mostra «Dal Caffè Michelangiolo al Caffè Nouvelle Athènes - I macchiaioli tra Firenze e Parigi» organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino e dall'Alca Department Cultura. Per i 3 venerdì orario normale 9-19,30; aperto dalle 20,30 alle 22,30; sabato 1° novembre aperto con il consueto orario 9-19; domenica 2 novembre 10-13; 14-19.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativa. Foyer ... Grande: «L'immagine applicata. 90 fotografi pubblicitari a Torino». Foyer Sala Valentino: «Personale di Paola V...» (prorogata fino a novembre). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22.

I PROGRAMMI DEL CORO DIRETTO DA BOUVET

I Piccoli in cerca di cantori

I Piccoli Cantori di Torino ... amici. Il gruppo corale di voci bianche diretto dal maestro Mauro Bouvet è in continua evoluzione. le voci cambiano in fretta, ... per molto, quindi qualunque bambino dai 6 ai 10 anni che voglia provare a cantare in coro, imparando la musica con il metodo inventato da Roberto Goitre, il cosiddetto «cantar leggendo», può telefonare per informazioni a Valeria Chiadò, al numero 710851. La ... dei Piccoli Cantori è in via Maria Vittoria 5, nella chiesa di San Filippo.

Il loro repertorio è dedicato alla musica polifonica, con particolare riguardo a quella contemporanea. Anzi, proprio dai Piccoli Cantori arriva un invito rivolto a tutti i compositori: inventare ... tutti per voci bianche.

In lu... il gruppo è andato a Innsbruck, in rappresentanza dell'Italia al XVII congresso mondiale dell'Isme, dove ha ... due concerti. «E' stato molto piacevole per i ragazzi — sottolinea Paolo Moro, presidente dei Piccoli Cantori — incontrare e fare amicizia con i coetanei di tantissime nazioni».

Le voci bianche cambiano in fretta, si diceva. Nessun timore per il dopo, se il coro appassiona. C'è l'«Accademia ... Goitre», dove si può continuare a cantare l'amata musica polifonica. ... non solo; si studia armonia, direzione corale, tecnica vocale.

I programmi per il futuro. Intanto due concerti per le circoscrizioni: il 21 novembre nella chiesa di ... Buon Pastore; il ... dicembre ... cappella di San Filippo. Prosegue ... il Regio: in questa stagione il gruppo lavorerà all'Ulisse di Dallapiccola e a Tosca di Puccini. Gli insegnanti dei Piccoli Cantori e dell'Accademia continueranno anche, con il Comune, i corsi di alfabetizzazione musicale per i bambini delle elementari. L'anno prossimo, infine, dovrebbe svolgersi la terza ... scena internazionale di voci bianche.

al. co.

S. MAURO, NUOTO E CANOA

In piscina ... 6 mesi

A San Mauro prosegue l'attività didattica ... Morgan Club. Le lezioni si svolgono il sabato ... specchio d'acqua davanti alla piscina ... «A. Gramsci». Il costo del corso (quattro sabati consecutivi), ... presa la ... del ... e l'assicurazione, è di 60 mila lire: 50 mila lire per i minori.

«Proseguiamo nel nostro sforzo — dice il presidente Stefano Savio — di diffondere questa disciplina, ... praticata fra i giovani ... nei mesi scorsi abbiamo concluso ... un'esperienza che ha visto coinvolti ben 300 giovani delle scuole di San Mauro e di Settimo e abbiamo in programma altri progetti».

A dicembre incominceranno i corsi di eskimo (tecnica di ribaltamento) nelle piscine ... di Torino ed a San Mauro.

Nel frattempo, continuano i corsi di nuoto organizzati dalla Victoria Ivest che gestisce le piscine di San Mauro (Gramsci e Sant'Anna). Di particolare interesse le lezioni riservate ai bambini piccoli. Si incomincia da sei ... si arriva fino ai 14 anni. Le lezioni si tengono per un'ora due volte alla settimana. I costi sono contenuti e variano a seconda dell'età. Per informazioni (anche relative ai corsi di canoa) rivolgersi alla piscina «Antonio Gramsci» di via del Porto, al numero 822.3660.

l. c.

Se vuoi fare l'arbitro

«Lo sport più popolare del mondo ti entusiasma, o comunque ti interessa?». Con questo ... la sezione arbitri di Chivasso, in attività dal 1948, attualmente guidata dal presidente Oscar Santacroce, dal vicepresidente Rino Ventura e dal segretario Angelo Bottero, indice un corso per arbitri della Federazione italiana gioco calcio, che si ... presso la sede della sezione nei mesi di novembre e dicembre prossimi.

... si possono effettuare alla sezione Aia di Chivasso, via Paolo Regis 4. Al corso, completamente gratuito, possono partecipare tutti i giovani di sana e robusta costituzione fisica, che abbiano compiuto il 16° anno di età e non superato il 35°.

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO

Mostre

Belle foreste — ... inau... alle 11 alla Biblioteca Nazionale, piazza Carlo Alberto, la «Mostra svizzera ... delle foreste» organizzata dal WWF Piemonte e dall'assessorato per la cultura del Comune. ... anche proiettato un filmato. ... rassegna si ... visitare fino al ... Ingresso libero. Per il 15 novembre, alle 16, è inoltre in programma un dibattito dedicato al «deperimento ... foreste e piogge acide in Italia».

Manifestazioni

Forze armate — Si celebra domani la «Giornata dell'Unità ... e delle Forze armate». ... visite di commemorazione (Gran Croce. Lapide a ricordo dei caduti di Urss. Lapide a ricordo degli ebrei deportati. Sacrario dei caduti della Resistenza. Monumento-ossario dei caduti dell'Aeronautica. Monumento-ossario dei civili caduti per fatti di guerra. Campo dei caduti sul lavoro. Campo militare) cominceranno alle 8. Sempre domani alle 11,45, in piazza Castello, si svolgerà la cerimonia dell'Alza ... ra».

Varie

Per disc-jockey — Riprenderanno a metà novembre i corsi ... «D.J. School», la prima scuola per disc-jockey radiofonici e da discoteca. I corsi si svolgeranno nella sede del Centro Jazz Torino, via Pomba 4 (tel. 538978), dureranno tre mesi e si articoleranno in due lezioni settimanali di ... ore ... per un totale di ... al mese. I docenti ... coordinati da Claudio Manzoni.

Dizione — Sono aperte le iscrizioni al corso di ... organizzato dal Centro ... Don Minzoni, via San Tommaso 2, telefono ... (ore 17-19). ... previste lezioni settimanali tenute da Stefano Ghione. In programma una parte ... fonetica e una pratica sull'uso della voce.

Teatro U' — Proseguono fino al 10 novembre, ... alle 21, al Centro Piero della Francesca, corso Svizzera 185, le repliche dello spettacolo «Albe», ideato e diretto da Valeriano ... e ispirato ... rivoluzionaria ricerca sulla ... e sul ... del pittore inglese dell'800 William Turner. Interpreti Angelica Benotti, Cristina Diotto, Nadia Ferrero, Maria Serazzi.

Alla riscoperta della tradizione piemontese

«Piemontèis anchëuj» potrebbe essere il motto ispiratore del Centro Studi «Don Minzoni», in via Principe Tommaso 8, che compie quest'anno dieci anni. «Le nostre attività sono rivolte alla difesa della cultura e delle tradizioni piemontesi, con particolare riguardo alla conservazione e alla diffusione tra i giovani della lingua» spiega il presidente Eliento Firpo. Ecco, quindi, concorsi di poesia, rappresentazioni teatrali, incontri culturali, tutti, naturalmente, in lingua (non dialetto) piemontese.

Catalizzatore delle ... è il periodico che il centro pubblica da quattro anni e che si chiama, appunto «Piemontèis anchëuj» - Mensil ed poesia e 'd coltura piemontèisa» (direttore è Camillo Brero). ... invito costante a scrivere e a parlare nella «lenga dël Pòpol Piemontèis».

Il circolo, che conta un centinaio di soci, svolge anche numerose attività in campo sociale. Per esempio, ... (con contributo regionale) corsi professionali biennali per pellettieri e panificatori. In cantiere, ... formativi di preparazione all'informatica e all'elettronica.

... caratteristica peculiare del centro è la ricerca continua del dialogo con la gente: proposte e suggerimenti intorno alla storia, cultura e arte piemontesi sono bene accolti. Per informazioni rivolgersi al seguente recapito telefonico: 057.490.

g. l.

Televisioni private in regione

Grp
16 — Frankenstein Junior, disegni animati
18,30 Catalogo tv, programma
19 — Speciale spettacolo, rubrica
19,40 Videocar, programma
20 — G.R.P. Monitor
20,35 I gladiatori dell'anno 2000, di H. Suso, A. Aubush, con David Carradine, Claudia Jennings
22,45 Detective in pantofole, telefilm
23,15 G.R.P. Monitor
0,05 The Gold Coast, telefilm
1 — Perversità, film di P. Mario con Ana Belen, Emilio Gutiérrez Caba
2 — Quel pomeriggio di Jolanda e Margherita, film di J. Mason con Richard Harrison, Gordon Mitchell

Videogruppo
16 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Dossier: periodo immediato, telefilm
19 — L'uomo di Amsterdam, telefilm
20 — Mary Hartman, telefilm
20,25 Il paese dell'assassino, film di S. Hayers con Joan Collins, James Booth
22,15 Dall'Atlantico al Pacifico, sceneggiato
23,15 La gala della settimana, mercato dell'auto
23,45 L'incidente, film di J. Losey con Dirk Bogarde, Stanley Baker
1,30 Le auto della settimana

...
15 — La ricetta del giorno
16,15 Okaymotori
17,15 Sam il ragazzo del West, cartoni
18 — Gym Time
19 — Le auto della settimana
20,30 Doc Elliot, telefilm
21,30 L'insegnante va al mare con tutta la classe, film di M. M. Tarantini con Anna Maria Rizzoli, Lino Banfi
23,15 Beverly Hill Billies, telefilm
0,30 Pierino colpisce ancora, film

Telestudio
12,30 Il Leonardo, rubrica
13 — Transformer, cartoni animati
... Mask, cartoni animati
13,55 Weekend, rubrica
14 — Eurocalcio, settimanale sportivo
15 — Rombo tv, settimanale
16 — Campionati mondiali di Catch
18,30 Tivulandia: Coccinella - Gigi la trottola - Transformer - Voltron - Mask
19,30 Insider, telefilm
20,30 Gli invincibili, film di C. B. De Mille con Gary Cooper, Paulette ...
22,20 Rose rosse per il demonio, film di P. Sykes con ... Jones, Patrick Magee
0,20 Tutto cinema, rubrica
0,30 Crisantemi per un delitto, film di R. Clément con Alain Delon, Jane Fonda

Telecupole
16 — Arrivano le spose, telefilm
17 — Le nuove avventure dell'Ape Magà, cartoni
17,30 Rubrica
18 — Telefilm
18,30 Il fantasma bizzarro, cartoni
19 — Telefilm
20 — Telenovela
21 — I quattro inesorabili, film
23 — Videocar, rubrica
1,30 Aranci e limoni, telefilm

Quinta Rete
14 — Hotel Mocambo, film
16,30 Mork e Mindy, situation comedy
17 — Black Star, cartoni animati
17,30 Yattaman, cartoni animati
18 — Predatori del tempo, cartoni animati
18,30 Angie Girl, cartoni animati
19 — Camera sexy, telefilm
20 — I ragazzi del sabato sera, situation comedy
20,30 Monsieur Cognac, film di M. Anderson con Tony Curtis, Christine Kaufman
22,30 Goll La domenica è calcio, settimanale sportivo
23,30 Champagne e fagioli, film
2 — Più passa di Callan, telefilm

Videouno
18 — I cento giorni di Andrea, novela
19 — I cavalieri del cielo, telefilm
19,30 Tg - Punto d'incontro
19,45 Oggi la città
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
20,25 Tg notizie
20,35 Quartetto Basileus, sceneggiato
21,30 Start, muoversi come e perché
22,10 Tg - Tuttoggi
22,20 Charley, telefilm
23,10 Documentario

Retepiemonte
18 — Il magnifico Grump, cartoni
18,30 Batman, cartoni
19 — Videocar, rubrica
20,30 Me and Max, telefilm
21 — Adam 12, telefilm
21,30 Camera car, settimanale d'informazione
21,50 Jennifer storia di una donna, film
23,30 Due uomini e centrarmi, telefilm
0,30 Crisantemi per un delitto, film di René Clément con Alain Delon, Jane Fonda

Primantenna
18 — Cartoni animati
19,30 Speciale Piemonte, attualità, cultura, spettacolo
20 — Flash cinema
20,30 Grandi frontiere, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — Arcos, telefilm
22,30 Speciale Piemonte, attualità, cultura, spettacolo
23 — Segreti, telefilm
24 — I due superdraghi, film
1,30 Le auto della settimana
2 — Buona notte con...

Tv Star
16,45 Le pazze storie di Dick van Dyke, telefilm
17,15 Nido di serpenti, telenovela
18,15 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm
19,15 Tv flash
19,30 Le pazze storie di Dick van Dyke, telefilm
20 — Veronica, il volto dell'amore, telenovela
20,45 Shane, telefilm
21,30 Laura, telenovela
22,15 Nido di serpenti, telenovela
23,15 Chef, film
1 — Le pazze storie di Dick van Dyke, telefilm

Telecity
10 — Figli miei vita mia, telenovela
11 — Occhio al prezzo, vendita
12 — Andrea Celeste, telenovela
12,45 Tv flash
13 — Lamù, cartone animato
13,30 Kimba, cartone animato
14 — Innamorarsi, telenovela
15 — Laura, telenovela
16,45 Le adorabili creature, telefilm
17 — Vive, spazio tv per i ragazzi: Candy Candy, Lamù, cartoni animati
18,15 Scatola spettacolo, rubrica cinematografica
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Rosa de Leyes, telenovela
20,30 La cittadella, sceneggiato
22,30 L'uomo invisibile, telefilm
23,30 L'ultima carica, film

Canale 68
16 — Giovani ragazzi
18 — Le auto della settimana
19 — Incontro con Lena
20,15 Pied el dragon, film
22 — Le auto della settimana
22,40 Incontro con Ventura
23,45 Almanacco
1,30 La grande notte

Pan
18,30 Lucy, situation comedy
19 — Hello Larry, situation comedy
19,30 Rju, il ragazzo delle caverne, cartoni animati
20 — Da qui all'eternità, sceneggiato
21 — La carovana del coraggio, film di V. Sherman con S. Whitman, J. Prowse, K. Scott
22,30 Cinque vie per l'inferno, film di J. Clavell con N. Brand, P. Owens
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
0,30 L'avventura, film con C. Grevina, M. Ferrer, U. Orsini

Rete Canavese
16 — Cartoni
19 — Viaggio con l'avventura, telefilm
19,30 Canavese oggi
20 — Duello sul fondo, telefilm
20,30 King Kong, l'impero dei draghi, film di A. K. Kramer con George William, Paul Cooper (1968)
22,30 Canavese oggi
22,45 Viaggio con l'avventura, telefilm

Quartarete 2 Videomusic
18 — ... stop
19 — Top Ten, la classifica dei dieci migliori ... della settimana
20 — Video non stop
23 — Videopremière
24 — Uk Network Top 50, i cinquanta migliori video della settimana in Inghilterra
1 — Video non stop

Telesubalpina Telesu
18,30 Il cardinale e il Castello
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 Il magnifico West, film di Gianni Crea con Vassili Karis, Lorenzo Fineschi
22,30 Il regionale, notiziario
23 — Il cabaret di terra, film di R. G. Springsteen con Audie Murphy, Kathleen Crowley

Telenova
18,30 La scoperta del Sud, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Mork & Mindy, telefilm
20,30 Ricominciare ad amare ancora, film
22,30 Tre notti di fine, film di N. Taurog con George Gobel, Mitzy Gaynor
23,45 Cheaper Squad, telefilm
0,45 Il ritorno dell'ispettore Rusty, telefilm

Erre Uno tv Svizzera
16,30 Remake
17,30 Musicomag
18 — Scacciapensieri
18,30 Il Vangelo di domani
18,45 Telegiornale
19 — Special
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Remake
22,30 Telegiornale
22,40 Musicomag (replica)
23 — Speciali: Videocar
23,30 Sabato sport
0,30 Telegiornale
0,40 Special

Rete A
16,15 Nice Price, vendita promozionale
17,15 Mobus, vendita promozionale
17,30 Superproposta
19 — Pellicceria 2000, vendita promozionale
19,30 Natalia, teleromanzo
20,30 Cuore di pietra, teleromanzo
21,30 Al Grandi Magazzini, teleromanzo
22,30 Speciale l'Idolo, teleromanzo
23,30 Un giallo per voi

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Incontro [illegible] Piscicelli, sul set del film con [illegible] Di Benedetto [illegible] Giuliana Calandra

La vita dà scacco alla Regina

Un'opera sul post-femminismo [illegible] bianco e nero: [illegible] ritratto di una donna in crisi, con un passato di lotte e un presente di libertà conquistata, che [illegible] significa nulla - Il [illegible] percorso autodistruttivo coinvolge l'amante facendone [illegible] assassino

ROMA — Ida [illegible] Benedetto è a letto col [illegible] giovane amante. Deve scivolare nuda fuori [illegible] lenzuola e, come una debuttante o un'inalcura, invoca: «*Una vestaglia, un accappatoio, un asciugamani, qualcosa. Oppure, tutti via dal set*». Benissimo: tutti via. Le stanze [illegible] grande appartamento che è la sua [illegible] [illegible] tappezzato di fotografie di Ida Di Benedetto, immense, piccole, piccolissime, immagini di lei si moltiplicano come per una ansiosa conferma [illegible] sulle pareti-altare: è un'attrice anche in *Regina*, il nuovo film in bianco e nero di Salvatore Piscicelli, scritto da Carla Apuzzo e dal regista, prodotto da loro, distribuito dall'Istituto Luce-Italnoleggio.

Che storia è? «*E' il ritratto* [illegible] *una donna in crisi, il bilancio esistenziale di un'attrice di quarant'anni* — spiega Piscicelli —. [illegible] *il passato di lotte* [illegible] *d'emancipazione* [illegible] *molte donne* [illegible] *sua età. Non è una star, non ha gran*[illegible] *successo,* [illegible] *ha raggiunto una stabilizzazione di carriera,* [illegible] *relativamente soddisfatta delle sue scelte, della libertà autonoma conquistata, del lavoro. E si accorge che tutto questo non significa granché, non dà prospettive. Nella crisi, l'incontro e la pas*[illegible] *carnale con un ragazzo più giovane la conducono attraverso percorsi oscuri e brancolanti* [illegible] *una deriva autodistruttiva. Coinvolge l'amante in un rapporto torbido, crudele, sino a farsi uccidere da lui: una sorta di suicidio, che distrugge anche l'amante facendone un assassino*».

Un «noir»? «*Anche*». Ma non uno di quei film all'italiana [illegible] «d'autereros», cioè d'autore+eros: «*Situazioni* [illegible] *forti ce ne sono, ma senza alcuna compiacenza*». Se l'attrice in crisi mette l'amante [illegible] letto [illegible] [illegible] sua agente-amica-nemica e poi sta a guardarli mentre fanno l'amore, è «*soltanto una provocazione, nel crescendo di provocazioni che domina il loro rapporto*».

Il ragazzo-amante interpretato da Fabrizio Bentivoglio «*è di un altro ceto sociale,* [illegible] *questo ormai non conta più; è importante invece che sia di un'altra generazione, quella senza storia e senza prospettive del '77; Regina, che vive nello splendore un po' fasullo del suo mestiere d'attrice e delle sue illusioni generazionali, riesce a forzare l'opacità modesta ma più solida* [illegible] [illegible] *sino a costringerlo a compiere un gesto cruciale*». L'amica-agente interpretata [illegible] Giuliana [illegible] «*è un personaggio speculare, lo specchio deformante in cui Regina si riflette, opposta a lei e insieme simile a lei*».

Piscicelli gira in bianco e nero: «*Credo che non succedesse da dieci o dodici anni,* [illegible] *cinema italiano.* [illegible] *bianco e nero è* [illegible]*lo, ed è pertinente a questa storia* [illegible] *contrasti essenziali, di luci e ombre violente, di attraversamento del proprio inconscio*». [illegible] titolo [illegible] film, *Regina*, [illegible] nome della protagonista, [illegible] denso [illegible] allusioni: alla donna-regina, alla neoregalità da attrice, alla caduta del [illegible] illusorio della centralità e dell'emancipazione. Una storia [illegible] post-femminismo? «*Senza dubbio. Ma il post-femminismo non l'ho inventato io, esiste, è qui*».

Se Regina è un'attrice, non è per caso, dice Salvatore Piscicelli: «*Il mestiere* [illegible] *porta a stare sull'incerto crinale tra realtà e finzione, a vivere s*[illegible] *filo di un narcisismo senza il quale nessun attore esisterebbe, a sentire ancora più straziantemente la perdita* [illegible] *identità*». Tema [illegible] [illegible] film, la perdita di identità non riguarda soltanto questa donna [illegible] le donne, ma «*un'intera generazione che ha creduto di modificare la realtà e* [illegible] *partecipava soltanto a un grande spettacolo di cui* [illegible] *attrice inconsapevole*». Riguarda [illegible] che il cine[illegible] italiano: «[illegible] *neorealismo* [illegible] *Taviani,* [illegible] *Bertolucci,* [illegible] *Bellocchio,* [illegible] *cinema italiano è sempre stato caratterizzato dal tentativo di avere un rapporto con la realtà. Ma se penso a questo cinema, specialmente durante gli Anni Settanta, e alla realtà, è chiaro che tra i due elementi non c'è rapporto, che il tentativo è fallito: non è un rimprovero, è un dato di fatto*».

Il cinema, le donne e una generazione che hanno perduto la propria identità sono parte d'un processo generale, [illegible] [illegible]celli: «*In questi anni, la caduta delle illusioni rivoluzionarie ha prodotto la nuova illusione che esistano punti di arrivo, terreni magari* [illegible] *e limitati ma solidi. Carla Apuzzo e io pensiamo* [illegible] *che si stia male ancorandosi a piccole* [illegible] *e piccole identità, pensiamo che occorra essere sempre in movimento, essere sempre alla ricerca di identità, non fermarsi. Regina non è un'eroina: ma decide di rinunciare al suo piccolo terreno solido, a quanto ha acquisito. Non ci sta*».

Ancora una volta portatrice di rivolta e dinamismo, la donna però ne viene distrutta, e distrugge l'uomo? No, secondo il regista: «*Il percorso di lei non è negativo. L'importante* [illegible] *è dove* [illegible] [illegible] *ma il movimento. Soltanto* [illegible] *sta fermo* [illegible] *davvero, è morto da sempre*».

[illegible] Tornabuoni

Ida Di Benedetto, Salvatore Piscicelli e Giuliana Calandra. «Dopo le illusioni rivoluzionarie, non esistono punti di arrivo»

«Se [illegible] scopre Gargiulo», primo film del drammaturgo-sceneggiatore

Elvio Porta dai copioni alla regia

Dice: «E' cambiata la mentalità dei produttori. S'innamorano di nuovo dei progetti»

ROMA — *Il cinema italiano sembra finalmente orientato a rinnovare il «parco» dei suoi registi scegliendo, però, i nuovi tra gente di mestiere che ha alle spalle una collaudata esperienza. Adesso a debuttare sul set è Elvio Porta, napoletano, autore di teatro (il suo maggior successo rimane Masaniello) e sceneggiatore cinematografico: da Café Express a La mazzetta, da Mi manda Picone a Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti. Con il regista* [illegible] *Loy e il musicista Claudio Mattone sta ultimando la stesura definitiva del copione di Scugnizzi.*

«Non si può fare il regista — osserva *Elvio Porta* — dimenticando che il cinema è un'industria, sia pure artigianale. Oggi un film costa 5-6 miliardi e non si può dunque rischiare.

Elvio Porta, [illegible] *dei «ragazzi quarantenni» del nostro cinema* [illegible] *sottoscritto il suo primo contratto da regista con i produttori Goffredo Lombardo e Gianni Minervini.* «Qualche anno fa — sottolinea *il neo-regista* — un'occasione del genere avrebbe avuto del miracoloso. Adesso, invece, può capitare. Perché? E' cambiata finalmente la mentalità dei produttori. Oggi si innamorano di nuovo dei progetti e non dei singoli comici oppure dei singoli registi "di cassetta". Questa prima regia in fondo mi è stata offerta senza alcun vincolo di tipo divistico. Non mi si impone, per intenderci, di creare un personaggio su misura per [illegible] star. Se nel cast ci sarà una star è perché servirà al film, ma non sono condizionato in partenza».

Il film scritto e diretto da Elvio Porta si intitola Se la scopre Gargiulo. La storia ha una protagonista femminile che è ossessionata dal Gargiulo: «Nel film i Gargiulo sono la famiglia del marito della protagonista. E i Gargiulo nello stesso tempo sono quelli che a Na[illegible]li rendono la vita impossibile agli altri».

Oggi non è rischioso fare un film italiano incentrato su un'attrice donna? «No — *spiega Porta* —. Ammesso, però, che [illegible] [illegible] l'attrice italiana. Un'attrice napoletana-straniera si [illegible] [illegible] una certa facilità. Angela Molina, per [illegible]pio. E' invece più difficile trovare una napoletana-italiana. Perché la maggior parte delle attrici italiane non sanno ridere con la faccia. Per me l'ultima attrice italiana che ho visto ridere di faccia [illegible] [illegible] Sofia Loren di molti anni fa. Adesso anche lei ha cambiato modo di recitare. Personalmente ho conosciuto un sacco di attrici italiane, anche bravissime, ma quando ridono [illegible] condizionate [illegible] tensione».

Ora Elvio Porta si trasferirà per i [illegible] *sopralluoghi a Napoli dove il film è ambientato. L'azione si svolge nell'arco* [illegible] *24 ore a cavallo* [illegible] *Natale e coinvolgerà 46 personaggi:* «[illegible] è [illegible] moltiplicatore di emozioni. S[illegible] sei felice, sei molto felice, se sei infelice ti butti... dalla finestra. Poi Natale, a Napoli, va bene per il [illegible] tra il luogo comune "siamo tutti buoni" e la crudeltà quotidiana [illegible] gente».

[illegible]

FILM: «Per favore ammazzatemi mia moglie»

Una saga comica di odio coniugale

PER [illegible] [illegible] ZATEMI MIA MOGLIE (Ruthless People) di Jim Abrahams, David Zucker, Jerry Zucker, con Danny De Vito, Bette Midler, Judge Reinhold, Helen Slater. Commedia. Produzione americana a colori. Cinema Arlecchino di Torino. Cinema Pasquirolo e Tiffany di Milano.

Tre coppie [illegible] *gente normale, spietata, in una saga comica di odio coniugale presentata nella sezione Venezia Giovani all'ultima* [illegible] *del cinema, una farsa molto divertente con un attore fuoriclasse, Danny De Vito: brutto, anziano, odioso, rapace, maleducato, volgarissimo e senza cuore, è forse il più esemplare tra i Comici Neovolgari, meno sovversivi dei Comici Demenziali, assai più brutali e efficaci dei Malincomici all'italiana.*

La prima coppia cinquantenne è formata da un detestabile industriale ricco che ha messo a punto un progetto ingegnoso per uccidere l'insopportabile moglie ricchissima. La seconda coppia trentenne è formata da una bella ragazza di talento, disegnatrice di moda cui l'industriale ha rubato un'idea risultata commercialmente preziosa, e da suo marito, simpatico venditore di stereo: insieme organizzano il sequestro della moglie dell'industriale per ottenere con il riscatto un dovuto risarcimento. La terza coppia quarantenne è formata dalla amante quattrinaia dell'industriale e da un suo amico scemo, decisi a ricat[illegible] *l'industriale.*

Tre coppie, tre generazioni di assassini dilettanti, rapitori dilettanti, ricattatori dilettanti, s'intrecciano e si interrecano in avventure catastrofiche, velocissime, turpiloquenti e comiche, sino al lieto fine: la rapita perde felicemente dieci chili di peso in prigionia; i rapitori vedono riconosciuto il proprio talento; viene punito il [illegible] *che* [illegible] *intendeva affatto pagare il riscatto ed era felice che qualcuno si prendesse il fastidio di ammazzargli la moglie; e i poliziotti fanno la figura dei tonti, con gran gioia degli spettatori.*

Jim Abrahams e i fratelli David e Jerry Zucker, terzetto di registi amici d'infanzia già autori dell'esilarante L'aereo più [illegible] *del mondo, hanno costruito una farsa abietta e irresistibile, ben recitata, basata su* [illegible] *filosofia neppure troppo paradossale: l'uomo è una bestia, chiunque può diventare veramente spietato, non c'è* [illegible] *peggio della gente comune, nulla è più criminale della normale realtà quotidiana delle famiglie. La commedia è alla moda pure nell'arredamento: la casa californiana dei ricchi* [illegible] *tutta nello stile Memphis dei Sottsass.*

L. T.

Danny De Vito in una scena del film di Jim Abrahams

Esce [illegible] novembre il film giovanile di Biagio Proietti e [illegible] [illegible]

Un puro cashmere [illegible] la coperta [illegible] Linus

ROMA — Se Linus, eroe dei fumetti, deve la sua fortuna alla mitica coperta che si trascina dietro da anni come protezione contro le aggressività dell'esistenza, perché non ipotizzare un eroe cinematografico che faccia altrettanto con un pullover di cashmere? E' quanto ha deciso [illegible] fare una curiosa coppia di sceneggiatori, la coppia formata da Osvaldo De Micheli, per vent'anni artefice del lancio dei mille film prodotti e distribuiti dalla Rizzoli, e da Biagio Proietti, autore di cose televisive, debuttante l'anno scorso nel ci[illegible]nema con Chewingum.

Convinti entrambi che fare film significa innanzi tutto scrivere [illegible] storia, i due amici hanno composto un giallo [illegible] [illegible] viceversa, un rosa giallo.

Si sono quindi divisi i compiti: De Micheli, [illegible] l'aiuto di Piero La Mantia, si è improvvisato produttore e Proietti si [illegible] messo a dirigere il [illegible] forte della [illegible] esperienza [illegible]ssata. A interpretarlo sono stati scelti Mauro Di Francesco, giovane faccia da cabaret passata attraverso un po' di cinema e Paola Onofri, giovane faccia cinematografica passata attraverso il serial tv *Helena*. E' nato in questo modo Puro cashmere, filmino dolceamaro su un ragazzo che fa il maestro [illegible] [illegible] scuola materna, coltiva molte tenerezze e becca altrettanti rifiuti, possiede, nella vita, un solo oggetto prezioso ed [illegible] un pullover [illegible] puro cashmere che è costato più della metà del suo stipendio e dal quale non si separa mai.

Le avventure per ritrovare questo maglione, prestato incautamente a una ragazza bella ma sfortunata, costituiscono la trama del film. Girato a Roma, ma potrebbe essere [illegible] qualunque città, costato un miliardo e trecento milioni, previsto in uscita per novembre. *Puro cashmere* si propone [illegible] [illegible] [illegible] piccola piccola, senza divi ma con molti interpreti, in sfida a quel cinema grande grande dove le star sono tante ma la storia non c'è.

gl. ro

REAL MADRID Club de Futbol

[illegible] Domani a Como, mercoledì il ritorno di Coppa, poi il Napoli

Juve, otto giorni di fuoco

Il Real fa la prova generale

Oggi nell'anticipo di campionato col Sabadell l'allenatore Beenhaker raccomanda rapidità di gioco, pensando [illegible] Torino - Butragueño e Sanchez [illegible] «Sfateremo l'immagine della squadra debole in trasferta»

Maradona un futuro a Madrid?

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Gli echi dei malumori di Maradona e della festa popolare attorno a Diego arrivano un po' attutiti sino a Madrid. Invecchiando Platini, avendo già in casa Butragueño, i tifosi del Real fanno dell'asso argentino l'anello mancante ad un trio d'attacco (Butragueño - Sanchez - Maradona) da meraviglie.

Tutto dicono e pensano di Diego: che da Napoli se ne andrà, che qui potrebbe la lingua madre, che il Real gli darebbe la possibilità di prendersi tutte le rivincite sul Barcellona che non lo ha capito. Ma la frase più concreta viene da un campione che non parla mai a caso, Valdano: «Maradona al Real non è soltanto un sogno, sarebbe l'unione tra il miglior calciatore ed il migliore club del mondo».

Da undici anni in Spagna, sposato con una spagnola, due figlie nate qui, Valdano è pronto a fare le valigie. Dovrebbe finire al Nantes, se resta Barrachaga. «Mi piange il cuore, ma la mia situazione è senza uscita. Dopo tanti anni di permanenza in questo Paese, potrei anche prendermi la nazionalità, ma per le regole della Federazione sarei sempre straniero avendo continuato a giocare con l'Argentina. E allo scadere a fine stagione, qui la gente vuole facce nuove, tre stranieri il Real non può tenerli, Hugo Sanchez ha 28 anni, tre meno di me, e poi è una punta centrale. Io sono destinato a partire».

Par far posto a Maradona? «Fate voi, e fategli i miei auguri. Se il Real lo chiama venga al volo».

b. p.

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — L'incontro odierno al [illegible] il [illegible] anticipato al [illegible] bato per [illegible] madrileni maggior respiro prima di partire (lunedì nel tardo pomeriggio) verso Caselle, per il Real è come uno scomodissimo dovere. Leo Beenhaker, il quarantaquattrenne [illegible] tore olandese da questa stagione [illegible] a Madrid, non [illegible] a nascondere la tensione malgrado il fiasco da [illegible] e i toni decisi da attore western. [illegible] «La Liga è la Liga, battere il Sabadell è importante, il Barcellona che ci precede di un punto gioca a Gijon, potremmo almeno raggiungerlo». Ma [illegible] al arrende all'evidenza: «Sì, è vero, sto pensando molto alla partita di Torino. Sto studiando come sorprendere la Juve. Perché io voglio vincere anche la seconda partita, ho gli uomini per farlo. E' la mia [illegible] fissa, basta con questa storia [illegible] Real debole in trasferta».

[illegible] aperto aggiunge: «Un [illegible] si crea la piazza vincendo, e a lavorare in Italia andrei volentieri. Due o tre anni qui, Madrid è troppo bella, poi chissà». Insomma, se la partita [illegible] mercoledì al «Comunale» per società e giocatori ha [illegible] solo, [illegible] quanto importante, significato, per Beenhaker ne ha due. Vale per l'oggi e per il domani. Il «tulipano biondo», come lo chiamano i tifosi, ha raccontato il suo stato d'animo ieri attorno alle 13, a metà di una lunghissima e tiepida giornata. Sul campo del centro d'allenamento i giocatori [illegible] no terminato da [illegible] agambata.

Corsa, ginnastica, una partitella, in allegria. Visto un Gordillo molto più rapido che non contro la Juventus, e notata la splendida forma del giovane difensore centrale Mino (un metro e 85), proveniente dallo Sporting Gijon, fortissimo nel colpo di testa e sicuro nel palleggio. Mino è la semplificazione di un nome troppo lungo, Bernardino Serrano Mori. Potrebbe essere lui la carta giusta, ma Serena, se come [illegible] il bianconero rientrerà. Oggi intanto l'atletico difensore gioca contro il Sabadell, mentre starà a riposo Sanchis il quale ha faticato molto mercoledì a Valladolid contro gli azzurri.

Anche [illegible] battute del giocatori. Il discorso filtra attraverso il [illegible] per arrivare alla Juventus. Butragueño: «Un bel [illegible] campionato per rinsaldare il morale in vista della Coppa. A Torino si può vincere, soprattutto non dovremo andare in campo con l'idea del pareggio». Hugo Sanchez: «Rispetto moltissimi bianconeri, ma la [illegible] è aperta. Non bisogna pensare all'1-0 dell'andata. Sento che segneremo anche al Comunale». Chendo anticipa [illegible] i tempi: «Vedremo come andrà il secondo duello con Platini, per ora sono [illegible] contagio». Buyo, il portiere: «Non sarà un tiro al bersaglio contro la mia porta, a Torino. Ad ogni modo sono pronto e tranquillo».

[illegible] di [illegible] polemica Gordillo e il tecnico. Il giocatore uscendo dal campo ci aveva detto: «Ho recuperato bene, sono a posto. Dopo la frattura del perone [illegible] ripreso troppo presto, accusando dolori agli adduttori, una specie di pubalgia, ma il lavoro [illegible] differenziato mi [illegible] giocato. Nella gara di andata con la [illegible] ero davvero a terra. [illegible] mi mancano una ventina di minuti [illegible] il Sabadell, tanto per ritrovare il ritmo [illegible] gara». Ma quando Beenhaker ha annunciato l'elenco dei convocati per il match odierno, Gordillo non c'era. L'allenatore ha spiegato: «E' pronto per Torino, non voglio correre rischi. Farà ancora del lavoro particolare mattino e pomeriggio. Non ho bisogno di provare la partita». E il giocatore [illegible] chiuso il discorso con un «se lo dice lui...» convinto soltanto a metà.

Soltanto una piccola ombra [illegible] Alienamento del «tulipano biondo» ha chiesto [illegible] suoi [illegible] rapidità negli affondi, parole, umori, promesse: davvero [illegible] il rivolto alla Juventus. Oggi [illegible] 17 dovrebbero giocare Buyo, Chendo, [illegible] che, Solana, [illegible] Salguero, Butragueño, Michel, Hugo Sanchez, Gallego e Valdano. Tutti gli altri del gruppo stanno bene. Ancora indisponibile il solo Maceda. [illegible] titolare, il [illegible] recupero [illegible] lungo. La Juventus si aspetti quindi un Real [illegible] in salute.

Dietro la facciata e le [illegible] piene di fiducia, c'è almeno il tario [illegible] Gli uomini sono validi, ma la macchina da gol madrilena sembra essersi inceppata. Faticate infatti le tre reti contro il Majorca, [illegible] il minimo scarto [illegible] vittoria [illegible] Juve malgrado la continua pressione, pareggio in bianco [illegible] scorsa a Cadice, [illegible] contro il Sabadell la controprova del gol? Valdano non drammatizza: «Alcuni incidenti hanno pesato sul gioco, ma il momentaccio sta passando». Leo Beenhaker sostiene, o finge, di non [illegible] preoccupato: «Ogni partita ha la sua storia, mai guardare indietro». [illegible] lui [illegible] guarda avanti, verso la Juve e l'Italia.

Bruno Perucca

Emilio Butragueño, l'arma vincente del Real [illegible]

Giornata storica ma senza pazzie

A Como per i bianconeri minirecord d'incasso

COMO — C'è Como-Juventus domani al «Sinigaglia», incontro di cartello per l'ottava giornata di campionato. I bianconeri, unitamente agli azzurri del Napoli, in classifica occupano la prima posizione. I lariani, assieme ai nerazzurri dell'Inter, seguono a due punti di [illegible] E', insomma, il vertice che si confronta. Inevitabilmente si deve far ricorso alla memoria per cercare nella storia calcistica del Como [illegible] situazione analoga. Ma non occorre fare un eccessivo sforzo per arrivare alla conclusione che mai in passato Como e Juventus si sono affrontate in un incontro così carico di significati per la classifica.

C'è, quindi, qualcosa [illegible] storico in questa partita che si presenta con dimensioni decisamente inconsuete. Se per i bianconeri il primo posto rappresenta qualcosa di usuale, quasi scontato, per il Como l'alta classifica è una felice realtà che va oltre qualsiasi aspettativa, anche se [illegible] scaldare più [illegible] tanto l'intera città. [illegible] in una occasione così pregnante di significato Como dimostra di vivere la vigilia dell'incontro in modo composto, come per [illegible] contiene [illegible] una città che, [illegible] non si esalta, neppure si deprime di fronte a [illegible] i negativi. Equilibrio innanzitutto [illegible] ambiente [illegible] di avere i piedi perfettamente per terra. Se ne fa interprete il sindaco di Como, Sergio Simone, socialista, peraltro grosso tifoso [illegible] azzurri lariani: «Como, così come ha unanimemente condannato l'atto di violenza accaduto durante l'incontro con la Sampdoria, anche in questa occasione tanto importante per la squadra, ma anche per la città, mantiene il massimo equilibrio — sereno —. In quanto al risultato sono sicuro che il Como riuscirà a mantenere l'imbattibilità anche contro i campioni d'Italia in carica».

Questa compostezza, questo ormai riconosciuto equilibrio, non significa che domani non sarà superato il record di incasso del «Sinigaglia», che risale al 18 settembre '84 quando gli cassiere del Como riuscì a contare 340 milioni di lire, che [illegible] queste latitudini rappresenta una cifra enorme. Anche allora il Como giocava la Juventus. E se pienone domani ci sarà la ragione appare semplicissima: l'arrivo dei tifosi bianconeri i quali, si sa, [illegible] folla [illegible] Brianza. Tribune numerate coperte e curve [illegible] giorni sono esaurite. Di distinti ieri ne rimanevano una manciata, mentre [illegible] disponibili [illegible] tribune [illegible] scoperte.

Il benessere fasonnna [illegible] la cassetta. Anche questo appare ormai un fatto scontato, quasi ineluttabile «Probabilmente [illegible] più di tanto Como [illegible] può [illegible] — osserva Gattei, presidente lariano — anche perché il rapporto tra popolazione e spettatori al Sinigaglia [illegible] basso. Qualcosa di più [illegible] potrebbe dare il Canton Ticino, visto che abbiamo [illegible] avvisato la possibilità di assistere agli incontri di serie A». Ma anche questa latitanza dei tifosi non preoccupa più di tanto.

Giuseppe Longoni

Totocalcio n. 11

Brescia-Sampdoria	x 2
Como-Juventus	x
Empoli-Roma	x 1 2
Milan-Fiorentina	1
Napoli-Inter	x 1 2
Torino-Avellino	1 x
Udinese-Ascoli	1
Verona-Atalanta	1
Genoa-Triestina	1
Lazio-Bari	1
Messina-Cremonese	1
Cesena-Monza	1
Livorno-Casertana	1

Supertotip n. 44

PRIMA CORSA	
Roma (galoppo)	2 x
	1 2
SECONDA CORSA	
Roma (galoppo)	x 2 1
	2 1
TERZA CORSA	
Livorno (galoppo)	2 2
	1
QUARTA CORSA	
Bologna (trotto)	2 x 1
	2 x 2
QUINTA CORSA	
Trieste (trotto)	x 1
SESTA CORSA	
Padova (trotto)	1 x

Pronostico aggiunto per concorrere ai 100 milioni:

SETTIMA CORSA	
Bologna (trotto)	x
OTTAVA CORSA	
Padova (trotto)	2

[illegible] riprende il [illegible]

[illegible] — Domani il Como, mercoledì il Real Madrid, domenica prossima il Napoli, un trittico di partite per la Juventus. «Otto giorni di passione, [illegible] dure, due di campionato molto importanti e una, in Coppa, che vale mezza stagione. A Como la prova generale». [illegible] Rino [illegible] che torna [illegible] dove [illegible] raccolto grosse [illegible] «Sulle ultime 27 partite il Como ne ha perse solo due e, nel torneo in corso, è imbattuto come noi e il Napoli», osserva Marchesi. Subentrò a Clagiuna in una situazione che pareva disperata e riuscì a salvare gli azzurri, con [illegible] girone di ritorno strepitoso, portandoli addirittura in semifinale di Coppa Italia. Un capolavoro che Marchesi [illegible] in cornice e sul quale ha costruito anche il suo futuro in [illegible]

Mondonico, [illegible] gli è subentrato, sta continuando [illegible] l'opera [illegible] predecessore, al punto che il Como è a quota 9, a pari merito con l'Inter, a ridosso di Juventus e Napoli, [illegible] piena «zona Uefa». «Una promozione [illegible] Europa potrebbe [illegible] un sogno proibito per il Como», sostiene Marchesi che ha il vantaggio di conoscere perfettamente gli avversari, proprio [illegible] Trapattoni una settimana fa a Torino.

«Però — [illegible] Marchesi — domenica scorsa mancavano di tre titolari. Il Como è rimasto lo stesso, con un Notaristefano in più. Non ha il passo di Mattioli ma una visione di gioco più ampia, alla Brady. E tutto il collettivo che funziona a dovere e sapere tutto sul Como è un vantaggio relativo. Ci sarà battaglia, come ogni domenica e ciò che conta [illegible] schierare undici [illegible] efficienti. Lo stesso vale per il [illegible] mercoledì. Siamo pronti a tutto, anche ai rigori che sembrano [illegible] maledizione per il calcio italiano. Platini, Cabrini, Serena, Brio, Brio, come Vignola e Favero sanno il fatto loro dal dischetto. Sappiamo anche [illegible] valore del [illegible] Madrid ma ciò che è da valutare è l'efficienza e la resistenza di coloro [illegible] metterò in campo».

L'operazione-recupero continua. L'infermeria [illegible] ancora [illegible] che [illegible] è ufficiale il rientro di Aldo Serena, dopo oltre un mese di assenza [illegible] restera [illegible] a riposo per continuare le cure [illegible] la speranza [illegible] rientrare in Coppa dei Campioni (a Como sarà sostituito da Caricola) e per Laudrup verrà [illegible] decisione domattina ma è possibile che il danese vada in panchina accanto a Mauro che ritiaerà per riassorbire un principio di pubalgia ed essere pronto con il Real Madrid: durante la ripresa potrebbe darsi il cambio a Bonetti. Buso è in preallarme per subentrare a Serena o a Briaschi, che giocherà nonostante un leggero stiramento muscolare.

Marchesi se che quelle con i campioni di Spagna è una tappa decisiva ma non trascura il risultato di Como. Per Tacconi, «eroe» di Madrid, si annunciano straordinari: «Se lavoro molto do maggior contributo e mi diverto di più», sorride il portiere. Non ha paura di Borgonovo, Butragueño e [illegible] succederanno davanti a [illegible] «Torno Serena e questo è il primo dato [illegible] fortante: vogliamo muovere la classifica [illegible] campionato ma con il Real [illegible] giochiamo l'Europa e possiamo battere per 2-0», puntualizza Tacconi. Sinora ha incassato solo due reti, come il comasco Paradisi, ma più che la sua situazione gli preme che la Juventus conservi la propria imbattibilità.

Favero avrà il compito di bloccare, nell'ordine, Borgonovo, Butragueño e Maradona. Roma da togliere il sonno a chiunque, ma il difensore dorme tranquillo. «Borgonovo servirà a... preparare gli altri duelli», scherza. A Como dovrà tenere gli occhi bene aperti, così come starà sveglissimo mercoledì contro i bianchi e quattro giorni dopo, sempre al Comunale, con Maradona. E' convinto che la Juventus abbia concrete possibilità di conservare il comando della classifica e di passare il turno in Coppa.

«Butragueño — spiega Favero —, pur non avendo un gran fisico, è un attaccante completo: a Madrid è stato bravo ma anche fortunato nell'azione del gol; quanto a Maradona, che non ha bisogno di presentazioni, nelle quattro [illegible] in cui l'ho avuto di fronte ha [illegible] un [illegible] poi su azione».

Bruno Bernardi

Bersellini lo porta a Milano per un possibile impiego contro i rossoneri

Antognoni, [illegible]

Il giocatore: «Posso aiutare la Fiorentina» - Ma forse dovrà rinviare il rientro

[illegible] — Sul pullman per Milano: un viaggio verso [illegible] Antognoni è stato convocato da Eugenio Bersellini, è il primo [illegible] prima del ritorno [illegible] campo. Un leggero problema muscolare sembrava [illegible] far [illegible] tutto, ma il giocatore ha recuperato in tempo record, tanto da convincere il [illegible] allenatore. Parte per Milano, ma solo nella città meneghina saprà se potrà [illegible] in panchina. «Faremo un provino — annuncia Bersellini — direttamente in albergo. Se non avvertirà più il dolore gli dirò di sedersi con Paolo Conti e compagni. Nel caso contrario, andrà in tribuna».

Ma esiste una reale possibilità che l'inossidabile capitano [illegible] scendere sul [illegible] gioco di San Siro? Remota, molto remota. Ma non è escluso, molto dipenderà da questo «provino alberghiero» e dall'andamento della partita.

«Io — dice Antognoni — certo non mi tirerò indietro. Non ci sono remore di tipo fisico: il [illegible] impostato quest'estate [illegible] risultati eccellenti, [illegible] sento meglio, per esempio, del [illegible] rientro dello scorso anno. Inoltre sono sicuro che i compagni mi resterebbero al fianco, per aiutarmi, sostenermi. E' successo anche la scorsa stagione».

— [illegible] ha paura [illegible] far brutta figura [illegible] questa Fiorentina?

«Non è [illegible] che la Fiorentina soffre in campionato, io, poi, la sofferenza la frequento da tantissimo tempo. Quindi nessuna paura».

— Magari con Antognoni in campo...

[illegible] dare il mio contributo. Ma è ancora presto. Per adesso torno tra i convocati; per la prima partita [illegible] bisognerà, probabilmente, aspettare. Magari contro la Roma. Certo che se potessi prima... sarebbe meglio. [illegible] la Roma sono [illegible] sarei già molto avanti [illegible] la condizione, praticamente al meglio».

— A Milano con la speranza di giocare anche uno scampolo, ma in una partita che vede i rossoneri favoriti...

«Chi lo dice?».

Qualcuno gli racconta che Massaro, ex compagno ed amico, [illegible] ha dubbi sull'esito dell'incontro.

«Sbaglia. Neppure il Milan del mio [illegible] maestro Liedholm può pensare di fare un boccone della Fiorentina. Ripeto, non faievi fuorviare da certi risultati, da certi infortuni. In questa [illegible] la Fiorentina si è guardata in faccia ed è decisa a riscattarsi».

E' quello che spera e pretende Bersellini. «Sì, la partita per Antognoni è un punto di partenza, per il tecnico». Beh, non è il mistero che molti pensano. Bersellini posto davanti all'e[illegible] definitivo.

Alessandro [illegible]

[illegible] da Amato

ROMA — Il ministro dello Sport e Spettacolo Capria e il [illegible] del Coni Carraro sono stati ricevuti [illegible] Chigi dal sottosegretario alla presidenza Amato. Argomento del colloquio, durato oltre un'ora e mezzo, l'organizzazione dei mondiali di calcio.

Domani l'Empoli giocherà per la prima volta nel [illegible] stadio contro la squadra [illegible] Eriksson

Una trappola per la Roma?

L'impianto rinnovato dispone di tre nuove tribune - Stamane il collaudo

Empoli. Panoramica dello stadio rinnovato che si inaugura domani

EMPOLI — L'ottimismo manifestato più volte dall'assessore Cappelli circa la data di ultimazione dei lavori di ampliamento del «Castellani» ha avuto ragione. Mancano solo lievi ritocchi per il completamento delle opere e tutto sarà pronto per ospitare la prima gara di serie A che l'Empoli, dopo un continuo girovagare sui campi di Firenze e Pistoia, disputerà finalmente sul proprio terreno domani. Stamane la Commissione di vigilanza per i pubblici spettacoli presieduta dal viceprefetto di Firenze, Lo Cocciolo, effettuerà l'ultimo sopralluogo e, trovando tutto a posto, concederà il definitivo benestare. Regna una viva soddisfazione fra gli amministratori, fra i dirigenti del sodalizio di via Tripoli e fra gli sportivi, sia perché la compagine azzurra torna a giocare fra le mura amiche e sia perché l'avversaria che inaugurerà il rinnovato «Carlo Castellani» sarà una formazione di rango: la Roma di Eriksson.

«I lavori di ampliamento dello stadio — ci riferisce l'assessore allo Sport del Comune di Empoli, Sauro Cappelli — hanno richiesto un tempo leggermente superiore a quello preventivato. Sono certo, comunque, che sia tutto finito e che con la Roma si giochi in casa». Lo stadio, ora, si presenta con tre nuovissime tribune in ferro zincato. Una di esse è installata nel settore Nord e prenderà la denominazione di Curva Nord; una seconda sulla parte opposta della tribuna scoperta e la terza nel lato Sud che ovviamente acquisterà il nome di curva Sud.

Le nuove strutture avranno la capienza di 7 mila posti [illegible] piedi, [illegible] il «Castellani» potrà ospitare complessivamente circa [illegible] mila persone. Per quanto riguarda l'interno dello stadio tutto è in ordine. E' stata costruita ex-novo una comoda ed ampia sala stampa, rafforzata e ristrutturata la rete di recinzione che separa la pista dal settori riservati al pubblico, è [illegible] completato il lungo marciapiede adibito a parterre. I servizi igienici sono efficienti.

Tutto è a posto anche per quanto concerne la sicurezza. Sono stati separati i vari ordini di posto. Sopra il lungo muro esterno è stata installata una massiccia rete metallica di filo spinato, rafforzata con barriere di ferro e, infine, è stata ristrutturata e ampliata l'uscita principale riservata all'accesso dei mezzi di soccorso e alle forze dell'ordine. Alle 11.30 di domani, prima della partita, il sindaco di Empoli, Varis Rossi, inaugurerà il rinnovato impianto.

Leonardo Anelli

TORINO — L'esercizio 1985-86 del Torino-calcio, si è chiuso al 30 giugno con una perdita di 2 miliardi di lire, oltre il doppio rispetto al precedente. Il bilancio è stato approvato giovedì scorso dall'assemblea degli azionisti. Il conto economico presenta spese per 34 miliardi di lire, contro entrate, tra incassi e proventi, per 32 miliardi.

Migliori le previsioni per quest'anno, sulla base di una campagna abbonamenti con risultati inferiori nel numero di spettatori, di presumibili maggiori proventi di incassi e diritti radiotelevisivi per gli incontri di Coppa Uefa.

Circa la campagna acquisti, il Torino presenta un saldo negativo di 1,5 [illegible] ro un saldo attivo [illegible] anno scorso. Va segnalato, infine, che è in corso l'aumento di capitale da 12 a 17 miliardi, offerto in opzione.

Con il Flamengo dopo quattro mesi

Torna in campo Socrates [illegible] ha lasciato il calcio

RIO DE JANEIRO — Dopo quattro mesi di assenza, Socrates, ex centrocampista della Fiorentina, torna finalmente a giocare. Domani sarà infatti schierato nella difficile trasferta che la sua squadra, il Flamengo di Rio de Janeiro, sosterrà a Goiania contro la locale formazione.

L'ultima partita disputata da Socrates è datata 21 giugno 1986. Giocò infatti con la maglia del Brasile nei quarti di finale a Guadalajara contro la Francia. In quell'occasione sbagliò uno dei rigori che estromisero i sudamericani dal Mundial messicano.

Nonostante il contraccolpo morale, al suo rientro in Brasile, Socrates si impegnò con grande decisione per riabilitarsi agli occhi del grande pubblico. Ma fu bersagliato dalla sorte avversa.

m. a.

Martina fuori dal Torino

TORINO — Il portiere Silvano Martina non è più del Torino. Ne ha dato ieri sera notizia la società granata in un laconico comunicato in cui si informa che il Torino Calcio e Martina «hanno risolto consensualmente il contratto che legava il calciatore alla società fino al 30 giugno 1987».

[illegible] allo [illegible]

LE PARTITE DELLA SCHEDINA						
Brescia-Sampdoria		variab.				15°
Como-Juventus	•					15°
Empoli-Roma						15°
Milan-Fiorentina						16°
Napoli-Inter	•	variab.	prob.			18°
Torino-Avellino						16°
Udinese-Ascoli		•				14°
Verona-Atalanta		variab.				16°
Genoa-Triestina		•				17°
Lazio-Bari		variab.				18°
Messina-Cremonese		variab.	prob.			20°
Cesena-Monza		variab.				15°
Livorno-Casertana		•				17°

Una moderata perturbazione, proveniente da Nord-Ovest, in nottata scavalcherà le Alpi e domani investirà velocemente lungo la penisola. Nelle prime ore del pomeriggio si troverà tra le regioni centrali e quelle meridionali. Le piogge ad essa associate saranno comunque di breve durata. (A cura di Marcello Loffredi)

BRESCIA — L'utilizzazione a tempo pieno del nuovo acquisto Iorio, che a San Siro col Milan disputò soli gli ultimi venti minuti, è l'unica novità di un Brescia deciso a fermare la Samp.

SAMPDORIA — Recuperato il portiere Bistazzoni, Boskov confermerà sostanzialmente lo schieramento che ha travolto l'Empoli.

COMO — Maccoppi, Notaristefano e Canti sono pienamente recuperati, mentre Borgonovo ha smaltito un attacco febbrile. Mondonico comunque non ha la formazione: è possibile che Borgonovo sia l'unica punta.

JUVENTUS — Torna Serena dopo lunga assenza, mentre Mauro, affaticato, lascerà il posto a Bonetti; per risparmiarsi in vista del Real. Ancora fuori Scirea, mentre Laudrup potrebbe andare in panchina. Briaschi, lievemente acciaccato, giocherà, comunque Buso è pronto a dare il cambio a lui o a Serena.

EMPOLI — Salvemini utilizzerà un dall'inizio i tre nuovi acquisti Lucci, Cotroneo ed Exstroem. La formazione è però legata alle condizioni di Casaroli, dolorante al ginocchio sinistro. Eventualmente è pronto Mazzarri.

ROMA — Gialorossi in schieramento di emergenza, con Pruzzo squalificato, Nela, Righetti e Conti infortunati, Baroni recuperato alla mediana. Berggreen giocherà terzino, lasciando la maglia n. 7 a Desideri, in difesa [illegible] pure Oddi. Agostini e Baldieri saranno la coppia di punta.

MILAN — Massaro, smaltita la distorsione ad una caviglia, riprende il suo posto, rimandando in panchina Wilkins o Manzo. Scontata la conferma della coppia di punta Galderisi-Virdis.

FIORENTINA — [illegible] Antognoni, anche se solo in panchina (se il provino sarà positivo). Oltre a Baggio è rimasto a Firenze anche Gentile, che sarà sostituito da Rocchigiani. In dubbio l'utilizzazione di Battistini.

Chi c'è, chi manca

NAPOLI — Bianchi sembra orientato a confermare l'undici vittorioso a Roma. L'unica sorpresa potrebbe essere il rientro di Carnevale col sacrificio di un centrocampista (Sola?).

INTER — Nessun problema di inquadratura per Trapattoni, che quasi certamente confermerà la formazione che ha pareggiato con la Juventus, lasciando in panchina Tardelli a vantaggio di Piraccini il quale, in raddoppio con Baresi, dovrebbe marcare Maradona.

TORINO — Il rientro di Berggio all'ala destra potrebbe essere l'unica novità fra i granata rispetto alla formazione che domenica scorsa ha vinto a Bergamo.

AVELLINO — Sempre indisponibile l'infortunato Benedetti, mentre Tovalieri e Gazzaneo sono migliorati e sono quasi pronti. Sulla formazione Vinicio si pronuncerà all'ultimo momento ma è probabile che Schachner sia l'unica punta.

UDINESE — Torna Storgato dopo la squalifica rilevando Busio. Per il resto, perdurando l'indisponibilità di Miano, Graziani e Criscimanni, tutte conferme. Il nuovo acquisto Colovati non è ancora pronto.

ASCOLI — Oltre a Iachini sarà assente anche Bonomi, dolorante ad un ginocchio, probabilmente sostituito da Pusceddu. Cimmino e Scarafoni andranno in panchina.

VERONA — Ancora indisponibili Elkjaer e Rossi, Pacione sarà l'unica punta di una formazione integralmente confermata. Qualche apprensione per il portiere di riserva Vavoli influenzato. In sua assenza potrebbe andare in panchina un giovane della Primavera.

ATALANTA — L'inserimento di Boldini sulla fascia sinistra al posto di Pasciullo è la principale novità della formazione nerazzurra. Incerta la presenza di Stromberg per un dolore alla caviglia destra.

Calo degli spettatori del calcio: anche [illegible] Torino esiste il fenomeno

La ripresa [illegible]

Boniperti: «Il segnale di fine della crisi arrivi dall'impianto per [illegible] '90» - Sergio Rossi [illegible] disamore della città - Montezemolo: «Il mondiale dovrà servire [illegible] dare [illegible] questo sport gli stadi giusti»

La tabella che accompagna questo articolo, [illegible] di una serie sulla [illegible] del pubblico calcistico, è [illegible] a dieci anni di rapporto tra la gente e la partita nelle quattro città italiane con doppia squadra, cioè Torino, Milano, Roma e Genova (queste due ultime frequentate, con Lazio e Genoa, anche la [illegible] Lo statistico [illegible] Colombero offre questa raccolta e la completa con le cifre del Napoli: la città partenopea, che con [illegible] provincia supera i 3 milioni [illegible] abitanti, nello [illegible] so decennio ha mandato [illegible] San Paolo qualcosa come 6.733.000 abbonati e 2.851.000 paganti, per un totale [illegible] esattamente 9.344.330 presenze. Poco [illegible] quanto ha fatto Torino [illegible] Juventus e Torino insieme, più di quanto [illegible] fatto Genova con Genoa e Sampdoria. Il fenomeno degli abbonamenti è molto napoletano, e dura da tempo: il record assoluto di calcio «prepagato» non è quello del pri[illegible] di Maradona, è invece quello del [illegible] da stagione [illegible] Sivori-Altafini. Gli [illegible] allora furono 69.344, contro i 67.200 del [illegible].

Napoli il fenomeno a sé, e ci sono [illegible] libri sui [illegible] tifosi e squadra [illegible] Napoli sbalordisce, ma non [illegible] non insegna. Delle altre grandi città italiane (sempre [illegible] aperta [illegible] mondo del [illegible]: «Nessuno più a Palermo si arrabbia, e questo è grave», confessa il presidente della Lega, Matarrese), Torino è quella più sotto inchiesta, nel senso che una Juventus scudettatissima e un Torino nobilissimo tutto sommato fanno poco pubblico: e le cifre di campionato della Juventus non staccano poi di molto quelle, bassotte, del Torino.

Una città che anticipa e provoca grossi fenomeni nazionali, sperimentandoli sulla sua pelle, parla qui, attraverso i suoi massimi esponenti calcistici, [illegible] possibile «tragico» disamore della gente verso il calcio, verso un fenomeno che da Torino ha invaso l'Italia e che a Torino trova [illegible] le sue espressioni massime in fatto di blasone, di gioco.

Dice Giampiero Boniperti, presidente della Juventus: «Spero che Torino presto dia il segnale di uscita dalla crisi con il nuovo stadio. Uno stadio che deve essere vissuto dalla città, non soltanto visitato la domenica per la funzione calcistica. Uno stadio molto importante per dare un monumento vivo ad un fenomeno sportivo nel quale Torino è ancora e più che mai capitale d'Italia. Non credo al disamore nei riguardi del calcio, non credo neppure a crisi sociali che intacchino profondamente il fenomeno calcistico. Lo dimostrerà il nuovo stadio».

Anche per Boniperti, come per Matarrese, il calcio è medicina e droga: «Siamo latini, abbiamo bisogno di dosi grosse di calcio. Un'avanzata culturale del Paese sarebbe, è bellissima; ma dentro di essa ci può stare ancora tutto il grande calcio. Io vedo un'Italia [illegible] in cui si va allo stadio sino, diciamo, ai 25 anni, entusiasti, poi ci si organizza per vincere la battaglia della vita, allo stadio si torna ai 60 anni, sereni».

Il [illegible] omologo Sergio Rossi, presidente [illegible] Torino, in questi giorni vuole, tormentosamente e dolorosissimamente vuole vivere senza calcio: «[illegible] l'ho [illegible] la città che mi ha trattato male. Una città dove si tifa per radiolina, [illegible] dare [illegible] stadio appoggio alla squadra, il Toro, che pure molti proclamano di amare». Ma il suo braccio destro Luciano Nizzola accetta il dialogo sul male, con diagnosi vasta.

Dice Nizzola, dirigente novello ma non novellino: «Io sostengo che lo stadio comodo, funzionale ma ospitale, fa parte anch'esso della crescita culturale. Dentro un impianto valido si può addirittura pensare a proporre un calcio nuovo, con informazioni speciali, un calcio degustato meglio, magari in un palco, magari [illegible] un caffè. Spero che Torino anche [illegible] questo fornisca presto un'idea all'Italia, appunto con lo [illegible] nuovo. Non [illegible] tratterà [illegible] un impianto per uno sport rifiutato dalla gente: non c'è disamore, c'è piccolo distacco, e sono convinto che alla fine le cifre non terribili daranno ragione a me. Ma deve finire [illegible] sopportazione commovente e intanto assurda [illegible] stadi davvero terribili. Crescita culturale? Se a Bergamo, domenica scorsa, la gente avesse potuto stare seduta, senza inserdinarsi sulle gradinate, mica avrebbe attaccato, per sfogarsi, le forze dell'ordine».

Pietro Giuliano è general manager espertissimo di una Juventus che «nella scorsa stagione ha preso, facendo riempire in giro gli stadi, un miliardo e 100 milioni di percentuali, e che in casa ha distribuito, sempre di percentuali, soltanto [illegible] milioni. Non credo ad un disamore cosmico anticipato da Torino, non credo all'ipotesi di una crescita culturale nazionale che penalizza il calcio: mica la domenica ci sono centomila persone ad ascoltare, che so io, musica sinfonica».

La risposta torinese è per Giuliano nello stadio nuovo: «Per aumentare o mantenere il nostro pubblico nelle partite non di cartello, dobbiamo dargli qualcosa di più, a cominciare dall'accoglienza». [illegible] basta neppure il campionato di [illegible]: «Nel 1976-77 la Juventus vinse il titolo con [illegible] punti, record, contro i 50 del Torino; fu [illegible] entusiasmante per la città, ma [illegible] società furono [illegible] quinta e [illegible] nella classifica degli incassi».

Luca Montezemolo, direttore generale del Mundial [illegible] completa questo [illegible] Torino investe l'Italia: «Si miglioranho come offerta [illegible] comodità le au[illegible]obili, i cinema, i bar, le sale d'attesa dei dentisti. [illegible] gli stadi devono rimanere posti per fachiri? Lo spettacolo tecnico e agonistico conta, ma lo stadio accogliente è più importante: e fra l'altro uno stadio valido [illegible] i problemi [illegible] sicu[illegible]. Il [illegible] dovrà servire a dare [illegible] un gioco grandissimo, popolarissimo, gli stadi giusti, per un pubblico che si è evoluto».

Cemento soffice, dunque, per non perdere lo spettatore. E intanto, da parte di tutti, l'attesa miracolistica di una improvvisa magia, magari [illegible] domani. Alla fine di questa stagione scade il contratto con la Rai, c'è chi pensa che basterebbe affidare le trattative o addirittura le riprese a Berlusconi, e il calcio si proporrebbe spettacolarmente in maniera tale da garantirsi un mezzo secolo senza allarmi o inchieste per il calo degli spettatori.

Gian Paolo Ormezzano

Confronto tra le città con [illegible] squadre

Campionato	Juventus	Torino	[illegible]	Inter	Milan	TOTALE	Lazio	Roma	TOTALE	[illegible]	Samp	TOTALE
	(2.290.841 abitanti)			(3.991.521 abitanti)			(3.733.029 abitanti)			(1.019.140 abitanti)		
1976-77	[illegible]	697.703	1.304.996	650.694	614.636	1.265.330	661.692	651.498	[illegible]	[illegible]	349.596	664.425
1977-78	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	722.611	[illegible]	581.862	614.347	1.196.149	514.567	237.338*	802.943
1978-79	531.150	597.273	1.033.432	540.171	795.391	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.347.417	274.487*	252.616*	613.102
1979-80	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	659.013	[illegible]	[illegible]	663.541	[illegible]	[illegible]	300.249*	458.253
1980-81	500.941	[illegible]	973.333	633.721	594.152*	[illegible]	[illegible]	768.549	1.225.376	461.779*	342.144*	804.023
1981-82	562.614	381.589	[illegible]	653.551	698.723	1.348.879	[illegible]	878.340	1.000.404	521.517	403.823*	925.345
1982-83	653.163	[illegible]	[illegible]	[illegible]	667.124*	1.344.005	654.453*	[illegible]	[illegible]	514.381	517.531	1.031.893
1983-84	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	787.040	1.447.070	703.824	791.391	[illegible]	[illegible]	453.441	353.833
1984-85	[illegible]	[illegible]	[illegible]	763.592	914.126	[illegible]	[illegible]	771.339	1.349.695	[illegible]	498.142	794.564
1985-86	594.516	[illegible]	[illegible]	804.343	851.732	1.656.075	481.584*	[illegible]	[illegible]	[illegible]	448.973	730.757
1986-87	146.300	[illegible]	271.436	154.186	267.263	421.484	91.397*	216.256	[illegible]	55.078*	89.350	154.335
Totali	5.944.234	[illegible]	10.995.141	6.641.777	7.462.242	14.404.019	5.625.033	7.362.503	12.988.536	4.215.520	3.943.344	8.158.879

*I dati si riferiscono a spettatori paganti e abbonati. * In serie B - Il 1986-87 si riferisce alle prime [illegible] giornate - Tra parentesi è indicato il numero di abitanti nella provincia relativa alla città presa in esame.*

MCENROE MULTATO E SOSPESO

Parigi. John McEnroe, dopo essere stato sconfitto dallo spagnolo Casal (3-6, 6-7) nei quarti del torneo parigino, ha inveito contro l'arbitro inglese Jeremy Shales (come si vede nella foto) ed è stato multato di 3000 dollari, con una sospensione di 42 giorni. Il tennista americano potrà tuttavia continuare il torneo nel doppio, in coppia con Fleming ed esibirsi lunedì sera a Firenze in un incontro con Ivan Lendl: ha tempo dieci giorni per ricorrere e la punizione è sospesa in attesa del ricorso

---

[illegible] Dopo i due successi nella maratona [illegible] New York

Pizzolato all'esame De Castella

NEW YORK — Stessa ribalta, [illegible] copione. A New York, su un palcoscenico tra i più ambiti al [illegible] e davanti ad una folla in perfetto [illegible], Orlando Pizzolato si appresta a replicare domani la maratona che meglio conosce e che per due volte consecutive l'ha visto trionfatore.

Il motivo [illegible] quello [illegible] scorso [illegible] due maratoneti [illegible] nettamente fuori quota, [illegible] meno cronometricamente, e il nostro a rincorrerli per approfittare di [illegible] sempre possibile [illegible] un percorso così impegnativo. Ma se nell'85 gli avversari [illegible] il bizzarro inglese Geoff Smith e l'istintivo gibutiano Ahmed [illegible] volta Pizzolato dovrà vedersela con il capar[illegible] e puntuale australiano Robert De Castella, campione mondiale in carica e ac[illegible] di un tempo inferiore alle 2 ore 8' ottenuto non più di sette mesi fa a Boston, dove rifilò [illegible] nostro portacolori ben 4 minuti.

«E' la prima volta che partecipo alla maratona di New York, [illegible] andato più volte sul percorso di gara per cercare di memorizzarlo. Ho capito che battere il record di Salazar non sarà cosa facile (2 ore 08'13", nel 1981, n.d.r.) [illegible] ci proverò perché correndo più lentamente potrei rischiare di portarmi dietro cattiva compagnia. Dovrò temere Robleh, che so corridore intelligente, ma è bene che non dimentichi che c'è in gara anche il vincitore delle due ultime edizioni», [illegible] dichiarato De Ca[illegible] in conferenza-stampa senza [illegible] il nome di Pizzolato.

Il buon Orlando, mantenendo [illegible] calma olimpica [illegible] da qualche tempo lo contraddistingue, ha replicato che seguirà e contrasterà l'australiano se correrà a ritmi accettabili, salvo ritornare alla tattica di [illegible] che tanto gli è cara nel caso in cui quello impostasse la [illegible] su un ritmo da record.

Marco [illegible]

Trottatori a S. Siro

Appuntamento super oggi a S. Siro per i trottatori di tre anni impegnati nel miglio del G.P. Orsi Mangelli, la cui dotazione è [illegible] portata a [illegible] milioni contro i 184 di un anno fa. La formula della corsa è unica in Italia. Sei indigeni disputano la prima manche, e ben quattordici cavalli esteri cercano la qualificazione nella seconda batteria. Si classificano per la terza prova i primi quattro arrivati delle due gare precedenti e la partita si chiude se ad aggiudicarsela è uno dei due vincitori delle eliminatorie. In caso di vincitore diverso si va alla «bella» a tre.

Nel campo indigeno mancano, nell'occasione, i nostri rappresentanti più validi, come Feyztongai, Flamingo Oro e Fanesh Om. Saremo rappresentati infatti da Falco d'Assia (M. Mazzarini), Florino Bell (G. Maisto), Fakir Vo (Gi. Baldi), Far West Lp (M. Bertini), Flembars (V. Baldi) e Furioso Prad (A. Sciresa).

Tra i quattordici cavalli stranieri si fanno preferire Newmarket S., Meadow Roland e Dance Marathon.

Galoppo a Vinovo col tradizionale Premio Eridano (25 milioni - m 1400) come gara clou del pomeriggio. Brytirna, unica «due anni» dello schieramento, affronta i più anziani Raliba, Conte Vajolet, Trocadero, Niemalco, Kemerling, Good Dancer e Robelett.

I favoriti (inizio ore 14): Pr. Rignon: Galahad, Dalersykraj; Pr. Posso Strada: My Rocky, Misdville; Pr. Telesidio: Gloria del Rosro, Reggiano; Pr. Bertolla: Betty Ann, Murasaky; Pr. Eridano: Robelett, Brytirna; Pr. Promark: Gingerina, Saint Cyr; Pr. Vagnino: Sarma, Red Brigadier.

a. d.

BASKET Per la Tracer in Coppacampioni [illegible] figuraccia [illegible] l'Italia al mundial

Milano, è proprio l'ora di rinnovare

Il 30 ottobre potrebbe diventare una data storica per il basket italiano, dopo la sconfitta per 31 punti (96-67) subìta dalla Tracer contro l'Aris, a Salonicco, nell'andata [illegible] turno di Coppacampioni: se giovedì a Milano la squadra di Peterson non compirà l'impresa di travolgere i greci con almeno 32 punti di scarto, per la prima volta dopo dieci anni non saremo presenti con alcuna squadra [illegible] fase finale della Coppa più prestigiosa d'Europa. Un terremoto ben più grosso [illegible] accasetta che, ieri notte, [illegible] turbato i [illegible] agitati [illegible] Meneghin e compagni.

Ma [illegible] immagini della Tracer a Salonicco non ci erano nuove: abbiamo rivisto l'impotente [illegible] si arrendeva a Usa, Jugoslavia e Spagna ai mundial di Spagna. Non è un caso, e non valgono nulla le deboli scusanti (il campeggio, i canestri irregolari, l'insolita tarda ora, l'arbitraggio) cercate più per [illegible] che [illegible] convincere: la Tracer, come quella nazionale, è squadra vecchia nel nucleo-base, con campioni che reggono ancora per ricattare e conoscerne degli avversari, in ambito italiano, ma che rischiano il tracollo in campo internazionale. Aggiungiamo che [illegible] americani stentano a rendere in [illegible] periodo per loro insolito (McAdoo, dolorante ad un piede, ammette: «In America dovevo entrare in forma quando le partite [illegible] davvero, a [illegible] qui [illegible] tutte, e non [illegible] neppure fermarmi per guarire»); [illegible] Tracer, proprio per l'[illegible] guerriero [illegible] suoi campioni, è incapace a gestire [illegible] sconfitte ragionando, limitando in passivo (si è ripetuto, in peggio, quanto avvenne più di un anno fa a Zagabria e Tel Aviv): che le cifre (30 per cento al tiro contro il 71 per cento dei greci, 8 rimbalzi contro 26) e l'incapacità di contrastare l'Aris su qualsiasi palla «sporca» hanno messo ancora più a nudo il momento poco felice dei milanesi: ed ecco spiegato il tracollo.

Il carnefice, per l'occasione, ha il nome di Nick Galis, ventinovenne greco di [illegible] americana, poco più di 1.80, ma muscoli sodi, garretti da sprinter e una mano col «feeling» del canestro.

«E' [illegible] dominatore, — dice di lui Peterson, rassegnatamente [illegible] — un [illegible] che sposta l'equilibrio [illegible] partita come ho visto fare solo da Morse e Costic, Petrovic e Sabonis, qui in Europa. Non ci [illegible] fatto solo 44 punti; ma [illegible] ha propiziati almeno altri 20, [illegible] suoi assist, le sue invenzioni. E' stato [illegible] bile, nonostante la staffetta Premier-D'Antoni-Boselli-Gallinari». E' lo sportivo più pagato di Grecia (150 milioni all'anno [illegible] sponsorizzazione), l'Aris ha chiesto 600 milioni per il suo cartellino (bruciando così i suoi sogni di trasferirsi in Spagna o tra noi) e indubbiamente costituisce un lusso per un club che è ricco soltanto per lo standard greco, con uno sponsor che sborsa 60 milioni all'anno e che per la Coppa ingaggia a 2000 [illegible] per partita, lo sconosciuto ma utilissimo colored Jackson.

Guido Ercole

Varese, sconfitta rimediabile

Mentre in Coppa Campioni la Tracer Milano rischia di non accedere al girone finale a sei, tutte e tre le italiane impegnate in Coppa Korac dovrebbero superare il turno e qualificarsi (insieme alla Mobilgirgi Caserta, qualificata di diritto) ai gironi dei quarti di finale: la Berloni Torino e l'Arexons Cantù hanno già vinto l'andata, in trasferta rispettivamente ad Atene e a Natanya, mentre la DiVarese, per sconfitta dall'Hapoel Tel Aviv, dovrebbe riuscire a ribaltare il risultato, giovedì prossimo.

In campo femminile, nella Coppa Ronchetti, tre vittorie su quattro delle nostre formazioni, tutte in trasferta.

- COPPA CAMPIONI: Aris-Tracer 96-67; Brno-Real Madrid 75-82; Levski Sofia-Zadar 83-90; Galatasaray-Zhalgiris 78-87; Helsinki-Maccabi 89-98; Leverkusen-Orthez 75-84.
- COPPA KORAC: Panionios Atene-Berloni 68-70; Natanya-Arexons 85-91; Hapoel Tel Aviv-DiVarese 82-84.
- COPPA RONCHETTI: Vienna-S. Ancona 44-61; Kremikovtsi Sofia-P. Priolo 57-63; Wuppertal-D. Milano 55-66; Zeleznicar Sarajevo-F. Ferrara 79-71.
- ANTICIPO A-2: si disputa oggi l'anticipo di A-2 Viola-Napoli.

- La corsa Tris della settimana, premio «El vaquero» [illegible] disputatosi ieri a Firenze, è stata vinta da Bellonda su Sperlak e Ciottolo. Comb. vinc. 7-23-3 oppure 3-23-7, quota di L. 2.297. 129
- Al Filadelfia oggi alle 14.30 il Torino ospita il Pavia per il campionato Primavera.
- Anticipi di C: oggi si giocano Rondinella-Mantova e Virescit-Fano (C1/A), Oltrepò-Vogherese e Orceana-Sassuolo (C2/B) e Lodigiani-[illegible] (C2/D).

■ Rush non vedrà Juventus-Real

LONDRA — L'allenatore-giocatore Dalglish ha negato a Rush il permesso del viaggio a Torino per assistere all'incontro tra i suoi futuri compagni e il Real Madrid. Dalglish ha motivato il rifiuto con l'obbligo che Rush ha di partecipare al consueto allenamento della squadra al giovedì.

■ Milan opziona tre spagnoli

BARCELLONA — El Mundo Deportivo, il quotidiano sportivo di Barcellona, pubblica che il Milan, attraverso la [illegible] vincolata a Berlusconi, si è fatto avanti offrendo ai giocatori Michel del Real Madrid, Calderé del Barcellona ed Eloy dello Sporting Gijon, rispettivamente 200, 150 e 125 mila dollari a fondo perduto perché, nel caso lascino i loro attuali club, sentano prima il club rossonero che avrebbe così messo avanti una sorta di prelazione.

■ Collovati da ieri con l'Udinese

UDINE — Il nuovo stopper dell'Udinese, Fulvio Collovati si è incontrato ieri ad Udine con i compagni di squadra e con l'allenatore De Sisti. E' stato precisato che il giocatore ha sottoscritto un contratto triennale. Si parla di 400 milioni all'anno.

PALLAVOLO Esordio casalingo (palasport [illegible], ore [illegible]) per i [illegible]

[illegible] guida [illegible] contro la [illegible]

Difficile compito per la squadra di Prandi in attesa di Powers (arriva lunedì) - Omaggio dello sponsor agli spettatori

Ridere per non piangere, sostiene qualcuno. Ed è giusto: con un diktat giustificato solo da demagogia, la Federazione dopo aver varato una norma (tre anni fa) che impone una certa capienza per gli impianti che devono ospitare le partite di A1 (minimo 1800 posti), ecco che procede ad una deroga obbligando il Treviso, che lo scorso anno giocava a Fontanafredda, a utilizzare l'impianto trevigiano di Roncade, capienza 600 posti a dir tanto.

Se fosse la società veneta ad aver chiesto la deroga, si potrebbe chiudere un occhio. Invece no. Il Treviso ha trovato sponsor disposti ad appoggiarlo a patto che resti a Fontanafredda, ma la Federazione appare sorda e la Lega, che istituzionalmente dovrebbe difendere gli interessi delle società, latita. Così il Treviso, scartata l'ipotesi del ritiro, oggi giocherà a Roncade contro i campioni d'Italia della Panini Modena.

L'assurda situazione, con i rappresentanti di altre società che si riuniranno domani mattina a Bologna per concordare un'azione di solidarietà, ha definitivamente convinto Gianni Lanfranco a rinunciare ad un trasferimento per seminì capi celi[illegible]cordato (ieri sera il giocatore ha annunciato il ritiro definitivo dall'agonismo), mentre arrivavano i due americani chiamati a rinforzare il complesso, Dusty Dvorak e Tim Hovland. Il primo oggi sarà sicuramente in campo, per il secondo si attende il telegramma con il nulla-osta Usa. Questione di ore.

L'incredibile vicenda di Treviso non intacca l'interesse [illegible] (sono solo certi dirigenti [illegible] uscire dalla vicenda con le ossa rotte) per il secondo turno della regular season che ha avuto il suo preambolo martedì con il successo dell'Enermix Milano (domani impegnata in Coppa Confederale) a Belluno per 3-2. Ed in particolare destano curiosità le trasferta della Santal a Padova, contro una formazione di buona quadratura, e l'esordio casalingo della Bistefani.

I torinesi, ancora privi di Pat Powers, il fuoriclasse Usa che arriverà lunedì mattina alla Malpensa, rispetto ad una settimana fa possono contare su Mike Blanchard, che dovrebbe dare un buon contributo alla squadra, nonostante abbia iniziato la preparazione da pochi giorni.

Avversari dei torinesi i catanesi dell'Acqua Pozzillo, guidati dal regista dello scudetto modenese, Dall'Olio. Con il popolare Pupo a rinforzare [illegible] squadra siciliana [illegible] arrivati Squeo e Ninfa, oltre [illegible] una coppia di stranieri di buona fama, formata dal brasiliano Ribeiro e dal canadese Wagner.

Alla ricerca del rilancio, va segnalata l'iniziativa dello sponsor Bistefani che oggi [illegible] un omaggio a tutti gli spettatori [illegible] Palasport.

Giorgio Barberis

Programma (2ª giornata, ore 17): Bistefani Torino-Acqua Pozzillo Catania; Treviso-Panini Modena; Zip Jeans S. Giuseppe Vesuv.-Tartarini Bologna; Kutiba Falconara-Olio Zeta Cremona; Cimso Padova-Santal Parma.

OGGI IN TV

RAI 2

Sport vari - Ore 16,20: da Milano (ippica) G.P. Orsi Mangelli; da Gabicce, ciclocross del tirare.

Basket - 17,30: da Reggio Calabria, Viola-Napoli (A2)

Sport vari - 0,15: da Cavalese, Fassa-Asiago (hockey ghiaccio); da Falconara, Kutiba-Zeta Cr (pallavolo, sintesi).

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 31 ottobre 1986 è stata di 514.087 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Fabbrucchi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Maggiora
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Antonio Ferrero (presid.)
Luigi Dematteis
Giovanni Peracchio

CERTIFICATO N. 1058 DEL 13-12-1985

Come la [illegible] di verifiche incentiva [illegible] abusi nella pubblica amministrazione

[illegible] del Controllore

In pratica [illegible] impossibile il governo della spesa pubblica - Visentini alza bandiera bianca sul fisco - La Corte dei Conti da quattro anni non verifica il bilancio della Rai - La generosità dei Beni culturali

ROMA — Entro la fine di dicembre otto milioni di [illegible] ti correnti porteranno nelle [illegible] dell'Inps la cosiddetta [illegible] salute»: chi [illegible] controllerà? Un alto funzio[illegible] dell'istituto di previdenza [illegible] convinto che i professionisti e [illegible] artigiani non riusciranno ad evadere: gli altri, pensionati e lavoratori dipendenti, hanno la possibilità [illegible] farla franca.

L'ammontare in lire è [illegible] terminato dal contribuente sulla base [illegible] un calcolo che l'Inps non può contestare. [illegible] cedolino [illegible] contiene riferimenti tali [illegible] permettere [illegible] certamenti. E l'unico riscontro possibile [illegible] quello incro[illegible] gli uffici delle imposte, giudici non [illegible] puntuali delle denunce dei redditi. Ma solo Roma e Milano [illegible] attrezzate per le verifiche.

Se la catena [illegible] comincia a perdere colpi alla base, al vertice le cose [illegible] vanno meglio. Il Parlamento, organo supremo di controllo, non offre esempi incoraggianti. Ogni anno a luglio [illegible] relazione della corte [illegible] Conti sull'esercizio finanziario dello [illegible] Camere. [illegible] provvede a cambiare il colore della copertina [illegible] giallo in un [illegible] che sbiadirà presto, sotto la polvere degli archivi parlamentari.

A memoria di Guglielmo Negri, consigliere di Stato ed [illegible] vicesegretario generale della Camera, quei volumi che fotografano il quadro generale dei controlli e degli sperperi pubblici *«finiscono nel dimenticatoio. Soltanto Ugo [illegible] Malfa, quand'era presidente della commissione Bilancio, pretendeva che fossero consultati prima di autorizzare un capitolo [illegible] spesa»*.

[illegible] Ferrari Aggradi [illegible] ripristinato quella prassi oculata [illegible] commissione Bilancio del Senato, ma ammette che le immersioni tra le carte finanziarie «non sono molto gradite» ai suoi colleghi.

Ma [illegible] perlustrare gli abissi bui della spesa pubblica è impresa che richiede strumenti e [illegible] tecniche forse fuori della portata di molti parlamentari, non [illegible] difficile [illegible] i bassi fondali: dove, per esempio, Nilde Jotti ha scorto 1.5091 miliardi erogati dai ministeri a circa [illegible] enti e associazioni pubbliche [illegible] private.

Perplessa, [illegible] presidente della [illegible] chiesto alla corte dei Conti una mappa della spesa. Avendo in risposta, due [illegible] fa, 570 pagine piene [illegible] sorprese.

Nell'elenco dei [illegible] figurano associazioni — come «l'Uovo», [illegible] «La Brace» — [illegible] meritevoli a dispetto di quanto [illegible] suggeriscano [illegible] nome e la risonan[illegible] grande elemosiniere [illegible] più povero, i Beni culturali.

Impegnati da sempre a sollecitare [illegible] maggiore disponibilità di spesa, i Beni culturali disperdono una ventina di miliardi in una miriade di sovvenzioni, all'apparenza [illegible] l'intenzione di non deludere nessuno.

[illegible] briciola tocca così alla «Società [illegible] l'esecuzione delle pie disposizioni» di Siena, all'associazione «La stravaganza» di Roma, al «Centro studi Donna Wo[illegible] Femme» di Roma, all'«Accademia [illegible] agricoltura, [illegible] e letteratura» di Verona, all'«Unione zoologica», alle associazioni [illegible] ciociari, [illegible] friulani, alle accademie dei Signori disuniti [illegible] Viterbo, degli Aggiacciati dell'Aquila, degli Eutelèti di [illegible] degli Incaminati [illegible] Forlì, dei Gelati, dei Pericolanti di Messina, e [illegible] via in un flusso di soldi destinato a pagare cene conviviali, segretarie, bollette del telefono, tartine.

[illegible] questa [illegible] la superficie della [illegible] pubblica, che [illegible] c'è in profondità? L'oscurità [illegible] Michele Coiro, ex consigliere del [illegible] e oggi procuratore aggiunto di Roma, che estremizza: *«Il governo della spesa pubblica è clandestino, in quanto svincolato dalla [illegible] sibilità di reali controlli»*. Norberto Bobbio giudica questa tesi troppo drastica, ma ritiene [illegible] una [illegible] controllo.

[illegible] in Parlamento, dove *«il controllo politico esercitato dalle opposizioni non è mai stato tale da impedire gli scandali»* e coinvolge la pubblica amministrazione, cui Sabino [illegible] contesta un atteggiamento inerte e la fatalistica attesa dell'eventuale intervento giudiziario.

In questo sistema inceppa[illegible] la magistratura si [illegible] ritagliata spazi sempre più ampi di intervento, al punto di esercitare in proprio controlli che in teoria [illegible] le spettano. Orazio [illegible] pubblico ministero a [illegible] racconta come si improvvisò superispettore [illegible] *«Sequestr[illegible] tracce dei proprietari [illegible] Ferrari ho scovato [illegible] commerciante di abbigliamento con una fuoriserie [illegible] 170 milioni pagati in contanti e un reddito denunciato di 20»*.

[illegible] queste [illegible] molto pubblicizzate nasce l'idea di [illegible] «giustizia esemplare» che si propone di supplire alla carenze dei [illegible] lanciando moniti attraverso ordini di comparizione e manette.

Ma c'è chi dubita che il rimedio sia corretto, e soprattutto efficace. In *Colpa e potere, per una teoria del capro espiatorio*, il sociologo Filippo Barbano è arrivato alla conclusione [illegible] il potere politico-amministrativo, [illegible] è chiamato dall'opinione pubblica a rispondere di inefficienze e omissioni, si difende con successo attraverso un'operazione [illegible] catoria: sacrifica l'anello più debole, che deve rispondere a due connotati, avere massime responsabilità generiche e minimi poteri reali.

Per esempio la tragedia di Val di Stava. Il 20 luglio 1985 per un banale incidente [illegible] bacino incassato tra i monti rovescia un'onda di fango sul villaggio sottostante. I morti sono 269, l'emozione nel Paese enorme, e sale fortissima la richiesta di punire i responsabili.

Sotto inchiesta finiscono funzionari di varie amministrazioni, ciascuno [illegible] quali ha una generica [illegible] bacino di Stava, senza però alcuna responsabilità specifica. Un processo dirà [illegible] sono colpevoli, [illegible] non sarà quel verdetto a cambiare un sistema di controlli che secondo Floriano Villa, presidente dell'associazione dei geologi, [illegible] l'identico colabrodo di un anno fa: *«Val di Stava potrebbe ripetersi domani, come [illegible] c'era prima così non c'è adesso una legge che disciplini le verifiche per i piccoli [illegible] montani»*.

Talvolta legati da una complicità indiretta, più [illegible] il potere giudiziario e il potere politico-amministrativo si scontrano per contendersi quelle [illegible] grigie nel sistema dei controlli dove i confini istituzionali sono sbiaditi e i ruoli confusi.

Se la magistratura è accusata di esercitare un controllo arbitrario su territori altrui, ad esempio contestando agli amministratori le scelte di spesa, il potere politico è imputato di voler colonizzare il sistema dei controlli, per cautelarsi. Le polemiche elettorali che hanno diviso in questi giorni la corte dei Conti, anche ispirate [illegible] partiti, [illegible] confermare a distanza di vent'anni [illegible] sull'indipendenza [illegible] Tribunale amministrativo espresse da Massimo [illegible] vero Giannini.

Come uscirne? Per alcuni sociologi, come Paolo Bellucci, bisognerebbe creare un corpo di funzionari pubblici costruito sull'esempio [illegible] *civil servant* angloassone e della *Grande Ecole* francese. Ma aspettando il Controllore Nuovo, l'Italia che sa arrangiarsi può trovare motivi [illegible] conforto nei segnali di resa che si susseguono: Visentini che alza bandiera bianca sul fisco, la corte dei Conti che da quattro anni non verifica i conti della Rai, infine questa «tassa sulla salute» determinata nell'entità [illegible] contribuente, [illegible] un'autocertificazione [illegible] che l'Inps mai potrà verificare.

Roberto Martinelli
Guido Rampoldi

BELLE DEL MONDO A MACAO

Macao. Tuniche di seta cinese con lunghi spacchi. Tutte vestite così sfilano le partecipanti al concorso di miss Mondo nella serata di gala in cui vengono presentate alla giuria (è in passerella Maria Begona Juaristi, miss Venezuela)

A Napoli proibito [illegible] questore farsi accompagnare [illegible]

[illegible] blu, il commissario [illegible]

Malumore [illegible] i [illegible] polizia - Il Siulp applaude: «Recuperate [illegible] vetture e [illegible] uomini»

NAPOLI — A Napoli scoppia la guerra delle auto blu. Da ieri la stragrande maggioranza dei cento funzionari della questura, dei distretti e dei commissariati in città e in provincia sono costretti a raggiungere il posto di lavoro a piedi, in [illegible] o in pullman, invece che a bordo delle comode e veloci Alfette dell'amministrazione. Da questo rigurgito di austerità sono ovviamente esclusi tutti coloro a cui, per motivi di sicurezza, è stata accordata la scorta.

[illegible] è stato deciso da Ugo Toscano, da un anno e mezzo questore di Napoli, che quattro giorni fa ha firmato una circolare dal contenuto perentorio: *«Nonostante le disposizioni più volte ribadite, risulta purtroppo che alcuni funzionari [illegible] uffici di [illegible] p.s. continuano a usare [illegible] dell'amministrazione [illegible] modo [illegible] forme alle disposizioni ministeriali»*.

[illegible] ricordare «ancora [illegible] volta che l'uso degli automezzi è limitato esclusivamente a motivi di servizio», il questore Toscano ha impartito precise direttive: *«Per quanto attiene al personale dirigente il servizio presso la questura, [illegible] provveduto attraverso il garage che metterà a disposizione di coloro che di volta in volta faranno richiesta all'ufficio di gabinetto per esclusivi motivi di servizio, l'autovet[illegible] il relativo [illegible]*. Infine, una sorta di diffida: *«[illegible] ogni uso diverso, ovvero per ogni abuso, i funzionari ne risponderanno personalmente»*.

[illegible] provocato imbarazzo e malumore tra i quadri dirigenti della polizia napoletana. L'altra sera [illegible] funzionari si sono riuniti per discutere il da farsi, mentre ieri mattina [illegible] delegazione è stata ricevuta dal questore. Che qualcosa non filasse per il verso giusto nell'uso delle auto blu [illegible] in molti a [illegible] L'ultimo episodio, [illegible] trova conferma ufficiale, risale ad alcuni giorni fa: un dirigente di un commissariato cittadino si sarebbe fatto [illegible] da un poliziotto-autista al [illegible] tennis, imponendo al riluttante attendente di aspettarlo per ore nell'assoluta inattività.

Un episodio ben più grave [illegible] verificò l'inverno scorso, quando [illegible] funzionario di polizia fu sorpreso dai suoi subalterni mentre sbrigava faccende del tutto private utilizzando l'auto di servizio.

«Quella del recupero [illegible] mezzi e uomini al servizio attivo è una battaglia che stiamo conducendo da anni» — sostiene [illegible] responsabile del Siulp, il sindacato italiano unitario dei lavoratori della polizia —. *Il fenomeno dell'uso privato [illegible] vetture dell'amministrazione esiste in tutte le città d'Italia, [illegible] particolare a Napoli, dove le forze dell'ordine lavorano in condizioni di assoluta precarietà. Non vi sono uomini nè vetture a sufficienza per fronteggiare la criminalità organizzata e i funzionari, invece di [illegible] una mano, trasformano i poliziotti in autisti privati»*.

In un comunicato diffuso nei corridoi [illegible] palazzo [illegible] questura, [illegible] via Medina, il Siulp avverte *«i colleghi autisti di eseguire responsabilmente gli ordini [illegible] questore»* sull'uso corretto degli auto[illegible] *«Ove [illegible] pressioni [illegible] senso contrario venissero esercitate»* — aggiungono i rappresentanti dei lavoratori [illegible] — *si dovranno pre[illegible] disposizioni per iscritto, [illegible] conto [illegible] tutti dovranno evitare gli abusi»*.

I funzionari [illegible] polizia che operano a Napoli e in provincia [illegible] circa cento. «Tutti, [illegible] escluso, pretendono *che un'auto della polizia li prelevi a casa [illegible] mattina e li accompagni al termine dell'orario di lavoro* — aggiungono i sindacalisti —. *Cento auto e duecento uomini, [illegible] ogni [illegible] sottratti ai servizi di ordine pubblico»*.

Visibilmente infastiditi dalle polemiche di questi [illegible] due giorni, i dirigenti della questura non nascondono il loro malumore. *«Si parla di disposizioni ministeriali che disciplinerebbero l'uso delle vetture dell'amministrazione* — ribattono —. *In realtà le norme in materia sono estremamente generiche. Quali sono questi benedetti motivi di servizio che prevedono l'uso dell'auto blu? Per quanto ci riguarda, l'essere accompagnati da casa al lavoro rientra nei casi previsti. La città è grande, il traffico caotico, per noi è indispensabile raggiungere in tempi [illegible] l'ufficio»*.

I funzionari sostengono inoltre che Napoli è una delle città dove maggiori sono i rischi di attentati [illegible] parte della malavita organizzata. Un'auto blu, per quanto non blindata, è comunque considerata un deterrente contro eventuali malintenzionati. *«Va da sé* — aggiungono — *che ogni abuso delle vetture [illegible], stroncato. Ma in questi casi interviene il codice penale, che prevede pene severe»*.

Cauto e disponibile, paradossalmente, appare invece l'autore della severa circolare, il questore Ugo Toscano. *«La mia è stata un'iniziativa di routine* — assicura —. *Niente di drammatico»*. Ma poi, non riuscendo a reprimere un commento sull'uso delle auto blu a Napoli, esclama: *«Sono il primo a dover dare il buon esempio. Quando ho da sbrigare faccende private mi servo della mia vettura, non faccio certo ricorso ad un'auto di servizio»*.

Fulvio Milone

dall'Italia

Truffa Usl in Irpinia interrogatori a Roma

AVELLINO — Nell'ambito dell'inchiesta sulla truffa alla Sanità in Irpinia saranno interrogati a Roma, l'amministratore delegato della «Ausonia Farmaceutici», Amedeo de Vincentiis di 87 anni (al quale sono stati concessi gli arresti domiciliari sia per le precarie condizioni di salute sia per l'età avanzata) e il figlio Leonardo.

L'evasione fiscale [illegible] certata per l'«Ausonia» per il solo 1985 sarebbe di oltre un miliardo di lire.

«Individuati i vertici dell'organizzazione» — ha detto uno degli inquirenti — *occorre ora stabilire [illegible] le irregolarità, specialmente dal punto di vista fiscale, siano state [illegible] piute da queste case farmaceutiche anche in altre regioni»*.

Falsi invalidi dieci arresti a Napoli

NAPOLI — Dieci persone, otto donne e due uomini, sono state arrestate dai carabinieri con l'accusa di truffa aggravata, falsità ideologica e altri reati nell'ambito dell'inchiesta sulla truffa dei «falsi invalidi» nella quale sono imputati anche alcuni medici napoletani. La truffa sarebbe stata organizzata da alcuni medici con false attestazioni: avrebbero in alcuni casi fatto ottenere il 90 per cento di invalidità a persone presentate loro da intermediari (tra cui molte donne).

Chiede [illegible] sostenere la propria difesa [illegible] l'assistenza [illegible] legale

Petroli, [illegible] imputato [illegible] appella [illegible] di Roma del '50

TORINO — Uno degli imputati del processo per lo scandalo dei petroli, l'avv. Angelo Vaccaro, ex maggiore della Guardia di Finanza accusato di aver ricoperto il ruolo di ufficiale «pagatore» dei finanzieri disposti a chiudere un occhio sui traffici illeciti, ha chiesto di discutere la propria arringa assieme ad un legale. L'istanza, presentata ieri ai giudici della sesta sezione (presidente Aragona, giudici a latere Marini e Giordano), ripropone il problema dell'autodifesa da parte di un imputato. Un tema associato nelle cronache giudiziarie agli anni di piombo del terrorismo.

Durante il primo processo contro le Brigate rosse, Renato Curcio, Franceschini, Semeria e gli altri componenti il nucleo storico dell'orga[illegible] rifiutarono l'assistenza dei legali di fiducia. Furono gli avvocati d'ufficio, nominati dalla Corte d'assise per superare lo scoglio che rischiava di bloccare il processo, a proporre con un'eccezione di illegittimità costituzionale l'autodifesa dell'imputato. Una tesi che la Corte d'assise [illegible] di Torino (pres. Guido Barbaro) respinse con l'ordinanza del 22 marzo '78. Sostenne la Corte che la questione era [illegible] in quanto gli imputati non avevano affatto chiesto di autodifendersi ma avevano rifiutato in blocco il processo e le leggi che lo governano.

Un caso del [illegible] diverso da quello sollevato ieri [illegible] l'avvocato Vaccaro. Il legale ha chiamato in causa le norme della Convenzione di Roma del '50 e del trattato di New York del '77, riconosciute dallo Stato italiano, norme che consentono all'imputato di sostenere la propria difesa tecnica. Ma cosa prevede il codice in materia? L'ordinamento processuale italiano consente, a chi ne ha le capacità, di difendersi autonomamente nel giudizio civile (art. 86 del codice di procedura civile), mentre nega questa possibilità [illegible] giudizio penale. In quest'ultimo caso, [illegible] condo il legislatore, la [illegible] dell'imputato [illegible] è più un [illegible] coinvolge [illegible] risvolti personali chi voglia diventare il legale di [illegible] stesso.

Vaccaro, però, non chiede di difendersi da solo ma di discutere la causa assieme ad uno dei suoi due legali, l'avv. Costantino Macrì. È proprio per questo motivo, il tribunale potrebbe accogliere l'istanza, facendo salve le garanzie pretese dall'ordinamento processuale con la presenza del difensore tecnico. I giudici si sono riservati di decidere prima della chiusura del dibattimento.

Ieri, alla centoattra udienza, il processo si è fermato per una sosta di due settimane (il collegio è impegnato in altri procedimenti). Si riprenderà con due appuntamenti importanti. Il 18 novembre sarà chiamato a deporre l'on. de Filippo Micheli sulla tangente di un miliardo e 300 milioni che il petroliere Bruno Musselli afferma di aver pagato per ottenere una grossa fornitura di greggio. Un terzo di quella somma, secondo l'accusa, è finita a tre partiti, dc, psi e psdi. Il 19 novembre la vedova Moro dovrà tornare a testimoniare.

Claudio Cerasuolo

VENEZIA COMINCIA LA CURA

Venezia. La ricorrenza del ventennale dell'alluvione che sconvolse Venezia ha segnato anche l'inizio dei lavori per la salvaguardia di città e laguna dall'acqua alta. Sono stati aperti i primi cantieri nelle isole: nella foto quello di Mazzorbo impegnato nel rafforzamento delle rive (Telefoto Ansa)

Coda della polemica [illegible] «Domenica in»

[illegible] sciopero [illegible]

Inserzione sui giornali: [illegible] mio operaio ha mentito»

BRESCIA — I lavoratori della Bisider, l'azienda siderurgica del presidente della Confindustria Luigi Lucchini, hanno scioperato tre ore ieri per protestare contro l'iniziativa presa dalla direzione che ha fatto pubblicare sui quotidiani locali *Bresciaoggi* e *Giornale di Brescia* due pagine pubblicitarie a colori nelle quali si smentiscono punto per punto le dichiarazioni fatte da Mario Varianti, il delegato del consiglio di fabbrica inter[illegible] due settimane fa [illegible] da [illegible] Ottone, [illegible] della [illegible] «Domenica in».

Alla popolare trasmissione domenicale di Raiuno, Mario Varianti aveva raccontato che nell'azienda non esistono la mensa e l'infermeria e aveva concluso il suo intervento parlando di suo figlio, al quale augurava ogni cosa, ma non *«la sventura di lavorare in quella fabbrica»*.

Mario Varianti era stato invitato a «Domenica in» in seguito al telegramma inviato dal consiglio di fabbrica che voleva rispondere alle affermazioni fatte da Luigi Lucchini nella stessa trasmissione. La «querelle» ora sembra non avere fine.

Il testo del comunicato è particolarmente duro nei confronti del delegato di fabbrica: *«Le bugie hanno le gambe corte e la lingua lunga»* si legge nel titolo, poi il testo se la prende esclusivamente con Mario Varianti che, secondo la direzione aziendale, percepirebbe un salario di 1 milione e 400 mila lire e non di 1 milione e 50 mila lire, come aveva dichiarato.

La Bisider ha inoltre redatto una schedina dell'azienda, rilevata dal gruppo Lucchini nel 1979 dalle Partecipazioni statali: *«Lo fabbrica denunciava perdite per 4 miliardi di lire, al 30 giugno di quest'anno gli investimenti effettuati ammontano a 32 miliardi, un "cash-flow" di 27 miliardi e 13 miliardi versati allo Stato in contributi e tasse»*.

I 320 dipendenti dell'azienda siderurgica hanno dunque scioperato per tre ore e per lunedì mattina la Fiom e la Fim hanno indetto una conferenza stampa per ribattere alle dichiarazioni aziendali.

Telegrammi di solidarietà al delegato sindacale sono giunti da tutti i consigli di fabbrica della provincia di Brescia, dal segretario generale della Fiom della Lombardia, Carlo Moro, e dal segretario generale della Fiom nazionale, Sergio Garavini.

Negli ambienti sindacali di Brescia, la presa di posizione dell'azienda appare però «sproporzionata» rispetto ai fatti: *«Non attacca neppure il sindacato* — commentavano i lavoratori —: *se la prende con un unico operaio, è scandaloso»*.

g. b.

Sarà il sostituto Rapetti ad esaminare la controversa vicenda

[illegible] ora interviene la Procura sul concorso «chiacchierato»

Era stato indetto ad Alessandria dall'azienda municipalizzata di igiene urbana

ALESSANDRIA — [illegible] il [illegible] procuratore della Repubblica Bruno Rapetti a pronunciarsi in [illegible] alla vicenda [illegible] concorso indetto dall'Azienda municipalizzata di igiene urbana (Amiu), che [illegible] origine ad una serie [illegible] esposti presentati sia [illegible] sia dai concorrenti esclusi d[illegible] graduatoria. Gli [illegible] sti furono inviati alla magistratura, [illegible] polizia [illegible] ai carabinieri; anche ai [illegible] giunsero copie di questi documenti. In precedenza c'erano state le dimissioni di [illegible] dei commissari d'esame.

A [illegible] l'avvio ai primi dubbi [illegible] dell'operato [illegible] commissione esaminatrice [illegible] era stato il fatto che vincitori del concorso a cinque posti [illegible] netturbino [illegible] altrettanti figli di funzionari e dipendenti [illegible] municipalizzata, tutti appartenenti ad uno stesso partito politico, quello comunista.

La polizia, intervenuta, [illegible] un rapporto sulla vicenda dopo aver interrogato parecchie persone, soprattutto i commissari e i concorrenti. Il documento è stato recentemente inviato all'autorità giudiziaria alla quale ora spetterà [illegible] se, nello svolgimento del [illegible] corso, sono state davvero [illegible] scorrettezze lamentate e se, addirittura, possano configurarsi reati (ad esempio, si ipotizzerebbe quello di interesse privato). In quanto risulterebbe, nel rapporto inviato dalla polizia [illegible] è stata ipotizzata alcuna specifica [illegible]: si riferiscono i fatti e i nomi dei protagonisti della vicenda.

Tuttavia, anche se [illegible] parti viene sostenuta la [illegible] che nulla vi sia da r[illegible] sullo svolgimento del concorso, sembra che all'interno della [illegible] commissione fossero insorti contrasti: prima ancora che venisse resa pubblica la graduatoria definitiva dei vincitori del concorso, du[illegible] lo svolgimento delle prove, si era dimesso il dottor Mario Giordano, della dc, uno dei commissari d'esame. Venne sostituito da Vittorio Trieste il quale — a [illegible] volta — si rifiutò di firmare i verbali d'esame, dimettendosi poi «un [illegible]rio sui criteri di [illegible] adottati dalla commissione».

La vicenda [illegible] sollevato numerose e vivaci polemiche e recentemente è finita in Consiglio comunale con interrogazioni presentate dai gruppi democristiano e missino. Al sindaco e alla giunta si chiedevano delucidazioni sulla [illegible] [illegible] concorso. Il sindaco Giuseppe Mirabelli e l'assessore [illegible] aziende municipalizzate, [illegible] Ferrari, hanno però risposto che era in atto un ricorso a una inchiesta della magistratura. E' anche da dire, però, che il Coreco — il Comitato regionale di controllo — non ha trovato nulla da eccepire e i cinque netturbini vincitori del concorso sono già in servizio.

[illegible] circostanza che si trattasse di figli di dipendenti della Amiu la risposta è stato categorica: la legge non vieta loro di concorrere e, se meritevoli, di vincere. Nei vari interventi è [illegible] in [illegible] la necessità, per il futuro, di modificare le prove d'esame per consentire una più oggettiva valutazione e selezione dei candidati nei concorsi pubblici. r. e.

CON LA BIMBA, LA BICI E «LA STAMPA»

Alessandria. E dopo la spesa, in fretta a casa: «Pedala, mamma, chè devo fare la pappa». Forse soltanto nel pomeriggio ci sarà un po' di tempo per dare un'occhiata al giornale (Foto Alessandro Bosio)

L'incidente, nella nebbia, davanti allo stabilimento «Fabbricazioni Nucleari»

Una tredicenne muore sullo scuolabus che [illegible] scontra con un'auto [illegible] Pozzolo

Sbalzata [illegible] un finestrino ha battuto la testa sull'asfalto - Feriti altri due allievi e il carabiniere che pilotava la vettura

POZZOLO FORMIGARO — Una studentessa tredicenne, [illegible] terza [illegible] della [illegible] media, è morta ieri mattina sullo scuolabus del Comune investito, [illegible] una mancata precedenza, dall'auto guidata da un carabiniere. Altri due ragazzi sono [illegible] feriti.

La vittima si chiamava Caterina De Marco e abitava con i genitori — il padre, Giorgio, ingegnere a [illegible] la mamma Francesca Figari, insegnante a riposo e assessore [illegible] — e [illegible] fratelli, Giovanni, Lucia e Luisa, [illegible] tenuta Zerbellina, in strada statale dei [illegible] 73. Feriti i fratelli Sergio e [illegible] Cordone, di 12 e [illegible] anni, prima media [illegible] quinta elementare [illegible] l'altro, abitanti al n. 55 della stessa statale dei Giovi. Guariranno in pochi giorni.

E' rimasto ferito anche il carabiniere che pilotava la «Prisma», [illegible] Delana, 24 anni, abitante a Rocchetta Ligure (Val Borbera) e in servizio a Landriano (Pavia). Guarirà in 30 giorni. In licenza di convalescenza, Delana stava recandosi all'ospedale militare di [illegible] per una [illegible] di controllo.

L'incidente è avvenuto alle 7,30 di ieri mattina. Mentre sulla zona gravava una leggera nebbia lo scuolabus condotto da Giancarlo Gavazza, [illegible] anni, abitante a Pozzolo, con i tre ragazzi a bordo, si è immesso, proveniente da una strada laterale che fiancheggia lo stabilimento delle «Fabbricazioni Nucleari», sulla statale Alessandria-Pozzolo-Novi.

Dalla direzione di Novi sopraggiungeva, a forte andatura, la «Prisma» guidata dal carabiniere Delana. Il militare deve [illegible] dell'ostacolo soltanto all'ultimo momento. Inutile è stato ogni tentativo di evitare l'urto con lo [illegible]: l'auto ha colpito in pieno la fiancata sinistra del pulmino, trascinandolo per alcuni metri. [illegible] na De Marco è stata [illegible] fuori [illegible] un finestrino rotolando sull'asfalto. E' morta mezz'ora dopo il ricovero in ospedale. Un'inchiesta è stata aperta [illegible] polizia stradale.

Caterina De [illegible] viene descritta [illegible] studentessa molto brava [illegible] estroversa simpatica, si impegnava a favore di [illegible] quanti avevano bisogno. f. m.

Caterina De Marco — Il carabiniere Marco Delana

Ovada: la sciagura nella serata di giovedì sul viadotto Ciutti dell'autostrada

Due alessandrini uccisi in uno scontro

Sono commercianti, di 48 e 49 anni - La loro vettura urta il guard-rail ed è investita da [illegible] «A112»

Mario Nerielli — Nello Marino Boscaro

OVADA — Due alessandrini sono morti giovedì [illegible] in un pauroso incidente avvenuto lungo [illegible] Trafori, poco dopo il casello di Ovada. Sono il commerciante Mario Nerielli, 48 anni, abitante a San Michele in via Quaglia 55 e Nello Marino Boscaro, quarantanovenne, Alessandria, via Roberto Gandolfi 7. Sconvolgenti i particolari della sciagura: una delle vittime è stata mutilata nello scontro; l'altra è precipitata dall'alto di un viadotto.

La sciagura è avvenuta verso le 18,30 sul viadotto Ciutti. Mario Nerielli e Nello Boscaro viaggiavano a bordo di una «Peugeot 504» diretta a Genova. L'auto procedeva sulla terza corsia, quella della marcia più lenta, quando improvvisamente è stata vista deviare sulla destra.

Non si conoscono le cause di questa brusca manovra: pare probabile che il conducente sia stato colto da un malore. La vettura, dopo un fulmineo zig-zag, è andata a schiantarsi [illegible] il guard-rail. La «Peugeot», dopo aver urtato nella protezione metallica, ha girato su se st[illegible] tornando al centro sulla corsia di marcia.

E' sopraggiunta in quell'istante una «A112» guidata da [illegible] Piana, sessantacinquenne, [illegible] abitante a Genova in via [illegible] 6/14. L'utilitaria, che [illegible] a velocità sostenuta, ha investito frontalmente la «Peugeot». Per la violenza estrema [illegible] i due [illegible] sono stati [illegible] fuori dell'abitacolo; il corpo del Nerielli [illegible] rinvenuto sull'asfalto dagli agenti della Polizia Stradale di Ovada mutilato [illegible] braccio [illegible] spalla.

Sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco che hanno poi scoperto il corpo di Nello Marino Boscaro sulle rocce sotto il viadotto, dov'era [illegible]to dopo un salto di una quindicina di metri. La sua morte era stata istantanea per la frattura [illegible] cranio.

Su [illegible] della polizia stradale sono arrivati poco dopo i militi della Croce Verde ovadese che hanno portato soccorso a Caterina Piana, rimasta ferita nello scontro. Trasportata all'ospedale i [illegible] hanno riscontrato alla donna [illegible] cranico con ferite al cuoio capelluto ed altre escoriazioni. [illegible] rirà in una decina di [illegible] salvo complicazioni.

I corpi dei due alessandrini sono stati ricomposti all'obitorio del cimitero [illegible] a disposizione dell'autorità giudiziaria. La polizia stradale ha subito aperto una inchiesta per accertare tutte le fasi della sciagura. r. b.

Protezione animali

Ora è [illegible] [illegible] sezione Enpa per il Tortonese

TORTONA — *La sezione dell'Ente nazionale protezione animali tortonese si è [illegible] da quella di Novi Ligure, diventando una delegazione in grado di autogestirsi. Il dottor Adriano Casella è stato eletto presidente. Paride Ercole, che [illegible] guida dell'Enpa [illegible] per [illegible] dando [illegible] contributo per far [illegible] l'associazione, è invece [illegible] eletto presidente onorario.*

Fanno parte [illegible] direttivo i consiglieri Guido Odicino, [illegible] Pinuccia [illegible] e Renzo Magrassi; sono [illegible] eletti nel collegio dei [illegible] dei [illegible] Marisa Gatti e Rosella Mandirola.

Nei programmi futuri della delegazione tortonese ci sono [illegible] iniziative che [illegible] cura del nuovo direttivo vagliare e quindi mettere in pratica. Tra i progetti [illegible] l'Enpa [illegible] c'è quello di contribuire con la sua esperienza e con i suoi volontari alla gestione del nuovo canile intercomunale che il Comune di Tortona intende realizzare in collaborazione con altri Comuni della zona. Attualmente il canile cittadino, che si [illegible] nelle vicinanze [illegible] macello, risulta insufficiente.

Ospita quarantacinque animali ai quali l'Enpa, con i suoi volontari, provvede giorno per giorno.

In città l'Ente protezione animali è al sesto anno di attività e dai pochi appassionati, che [illegible] tempo [illegible] vita all'associazione, oggi ha raggiunto la quota di trecento iscritti. Un risultato positivo e importante che sta a dimostrare non solo la maggiore sensibilità della gente per il cane e gli animali abbandonati in generale, ma anche l'ottimo lavoro svolto in [illegible] gli anni da tutti i volontari che hanno operato al canile cittadino.

Dicono alcuni membri dell'associazione: *«La [illegible] attività in futuro non sarà unicamente limitata ad accudire i cani abbandonati. Vogliamo intraprendere anche nelle scuole [illegible] campagna di sensibilizzazione, di attenzione verso gli animali».* s. r.

Grande novità per le Terme di Acqui che [illegible] il rilancio

Curarsi coi fanghi in albergo

I pazienti potranno sottoporsi [illegible] compiere lunghi trasferimenti

[illegible] SERVIZIO

ACQUI [illegible] — Una buona notizia per chi crede [illegible] possibilità [illegible] rilancio della città [illegible] centro termale di primaria importanza. Un primo passo per riportare Acqui e le sue Terme alla fortuna conosciuta ai tempi della *Belle Epoque*.

L'Efim, la finanziaria di [illegible] è l'unica [illegible] Terme di Acqui e di tutti gli [illegible] complessi termali demaniali [illegible] appartenenti al disciolto Eagat (ente autonomo gestione aziende termali), [illegible] autorizzato il consiglio di amministrazione delle *Terme di Acqui* a [illegible] ad alberghi gestiti da privati di costruire reparti per cure interne, garantendo il fango termale.

«Naturalmente l'Efim chiede che siano rispettate determinate garanzie nell'allestimento dei reparti-cura negli alberghi e che l'applicazione del fango [illegible] effettuata da nostro personale specializzato, sotto il controllo dei nostri medici», dice [illegible] Cervetti, consigliere [illegible] zione delle *Terme* di *Acqui*.

Da anni gli ospiti che arrivano in città per [illegible] fango-termali lamentano, [illegible] tem[illegible] alloggiati nei tre alberghi di proprietà delle *Terme di Acqui* (Gran Hotel Antiche Terme e Hotel Regina [illegible] zona Bagni, Gran Hotel Nuove Terme in centro), di [illegible] trasferire, [illegible] nelle primissime ore del mattino, per raggiungere gli unici tre stabilimenti collegati alle strutture alberghiere. Un disagio che, purtroppo, ha fatto fuggire molti clienti, maggiormente attratti dalle comodità di Abano, dove le cure in albergo funzionano da anni.

[illegible] Cervetti: *«Anni fa venne costruito, nella [illegible] Bagni, l'Hotel Pineta, che si dotò di un reparto cure che non è mai stato utilizzato, in quanto [illegible] potevano rifornirlo [illegible] necessario fango termale. Qualche mese fa [illegible] consiglio di amministrazione delle [illegible] Acqui deliberò [illegible] di essere favorevoli alla concessione delle cure esterne, ovviamente con i necessari controlli. Ora, finalmente, l'Efim ha risposto positivamente».*

Probabilmente già nella stagione '87 l'*Hotel Pineta* sarà in grado di garantire cure interne alla propria clientela, con indubbi vantaggi, anche perché ci saranno più posti disponibili nei tre stabilimenti termali demaniali, specialmente nei periodi di maggior afflusso di pazienti.

«Ma i vantaggi, a nostro parere, saranno ancora superiori e si faranno sentire nei prossimi anni. E' infatti quasi scontato che qualche gruppo privato, che già aveva manifestato interesse alla costruzione di nuovi alberghi in città, venga invogliato dalla opportunità di poter disporre di cure interne», dicono Cervetti e un altro consigliere di amministrazione, il professor Ercole Tasca.

Così come non è da escludersi che i proprietari di alcuni degli alberghi privati esistenti in città e nella zona Bagni decidano di attuare lavori di ristrutturazione e di ampliamento per dotare gli edifici delle caratteristiche necessarie ad ottenere il consenso ad effettuare cure interne.

Ma la concessione del fango per cure esterne non è l'unica notizia positiva per le *Terme di Acqui*. Dice Cervetti: *«Il piano di ristrutturazione e ammodernamento, che prevede una spesa di una trentina di miliardi, inviato negli scorsi mesi all'Efim [illegible] avuto reazioni positive, è piaciuto, ci sono grosse probabilità di poter ottenere almeno una parte dei miliardi necessari, usufruendo dei fondi messi a disposizione per il settore delle aziende termali ex-Eagat dalla finanziaria 'Efim' per il triennio '86-88».*

E' già stata data l'autorizzazione a realizzare anche negli stabilimenti delle *Antiche Terme* e del *Regina* gli impianti di meccanizzazione per la preparazione e il trasporto del fango, entrati in funzione negli scorsi mesi alle *Nuove Terme* con ottimi risultati. Il costo sarà di poco superiore ai 900 milioni.

«Abbiamo poi giustificati motivi di credere, per gli impegni verbali, [illegible] il nostro unico [illegible] autorizzi [illegible] che, come lavoro prioritario del progetto complessivo, la ristrutturazione dell'Hotel Regina, [illegible] un costo preventivato di circa due miliardi», dice Ubaldo Cervetti.

[illegible] tratta di dotare di servizi tutte le [illegible] dell'albergo (ora [illegible] pochissime [illegible] che ne dispongono) e di [illegible] struire una [illegible] termale e nuove strutture per le cure inalatorie che stanno conquistando un numero sempre maggiore di clienti, tenuto conto della qualità delle acque termali acquesi.

[illegible]tre verrà anche ristrutturata la *hall*, che sarà dotata, tra l'altro, di un bar al [illegible] dell'albergo e dell'annesso stabilimento termale.

«Come si vede ad Acqui Terme guardiamo al futuro, certi di poter riconquistare clientela e prestigio, come la qualità delle nostre cure merita», conclude Pino Scarsola, presidente delle *Terme di Acqui s.p.a.*

Franco Marchiaro

Quando il lettore domanda

Sotto la ciminiera

Spettabile redazione, ho letto [illegible] *Stampa* la notizia dell'avvenuto [illegible] per l'utilizzazione dell'area [illegible] oltre canale e [illegible] molto lieto.

E' un momento importante per la città. In luogo di un crescente degrado di un'area ormai fatiscente, una nuova [illegible] residenziale si salderà con la parte Nord dell'[illegible] e costituirà il futuro cuore di Alessandria.

Ulteriore motivo di soddisfazione ci proviene dal fatto che chi acquisisce l'area sia un imprenditore locale, che sarà portato ad avere una maggiore sensibilità nei confronti del modo di pensare dei suoi concittadini.

Mi riferisco, ovviamente, alla ciminiera del vecchio stabilimento Borsalino che secondo i repubblicani è possibile e doveroso salvaguardare. Penso che sia dovere del Comune, se non altro per rispetto a quei cittadini che hanno manifestato chiaramente la loro idea (i giovani repubblicani hanno raccolto firme e adesioni; ndr), controllare finalmente con serietà se la costruzione è salda sulle sue basi oppure se è precaria.

Avremo comunque [illegible] problema ciminiera una riunione con il costruttore per verificare se quanto indicato anche dal progettista (vale a dire che il progetto può essere modificato per salvaguardare quello che gli alessandrini indicano come un «monumento» alla laboriosità e alla capacità della città) è fattibile; andremo all'incontro con spirito di collaborazione e costruttivo, non certo con lo scopo di creare inutili intoppi.

Carlo Taverna
consigliere comunale pri

Un'anagrafe per i [illegible] dell'Oltrepò

VOGHERA — [illegible] in avanti i cani dell'Oltrepò [illegible] vese saranno registrati uno per uno e di ciascuno sarà conservata un'apposita scheda computerizzata che verrà di continuo aggiornata. Il lavoro sarà svolto dagli uffici dell'Anagrafe canina, una nuova struttura dell'Usl che sta nascendo a Pavia, Vigevano e Voghera. Chi non denuncia il possesso di un cane sarà multato.

Gli amici del [illegible] partecipano [illegible] l'ing. Francesco De Marco e la sua famiglia per la tragica scomparsa della piccola

Caterina De Marco

— Genova, 1 novembre 1986

La Direzione ed il personale [illegible] partecipano al dolore dell'ing. Francesco De Marco e della sua famiglia [illegible] della figlia CATERINA.
— Genova, 1 novembre 1986

[illegible] partecipano al dolore della famiglia De Marco [illegible]
— Genova, 1 novembre 1986

I ricordi e le vicende di un sacerdote dell'Alessandrino

Il prete [illegible]

E' don Silvio Sala, settantenne, parroco della frazione Garadassi di Fabbrica Curone Cappellano militare nel '40, ha vissuto le [illegible] tragedie [illegible] campagna [illegible] Russia

DAL NOSTRO [illegible]

FABBRICA CURONE — [illegible] la porta del paradiso [illegible] apre a chi ha sofferto su questa terra, don Silvio non dovrebbe neppure fare la fatica [illegible] bussare; la troverà spalancata. Non è facile farsi raccontare [illegible] vita. I suoi ricordi [illegible] guerra, la ritirata [illegible] «dove i ragazzi gli cadevano attorno e diventavano statue [illegible] ghiaccio». Da allora sono passati 43 anni, «ma sembra ieri». Un ricordo quotidianamente rinnovato dalle sue condizioni fisiche: vive con un solo polmone, respira a fatica sotto il peso di settant'anni. Le ore più terribili sono quelle della sera, prima di addormentarsi nella [illegible] parrocchia della frazione Garadassi. Pensa a «quei diciannove soldati, tutti di vent'anni, gli [illegible] che sono riuscito a seppellire sotto la neve». E quel cranio sbiancato dal fuoco, tra i rottami di un camion centrato da una bomba. «Il mio autista. Si chiamava Giovanni Gagliardi, era di Mombaruzzo d'Asti».

«Meritano il paradiso quei giovani che [illegible] tornati, sia da una parte sia dall'altra. La sofferenza che ha preceduto la loro morte li ha mondati da tutte le colpe... se mai ne avevano». Il reverendo abbassa gli occhi, guarda a destra e a sinistra come temesse che qualcuno lo possa sentire. O piuttosto si vergogna di quanto sta per dire, sottovoce: «... io, ho rubato... per fame...» quando aveva già scambiato tutto quello che gli apparteneva per una patata, per una manciata [illegible] semi di girasole, per un pezzo di pane. E' tornato soltanto con la crocetta cucita sulla bustina. Il simbolo della sua fede dal quale non si è separato neppure quando lo ammonivano: «Bada che se i russi ti prendono ti tagliano le orecchie, ti cavano gli occhi. Tutte menzogne. Avevano pietà per chi cadeva e se potevano lo aiutavano. Ma in quella situazione, anche il possibile diventava impossibile...».

Le soddisfazioni che quest'uomo ha avuto dalla vita si potrebbero scrivere su un francobollo. E' nato a Salsominore [illegible], in Val Curone. «Eravamo tre fratelli e una sorella. Sono rimasto [illegible] solo». Il 2 giugno del '40 è stato ordinato sacerdote e ha fatto [illegible] qualche tempo il viceparroco a Tortona. Poi su proposta del vescovo Egisto Domenico Melchiori è stato arruolato come cappellano militare nella divisione «Cosseria». [illegible] marzo del '41 è partito per la Russia: «Dopo quattordici giorni di viaggio siamo arrivati a Nuova Gorlovka, un centro minerario, dove abbiamo trovato solo muri. Nella ritirata i russi si erano portati via tutto, ordinatamente. Dopo due o tre giorni sono partito per il fronte, lungo un'ansa del Don». Non esistevano strade, solo piste «e la polvere era peggio del freddo». Paura? «Tanta! Ma a cinquanta metri davanti a noi c'erano i feriti che urlavano, chiamavano la madre in tutti i dialetti... Andavo a raccoglierli, dovevo tirare per la giubba i barellieri che fingevano di non vedere, [illegible] sentire... Poveretti, anche loro avevano paura, si doveva passare tra le pallottole e le valanghe di terra sollevate dalle bombe...».

L'ospedale era in [illegible] piccola [illegible] «Aiutavo i chirurghi ad amputare gambe e braccia. Tenevo gli arti sollevati, sento ancora il loro peso quando si staccavano dal corpo... Poi i funerali. Quanti ne ho sepolti in fosse comuni scavate dai russi, quelli che erano passati dalla nostra parte». Ricorda l'ultima salone, a Krasni, durata otto giorni. «E per tutto questo tempo sono rimasto in piedi, [illegible] i moribondi [illegible] camion, ero coperto dal loro sangue che mi si gelava addosso, sulla divisa, sul volto; mi diventava una seconda pelle». La sera dell'Epifania 1942 il termometro segnava [illegible] gradi sotto zero: «Sputavamo e a terra cadeva un ghiacciolo...». Il 17 dicembre dello stesso anno, al campo è arrivato il cappellano capo Pintonello e il generale Gazzale, comandante della divisione: «Dissero: "Ci ritiriamo, voi rimanete qui, non abbandonate i feriti". Eravamo io e l'assistente maggiore, tenente Cremonini, un medico di Bologna».

Quanti erano i feriti ai quali voi due soli dovevate badare, confortare?

«Quanto riso ci sta in un bicchiere? Ecco». Ma i feriti avevano sentito le parole del generale e non volevano essere abbandonati: si buttavano dal letto, i mutilati si trascinavano verso l'uscita, i febbricitanti correvano per le stanze urlando. «E i russi erano a cinquecento metri, dovevamo prepararci a riceverli...». Con lo stato maggiore, per ultimi si sono mossi i camion che trasportavano le masserizie.

«Abbiamo camminato una notte e un giorno e siamo arrivati a Pavlowska dove si erano raggruppate truppe tedesche e romene. I nostri invece dovevano essere spostati in aiuto della "Julia", "Tridentina", "Cuneense" accerchiate sul Don. Ma non avevamo le armi. Quelle poche rimaste funzionavano solo se prima si scaldavano orinando sull'otturatore» dice scuotendo il capo. Poi la drammatica marcia [illegible] l'orizzonte dove tramonta il sole, verso [illegible]

«Mancavano i punti di riferimento, i cartelli che indicavano le strade erano continuamente spostati dai partigiani russi per farci sbagliare strada. La pista scavata nella neve dalle migliaia di soldati che ci precedevano... trascinavo i miei compagni che mi piantavano le unghie nelle braccia. Avevamo tutti la dissenteria e chi si fermava accucciato sulla neve, non si alzava più, diventava ghiaccio». E' durante questa marcia che a don Silvio si è bruciato [illegible] polmone «ma continuavo [illegible] andare avanti con la febbre a 41». L'arrivo a Karkov e il ricovero in un ospedale [illegible] 2 mila posti con dentro seimila soldati «allungati anche sulle scale»; infine la [illegible] in treno per la Polonia «e [illegible] grande ingiustizia di favorire il rientro degli ufficiali. Ma non eravamo tutti uomini?». La marcia si è conclusa poi a Milano, l'11 febbraio.

«Sono poi stato mandato parroco a Bogli di Ottone, nel Piacentino e qui ho conosciuto i partigiani che mi [illegible] giavano il pane che riuscivo a farmi. Ancora paure, la fuga sotto l'incalzare dei rastrellamenti, una sfortuna [illegible] mi porta via: sono rimasto un giorno intero abbracciato a un albero prima che un contadino mi salvasse». [illegible] fine della guerra e una patria da ricostruire «ma la mia patria, quassù su queste montagne, l'ho vista spopolarsi. Questo è stato il mio più grande dramma...». Tutto il passato di quest'uomo è tra le pagine di un [illegible]: una decina di fotografie, [illegible] russi che chiedono l'elemosina, lebe tra la neve, contadini vestiti di stracci. E un giovane prete con un sorriso rassegnato perché [illegible] ha più la forza di piangere.

In chiesa non c'è più nessuno: come vive, reverendo?

«Con 191.690 lire di pensione al mese». Una povertà [illegible] però non gli impedisce di tirare fuori il portamonete e offrire il pranzo a un marocchino che [illegible] ha tentato, inutilmente, di vendergli un tappeto.

Aldo Popaiz

Una foto di oltre quarant'anni fa. Don Sala, cappellano militare, è qui (al centro) con due ufficiali al fronte russo nel '42

Don Silvio Sala, oggi settantenne: «Non dimenticherò mai i miei ragazzi morti in Russia» (fotoservizio di Alessandro Busiol)

Giovanni Cavalli aggredito nel cortile di [illegible]

Casale: interrogato l'impresario ferito

Ancora ignoti i motivi dell'agguato - Si [illegible] i banditi

CASALE MONFERRATO — Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha interrogato ieri mattina in ospedale l'impresario edile casalese Giovanni Cavalli, 38 anni, piazza XXV Aprile 5, ferito l'altra notte da un colpo di pistola sparatogli a bruciapelo durante una colluttazione.

Durante il lungo colloquio il geometra casalese ha ricostruito quanto è [illegible] nel cortile della casa in cui è ospitata la sede della sua impresa, dove è avvenuta l'aggressione, in corso Valentino 275. Cavalli [illegible] confermato il racconto fatto già alla polizia.

L'uomo è stato raggiunto al fianco destro da una pallottola calibro 38, che gli ha trapassato il corpo senza ledergli nessun organo vitale. Nel fianco è rimasto un frammento del proiettile, [illegible] i sanitari dell'ospedale «Santo Spirito», nel cui reparto di chirurgia Cavalli è ricoverato, [illegible] ritengono necessario rimuoverlo. «E' stato un vero miracolo che la ferita non abbia avuto conseguenze [illegible] più gravi: [illegible] pallottola ha sfiorato l'intestino ed il fegato», dice uno dei medici.

Le condizioni dell'impresario sono in via di miglioramento. L'aggressione era avvenuta verso l'1,30 di giovedì. Cavalli fino a pochi minuti prima si trovava nel suo studio al lavoro, ed era sceso in cortile per prendere [illegible] rette dall'auto prestatagli da un dipendente. [illegible] metta.

Aperta la porta che dà sul cortile, a pochi metri ha scorto, vicino all'auto, un'«Alfa 75», due individui che probabilmente intendevano incendiarla. Ne [illegible] la descrizione agli inquirenti: entrambi [illegible] giovani e uno porterebbe i baffi e avrebbe i capelli ricci. [illegible] non ho riconosciuto nessuno».

Il geometra, invece [illegible] risalire in ufficio e di chiedere aiuto, si è lanciato impulsivamente su di loro gettando uno dei malviventi a terra. L'altro allora gli ha sparato da distanza ravvicinata.

Il ferito ha avuto la forza di risalire le scale e di suonare alla porta di un dipendente e ha [illegible] l'arrivo di ambulanza e polizia, nonostante durante il tragitto avesse perso parecchio sangue.

Giovanni Cavalli, già in passato era [illegible] oggetto di episodi inquietanti. Un'auto gli era stata bruciata ed una rubata. Inoltre [illegible] ricevuto lettere e telefonate [illegible] minaccia, anche nei confronti dei due figli, che hanno 10 e 12 anni. «Cavalli hai rotto», c'era scritto sull'ultima missiva, ricevuta quindici giorni fa e consegnata alla polizia.

Proprio quella sera l'impresario è rimasto vittima di un grave incidente stradale, nei pressi di Trino, uscendone illeso ma con l'auto distrutta.

Per le telefonate è stata invece interrogata la moglie del ferito, Pina Miceli, 33 anni, perché è stata quasi sempre lei a rispondere al telefono.

Mauro Facciolo

Rinviato il processo per rissa

ALESSANDRIA — Nove persone, componenti due famiglie, sono comparse ieri mattina in pretura per una rissa dovuta a problemi di vicinato, il processo però è stato rinviato per la malattia di un imputato.

Devono rispondere di concorso in rissa: il pensionato Emilio Sollitro, 72 anni, e il figlio Pasquale, operaio di 43, di Masio, strada Scagno, con sua moglie Palmira Marano di 39 anni; il genero di Pasquale Sollitro, l'operaio venticinquenne Giovanni Balbiano, pure abitante a Masio in via Piacenza, e la moglie Maria Sollitro di 21; Emilia Sollitro, 20 anni, figlia di Pasquale; i coniugi Walter Curino, artigiano di 38 anni, abitante a Felizzano in via Colli, e Caterina Robotti di 39; infine la zia di Walter Curino, la cinquantaquattrenne Isabella Poggio, che vive ad Alessandria in via Monteverde. (s. b.)

Costituito il comitato promotore che aiuterà i responsabili dell'Anffas

Serravalle, [illegible] villa Luciani [illegible] un [illegible] per ragazzi handicappati

SERRAVALLE SCRIVIA — Sarà costituito un comitato promotore di cui faranno parte pubblici amministratori, istituti di credito e industriali dell'Alessandrino per raccogliere i fondi necessari alla realizzazione del Centro Anffas (Associazione nazionale famiglie fanciulli adulti subnormali) per handicappati. Serviranno 220 milioni per i lavori di ristrutturazione di Villa Luciani, un'antica casa signorile lasciata in eredità al Comune e [illegible] gestione ai componenti dell'Anffas.

E' una splendida costruzione con [illegible] grande [illegible] casa del custode, un ampio capannone che sovrasta il torrente Scrivia in una zona centrale e nello stesso tempo tranquilla del paese. Il progetto redatto dall'ingegner Giuseppe Gemme prevede la [illegible] 220 milioni per le [illegible] modifiche ai servizi igienici, a porte e finestre, per la costruzione dell'impianto di riscaldamento, per l'installazione di [illegible] e l'eliminazione [illegible] barriere architettoniche.

«I fondi [illegible] serviranno [illegible] acquistare i materiali necessari, mentre i lavori di ristrutturazione della villa saranno eseguiti gratuitamente dai soci dell'Anffas. A Serravalle potremo ospitare 12 handicappati e il personale di assistenza in un centro pilota dove potremo ricreare l'ambiente familiare», spiega Renzo Tornatore, presidente dell'Anffas di Novi Ligure.

Successivamente, con [illegible] 100 milioni, sarà possibile trasformare il capannone in un laboratorio dove gli ospiti del centro potranno svolgere diverse attività.

Villa Luciani rimarrà in gestione all'ente novese praticamente a tempo indeterminato con un contratto di locazione gratuita rinnovabile ogni 9 anni. A Villa Luciani verranno ospitati i casi più gravi, quei malati cioè che non possono essere accuditi dai propri familiari. Sarà quindi una struttura differente dal Centro [illegible] dove l'assistenza è solo diurna.

«Attualmente — conclude Renzo Tornatore — per la mancanza di un'adeguata struttura i malati più gravi vengono [illegible] in centri specializzati di altre province. Per questo motivo ci interessa firmare una convenzione con l'Usl di Novi Ligure: noi garantiremmo l'assistenza a tempo pieno ai malati della zona, l'ente sanitario si [illegible] fiori a quelle che già oggi sostiene». w. gi.

Serravalle Scrivia: Villa Luciani diventerà un centro per assistere i ragazzi handicappati

Presentate le richieste a Comune e Usl

I pensionati di Novi [illegible] più servizi

NOVI LIGURE — «Bisogna offrire la possibilità agli anziani novesi, specie se non autosufficienti e con pensioni molto basse, di usufruire di una serie di servizi indispensabili alla loro stessa sopravvivenza». In queste parole è racchiuso il significato delle richieste che i sindacati dei pensionati hanno presentato all'Amministrazione comunale e all'Unità sanitaria locale a favore dei propri assistiti.

Alcuni di [illegible] sociali. E il [illegible] gli orti che il Comune ha [illegible] gratuitamente [illegible] anziani, o alla costruzione di nuovi centri sociali di incontro, come quello di via Monte di Pietà (per il quale si stanno appaltando i lavori) o quello di via Solferino (il cui progetto è all'esame della commissione [illegible] per l'urbanistica).

Ma molte sono le esigenze che i pensionati, attraverso i loro rappresentanti sindacali, lamentano: le principali riguardano l'attivazione di servizi [illegible] lavanderia, trasporto taxi, parrucchiere, pedicure, assistenza infermieristica, ginnastica di riabilitazione fisica, manutenzione domestica ed ancora sartoria, bagni e doccia.

Spiega Rocco Votano, della Uil: «Si tratta di prestazioni urgenti e [illegible] per i pensionati, finalizzate anche allo scopo di mantenere gli anziani nel proprio contesto sociale per evitare di ricorrere a soluzioni che comportino l'allontanamento dalle loro abitazioni. Chiediamo che gli enti pubblici come il Comune intervengano istituendo convenzioni con i parrucchieri e i taxisti della città per offrire un servizio a [illegible] sti contenuti».

Inoltre, secondo il sindacalista della Uil, «dal momento che la normativa in proposito non è precisa, [illegible] opportuno che [illegible] stabiliti i requisiti necessari per avere diritto a queste agevolazioni, [illegible] figli o parenti a un reddito particolarmente basso».

Rocco Votano per la Uil, Armando Tavella per la Cgil e Bruno [illegible] per la Cisl hanno esposto la loro piattaforma rivendicativa anche alla consulta delle associazioni di volontariato presieduta da Ada Carnevale, poiché uno dei maggiori problemi insoluti rimane la carenza nell'assistenza agli anziani. Il volontariato può infatti recitare un ruolo importante in questa direzione come anche l'amministrazione comunale. L'assessore all'assistenza, avvocato Gianfranco Chiesa, a questo proposito ha precisato: «Stiamo all'assunzione di due nuovi assistenti domiciliari che andranno ad aumentare l'organico [illegible] esistente».

Un maggiore coinvolgimento in questi problemi dovrà anche venire dall'Usl 73 alla quale è demandata per legge la gestione di molti servizi. Ma per questo si dovrà attendere l'elezione dei nuovi organi dirigenti dell'Unità sanitaria locale. l. u.

dalla provincia

Acqui, giovane arrestato

ACQUI TERME — I carabinieri hanno arrestato Gi[illegible] 23 anni, abitante a Borgo San Martino in via XXV Aprile. Il giovane è stato sorpreso la notte scorsa mentre tentava di scardinare la porta del negozio di fiori della ditta Gollino di corso Bagni. Ad accorgersi della presenza dello Zainaghi sono stati alcuni cittadini dell'Ordine che hanno informato i carabinieri.

[illegible] premiato

ALESSANDRIA — Il prefetto Alessandro [illegible] ha consegnato il diploma di benemerenza con medaglia del commissario straordinario per le zone terremotate, Giuseppe Zamberletti, a quattro alessandrini per la loro opera in favore delle popolazioni della Campania e della [illegible], colpite dal sisma del 23 novembre 1980. Sono i dipendenti Sip Franco Cirelli, Stefano Varenna e Pietro Baldassarre e il dipendente Enel Carlo Maggio.

Ovada, imbianchino si ferisce

OVADA — L'imbianchino Stefano Massucco, 60 anni, abitante in via Marconi, mentre spaccava la legna con una accetta, è stato colpito all'occhio sinistro da una scheggia. Soccorso e trasportato all'ospedale di Ovada, l'uomo è stato poi trasferito al reparto oculistico di Novi. La prognosi iniziale era di trenta giorni, ma l'imbianchino rischia di perdere l'occhio.

[illegible]

NOVI LIGURE — Alle 9,45 di domattina si riuniranno i rappresentanti delle varie associazioni combattentistiche, reduci e partigiani, che, con le autorità cittadine, alle 10 renderanno omaggio alle tombe dei Caduti al cimitero e alla cripta dei partigiani. Seguirà una cerimonia funebre.

[illegible] per la quarta volta

ACQUI [illegible] — Per la quarta volta in due mesi è stato arrestato il diciassettenne M. B. abitante in via San Defendente, sorpreso dai carabinieri mentre rubava un'autoradio. Il giovane era stato scarcerato a fine settembre ma in precedenza [illegible] era finito in carcere sempre per furto.

Ovada, [illegible]

OVADA — Il sindaco Franco Caneva con sua ordinanza ha invitato i proprietari di fabbricati a curare la manutenzione e il ripristino delle grondaie e dei [illegible] di scarico delle acque piovane per evitare stillicidi. Le trasgressioni saranno punite.

A Casale gli obiettori di [illegible] insistono «[illegible] di più»

CASALE MONFERRATO — Diffuso disagio fra gli obiettori di [illegible] che svolgono il servizio civile al Comune e alla Casa di riposo (in tutto sono sedici; ed i sei [illegible] Casa di riposo, con un documento consegnato agli amministratori, hanno sollevato quello che è il principale problema che si trovano ad affrontare: il loro [illegible] ambito degli enti che li impiegano.

Riassumono Alberto Rainoldi e Adriano Policastro: «Per il momento non ci è stato ancora assegnato un compito definitivo alla Casa di riposo: ci limitiamo ad imboccare gli ospiti [illegible] il pasto e a chiacchierare con loro. Oltre a questo, almeno finché il tempo lo permette, portiamo qualcuno a passeggio; e tutto questo ci impegna solo per tre o quattro ore al giorno».

Gli obiettori propongono quindi una serie di altre attività: animazione giovanile nei Quartieri di Oltreponte e di via Verdi; uno studio che consenta un'analisi precisa della situazione degli anziani a Casale, anche [illegible] la realizzazione di una mostra fotografica; affrontare nelle scuole il [illegible] dell'obiezione di coscienza e dei temi della pace e del disarmo; occuparsi in concreto della tutela dell'ambiente.

Gli obiettori di coscienza, che rimangono in servizio per un periodo di venti mesi, alla Casa di riposo sono giunti solo recentemente ed un po' inaspettati.

Da parte dei [illegible]bili dell'istituto si afferma che «verrà trovata quanto prima una soluzione per la loro utilizzazione», ma lo stesso problema messo in evidenza dai sei giovani viene denunciato anche da quanti lavorano in Comune, grazie ad una convenzione stipulata con il ministero della Difesa.

«Non c'è un piano di utilizzazione nei nostri confronti e così succede che siamo impiegati come "tappabuchi". A volte, a causa della carenza di personale, dobbiamo occuparci di lavori di competenza dei dipendenti comunali, cosa che invece non dovrebbe accadere. Anche i rapporti con alcuni funzionari e responsabili sono tesi», dicono Dario Sirsa e Antonio D'Andrea, [illegible] dei colleghi.

Un diffuso disagio, quindi, di cui si sono fatti portavoce in Consiglio comunale i democristiani Carlo Baviera e Paolo Filippi ed i comunisti Mario [illegible] e Davide Sandalo. L'assessore ai Servizi sociali Paolo Arrobbio ha preannunciato non solo un intervento per risolvere i problemi più immediati, ma anche un documento che sarà inviato al ministero della Difesa per chiedere una maggiore attenzione verso gli stessi obiettori da parte dello Stato.

Una recente circolare ministeriale, infatti, viene interpretata da obiettori e responsabili di enti locali come un vero «giro di vite» per quanto riguarda il servizio civile. m. fa.

L'opera più classica di Pirandello al teatro comunale di Alessandria

Quel fantasma di Mattia Pascal

Andrà in scena venerdì e sabato prossimi - Giovedì, [illegible] vigilia [illegible] spettacolo, il protagonista, Pino Micol, [illegible] regista Maurizio Scaparro si incontreranno con il pubblico, fra [illegible] l'altra, [illegible] sala Ferrero

ALESSANDRIA — La stagione [illegible] prosa, iniziatasi [illegible] «Affabulazione» di Pier Paolo Pasolini messo [illegible] Vittorio Gassman, prosegue con la rappresentazione di «Il fu Mattia Pascal» [illegible] Luigi Pirandello in programma venerdì e sabato [illegible] novembre al «Comunale». Lo spettacolo viene allestito in questi giorni per la regia [illegible] Maurizio [illegible] e l'interpretazione [illegible] Micol. Entrambi alle [illegible] di giovedì, fra una [illegible] e l'altra, incontreranno il pubblico alla sala [illegible] illustrare la rappresentazione. Avrebbe dovuto andare in scena oggi e domani [illegible] è [illegible] rinviata di alcuni giorni.

Quello che Maurizio Scaparro e [illegible] Micol [illegible] curando in Alessandria è il riallestimento [illegible] teatrale, firmata da Tullio Kezich, del [illegible] pirandelliano. La nuova versione scenica, preparata con estremo rigore da Maurizio Scaparro, è stata presentata con molto successo nel maggio scorso al Teatro Argentina di Roma, a [illegible] di dodici anni dall'esordio che aveva visto [illegible] protagonista Giorgio Albertazzi.

Il romanzo di Luigi Pirandello, uno dei più noti dello scrittore siciliano, fu pubblicato nel 1904: spesso ha già fornito la base di trasposizioni cinematografiche o televisive. I fanta- [illegible] di questa [illegible] sono di Giulio Maini; mentre gli inquietanti echi musicali di Paolo Gatti sottolineano efficacemente il sottofondo romano dello spettacolo.

I biglietti per assistere a «Il fu Mattia Pascal» [illegible] in vendita al botteghino [illegible] teatro, aperto ogni giorno dalle 17.30 alle 20.30.

Mattia [illegible] è un personaggio-simbolo della cultura europea [illegible] Novecento. Dal complesso e [illegible] lavoro [illegible] Tullio Kezich è però uscito [illegible] Pirandello diverso soprattutto per il disteso ritmo narrativo del protagonista, impersonato da Pino [illegible] che «con istrionico, unzionalità» racconta, [illegible] rivive, interrotto a intervalli volutamente regolari [illegible] comparsa degli interlocutori del suo passato che ricreano vistivamente la situazione reale. Il Mattia Pascal che percorre il lungo itinerario alla ricerca della sua identità, assomiglia al giovane Luigi Pirandello che, appena ventenne, era giunto a Roma in cerca di una propria [illegible] è una Roma, quella che Kezich «distilla» [illegible] romanzo e [illegible] raffigura, inedita e simbolica, [illegible] ed estremamente [illegible] le scene [illegible] Roberto Francia in cui si muovono gli efficaci interpreti di questa avventura disperata.

Emma Camagna

Alessandria. «Il fu Mattia Pascal» con Pino Micol, Marisa Mantovani, Elisabetta Carta

Opere appena pubblicate sulle due cittadine

Mornese e Novi in libreria la storia ed i personaggi

[illegible] viene presentato «Uomini monferrini, signori genovesi» di Emilio Podestà

MORNESE — Oggi alle 16, nei locali delle scuole elementari verrà presentato il [illegible] «Uomini monferrini signori genovesi - Storia [illegible] Mornese e dell'Oltregiogo tra [illegible] 1600 e il 1715» di Emilio [illegible].

L'opera è il seguito del volume «Mornese nella storia dell'Oltregiogo genovese (tra il 1000 e il 1400)». [illegible] autore nel [illegible].

Già direttore [illegible] personale dell'Italsider [illegible] Genova, Emilio [illegible] si è trasferito da [illegible] anni a Mornese, in [illegible], ed è componente del consiglio della Società storica del Novese. Presenteranno il libro il sindaco Dino Angelini e l'avv. Roberto Allegri, vicepresidente della Società storica.

Intanto l'Amministrazione comunale [illegible] Stazzano ha incaricato il prof. [illegible] Tacchella di scrivere [illegible] libro sulla storia [illegible] paese.

Il volume, per il quale l'autore [illegible] ha già raccolto un'ampia documentazione, si intitolerà «Stazzano nella storia del Vescovato Tortonese e [illegible] Feudi Imperiali liguri».

Lorenzo Tacchella, che per questa fatica sarà insignito [illegible] cittadinanza onoraria, è autore di decine di [illegible] dedicati ai paesi della Valle Scrivia tra cui Arquata, Busalla, Cantalupo Ligure, [illegible] bella Ligure e Ronco Scrivia. Libero docente di storia della Chiesa, Tacchella fa parte di Accademie ed Istituti per la storia e la cultura ed è presidente onorario [illegible] Centro [illegible] studi storici [illegible] l'alta [illegible] Scrivia.

Infine è [illegible] vendita il libro di Egidio Mascherini «Quattro passi [illegible] galleria» (10.000 lire) dedicato ai personaggi novesi. L'incasso servirà a finanziare i lavori [illegible] restauro dell'affresco quattrocentesco di Manfredino da [illegible] conservato nella Pieve di Novi Ligure.

L'uscita del libro è [illegible] accolta con grande interesse dai novesi che [illegible] una decina di giorni ne hanno [illegible] acquistate più di 400 copie: sono 44 ritratti dei più noti concittadini, che Egidio Mascherini [illegible] illustrato settimanalmente sul periodico [illegible] Popolo di Novi.

w.g.

[illegible] spettacolo per le scuole

ALESSANDRIA — Alla [illegible] Ferrero [illegible] Teatro Comunale sarà rappresentato, [illegible] alle 15 e mercoledì alle 21, in anteprima lo spettacolo «Metro» di Assemblea Teatro compreso nel programma della stagione teatrale del Certes. Il Centro regionale di teatro scuola che funziona ad Alessandria. L'ingresso è gratuito.

(s. b.)

Ilaria Occhini in «La Musica» con la regia di Sergio Fantoni al Sociale e al Politeama Italia

Fantoni-Occhini [illegible] Valenza e Novi porteranno «La musica» [illegible] Duras

Lo spettacolo «La musica» di Marguerite Duras per la regia di Sergio Fantoni, che ne è anche [illegible] protagonista assieme a Ilaria [illegible]ni, dà il via [illegible] stagioni [illegible] prosa di Valenza e Novi Ligure. Andrà in scena al Teatro Sociale [illegible] alle 21.15 di martedì 4 novembre e [illegible] Politeama Italia di Novi Ligure la sera successiva.

«La musica» è il dramma dell'abbandono, della solitudine e della incomunicabilità fra un uomo e una donna senza più alcun legame: il dramma si sviluppa in un luogo impersonale e occupa ore apparentemente vuote: questi sono [illegible] elementi centrali della «pièce», tragedie della vita come [illegible] ha definiti Marguerite Duras, straordinaria [illegible] de «Il dolore» e de «L'amante».

La stagione di prosa di Valenza è organizzata [illegible] Centro comunale [illegible] Cultura con la collaborazione del Teatro Stabile di Torino e presenta cinque spettacoli fino al 13 [illegible] tutti molto diversi fra loro, alcuni seri altri divertenti che mettono in evidenza con ironica introspezione le debolezze, i vizi e le passioni umane. Ci sono anche classici del teatro, come «Clizia» di Nicolò Machiavelli o «A porte chiuse» di Jean-Paul Sartre.

Ad organizzare la stagione teatrale di [illegible] Ligure, che si rinnova per il 24° [illegible] tivo, è, come sempre, l'Amministrazione comunale con [illegible] collaborazione del Circolo Italsider. Gli spettacoli [illegible] e, rispetto a quelli [illegible] Valenza, hanno, eccezion fatta per il primo, comune alle due città, un tono leggermente più leggero.

Ci sono, infatti, [illegible] cartellone, «Il seduttore» di Diego Fabbri e «La famiglia dell'antiquario» [illegible] Carlo [illegible] e, [illegible] a Valenza, andrà in scena «L'amante complacente» di Graham Greene. La stagione [illegible] chiuderà [illegible] «Le ragazze di Lisistrata» uno spettacolo [illegible] in cartellone al Teatro Comunale di Alessandria.

Le altre due rappresentazioni sono «Parlami d'amore Mariù» di Giorgio Gaber e «Tovarich» di Jacques [illegible] Gli attori che si susseguiranno al Politeama Italia di Novi Ligure sono tutti grossi nomi da Giovanna Ralli e Giancarlo Sbragia, da Gianrico Tedeschi e Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, da Ivana Monti a Andrea Giordana.

e. c.

MOSTRE [illegible] ARTISTI

[illegible] Gattuso. Le migliori acqueforti e [illegible] interessanti disegni dell'artista sono esposti [illegible] alla galleria d'arte [illegible] di corso Roma [illegible]. In galleria anche opere di altri maestri della pittura contemporanea.

Fausto Melotti. Sculture, acquerelli e disegni [illegible] sono esposti sino all'11 novembre [illegible] Bottega d'arte di Massucco & Repetto, in [illegible] Roma 18 ad Acqui Terme. Opere scelte, molto interessanti, [illegible] appuntamento da non perdere [illegible] appassionati [illegible].

[illegible] Del pittore nativo di [illegible] e che vive a [illegible] domani alla Loggia [illegible] Sebastiano, [illegible] Ovada, la mostra antologica che ha ottenuto notevole successo per la originalità e la bellezza delle opere esposte.

Tina A. Altinier. Durante una cerimonia a Prato ad iniziativa [illegible] Accademia Alessandro Magno la pittrice, che vive e lavora a Novi Ligure, ha ricevuto il diploma di maestro contemporaneo delle [illegible]. La Altinier sta allestendo una sua personale alla galleria Clio [illegible] Alessandria.

[illegible] Del pittore, che vive a Castelnuovo Scrivia, è aperta una personale alla galleria d'arte Alexandria di via Trotti, ad Alessandria. Sono presentate le [illegible] più recenti dell'artista ed [illegible] della [illegible] collezione privata. La [illegible] è un'occasione per scoprire, oppure riscoprire, questo pittore della terra alessandrina.

Mauro Cattaneo. Alla galleria d'arte Ariete di [illegible] Italia 24, a Casale Monferrato, si è aperta una personale [illegible] pittore [illegible] dai colori sfumati dal paesaggio poetico e dalla figura un poco rassegnata. [illegible] pittura [illegible] tramuta la natura in immagini poetiche.

Analogie. E' il titolo della collettiva — opere di Dorazio, [illegible], Ortelli e [illegible] — aperta alla Galleria Margherita di via S. Francesco d'Assisi 14, [illegible] Alessandria.

[illegible] Successo [illegible] galleria d'arte del Gruppo Artistico Provinciale, in via Ferrara 21, ad Alessandria, [illegible] la personale della giovane pittrice [illegible]na.

Alvaro Dubois. L'artista, che vive a [illegible] presenta alcune sue opere [illegible] Il mondo perduto, quaderno cenzione.

[illegible] pittore, [illegible] anni vive [illegible] Ovada, ritorna al [illegible] paese natale, Mon[illegible] Bormida, con una personale delle sue opere più recenti che aprirà, nell'ambito dell'inaugurazione della nuova sede del Comune, sabato [illegible] novembre.

I. [illegible]

BALERE

VALENZA — Al dancing «Valentia», ballo liscio questa sera e domani, rispettivamente con le orchestre «Gli Zeta» e «Franco e i Mistero».

BOSCO MARENGO — Al «Master» questa sera inaugurazione della discoteca «Master 2», domenica sera ballo liscio con l'orchestra Pierfilippi e discoteca con i d.j. Benotto e Massimo. Giovedì di[illegible] e venerdì ballo liscio con orchestra.

SALE — [illegible] «Cometa music-hall», oggi e domani pomeriggio, discoteca [illegible] Mar[illegible] e Paolo, alla [illegible] «Magic sunday». Giovedì discoteca «Hit Parade» e venerdì ballo liscio [illegible] l'orchestra «Rurope».

[illegible] — All'«OK» questa [illegible] discoteca con Tumy e Albertino; do[illegible] non si balla.

VIGNALE MONFERRATO (Fons Salera) — Al «Gonzaga», questa sera e domani, discoteca con le go-go girls di Canale 5; giovedì discoteca e venerdì ballo liscio con orchestra.

MONTEGIOCO — Alle «Fonti dello zolfo», questa [illegible] e domani, ballo [illegible] orchestra.

SILVANO D'ORBA — [illegible] ristorante «Elifo», questa sera e domani liscioteca.

CODEVILLA — Al dancing «Tucano» questa sera ballo liscio; domani pomeriggio gara di ballo ed alla sera [illegible] cora ballo [illegible].

CASTELLETTO D'ORBA — Al «Paradiso», questa sera «The best of discoteque», do[illegible] graffiti». Al dancing «Lavagello», questa sera ballo liscio con Carlone.

ACQUI TERME — Ballo [illegible] orchestra questa [illegible] e domani al «Nuovo Kursaal» ed al «Palladium».

CASTELLAR GUIDOBONO [illegible] — Discoteca con successi internazionali, questa sera e domani al «Meyerling».

OZZANO MONFERRATO — Si balla con dischi questa sera e domani al «Raptus».

TORTONA — Si balla con dischi questa sera e domani allo «Chalet Castello» e allo «Xenon Club».

ALTAVILLA MONFERRATO — Discoteca questa sera e domani all'«Archibolito».

r. sc.

IL CARTELLONE DEI CINEMA E IL TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Cobra, Sy[illegible] Stallone.
COMUNALE: Il nome della rosa, Sean Connery
CORSO: Grandi magazzini, R. Pozzetto, P. Villaggio.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Mission, R. De Niro, J. Irons
MODERNO: Heartburn, affari di cuore, M. Streep, J. Nicholson

ACQUI TERME

ARISTON: Scuola di ladri, P. Villaggio, M. Boldi, L. Banfi.
CRISTALLO: Aliens scontro finale, S. Weaver, M. Biehn.
ITALIA: Protector.

[illegible] MONFERRATO

[illegible]. [illegible]pamente insieme, Robert Redford
[illegible] in [illegible] rosa, Sean Connery.
VITT[illegible], Sylvester Stallone.

CASTELCERIOLO

MACALLE': [illegible] arrivato mio fratello, Renato Pozzetto.

[illegible]VI LIGURE

IL FORTE: Qualcuno volò sul nido [illegible] cuculo, J. Nicholson

[illegible] LIGURE

CRISTALLO: film sexy
IRIS: Demoni 2, C. Knight, N. Brinn, C. Cataldi.
[illegible], Sylvester Stallone
[illegible]: Grandi magazzini, Renato Pozzetto, Paolo Villaggio.

OVADA

LUX: Scuola di polizia 3.
MODERNO: Gli occhi del gatto.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Revolution, [illegible] Pacino

[illegible]

MODERNO: I grandi [illegible] R. Pozzetto, P. Villaggio.
[illegible] Cobra, [illegible] Stallone.
VERDI: Absolute beginners.

VALENZA PO

SOCIALE: Codice Magnum.

VOGHERA

ARLECCHINO: Cobra, S. [illegible]
GALVANI: Top Gun
[illegible]

FARMACIE

[illegible] Invernizzi, via Vochieri, notturno: Castoldi, v. Dossi.
Acqui: Albertini, p. Italia
[illegible] Cavanorza, v. Duomo
Novi: Comunale, v. Verdi.
[illegible] Francese, p. Assunta.
Tortona: Comunale 2, v. Emilia
[illegible] Comunale, viale [illegible].
Voghera: Gregotti, v. Duomo.

[illegible]

Numeri telefonici per chiamate [illegible] [illegible]: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi: 77.71; [illegible] 81.777; Tortona: 86.51; Valenza: [illegible]; Voghera: 41.520 (ambulanze 213.636).

[illegible] telefonico e selezione di[illegible] nella [illegible] Ospedale Civile: 3061 [illegible] + [illegible] interno).

[illegible]

Museo di Marengo: dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 19

BIBLIOTECA

Chiusa

[illegible]

[illegible] Libertà: [illegible]. [illegible] Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Apertura continuata.

BENZINAI

Esso, v. [illegible] Bruno; Fina, v. Pavia. Chevron, p. Gobetti. Total, largo Vicenza. Mobil, Lungotanaro Solferino. Ip, Spalto Marengo. Api, Spalto Gamondio; Total, Spalto Gamondio. Texaco, v. Marengo; Tecnogas, str. Valle San Bartolomeo. Agip, v. G. Bruno. Esso, v.le Tivoli; Ip, Casermette. Agip, Spalto Borgoglio 2.

LA [illegible] Alessandria

[illegible] corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 68.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.762; Tortona 872.361; Valenza 56.412; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.307. Novi Ligure 0143 75.788. Ovada 0143 86.392; Serravalle Scrivia 0143 66.066.

Kelly McGillis e Tom Cruise in «Top gun», il film in programma al cinema Galvani di Voghera

APPUNTAMENTI IN PROVINCIA

CINEMA PER I BAMBINI. Prende il via domani al cinema Ambra [illegible] Alessandria dove proseguirà fino al 20 dicembre una rassegna cinematografica dal titolo «I bambini ci guardano e non solo loro»: è un ciclo di proiezioni [illegible] cartoni animati per piccoli, meno piccoli e adulti. L'iniziativa è del Dopolavoro ferroviario e si avvale del patrocinio degli assessorati comunali alla Pubblica Istruzione e Cultura. Il primo film della serie, che ne comprende otto, è «La carica dei 101», che sarà presentato alle 14, alle 16 e alle 18. Il primo spettacolo è domani, domenica, gli altri sabato pomeriggio.

FARFALLE DI TUTTO IL MONDO. E' stata prorogata fino al 9 novembre la mostra allestita dal Comune nelle sale di Palazzo Cuttica, ad Alessandria, dove sono esposte le più belle e le più rare farfalle provenienti da tutto il mondo. Il grande interesse suscitato dalla rassegna, soprattutto nel mondo scolastico (la mostra già è stata visitata da oltre 3000 giovani), ha indotto gli assessorati alla Cultura e Ambiente a prorogarne l'apertura per consentire [illegible] altre scolaresche [illegible] ammirare gli esemplari esposti.

CASTAGNATA. La Pro loco di Castellazzo Bormida e i calderai del Borgo San Carlo organizzano per domani nell'omonima piazza la quarta castagnata, un tradizionale appuntamento di inizio novembre. Abbinata ad una gara ciclistica amatoriale, con percorso in circuito cittadino, la manifestazione, patrocinata da Comune e Provincia, vuole valorizzare Castellazzo e la sua gente e far trascorrere alcune ore serene. Si inizia alle 11 con l'accensione dei fuochi per offrire le prime caldarroste con aperitivo al pranzo di mezzogiorno. Alle 14 parte la corsa ciclistica organizzata dal Gruppo amatori ciclismo Geraniche Bonaglia [illegible] palio, fra l'altro, il Trofeo «Castello Zapegni» un castellazzese amante di questo sport e morto ancora giovane. Per la «Castagnata».

RASSEGNA CENTROAMERICA. E' aperta fino al 9 novembre nella sala d'arte comunale di Alessandria, rientra nelle «Proposte Scuola» per il settore [illegible] educazione alla pace ed è organizzata dal Comune con l'Istituto storico della Resistenza. Le immagini sono del fotografo torinese Gio Palazzo.

FIERA DI NOVEMBRE. Domani, domenica, a Gavi Ligure si rinnova la tradizionale fiera di novembre. Nel centro collinare della Val Lemme, conosciuto anche per l'ottimo vino prodotto [illegible] vigneti della zona e per alcuni dolci tipici come i cloucello (ombrelli), vengono allestiti numerosi stands di prodotti agricoli, artigianato, capi di abbigliamento e tutta la gamma dei prodotti casalinghi.

GIORNATA FORZE ARMATE. Domattina alla caserma Valfrè di Bonzo di Alessandria sarà celebrata la giornata dell'Unità nazionale e delle Forze Armate. Il comandante del Presidio Militare, col. Vito Grillo, dopo aver passato in rassegna i reparti schierati, darà lettura di vari messaggi e farà una breve allocuzione. Quindi saranno resi onori ai Caduti.

e. c.

TV PRIVATE

QUINTARETE

20.30 Monsieur cognac, film di M. Anderson con Tony Curtis, Christine Kaufmann (1964)
21.30 Champagne e fagioli, film

TELECITY

23.30 L'ultima corsa, film

RETE CANAVESE

20.30 King Kong, l'impero dei draghi, film di A. Kramer con Paul Cooper, George Valham (1964)

VIDEOGRUPPO

20.25 Il passo dell'assassino, film di S. Hayers con Jean Collins, James Booth (1973)
23.45 L'incidente, film di J. Losey con Dirk Bogarde, Stanley Baker (1967)

QUARTARETE

21.30 L'insegnante va al mare con tutta la classe, film di M. M. Tarantini con Anna Maria Rizzoli, Lino Banfi

G.R.P.

20.15 I gladiatori dell'anno 3000, film di R. Sato, A. Arkush con David Carradine, Claudia Jennings (1977)
0.30 Pensione [illegible] film di P. Mirò con Ana Belen, Emilio Cabo (1978)
2 — Quel pasticciaccio di Jolanda e Margherita, film di J. Mason con Richard Harrison, Gordon Mitchell (1975)

VIDEOUNO

20.35 Quartetto Basileus, sceneggiato

TELECUPOLE

20 — Telenovela
21 — I quattro inesorabili, film di P. Zeglio con Adam West, Robert Hundar (1965)
23 — Videocar, rubrica
23.30 La licealista seduce i professori, film
1.30 Arnold e Brenni, telefilm

PRIMANTENNA

7 — World new, buongiorno dal mondo
9.30 Telemarket, mercatino delle [illegible]
12.15 Valenza propone, arte orafa
14 — La auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
14.30 Aggiudicato a... asta televisiva
18 — Cartoni animati
19.30 Speciale Piemonte, attualità, cultura e spettacolo
20 — Flash cinema
20.30 Grandi frontiere, telefilm
21.30 Le auto della settimana
22 — Arcos, telefilm
22.30 Speciale Piemonte
23 — Segreti, telefilm
24 — Film della notte I due superdraghi, (av) con S. Wong e S. Lung regia di K. Cotug
1.30 Le auto della settimana
2 — Buona notte con...

[illegible] Anticipo [illegible] C2 oggi pomeriggio [illegible] Stradella

Derby Oltrepò-Vogherese sull'onda [illegible] polemiche

Alcuni dirigenti [illegible] due società si sono scambiati accuse - Forfait di Seveso e Meggiarin

VOGHERA — Oggi pomeriggio, [illegible] inizio alle 14,30, Oltrepò e Vogherese giocheranno [illegible] Stradella il derby d'anticipo [illegible] settima giornata del girone di andata [illegible] campionato di serie C2, girone B.

Si tratterà di un confronto molto delicato, in quanto entrambe le squadre [illegible] attraversando un periodo non certo favorevole.

La Vogherese, reduce da tre sconfitte consecutive, occupa l'ultimo [illegible] classifica con soli 3 punti, in compagnia di Pordenone e Pievicina. Non [illegible] meglio sta l'Oltrepò, che di punti ne ha soltanto quattro ed è reduce dallo scivolone interno contro [illegible] Mestre.

Per questo importante [illegible] fronto, che ha già il vago sapore di spareggio per la salvezza, l'allenatore della Vogherese, Oscar Massei, dovrà sicuramente fare a meno del forte libero Davide Seveso, che [illegible] è infortunato domenica scorsa durante il primo tempo della partita [illegible] Varese.

Seveso dovrebbe rientrare in squadra tra circa [illegible] settimane. Altro [illegible] sarà Meggiarin [illegible] non [illegible] ancora smaltito completamente [illegible] duro colpo subito a Orzinuovi, nella partita che la Vogherese ha perso contro l'Ocesna.

In dubbio anche la presenza dell'attaccante Zobio, [illegible] soffre di guai muscolari. Dovrebbe invece sicuramente rientrare il gulizzante Peroni, [illegible] dei pochi elementi che fino [illegible] questo momento abbiano meritato la sufficienza.

Quella che [illegible] giocherà a Stradella [illegible] una Vogherese quindi rimaneggiata. Con ogni probabilità mister Massei varerà [illegible] formazione molto prudente, con il solo Vercesi nel ruolo di attaccante. L'obiettivo [illegible] squadra [illegible] quello di conseguire [illegible] un punto per interrompere [illegible] serie negativa.

L'Oltrepò si presenterà invece a questo big-match [illegible] squadra al [illegible] completo. Anche Melgari si è infatti completamente ristabilito e in buone condizioni di salute [illegible] anche Buffetti, che si è ripreso a tempo di record dall'attacco di polmonite. Il giocatore molto probabilmente andrà in panchina, pronto ad entrare nel caso se ne presentasse l'occasione.

A Stradella, come del [illegible] a Voghera, vi è enorme attesa per [illegible] derby di oggi pomeriggio.

Il Comunale stradellino dovrebbe sicuramente fare registrare [illegible] esaurito, con [illegible] presenza record [illegible] oltre tremila spettatori.

Da Voghera sono previste in arrivo carovane di sostenitori, pronti a dare [illegible] massimo apporto alla squadra [illegible] momento particolarmente delicato e alla disperata ricerca di punti. Per l'occasione, la dirigenza dell'Oltrepò ha ritoccato i prezzi. Per questo motivo, quello odierno dovrebbe anche [illegible] un [illegible] record.

Nel frattempo, durante la settimana, a rendere ancora più [illegible] l'attesa per questo derby, vi è stata una polemica a distanza tra il presidente della Vogherese, [illegible]lo De Giorgi, e il dirigente dell'Oltrepò, ex della Vogherese, Giancarlo Sisti, il quale ha [illegible] l'attuale dirigenza [illegible] Vogherese. De Giorgi gli ha risposto per le rime, affermando che [illegible] Sisti le [illegible] andavano addirittura peggio. In un certo senso, quindi, l'atteso confronto fra le due società ha già avuto un [illegible] prologo extrasportivo.

Come si vede, ci sono tutti i presupposti per un derby [illegible] scintille. Prima dell'inizio della gara dovrebbe essere sancito un gemellaggio tra le opposte tifoserie. Almeno sugli spalti quindi le [illegible] non dovrebbero degenerare. In campo, invece, i giocatori non potranno certo farsi vicendevolmente i complimenti: la posta in palio è troppo importante, sia [illegible] i vogheresi, sia per gli stradellini. I punti, anche se siamo soltanto [illegible] settima giornata, [illegible] già molto preziosi.

Queste le probabili formazioni delle due squadre.

Vogherese: Trombin; Corradi, Tretter; Magagnini, Querin, Manieri; Peroni, Loda, Vercesi, Curti, Garavaglia.

Oltrepò: Fotin; Dell'Ac[illegible] Rivieni; Melgari, Giacomotti, Caracciolo; Tonini, Creppi, Magallino, Andreoni, Righi.

Vittorio Garbagnoli

I vogheresi Walter [illegible] e Walter Vercesi e Alberto Melgari che gioca nell'Oltrepò

Annullato il pullman dei tifosi

ALESSANDRIA — E' stato annullato il previsto pullman [illegible] turistico che il Club Forza Grigi di via Cavour 75, di Alessandria, aveva organizzato per seguire domani l'Alessandria nella [illegible] di Pistoia.

Dice Sergio [illegible] consigliere del Club: «Purtroppo sono pervenute appena una quindicina di adesioni ed è logico che non possiamo accollarci spese non indifferenti. La [illegible] sta risentendo [illegible] delicato momento che [illegible] la società. Non c'è ancora lo spirito adatto per [illegible] i grigi a causa anche della classifica».

[illegible] Gli impegni di oggi e domani per le squadre di serie B, C e D

Il «System» in [illegible] contro il Rho per festeggiare il [illegible] sponsor

Gli alessandrini vogliono riscattare [illegible] sconfitta di domenica scorsa - Trasferte per Iar e Valenza

La Iar Casale [illegible] il Vignale System Jacorossi (ex [illegible] Alessandria) cercheranno di riscattare domenica le sconfitte subite, lo scorso fine settimana, nel campionato di B2. Impegnatissi sono anche, oggi e domani, i cinque confronti per le [illegible] formazioni [illegible] basket maschile della provincia, impegnate in serie [illegible] e [illegible].

[illegible] System Jacorossi ha tutte le buone intenzioni di festeggiare il nuovo sponsor [illegible] una vittoria, ospitando domani, [illegible] 17,30, la compagine del Dugan Rho. Un [illegible] tradizionale per gli alessandrini, come ricorda il presidente Bruno Mazzarelli: «Da anni esiste [illegible] rapporto d'amicizia con [illegible] sportiva del Rho, che ha un posto tra [illegible] "grandi" del basket lombardo. Anche que[illegible], sotto la guida di Gugnoli, ci sono giocatori [illegible] buon livello che, dopo [illegible] partenza [illegible] po' in sordina, sapranno come ogni anno [illegible] valere. Affrontiamo l'impegno [illegible] giusta concentrazione, confidando [illegible] che nel sostegno del [illegible] pubblico, che sia ulteriormente crescendo».

In trasferta, sul terreno di Carpi, la Iar Basket affronta il Cus Modena, che non può utilizzare il Palazzetto sportivo cittadino, già occupato da un torneo di tennistavolo. La compagine casalese [illegible] mister Pino Genella, in settimana, ha pareggiato (115-115) l'amichevole sul terreno della Gallizzi Asti ed è apparsa in ripresa. Domenica non [illegible] schierato in formazione il neoacquisto Alessandro Falsini, pivot (classe 1958) che esordirà invece [illegible] 9 novembre, alla palestra «Leardi» contro il Busto. Giocatore esperto (con un [illegible] [illegible] serie A e [illegible]) Alessandro Falsini proviene dalla pallacanestro Livorno. Lo scorso anno ha militato nel Vaporella Lucca (C1).

Per la sesta giornata del campionato di serie C, il Libertas Valenza è oggi, alle 21, in trasferta ad Asti, contro l'Amatori Basket. La formazione è [illegible] completa e gioca anche Rocco, che [illegible] tempo [illegible] trascina i postumi di un infortunio. Dice Paolo Bertolini: «Gli astigiani sono [illegible] i candidati al primato finale, ma da parte no[illegible] non lasceremo nulla di intentato. Il nostro obiettivo è un campionato di metà classifica. E' quanto mai necessario far punti anche ora che il calen[illegible] non ci è troppo favorevole, con [illegible] trasferte ed un [illegible] impegno casalingo nelle prossime quattro giornate».

Al Palazzetto «Uccio Camagna» il Derthona [illegible] ospita domani, alle 17,30, la Pallacanestro Milano, in un confronto al vertice. I tortonesi [illegible] infatti la [illegible] posizione in classifica, in [illegible] dominio con il Valenza e l'Asti; la compagine lombarda si presenta invece con le credenziali del secondo posto, [illegible] punti all'attivo. E' la [illegible] volta che il Derthona [illegible] gioca di fronte al pubblico amico. Dopo la sconfitta [illegible] all'esordio contro il Cus Torino, la compagine tortonese [illegible] colto un importante [illegible] in [illegible] superando l'Amatori Asti. Il morale è alto e la volontà è di incamerare i due punti.

Per la quarta di serie D, impegno esterno per la Matteotti [illegible] Alessandria, oggi [illegible] 21,15 sul terreno del Lavagna Zoagli. Afferma il direttore sportivo Carlo Raboli: «Abbiamo una squadra competitiva che può farsi [illegible] anche in trasferta. [illegible] che oltre alle due probabili protagoniste, Imperia e Spezia, anche noi possiamo inserirci nel discorso primato, come terzo incomodo. Per far questo è però necessario incamerare punti anche fuori casa».

Il Pancot San Salvatore ospita invece, domani alle 17,30, la Polisportiva [illegible]. L'incontro si disputa al [illegible]lazzetto di Valenza, per l'indisponibilità degli impianti locali. Sostiene Luca Botti: «E' un incontro aperto ad ogni pronostico. [illegible] [illegible] assente Malorana, dopo l'operazione [illegible] menisco. Purtroppo la mancata agibilità [illegible] palestra non ci ha consentito regolari allenamenti. Avevamo iniziato il campionato con l'obiettivo di mantenerci a metà classifica, ma ora giochiamo per la salvezza».

Sempre domenica, alle 10,30, il Fossati Serravalle affronta la trasferta sul terreno del Rosignano, cercando di difendere il suo primato in classifica. «Dovremo partire all'alba per la Toscana e sarà un disagio in più, che si aggiungerà ai rischi di una gara difficile, contro una squadra di cui sappiamo poco. Il Fossati comunque è in continuo progresso e possiamo puntare alla vittoria», *dice mister Eugenio Biglieri. Ormai recuperati dall'infortunio anche Bagnasco e Viale, la squadra di Serravalle [illegible] ripetendo l'ottimo [illegible] della scorsa stagione.*

F. B.

Beppe Strano, ala della Matteotti Basket, in azione

[illegible] ospite [illegible]

Per la seconda giornata del campionato di pallacanestro maschile Promozione si disputano [illegible] quattro incontri. Domani pomeriggio è invece in calendario la gara Samp Valenza-Lai Basket Ovada.

Il match più atteso si disputa, questa sera alle 21, alla palestra «Leardi» di Casale dove l'A.B.C. ospita l'AZ Asti. Entrambe le formazioni, sette giorni fa, avevano esordito con un successo e non nascondono le proprie ambizioni [illegible] primato, in questa stagione.

La gara sarà preceduta, alle 15, da Oltrepo-Forlitado — Valenza, con i casalesi ben intenzionati a riscattare la pesante sconfitta subita nel derby cittadino, contro [illegible] Junior Libertas.

Una Junior Libertas che affronta in trasferta, alle 20,45, il Castellazzo, con l'obiettivo di incamerare l'intera posta in palio. La formazione locale, domenica scorsa ad Ovada, aveva mostrato i suoi limiti.

Questa sera, alle 20,30, l'Aics Novi, col favore del campo, è alla ricerca del suo primo [illegible] contro il Castelspina Basket. Secondo le previsioni l'incontro è aperto ad ogni possibile esito.

Domani, infine, alle 15, la Samp Valenza riceve la Lai Basket di Ovada. Gli ovadesi di mister Claudio Renotti viaggiano a «vele spiegate», dopo il successo casalingo del passato turno di gioco. L'impegno a Valenza servirà comunque per verificare le potenzialità e la condizione atletica del collettivo.

(r. bo.)

JUDO [illegible] Ginnic [illegible] Wroclaw

I valenzani raccontano l'esperienza in Polonia

VALENZA — Positiva [illegible] sferta europea per il «Judo Ginnic Club» [illegible] Valenza che ha partecipato in Polonia alla [illegible] edizione del Torneo internazionale, organizzato dall'«Azs Wroclaw». Gli atleti valenzani, guidati dal [illegible] Mario Giardi, rappresentavano l'unica [illegible] sportiva italiana invitata alla manifestazione.

[illegible] due giornate intense di [illegible] hanno [illegible] il primato a numerose «équipes» straniere.

Al torneo di Wroclaw hanno partecipato oltre [illegible] atleti, in rappresentanza di sette nazioni: Italia, Polonia, Jugoslavia, Francia, Cecoslovacchia, Germania e Romania.

Un confronto spettacolare: tutte le fasi di gara sono state riprese dalla televisione polacca. Afferma Mario Giardi: «*Abbiamo potuto confrontarci [illegible] i più importanti campioni internazionali, fornendo prestazioni più che soddisfacenti, [illegible] l'alto livello tecnico dei nostri avversari. Siamo stati accolti con calorose simpatia e la manifestazione ci ha permesso di stringere [illegible] della [illegible] «nuove amicizie».*

Il «Judo Ginnic Club» di Valenza ha conquistato un brillante terzo posto con Luca Grandi, mentre Luigi Guido e Alberto Natale si [illegible] classificati al quinto posto, nelle rispettive categorie. Aggiunge Mario Giardi: «*E' stata un'esperienza davvero positiva, per la partecipazione delle più prestigiose società a livello [illegible]. E' stata anche l'occasione per un proficuo scambio [illegible] esperienze. Oltre allo sport, il Judo Club importa la sua attività anche sul piano umano*».

Gli atleti valenzani hanno infatti ricevuto inviti di partecipazione a manifestazioni che si disputeranno in Germania, Francia e Jugoslavia ed è stato anche rinnovato quello per il 1987 in Polonia. A loro volta, i rappresentanti del «Judo Ginnic Club» hanno anticipato, alle altre società sportive europee, il programma del XV Trofeo internazionale che si terrà al Palasport di Valenza il 24 maggio del prossimo anno.

Durante la cerimonia di premiazione finale, i valenzani hanno consegnato due targhe delle Amministrazioni provinciale e comunale ed una del Comitato provinciale «Coni» a Zbigniew Karpinsky, presidente sportivo della regione di Wroclaw.

Prossimo, importante appuntamento per gli atleti del «Judo Ginnic Club» sarà la partecipazione, domenica 9 novembre, alle finali [illegible] [illegible]pionato italiano, [illegible] la categoria «Speranze», in programma a Treviso.

L'obiettivo [illegible] conquista del titolo [illegible] potrebbe essere centrato da Luigi Guido e Lino Esposito, già tra i protagonisti della fase interregionale. Quindici giorni fa proprio Luigi Guido aveva conquistato il primo posto assoluto agli Interregionali di Genova.

Gino Defranciscl

[illegible] Uno dei giocatori italiani più promettenti

Riccardo [illegible] in serie A [illegible] nell'Aics [illegible]

Riccardo Gallia

NOVI LIGURE — [illegible] di tecnici ed esperti del settore [illegible] uno dei giovani più promettenti che la pallavolo italiana attualmente possa [illegible].

E' questo il biglietto da visita con il quale si presenta [illegible] novese Riccardo Gallia, 17 anni, 1 metro e 98 di altezza, ruolo laterale. Domenica ha fatto il suo esordio in serie A1, [illegible] occasione dell'incontro che la sua squadra, la Bistefani di Torino, [illegible] disputato a Milano contro l'Enermix, [illegible] la prima giornata del campionato.

Non è [illegible] una prova fortunata quella della compagine torinese, sconfitta per [illegible] [illegible] per Riccardo Gallia l'amarezza è stata in parte mitigata dalla vittoria personale, rappresentata dall'[illegible] [illegible] massima [illegible] italiana [illegible] pallavolo. Riccardo Gallia è [illegible] prodotto del volley novese. Cresciuto nelle [illegible] dell'Aics Novi, per la quale ha partecipato ai campionati [illegible] serie D, Under 18 e ha fatto qualche apparizione anche nella squadra [illegible] C1, è [illegible] notato nel [illegible] [illegible] tecnici del [illegible] Torino, i quali successivamente lo prelevarono dalla società novese.

La prima stagione con la Bistefani [illegible] ha visto impegnato con la formazione Under 18 (con la quale ha vinto il titolo regionale ed è arrivato alle finali nazionali) e con quella di serie C2. Poi, all'inizio di quest'anno, l'allenatore Silvano Prandi lo ha inserito nella prima squadra.

Qualche apparizione in amichevole e Coppa Italia e quindi l'esordio in campionato alla prima giornata.

Oltre alle [illegible] prestazioni con il suo club, [illegible] vanta già un invidiabile curriculum a livello di rappresentative: [illegible] quella regionale [illegible] [illegible] anno ha vinto il titolo italiano; [illegible] si è ormai conquistato un posto fisso nelle selezioni nazionali Under 18 e Juniores.

Gli impegni pallavolistici lo hanno costretto [illegible] allontanarsi [illegible] Novi: per tutta [illegible] [illegible] risiede a Torino, per completare gli studi da ragioniere e per seguire gli allenamenti di Prandi, che sono «l'unica cosa che deve *ancora assimilare bene, poiché [illegible] molto duri e impegnativi: per il resto a Torino si è ambientato bene*», spiega il padre di [illegible].

Quando può, comunque, il giovane atleta segue le prestazioni dei suoi ex compagni di squadra, i quali non hanno dubbi [illegible] sue possibilità future: «*La schiacciata molto potente è la sua migliore caratteristica, ma è un giocatore completo e tecnicamente preparato*».

Luca Ubaldeschi

[illegible] esordio [illegible]'Under 18

NOVI LIGURE — Domani mattina, nella palestra di via Casteldragone, alle 11, si [illegible] per la Ricard Novi l'avventura nel campionato femminile «under 18». La formazione novese incontrerà la Centrale Mobili di Alessandria.

L'allenatore delle ragazze novesi Enzo Guglielmi ritiene che la formazione possa disputare un buon campionato nonostante il fatto che le atlete siano quasi tutte giovanissime e ancora [illegible] [illegible].

(L. u.)

TENNIS TAVOLO In torneo

I «campioni [illegible] [illegible] il bis

ALESSANDRIA — Nuove soddisfazioni per il tennis [illegible] volo alessandrino. *Dopo il titolo di Campioni d'Italia a squadre, conquistato a Fiuggi, nella finale [illegible] Giochi della Gioventù, per la categoria «Giovanissimi», gli atleti Roberto Vai e Stefano Ratti hanno ottenuto il secondo posto al torneo [illegible] [illegible]* di Cento.

Alla manifestazione, organizzata dalla Federazione [illegible] liana tennis tavolo, hanno partecipato le più forti società, a [illegible] nazionale. Giocando nel «doppio», categoria «Ragazzi», [illegible] Vai e Stefano [illegible] (entrambi hanno solo 10 anni) [illegible] superato avversari che si erano presentati alla manifestazione con credenziali superiori alle loro. Hanno vinto agevolmente il primo incontro, superando nel secondo turno [illegible] coppia Giustinelli-Alunni, rispettivamente numero uno e due della classifica nazionale «Ragazzi».

Dopo aver regolato in semifinale Pomperati-Tresseri, al termine di un match molto combattuto, [illegible] stati sconfitti da Alessandro Pola e Vitino Drago del «ST Libertas Genova». Nel singolo maschile «Ragazzi» [illegible] sono classificati tra i primi otto giocatori (al torneo hanno partecipato 40 atleti) e una buona prestazione [illegible] è [illegible] fornita anche dagli alessandrini Mauro Vai, Francesco Puccini e Alberto Dallocchio.

Nel singolo femminile «Allieve», settimo e ottavo posto per Isabella Nardio e Roberta Tose della «Esseg» [illegible] Tortona. Per Roberta Tose è stata una conferma dei valori già espressi [illegible] finale nazionale dei Giochi della Gioventù. L'atleta tortonese a Fiuggi aveva conquistato [illegible] medaglia di bronzo.

g. d.

sportflash

[illegible] prime [illegible]

[illegible] — L'alessandrino Gianfranco Tocchi ha vinto [illegible] prova della «Cento chilometri», valida per il campionato italiano «Amatori», disputata a Caserta. L'atleta quest'anno ha disputato numerose prove oltre i 100 chilometri. [illegible] reduce dal sesto [illegible] ottenuto nella Cagliari-Sassari di 254 chilometri, dove si è classificato primo tra gli italiani. Sem[illegible] per la categoria «Amatori» [illegible] vinto a Verona nei campionati italiani Giuseppe Cucciuru [illegible] metri), Germano Campagno (salto in lungo) e Vittorio Marniita (lancio del peso).

[illegible]

POZZOLO FORMIGARO — Pubblico numeroso alla [illegible] edizione del Trofeo regionale Aci [illegible] gimkana automobilistica, disputato sul circuito del ristorante «La Lucciola» e valido per l'assegnazione del «Trofeo Agip Meneghello». La manifestazione era organizzata dalla Delegazione provinciale Aci, in collaborazione con la Polisportiva Pozzolese ed il club «Auto Sport». Ecco i vincitori: Aldo Bolla [illegible] Acqui (categoria A), Pier Franco Tortoglio [illegible] Canelli (categoria B), [illegible] Lentini di Pozzolo (categoria C), Liano Baccalaro di Novara (categoria D), [illegible] Bergami [illegible] Limbiate (categoria E), Tiziana Pettinati [illegible] Nizza Monferrato (categoria F), Ezio Cerrato [illegible] Novi Ligure (categoria G), Massimo Brega (categoria prototipi [illegible] [illegible] elaborate).

Sci [illegible] da «La [illegible]

SPINETTA [illegible]O — E' stato definito il programma, per la stagione 1986-87, dello Sci Club «La Fraschetta» della Polisportiva Spinettese. Ogni domenica, dal 9 novembre al 21 dicembre, sarà organizzata una gita al Sestriere, con viaggi a prezzo contenuto, per consentire una forte affluenza [illegible] appassionati.

● La G.V. Invex, [illegible] società ciclistica di Quattordio, festeggia i suoi 10 anni di attività. Presieduta da Franco Conti, ha partecipato alle più importanti manifestazioni cicloturistiche [illegible] e [illegible] gare agonistiche.

● Per la terza giornata del campionato di rugby di serie C2, domani pomeriggio (alle ore 15) l'U.S. Novi affronta in trasferta il Savona Rugby. La formazione novese, ancora incompleta per tre infortunati, cerca i primi punti in trasferta.

La giunta regionale ha approvato il documento economico

Nel bilancio 1292 miliardi (soltanto 867 da spendere)

Fra le idee quella di creare una banca valdostana - Il programma all'esame del Consiglio

AOSTA — La giunta regionale, nella riunione di ieri, ha approvato i contenuti del bilancio di previsione [illegible] il 1987. Il documento economico-programmatico dovrà ora essere sottoposto all'esame e alla discussione del Consiglio. L'esame del bilancio preventivo potrebbe avvenire, con tutta probabilità, [illegible] nella seduta prevista per i giorni 26, 27 e 28 novembre. [illegible] importante è l'istituzione della Banca valdostana, una iniziativa che farà discutere [illegible] settore del credito in Valle.

La cifra globale del bilancio di previsione per il 1987 è di 1292 miliardi contro i 1193 miliardi dello scorso anno: essa comprende le partite di giro, cioè quelle voci che con entrate e uscite in pratica si annullano. Gli stanziamenti al netto di queste «partite di giro» ammontano quindi a 867 miliardi contro gli 818 dello scorso anno: questa è [illegible]nque la cifra «spendibile» da parte della Regione per interventi nei diversi settori di sua competenza. Vediamo in sintesi quali [illegible] le entrate previste [illegible] documento finanziario.

Riparto fiscale (il 9 per cento delle imposte restituite alla Valle dallo Stato). Si prevede che le entrate derivanti da questa voce siano [illegible] 526 miliardi contro i 456 nel 1986.

Contributi statali. Dovrebbero essere [illegible] da parte dello [illegible] altri 128 miliardi per coprire le spese delle funzioni trasferite dallo Stato alla Regione (fondo sanitario, fondo trasporti, fondo dell'agricoltura, sistemazioni idrauliche, ecc.).

Casa da gioco. Il casinò contribuisce alla formazione delle entrate con 66 miliardi, mentre nel 1986 le entrate previste derivanti dai proventi della casa da gioco di Saint-Vincent erano di 89 miliardi.

Mutuo. Il pareggio del bilancio è garantito da un mutuo complessivo di 110 miliardi [illegible] e dall'avanzo di amministrazione.

Avanzo [illegible] amministrazione. Quest'anno la Regione ha avanzato sul bilancio del 1986 un conto amministrativo di [illegible] miliardi, mentre l'anno scorso l'avanzo era stato di 85 miliardi.

Spese correnti. Lo sforzo della Regione è stato operato [illegible] contenere la spesa stessa nel limite del 4 per cento in più rispetto a quanto previsto nel 1986 (tasso programmato di inflazione). Questo ha consentito [illegible] aumentare le spese di investimento a favore di diversi settori economici della regione.

Spese. Nei diversi settori [illegible] intervento la spesa è di 665 miliardi circa, ai [illegible] di 126 miliardi [illegible] per le funzioni trasferite dallo Stato alla Regione.

Investimenti. L'orientamento della giunta [illegible] proseguire nella realizzazione delle grandi opere pubbliche nei settori della viabilità, della scuola, dei servizi sociali, ecc., opere già in realizzazione. Tra i nuovi interventi vanno evidenziati un investimento di 45 miliardi per fondi di decentramento ai Comuni, un intervento finanziario di circa 87 miliardi per realizzare l'autostrada Aosta-Courmayeur; 5 miliardi per ampliare l'ospedale regionale; 24 miliardi per la gestione del Frio; 25 miliardi per l'istituzione d'una Banca valdostana, [illegible] miliardo per la [illegible] d'un centro studi di economia e 500 milioni per realizzare una fondazione per corsi post-universitari.

r. s.

L'opposizione abbandona per protesta il Consiglio

B[illegible] sul quartiere Cogne

AOSTA — Alle 21,30 il sindaco Edoardo Bich ha dovuto arrendersi: l'opposizione aveva [illegible] l'aula facendo mancare il numero legale e il Consiglio comunale di Aosta non poteva quindi proseguire i lavori. Bich «rimetteva in libertà» la maggioranza, rinviando l'assemblea a data da stabilire.

Ancora una volta è stato l'argomento «quartiere Cogne» a sollevare le ostilità in aula. Si era discusso a lungo sul numero degli alloggi da destinare agli abitanti costretti a traslocare. Nuova sinistra presen[illegible] numerosi emendamenti alle proposte elaborate [illegible] giunta, due venivano accolti dalla maggioranza consiliare, quindi visto il rifiuto della giunta a ritirare la delibera preparata sull'argomento tutta l'opposizione decideva di allontanarsi dall'aula, facendo così mancare il numero legale e bloccando i lavori.

Al sindaco Bich non restava altro che prendere atto della situazione venutasi a creare e rinviare il Consiglio. La disputa sul quartiere Cogne continuerà quindi alla prossima puntata, mentre la gente attende di conoscere quale sarà la propria sorte.

In un comunicato, il msi ha chiesto le dimissioni della giunta, quale «logica e inevitabile conclusione d'una situazione che negli ultimi tempi ha visto lo sfaldamento dell'attuale coalizione di maggioranza».

In precedenza il Consiglio aveva discusso e approvato all'unanimità una mozione dei consiglieri di nuova sinistra per bloccare i lavori di arginatura della Dora e del Buthier sino a quando il Consiglio comunale non avesse espresso un proprio giudizio.

Veniva anche approvato il conto consuntivo per il 1985, con 18 voti favorevoli, 3 contrari e 5 astenuti: l'avanzo di amministrazione è di 980 milioni, pari all'1,8 per cento d'un [illegible]o consolidato di [illegible] miliardi. L'avanzo di amministrazione fa registrare una flessione dell'1 per cento circa rispetto al 1984.

p. cer.

Domani è la giornata dedicata al ricordo dei defunti

Le rose del 2 novembre

Il «fiore di maggio» è in alcuni casi preferito al crisantemo - Fra le novità vi sono composizioni [illegible] due [illegible] tre piante disposte [illegible] ciotole, i garofani [illegible] strelizie - I prezzi

AOSTA — Un fiore su ogni tomba: è quanto vuole la tradizione per onorare i defunti. Così ogni anno alla vigilia del periodo dedicato alla visita ai cimiteri [illegible] il commercio dei fiori. E [illegible] ripropone la questione dei prezzi, delle scelte, delle varietà. Spesso [illegible] rischia di trasformare un atto di pietà in un gesto vanitoso, in una gara a chi addobba meglio il sepolcro dei propri cari.

Anche quest'anno, dicono i fioristi interpellati, qualcuno ha trascurato il tradizionale crisantemo, quello a palla, [illegible] e particolarmente resistente: sono stati invece acquistati mazzi [illegible] rose, garofani, strelizie e anturium. Forse saranno le giornate di sole, malgrado l'au[illegible] e le notti fredde, a far cambiare abitudini (e nelle zone più esposte alla rigidità del clima è apparsa l'erica rossa e bianca).

Il crisantemo comunque non è stato dimenticato. E' presente sui mercati della floricoltura [illegible] qualità [illegible] e rimane il fiore più acquistato. Il crisantemo odierno è diverso da quello che [illegible] ammirato per tanti [illegible] grazie ai suoi colori, [illegible] forma (soltanto in Italia è considerato il fiore per i defunti): [illegible] nate qualità nuove, create dai floricoltori.

[illegible] ha poi saputo proporre soluzioni nuove per chi cerca qualcosa di originale, che all'estetica affianchi la robustezza. Sono [illegible] «composizioni» di due o tre piante disposte in ciotole. Soluzioni e proposte per tutti i prezzi, che quest'anno, spiegano i fiorai, in Valle non hanno subito aumenti. Qualche esempio.

Crisantemi. Il tradizionale San Remo è [illegible] vendita dalle 2500 alle 700[illegible] lire; le nuove qualità come i «Rendez-vous» o «Cremon» variano [illegible] 2500 lire alle [illegible] gli «Spider» costan[illegible] sulle 2500-3500 lire l'uno. Il prezzo dei vasi è più differenziato poiché [illegible] pende non solo dalla gran[illegible] dei fiori, [illegible] anche [illegible] indicativamente [illegible] varia [illegible] 4 mila [illegible] (piante [illegible] acquistate in vivaio) alle 18 mila ma può essere più alto in caso di piante particolarmente belle e grandi.

Erica. Quasi impossibile trovarla ancora poiché è andata a ruba essendo una pianta robusta a poco [illegible] (6000 a vasetto in vivaio).

Fiori recisi. Le scelte sono infinite, ma si [illegible]centrate su [illegible] tipi [illegible] fiori [illegible] rose in [illegible] 2000 alle 5000 lire l'una, i [illegible]rofani (1200 lire), i gladioli (3000 lire).

Ciotole. Una soluzione che sta avendo successo. Il prezzo varia dalle piante che vengono scelte per la composizione. Con 40 e 50 mila lire si possono ottenere ciotole dalle cinque alle sette piante.

A parte le persone più previdenti che di anno in anno prenotano dal fiorista le piante che desiderano deporre sulle tombe dei loro cari, le vendite sembra siano andate piuttosto a rilento (anche al mercato sono state inferiori al previsto). Secondo un esperto, questo fatto ha [illegible]verse motivazioni: «C'è troppa gente in giro che in queste occasioni si improvvisa fiorista: si tratta di contadini e di persone che vengono anche da fuori Valle. Il perdurare della bella stagione ha favorito la fioritura dei giardini e quindi il commercio ambulante di fiori. A questo si aggiunge la pigrizia di molta gente che aspetta l'ultimo momento [illegible] acquistare piante e fiori da deporre sulle tombe».

Beatrice Mosca

Aosta. La vendita dei crisantemi sulle bancarelle di fronte al cimitero (Foto De Tommaso)

O[illegible] le prime cerimonie al Parco della rimembranza

I pullman per le [illegible] al [illegible]

AOSTA — Oggi e domani [illegible] celebra [illegible] festa di Ognissanti e si commemorano i defunti. Da giorni sono cominciate le visite ai cimiteri, che toccheranno il culmine domani. Per agevolare i cittadini [illegible] evitare ingorghi [illegible] traffico [illegible] società di trasporti Svap, che [illegible] stisce il servizio pubblico, ha disposto per oggi e domani [illegible] speciali da e per il cimitero.

Ogni mezz'ora un pullman coprirà il seguente [illegible] villaggio Dora, piazza Arco d'Augusto, stazione, via Festaz, corso Battaglione, cimitero e ritorno. Alla linea speciale, che negli anni scorsi è stata utilizzata dai cittadini soprattutto nelle ore pomeridiane, si affianca quella normale con passaggi ogni ora lungo il percorso: Beauregard, Arco d'Augusto, stazione, piazza Chanoux, corso XXVI Febbraio, via Colonnello Alessi, via Brean, [illegible] St. Martin de Corléans, viale Europa, via Sinaia, Pont d'Avisod e ritorno.

Per oggi [illegible] inoltre previste [illegible] prime cerimonie ufficiali di commemorazione [illegible] defunti. Alle 9,30 i reparti del presidio militare di Aosta e le associazioni combattentistiche e d'arma si riuniranno nel Parco della Rimembranza, all'entrata [illegible] cimitero cittadino, per rendere omaggio ai Caduti di tutte le guerre.

Alle 10 il cappellano della Scuola militare celebrerà, alla presenza delle autorità, la Messa al campo. Alla fine della cerimonia sa[illegible] deposte corone alla stele del Parco della Rimembranza e davanti all'Ossario dei Caduti della guerra 1915-1918.

b. m.

L'iniziativa [illegible] confederali e autonomi

Gli insegnanti [illegible] assemblea per lo sciopero [illegible] 7 novembre

AOSTA — [illegible] vista dello sciopero nazionale della scuola indetto dai sindacati Cgil, Cisl, Snals e Sinals per venerdì 7 novembre, le segreterie regionali delle organizzazioni dei lavoratori hanno indetto assemblee in orario di servizio per un confronto e per definire altre e diverse forme di protesta, come informa [illegible] comunicato unitario. Il calendario delle riunioni è il seguente.

Lunedì 3 novembre. Alle 11, nella scuola media di Châtillon, assemblea per i docenti delle scuole medie di primo e secondo grado della zona di Châtillon e Saint-Vincent. Alle 14,30 nella scuola elementare di Châtillon per gli insegnanti dei circoli didattici di Châtillon, Saint-Vincent e Nus.

Martedì 4 novembre. Alle 11 alla scuola media di Pont-Saint-Martin per i docenti delle scuole medie di primo e [illegible] di Pont-Saint-Martin e Verrès. Ore 14.30 alla scuola elementare di Verrès per gli insegnanti dei Circoli didattici di Pont-Saint-Martin, Verrès e del secondo Circolo didattico di scuola materna.

Mercoledì 5 novembre. Alle 11 alla scuola media «Einaudi» di Aosta per i docenti delle scuole medie di primo e secondo grado per la [illegible] di Aosta, circondario e alta Valle. Ore 14.30 al Cral [illegible] di Aosta per i tre Circoli didattici della città di Aosta, Saint-Pierre, Morgex e primo Circolo didattico di scuola materna.

Nel comunicato i sindacati affermano che il governo ha «avuto un atteggiamento elu[illegible] e [illegible] ha tenuto fede all'impegno assunto a giugno di operare un'inversione sulla politica scolastica, attraverso un organico piano di investimenti finalizzati a modernizzare le strutture scolastiche, e migliorare la qualità del servizi».

b. bas.

Un caso d'omonimia

AOSTA — Un caso di omonimia ha creato un equivoco nell'ambito dell'operazione anti-droga della polizia. Enzo D'Agostino, 21 anni, residente ad Aosta, non ha nulla a che fare con il traffico di hashish nel capoluogo regionale.

Il suo nome era apparso sul nostro giornale martedì 21 ottobre: il giovane figurava fra i denunciati.

Il denunciato (ora carcerato) per spaccio è invece Vincenzo D'Agostino, 24 anni, residente a Valpelline, ma domiciliato in Aosta, così come riportato dalle «Cronache della Valle d'Aosta» de «La Stampa» giovedì 30 ottobre.

L'Union ha eletto il direttivo

AOSTA — La sezione aostana dell'union valdôtaine ha eletto il nuovo direttivo.

E' stato nominato presidente [illegible] Favre, vicepresidente Joseph Rivolin, segretario Ferruccio Baron, tesoriere [illegible] Dionaz.

Si è costituita un'Associazione di scienze astronomiche

Sulle colline a caccia di stelle

Una decina di giov[illegible] dedica alla conoscenza del cosmo per la ricerca e la divulgazione

AOSTA — [illegible]nali di astronomia da un mese circa si sono riuniti in un'associazione: per ora sono una decina, presidente è Guido Cossard, il «vice» è Salvatore De Benedetti, tesoriere Pier Luigi Lasagna, consiglieri Mabella Petossi e Giorgio Perronato. L'Associazione valdostana scienze [illegible]miche (questo il suo nome) è aperta a chiunque voglia avvicinarsi o abbia interesse alla conoscenza del cosmo.

[illegible]na delle prime «uscite» [illegible] gruppo è avvenuta il 17 ottobre (a dispetto della superstizione), quindici appassionati e studiosi di astronomia si sono dati appuntamento a 1200 metri di quota, nella zona di Arpuilles, per osservare l'eclissi di Luna, un fenomeno che suscita sempre interesse e affascina.

Nella zona di Arpuilles sulla collina [illegible] Aosta a osservare la colorazione rosso-violacea assunta dal satellite per effetto dell'atmosfera terrestre, che fa da filtro e da lente, non v'erano soltanto telescopi, ma anche binocoli e [illegible] fotografiche con normali teleobiettivi.

Gli scopi [illegible] si propone l'Associazione sono essenzialmente due: la divulgazione dell'astronomia e la ricerca. Si vorrebbe organizzare una serie di conferenze-dibattito per presentare al pubblico l'astronomia nelle sue linee [illegible] base, offrendo [illegible] possibi[illegible] conoscere scientificamente, ma in modo semplice le leggi che regolano il sistema solare e come questo è formato.

Per organizzare gli incontri [illegible] perciò necessaria una conferma dell'interesse che potrebbe suscitare [illegible] simile iniziativa. L'Associazione spera anche di coinvolgere le scuole (alcune hanno già presentato richieste), dove l'argomento verrebbe svolto con il supporto [illegible] materiale illustrativo e con osservazioni dirette.

Per quanto riguarda la ricerca, il gruppo vorrebbe (quando i soci saranno in maggior numero) creare sezioni per lo studio diversificato dei pianeti, delle stelle variabili e delle occultazioni lunari. Guido Cossard, che ha scattato una serie di fotografie dell'eclisse, dice: «Non è nostra intenzione fermarci soltanto alla pura astronomia e se ci accorgessimo dell'interesse di altre persone vorremmo sviluppare i settori applicati ad essa come l'informatica, la fotografia e l'elettronica, spaziando nella meteorologia e nell'ambiente».

Uno dei progetti che il gruppo intende realizzare al più presto sarà la stesura di una carta geo-astrografica ottenuta con rilevamenti di tutti i punti di osservazione possibili in Valle, collocati a [illegible] metri [illegible] quota, dove il pulviscolo atmosferico si dirada e la densità dell'aria diminuisce, consentendo osservazioni più nitide.

Ezio Bove

Sono stati arrestati [illegible] carabinieri dopo aver compiuto furti per [illegible] milioni

Catturati [illegible] «topi» d'[illegible] a Co[illegible]

Carlo Durante

COURMAYEUR — I carabinieri di Courmayeur hanno arrestato dopo mesi di ricerche e appostamenti Carlo Durante, 28 anni, fruttivendolo, e Giuseppe Ginex, 33 anni, muratore, entrambi [illegible] Torino. L'accusa: furto pluriaggravato e continuato. I due sono stati condannati ieri per direttissima ad un anno e dieci mesi di reclusione, da scontare.

L'arresto di due uomini ha posto fine ad [illegible] specie di incubo che [illegible] sugli abitanti di Courmayeur e dei centri vicini dove di notte le auto in sosta venivano forzate e svuotate.

Il fatto si ripeteva ormai da almeno cinque mesi, le denunce arrivavano a decine alla stazione carabinieri di Courmayeur. Poi la svolta nelle indagini: i sospetti [illegible] appuntavano sui due torinesi che arrivavano alla sera, trascorrevano la notte qui e portato a termine il «colpo» rientravano a casa.

Per settimane i responsabili dei furti erano riusciti a eludere la sorveglianza dei militari, muovendosi senza difficoltà tra i numerosi piazzali e i garages del paese, a volte prendendo di mira an[illegible] Pré-Saint-Didier. Giovedì (erano circa le 5.30) Durante e Ginex sono stati [illegible] presi in viale Monte Bianco dove avevano forzato la serratura di un'auto. Uno di loro era sulla vettura.

I militari li hanno bloccati e accompagnati in [illegible] dove sono stati contestati loro ventidue furti su automobili, che avrebbero fruttato circa 40 milioni. L'idea dei carabinieri è che Durante e Ginex possano far parte di una banda che opera in valle da qualche anno. In particolare Durante [illegible] stato denunciato [illegible] 1983 per furto, reato per il quale era stato però assolto per insufficienza di prove.

b. m.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: Il nome della rosa, regia di Jean-Jacques Annaud, con S. Connery, F. Murray Abraham, M. Lonsdale (Germania, Francia, Italia) — Frate-detective del '300 investiga su una serie di misteriosi delitti commessi all'interno di un'abbazia benedettina dall'omonimo romanzo di Umberto Eco. Orario 16, 18, 20, 22.

GIACOSA: Cobra, regia di George Pan Cosmatos, con S. Stallone (Usa 1986) — Poliziotto implacabile fa del suo dovere una questione personale e combatte il crimine con i suoi stessi metri. Orario 16, 18, 20, 22.

ITALIA: Pericolosamente insieme, regia di Ivan Reitman, con R. Redford, D. Winger, D. Hannah (Usa 1986) — Pubblico accusatore coinvolto suo malgrado in un processo di omicidio da un'abile avvocatessa: commedia poliziesca. Orario 16, 18, 20, 22.

SPLENDOR: La sposa americana, regia di Giovanni Soldati, con S. Sandrelli, T. Berggren, T. Styler, H. Keitel (Italia 1986) — Professore universitario sposato, senza passione si sposa con le cognata, intellettuale legata ad un omosessuale: melodramma erotico. Orario 16, 18, 20, 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Mission, regia di Roland Joffé, con R. De Niro, J. Irons, R. McAnally (G.B. 1986) — Missionari progressisti del '700 disturbano i piani politico-economici di Spagna e Portogallo che si disputano i territori del Sudamerica: Palma d'oro al Festival di Cannes 1986. Orario 18, 20, 22.

VERRES

IDEAL: L'aquila d'acciaio, regia di S. Furie, con J. Gedrick, D. Sechet, L. Gossett jr (Usa 1985) — Cadetto di un'accademia aeronautica salva il padre prigioniero in Medio Oriente. Orario 15, 21.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Annunci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.961.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Gard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

Farmacie

AOSTA: Comunale 3, viale Conte Crotti (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile, poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. — 1, ore 12 + 11. Umidità: 45 per cento. Vento: calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Televisioni

RAITRE
19,10 Tg 3 Regionale

TVA
17,30 Telegiornale della Valle d'Aosta
14,30 Holy Superight
15,30 Fantasia
16,30 Il club di Mr. Wester
17,30 George Jungla
18 — Il piccolo detective
18,50 Giochi d'estate
20 — Tre buonanotte

RETE ST-VINCENT
9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
19,30 Telegiornale
20,30 Non contate su di noi, film
1 — Film notte

ANTENNE 2
13,30 L'homme qui valait trois milliards
14,35 Jeunesse
14,50 Les jeux du stade
18 — Loterie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 La flèche brisée
19,40 Affaire suivante...
20 — Le journal
20,35 Champs-Elysées
21,55 Le voyageur
23,25 Les enfants du rock
23,15 Tennis à Bercy

TV SUISSE ROMANDE
12,50 Téléjournal
12,35 L'homme de fer
13,25 Le cavalier masqué
14,40 Temps présent
15,45 Le commandant Cousteau
16,30 Sauve cartoon
17 — Juke box heroes
18,40 Franc-parler
18,50 Dancin' Days
19,30 Téléjournal
20,05 Magny
20,40 La nuit de l'évasion, film
22,30 Téléjournal
23,50 Ultime razzia, film
1,10 Dernières nouvelles

Radio

RADIO DUE
12,10 Voix de la Vallée
14 — Baobab club, un programma di libri, cinema e musica di Fabrizio Pasquin, Sofia Fabiano e Luciano Bernocco, realizzato da Carlo Rossi
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA
PRIMA RETE
7,20 Notiziario del mattino
8,02 Click! Obiettivo donna
9 — Lìbero in libertà
10 — Gran mattino
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio [illegible]
14,30 Metal [illegible]
15,30 Hit
17,30 La tua serata
18,30 Notturno

RADIO REPORTER
7.45 Disco flash
8.02 Notizie
9.32 [illegible] auguri
10,24 Disco flash un pane te
11 — Self-service
11.38 La rubrica
14,08 Aosta [illegible] musica
15,02 Momenti d'amore
16,38 Un disco da ricordare
17,40 U.K. [illegible]
18 — Sport-cultura-informazione

RADIO GAMMA
8.15 Notiziario flash
8.30 L'oroscopo del giorno
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10.30 Casa mia
11.30 La ricetta del giorno
11.50 Chi cerca trova
14 — Disco Gamma
15 — Gamma Borsa
18 — Gamma News
19.10 Notiziario flash
19,20 A gatto continuo

E' la cooperativa «San Grato» [illegible] Signayes

[illegible] per gli emarginati

Si occupa di giovani tossicodipendenti [illegible] con turbe psichiche

Signayes: La cascina che ospita la cooperativa «San Grato»

[illegible] — La Cooperativa San Grato attende una risposta. Istituita dieci anni fa per iniziativa di un [illegible] di persone a contatto con situazioni di emarginazione, ha gradualmente concentrato i propri sforzi da un impegno assistenziale [illegible] e [illegible] operativo [illegible] un programma dedicato a giovani con problemi di tossicodipendenza e turbe psichiche.

Il 31 agosto la Comunità ha ricevuto lo sfratto definitivo dalla sua sede, la cascina del villaggio Olcaziet nella fra[illegible] Signayes di Aosta.

La cooperativa ospita oggi sette ragazzi e una ragazza fra i 18 e i 30 anni, che stanno tentando di reinserirsi nella realtà sociale, seguiti da un'équipe di quattro operatori formatisi presso il Gruppo Abele e il Gruppo Cela di don Mario Picchi [illegible]. Vive dei [illegible] guono così di formazione per agriturismo organizzati [illegible] Regione, tutti quanti collaborano alla gestione della fattoria, alternandosi nei lavori di casa: spaccano legna, accudiscono al pollame, coltivano un piccolo orto e ta[illegible]o l'erba per i conigli nei due ettari e mezzo di terreno preso in affitto dietro la cascina.

L'attività della cooperativa agricola ha scopi sociali e non può considerarsi produttiva: garantisce un minimo di autosufficienza alla comunità, ma non porta introiti. Del resto, lo sforzo più importante è quello terapeutico che i giovani compiono attraverso il lavoro: riabituandosi a vivere con gli altri, dal momento che il loro problema principale [illegible] è la necessità di disintossicarsi da sostanze stupefacenti, ma di cambiare il modello di vita.

Per far questo gli operatori [illegible] contare sul reparto [illegible] dell'Unità sanitaria e di quello delle malattie infettive per le analisi mediche, cui i ragazzi vengono sottoposti prima dell'inseri[illegible] [illegible]la comunità. Ma si avvertono la [illegible] di un più stretto legame con le strutture del territorio e la [illegible] di un'organizzazione che [illegible] i ragazzi dopo il reinserimento.

Il gruppo valdostano è consapevole [illegible] rappresentare la [illegible] nel mare. Lo scorso anno, secondo [illegible] stima del Censis, in Valle vi erano da 300 a [illegible] casi di droga, con un centinaio di ragazzi che [illegible] erano rivolti al reparto di psichiatria per [illegible] medico [illegible] colloqui.

Dall'apertura ad oggi la Cooperativa San Grato, che [illegible] [illegible] alla Confederazione nazionale comunità d'accoglienza, ha ospitato una cinquantina di ragazzi, [illegible] cui un terzo valdostani. [illegible] [illegible] dei [illegible] centri di recupero istituiti in [illegible] uno funzionante in Valle rischia di dover chiudere per mancanza di mezzi.

Fino [illegible] [illegible] la comunità di Signayes è riuscita a vivere principalmente [illegible] gli aiuti finanziari di privati. Poi, per far fronte ad un programma di recupero da uno a due anni, i responsabili si sono visti costretti a chiedere una retta, pagata dalle Unità sanitarie delle regioni di provenienza degli ospiti.

Da tre anni è stata inoltre sollecitata una convenzione con l'Usl valdostana, ma un incontro c[illegible] il presidente Vicquery ha confermato che i tempi di risposta [illegible] piuttosto lunghi, poiché la normativa non [illegible] [illegible] tutto [illegible] neppure a livello nazionale.

Nel frattempo una delibera della giunta regionale del 23 settembre 1985 ha istituito una Commissione incaricata di elaborare un piano triennale per il quale sono stati assegnati 470 milioni. [illegible] momento, comunque, [illegible] [illegible] agevolazioni di cui usufruisce la comunità sono quelle per l'acquisto di macchinari [illegible] la gestione dell'azienda, in qualità [illegible] cooperativa agricola.

g. z.

Un libro di Tersilla Gatto

Senza paure fra le streghe e i fantasmi

AOSTA — «Il diavolo. Sempre vigile, sempre in agguato: pronto a tutto per trascinare [illegible] anime all'inferno. Non [illegible] fatica che non abbia affrontato per raggiungere lo scopo, non c'è insidia che non abbia usato, [illegible] [illegible] cui non [illegible] ricorso» *nelle favole e nelle tradizioni che* [illegible] *oralmente passano di generazione in generazione, con il rischio però di estinguersi.*

Un tempo [illegible] *le «veillà», il centro di divulgazione dei racconti popolari di figure fantastiche, poi* [illegible] *radio e la televisione hanno cancellato la fantasia. Masche, streghe, diavoli, mostri, fantasmi più non turbano le nostre notti come un tempo; quei racconti che tanto piacquero sono relegati in soffitta, tra i ricordi dimenticati.*

Per fortuna c'è chi pensa a rispolverarli [illegible] *riproporli perché rimang*[illegible] [illegible] *un monumento del passato e ancora ci divertano: a questo compito s'è dedicata con passione e cultura Tersilla Gatto Chanu, che dopo aver «esplorato» la Valle d'Aosta ora propone «Leggende e racconti popolari del Piemonte» (Newton Compton editori), dove compaiono personaggi fantastici di lontana memoria accanto a figure più reali e concrete, quali santi, frati e briganti: insomma, Tersilla Gatto compie un viaggio affascinante per il lettore in luoghi e tra* [illegible] *del mito e della storia.*

[illegible] *libro si raccomanda, come* [illegible] *suol dire, per il contenuto,* [illegible] [illegible] *l'occhio vuole la sua parte, ebbene eccolo accontentato: incisioni, litografie, xilografie, stampe d'epoca illustrano* [illegible] *storie* [illegible] *eleganza, risultando sempre pertinenti all'argomento trattato, che non è di poco momento.*

Così come di estremo interesse risulta anche la bibliografia per chi volesse orientarsi criticamente nella cultura popolare, nel folclore e nelle tradizioni: le indicazioni [illegible] *precise, come gli intenti dell'autrice esposti nell'introduzione, che è un excursus di storia delle leggende popolari, delle loro radici a volte reali e a volte fantastiche.*

Non sfugge all'attenzione di Tersilla Gatto la funzione che il dialetto svolge nel sottolineare con particolari idiotismi gli avvenimenti, anche se taluni filologi potrebbero restare dubbiosi (ma è l'unica perplessità in un libro così interessante) sull'asserzione che il franco-provenzale, ormai ritenuto lingua a sé stante, ha un sistema fonetico — scrive invece Tersilla Gatto — con «caratteristiche [illegible] *medie tra il provenzale* [illegible] *il francese».*

Interessante è l'osservazione, degna di studio, della «penetrazione dell'influsso galloromanzo nella fascia subalpina sino alla stessa [illegible] *in un momento di temporaneo prevalere della società* [illegible] *tanara su quella della pianura». Tersilla Gatto giustifica quindi sul piano culturale, storico, letterario* [illegible] *scelta di fiabe e leggende, nulla lasciando al caso, anche se conclude il libro con un capitolo («Racconti per passar la sera») che rivela la piacevolezza e il gusto della lettura.*

p. cer.

[illegible]

Musumeci

SAINT-VINCENT — Il volume «Monte Bianco» della casa editrice valdostana Musumeci ha vinto il premio per l'editoria alpina per la sezione scientifico-naturalistica assegnato dal Rotary International.

La manifestazione destinata a valorizzare gli editori di letteratura di montagna si è svolta all'hotel Billia di St. Vincent sotto il patrocinio del governatore del 203° distretto del Rotary International e promossa da un comitato dei clubs Rotary, Rotaract e Interact.

INTERREGIONALE — Oggi St-Vincent - Savigliano

[illegible] incerta, [illegible] gol

I biancocelesti [illegible] [illegible] prima vittoria in casa, ma l'attacco degli [illegible]ti [illegible] paura

SAINT-VINCENT — Scendono oggi in campo (inizio alle 14.30) St-Vincent e Savigliano, nell'anticipo della settima giornata [illegible] campionato Interregionale. Un confronto molto atteso tra due formazioni che hanno confermato [illegible] loro buon diritto ad occupare [illegible] zone alte della classifica. I piemontesi, [illegible] otto punti, [illegible] attestati al secondo posto della graduatoria ad una sola lunghezza [illegible] distanza dalla coppia di testa formata dalla Biellese [illegible] dal Cuneo mentre i biancocelesti si trovano a quota sei, con [illegible] possibilità quindi [illegible] agganciare i rivali odierni.

Dice l'allenatore Giorgio Puia: «*Il Savigliano ha cominciato nel miglior modo possibile il campionato, con il giusto spirito della matricola,* [illegible] [illegible] *cioè alcun timore riverenziale, ma lottando con profitto in ogni circostanza. I piemontesi hanno poi il morale alle stelle per la serie di risultati positivi conseguiti e dovremo perciò affrontarli con la massima concentrazione*».

Giorgio Puia

La squadra [illegible] Ciravegna vanta l'attacco più prolifico del girone e può contare [illegible] un potenziale offensivo di prim'ordine con «bomber» quali Bertuzzo, Di Salvatore [illegible] Gentile, autore domenica scorsa [illegible] una tripletta, capaci di mettere in difficoltà qualsiasi difesa, anche se Puia sottolinea che «*delle undici reti realizzate, il Savigliano ne ha messe a segno cinque* [illegible] *il Moncalieri e un singolo incontro non può far testo,* [illegible] *gli attaccanti di Ciravegna hanno, indubbiamente,* [illegible] *non comuni in fase conclusiva. Speriamo che la fortuna si* [illegible] *anche di noi, visto che in questo inizio* [illegible] *campionato la dea* [illegible] *non ci è stata certamente favorevole. Traverse, pali e reti annullate ci hanno infatti privato di qualche punto prezioso*».

Il Saint-Vincent è ancora alla ricerca del primo [illegible] [illegible] casalingo e punterà dunque [illegible] conquista dei due punti anche se l'ostacolo [illegible] non è dei più agevoli da superare.

[illegible] quel che concerne la formazione non dovrebbero esserci novità rispetto a domenica scorsa. Capobianco ha ripreso [illegible] allenarsi, ma è stato fermo due settimane, dopo l'infortunio subito a Biella, e il suo impiego è alquanto problematico anche se Puia conta [illegible] portarlo in panchina.

Dice ancora l'allenatore biancoceleste: «*Qualche giocatore non è al meglio* [illegible] *condizione fisica. Orsini soffre per dolori muscolari da un po' di tempo mentre Miriello ha preso una botta domenica* [illegible] *Aosta. Dovrebbero farcela entrambi anche perché* [illegible] *gli uomini contati e bisogna stringere i denti*».

Inizialmente dovrebbero scendere in campo: Pessia, Muzio, Milazzo, Canal, Saccavino, Signetto, Miriello, Riccardino, Cusano, Monteforte, Orsini.

Sigfrido Beneyton

Il via stamane

Aosta, trofeo «Sette torri»

AOSTA — Sono oltre 180 i concorrenti che partecipano questa mattina alla staffetta podistica «americana» a coppie organizzata dall'Azienda di [illegible]iorno di [illegible] e dall'Atletica Cral Cogne. La manifestazione (ore 11, piazza Chanoux) è valida per l'attribuzione del trofeo «Sette Torri d'Aosta».

I concorrenti, suddivisi nelle diverse categorie, toccheranno lungo il percorso i seguenti «punti storici» della nostra città: Porta Pretoria, torre Pailleron, torre Bramafam, torre Bailli, torre Lebbroso, arco Augusto, Tourneuve. Le iscrizioni si ricevono all'Azienda di soggiorno, in piazza Chanoux, sino a mezz'ora prima della partenza.

Tra i concorrenti tutti gli specialisti valdostani del settore.

BASKET — La sfida tra Aosta e Treviglio

In due per [illegible] poltrona sola

Questa [illegible] alle 21 [illegible] decide [illegible] testa della classifica in serie B

AOSTA — Ultime ore di attesa per lo [illegible]tro tra le prime della classe: protagoniste, alla palestra del quartiere Dora [illegible] inizio alle [illegible], l'Aosta Leasing e il [illegible] Treviglio, le due formazioni che guidano imbattute [illegible] campionato di basket di serie B.

Chi vuole assistere alla partita per incitare Padovani e compagni deve affrettarsi al botteghino della palestra perché c'è [illegible] rischio di non poter e[illegible]. «*Già* [illegible] *occasione degli incontri con il Dugan Rho e con il Busto avevamo verificato come fossimo ormai giunti ad un punto critico* [illegible] *capienza* [illegible] *palestra* [illegible] *quartiere Dora. Questa* [illegible] *contro il Trevi*[illegible] *siamo certi che si potrà toccare* [illegible] *mano* [illegible] *l'impianto* [illegible] *diventato insufficiente per accogliere la pallacanestro*», [illegible] i dirigenti dell'Aosta Leasing esprimono, alla vigilia del match-clou del campionato di seri[illegible] B, le loro preoccupazioni per una situazione che potrebbe creare d'ora innanzi più [illegible] un problema.

Le [illegible] sportive dell'Aosta Leasing hanno contribuito a far affluire ogni [illegible] sera alla palestra Dora un numero sempre crescente di spettatori e se da un lato questo dato fa contento il cassiere della società da un altro rende sempre meno improrogabile la realizzazione di un impianto che riesca ad assicurare una capienza maggiore.

Quanti saranno questa sera sugli spalti? «*Circa mille, il massimo che la palestra possa ospitare, tenendo presente* [illegible] *il Treviglio ha chiesto di poter avere almeno cento biglietti, tanti saranno i tifosi lombardi* [illegible] *seguito*», dicono i dirigenti aostani.

E' una partita che i biancorossi dell'Aosta Leasing [illegible] con molta [illegible]. Prosini [illegible] tranquillo: «*La condizione generale della squadra è ottima e* [illegible] *nostro morale è alle stelle. Giocheremo con il massimo impegno* [illegible] *mantenere inviolato il nostro campo e abbiamo le stesse probabilità di vittoria dei nostri ospiti. E' importante difendere con molta freddezza e giocare in attacco senza troppe alchimie. La nostra media-partita è di circa 80 punti, se sapremo ripeterci su questi livelli dovremmo farcela*».

[illegible]he [illegible] presidente Giuseppe Vigani è fiducioso: «*I ragazzi hanno dimostrato finora* [illegible] *possedere una maturità agonistica e dall* [illegible] *da autentici veterani del campionato cadetto. So che* [illegible] *Treviglio possiede giocatori che sul piano fisico ci contrasteranno validamente, ma ho visto la nostra squadra molto caricata e concentrata*».

La tifoseria organizzata, coordinata e guidata da Paolo Perronello, inaugurerà uno striscione nuovo lunghissimo.

Carlo Gobbo

L'astensione è stata attuata ieri ad Asti

Vertenza mansioni sciopero in Comune

Il pci ha di [illegible] chiesto le dimissioni dell'assesso- [illegible] Dallera - Quali sono [illegible] richieste dei sindacati

ASTI — Sciopero dei dipendenti comunali per tutta la giornata di ieri, per protestare in merito alla vertenza giunta-sindacati sulle qualifiche e le mansioni di 300 dipendenti su 1100. Secondo la federazione Cgil-Cisl-Uil allo sciopero hanno aderito tutti i dipendenti coinvolti direttamente nella vertenza e l'ot- [illegible] per [illegible] (per solidarietà) di tutti gli altri lavoratori. La vertenza sindacale si sta trasformando in una grossa polemica politica.

Ieri mattina il partito comunista ha chiesto l'immediata convocazione del Consiglio comunale *«per ascoltare dal sindaco le reali motivazioni che lo hanno indotto a sconfessa- [illegible] l'assessore al personale, Augusto Dallera, riappropriandosi nei fatti della delega al personale, e inoltre per ascoltare l'assessore stesso che, ormai esautorato e smentito, [illegible] avrà altra scelta che quella di dimettersi».*

Il gruppo consiliare comunista già nei giorni scorsi aveva chiesto le dimissioni di Dallera (dc).

L'assessore non [illegible] voluto rilasciare dichiarazioni, mentre il sindaco ha precisato: *«Dallera gode della fiducia [illegible] dell'appoggio [illegible] giunta [illegible] opera nell'ambito dell'indirizzo generale definito a [illegible] tempo dall'amministrazione. Come era nelle intese la giunta ha assunto le ipotesi di accordo presentate dall'assessore come base per l'analisi, l'approfondimento e la soluzione [illegible] questo delicato problema. D'altra parte la complessità e la delicatezza della materia meritano molta attenzione e scrupolo per evitare ingiustizie e disparità [illegible] trattamento verso [illegible] personale».*

Ieri pomeriggio si è riunita la giunta comunale la quale attraverso un comunicato stampa precisa: *«La giunta, che si muove in piena unanimità, ha ribadito l'intenzione di giungere alla rapida liquidazione di tutte le questioni ancora aperte, dall'inquadramento del personale ai problemi dello straordinario, [illegible] nuova organizzazione della pianta organica. Di tali problemi sarà successivamente investito il Consiglio comunale cui spetterà in definitiva l'ultima parola».*

Lo scontro tra sindacati e sindaco è iniziato lunedì poco prima dell'inizio della seduta consiliare. Oltre duecento dipendenti avevano chiesto a gran voce la conclusione della vertenza. Dicono i rappresentanti della Cgil-Cisl-Uil: *«A novembre dello scorso anno il Consiglio comunale [illegible] recepito la nuova normativa sul contratto di lavoro dei dipendenti, lasciando però irrisolta la questione [illegible] qualifiche e delle mansioni per 350 lavoratori. Decine di operatori da anni danno una prestazione che non viene riconosciuta sotto il profilo economico e normativo».*

L'incontro sindacati-amministrazione comunale, lunedì sera, è s[illegible] incandescente. Poi la decisione dei [illegible] [illegible] [illegible] la giunta giovedì per un esame della situazione. C'è chi dice che Galvagno aveva promesso che l'amministrazione avrebbe deliberato subito gli accordi sottoscritti nel febbraio [illegible]- so dall'assessore al personale. La giunta invece giovedì non ha adottato alcuna decisione, aggiornando la seduta per un ulteriore esame della pratica. Di qui l'immediata reazione [illegible] sindacati.

v. ma.

E' stato acquistato un edificio adiacente

Si amplia a S. Damiano l'asilo di via Beccaria

Finora i 90 bambini [illegible] ospiti dei Padri Dottrinari - La [illegible] è privata, [illegible] minoranza era per [illegible] istituto statale

[illegible] DAMIANO — *«Dalla precedente amministrazione abbiamo ereditato l'impegno di risolvere la questione scuola materna, che si trascina da anni. Finalmente siamo in grado di prospettare al paese una soluzione definitiva in tempi stretti».* Questo il commento del sindaco Francesco Massobrio a poche ore dalla seduta di consiglio in cui si è approvato (con la sola opposizione dei tre consiglieri comunisti e indipendenti di minoranza) l'acquisto di uno stabile adiacente alla vecchia sede dell'asilo di via Beccaria.

Il trascinarsi della «questione asilo» si deve soprattutto al dilemma se costruire ex novo una scuola con costi superiori o se mantenere il servizio prescolastico nei locali di via Beccaria (che [illegible] soli però [illegible]no insufficienti per [illegible] di una popolazione prescolastica di novanta bambini) ristrutturandoli.

E' prevalsa la seconda soluzione, per il [illegible] che [illegible] è reso disponibile un fabbricato adiacente, messo in vendita da una società immobiliare milanese. L'acquisizione, al prezzo di settanta milioni, è già avvenuta. Lo stato [illegible] fabbricato viene definito «buono». Si tratta in totale di una superficie di 350 metri quadri, 170 dei quali formano il cortile, dislocati su due piani.

Aggiungendo questi nuovi locali a quelli già sede dell'a- [illegible] [illegible] [illegible] preventivo [illegible] [illegible] che [illegible] aggira sui [illegible] milioni) San Damiano dovrebbe finalmente disporre di spazi adeguati all'attività prescolare. Afferma il sindaco: *«Riusciremo a costruire un asilo moderno e funzionale, dotato di tre sezioni, [illegible] spazio per la ricreazione, il riposo dei bambini, ed un piccolo teatro per le attività infantili».*

[illegible] giudizio positivo non viene condiviso dalla minoranza consiliare. Nicola Di Sabato, comunista, ribatte: *«Il Comune affronterà delle spese notevoli per disporre di una struttura [illegible] vecchia, non adeguata e razionale».*

Dall'opposizione inoltre giungono critiche per la scelta di mantenere attiva una scuola materna privata anziché dotare il paese di un servizio statale. Secondo la maggioranza l'esigenza di un asilo privato è sostenuta da alcune considerazioni: in primo luogo la maggiore elasticità degli orari che consente ai bambini (il 75 per cento dei piccoli ospiti sono figli di dipendenti Facis) di entrare in aula prima dell'apertura delle fabbriche; la necessità di mantenere l'organico di sei maestre e un'inserviente, non personale statale; i costi (sessanta- [illegible] lire [illegible] [illegible] giudicati meno onerosi [illegible] anche al contributo dell'azienda tessile.

Si attende adesso il progetto di ristrutturazione e completamento dei locali p- sottoporlo alla Regione per i finanziamenti, quindi si inizieranno i lavori. I novanta piccoli scolari sandamianesi sono ormai da oltre un anno ospiti di un asilo ricavato «provvisoriamente» presso la sede dei [illegible] Dottrinari, in attesa che la materna di via Beccaria venga ampliata e resa funzionale.

Laura Bosia

Operazione svolta dalla squadra mobile

Recuperata [illegible] [illegible]

Si [illegible] [illegible] liquori, vini e olio rubati alla Cooperativa [illegible] corso Casale 36 - Fermato il presunto ricettatore

ASTI — La Squadra [illegible]bile ha recuperato l'intero bottino del furto avvenuto nella [illegible] di [illegible] 19 ottobre ai danni della Cooperativa Produttori e Consumatori di corso Casale 36. E' stato anche fermato il presunto ricettatore.

La refurtiva consiste in centinaia di bottiglie [illegible] liquori, vini pregiati e olio per un valore di circa trenta milioni.

Il nome del fermato non è [illegible] [illegible] noto per ora e neppure la località in cui è avvenuto il ritrovamento del materiale.

Nei prossimi giorni ci saranno nuovi sviluppi: le indagini, tutt'ora in corso, dovrebbero portare all'identificazione dell'intera [illegible] che ha operato il furto. [illegible] parla di cinque o sei persone.

I ladri avevano agito [illegible] notte, completamente indisturbati, dopo aver scavalcato la [illegible] e forzato la porta del magazzino. [illegible] bottiglie [illegible] alcuni cartoni di olio e di vino erano stati [illegible] ricati su di un furgone della cooperativa, parcheggiato nel cortile.

f. c.

Si scandaglia il [illegible] [illegible] dell'operaio

ANTIGNANO — Ancora senza esito la vasta battuta organizzata dai carabinieri di Asti e San Damiano per rintracciare l'operaio Adriano Binello, 30 anni, residente con la famiglia in via per Asti 10, scomparso da casa giovedì 23 ottobre. Per tutta la giornata di giovedì un gruppo di sommozzatori di Genova ha scandagliato le acque del fiume Tanaro, da Antignano ad Asti, alla ricerca del corpo. L'operaio, che lavorava alla Way Assauto di Asti, giovedì era uscito di casa per raggiungere la fabbrica. I compagni di lavoro non l'hanno visto; in paese, in serata, non era rientrato.

Il giorno successivo vicino al fiume, in frazione Perosini, era [illegible] trovata la sua «Fiat Ritmo». Sul sedile il portafogli, i documenti e la colazione che si [illegible] dovuto portare in fabbrica. Adriano Binello, sofferente da tre anni di una grave forma di esaurimento nervoso, potrebbe aver deciso in un attimo di grave sconforto, di togliersi la vita. I carabinieri hanno rastrellato una vasta zona collinare compresa fra Perosini, Vaglierano, Revignasco ed Asti. Da Torino si è di[illegible] vò alzato in volo un elicottero dell'Arma [illegible] ha sorvolato la località fino a Rocchetta Tanaro, paese d'origine della moglie, Giovanna Martinengo, 33 anni.

L'operaio, nel caso improbabile che continuasse a vagare per le campagne in preda ad una crisi nervosa, potrebbe essersi diretto verso la casa della moglie. La coppia ha due figlie, Chiara, 7 anni, e Lisa di 4.

Alcuni anni fa il padre dell'operaio morì in seguito alla caduta dal fienile della cascina. Quest'episodio può aver ulteriormente aggravato il carattere già chiuso e taciturno di Adriano Binello. Al momento della scomparsa l'uomo indossava un paio di jeans ed un golf di colore blu.

l. b.

MOSTRE [illegible] ARTISTI

La terra e il borgo [illegible] Lorenzo Pregno

ASTI — Prosegue alla galleria «La [illegible]» [illegible] via Verdi la personale del maestro milanese Ernesto Treccani, 66 anni, esponente [illegible] uno stile personalissimo, dal tratto leggero, fatto di pennellate rapide e allusive che diventano «fulminee nel cogliere l'essenza di [illegible] soggetto» come scrisse Silvio Tarrico in occasione della mostra di Treccani, sempre a «La Giostra», sette anni fa. [illegible] esposizione le celeberrime «testure» ed altri soggetti; fino al 5 novembre, tutti i giorni dalle 16,30 alle 19,30.

Chiude martedì 4 a Palazzo Mazzetti, in corso Alfieri, la tradizionale collettiva dei pittori della Società Promotrice delle Belle Arti, una novantina di opere sui temi del paesaggio, dei fiori ritratti e nature morte eseguite con tecniche diverse. Nei giorni feriali si può visitare dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; nei festivi solo in mattinata.

L'astigiano Lorenzo Pregno è ospite, sino alla prima settimana di novembre, della galleria «L'Archivolto» [illegible] [illegible] XX Settembre. Pittore che si ispira all'impressionismo, Pregno predilige [illegible] tonalità calde [illegible] rossi e delle terre [illegible], per un racconto intimistico «che trae spesso origine dalla sua terra e dal suo borgo» con un sottofondo sottil[illegible]te malinconico. Aperto tutti i giorni, tranne il lunedì, [illegible] 17,30.

Alla galleria «La Fornace» di via Ospedale è allestita fino a domani (domenica) la rassegna dell'albese [illegible] Fausone, con una [illegible]one di opere eseguite a tecnica mista.

Oggi pomeriggio infine alla Sala Mostre del Palazzo della Provincia si inaugura la mostra dell'astigiano Giuseppe Gardino, che predilige i paesaggi, i temi di vita agreste, le nature [illegible]. Visitabile tutti i giorni, [illegible] 10 alle 12,30 e [illegible] 16 alle 19,30 fino al 14 novembre.

l. b.

Oggi importanti appuntamenti sportivi per la pallavolo [illegible] [illegible]

Voluntas ospita il fortissimo Brugherio per la Gallizzi dura trasferta a Bergamo

ASTI — Intenso fine settimana per gli sport [illegible] palestra: [illegible] [illegible] appuntamenti [illegible] la pallavolo [illegible] altrettanti quelli con il basket. Questo il programma:

Campionato di pallavolo di serie B: la Voluntas gioca [illegible] prima gara casalinga della stagione, ospitando oggi al palazzetto (ore 17,30) il Brugherio. E' il secondo squadrone che il calendario mette di fronte [illegible] astigiani, ad una settimana esatta dal derby di Torino col Safa, tradottosi sul parquet in un tracollo senza riserve per la rinnovata formazione di Fausto Ferraris, ancora a corto di amalgama e di intesa.

La formazione di casa non dovrebbe però tardare [illegible] uscire allo scoperto: con uomini come Puntoni, Ruffinatti, Sacco e Martino, il ruolo di comprimaria non [illegible] addice proprio alla squadra astigiana.

Per l'incontro di oggi tornerà a far sentire la propria voce la «fossa biancorossa», che [illegible] stata ai tempi della Riccadonna, l'insostituibile motore del tifo locale.

Formazione: Martino, Puntoni, Sacco, Ruffinatti, Arnaud, Squizzato, Cassione, Finotto, Solaini, Carozzo, Schiavetto. Altre partite: Milano-Safa, Lesaliano Torino-Pavia, Sassuolo-Romagnano, Cuneo-Vercelli, Reggio Emilia-Casalmaggiore.

Campionato di pallavolo di serie C1 femminile: la Voluntas incontrerà questa sera a Milano la Sgeam nel secondo turno del campionato. Nella giornata di esordio le ragazze astigiane avevano prevalso per 3-2 sul Safa.

Campionato di pallacanestro di serie B2: ancora [illegible] delicatissima trasf[illegible] per la Gallizzi-Melonprogetti, domani a Bergamo contro il Celana. Gli astigiani hanno perfezionato in settimana gli ingaggi del pivot [illegible] e del tiratore Marisio che per regolamento potranno essere impiegati però soltanto a partire da domenica 9 novembre. La Gallizzi ha comunque recuperato Gabbin che prenderà parte [illegible] trasferta in Lombardia.

La squadra allenata da Ga[illegible] Borlengo affronta il Celana sullo slancio del perentorio successo di domenica scorsa al Monza propiziato da una prova eccezionale, in cui spettacolo, velocità e precisione si sono fuse.

Formazione: Cagliero, Dell Carri, Pinto, Gabbin, Paolo Arucci, Celenza, Bratti, Frediani, Calcagno, Cornero. Altre gare: Aosta-Treviglio, Carrara-Oslo Sotto, Corleso-Viareggio, Monza-Busiese, Basket 82 Alessandria-Dugan Rho, Cus Modena-Iar [illegible] Vigevano-Basket Arosio.

Campionato di pallacanestro di serie C2: questa sera (sabato) al palazzetto (ore 21), l'Arango [illegible] il Valenza.

Franco Cavagnino

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Top Gun, di T. Scott, con T. Cruise, K. McGillis (avventura).
POLITEAMA: Stallone Cobra con S. Stallone, S. [illegible] (poliziesco).
RI[illegible]: Pericolosamente insieme con R. Redford, D. Winger (commedia).
SPLENDOR: La sposa americana, di G. Soldati, con S. [illegible] (commedia).

CANELLI

BALBO: Top Gun, di T. Scott, [illegible] T. [illegible], K. McGillis (avventura).

NIZZA

AURORA: La sposa americana, di G. Soldati, con S. Sandrelli (commedia).
LUX: Cobra [illegible] (avventura).
SOCIALE: Top Gun, di T. Scott, con T. Cruise, K. McGillis (avventura). Proiezione in dolby stereo.
VERDI: Brivido di S. King, con E. Estevez, P. Hingle (drammatico).

[illegible] [illegible]

CRISTALLO: La mia Africa, di S. Pollack con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer, M. Kitchen (drammatico). Inizio [illegible] 21 e 22,30.
LUX: [illegible] guaio a Chinatown con K. Russel, K. Kattrall (poliziesco).
[illegible]NDOR: Sapore di hamburger (commedia).

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, Moderna, via Cavour 90; notturna, San Lazzaro, corso Casale 160.
Canelli: Sisti, via Venti Settembre.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

[illegible] [illegible]

Centralino telefonico: [illegible] 353.558, [illegible] 721.671; Canelli [illegible]; Monastero Bormida 88.049; [illegible] [illegible] 608.160; Calliano 928.444; Montechiaro [illegible]; San Damiano 976.910; Costigliole 966.779; Villafranca 993.644; Cocconato 485.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo [illegible] Bosco 987.6468; Villanova 94.555

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 38, tel. 33.252 - 30.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

La [illegible] francese [illegible] fatto tappa a Bra, Sanfrè e Sommariva

Quel piccolo circo «ecologico» gira il mondo trainato da cavalli

Una trapezista e [illegible] clown divertono grandi e [illegible] - [illegible] biglietto costa solo tremila lire

La carovana del circo «Bidone» in partenza da Bra: i cavalli sono utilizzati esclusivamente per il traino (Fotoservizio Peroli)

BRA — Dovrebbero piacere al ministro dell'Industria Valerio Zanone, che quando reggeva il dicastero dell'ambiente [illegible] proposto di vietare l'esibizione di animali in spettacoli e trattenimenti.

A questo risultato i quattro componenti (due uomini, una donna e un bambino) l'organico del «Cirque Bidon», che sta concludendo una tournée in provincia, sono arrivati [illegible] bisogno [illegible] divieti: al pubblico, oltre a se stessi, presentano una scimmietta e quattro galline: i loro dieci cavalli servono solo come mezzo di trasporto.

Nato [illegible] '75 in Francia come sfogo della vocazione «zingaresca» dei promotori e come scanzonata parodia dei suoi fratelli maggiori, il piccolo «Circo Bidone» è forse l'unico al mondo che si sposta su carri trainati da cavalli, facendo tappa ogni quattro-cinque c[illegible]tri e toccando ogni paese.

La struttura dello spettacolo è semplicissima: François è il regista-clown, Dominique la trapezista, Luserne manovra le luci, Fidji (otto anni, figlio di [illegible]) fa il trovarobe. Il classico costoso tendone è sostituito da qualche fila di panche disposte a [illegible] microcerchio davanti a un'arena di pochi metri quadrati: Dominique volteggia quasi sulle teste degli spettatori e François il [illegible] con trovate [illegible] come il mondo [illegible] divertono moltissimo adulti e bambini.

Nonostante l'economia anche di pubblicità (quattro o cinque affiches agli angoli delle strade, niente manifesti formato lenzuolo né spaccheraggio), [illegible] platea del «Cirque Bidon» è sempre esaurita: perché il biglietto d'ingresso costa solo 2 mila lire o perché sta tornando di moda la [illegible]plicità?

«In provincia [illegible] Cuneo, *come dappertutto in Italia, abbiamo incontrato molte simpatie. La gente affolla gli spettacoli, ma viene anche al campo per vedere i cavalli e per salutarci. Riceviamo spesso regali, dolci, vestiario, bottiglie di vino. Per esempio a Bra, dove* [illegible] *già* [illegible] *nel '79, abbiamo trovato molti che si ricordavano di* [illegible] *e hanno detto che il nostro circo ha lasciato una traccia che gli altri* [illegible] *hanno prodotto*», dicono François e Dominique.

Dai discorsi di alcuni dei visitatori (tra i più assidui ci sono il fotografo Severino Peroli e l'ingegner Gian Giacomo [illegible] Benedetti, grande appassionato di cavalli) trapelano l'interesse e forse l'invidia per il modo di vita non convenzionale che i giovani francesi — nessuno dei quali è [illegible] in un circo — hanno scelto abbandonando la routine del lavoro d'ufficio in città.

Ma riescono a sopravvivere, con le 3 mila lire del biglietto che, tra l'altro, non tutti pagano? «*Sì, appunto perché abbiamo esigenze modeste; certo,* [illegible] *tocca fare un po' come le formiche, mettere da parte qualcosa per l'inverno, quando* [illegible] *possiamo lavorare all'aperto*».

Sanfrè e Sommariva Bosco sono state le ultime tappe della carovana, il circo è arrivato ora nella cascina di Pessione, vicino a Torino, dove passerà l'inverno a riparare carri e finimenti e a preparare nuovi «numeri» per un'altra estate zingaresca.

Grazia Novellini

MOSTRE E ARTISTI

a cura di CLAUDIA [illegible]

CUNEO — Artestudio Basile, in via Santa Maria 7, diretto da Fiorenzo Basile, propone ancora per tutto il mese di novembre una mostra [illegible] opere grafiche di Ugo Nespolo, «mago di creatività» [illegible] ed incisività di linguaggio, specie nei manifesti per le sue mostre [illegible] significative, per quel famosissimo poster ideato per Azzurra e per tanti altri appuntamenti significativi. Stampe per arredo spiritoso e di gusto che Artestudio presenta [illegible] abbinate a designer di grande stile.

BRA — Da Petra Spazio d'Arte, in via Vittorio Emanuele 330, continua suscitando molte curiosità la mostra di [illegible] Pancino, artista ve[illegible] che vive a Parigi. Pancino presenta una decina d'anni di esperienze creative originalissime (1975-1985) dove «l'ortaggio trattato ad arte» immortalato naturale e tur[illegible] diventa, sempre vivacemente dipinto, interessante reperto [illegible] l'evolversi del tempo con tutte le mutevolezze dei processi biologici, dona «all'opera» una sorta di sacralità intrigante.

Dopo i carciofi, gli agrumi e i porri, ora dominano le «patate», disposte in modo di[illegible] a temi divertenti e mitici, quasi a comporre un mosaico dove il gioco inventivo si mescola alla morbosa «[illegible]» trasformazioni; trasformazioni che avvengono in primo luogo nelle sollecitazioni cerebrali, di un artista [illegible] concretizza con la disgregazione della natura il suo [illegible] di immortalità. La [illegible] rappresenta un momento coraggioso di colorazione e riflessione, che vale [illegible] pena di vivere [illegible] prima persona, lasciandosi coinvolgere soprattutto emotivamente. La rassegna termina il 21 novembre.

NOVELLO — Nel palazzo Sant'Anna si è presentata la cartella di raffinate acqueforti: «Le Langhe» dell'artista langarola Teresita Terreno, ispirata a racconti di Beppe Fenoglio con la partecipazione [illegible] provveditore agli studi Claudio Martinelli e dello scrittore Franco Piccinelli, e di un folto pubblico.

Teresita Terreno è una seria e raffinata artista che ne[illegible] sua lunga preparazione ha privilegiato la tecnica dell'incisione e tutte le espressi[illegible] grafiche in genere, da lei realizzate [illegible] speciale maestria. La cartella [illegible] questione si compone di 10 acqueforti, molte delle quali vivono le atmosfere del *Partigiano Johnny* e della *Malora* di Beppe Fenoglio.

Lettera [illegible] sindaco all'ultima discendente

Anche Ormea vuole avere l'archivio del [illegible] marchese

[illegible] centro dell'Alta Val Tanaro ha [illegible] la candidatura dopo l'offerta fatta al Comune di Mondovì - Un edificio da dedicare al Gran Cancelliere

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — Fu una delle massime autorità dello Stato sabaudo: generale delle Finanze, «ministro» degli Interni e degli Esteri, Gran Cancelliere [illegible] toga e spada: firmò tre concordati con la Chiesa e guidò per trent'anni l'economia del regno di Vittorio Amedeo II. Ad oltre due secoli dalla scomparsa, [illegible] riparla di Carlo Vincenzo Ferrero di Roasio, marchese d'Ormea, per l'offerta dell'archivio del casato fatta dall'ultima [illegible] Comune di Mondovì.

Sono 30 casse piene di documenti, fra cui preziose lettere al Papa Lambertini e al Re Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III, che [illegible] immediatamente susci[illegible] l'interesse culturale anche del Comune di Ormea. «*Ho appreso della disponibilità ad offrire alla Città di Mondovì o ad istituti culturali monregalesi l'archivio della sua famiglia* — ha scritto il sindaco, Giorgio Ferraris, alla signorina Cristina d'Ormea, che vive a Roma —, [illegible] *permetto di avanzare la candidatura della mia città ad ospitare materiale di rilevante interesse per la storia del Piemonte e dell'Italia*».

«*La proposta* — prosegue la lettera del sindaco — *non è motivata esclusivamente dal legame "feudale" tra Ormea e la sua Ascendenza, ma, in modo particolare, dalla grande considerazione che Carlo Vincenzo Ferrero ha sempre avuto per la mia città, dove il ricordo del marchesato è annualmente tenuto vivo con una sfilata storica in costume tardo-medioevale*».

L'amministrazione comunale sarebbe disposta a catalogare tutta la documentazione, che potrebbe essere ospitata nell'edificio da sempre noto [illegible] Ormea come «Casa del marchese». «*Stiamo restaurando la costruzione e vogliamo utilizzarla per scopi culturali* — dice il sindaco —. *Se avremo l'archivio, lo dedicheremo interamente al Gran Cancelliere* [illegible] *regno sabaudo*».

[illegible] discendente del marchese, nell'offerta fatta al Comune di Mondovì, aveva chiesto — tramite il parlamentare [illegible] Costa — che fosse dedicata alla sua famiglia una sala del Municipio, della biblioteca o della vecchia sede universitaria, dove Carlo Vincenzo Ferrero studiò e divenne giudice a vent'anni, nel 1700. «*Se Mondovì non avesse interesse ad assicurarsi questo archivio, sarebbe intenzione della proprietaria di disporre* [illegible] *destinazione di esso, alla* [illegible] *morte, all'Archivio di Stato di Torino*», ha spiegato Costa al sindaco, Luciano Mondino.

Mondovì ha subito dichiarato la massima disponibilità, attraverso il primo cittadino e il presidente della biblioteca civica, prof. Bartolomeo Musso. Ma ora, per avere le casse di documenti del marchese che scrisse a papa e re, si è mobilitata anche Ormea, che aspira a diventare il polo culturale dell'Alta Val Tanaro.

Giuseppe [illegible]

[illegible] A Dogliani [illegible] dei Santi

DOGLIANI — «Fiera [illegible] Santi» domani a Dogliani. La Pro loco, riproponendo un'antica usanza, distribuirà sin dalle prime [illegible] mattino, sulla piazza della Confraternita dei battuti, solitamente frequentata dai trifolau, scodelle di minestra di ceci e trippa per dar calore e [illegible] ai passanti.

La [illegible] doglianese che si tiene [illegible] anno [illegible] novembre è una delle più antiche. Affonda le sue origini nel lontano [illegible] quando erano assai fiorenti le confraternite maschili dei battuti [illegible] e neri, quelle femminili delle umiliate di Santa Teresa e di Santa Elisabetta. [illegible] consuetudine delle Confraternite, nel giorno [illegible] morti, dopo aver percorso le vie del paese nelle primissime ore dell'alba per richiamare, di porta in porta, i fedeli

Per l'Università degli [illegible]

Storia [illegible] medicina incontri [illegible] Mondovì

MONDOVI' — E' stato presentato il programma [illegible] di novembre dell'Università degli adulti a cui tutti possono partecipare.

Gli incontri si svolgono nel salone comunale delle Conferenze in corso Statuto del quartiere Breo.

Lunedì 3, [illegible] 15, verrà affrontato il [illegible] locale, dalle leggi razziali alla deportazione»; giovedì 6, alle 15 si parlerà di «Medicina, tutela della salute», alle 16 «Psicologia: percezione interpersonale e suoi riflessi sul comportamenti sociali».

Lunedì 10, [illegible] 15 [illegible] in programma una lezione [illegible] «La deportazione politica e razziale [illegible] '43 al '45»; alle 16 «Pronto soccorso»; giovedì 20 alle 15 «Medicina, indagini di laboratorio».

Per l'ultimo lunedì di novembre, alle 15, è prevista una lezione di Rina Corbelli su «Teatralità», alle 16 «Primo soccorso, le fratture»: giovedì 27 sono previ[illegible] due incontri: alle [illegible] «Medicina, malattie dell'apparato digerente» e alle [illegible] «Letteratura italiana, Cesare Pavese».

Le lezioni saranno tenute da professori e [illegible] universitari di tutta [illegible] regione.

● Due opere liriche, «La Bohème» di Puccini e «Don Pasquale» di Donizetti, [illegible] rappresentate a Mondovì rispettivamente [illegible] l'8 ed il 16 [illegible]bre, con inizio alle 21 nel «Cinema-teatro» Bertola.

L'iniziativa [illegible] dell'assessorato comunale [illegible] cultura. I biglietti, 16 [illegible] lire per le due rappresentazioni, [illegible] in vendita nell'ufficio segreteria del comune tutti i giorni feriali dalle 8,30 alle 12,30; dalle 14,30 alle 17,30.

g. m.

Gli abbonamenti del Toselli di Cuneo in vendita a Mondovì

Adri[illegible] Asti è «La l[illegible] nel cartellone teatrale [illegible] Alb[illegible]

ALBA — Presentato il c[illegible]llone della stagione teatrale in abbonamento 86-87, con sette spettacoli. S'inizierà con «La locandiera» di Carlo Goldoni con Adriana Asti e Lino Capolicchio, regia di Giuseppe Patroni Griffi (lunedì 17 novembre). Seguono: «Le donne gelose», ancora [illegible] Carlo Goldoni con Anna Maria Guarnieri, Virgilio Zernitz, Michela Martini e [illegible] Fo. Regia di Gianfranco De Bo[illegible] (domenica [illegible] dicembre); «Mistica» di Ida Omboni e Paolo Poli con lo stesso Paolo Poli, interprete e regista [illegible] dicembre); «I cinque sensi» [illegible] Luigi Squarzina con Sergio Fantoni, Benedetta Buccellato e Pietro Di Iorio (sabato 10 gennaio).

Lina Volonghi, Vittorio Caprioli, Miriam Crotti e Margherita Guzzinati sono gli interpreti di «Bussando alla porta accanto» di Françoise Dorin, regia di Vittorio Caprioli, in [illegible] per domenica 1 [illegible].

Quindi, lunedì 9 febbraio Paola Borboni in «Jerma» [illegible] Federico Garcia Lorca insieme con Pino Colizzi, Lorenzo Salveti e Caterina Costantini (regia [illegible] Salveti).

La stagione chiuderà [illegible] «Robinson & Crusoe» con Nino D'Introna e [illegible] Ravicchio del teatro dell'Angolo.

[illegible] spettacoli [illegible] terranno alla sala Ordet [illegible] inizio alle [illegible].

Dice il professor Gianfranco [illegible] dell'Accademia albese delle arti che ha curato l'allestimento della stagione in collaborazione con l'assessorato [illegible] Cultura del Co[illegible]: «*Non disponendo* [illegible] *però e proprio, la scelta degli spettacoli ha dovuto tener conto delle possibilità offerte dalla sala Ordet che dispone di un palco di dimensioni ridotte. Sono stati privilegiati gli attori*».

L'abbonamento a sette spettacoli costa [illegible] mila lire poltrona prime file; 77 mila lire poltrona platea; [illegible] mila lire ridotti fino a 16 anni, prezzo del biglietto fuori abbonamento 20 mila lire, poltrona prime file; 15 mila poltrona platea, 10 mila ridotti fono a 16 anni. Gli abbonamenti [illegible] ricevono presso la [illegible]teca civica.

g. m.

MONDOVI' — Gli abbonamenti per gli spettacoli teatrali del Toselli [illegible] Cuneo verranno venduti anche a Mondovì. Lucetta Billò, assessore alla cultura per il comune di Mondovì, spiega: «*E'* [illegible] *primo esperimento che potrebbe avere un futuro. Ai primi di novembre verranno posti in vendita negli uffici comunali gli abbonamenti per assistere a cinque spettacoli serali organizzati al Teatro Toselli di Cuneo. Per chi lo desidera ci sarà la possibilità* [illegible] *viaggiare con autobus conven*[illegible]. [illegible] *interessante vedere se il pubblico* [illegible] *Mondovì risponderà all'iniziativa con lo stesso interesse dei cuneesi che* [illegible] *disputano i posti* [illegible] *lunghe file*».

g. m.

I mercoledì a Bra con [illegible] d'autore

BRA — Il mercoledì torna a essere il giorno preferito dagli estimatori del cinema d'autore: con una novità, perché quest'anno all'ormai consolidata rassegna di spettacoli serali al Vittoria di via Cavour si affianca [illegible] serie di film per ragazzi che saranno proiettati nel pomeriggio al centro culturale di via Guala.

«Mercoledicinema», promosso dai circoli braidesi con il finanziamento del Comune per offrire un'alternativa alla pellicola formato televisivo, ai film di cassetta e alle «luci rosse», ha preso il via con «Ran» del giapponese [illegible] Kurosawa. Mercoledì prossimo è in programma «Il bacio della [illegible]gno» di Hector Babenco.

La rassegna dedicata ai ragazzi si intitola invece «Dal libro al film» e nasce per iniziativa della biblioteca civica, sotto l'egida dell'Assessorato [illegible] Cultura.

Con due spettacoli pomeridiani (inizio alle 14 e alle [illegible]) al centro culturale, ogni mercoledì verranno proposte le trasposizioni cinematografiche delle avventure di noti personaggi letterari, da Ulisse a Pinocchio, da Aladino al Signore degli [illegible]. Si [illegible]mincia mercoledì prossimo 5 novembre con «Il barone di Munchausen», film di animazione di Image.

g. b.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Stallone Cobra (il [illegible] che forte della [illegible]) con [illegible] Stallone, Brigitte Nielsen (poliziesco).
FIAMMA: Il nome della rosa di Annaud, con S. Connery, F. Murray Abraham (giallo).
ITALIA: Cicciolina, banane al cioccolato, con Don Tim, Guido Bem, Ilona Staller (luce rossa).
MONVISO: Absolute beginners di J. Temple, con Patsy Kensit, David Bowie, Paul Weller (musicale). Ore 20, 22.
NAZIONALE: Codice Magnum di J. Irvin, con A. Schwarzenegger, K. Herrold (poliziesco).

ALBA

[illegible] con S. Stallone, Brigitte Nielsen (poliziesco).
EDEN: Scuola di ladri, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi (brillante).
MORETTA: Taron e la pentola magica, di Walt Disney (cartone animato).

[illegible]ARGE

COMUNALE: A trenta secondi dalla fine, con J. Voight, E. Roberts (drammatico).

BO[illegible]AN DALMAZZ[illegible]

DON BOSCO: Scuola di polizia III tutto da rifare, con Steve Guttenberg, Michael Winslow (brillante).

BRA

IMPERO: Cobra, con S. [illegible] Brigitte [illegible] Remi Santoni [illegible]liziesco).
VITTORIA: Il nome della rosa, di Annaud (dal libro di U. Eco).

BUSCA

LUX: Tutto come noi

CEVA

DORIA: Vivere e [illegible] a Los Angeles.

DRONERO

IRIS: Hannah e le sue sorelle di W. Allen, con M. Farrow, M. Caine (brillante).

FOSSANO

POLITEAMA: Poltergeist II di B. Gibson, con J. Williams, K. Nelson (parapsicologico).

MONDOVI'

BERTOLA: Karate Kid, la storia continua, Ralph Macchio

ORMEA

ARISTON: Grosso guaio a Chinatown di Kurt Russell, con Kim Cattrall (brillante).

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Rocky IV [illegible] S. Stallone (drammatico).

[illegible]ANTE

[illegible] Rambo II, la vendetta, con S. Stallone (avventuroso).

SALUZZO

CIVICO: Il camorrista [illegible] Gazzara, Laura Del Sol (drammatico).
ITALIA: Cobra, con [illegible] Stallone, Brigitte Nielsen (poliziesco).

SAVIGLIANO

AURORA: Grosso guaio a Chinatown, di Kurt Russell, con Kim [illegible] (brillante).
RITZ: Top Gun di T. Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (avventuroso).

FARMACIE

Cuneo: Beato Angelo, corso Nizza 46 D, Centrale, [illegible] Roma 39.
Alba: Salomo, piazza Risorgimento 5.
Bra: Cravero, [illegible] Vittorio Emanuele 287.
Fossano: Cumino, via Roma 77.
Mondovì: Travaglio, p.za S. M. Maggiore 7.
Saluzzo: Albertini, p.za Risorgimento 29.
Savigliano: Marengo, [illegible] Santarosa 65.

[illegible]

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 58 Cuneo, 24.91, Ussl 60 Dronero, 91.70.75; Ussl 59 Borgo [illegible] Dalmazzo, [illegible] 82, 78.00.13; Ussl 61 Savigliano, 3.30.01 (Racconigi [illegible] 61); Ussl 62 Fossano, 63.61.11; Ussl 63 Saluzzo, 40.21; Ussl 64 Bra, 42.02.73; Ussl 65 Alba, 36.32.11; Ussl 66 Mondovì, 40.41, Ussl 67 Ceva, 72.22.22.

Soccorso pubblico [illegible] Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.

[illegible] Stampa - Ufficio [illegible] denza: Cuneo, via XX Settembre 30, tel. 0171/67.040.

ECONOMICI

AFFITTO Cuneo alloggio salone, due camere, cucina, doppi servizi, garage [illegible] 0171 66 673 [illegible]
STUDIO [illegible] con esperienza almeno [illegible] Invitare dettagliato curriculum a [illegible] n. 133605 [illegible] Posta centrale Alba.

Genova, sarà destinato a ospitare l'archivio [illegible] Stato

Dieci miliardi per restaurare [illegible] complesso [illegible] Sant'Ignazio

[illegible] Cassa di Risparmio in occasione delle celebrazioni [illegible] lombiane - Il progetto è stato [illegible]ffidato all'architetto Angelo Sibilla

GENOVA — La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, l'istituto di credito che movimenta la maggior mole d'affari della Liguria, ha iniziato in maniera concreta le attività cosiddette «colombiane», cioè relative alle celebrazioni del cinquecentenario della scoperta dell'America, previste per il 1992. Investirà infatti circa dieci miliardi di [illegible] per il restauro completo del cosiddetto «complesso [illegible] Sant'Ignazio» che sarà destinato [illegible] ospitare l'archivio di Stato di Genova, che è il più ricco, per qualità e numero di documenti, d'Italia.

Il complesso architettonico il cui restauro, sotto il controllo della soprintendenza ai [illegible] ambientali [illegible] architettonici della Liguria, è stato affidato all'architetto Angelo Sibilla, è una struttura articolata che risale, in parte alla prima metà del Quattrocento e forse era costituito da un gruppo di abitazioni private. La posizione è ottima: sul vertice del colle di Carignano domina da una parte il porto, dall'altra la città. Nei pressi, nel Medioevo, [illegible] Fieschi, la famiglia più nobile [illegible] città.

L'edificio venne [illegible] poi, nel [illegible] secolo, [illegible] oratorio e [illegible] per gli allievi dei gesuiti, di qui il [illegible] di Sant'Ignazio. La villa contigua, sempre del XVI secolo, presenta saloni con soffittatura a volta a vela, un tempo splendidamente affrescate. I gesuiti restano nella struttura, che ha anche eleganti e ariosi cortili interni, sino alla fine del XVIII secolo. Quindi, sino alla Seconda Guerra Mondiale, chiesa e villa furono adibite a caserma. Il complesso di Sant'Ignazio venne gravemente danneggiato durante l'ultima guerra, durante i furiosi bombardamenti.

Ora, sulla base del progetto dell'architetto Sibilla, come ha spiegato il presidente della Cassa di Risparmio, Gianni Dagnino, sarà possibile recuperare oltre tremila metri quadrati di superficie piana per sistemare l'archivio di Stato. L'archivio è diviso in tre sezioni: gli atti notarili (il più ricco d'Italia), il singolare archivio della Casa [illegible] San Giorgio (36 mila volumi di documenti dell'ente finanziario più complesso d'Europa, funzionante dal 1407 al 1814), oltre naturalmente l'archivio governativo.

[illegible] Agosti, direttore dell'archivio, che ha recentemente «scoperto» l'atto di nascita del bisnonno di Cristoforo Colombo, che si chiamava Antonio, ha anche illustrato come saranno disposte le biblioteche, le sale di lettura, i centri di analisi e di laboratorio, nonché di microfilmatura. [illegible] 1992, [illegible] che Genova sarà sede della Mostra Internazionale di Cartografia, tutto dovrebbe essere in ordine, persino il restauro degli affreschi ancora recuperabili e il [illegible] delle strutture del Quattrocento e del Cinquecento, assai eleganti e funzionali, nascoste o spesso sconciate da interventi successivi.

Il presidente Dagnino ha dichiarato: «*La Cassa di [illegible]sparmio ha imboccato la strada dell'intervento pratico, [illegible] "genovese", per celebrare Colombo: il [illegible] Sant'Ignazio e la [illegible] definitiva in un luogo degno d'una delle nostre maggiori ricchezze, una cassaforte di cultura dove potranno lavorare studenti e studiosi d'ogni parte del mondo*».

Paolo Lingua

Genova. L'interno della chiesa di S. Ignazio (Telefoto Sommer)

Deciso durante una riunione

Per [illegible] «Fit» [illegible]

Polemici i sindacati - Una lettera a Craxi

CASARZA LIGURE — Non ci saranno altre giunte dimissionarie per la vicenda Fit. E' quanto è emerso da una riunione di sindaci che si è svolta l'altra sera a Casarza Ligure, uno dei Comuni dell'hinterland sestrese più colpito dalla crisi occupazionale seguita alla chiusura della Fit-Ferrotubi.

Già la scarsa partecipazione di amministratori locali ha subito rivelato che attorno alla questione dimissioni c'è, anche nel comprensorio, poca attenzione e soprattutto poca [illegible]cia. Tutti gli intervenuti hanno avuto espressioni di solidarietà e di impegno verso i 1300 lavoratori della Fit in cassa integrazione, ma hanno sostenuto che mettere in crisi le diverse amministrazioni locali, rischiando il commissariamento, non solo non [illegible] alla causa della Fit, ma [illegible] la qualità della vita di tutti gli abitanti costretti a disagi e [illegible] ritardi.

Un'opinione che non ha trovato concordi, ovviamente, i responsabili sindacali che proprio dal movimento d'opinione che dovrebbe svilupparsi attorno alla questione Fit [illegible] arrivi una soluzione.

Commenta Dantino Stagnaro, segretario [illegible]: «*L'incontro è stato deludente; manca [illegible] linea comune, una vera coesione tra le diverse amministrazioni [illegible] forse non [illegible] rendono conto delle conseguenze che la chiusura definitiva per la Fit avrebbe per tutto il comprensorio*».

«*Anche perché* — gli fa eco un delegato Fit — *bene o male in questi cinque anni un certo flusso economico, alimentato dalla c[illegible] integrazione, ha potuto ancora riversarsi sull'economia locale. Ma una volta chiuso anche quel rubinetto, a [illegible] alternative produttive adeguate, l'intero comprensorio si troverà a fare i conti con una crisi davvero drammatica*».

Svanita, almeno per ora, l'ipotesi di una azione compatta [illegible] parte [illegible] civiche amministrazioni [illegible]

Il [illegible] come alimento, meeting a S. Margherita

Creare [illegible] protette [illegible] il [illegible]

[illegible] interventi a [illegible] Durazzo [illegible] cornice della manifestazione [illegible] piatto di Nettuno» - Le tesi [illegible] relatori

S. [illegible]HERITA LIGURE — «*Una risorsa ittica ben gestita è in parte anche ben tutelata, ma [illegible] risorsa ben tutelata non è sinonimo di risorsa ben gestita*». Questo il concetto principale di una [illegible] del meeting «*Il piatto di Nettuno*», svoltosi [illegible] pomeriggio a Villa Durazzo.

Con queste parole il prof. Norberto [illegible] Croce, ordinario di idrobiologia [illegible] l'Università [illegible] Genova, ha spiegato la situazione del patrimonio ittico e della sua gestione in Liguria.

In sostanza, come ha sottolineato Della [illegible] durante il suo intervento, nel nostro Paese la tutela [illegible] risorse marine non viene esercitata in modo sufficiente. Le ragioni di questo disinteresse af[illegible] addirittura nella storia antica, e nella storia stessa delle [illegible] marine, costantemente [illegible] ritardo rispetto agli altri Paesi.

Poco si è fatto [illegible] nonostante nell'ultimo ventennio la ricerca abbia fatto passi da gigante. Si sa che il Mar Ligure è qualitativamente ricco di pesce, [illegible] piuttosto scarso quantitativamente. Proprio per questo — ha spiegato Della Croce — [illegible] opportuno attuare una pianificazione delle scelte, elaborando un [illegible] adeguato di valutazione delle risorse.

Gli strumenti per farlo [illegible] il Consiglio nazionale [illegible] ricerche [illegible] programmi di ricerca, e ultimamente [illegible] il ministero [illegible] mercantile ha stanziato fondi consistenti per studiare a fondo il problema.

Migliorare la gestione delle risorse ittiche si può, ed il prof. Della Croce ha spiegato in che modo: procedendo [illegible] pari passo con l'indagine scientifica, ad esempio nella messa in opera di zone destinate [illegible] ripopolamento, con l'attivazione [illegible] risorse naturali (i cosiddetti parchi marini), controllando la qualità delle acque e dei fondi marini della fascia costiera.

Tutti suggerimenti che si spera siano destinati ad avere un seguito, dal momento che la [illegible] «*Il piatto di Nettuno*» — che è stata completata da altri interventi scientifici — ha [illegible] scopo il miglioramento della risorsa marina, patrimonio antichissimo che l'uomo deve però preoccuparsi di [illegible]

Il dibattito sulla pesca promosso dal «*Piatto di Nettuno*» [illegible] è inoltre allargato ad una serie di problemi collaterali, che vanno dalla gestione dell'ambiente costiero (relazione dell'ingegner Marcello Pagliari del Centro Ricerche Enea) all'impiego del prodotto ittico nella dieta. Su questo punto è intervenuto il prof. Lodovico Arrigo, dell'Istituto di fisiologia umana dell'Università di Genova, che ha illustrato le caratteristiche proteiche e nutrizionali del pesce, [illegible] rilevare quanto importanti siano le sostanze contenute nel pescato e quanto esse siano necessarie per una corretta alimentazione.

Raffaella Quaquaro

Domani [illegible]

S. MARGHERITA LIGURE — *Il menu ligure per eccellenza suggerito* [illegible] *ristoratori sammargheritesi in occasione della manifestazione «Il piatto di Nettuno» sta per essere completato. Con la «marmitta [illegible] Paranza», siamo arrivati ormai alla penultima ricetta. Concluderà questo viaggio attraverso le tradizioni gastronomiche locali l'ultima ricetta, che verrà pubblicata domani, e che spiegherà la preparazione del «cartoccio di triglie ai funghi porcini», specialità proposta dal ristorante «Il Cormorano».* (r. q.)

Apre oggi la caccia al cinghiale

GENOVA — Doppiette spianate oggi in tutta la Liguria per l'apertura della caccia al cinghiale. E' un appuntamento tradizionale, che coinvolge centinaia di appassionati, pronti a battere i boschi dell'entroterra alla ricerca dell'ambita preda. La caccia al cinghiale è consentita nei giorni di sabato, domenica e mercoledì fino all'esaurimento del contingente stabilito per ciascuna provincia, e comunque non potrà proseguire oltre il 31 gennaio '87.

Lo schieramento più imponente di cacciatori è nel Savonese, dove sono state formate oltre 300 squadre, che setacceranno la zona delle Alpi, quella interna e la fascia litoranea per stanare i mille capi su cui è possibile puntare il fucile.

Per tutta la durata della stagione di caccia, ogni cacciatore non potrà abbattere più di [illegible] esemplari, e [illegible] stesso giorno.

In provincia di Imperia, sono state formate 140 squadre. Il contingente di cinghiali abbattibile è di 750 unità. Le zone preferite sono la valle Argentina e la valle Arroscia. Possono essere uccisi solo gli esemplari privi del mantello con la caratteristica striatura, che contraddistingue il primo anno di vita.

E' di 500 esemplari il contingente stabilito per la provincia di Genova. (g. m.)

I commenti e le analisi all'inchiesta [illegible] condotta dal Banco [illegible] Santo Spirito

Liguria più ricca, «colpa» del turismo

Portofino, Garlenda, Bergeggi [illegible] Ospedaletti sono [illegible] i Comuni più floridi [illegible] - Parlano i sindaci - Altre reazioni

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — «*Ma guarda: sono qui dal 1974, [illegible] sapevo di essere il sindaco di [illegible] dei più ricchi Comuni d'Italia*», esclama Riccardo Borgo, primo cittadino di Bergeggi, al ventottesimo posto (14,8 milioni) nella hit-parade dei redditi del Bel Paese. Il suo collega di Portofino, 2° posto (20,9 milioni), invece è amareggiato. Dice sorridendo Augusto "Gilardi", proprietario di un ristorante: «*Ci, sono deluso. L'anno scorso eravamo al secondo posto, ora siamo scesi al terzo. Che peccato!*».

Tra sorpresa e ironia, i risultati dell'indagine condotta dal Banco di Santo Spirito, per conto [illegible] sull'Italia ricca, meno ricca, povera e più povera (redditi del 1983), portano la Liguria in testa alla classifica. Chi abita da a Ventimiglia a Sarzana ha 9,5 milioni pro capite di reddito disponibile (media regionale). Nel senso che li può spendere. Ma il fatto è che, come ha rilevato il segretario del [illegible] sis, [illegible] Rija, i liguri questi soldi proprio non li spendono. Restano in banca, o vanno in Borsa. Bot, fondi d'investimento. E quei 9,5 milioni non sono prodotti, ma disponibili.

E allora? Colpa dei ricconi piemontesi, lombardi, Emiliani che hanno lasciato le nebbie per trasferirsi al sole della Riviera? Certo, può essere una risposta. Recupero di certi valori (tranquillità, poco traffico) nella scelta della nuova residenza? E' quello che dicono a Garlenda (34° posto, 15,2 milioni pro capite) e Bergeggi per valorizzare i [illegible] paesotti.

Sentiamo, Domenico Romano, funzionario di banca, sindaco di Garlenda dal 1975 all'anno scorso, ora [illegible] Turismo: «*Uno degli elementi trainanti è stato il campo da golf. Poi sono arrivate altre strutture sportive. Sono stati aperti ristoranti e alberghi, il paese è più vivo,* [illegible] *più soldi. Qui* [illegible] *noi poi succede l'opposto che in altre località dell'entroterra. La popolazione aumenta: in dieci anni abbiamo raddoppiato. Sono arrivati impiegati, funzionari che prima abitavano ad Albenga o Alassio*».

[illegible] Borgo, sindaco di Bergeggi: «*Non vorrei che si creasse confusione. Questa fascia di ricchezza è dovuta all'edilizia residenziale, all'arrivo a Bergeggi di persone abbienti che prima abitavano in altre regioni del Nord Italia. Ma in questi ultimi anni stiamo assistendo ad un altro fenomeno.* [illegible] *Bergeggi vengono a stabilirsi anche i ricchi stagionali: trovano pace e tranquillità. Dopo i grandi scempi edilizi degli Anni 60 a Torre del Mare, abbiamo puntato alla conservazione. Del paesaggio. I risultati si cominciano a vedere*».

E a Ospedaletti che dicono? Il sindaco, Stefano Ghirardelli, albergatore, intanto sottolinea che i [illegible] concittadini «pagano le tasse», poi dice che il suo Comune, anche se compare nella lista [illegible] più ricchi d'Italia (22° posto, 15,3 milioni), [illegible] bilancio ridicolo.

E aggiunge Ghirardelli: «*Il dato non mi stupisce. Per* [illegible] *geografiche, siamo a due passi da Sanremo e dalla Costa Azzurra, e climatiche, Ospedaletti accoglie da decenni persone facoltose provenienti dai grossi centri settentrionali. Ma è il risultato anche dell'operosità* [illegible] *chi* [illegible] *a Ospedaletti e lavora nei settori trainanti del turismo e della floricoltura*».

Ma allora aveva ragione Giuseppe Prezzolini quando affermava — si era negli Anni Cinquanta — che l'Italia avrebbe trovato benessere ed eliminato disoccupazione trasformandosi in una gigantesca Disneyland. Guardate la classifica: i più ricchi Comuni d'Italia sono tutte note località di soggiorno. Dove c'è turismo, c'è benessere: bisognerebbe farlo capire anche ai signori che guidano la Regione. Quest'anno a bilancio c'era lo 0,50% per l'industria delle vacanze. Meditate gente, meditate.

Pier Paolo Cervone

[illegible] più prudente

GENOVA — *E' migliorata la situazione dell'economia in Liguria?* [illegible] *sono* [illegible] *segnali positivi* [illegible] *a Genova c'è ancora chi invita alla prudenza.*

La [illegible] *per esempio. La* [illegible] *«Economia genovese», dell'ufficio studi della Camera di commercio, mette le mani avanti. Si legge nella relazione: «Anche se Genova ha praticamente recuperato* [illegible] *ruolo di terzo polo del triangolo industriale il ritardo da recuperare è ancora notevole e le molteplici iniziative nel campo dell'edilizia, del porto e della ristrutturazione dell'apparato industriale aspettano ancora bisognose di una ulteriore «espansione»* [illegible]

Queste considerazioni sono fatte in relazione al periodo aprile-giugno 1986.

Nessuna novità, invece, nel settore industriale (grandi unità produttive dell'impiantistica, dell'elettronica e di quella siderurgica). Continua, invece, a restare negativa la situazione del mercato del lavoro. L'indice di disoccupazione resta sul 10%, i disoccupati a Genova sono circa 51 mila.

p. p. c.

[illegible] popolazione secondo i [illegible]ti del Comune

S. Margherita sta invecchiando gli adolescenti sono solo il 4%

S. MARGHERITA LIGURE — Il flusso demografico vede le emigrazioni superare largamente le immigrazioni (408 contro 329). Il tasso di mortalità è quasi tre volte quello di natalità. La popolazione giovane — intendendo con questo termine i ragazzi al di sotto dei 14 anni — costituisce appena l'11% dell'intera cittadinanza mentre, per contro, gli anziani sono in costante aumento.

Questi i problemi di ordine demografico che incombono su Santa Margherita, come risulta da una serie di dati diffusi dall'amministrazione comunale in questi giorni. Le cifre emerse dal censimento del 1983 ed aggiornate al 31 dicembre dell'anno scorso parlano chiaro: la città sta invecchiando sempre più, con tutti i problemi che ne conseguono.

Chi si lascia influenzare dalla realtà che la città vive nei mesi estivi (quando le vie del centro sono animate da gruppi di giovani, comitive di ragazzini, decine di famiglie a spasso con i piccoli sbagli), i residenti al di sotto dei 5 anni ammontano all'esigua cifra di 208 unità. Il che significa, rapportato al numero di abitanti (11.968), appena il 7% dell'intera popolazione residente. La cifra sale un poco nella fascia 6-14 anni: qui le unità sono 954, circa l'8%.

I problemi, in compenso, aumentano con il crescere della popolazione. La fascia più problematica è infatti quella degli adolescenti, che complessivamente arriva a coprire il 4% dell'intera popolazione sammargheritese. Il Comune prende poi in considerazione la fascia dei più adulti, cioè quelli che hanno dai 20 ai 29 anni. Le cose vanno un po' meglio: 1315 persone, in percentuale l'11%. La situazione fin qui delineata è abbastanza grave: la natalità è troppo scarsa.

Ci sono poi preoccupanti «vuoti» generazionali, cose che sbilancia notevolmente ogni pianificazione delle attività produttive. Il vero dato preoccupante, però, viene dopo. Avanzando verso la maturità, la situazione si aggrava sempre più. La popolazione adulta (e quindi produttiva) conta il 40%. Questa la percentuale dei residenti che hanno un'età compresa fra i 30 ed i 60 anni. Una fascia molto ampia che, quindi, non permette di avere notizie dettagliate. Ce n'è abbastanza, comunque, per prevedere che, fra qualche anno, la popolazione sarà sempre più anziana.

Come ultimo dato c'è il numero delle persone in età da pensione, e cioè dai 60 anni in su. A Santa Margherita gli «anziani» sono 4068, secondo dati che si fermano al 31 dicembre dell'anno scorso. Il 34% della popolazione residente, insomma, supera i 60 anni. «*Sono dati che si commentano da soli*» — afferma l'assessore ai servizi sociali di Santa Margherita, Roberto de Marchi —. r. q.

La popolazione ha «occupato» la Regione

Cornigliano [illegible] i fumi della Cogea

GENOVA — C'è stata ieri mattina una nuova manifestazione da parte della popolazione del quartiere di Cornigliano contro i rumori e i fumi (emissioni di fuliggine nera o rossastra, con residui di carbonio, zolfo e altre sostanze) dello stabilimento Cogea, ex settore «a caldo» dell'Italsider, ora gestito da un «pool» di imprenditori privati.

Le lagnanze degli abitanti del quartiere, che è praticamente contiguo ai complessi siderurgici, non sono una novità: già a partire dall'anno scorso, c'erano stati blocchi stradali, manifestazioni di protesta, cortei e persino «scioperi bianchi» da parte dei genitori che avevano tenuto a casa i figli, senza mandarli a scuola.

La Cogea (ma ancor prima, quando l'azienda era sotto il marchio «Italsider») s'era difesa affermando che gran parte del sistema di filtri e di depurazione delle ciminiere e degli altoforni erano [illegible] regola e potevano essere giudicati tra i più tecnologicamente avanzati. Si è andati avanti, così, tra accuse reciproche e tra perizie e controperizie, analisi e controanalisi.

Ieri mattina, una delegazione di Cornigliano s'è nuovamente recata in Regione «occupando» il pianterreno.

Una rappresentanza del consiglio di quartiere, di enti e di associazioni della zona, nonché di associazioni protezionistiche s'è intrattenuta per oltre un'ora con l'assessore regionale all'ecologia Acerbi.

Quest'ultimo ha poi dichiarato d'essere intenzionato a mettere a punto un progetto di controllo e di esame della situazione generale di Cornigliano, nel quadro d'una azione diretta a migliorare le condizioni dell'aria, dell'acqua e della terra nel contesto cittadino.

Nei prossimi giorni, ha aggiunto ancora Acerbi, saranno resi noti i progetti precisi che l'assessorato, nel contesto della programmazione regionale, intende attuare in proposito. Non si esclude che Acerbi, nelle prossime settimane, convochi la direzione della Cogea per coinvolgerla in un piano di risanamento degli scarichi dei residui di lavorazione del laminatoio.

p. l.

Ferito dall'elica del motoscafo

SANTA MARGHERITA — E' rimasto ferito gravemente a una mano e alla gamba sinistra mentre cercava di riparare il motoscafo che si è era fermato nel tratto di mare di fronte a Santa Margherita. Le condizioni di Egidio Vecchi, 43 anni, di Santa Margherita, via Gramsci, sono apparse subito preoccupanti. La polizia ha organizzato una staffetta per trasportare il ferito a Savona, ma durante il trasporto l'uomo si è aggravato. Si è deciso di interrompere il viaggio e ricoverarlo al San Martino di Genova.

Sori, rubinetti a secco

SORI — Sono ancora pesanti i disagi provocati dall'inquinamento dell'acquedotto comunale. I rubinetti delle abitazioni di Sori ed alcune frazioni limitrofe restano a secco, in attesa che il laboratorio provinciale di igiene e profilassi e la Usl XVII si pronuncino circa la presenza di sostanze ritenute inquinanti nell'acquedotto. Da qualche giorno, infatti, l'acqua che scorreva dai rubinetti emanava un odore molto simile a quello del petrolio. Il veto di usare l'acqua in città rimane quindi ancora valido. (r. q.)

Sestri, frazioni senza acqua

SESTRI LEVANTE — Le frazioni di Tassani e Ravento, alle spalle di Sestri Levante, sono da giorni in gravi difficoltà idriche e vengono rifornite con autobotti messe a disposizione da alcuni privati. La causa va ricercata, dicono all'ufficio tecnico comunale, nella scarsa disponibilità delle sorgenti che alimentano gli acquedotti frazionali e in alcune perdite nelle condotte. La sfortuna sembra accanirsi sugli utenti delle frazioni: dopo l'incidente che qualche mese fa ha messo fuori uso l'autobotte comunale, nei giorni scorsi due carichi d'acqua assicurati dai vigili del fuoco genovesi sono andati persi: uno per un guasto che ha bloccato l'autobotte sull'autostrada, l'altro per un malinteso che ha fatto arrivare a Sestri acqua non potabile. (m. r.)

Una denuncia di Italia Nostra

RAPALLO — La sezione del Tigullio di Italia Nostra, nella persona del presidente Clara Vacchina, ha denunciato all'opinione pubblica un caso sospetto in località Santa Maria del Campo. La costruzione di un deposito di materiali edili, secondo Italia Nostra, arrecherebbe danni «acustici, atmosferici ed ambientali», nonostante la zona in questione sia protetta dalla legge n.1497 sulla tutela dei beni paesaggistici.

Gli «Amici» scelgono Delpino

S. MARGHERITA LIGURE — Invitata dal sindaco di Santa Margherita, Bottino ad esprimere il nome di un candidato che dovrà partecipare alla commissione edilizia integrata, l'Associazione Internazionale Amici del Monte ha proposto il nome di Marco Delpino. Delpino che è membro del consiglio direttivo dell'associazione ambientalistica, sarà quindi inserito nella rosa dei candidati per la commissione edilizia comunale in qualità di esperto. (r. q.)

Baryshnikov stasera in diretta da [illegible] su Raiuno

[illegible] e il fantastico [illegible]

Al «Delle Vittorie» arriverà con una carrozza trainata da sei cavalli la popstar Cindy Lauper

Mikhail Baryshnikov con il regista Herbert Ross in una pausa sul set del film [illegible] time to dance» da «Giselle», al Petruzzelli di Bari

ROMA — Gemellaggio questa sera tra il teatro delle Vittorie di Roma, dove [illegible] di scena *Fantastico* condotto come sempre [illegible] Pippo [illegible] e il teatro Petruzzelli [illegible], dove [illegible] scena la festa d'inaugurazione della stagione, presentata da Maria Giovanna Elmi. Tre i collegamenti previsti nel corso della serata, in diretta su Raiuno dalle 20,30. Nel primo sono di scena gli ospiti della festa: l'équipe del film *A time to dance da Giselle*, girato in questi mesi [illegible] Petruzzelli, composta dal regista Herbert Ross, [illegible] ballerino Mikhail Baryshnikov, dall'étoile Alessandra Ferri e dal corpo [illegible] ballo dell'American Ballet Theatre; e poi i politici Altissimo, Gullotti, Ruffolo e Galasso; gli uomini di spettacolo Zeffirelli, Bruson, Tognazzi, Brachetti.

Nel secondo collegamento, [illegible] alle dieci, Baryshnikov, accompagnato da Elaine Kudo, eseguirà la *Sinatra suite* composta da Twyla Tharp sulle più belle canzoni di Frank Sinatra. Nel terzo, infine, Alessandra Ferri e Wayne Eagling balleranno il [illegible] a due dalla *Manon* di Massenet su coreografie [illegible] Mac Millan.

Il Fantastico di oggi non [illegible] apre però con Bari ma [illegible] una popstar [illegible] amata dai ragazzi, Cindy Lauper, che dopo esser [illegible] Delle Vittorie [illegible] di una carrozza a sei cavalli, canterà due dei suoi ultimi successi, *Change of heart* e *True colours*, dall'album omonimo in testa [illegible] hitparade degli Stati Uniti.

La musica italiana è rappresentata da Fabio Concato e Antonello Venditti. Il cinema da Mariangela Melato e Michele Placido, interpreti dell'ultimo film di Lina Wertmuller intitolato «*Notte d'estate*», nonché [illegible] Anthony Quinn, l'indimenticato Zorba il Greco, attualmente impegnato ne *L'isola del Tesoro*, che canta una sua canzone: *I love you*.

Gli ingredienti fissi di *Fantastico*, come al solito, [illegible] munque [illegible]. E' la [illegible] nuova [illegible] trio Lopez-Marchesini-Solenghi, [illegible] i collegamenti di Nino Frassica questa volta insediatosi a Paperino, piccolo centro della Toscana; è il balletto di Alessandra Martinez, [illegible] stasera ha scelto come colonna [illegible] ra [illegible] cui esibirsi [illegible] di Forman; è la danza [illegible] Lorella Cuccarini che invece, que[illegible] propone la canzone [illegible] Madonna *Papa don't Preach*; soprattutto sono i ragazzi [illegible] *Fantastico* [illegible], come la Chorus line [illegible] tura del successo. **[illegible] ro.**

> **[illegible] Rubato il Tir con i dischi di Springsteen**
>
> ROMA — Quello che viene considerato in tutto il mondo l'evento [illegible] grafico dell'anno, [illegible] la pubblicazione del quintuplo album live di Bruce Springsteen, la [illegible] uscita era prevista per il 10 novembre, è stato disturbato da un furto insolito.
>
> Nella notte fra il 30 e il 31 ottobre, è stato infatti [illegible] nei pressi di Como il tir che trasportava i cofanetti destinati [illegible] Cbs Dischi.

Nello [illegible] giorno, due trasmissioni assai diverse sullo stesso argomento

[illegible] il pretesto della Storia

Su Raiuno, con Frajese, formula varietà assai vicina allo show o al contenitore - Il bravo Petacco «in castigo» su Raidue

[illegible] questa settimana — e nella stessa giornata, giovedì — due trasmissioni che in [illegible] molto differente [illegible] contano» la storia.

Uno [illegible] programmi, vistosamente reclamizzato, è [illegible] dato in [illegible] di sera su Raiuno; essa il titolo impegnativo di Trent'anni della nostra storia ed è la terza e conclusiva serie dedicata [illegible] periodo che va dal '68 al '76.

Le due precedenti tornate avevano avuto un vizietto di partenza: nonostante sforzi di «equilibrio», la rievocazione degli anni a cavallo fra il '50 e il '60 era stata fatta tendenzialmente e direi irresistibilmente in chiave democristiana, con elogi e nostalgie per [illegible] passato [illegible] quale epoca beata [illegible] concordia, ordine e benessere. [illegible] — per forza di cose — tale impronta appare attenuata, [illegible] accanto [illegible] alcuni pregi di vivacità e ricchezza [illegible] mezzi, i difetti di base restano immutati.

Anzitutto [illegible] formula [illegible] storia-varietà assai vicina allo show o al contenitore. Manca sullo sfondo il fustino del detersivo o la sponsorizzazione del supermarket, in compenso c'è [illegible] per giovani meritevoli da 25 milioni al colpo; e non [illegible] l'orchestra e non mancano frequenti interventi canori con un trio di veterani, e ci sono pure scenette comiche.

Il clima è di tipo familiare-patetico [illegible] testimonianze «toccanti» [illegible] parte di un pubblico scelto accuratamente perché non dia grane: così i poliziotti che nel '68 manganellavano rabbiosamente [illegible] sono ora pacioni e concilianti, gli ex studenti contestatori [illegible] studio sono tutti [illegible] pentiti, e così la contestazione del [illegible] attraverso filmati [illegible] di violenza si configura soltanto come lo scatenamento di barabba che non vogliono [illegible]re, e sfasciano le università, e obbligano la polizia a intervenire, e [illegible] ferocemente tra loro.

Il grave è che non c'è stata [illegible] analisi [illegible] affidando il commento [illegible] fabbricato apposta perché non possa esserci. Tutto è corso via in superficie, cronaca al galoppo, la primavera di Praga, l'integrazione razziale, i Kennedy ecc. e in mezzo le canzonette e altre amenità.

Sì, qualcuno ha cercato di fare un [illegible] serio, [illegible] rimanendo quasi anomalo: Andrea Barbato, per esempio, ma credo abbia avuto lo spazio per [illegible] un [illegible] quello che [illegible] dentro, e Cohn Bendit che era ospite d'onore ha creato guai appunto perché fuori dallo spirito del programma. «Dal '48 in avanti — ha dichiarato — la gente ha preso l'abitudine di pensare con [illegible] propria testa... se il Papa parla [illegible] pace la gente lo segue, se il Papa parla di sessualità e di nascite, la gente fa quello che vuole». Dato l'ambiente, è calato l'imbarazzo, e [illegible] dopo [illegible] celo Frajese [illegible] replicato [illegible] i cattolici ascoltano il Papa!»; e freddamente Cohn Bendit è stato congedato.

C'è da consigliare a ciascuno a pensare [illegible] la propria testa e a valutare «Trent'anni della nostra storia» per quello che è: un elaborato varietà del giovedì che fa concorrenza o [illegible] Buongiorno e che si serve anche della storia per fare intrattenimento e spettacolo.

Invece [illegible] serio approfondimento e una precisa documentazione vuole offrire «I giorni [illegible] storia» di Arrigo Petacco su Raidue. E' [illegible] una [illegible] che Petacco si occupa di queste cose e — si può [illegible] a volte d'accordo o [illegible] sull'impostazione e sullo svolgimento dei temi — lo [illegible] sempre da competente cercando di informare e [illegible] far ragionare [illegible] rilevanti questa settimana il curioso esame [illegible] carte di Mussolini all'Archivio di Stato e il quadro allucinante della Germania «anno zero». [illegible] forse la rubrica non è stata giudicata abbastanza spettacolare, abbastanza show, ed è finita in castigo a metà pomeriggio.

Ugo Buzzolan

> ## «Non necessariamente» [illegible] audacia
>
> *Adesso che giovedì sera ho visto per [illegible] la puntata di esordio di Non necessariamente, rivista [illegible] Carlo Massarini — interrotta d'autorità durante l'anteprima — devo dire che forse era meglio fermarsi alla prima metà.*
>
> *La seconda metà ha confermato e aggravato i dubbi: il contrasto, anzi il dissidio fra la parte costruita elettronicamente e la parte gestita a rivista [illegible] è risultato ancora più acuto. Non si capisce: c'era l'eccellente possibilità di mettere in piedi uno show tutto nuovo e originale, tutto basato sull'esplosione di immagini combinate in mille strampalati modi, ma è mancato il coraggio, e si è ricorsi al compromesso fra l'estro elettronico e l'estro di scenette comiche, per la verità modeste e che comunque non c'entravano niente. I compromessi, in testa quelli storici, [illegible] sempre nefasti e di fatti anche qui è nato un pasticcio, generoso, con lampi e trovate, [illegible] pasticcio.*
>
> *Tuttavia di puntate ce ne sono ancora dieci. Vogliamo sperare che nelle prossime settimane la giovane elettronica riesca a prevalere sul vecchio avanspettacolo?*
>
> **u. bz.**

Fra i [illegible] tv di stasera «La morte in diretta» [illegible] Tavernier

Paisà, il [illegible] classico

Il capolavoro del neorealismo con la [illegible] visione storica dell'Italia [illegible] '43 e il [illegible]

PAISA' (1946 su Raiuno alle 14,30) di Roberto Rossellini, lucida e [illegible] visione [illegible] dell'Italia fra il [illegible] e il '46 realizzata secondo i canoni del neorealismo e con attori [illegible] professionisti; sei episodi che seguono la lenta avanzata degli alleati dal Sud al Nord e in cui «l'autore denuncia gli orrori che la guerra ha portato nel suo Paese, e la sincerità del suo grido è risuonata nel mondo intero suscitando commozione ed entusiasmo». Tra i capitoli [illegible] morabili, quello nella [illegible] divisa in due durante l'insurrezione e soprattutto l'ultimo, girato sul Delta del [illegible] dove gruppi [illegible] partigiani combattono contro i nazisti.

LA MORTE IN DIRETTA [illegible] Bertrand Tavernier con Romy Schneider, Harvey Keitel, Max von Sidow dal romanzo di Compton «Dead Watch»: film fantascientifico e polemico contro i mass-media in caccia di sensazioni [illegible] da dare in pasto al pubblico; con la complicità di un medico che diagnostica un male incurabile e di un cronista [illegible] una microtelecamera dietro gli occhi, un'emittente tv organizza [illegible] allucinante [illegible] gli [illegible] giorni e le ultime ore [illegible] una modella famosa «condannata» a morire.

PRIGIONE (1946 su Montecarlo alle 21,30) uno dei primi film di Ingmar Bergman dove un iperrealismo allucinato e [illegible] tematica tipicamente strindberghiana danno risultati non dimentichi dell'esperienza espressionista tedesca.

BERSAGLIO DI NOTTE (1975 su Rete 4 alle 20,30) di Arthur Penn con Gene Hackman, [illegible] Clark, Jennifer Warren. [illegible] d'azione e psicologico che si rifà al filone [illegible] polizieschi [illegible] Humphrey Bogart: [illegible] centro un detective privato fra problemi personali, angosce esistenziali e un [illegible] (ricerca di [illegible] ragazza sparita) che finirà col diventare tutto suo.

GLI INV[illegible] (1947 su Eurotv alle 20,30) di Cecil De Mille, kolossal avventuroso ambientato nel '700 con Gary Cooper e Paulette [illegible] coinvolti in incredibili peripezie come il viaggio in canoa tra le rapide e l'incontro con Boris Karloff truccato [illegible] perfetto indiano.

IL CARO ESTINTO (1964 [illegible] Rete 4 alle 23,15) di Tony Richardson con Robert Morse, Anjanette Comer, Rod Steiger, John Gielgud, dal romanzo [illegible] Evelyn Waugh: umorismo nero, satira sferzante dell'industria funeraria in America e della comunità inglese a Hollywood.

Maria Michi e Gar Moore in «Paisà» su Raiuno alle 14,30

Con Dorelli in gara, nel programma [illegible] Canale 5, Enrico Ruggeri e la [illegible]

[illegible]

ROMA — Fiamma Izzo D'Amico e Nadia Cassini [illegible] protagoniste di Premiatissima, il varietà del sabato [illegible] 5, in onda [illegible] 20,30, presentatore-padrone di [illegible] Johnny Dorelli, regista Davide Rampello.

La Cassini presenterà una sua versione di «New York New York», [illegible] eseguirà un balletto [illegible] coreografie di [illegible] Paolo Turchi. Fiamma Izzo, invece, 21 anni, sorella di Simona, proporrà in coppia con Dorelli alcuni brani del musical *West Side Story*, e, sola, [illegible] ascoltare al pubblico un brano dal *Barbiere di Siviglia*.

Nello spazio dei comici ci saranno Lello Arena, ospite fisso, ed Enrico Montesano.

Protagonisti dell'angolo dedicato ai campioni dello sport tre calciatori stranieri: Rudy Gullit (capitano della nazionale olandese), l'argentino Daniel Bertoni e il [illegible] Edinho. Va segnalato, infine, che il montepremi del «motivo misterioso», settimanalmente proposto [illegible] Dorelli, cercherà di assegnare in questa puntata 90 milioni.

Dorelli rivelerà altre nove note della canzone sconosciuta: e chissà che [illegible] fortunate persone sorteggiate e chiamate per telefono [illegible] il brano musicale che vale questi 90 milioni.

In chiusura le «news» [illegible] Amurri e Verde e il quarto appuntamento [illegible] il campionato italiano [illegible] musica [illegible] che vedrà in gara Enrico Ruggeri, [illegible] Valentino, Rosanna [illegible] e [illegible] Patti.

Invenzione spagnola [illegible] il satellite

Un'antenna per risparmiare

MADRID — Un inventore spagnolo ha progettato e realizzato un'antenna «piatta» che permetterà di abbassare il prezzo della ricezione delle trasmissioni televisive via satellite, finora possibile solo per mezzo delle antenne paraboliche, dal costo piuttosto elevato.

Un prototipo della nuova antenna, inventata da Juan Antonio Gomez, è già in funzione. E' costituito, in sostanza, da una serie di anelli di plastica (o di ceramica) di tre metri di diametro, collocati sopra un supporto di due metri di altezza, e che sono in grado di concentrare l'energia in un'antenna elettromagnetica ricevente formata da un tronco di piramide e da un prisma. Questa può ottenere un concreto guadagno di nitidezza nella ricezione e nell'invio di segnali.

Un settimanale del mistero su Canale 5

Signori, [illegible] il Diavolo

MILANO — A cominciare [illegible] 3 novembre, per sette lunedì, [illegible] «Canale 5», alle 22,30, «Italia misteriosa» parlerà di [illegible] secolari, [illegible] popolari, fenomeni finora [illegible] spiegati, interventi [illegible] forse che [illegible] stato della conoscenza risultano misteriose. I titoli delle varie trasmissioni saranno: «Il diavolo, probabilmente», «L'esserci dei miracoli», «Fratelli dall'infinito», «Il terzo occhio», «Magia in nero», «L'oro filosofale», «Le [illegible] dell'arcano».

Per realizzare la prima puntata, la troupe ha percorso i luoghi più [illegible] della cosiddetta «Italia misteriosa», da Torino a Trieste, riuscendo anche ad intervistare persone che normalmente rifiutano di raccontare pubblicamente le [illegible] esperienze in questo campo.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12; 13,30; 17; 20; 22,15; 23,55
- 9,50 Il commissario De Vincenzi, sceneggiato. «Il candeliere a sette fiamme»
- 11 — Della [illegible] Spesia: Santa Messa
- 11,55 Che tempo fa
- 12,05 Giorno di festa. Itinerari di [illegible] cri[illegible] i giovani [illegible] quinta dimen[illegible]
- 12,30 La grande piramide, documentario
- 13,55 Tg1 - Tre minuti di...
- 14 — Prisma - Settimanale di spettacolo del Tg 1 - Da Milano Anne Sophie Mutter - [illegible] Zurigo concerto degli Eurythmics - Intervista con Aznavour da New York
- 14,30 [illegible]: 40 [illegible] cinema. Paisà, (1946) film dramm., regia di Roberto Rossellini
- 16,30 Il [illegible] presidente
- 17,05 Dall'Antoniano di Bologna il sabato [illegible] Zecchino, con G. Scancarello
- 18,05 Estrazioni del Lotto
- 18,10 Le ragioni della speranza. [illegible] ni [illegible] Vangelo
- [illegible] Prossimamente
- 18,40 I Gummi, cartoni animati
- 19 — Full [illegible] Andare al massimo. Programma di Brando Quilici e Mario Rossini. «George e Gail Martin-Mau[illegible] - Nella natura per [illegible] le proprie [illegible]
- 19,40 Almanacco [illegible] giorno dopo
- 19,50 Che tempo fa
- [illegible] In diretta dal Teatro delle [illegible] Roma: Pippo Baudo [illegible]stico. Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia [illegible] Broccoli, Pingitore, Torti, [illegible], con Lorella Cuccarini e Alessandra Martines. Collegamento col Petruzzelli di Bari per il galà con Michail Baryshnikov. Ospiti [illegible] studio: Mariangela Melato, [illegible] Placido [illegible] Anthony Quinn. Anthony Quinn canterà «I love you»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,25; [illegible]; 22,30; 24
- 10 — Giorni d'Europa
- 10,30 Prossimamente
- 10,45 Jane Eyre nel castello dei Rochester. Film per la tv
- 12,30 Start, di Paolo Meucci
- 13,25 Chip, di Stefano Gentiloni
- 13,30 [illegible]
- 14 — Scuola aperta, di Alessandro Meliciani. Ore 11: Lezione di [illegible]
- 14,35 Estrazioni del Lotto
- 14,40 Tandem. Erno Rubik presenta un [illegible] gioco «Rubik magic» - Braccio di ferro: [illegible] palestre
- 16,30 [illegible] sport. Milano: Ippica. Premio Orsi-Mangelli - [illegible] Ciclocross del mare
- 17,30 Pallacanestro: Viola-Alfa Romeo
- 18,25 Sportsera
- 18,30 Il [illegible] Köster, telefilm. [illegible] come il diamante
- 19,40 [illegible] tempo
- 20,20 Lo sport
- 20,30 [illegible] diretta, (1979) [illegible] drammatico. Regia di Bertrand Tavernier
- 22,40 Lasciamoci così. [illegible] vere [illegible] coppie in crisi. Una proposta [illegible] Lidia Sacerdoti Radice. Con Antonietta Durante. [illegible]: Petruzza contro S[illegible]race. Con Giuseppe Pambieri, Carmen Scarpitta, Sabina Guzzanti e Mariano Rigillo. Regia Terry D'Allon[illegible] Conduce [illegible] Guzzanti
- 23,50 Appuntamento [illegible] cinema
- 0,10 Notte sport - [illegible]: Hockey su ghiaccio: Fassa-Asiago - Pallavolo: Kutiba-Olio Zeta - Automobilismo di F.1

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,35; 0,25
- 10,10 Maratona delle tre ville, [illegible] del cavaliere d'industria Felix Krull
- 12,45 Prossimamente
- 13,50 W. A. [illegible]
- 14,30 A Woody [illegible] dall'Europa con [illegible], di André Delvaux
- 16,05 Sport in casa
- 16,35 Femmine folle. [illegible]: «Femmine folle» (1945), film regia [illegible] John M. [illegible] Con G. Tierney
- 18,25 L'altro suono. Appunti sulla musica pop[illegible]
- 19,35 Archivio dell'arte. «Ridotti e Tenni», di Claudio D'Amato
- 20,05 [illegible] aperta [illegible] di A. Meliciani. Napoli: Quando [illegible] la libertà
- 20,30 [illegible] lirica. [illegible] del nibelungo. Un prologo e tre giornate di Richard Wagner. [illegible] giornata: La valchiria, con P. Hofmann, M. Salminen, G. McIntyre. Direttore: Pierre [illegible]

> **Il critico [illegible]**
>
> RAIDUE (ore 10,45) — In una versione televisiva americana [illegible] Delbert [illegible] realizzata nel 1971, «Jane Eyre» dal [illegible]tico e tenebroso [illegible] Charlotte Bronte, interpreti Susannah York e George C. Scott.
>
> RADIODUE (ore 17) — Famose voci liriche [illegible] passato [illegible] «Improvvisamente cinquant'anni fa» rubrica di Giorgio Gualerzi che rievoca i concerti Martini & Rossi a Torino.
>
> RADIODUE (ore 21) — Concer[illegible] musiche [illegible] Bartok, Strawinsky e Prokofiev, direttori Leonard Bernstein, Claudio Abbado, David Oistrakh.

Boulez dirige Wagner

Pierre Boulez, alle 20,30, dirige su Raitre «La Walkiria», secondo episodio de «L'Anello del Nibelungo» di Richard Wagner, realizzato per la televisione Unitel di Monaco di Baviera. Cinque mesi fa si realizzò L'Oro del Reno. Le altre due «giornate», il «Sigfrido» e «Il crepuscolo degli dèi», verranno trasmesse nella prossima stagione televisiva.

Italia 1
- 8,30 Fantasilandia
- 9,20 Wonder Woman
- 10,10 L'uomo da sei milioni di dollari
- 11 — Cannon, telefilm
- 12 — Agenzia Rockford
- 13 — La strana coppia
- 13,30 Tre cuori in affitto
- 14 — American Ball
- 15 — La famiglia [illegible] dama, telefilm
- 15,30 Furia, telefilm
- 16 — Bim, Bum, Bam
- 18 — Musica è
- 19 — Arnold, telefilm
- 19,30 Happy Days, telefilm
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Supercar, telefilm — *Michael, sulle tracce di due rapinatrici agilissime, giunge a un carcere femminile. Bonnie si infiltra nelle file delle detenute e, con Michael, riesce a sventare un nuovo importante colpo*
- 21,25 A-Team, telefilm
- 22,20 Italia 1 sport
- 23,30 Grand Prix, conduce Andrea De Adamich
- 0,30 Deejay television

Canale 5
- 8,30 Una famiglia americana, telefilm
- 9,30 Destinazione Mongolia, film di R. Wise
- 11,15 Tuttinfamiglia
- 12 — Bis, gioco a quiz di Mike Bongiorno
- 12,45 Il pranzo è servito
- 13,30 Anteprima, programmi per sette sere
- 14 — Isola operazione amore, film
- 15,45 Il mondo intorno a noi
- 16,15 Big Bang
- 17 — Cadillac
- 18 — Record, ospiti Riccardo Bonadeo ed Egidio Notardistefano
- 19,30 Love Boat, telefilm
- 20,30 Premiatissima, varietà condotto da Johnny Dorelli con Nadia Cassini e Fiamma Izzo D'Amico. Nell'angolo dei campioni Rudy Gullit, Daniel Bertoni e Edinho
- 23 — Première, rubrica
- 23,15 Fifty Fifty, telefilm
- 0,15 Scarface a New York, telefilm

Retequattro
- 8,30 Vegas, telefilm
- 9,20 Switch, telefilm
- 10,10 Il mulatto, film
- 12 — [illegible] Tyler [illegible]
- 12,30 Vicini troppo vicini, telefilm
- 13 — Ciao ciao, cartoni
- 14,30 La famiglia Bradford, telefilm
- 16,30 Raffles, film
- 17,20 Detective per amore, telefilm
- 18,15 C'est la vie
- 18,45 Il gioco delle coppie, gioco
- 19,30 Charlie's Angels, telefilm
- 20,30 Bersaglio di notte, film di A. Penn con G. Hackman, J. Warren — *Incaricato di rintracciare ragazzina scomparsa, detective s'impiglia in [illegible] pericolose*
- 22,20 Parlamento in [illegible] la prima volta dopo 7 anni parla Tentasi. La riforma dell'inquirente
- 23,15 Il caro estinto, film di T. Richardson con J. Gielgud, R. Steiger
- 1,35 Vegas, telefilm

Eurotv
- 13,30 Mask, cartoni
- 13,45 Week end
- 14 — Eurocalcio
- 15 — Rombo tv
- 16 — Catch
- 17 — Coccinella, cartoni
- 17,30 Gigi la trottola
- 18 — Transformers
- 18,30 Voltron, cartoni
- 19 — Mask, cartoni
- 19,30 Insiders, telefilm
- 20,30 Gli invincibili, film di C. B. De Mille
- 22,20 Rose rosse per il demonio, film
- 24,30 Tuttocinema

Rete A
- 16,15 Nice Price, vendita promozionale
- 17,15 Mobra, vendita promozionale
- 17,30 Superproposte
- 19 — Pellicceria 2000, vendite
- 19,30 Natalie, teleromanzo
- 20,30 Cuore di pietra, teleromanzo
- 21,30 Ai Grandi [illegible]zini, novela
- 23,30 Speciale l'idolo, teleromanzo

Montecarlo

Telegiornale: 12,30; 19,30
- 11,15 Snack, cartoni
- 12,15 Silenzio si ride
- 13 — Natura amica
- 14 — Sport show
- 17 — Pugno proibito, film
- 18,45 S. tr. illimitata
- 19,15 Beatles. Le canzoni
- 19,45 Xanadu, film
- 21,30 Prigione, film di Lee Phillips
- 23,15 Tmc sport
- 24 — Morte arriva al mattino

Capodistria

Telegiornale: 14; 19,30; 20,35; 22,10
- 14,10 Cartoni animati
- 18 — I cento giorni [illegible] Andrea
- 19 — I cavalieri del [illegible]
- 19,45 Oggi la città
- 20 — Victoria Hospital
- 20,35 Quartetto Basileus, sceneggiato
- 21,30 Start
- 22,20 Charley
- 22,55 La montagna

Svizzera
- 13,15 Yoga
- 13,45 A conti fatti
- 14,05 Musicmag
- 14,40 La bottega del signor Pietro
- 15 — Rue Carnot
- 15,25 Jao d'en Anson
- 16,20 Wend Kûuni
- 17,30 Musicmag
- 18,05 Scacciapensieri
- 18,30 Il Vangelo
- 19 — Il quotidiano
- 20,30 Il viaggio dei dannati
- 22,40 Sabato sport

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 7,30 Quotidiano del Gr1; 9 Week-end varietà radiofonico; 10,15 Black-out; 11 Spazio aperto sabato; 11,15 Mina presenta: incontri musicali del mio tipo; 11,45 La lanterna magica; 12,30 I personaggi della storia: Aldo Reggiani in «Federico Tozzi, contadino [illegible]»; 13,15 Estrazioni del Lotto; 13,36 Ricordi di Gino Latilla; 14 Il figlio del [illegible]; 14,30 La musica; 15 Varietà veneta; 16,30 Doppio gioco; 17,30 Autoradio; 18,30 Musicalmente; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 Uno studio per voi; 19,55 Black-out; 20,30 Ci siamo anche noi; 21,03 «S» come salute; 21,30 Giallo sera; 22 Stasera... con Manuela Kustermann e Giancarlo Nanni; 22,30 Teatrino «O natura cortese»; 23,05 La telefonata di Pietro Cimatti - Stereonotte 18-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 19,55, 19,30, 22,35 — Il Giocare con noi «1x2» alla radio; 8,05 Infanzia come e perché; 8,15 Sintesi dei programmi; 8,45 Mille e una canzone; 9,05 «Il traduttore e le nuove tecnologie»; 9,32 Sedersi minuti, itinerario settimanale di G. Nascimbeni; 10 Speciale Gr2 motori; 11 Long playing hit; 15,00 Hit Parade; 16,32 Mille e una canzone; 17,02 Improvvisamente 50 anni fa; 17,30 «Antigone», regia di Francesco Anzalone; 19,50-22,50 Occhiali rosa; 21 Concerto sinfonico - Stereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7,25, 9,45, 13,45, 15,15, 18,45, 21,45 — 10 Il mondo dell'economia; 11,45 Press house; 12-13,30 Pomeriggio musicale; 15,15 Controsport; 16,30 Folkconcerto; 16,30 L'arte in questione; 17-19,15 Spaziotre; 21 Rassegna delle riviste. Educazione e didattica; 21,10 Dall'Accademia di Francia in Roma; 22,05 Un racconto di Luigi Pirandello «L'eresia catara», regia di Franco Di Dio; 22,25 Ottorino Respighi; 23 Il jazz; 23,55 Ultime notizie, il libro di cui si parla - Stereonotte 24-6.

Genova, sarà destinato a ospitare l'archivio di Stato

Dieci miliardi per restaurare il complesso di Sant'Ignazio

[illegible] Cassa [illegible] Risparmio in occasione [illegible] celebrazioni colombiane - Il progetto è stato affidato all'architetto Angelo [illegible]

GENOVA — La Cassa [illegible] Risparmio di Genova e Imperia, l'istituto [illegible] credito che movimenta [illegible] maggior mole d'affari [illegible] Liguria, ha iniziato in maniera [illegible] le attività cosiddette «colombiane», cioè relative [illegible] celebrazioni [illegible] cinquecentenario della scoperta dell'America, previste per il 1992. Investirà infatti [illegible] dieci miliardi di lire per il restauro completo del [illegible] «complesso di Sant'Ignazio» che [illegible] destinato a ospitare l'archivio di Stato di Genova, che è il più ricco, per qualità e numero di documenti, d'Italia.

Il complesso architettonico il cui restauro, sotto il [illegible] trollo della soprintendenza ai [illegible] e architettonici della Liguria, è stato affidato all'architetto Angelo Sibilla, è una struttura articolata che risale, in parte alla prima metà del Quattrocento e forse era costituito da un gruppo [illegible] privato. La posizione è ottima: sul vertice del colle di Carignano domina da una parte il porto, dall'altra [illegible] città. Nel pieno [illegible] Medioevo sorgevano le case dei Fieschi, la famiglia più [illegible] della città.

L'edificio venne adibito poi, nel XVI secolo, a oratorio e noviziato per gli allievi [illegible] gesuiti, [illegible] qui il nome [illegible] t'Ignazio. [illegible] villa contigua, sempre [illegible] XVI secolo, presenta saloni con [illegible] a volta a vela, un tempo splendidamente affrescate. I gesuiti restano nella struttura, che ha anche eleganti e ariosi cortili interni, sino alla fine del XVIII secolo. Quindi, sino alla Seconda Guerra Mondiale, chiesa e villa furono [illegible] a [illegible] Il complesso [illegible] Sant'Ignazio [illegible] gravemente danneggiato durante l'ultima guerra, durante i furiosi bombardamenti.

Ora, sulla base del progetto dell'architetto Sibilla, come ha spiegato il presidente della Cassa di Risparmio, Gianni Dagnino, sarà possibile recuperare oltre tremila metri quadrati di superficie piana per sistemare l'archivio di Stato. L'archivio è diviso in tre sezioni: gli atti notarili (il più ricco d'Italia), il singolare archivio della Casa di [illegible] Giorgio (35 [illegible] volumi di documenti dell'ente finanziario più complesso d'Europa, funzionante dal [illegible] al 1814), oltre naturalmente l'archivio governativo.

Aldo Agosti, direttore dell'archivio, che ha [illegible] mente «scoperto» l'atto di nascita [illegible] bisnonno di Cristoforo Colombo, che si chiamava Antonio, ha anche illustrato come saranno disposte le biblioteche, le sale di lettura, i centri di analisi e di laboratorio, [illegible] di microfilmatura. In occasione del 1992, dato che Genova sarà sede della Mostra Internazionale di Cartografia, tutto dovrebbe [illegible] ordine, per [illegible] il restauro degli affreschi [illegible] recuperabili e il recupero delle strutture del Quattrocento e del Cinquecento, assai eleganti e funzionali, nascoste e spesso scendiate [illegible] interventi successivi.

Il presidente Dagnino ha dichiarato: «*La Cassa di Risparmio ha imboccato la strada dell'intervento pratico, alla "genovese", per celebrare Colombo: il restauro di Sant'Ignazio e la sistemazione definitiva in un luogo degno d'una delle nostre maggiori ricchezze, una cassaforte di cultura dove potranno lavorare studenti e studiosi d'ogni parte del mondo*».

[illegible] Lingua

Genova. L'interno della chiesa di S. Ignazio (Telefoto Sommer)

Le reazioni dopo l'esclusione del Ponente dal decreto del governo

In arrivo l'ondata di sfratti

In Riviera il problema dei senzatetto, e di quelli che rischiano di diventarlo entro poco tempo, sta assumendo proporzioni drammatiche - Le cifre degli ordini di sgombero ordinati [illegible] pretori - Intervento dei Comuni

[illegible] Ligure [illegible]

SANREMO — Il nove dicembre una vedova e quattro figli, di cui due affetti da una grave distrofia muscolare, saranno sfrattati dalla forza pubblica. Non sanno dove andare a dormire, rischiano di rimanere in mezzo ad una strada.

A fine novembre il pretore ordinerà un altro sfratto. Questa volta a restare senza tetto saranno tre anziani: due donne ed un uomo. Quest'ultimo è cardiopatico. Anche per loro, sino ad oggi, non si è trovata nessuna soluzione di abitazione alternativa.

«Drammi quasi quotidiani — ha detto Daniela Cassini, consigliere comunale indipendente del pci e membro del Comitato casa — di cui purtroppo non si intravedono spiragli».

Sanremo, [illegible] sta da anni afflitta in modo pesante dalla piaga [illegible] senzatetto, non [illegible] in quel numero di Comuni che beneficeranno del decreto legge che prevede proroghe agli sfratti sino al 31 marzo [illegible].

«*Tra novembre e dicembre* — ha continuato [illegible] Cassini — *nella nostra città verranno eseguiti forzatamente, [illegible] con l'intervento* [illegible] *polizia e carabinieri, addirittura 50 sfratti. Tutte le esecuzioni sono già* [illegible] *fissate dal pretore. L'ufficiale giudiziario ha in mano l'elenco delle famiglie colpite e la data in cui dovranno lasciare le abitazioni. O con* [illegible] *buone o con le cattive*».

Il bilancio sanremese [illegible] preoccupante. [illegible] corso del 1986 gli «*sfratti forzati*» ammontano a 170. Quasi 20 al [illegible] La città [illegible] festival, [illegible] il profilo della «*fame di case*», in [illegible] Riviera di Ponente è la più esposta.

Perché? «*Alla cecità del governo centrale* — ha detto Daniela Cassini — *bisogna aggiungere l'inefficienza colpevole dell'amministrazione locale che* [illegible] *ha alcuna strategia, nessun indirizzo, alcuna iniziativa valida* [illegible] *alle difficoltà* [illegible] *situazione. Non è stata mai fatta una politica seria della casa. Sanremo detiene, nell'arco della provincia, il record* [illegible] *costruito, nonostante* [illegible] *forte* [illegible] *mando, il minor numero di case popolari. Il fabbisogno sanremese* [illegible] *infatti di molto maggiore* [illegible] *qualsiasi altro centro imperiese*».

A Ventimiglia e Bordighera la situazione degli sfratti è più accettabile. Il fenomeno esiste, ma le «*famiglie in pericolo*» [illegible] in [illegible] inferiore.

Ad Ospedaletti e a Taggia l'intervento della forza pubblica per eseguire sfratti è cosa rara. Le famiglie costrette a lasciare [illegible] per una sentenza del tribunale riescono quasi sempre a trovare [illegible] sistemazioni in tempo utile. Un grosso serbatoio [illegible] appartamenti popolari [illegible] fornisce il Comune [illegible] Riva Ligure.

Il sindaco, Franco Montesano, oculatamente è riuscito ad ottenere nel suo piccolo centro notevoli interventi Iacp.

r. b.

Come per i terremotati

SAVONA — Pietra Ligure, Finale, Spotorno, Albisola Superiore. [illegible]: il mancato inserimento dei Comuni della [illegible] costiera nella proroga degli sfratti decisa [illegible] ministro Nicolazzi [illegible] Genova, compresi i [illegible] limitrofi, i soli territori [illegible] nali [illegible] Savona, Imperia e La Spezia [illegible] provocato un'ondata di proteste (e nuovi problemi) in tutta [illegible] provincia.

[illegible] sono partiti i primi te[illegible] inviati alla prefettura di Savona e [illegible] dei ministri a Roma.

Nei prossimi giorni i sindaci delle [illegible] escluse [illegible] ranno a consulto per decidere [illegible] unitaria, in grado [illegible] sbloccare una situazione gravissima, dal momento che gli sfratti [illegible] esecutivi sono decine e [illegible] no [illegible] diventarlo fra breve.

Intanto i villaggi degli sfrattati, [illegible] per tamponare situazioni d'emergenza, vere e proprie bidonvilles, vergognose sotto il profilo igienico-sanitario, [illegible] diventano [illegible] permanenti, [illegible] sulla Liguria [illegible] passato il terremoto.

Molte [illegible] già corse ai ripari in attesa [illegible] ritrovarsi dinanzi [illegible] municipi le famiglie [illegible] più un letto.

A Varazze sono state da tempo acquistate tre roulottes, attualmente [illegible] all'interno [illegible] colonificio; si cerca [illegible] terreno adatto per ospitarle.

Intanto la giunta sta studiando la possibilità [illegible] dare dei contributi in denaro [illegible] pagare gli affitti ai meno abbienti.

Dice [illegible] de Giorgio Craviotto: «*Da qualche giorno ci mormorava dell'esclusione dei Comuni savonesi dalla proroga ed eravamo dunque preparati al peggio. Purtroppo i mezzi e disposizioni e le possibilità di intervento sono poche. Non bisogna perdere la calma. Ci metteremo in contatto con gli sfrattati e studieremo, caso per caso, come intervenire. Le situazioni difficili sono parecchie. E siamo preoccupati, inutile negarlo*».

Ad Albisola Superiore, il quadro non è migliore: a Luceto, una frazione poco distante [illegible] centro, c'è [illegible] villaggio-fantasma che accoglie gli sfrattati. Tra loro [illegible] sono vecchi in condizioni fisiche precarie e bambini piccoli.

Il vicesindaco [illegible] Zunino, [illegible] è conscio del problema e afferma: «*Stiamo ancora studiando il decreto e vogliamo sapere cosa intende specificare il legislatore quando parla dei territori* [illegible] *munali del "solo capoluogo".* [illegible] *rientra nel comprensorio. Se* [illegible] *dovessero invece* [illegible] *confermate* [illegible] *ombra di dubbio, allora saranno guai. Il mercato immobiliare, specie quello degli affitti, ad Albisola è fermo. Non* [illegible] *più spazi di manovra*».

Anche da Spotorno è partito un telex di protesta per il prefetto e per Roma. Dice il vicesindaco de Giampaolo Calvi: «*Abbiamo dodici famiglie in mezzo alla strada. Altre stanno per seguirne la sorte. Che fare? Per ora abbiamo* [illegible] *roulottes che* [illegible] *sistemate nella zona artigianale di via Puccini, ad alcuni daremo un contributo* [illegible] *pagare gli affitti. Siamo in piena emergenza, l'esclusione* [illegible] *pro*[illegible] *fredda*».

[illegible] Nume

Apre oggi la caccia al cinghiale

GENOVA — Doppiette spianate oggi in tutta la Liguria per l'apertura della caccia al cinghiale. E' un appuntamento tradizionale, che coinvolge centinaia di appassionati, pronti a battere i boschi dell'entroterra alla ricerca dell'ambita preda. La caccia al cinghiale è consentita nei giorni di sabato, domenica e mercoledì fino all'esaurimento del contingente stabilito per ciascuna provincia, e comunque non potrà proseguire oltre il 31 gennaio '87.

Lo schieramento più imponente di cacciatori è nel Savonese, dove sono state formate oltre [illegible] squadre, che setacceranno la zona delle Alpi, quella interna e la fascia [illegible] per abbattere i mille capi su cui è possibile puntare il fucile.

Per tutta la durata della stagione di caccia, ogni cacciatore non potrà abbattere più di due esemplari, e non nello stesso giorno.

In provincia di Imperia, sono state formate 140 squadre. Il contingente di cinghiali abbattibile è di 750 unità. Le zone preferite sono la valle Argentina e la valle Arroscia.

(g. ml.)

I commenti e le analisi all'inchiesta sui redditi condotta dal Banco di Santo Spirito

Liguria più ricca, «colpa» del turismo

Portofino, Garlenda, Bergeggi e Ospedaletti [illegible] tra i Comuni più floridi [illegible] - Parlano i sindaci - Altre reazioni

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — «*Ma guarda:* [illegible] *qui dal* [illegible] *di* [illegible] *il sindaco di uno dei più ricchi Comuni d'Italia*», esclama Riccardo Borgo, primo cittadino di Bergeggi, al ventottesimo posto (14,8 milioni) nella hit-parade dei redditi del Bel Paese. Il suo collega di Portofino, 3° posto (20,9 milioni), invece è amareggiato. Dice sorridendo Augusto Gazzolo, proprietario di un ristorante: «*Sì, sono deluso. L'anno scorso eravamo al secondo posto, ora siamo scesi al terzo. Che peccato!*».

Tra sorpresa e ironia, i risultati dell'indagine condotta dal Banco di Santo Spirito, per conto del Censis, sull'Italia ricca, [illegible] ricca, povera e più povera (redditi del 1985), portano [illegible] Liguria in testa alla classifica. [illegible] da Ventimiglia a Sarzana ha [illegible] capite di reddito disponibile (media regionale). Nel senso che li può spendere. Ma il fatto è che, come ha rilevato il segretario del Censis, De Rita, i liguri questi soldi proprio non li spendono. Restano in banca, o vanno in Borsa. Bot, fondi d'investimento. E quei 9,5 milioni non sono prodotti, ma disponibili.

E allora? Colpa dei ricconi piemontesi, lombardi, emiliani che hanno lasciato le nebbie per trasferirsi al sole della Riviera? Certo, può essere una risposta. Recupero di certi valori tranquillità, poco traffico [illegible] della «nuova residenza». E' quello che dicono a Garlenda (26° posto, 15,2 milioni pro capite) e Bergeggi per valorizzare i loro paeselli.

Sentiamo Domenico Romano, funzionario di banca, sindaco di Garlenda dal 1975 all'anno scorso, ora assessore al [illegible]: «*Uno degli elementi trainanti è* [illegible] *il* [illegible] *da golf. Poi sono arrivate altre strutture sportive. Sono stati aperti ristoranti e alberghi, il paese è più vivo, circolano più soldi. Qui da noi poi succede l'opposto che in altre* [illegible] *dell'entroterra.* [illegible] *La popolazione aumenta: in dieci anni* [illegible] *raddoppiato. Sono arrivati impiegati, funzionari che prima abitavano ad Albenga e Alassio*».

Riccardo Borgo, [illegible] di Bergeggi: «*Non vorrei che* [illegible] *confusione. Questa fascia di ricchezza è dovuta* [illegible] *residenziale, al*[illegible] *a Bergeggi di persone abbienti che prima abitavano in altre regioni* [illegible] *Nord Italia. Ma in questi ultimi anni stiamo assistendo ad un altro fenomeno.* [illegible] *Bergeggi vengono a stabilirsi anche i ricchi savonesi: trovano pace e tranquillità. Dopo i grandi scempi edilizi degli Anni 60 a Torre del Mare, abbiamo puntato alla conservazione del* [illegible]».

«E a Ospedaletti che dicono? Il sindaco, Stefano Ghirardelli, albergatore, intanto [illegible] ricorda che i suoi concittadini «pagano le tasse», poi dice [illegible] il suo Comune, [illegible] che [illegible] compare nella lista dei più ricchi d'Italia (22° posto, [illegible] milioni), [illegible] bilancio ridicolo.

E aggiunge Ghirardelli: «*Il dato non mi stupisce. Per* [illegible] *caratteristiche geografiche, siamo a due passi da Sanremo e dalla Costa Azzurra, e climatiche, Ospedaletti accoglie* [illegible] *decenni persone facoltose provenienti dai grossi centri settentrionali.* [illegible] *risultato anche dell'operosità di chi vive a Ospedaletti e lavora nei settori trainanti del turismo e della floricoltura*».

Ma allora aveva ragione Giuseppe Prezzolini quando affermava — si era negli Anni Cinquanta — che l'Italia avrebbe trovato benessere ed eliminato disoccupazione trasformandosi in una gigantesca [illegible] Disneyland. Guardate la classifica: i più [illegible] Comuni d'Italia sono tutte [illegible] località di soggiorno. Dove c'è turismo, c'è benessere: bisognerebbe farlo capire anche [illegible] signori che guidano la Regione. Quest'anno a bilancio c'era lo 0,60% [illegible] l'industria [illegible] vacanze. Meditate gente, meditate.

Pier Paolo Cervone

Genova più [illegible]

GENOVA — E' migliorata la situazione dell'economia in Liguria? Ci sono [illegible] *segnali positivi ma a Genova c'è ancora chi invita alla prudenza.*

La Camera di commercio per esempio. La rassegna «Economia genovese», dell'ufficio studi della Camera di commercio, mette le mani avanti. Si legge nella relazione: «Anche se Genova ha praticamente recuperato il suo ruolo di terzo polo del triangolo industriale il ritardo da recuperare è ancora notevole e le molteplici iniziative nel campo dell'edilizia, del porto e della ristrutturazione dell'apparato industriale appaiono ancora bisognose di una ulteriore conferma».

Queste considerazioni sono fatte in relazione al periodo aprile-giugno 1986.

Nessuna novità, invece, nel settore industriale (grandi unità produttive dell'impiantistica, dell'elettronica e di quella siderurgica). Continua, invece, a restare negativa la situazione del mercato del lavoro. L'indice di disoccupazione resta sul 10%; i disoccupati a Genova sono circa 51 mila.

p. p. c.

Continua l'emergenza [illegible] tutto il Ponente: numerosi gli interventi aerei

Si lotta ancora contro le fiamme

La situazione nel Savonese - A Madonna del Monte si cerca un piromane - Le zone colpite in provincia di Imperia

Savona. I volontari al lavoro avvolti in una densa coltre di fumo (Foto G. Chiaramonti)

IMPERIA — Anche [illegible] seppur in misura diversa rispetto a giovedì, è proseguita un po' in tutto il Ponente l'offensiva del fuoco.

Sempre grave l'emergenza in provincia di Savona, nelle località di Monte Mao e Sant'Ermete nel Comune [illegible] Vado Ligure ai confini con Bergeggi, dove si è sviluppato un vasto incendio boschivo fortunatamente lontano dai centri abitati. Sul posto sono accorse squadre della guardia forestale provenienti da Savona, Genova e dai reparti di Spotorno e Albenga. Si è reso necessario anche l'intervento di due aerei «Canadair».

Nel Comune di Varazze le fiamme hanno attaccato località Alpicella.

Sull'incendio di Madonna del Monte sono in corso indagini da parte dei [illegible] Sull'esistenza di un piromane, responsabile dell'episodio, sembra ormai non vi siano più dubbi. Sarebbero stati raccolti anche numerosi indizi per giungere all'identificazione.

A Castelvecchio, nell'Albenganese, si sono registrati altri focolai nel punto dove giovedì era divampato un incendio boschivo di grosse proporzioni. Per soffocare il tentativo di ripresa sono intervenuti vigili del fuoco, guardie forestali e volontari.

Ieri pomeriggio le fiamme hanno attaccato i boschi di Giustenice, nell'entroterra di Pietra Ligure. L'operazione per domare l'incendio è durata oltre tre ore.

Complessivamente nel Savonese, ieri sera, la situazione pur rimanendo piuttosto grave stava volgendo a un lento miglioramento.

In provincia di Imperia ieri non si sono registrati episodi di particolare gravità, ma solo una lunga serie di emergenze (sostanzialmente sempre sotto controllo) che hanno costretto vigili del fuoco, guardie forestali e volontari a un estenuante superlavoro.

La zona più colpita è stata quella di Pieve di Teco, in Valle Arroscia, dove sono andati distrutti alcuni ettari di boschi e uliveti. In mattinata il fuoco ha attaccato in due riprese regione Rocche di Calderara. Mentre il rogo stava per essere definitivamente domato, verso le 15 ne è divampato un altro in località Barchetti.

Sopra a Sanremo l'emergenza è scattata in località Bussana Superiore.

Nell'estremo Ponente, sul Monte Vetta a Pigna, sopra Ventimiglia, l'intervento delle guardie forestali è durato dalle 8 del mattino alle 15.

f. d.

Era l'unico centro della provincia pronto a intervenire [illegible] su [illegible]

La Forestale [illegible] via da San Romolo

SANREMO — Presto saranno risolti i gravi problemi idrici che affliggono da anni gli abitanti di San Romolo; la frazione, per contro, perderà (dal 1° gennaio) il distaccamento della Forestale.

I due problemi sono stati al centro, ieri mattina, di una conferenza stampa del gruppo consiliare comunista, che nei giorni scorsi ha svolto un'assemblea con la popolazione.

Nell'incontro sono state esaminate anche altre questioni (come il ripristino del tratto finale della strada e la manutenzione delle strade e delle mulattiere) sulle quali il pci ha avanzato una serie di proposte all'amministrazione comunale, accusata di aver fatto sino ad oggi «solo promesse».

Acqua. E' il problema più scottante. Gli abitanti di San Romolo e Borello sono serviti da una rete idrica locale, che attinge da alcune «vene» convogliate in un serbatoio. Quando non piove per qualche mese, le falde si abbassano.

Spiega Gianni Balestra, consigliere del pci nell'Asmaie, l'azienda municipalizzata che gestisce il servizio idrico a Sanremo: «*Ci siamo trovati davanti ad un'alternativa: o cercare altre fonti di approvvigionamento sul posto, o costruire un nuovo acquedotto. Abbiamo scelto la prima strada, l'unica in grado di dare una soluzione a tempi brevi. E' vero che esiste un progetto per realizzare un impianto che porti l'acqua della diga di Tenarda a tutta la zona collinare di Sanremo, ma rientra in un programma da 40 miliardi ancora tutto da finanziare*».

Il geologo Alessandro Benedetto ha effettuato uno studio che ha rilevato acque a monte degli attuali pozzi ci siano falde in grado di fornire almeno un litro d'acqua al secondo (giudicato sufficiente al fabbisogno della frazione).

L'Asmaie ha già indetto una gara d'appalto per assegnare ad una ditta specializzata (con una spesa di 30 milioni) l'incarico di eseguire le nuove perforazioni. L'acqua sarà convogliata nell'attuale rete, insieme a quella ricavata dalla canalizzazione di altre due vene, in località Casermette e La Fontanetta.

Forestale. Il pci giudica negativamente la soppressione del distaccamento del Corpo forestale di San Romolo (il personale, una quindicina di persone, sarà ridistribuito nelle altre sedi della provincia). Hanno detto i consiglieri Francesco Rum e Carlo Barilla: «*E' l'unico nucleo di pronto intervento della zona, in funzione 24 ore su 24. L'amministrazione comunale ha gravi responsabilità, perché non ha garantito una degna sistemazione alle guardie: la caserma non ha docce calde né riscaldamento*».

c. d.

Dopo la minaccia di disertare gli hotel

«Sconto» ai cantanti primo sì da Sanremo

La proposta è [illegible] accolta positivamente dall'Associazione albergatori - Si parla di [illegible] slittamento della data [illegible] Festival

SANREMO — Il festival cambia data? Ramazzotti, i Duran Duran, Mannoia, Ivan Graziani e tutti gli altri [illegible] canteranno più all'inizio di febbraio? «Per noi — ha detto Franco Gaiani presidente dell'Associazione albergatori — [illegible] interessero per *tutti gli ultimi risultati promozionali, pubblicitari e turistici [illegible] manifestazione, visto che fino al [illegible] febbraio gli hotel hanno [illegible] ospiti per conto proprio grazie alla buona stagione invernale, la data ottimale sarebbe quella di metà Quaresima, cioè verso aprile*».

Nel passato ci fu [illegible] anno che il Festival si svolse [illegible] più tardi, agli inizi di [illegible]. L'esperimento, per motivi più diversi, [illegible] diede però i frutti sperati.

Di un possibile «*spostamento di data*» del festival ne hanno parlato ieri pubblici amministratori e rappresentanti [illegible] mondo commerciale cittadino nel [illegible] riunione per scongiurare il rischio «*hotel deserto*».

L'aut aut di discografici, cantanti [illegible] accompagnatori formulato [illegible] presenza del sindaco Leo Pippione e del [illegible] al Turismo Gianmarco Cassini è preciso: hanno minacciato di disertare Sanremo e riempire tutti gli altri alberghi della Riviera di Ponente [illegible] per il prossimo festival non riceveranno uno sconto-camera del 25%.

Come andrà a finire? Pare [illegible] ogni caso improbabile che la data della 37ª edizione del Sanremo, [illegible] 4 al 7 febbraio [illegible] possa essere cambiata.

Per quanto riguarda lo «*sconto camera*» probabilmente sarà il classico compromesso a salvare la situazione.

Alcuni proprietari di hotel ieri mattina hanno avanzato una proposta che sarà perfezionata lunedì pomeriggio nel corso di [illegible] riunione straordinaria dell'Associazione albergatori. In sostanza si tratta di questo: [illegible] sconto non del 25 ma del [illegible] tutti i componenti del «Circo» del festival limitatamente però [illegible] giorni extraSanremo. Vale a dire che nei 3 giorni della gara e [illegible] diretta Rai si pagherà come sempre tariffa piena. Nel periodo [illegible] e dopo il festival (valutabile dai 3 ai 5 giorni) [illegible] per la prima volta [illegible] storia del festival lo sconto-albergo.

Altra «*conquista*» importante [illegible] dei discografici: nessun hotel [illegible] più pagare giornate [illegible] numero maggiore [illegible] quelle realmente occupate dal cliente.

Ha detto il presidente dell'Associazione albergatori Franco Gaiani: «*Sanremo la prima settimana di febbraio è alta stagione. Quindi le case applicano la relativa tariffa. Siamo però disposti a venire incontro alle richieste dell'Afi. Nessuno vuole danneggiare il festival, [illegible]. Non siamo degli sciocchi, abbiamo il Sanremo, sappiamo quanto vale, come ce lo invidiano e [illegible] vogliamo davvero compromettarlo*».

Roberto [illegible]

Auto in fiamme due feriti a Ospedaletti

OSPEDALETTI — Incidente ieri notte verso le 2,30, sull'Aurelia, alla periferia di Ospedaletti. Due vetture si sono scontrate frontalmente e una ha preso fuoco. I due occupanti hanno riportato ferite non gravi.

Bruno Cicerone, autista, 24 anni, abitante a Bordighera in via Aurelia 117, stava percorrendo, pare in stato di ebbrezza, la statale diretto a Sanremo sulla sua Fiat «127»: a Ospedaletti avrebbe invaso la corsia opposta.

Diretto verso Bordighera, stava sopraggiungendo Ivo Tornatore, 39 anni, commerciante di Dolceacqua via Patrioti Martiri 58, su una Fiat «127». Lo scontro è stato inevitabile. L'auto di Cicerone ha preso fuoco. Subito dopo è scoppiato il serbatoio. Le fiamme si sono estese all'altra vettura.

Mentre l'autista di Bordighera è riuscito a uscire da solo dall'abitacolo, il commerciante è stato estratto a fatica dai rottami della Fiat.

Al pronto soccorso a Cicerone è stata riscontrata una sospetta frattura delle ossa nasali e ferite al labbro superiore: prognosi di venti giorni; a Tornatore è stata diagnosticata la frattura del setto nasale, contusione costale sinistra con sospetta frattura e ferite multiple alla mano e al ginocchio: guarirà in 40 giorni.

(l. m.)

Ieri a Imperia [illegible] riuscita esercitazione di protezione civile

I soldati di Diano Castello pronti in caso d'emergenza

I reparti della «Camandone», con i vigili del fuoco e il Nucleo elicotteri, hanno collaudato l'intervento in caso di terremoto

IMPERIA — S'è conclusa ieri a Imperia l'esercitazione di protezione civile «*Liguria 86*», organizzata [illegible] comando della Regione militare Nord-Ovest. Vi ha partecipato, con [illegible] reparti, il 26° battaglione di fanteria «*Bergamo*», di stanza [illegible] Camandone di [illegible] Castello.

Molto interessante anche la simulazione di soccorso dei vigili del fuoco di Imperia e [illegible] Nucleo elicotteri [illegible].

Qual è il contributo che possono fornire i soldati di [illegible] Castello in caso di calamità naturale [illegible] a Imperia s'è simulato un terremoto di forte intensità)?

Alla «Camandone» ci sono mille reclute alla volta e 300 uomini «*fissi*», che costituiscono lo scaglione logistico. Spiega il comandante, tenente colonnello Pasquale De Francesco: «*Noi costituiamo la forza di primo intervento, in attesa che possano arrivare reparti specializzati. [illegible] siamo in grado di offrire una buona assistenza alle popolazioni*».

I soldati di Diano Castello hanno [illegible] quindici tende e si sono serviti di una ventina di automezzi. Il loro intervento può essere utile soprattutto per preparare pasti caldi. Hanno quattro cucine mobili, ciascuna in grado di servire [illegible] pasti. In tutto fanno 800, che diventano il doppio se si considera la possibilità di istituire due turni. [illegible] aiuto, quindi, concreto e non indifferente, fra i più importanti in caso di terremoto.

Imperia. I vigili del fuoco simulano il recupero di [illegible] sotto il ponte realizzato dal Genio guastatori (Foto Benedetti)

In un intervento-tipo il battaglione «Bergamo» può installare inoltre [illegible] tende [illegible] la [illegible] (con almeno sei medici), ampi refettori, lavatoi e [illegible] igienici, [illegible] nucleo trasmissioni, una piccola officina per il [illegible] e la riparazione di veicoli danneggiati, un deposito di [illegible] burante.

Tutto questo viene fatto [illegible] del «quadro permanente». E le reclute? Risponde De Francesco: «*Abbiamo subito disponibili [illegible] scaglioni da [illegible] uomini ciascuno per affiancare le squadre di soccorso, ma possiamo utilizzare [illegible] i soldati [illegible] corrono*».

I vigili del fuoco sono stati i protagonisti della parte più spettacolare (e autentica) dell'esercitazione. Sono intervenuti per [illegible] ovviamente sempre in simulazione, persone rimaste con due [illegible] sotto una frana provocata dal terremoto, vicino al letto dell'Impero allagato.

[illegible] sono mossi con la consueta professionalità. Hanno utilizzato l'anfibio, una Campagnola e due mezzi fuoristrada, di cui uno del tipo «*polisoccorso*», [illegible] particolari attrezzature. Per recuperare un ferito in una zona impervia è arrivato l'elicottero, l'Agusta 206 (pilota [illegible] Ponte, specialista Cosso) si è abbassato fino a pochi metri da terra. I vigili Casazzo e Caseleggio si sono calati con una corda tenendo una barella, sulla quale hanno caricato un manichino. Poi, in volo, con tutti i pericoli del caso, l'elicottero ha trasferito i due vigili appesi e la barella accanto all'ambulanza. Da terra ha coordinato il maggiore Sergio D'Agostino.

Il comandante dei Vigili del fuoco di Imperia, ingegnere Natale Inzaghi, ha detto: «*La nostra esercitazione è coincisa [illegible] quella militare [illegible] è stato effettuato dalle squadre che era in [illegible] normale. Sono interventi che facciamo spesso nell'attività quotidiana*».

[illegible] in [illegible] la scorsa estate, l'elicottero dei vigili [illegible] fuoco è volato più volte a Imperia per [illegible] al [illegible] Martino [illegible] gravi. E' stata impiegata anche [illegible] Campagnola con attrezzature per rilevare la radioattività, che fu utilizzata nel dopo-Cernobil, con sonde, [illegible] tatori geiger, tute speciali.

Sandro Chiaramonti

Dopo il congresso

Le donne snobbate nella dc a Imperia

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

IMPERIA — La dc di Imperia è maschilista? A sollevare l'interrogativo è stato De Mita al recente congresso provinciale del partito. Quando gli hanno fatto vedere il «listone» dei candidati al comitato provinciale, il segretario nazionale ha avuto un moto di sorpresa: «Ma [illegible] 36 nomi, neppure una donna? La presenza femminile è importante. Trovate qualcuna, e inseritela nella lista».

De Mita avrebbe voluto che ognuna delle quattro correnti (Manfredi, Scajola, Solidarnosc e Sinistra), [illegible] quali era scaturito l'accordo unitario, esprimessero almeno una donna nel comitato. Ci teneva proprio.

A De Mita è stato risposto di sì (e chi osava contraddirlo?), [illegible] poi è rimasto tutto come prima. Spiega Duberti: «Per varare quel listone è stato usato il bilancino. Quell'elenco [illegible] frutto di un certosino lavoro con i [illegible] schieramenti [illegible] terni: [illegible] qualche tassello avrebbe potuto incrinare l'intesa così faticosamente raggiunta. E poi, chi togliere per far posto in extremis alle [illegible] ve arrivate?».

Nella provincia di Imperia gli iscritti alla dc [illegible] oltre [illegible]. Mancano statistiche ufficiali, però si calcola che le donne [illegible] poco [illegible] di 3000, circa duemila nella sola Sanremo, tra le 300 e le 350 a Imperia. Una larghissima fetta del partito, quindi. Eppure, [illegible] poche le donne candidate alle ultime elezioni amministrative, e pochissime le elette: [illegible] paio a Imperia, una a [illegible] a Diano Marina, Ventimiglia, Bordighera, Diano Arentino, Cesio e Montegrosso Pian Latte.

E loro, le dirette interessate, che ne pensano di una situazione che le esclude dalla direzione politica del partito? Renata Olivo è sindaco a Bordighera: «[illegible], donna, ritengo che sarebbe stato giusto inserire una nostra equa rappresentanza nella direzione provinciale».

Franca Rambaldi, consigliere comunale a Imperia: «Era [illegible] discorso da affrontare prima. Farlo addirittura a [illegible] gresso già iniziato [illegible] era possibile, e avrebbe significato sbilanciare certi equilibri ottenuti con grande pazienza. Da tempo andiamo martellando che le donne devono avere più peso, anche nel partito. Però, quelle disponibili ad impegnarsi sono poche, e non [illegible] grande partecipazione femminile».

Candida Ferrari, ex sindaco, [illegible] ora consigliere comunale di minoranza a Diano Marina: «Le donne [illegible] figurano [illegible] posti di comando della dc? Non ne faccio [illegible] tragedia. Così [illegible] il mondo, [illegible] è solo una vicenda di partito. Gli uomini, tutti presi da altre faccende, si sono dimenticati di noi, ma anche noi siamo responsabili, perché non ci siamo fatte avanti. Comunque, la distinzione fra sessi non ha luogo di essere».

Il tema dell'attività delle donne nel partito è stato affrontato al congresso da una giovane delegata, Antonella Rossi, 24 anni, di Pompeiana, che, al termine dell'intervento, ha ricevuto i complimenti dello stesso De Mita: «Nel nostro paese, abbiamo creato un movimento giovanile e femminile, dopo esserci scontrati con i notabili del luogo. E' stata una dura battaglia, ma l'abbiamo spuntata noi».

Stefano Delfino

Assemblea della circoscrizione sui problemi del traffico

La viabilità sempre nel caos Oneglia chiede interventi

Esaminata in particolare la situazione delle vie S. Lucia e Calderina

IMPERIA — Come snellire il traffico che arriva da Capo Berta? Quali alternative all'imbuto di via Amendola? A quando è rinviato il collegamento, in termini ragionevoli di funzionalità, fra via Diano Calderina e via S. Lucia? Sono interrogativi che da tempo attendono risposte e soluzioni. Nel frattempo se ne discute.

La viabilità di Imperia e più in particolare di Oneglia sono state al centro di un'assemblea pubblica organizzata dalla 5ª circoscrizione, cui hanno partecipato pure [illegible] ai rappresentanti dell'amministrazione comunale.

Nell'incontro si è parlato anche di parcheggi e strutture sportive. Ma le attenzioni generali si sono concentrate sulla vecchia, acciaccata rete viaria del quartiere, chiamata a sopportare un carico di lavoro sempre crescente.

Difficile sbloccare la situazione a compartimenti stagni. Soluzioni-tampone [illegible] esistono. Il problema del traffico a Imperia ha bisogno di una revisione generale e organica. E' per questo motivo che la nuova amministrazione comunale ha posto come premessa al programma la revisione del Piano regolatore generale, l'avvio di [illegible] serie di studi sui [illegible] principali della viabilità cittadina.

L'affidamento degli incarichi per la revisione dello strumento tecnico è previsto per metà novembre.

A Oneglia fra i maggiori nodi da sciogliere, quello del traffico dell'Aurelia, e la razionalizzazione della rete urbana a scorrimento veloce.

Appare indispensabile ridimensionare il lavoro della strettoia di via Amendola (ora unico [illegible] per il traffico proveniente da Diano Marina) creando un'alternativa valida.

L'assemblea organizzata dalla 5ª circoscrizione, ha riproposto questi temi. Spunto [illegible] cui è nato il dibattito, sono le [illegible] di via Santa Lucia e via Diano Calderina.

[illegible] due strade dagli abitanti del quartiere [illegible] criticate perché «*piene di buche e sconnesse, strette, poco funzionali*» e perché necessitano di seri interventi di sistemazione.

Inoltre da tempo sono in attesa di essere collegate l'una all'altra, per [illegible] un unico [illegible] in grado di costituire un'alternativa a via Agnesi. In effetti il collegamento viario esiste già, ma [illegible] è stato seguito da tutta quella serie di interventi (come segnaletica, e rifiniture), indispensabili per la [illegible] ufficiale apertura al traffico. [illegible] poche parole chi vi [illegible] ta adesso lo fa a suo rischio e pericolo.

[illegible] il tema è tornato d'attualità. Gli abitanti del quartiere chiedono per prima cosa che le due strade siano sistemate.

Fulvio Vassallo, vicesindaco di Imperia, assicura: «*A tempi ragionevolmente brevi, presumibilmente [illegible] ottobre e gennaio, saranno avviati importanti interventi come la realizzazione della rete di canalizzazione [illegible] acque, l'eliminazione di buche e dislivelli*».

Alcuni tratti saranno asfaltati. [illegible] via S. Lucia sarà [illegible] un'area-parcheggio per oltre [illegible]. Complessivamente la spesa supera i [illegible] milioni.

Fulvio Damele

«E' troppo distante», dicono i loro genitori

In tre a Conio rifiutano la scuola di Borgomaro

Da un mese il bus istituito dal Comune fa la spola inutilmente

BORGOMARO — Il 26 settembre si è aperto il nuovo anno scolastico, ma per tre bambini di Conio (frazione di Borgomaro), alunni delle elementari, la scuola non è ancora iniziata. Da oltre un mese disertano sistematicamente le lezioni, [illegible] una decisa [illegible] di posizione dei loro genitori che protestano per la soppressione della [illegible] comunale del piccolo borgo.

Le famiglie rifiutano di mandare i loro figli nell'istituto scolastico del capoluogo. «*La strada che collega a Borgomaro è molto pericolosa, specie nel periodo invernale, quando, spesso, si formano lastroni di ghiaccio. E' in gioco l'incolumità dei nostri bambini*», hanno sottolineato [illegible] della protesta, [illegible] lettera inviata al sindaco Giuseppe Gandolfo.

Dodici chilometri [illegible] Conio dal capoluogo. [illegible] rotabile [illegible] provinciale [illegible] la montagna è [illegible] e [illegible]. In particolare nell'ultimo tratto. La chiusura della scuola, che era in funzione da circa dieci anni, è stata decisa dall'amministrazione comunale, nel quadro di una razionalizzazione del settore, complice l'evidente calo demografico.

Spiega il sindaco: «*E' un'iniziativa basata su un progetto di socializzazione: tre soli bambini in una scuola, seppur comunale, sono davvero pochi. Abbiamo agito nell'interesse [illegible] collettività*».

Per il trasferimento a Borgomaro, il Comune ha istituito un [illegible] di scuola-bus, regolarmente rifiutato dalle famiglie dei tre alunni di Conio. Il pulmino messo a disposizione, ogni mattina, dall'inizio dell'anno scolastico, ha raggiunto la frazione. Ma è sempre tornato vuoto.

Aggiunge Gandolfo: «*Questa assurda vicenda non può continuare in eterno. Forse [illegible] siamo sbagliati, [illegible] la decisione era stata comunicata agli interessati con largo anticipo. Se i timori sono limitati ai pericoli della stagione invernale, siamo disposti a valutare la possibilità di riaprire la scuola comunale in quel periodo, inviando a tal proposito un insegnante*».

g. mi.

Un corteo per la pace

VENTIMIGLIA — Dimostrazione ordinata da parte di circa 400 studenti [illegible] scuole superiori di Ventimiglia e di Bordighera, che dalle 9,30 alle 10,30 sono sfilati per le vie cittadine per manifestare il loro impegno per la pace nel mondo. Gli studenti hanno poi discusso del problema.

(l. m.)

L'Autofiori risponde a Valenziano

IMPERIA — L'Autostrada dei fiori risponde al vicepresidente della giunta regionale e assessore al turismo Ernesto Bruno Valenziano che in una lettera inviata ai ministeri interessati, agli altri colleghi di giunta, e alle autorità locali e all'Anas, aveva sollevato alcuni problemi di «immagine» per chi entra in Italia dal valico autostradale.

Nella lettera, fra l'altro, si faceva riferimento alla «pessima illuminazione del tratto di Ventimiglia».

L'Autofiori precisa che nell'86 l'illuminazione delle gallerie nel tratto Savona-Ventimiglia è stata rinnovata per il 70%. Aggiungono i responsabili: «Un altro intervento è previsto per l'inizio di novembre. Ma l'illuminazione è tutt'altro che pessima, com'è facile constatare».

(f. d.)

Dopo [illegible] burrascoso incontro tra le delegazioni [illegible] democrazia cristiana e del partito socialista

Ventimiglia, Alberto Cassini ha restituito il mandato

Una frase dell'assessore Squizzato ha mandato su [illegible] le [illegible] il psi - In arrivo [illegible] commissario?

VENTIMIGLIA — La situazione politica e amministrativa è ormai così incandescente che rischia di esplodere da [illegible] momento all'altro.

Ieri il sindaco Alberto Cassini, di fronte alla paventata [illegible] e [illegible] favorire una possibile soluzione, ha affermato: «[illegible] *messo a disposizione della dc il mio mandato perché ritengo d'aver operato sempre seriamente per affrontare i problemi cittadini, anche se forse i risultati possono [illegible] essere soddisfacenti*».

L'attuale presa di posizione [illegible] sindaco è la conseguenza più o meno palese dell'incontro di giovedì sera tra i rappresentanti di dc, psi e psdi. Nella riunione, alquanto animata, Mario Bianco (consigliere comunale ed ex sindaco) e Marco Caudano (segretario della locale sezione dello scudo crociato) avrebbero ribadito: «*Teniamo fede agli accordi sottoscritti*» mentre l'assessore [illegible] Squizzato avrebbe chiaramente fatto capire che secondo lui non [illegible] più le condizioni. [illegible] punto la delegazione [illegible] se n'è andata interrompendo le trattative.

Riccardo Bosio, segretario della sezione del psi, ha detto: «*Per noi la crisi è già iniziata*». Inoltre è stato compilato un documento nel quale si [illegible] «*l'intendimento di sostenere l'attuale amministrazione*», ma che «*non essendo stati rispettati gli impegni che prevedevano la visione e consultazione delle pratiche da presentare al consiglio, come la bozza del bilancio*» è stato [illegible] «*che le pratiche non preventivamente visionate non [illegible] tale. Si fa obbligo al gruppo consiliare del psi di attenersi a tali direttive*».

[illegible] spiega: «*Non si comprende questa strana presa di posizione dei socialisti, visto che chi ha espresso un'opinione discordante non ha i titoli per discutere e [illegible] ha fatto a livello di intervento personale. La democrazia cristiana ribadisce di tener fede agli accordi stipulati*».

[illegible] Ballestra, capogruppo consiliare dc, conclude: «*Per la settimana prossima sono previsti incontri a livello delle segreterie provinciali del mio partito e di quello socialista. In tale sede ritengo che [illegible] cosa sarà chiarita definitivamente*».

I comunisti continuano ad affermare che «*è necessario [illegible] governo di salute pubblica che coinvolga tutte le forze politiche per [illegible] da questo [illegible] cieco*». Però [illegible] soluzione [illegible] può essere accettata [illegible] democrazia cristiana che proprio nel 17° congresso provinciale (svoltosi ad Imperia recentemente) esclude alleanze al di fuori del pentapartito.

Ora ci sarà la [illegible] due giornate festive, poi la vicenda politico-amministrativa continuerà anche se molti, soprattutto nell'area laica, già ritengono che il commissariamento è ormai in gestazione.

Italo Merlo

L'assessore Squizzato

[illegible] l'ammiraglio [illegible]

CERVO — E' morto a Cervo l'ammiraglio Serafino Ruffoni, 93 anni, il più vecchio degli [illegible] usciti dall'Istituto Nautico di Imperia. Figlio di Federico, uno degli ultimi [illegible] di navi a [illegible] dell'800, aveva fatto la sua intera carriera nella Marina militare.

(b. v.)

[illegible] inglese

BORDIGHERA — Da qualche settimana, il cimitero inglese in località Arziglia a Bordighera è meta di ignoti ladri. Si ripetono infatti i furti di fiori e piante, crocefissi e altri oggetti di valore che adornano le tombe di famiglia, candelabri. Non si tratta di atti di vandalismo, sicuramente la refurtiva viene poi rivenduta. Del [illegible] si stanno occupando i carabinieri.

(c. d.)

«Arrestatemi, ho fame»

S. [illegible] — «*Ho fame, non so [illegible] andare a dormire: arrestatemi*». Il [illegible] dante dei carabinieri di Santo Stefano è rimasto sconcertato di fronte a questa richiesta, fatta [illegible] sera da un giovane, Francesco Borasio, [illegible] anni, di Alessandria, [illegible] fissa dimora, presentatosi spontaneamente in [illegible]. Poi ha dovuto per forza accoglierla: l'uomo risultava infatti diffidato (a causa dei suoi precedenti penali) dal mettere piede in paese. Borasio ha così trascorso la notte nella cella di sicurezza, in attesa di essere interrogato dal pretore e trasferito in carcere.

(c. d.)

[illegible]

[illegible] — La procura di Sanremo [illegible] indagando sulle circostanze della morte di un [illegible] di circa 55-60 anni, la cui identità non è ancora nota. E' stato ritrovato [illegible] mattina, in fin di vita, in via San Francesco. E' [illegible] durante il trasporto in ospedale, probabilmente [illegible] collasso cardiocircolatorio. [illegible] sul suo corpo di alcune escoriazioni ha però indotto i [illegible] del pronto soccorso a segnalare l'episodio alla magistratura.

(c. d.)

Numerosi cantieri [illegible] serie di lavori pubblici

San Lorenzo cambia volto

SAN LORENZO AL MARE — Il collegamento all'acquedotto del Roja, la creazione di una nuova, grande spiaggia, il potenziamento della [illegible] fognaria, il risanamento del centro storico [illegible] un [illegible] parcheggio: sono le [illegible] destinate a cambiare il [illegible] di San Lorenzo negli «*Anni Novanta*». Lavori pubblici che, per qualche tempo, daranno al piccolo centro l'aspetto di un [illegible] me cantiere.

Alcuni interventi sono già stati avviati, [illegible] inizieranno a breve [illegible]. Spiega Franco [illegible], assessore ai lavori pubblici: «*Si tratta di un programma articolato, messo a punto dall'amministrazione per cercare di risolvere i problemi più evidenti*».

Per l'allacciamento all'acquedotto sottomarino del Roja, che interessa [illegible] i Comuni limitrofi, la Regione ha messo a disposizione un miliardo e duecento milioni. I lavori, divisi in due tronconi (la parte a terra e quella marina), [illegible] già [illegible]. L'opera risolverà i problemi di approvvigionamento idrico del [illegible] della vallata.

Nella zona del cimitero sorgerà un autoparcheggio, saranno potenziati gli impianti di illuminazione pubblica sulle strade provinciali nei tratti di interesse comunale e verrà realizzato il collegamento tra via Vignasse e via Pietrabruna.

Precisa Bianchi: «*Sono finanziamenti ereditati dalla precedente amministrazione, ma destinati dall'attuale giunta a scopi diversi da quelli originari, per una visione più razionale delle esigenze del paese*».

Utilizzando il materiale di risulta degli scavi per la costruzione della ferrovia a monte, verranno poste le basi per la creazione di una nuova spiaggia, lungo un tratto di circa un chilometro.

g. mi.

Si applica la legge regionale sulle riserve naturali

Bergeggi dà l'esempio

L'isola è al [illegible] dell'area protetta - Ancora l'estate scorsa le spiagge sono state deturpate dai «vandali del weekend» - Il sindaco Riccardo Borgo: «Dai primi mesi dell'anno prossimo saremo in grado di far rispettare la legge» - Che cosa prevedono gli articoli: [illegible] sanzioni per i trasgressori

BERGEGGI — [illegible] una antica [illegible] del '700, che rappresenta mari e [illegible] domi[illegible] da Genova, l'isola di Bergeggi appare fortificata sul versante [illegible] c'è [illegible] strada che [illegible] inerpica da [illegible] molo [illegible] quale attraccavano le barche verso un faro-fortificazione. La leggenda informa [illegible] un pozzo d'acqua dolce profondo ottanta palmi. A fianco della torre, a Nord, c'è una cappelletta, ristrutturata in tempi recenti che [illegible] all'epoca romanica.

Oggi sono rimaste le tracce di questi antichissimi insediamenti le cui origini risalgono alla preistoria. E l'isola è un po' il cuore del nuovo parco regionale che si estende per quasi un chilometro di costa [illegible] punta della Grotta, punta Predani, grotta delle Sirene e punta del Maiolo. Le spiagge, ovviamente, rientrano nel parco che viene definito in modo più proprio «riserva naturale regionale». Sono perciò protette e sono previsti una serie di vincoli.

[illegible] legge regionale che la istituisce [illegible] già operante; sono stati stanziati, in due fasi, 30 milioni che serviranno per la segnaletica, la ripulitura dell'arenile e dei sentieri e una serie di piccoli lavori. La legge 10/85 è di 12 articoli: si va dai criteri di amministrazione, per arrivare [illegible] dei vincoli, alle [illegible] ed [illegible] disposizioni [illegible]

[illegible] caccia è rigorosamente vietata, non si possono danneggiare o portare via piante, [illegible] abbandonare rifiuti, accendere fuochi; scaricare scorie e residui di qualsiasi genere; [illegible] terreni. Per i cacciatori sorpresi nella zona, scatterà la denuncia penale. Chi lascerà rifiuti pagherà una supermulta di 200 [illegible] lire, 300 mila per i fuochi, 1 milione per qualsiasi alterazione del territorio e l'immediata sospensione di qualsiasi lavoro non previsto.

Come si vede, le [illegible] sono severe e precise: è finito il tempo delle invasioni disordinate e devastatrici delle spiagge della [illegible] e l'assalto di vandali all'isolotto, tuttora di proprietà privata. L'articolo 7 prevede l'impossibilità di «realizzare costruzioni [illegible] qualsiasi tipo»; di aprire nuove strade, di eseguire movimenti di terreno, di compiere interventi sulla vegetazione.

Il Comune, da quando la legge 10 è operativa, ha fatto passare [illegible] prima di muoversi. Oggi gli ostacoli sono stati finalmente superati (ci sono [illegible] le [illegible] approvate [illegible] consiglio) e per l'inizio [illegible] la riserva sarà una realtà, [illegible] prima della provincia di Savona.

Il sindaco Riccardo Borgo, pci, ritiene l'istituzione [illegible] parco «*importante, forse decisiva, per la tutela ambientale*». Dice: «*Oggi purtroppo, per far rispettare le spiagge e gli ambienti marini, ci vogliono leggi precise. Quest'anno alcuni tratti erano stati trasformati da orde di turisti incivili in discariche a cielo aperto. L'87 dovrebbe far registrare [illegible] fine di questo fenomeno*».

La strada aperta dalla Regione per Bergeggi, dovrebbe coinvolgere anche il progettato parco del Beigua, nel comune di Varazze, le Manie a Finale e ampie zone dell'Alta [illegible] Bormida. Purtroppo i parchi, nati ai tempi della giunta di sinistra [illegible] il comunista Armando Magliotto presidente, [illegible] sono [illegible] e rischiano di naufragare. Contro la difesa di quel poco territorio della provincia risparmiato dal cemento dagli incendi [illegible] dall'inquinamento, si sono schierati alcuni settori della dc (gli stessi, unici in tutta Italia, che stanno cercando di affossare il decreto Galasso), una parte degli abitanti [illegible] sono interessate, le associazioni dei cacciatori.

I loro [illegible] sono stati, per [illegible] coronati [illegible] successo: presto ci [illegible] ben [illegible] da conservare e da proteggere, [illegible] buona pace [illegible] ed agguerriti nemici della natura.

Massimo Nume

CORTEGGIATO DAI PIU' PICCOLI

Albenga. Si è aperta, organizzata dalla Federcaccia e dalla sezione locale dell'Associazione ornitologica ligure, la 5ª Mostra ornitologica, presso il parco del mini-sport di viale Italia (zona a mare). Già numerosi i visitatori, comprese le scolaresche (l'anno scorso gli ingressi furono circa 10 mila). Vi sono esposti non solo un migliaio di canarini, uccelli da richiamo, selvaggina, animali da cortile, colombi ma anche cuccioli di cane, gatti, un piccolo puma. La mostra, aperta fino a domani, è affiancata da una rassegna di cerdii non selezionati. Nella foto di Aldo Campagnolo: un bell'esemplare di pappagallo particolarmente ammirato dai visitatori più piccoli

Si è svolto [illegible] Savona il convegno regionale del movimento

[illegible] imprenditorialità [illegible] cooperative

Il tema proposto [illegible]: «Progetti per l'occupazione» - Numerosi i politici presenti - Salomone: «I nostri [illegible] progetti realistici» - Le prospettive

[illegible] — Nate come cooperative di consumo, diventate poi di produzione, adesso le coop sono anche lega e puntano decisamente sul settore dell'occupazione.

Il primo convegno regionale sul tema «*Progetti per l'occupazione*» si è svolto, non a caso, a Savona, che è difatti la culla del movimento cooperativistico in Liguria.

Dopo gli indirizzi generali tracciati all'inizio d'anno, [illegible] sono stati ufficialmente presentati i progetti, frutto di relazioni intrattenute e incrementate con i vari soggetti (enti locali, partecipazioni statali, organizzazioni sindacali) che sono stati identificati dal movimento come interlocutori essenziali.

Si sono presentati in molti, ieri a palazzo Nervi, sede del [illegible] provinciale di Savona e [illegible] convegno, tanto ad ascoltare che a fornire le prime risposte: addetti ai lavori, la maggioranza, poi amministratori locali, sindacalisti, esponenti politici di varia estrazione. Il dibattito, presieduto da Rino Petralia, della lega [illegible] cooperative e mutue, dopo gli interventi di saluto, [illegible] anche di contenuto propositivo, [illegible] presidente della Provincia, il socialista Guido Bonino e del sindaco di Savona, il comunista Umberto Scardaoni, si è sviluppato sulla [illegible] dell'ampia [illegible] introduttiva svolta da Giuseppe Salomone, vice presidente del comitato regionale della Lega.

«*I nostri progetti hanno [illegible] comune denominatore, che [illegible] nel loro realismo, [illegible] tutti [illegible] nelle logiche [illegible] politica economica o di politica [illegible] territorio*», ha sottolineato con forza e a qualche amministratore pubblico [illegible] abitudinariamente avviluppato da pastoie burocratiche, devono essere fischiate le orecchie. «*La nostra fiducia nella possibilità che la Liguria esca in modo definitivo dalle [illegible] nelle quali [illegible] è tanta*», ha affermato il relatore e sul problema fondamentale del convegno ha sostenuto: «*Leggi e provvedimenti [illegible] vogliamo vederli operanti nei tempi dell'economia, perché l'emergenza è oggi, la disoccupazione è oggi e a tutto ciò occorre dare risposte e noi vogliamo partecipare a pieno titolo [illegible] risanamento regionale con la nostra progettualità, con la [illegible] stra capacità [illegible] aggregazione e organizzativa. E se occorrerà, chiamando i cooperatori a forme di lotta come [illegible] passato*».

Il movimento ha parlato chiaro, dispone di idee, soprattutto [illegible] finanziamenti, così [illegible] poter operare immediatamente per il rilancio dell'occupazione e dell'economia regionale. Sono gli altri, i privati, le partecipazioni statali, [illegible] ultimi i Comuni, le Province, la Regione che devono uscire ora da schemi superati e di freno [illegible] realizzazione dei progetti.

E' stato lanciato uno slogan: per creare lavoro bisogna sviluppare una nuova imprenditorialità. Nel corso [illegible] convegno, nonostante l'ampio e variegato ventaglio [illegible] interventi, la maggioranza si è dimostrata d'accordo su questo concetto.

Dei complessivi 250 miliardi circa, disponibili per [illegible] investiti si è detto in [illegible] di presentazione del convegno. Vale [illegible] pena di sottolineare [illegible] sono in grado [illegible] offrire [illegible] posti [illegible] lavoro a [illegible]

I settori d'investimento [illegible] molteplici e [illegible] lega delle cooperative liguri è pronta, se troverà piena collaborazione da parte degli interlocutori, a muoversi dall'oggi al domani. Anche in ambienti, come quelli del porto di Genova, che sono difficili. L'idea è quella di trasformare in cooperativa la compagnia [illegible] carenanti, con un'occupazione diretta, nella fase d'avvio, di circa 40 addetti.

Nel settore della pesca la coop «Colombo», utilizzando [illegible] Cee e contributi regionali, vorrebbe realizzare [illegible] artificiali ricolonali marini per [illegible] salvaguardia dell'ambiente e della sua produttività. A Chiusanico e Pontedassio d'Imperia c'è il progetto per la realizzazione di un impianto destinato alla produzione di salse alimentari (pesto, pasta d'olive), olive in salamoia, olio d'oliva di alta qualità. Investimenti previsti 1 miliardo. Nel Finalese [illegible] dei progetti [illegible] lega coop prevede un centro vinicolo, quale pre[illegible] a [illegible] strategie commerciali e alla valorizzazione dei vini tipici della zona [illegible] 800 milioni di investimenti previsti.

Ma sono solo alcuni esempi. Il convegno ieri ha preso atto con soddisfazione di queste idee e di questa vitalità. L'importante è che, una volta tanto, discorsi e impegni trovino puntuale riscontro nella realtà.

Ivo Pastorino

[illegible] sono aperti fino alle 1[illegible]

SAVONA — [illegible] questi i tradizionali giorni dei ri[illegible]

Oggi e domani l'orario dei cimiteri civici (Zinola e Santuario) sarà il seguente: dalle 7 alle 1[illegible], senza intervallo.

A Zinola è stato istituito il [illegible] senso unico [illegible] circolazione, vale a dire in via Quiliano nel senso via Nizza-cimitero; in via Caravaggio nel senso da via Quiliano alla superstrada.

Alle 10 [illegible] nella cappella del Sacrario dei Caduti, con deposizioni di corone anche [illegible] mausoleo ai partigiani. Alle 11, [illegible] piazza del[illegible] Libertà, cerimonia al monumento alla Resistenza; alle 11,30, per la prima volta non vi sarà lancio in mare di una corona. Sarà deposta, infatti, al nuovo monumento ai ca[illegible] del mare, in via Gramsci. *(f. p.)*

[illegible] sulle Apt

BARDINETO — *Sabato prossimo si terrà a Bardineto un convegno sul problema della legge regionale che prevede l'istituzione delle Aziende di promozione del turismo.*

E' organizzato dalla Comunità Montana Alta Val Bormida, molto interessata alla questione, in quanto il progetto in discussione prevede la divisione dei 13 comuni della Comunità su due diverse APT, quello [illegible] Finale Ligure e quello di Varazze.

Per il presidente [illegible] Comunità, Luigi Ghisolfo, si tratta di una proposta non praticabile che sarà respinta in maniera determinata proprio in sede di dibattito. (e. m.)

A colloquio [illegible] il responsabile [illegible] scuola di Loano

Il preside: «Invito allo stile»

I ragazzi [illegible] erano presentati in abbigliamento inappuntabile dopo la richiesta del prof. Corino

LOANO — «*Anch'io porto i blue-jeans. Il mio è stato un semplice suggerimento, avanzato nel corso di una riu[illegible] con genitori: un invito allo stile, per evitare certi eccessi, da una parte e dall'altra: ostentazione di capi firmati oppure abbigliamenti eccessivamente trasandati, capigliature "sparate" o, per le ragazze, calzamaglie e altri indumenti poco adatti a un'aula scolastica*».

Il prof. Giancarlo Corino, preside dell'istituto tecnico statale commerciale spiega [illegible] l'iniziativa, [illegible] nei giorni scorsi, che [illegible] portato a una singolare e inconsueta «*risposta*» [illegible] parte degli studenti.

Quasi tutti si sono presentati il mattino successivo, alle lezioni, in perfetta tenuta Anni [illegible] e 60, con un abbigliamento inappuntabile. Per «lui» giacca e cravatta e pettinature con la riga mentre, fra le ragazze, si sono notati molti «tailleur», calze con la ri[illegible] e [illegible] tacco alto, prese in prestito, forse, dal guardaroba della mamma.

Aggiunge Corino: «*La replica dei ragazzi mi è piaciuta, è stata intelligente, molto gentile e garbata. Una vicenda che si è chiusa bene. Ho lanciato questo invito all'equilibrio e allo stile, non per una ricerca di formalismo a tutti i costi, non ho fatto circolari, e i toni non sono mai stati quelli di un ordine. Credo di aver agito, invece, proprio nell'interesse dei ragazzi. Un certo stile, anche nell'abbigliamento, non è importante solo a scuola, ma anche al momento di affacciarsi nel mondo del lavoro, durante i concorsi, e in tante altre occasioni*».

L'istituto tecnico di Loano conta 833 iscritti [illegible] complete a un totale di 10 prime classi).

Aggiunge il preside: «*All'interno dell'istituto, il rapporto con i ragazzi è sempre stato buono, e anche quest'ultimo episodio, in fondo, ne è la dimostrazione. E' una scuola viva, una delle poche della provincia in continua espansione, aperta a recepire nuovi programmi e iniziative che favoriscano un più facile inserimento nel mondo del lavoro*».

L'Istituto di Loano è l'unico, statale, fra Savona e Imperia: gli iscritti provengono da una zona compresa fra Laigueglia e Noli, e relativo entroterra.

Conclude il preside: «*Il sovraffollamento ha creato qualche problema, e speriamo, già quest'anno, di poter utilizzare alcuni locali della colonia Borsalino, in via dei Gozzi, grazie all'interessamento del Comune di Loano e della Provincia*».

L'anno [illegible] ha segnato anche l'avvio di una sezione di tedesco. In programma c'è anche, in via sperimentale, un corso per ragionieri con specializzazione in tre lingue straniere. Sta per decollare anche il progetto-Igea (un indirizzo giuridico-economico aziendale).

All'Istituto tecnico commerciale di Loano un'altra singolare forma di protesta si era verificata negli anni scorsi quando, per protestare contro la mancata sistemazione dell'impianto elettrico, tutti [illegible] studenti si erano presentati a scuola con una candela in mano.

m. f.

[illegible] l'inchiesta su Paolo Cirone

SAVONA — Si è conclusa l'istruttoria sul [illegible] del commercialista di Savona Paolo Cirone, arrestato tempo fa dalla Guardia di Finanza con l'accusa di concorso in istigazione alla corruzione.

Il professionista, infatti, avrebbe suggerito ad un cliente, titolare di una pensione di Albisola, di fare un «regalo» (tre milioni) ai finanzieri che stavano effettuando un controllo fiscale nel suo esercizio.

Il direttivo della dc per l'Usl

[illegible] — Eletto il nuovo direttivo del gruppo dc in seno all'assemblea generale dell'Usl. Sono stati nominati capogruppo Carlo Cerva, vice capogruppo Gianmario Moretti, segretario Michele Manzi.

Dopo la richiesta della Cokitalia di [illegible] la cassa 80 dipendenti

A B[illegible]

Critiche [illegible] pci, distribuiti volantini - Chiesto il rispetto dell'accordo dell'85

SAVONA — Italiana Coke: la richiesta di cassa integrazione per 80 lavoratori della Cokitalia di Bragno, dovuta, secondo l'azienda, a difficoltà di mercato, ha provocato una serie di reazioni polemiche sia da parte sindacale sia delle forze politiche.

I primi ad uscire [illegible] scoperto sono stati i comunisti della federazione provinciale del pci e del comitato di zona della Valle Bormida. Hanno distribuito un documento in cui si invita l'opinione pubblica a vigilare sull'atteggiamento [illegible] in queste ultime ore dell'azienda.

Il [illegible] respinge [illegible] ipotesi di ridimensionamento del comparto, già dimezzato con la chiusura della Fornicoke di Vado. Si invita poi l'Eni a tenere fede all'accordo sottoscritto il 6 dicembre '85, oggi dimenticato. Allora, dopo più di tre anni di lotte sindacali, culminate nell'ormai storico sciopero della fame degli operai della cokeria, che cercavano così di difendere la fabbrica e il posto di lavoro, fu deciso di accettare lo smantellamento della Fornicoke in cambio di nuovi [illegible] produttivi e nuovi investimenti.

Gli operai in cassa integrazione sarebbero stati riassorbiti in modo graduale.

Da allora sino ad oggi solo uno dei punti concordati il 6 dicembre è stato applicato alla [illegible] i caterpillar e le squadre di demolizione hanno [illegible] quella che fu una delle migliori cokerie [illegible] ropee. Niente Coal Water, il carbone utilizzato per la combustione, niente nuovo stabilimento sulle [illegible] Monteponi.

E' bene precisare che la «colpa» non è tutta dell'azienda. In questa storia il Comune di Vado ha giocato un ruolo poco chiaro: la giunta socialcomunista, [illegible] contestata dal sindacato, Cgil compresa, ha preso tempo sui piani targati Eni.

Il segretario provinciale della Cgil Valerio Cavalli aveva addirittura denunciato una manovra ai danni della «Cooperativa Unitaria» di Milano che era pronta ad in[illegible] a Vado, con il placet [illegible] Eni. Invece non è ancora accaduto nulla. [illegible] stati assunti 40 lavoratori.

L'azienda aveva poi chiesto di poter potenziare il pontile di S. Raffaele, ma ha trovato ostacoli da parte dell'Ente porto e del Comune. Addirittura potrebbe essere in forse la [illegible] per la [illegible] mentazione del coke. Questa premessa era necessaria per spiegare l'attuale politica dell'Italiana Coke.

Pino Congiu della Uilcid: «*E' chiaro: siamo di fronte ad un progressivo [illegible] sganciamento dell'Eni da Vado-Cairo. La prima risposta sono le 51 ore di sciopero degli operai del pontile, seguite dalle 24 ore dei dipendenti Cokitalia. La partita [illegible] è chiusa. Il [illegible] deve soprattutto impedire che si replichi il copione [illegible] primi anni '80, quando si decise di disfarsi della Fornicoke*».

m. ng.

Celle, è grave per un incidente sul lavoro

CELLE L. — Incidente sul lavoro nel pomeriggio di ieri in un cantiere edile di Celle Ligure.

Un operaio, Livio Rosso, 50 [illegible] di Celle, [illegible] Marconi 44/3 è stato ricoverato in prognosi riservata al San Paolo con un trauma cranico.

L'uomo è stato soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa di Celle ed accompagnato al San Paolo. Non è escluso che in serata sia trasferito al reparto [illegible] del San Martino di Genova.

E' ancora confusa la dinamica dell'incidente.

[illegible] Ligure La Esochem [illegible]

VADO L. — Dal 1° novembre la Esochem di Vado Ligure cambia nome in Exxon Chemical Mediterranea. E' [illegible] pure adottato un nuovo emblema.

Ora sono tre i gruppi che operano a livello internazionale: Performance Products, Polymers Group e Basic Chemical.

Precisano all'ufficio stampa: «*Questa nuova struttura della Exxon consente di disporre di tutte le risorse per soddisfare le necessità di tecnologia, produzione, marketing e servizi della clientela*». (m. au.)

Carcare, collegherebbe l'entroterra con l'Alessandrino

[illegible] per la bretella in Val [illegible]

CARCARE — Il dibattito sulla necessità di realizzare la bretella di collegamento fra la Val Bormida e le zone piemontesi dell'Alessandrino e della Val Padana, con la costruzione di una nuova autostrada che partendo da Carcare, colleghi l'entroterra savonese con Acqui e Alessandria, si arricchisce ogni giorno di nuovi interventi.

Il partito comunista ha reso noto nei giorni scorsi la sua posizione, elaborata dal consigliere regionale Franco Delfino, dall'assessore provinciale Elvio Varaldo e dal responsabile del Comitato di zona Mauro Camoirano. Si tratta di un progetto destinato a suscitare ulteriori discussioni e polemiche su questo argomento, dal momento che la posizione del pci che in zona è maggioritario in quasi tutti i Comuni, se non è contraria alla realizzazione di tale opera, non prevede per la stessa tempi brevi.

Franco Delfino illustra i termini della proposta: «*La cosiddetta bretella Carcare-Acqui-Predosa, va inserita in un discorso globale, che contempli l'integrazione della Val Bormida con la costa. Bisogna in pratica che questa opera sia realizzata contestualmente ai progetti del terminal portuale, dello sviluppo del porto di Savona-Vado e dell'attuazione del piano di reindustrializzazione della Val Bormida*». Queste opere secondo Delfino, richiedono interventi complessivi e coordinati, che comprendono anche il potenziamento delle linee ferroviarie.

Prosegue ancora il consigliere regionale: «*Vedere la mancata realizzazione della bretella solo come una penalizzazione perché si è deciso di privilegiare per il momento il raddoppio della Savona-Torino, è riduttivo e pericoloso. Infatti da tempo Genova sta cercando di far passare il progetto di terzo valico ferroviario dell'Appennino nella sua provincia, mentre noi abbiamo già due valichi, uno dei quali è pronto per essere raddoppiato. Non possiamo perdere una occasione storica come questa continuando a richiedere a gran voce la realizzazione di questo tratto autostradale*».

Per migliorare la viabilità da e per la valle padana, secondo il pci basta realizzare le varianti già finanziate con il piano Anas. Sono oltre 150 miliardi che attendono di essere spesi per migliorare sensibilmente la viabilità [illegible] Alessandria, fino a ora [illegible] dalle polemiche sulla opportunità di utilizzarli per costruire invece delle varianti la nuova autostrada. a. m.

[illegible] venti alloggi nel vecchio ospedale Ruffini

[illegible] s'inaugura a [illegible] la [illegible]nza per gli anziani

FINALE L. — Anche il Comune di Finale, sulla falsariga di quanto è già avvenuto a Savona, con le comunità gestite dalle opere sociali, a Noli con Villa Rosa, a Spotorno ed in altre località della Riviera, ha varato un programma di assistenza per gli anziani.

Stamane sarà inaugurata, alla presenza del sindaco Piero Cassullo e di altri assessori, la nuova struttura ricavata nell'ex Ruffini-S. Biagio, in via Ruffini, di fronte al municipio.

In una parte dell'ex ospedale, non ancora completamente riutilizzato, sono stati costruiti ex novo venti mini appartamenti, rinnovato l'ingresso e i muri esterni che guardano sul piazzale della Croce Bianca. In questo modo si è cercato di assicurare agli anziani un ambiente il più possibile piacevole e funzionale. S[illegible] è quello di favorire al massimo una vita autosufficiente agli ospiti della comunità, che [illegible] assistiti [illegible] affiancati da personale specializzato.

L'ala del Ruffini destinata al nuovo centro di assistenza era pronta da parecchio tempo: ad impedirne il funzionamento il blocco delle assunzioni imposto dal governo. Il Comune non poteva infatti provvedere a costituire l'organico sufficiente per gestire l'ospizio.

Ora questo ostacolo è stato superato e la struttura può finalmente entrare in funzione.

L'assistenza agli anziani autosufficienti sta entrando in una nuova [illegible]: a Noli, a Villa Rosa, le stanze h[illegible] a disposizione l'angolo di cottura, lavandino e bagno. [illegible] te a Savona sono da tempo in attività con buoni risultati le comunità-alloggio gestite dalle Opere sociali. Sono destinati a sparire gli ospizi pubblici, con gli stanzoni e le camere a più letti, dove è impossibile isolarsi.

Il futuro è quello [illegible] dal Comune di Finale e dalle altre amministrazioni che si vanno muovendo nella stessa direzione.

Rimane aperto, invece, il drammatico problema delle persone non più autosufficienti in maggioranza finiscono nei reparti ospedalieri di medicina, male assistiti e in condizioni di sovraffollamento. Le alternative, poche (e costose), sono offerte dalle cliniche private dove vengono curati con metodi talvolta discutibili. I cosiddetti lungodegenti, costituiti in massima parte da anziani. Sarà il prossimo nodo da affrontare da parte degli enti locali e delle Unità sanitarie del Savonese. m. [illegible]

BIGLIETTO D'INGRESSO BIGLIETTO D'INGRESSO

Carcare, aperto nuovo circolo

CARCARE — Ieri pomeriggio è stata aperta a Carcare in un appartamento situato nella centralissima piazza Germano, la sede di un nuovo circolo culturale.

Si tratta del «Prometeo», che intende promuovere attività di ricerca e studio sulla realtà sociale e industriale della Val Bormida. Uno degli animatori dell'iniziativa, il prof. Sergio Cino, ha confermato di avere già ricevuto numerose adesioni. (e. m.)

Omaggio alla Liguria

SAVONA — *Il fine settimana in città [illegible] quasi [illegible] occasione di ottimi incontri con la cultura.*

Oggi, ad esempio, s'inaugurerà alle 17, in via Mistrangelo, alla galleria Cona, la rassegna «Omaggio alla Liguria».

E' una collettiva di artisti scomparsi e viventi, tutti di grande livello e tutti molto legati al paesaggio e all'ambiente ligure, sia per nascita che per scelta spontanea. La mostra è un avvenimento culturale autentico.

Si va da Sartogallo a Rossano, a Caldonzano e Cambiati, da Fabbri a Frusso, Gianuzi, Giusto, Lorenzini, da Peluzzi a Parisi, Rossello, Saliso, Sassu, Scrofani, da Moiso a Gatti, Mucchi, Miori, Platinetti, Soravia e Trecconi. E tra le donne la sempre straordinaria Renata Cuneo e la bravissima Renata Minuto. l. p.

Ecco i bozzetti della passeggiata

[illegible] — Una grande mostra, dedicata ai bozzetti della passeggiata a mare, sarà inaugurata ad Albisola.

E' la prima volta che i disegni originali, dai quali furono tratti poi i mosaici del lungomare, s[illegible] visibili al pubblico.

L'iniziativa è stata curata dal Comune di Albisola Marina che ha voluto in questo modo attirare l'attenzione sul progetto di restauro già approvato dal Consiglio.

DERBY AL «RIVA»

Schiesaro e Bolgiani le novità nelle due squadre

Il carattere della Cairese un'insidia per l'Albenga

Tonelli [illegible] dalla [illegible] tradizione, [illegible] in trasferta gli ospiti sono pericolosi

Il cairese Rizzola impegnato in un precedente derby con l'Imperia

ALBENGA — Ancora derby al «Riva». Dopo quello [illegible] Vado (0-0), domani è attesa la Cairese. Paolo Tonelli, [illegible] sua parte, ha una lunga tradizione favorevole. Da allenatore non [illegible] mai perso e spera di allungare la serie, meglio se con una vittoria. La Cairese, però, in trasferta sta viaggiando addirittura a + 1 in media inglese: dopo la sconfitta di Cuneo, infatti, la formazione [illegible] ha infilato due successi esterni consecutivi, [illegible] Acqui (3-0) e ad Aosta (3-1).

Dopo due pareggi casalinghi (ugualmente preziosi, perché sono serviti a difendere l'imbattibilità e il secondo posto in classifica), i biancoblù hanno tanta voglia [illegible] e [illegible] successo, ma [illegible] fare proclami, consapevoli della forza degli avversari, e delle insidie e delle sorprese che ogni derby può riservare.

L'attesa che circonda la partita [illegible] rivolta anche alle formazioni che Tonelli e Bar[illegible] decideranno di [illegible] [illegible] campo. E' molto probabile, infatti, che da una parte e dall'altra vi siano diverse novità rispetto a domenica scorsa.

Nell'Albenga, è probabile l'esordio, nel ruolo di stopper, di Gianni Schiesaro, schierato per [illegible] nell'amichevole di giovedì con [illegible] Sanremese. Il suo ingaggio è arrivato proprio nel momento giusto, e servirà a ridare compattezza al reparto arretrato, dopo l'infortunio di [illegible] ancora indisponibile. Il clima del derby [illegible] cui ci sarà da lottare dal primo all'ultimo minuto, sembra il più adatto a favorire l'inserimento [illegible] [illegible] «Scheggia», apparso in leggero ritardo di preparazione, ma dotato [illegible] grande classe ed esperienza.

[illegible] novità bianconere [illegible] trebbero essere completate dalla [illegible] in panchina, con la maglia n. 12, [illegible] Vassallo, proveniente dalla Sanremese.

Il tandem d'attacco Belvedere-Alfano, nell'amichevole [illegible] la S[illegible] si è mosso assai bene e i tifosi [illegible] che i due giovani bomber sappiano [illegible] centro.

Novità sono previste anche nelle [illegible] della Cairese. Grimaudo, che si era infortunato ad Acqui, è di nuovo disponibile; Bariassina, inoltre, potrà contare anche su Bolgiani, e cui il giudice sportivo ha ridotto la squalifica rimediata nel corso di un torneo estivo.

L'ottimo finale nel derby col Savona (con due gol realizzati nel giro di 6') [illegible] confermato le doti di carattere della squadra. Un'indicazione importante, proprio in vista di un derby, [illegible] cui grinta e orgoglio possono giocare un ruolo decisivo. E' molto probabile che Bariassina decida di mandare in campo sia Bolgiani che Grimaudo. In questo caso, potrebbe variare leggermente l'impostazione tattica. [illegible] uno spostamento di Romei all'ex sampdoriano, comunque, sarà trovata sicuramente una maglia, per non rinunciare al suo apporto in fase [illegible] interdizione.

[illegible] spera che domani il derby con la Cairese possa far segnare il nuovo record di spettatori. Finora la punta più alta (circa 800 paganti) si è raggiunta nella [illegible] col Vado.

Maurizio Fico

Ecco le probabili formazioni.

Albenga: Ancona, Bianchi, Cantore, Calerotti, Schiesaro (Nucci), Barone, Villa, Rolando, Belvedere, Di Napoli, Alfano.

Cairese: Conti, Carlo Marazzi, Pampaloni, Bolgiani, Bertone, [illegible] (Talamini), Benzi, Bariassina, Roberto Marazzi, Rizzola, Grimaudo (Romei).

Alla Popolare il torneo bancari [illegible] Savona

SAVONA — La squadra della Banca Popolare di [illegible] vara ha vinto la [illegible] ne del torneo interbancario di calcio. La Popolare ha battuto in finale, a Portovado, per 3-2, dopo i tempi supplementari, la formazione A della Cassa di Risparmio di Savona. Decisivo l'apporto di Antonio Marcellini, autore di [illegible] doppietta (il terzo gol è stato [illegible] Sirti), mentre per la Carisa [illegible] andati a [illegible] Dani e Bertero.

Al terzo posto, [illegible] Carisa B, che nella piccola finale [illegible] battuto per 7-1 l'Istituto S. Paolo. (m. nu.)

PRIMA CATEGORIA - Per raggiungere la vetta

I sogni del Borghetto consegnati al Quiliano

[illegible] test per i savonesi a S. Bartolomeo - La Loanesi [illegible] può più fallire - Gara-salvezza in Val Bormida

Ci prova il Quiliano, stavolta, a fermare la marcia della capolista: il S. Bartolomeo Cervo, mentre è in programma anche [illegible] Loanesi-Borghetto per molti versi attesissimo. Sono Millesimo e Bordighera a poter sfruttare il turno, mentre il Borgio Verezzi fa i [illegible] con la rabbia del fanalino di coda Calizzano Bardineto.

S. Bartolomeo (8)-Quiliano (7) — «*Fossimo* [illegible] *completo, mi sentirei di lanciare la sfi*[illegible] [illegible] *queste condizioni, invece siamo obbligati ad accet*[illegible] *tutto quel che viene*». Lo dice Fulvio Moirano, presidente di un Quiliano che, provato per squalifica dei leader Camici e Massimo Becco, fa visita alla prima della classe nella [illegible] tana. I due «big» fuori causa sono ancora alle prese con le sospensioni venute dopo la partita di Calizzano, e già domenica scorsa col Pietra Ligure (un [illegible] interno) la loro assenza si è sentita. Gli imperiesi [illegible] invece al completo.

Loanesi (5)-Borghetto (8) — Derby all'«Elena», coi locali che devono riprendere immediatamente la loro marcia [illegible] non veder sfuggire le prime. «*E' ora di svegliarci, di fare risultato pieno*» dicono nel clan rossoblù, chiocato [illegible] sconfitta [illegible] Cengio. Ma c'è [illegible] fronte un Borghetto [illegible] soltanto imbattuto, [illegible] secondo a pieno merito [illegible] classifica, e in stato [illegible] eccellente. Partita dunque molto incerta, anche se [illegible] Loanesi [illegible] può sbagliare nulla.

Millesimo (7)-Finalborghese (2) — La truppa di Tonoli sta trovando il giusto assetto. Lo dimostrano le [illegible] recenti esibizioni, compresa quella di domenica a Borghetto. Gli ospiti, privi tra l'altro [illegible] squalificato Gualerzi, sperano in un pareggio che sarebbe sicuramente una sorpresa.

Bordighera (7)-Dianese (6) — Derby [illegible] Riviera, coi padroni di casa privi di Tintori, ma ben decisi a sfruttare una volta di più il fattore [illegible]. La Dianese intanto sta prendendo quota, e cerca in questa [illegible] trasferta il lasciapassare per i quartieri alti.

Calizzano Bardineto (1)-Borgio Verezzi (7) — Il [illegible] ha [illegible] finora (troppe reti fatto). [illegible] ospiti vantano il miglior [illegible] del girone (11 realizzazioni). E' scritto qui il tema della partita. A Calizzano sperano di no. «*E' giunta l'ora di* [illegible] *re la classifica e di ricaricarci il morale. Sappiamo che l'ostacolo è duro, d'altronde* [illegible] *tutti quelli finora affrontati in un avvio di stagione certo non benevolo*», ha detto il dirigente giallorosso Tabò.

[illegible] (3)-Auxilium (5) — Match-salvezza in Val Bormida, coi locali ai quali la classifica non concede molte alternative, e [illegible] ospiti che, pur in posizione finora tranquilla, sanno bene [illegible] guadagnare la [illegible] in «Prima» domenica per domenica. Il Mallare ha l'obbligo di cercare i [illegible] punti, agli giallorossi ne basta uno.

Boys Vado (3)-Altarese (8) — Anche se ai due mister il [illegible] non piace, la graduatoria dice che anche qui sono in palio punti-tranquillità. Tra gli ospiti [illegible] per squalifica [illegible], [illegible] il [illegible] Vado spera di recuperare qualche titolare rispetto [illegible] scorsa e [illegible] far valere il proprio gioco su un «Chittolina», dove l'Altarese, abituata [illegible] uno terreno certo non grandissimo, potrebbe trovarsi a disagio.

Pietra Ligure (3)-Cengio (4) — Fosse venuta dieci giorni fa, questa sarebbe stata sfida tra disperati. E invece i due clan vengono da affermazioni [illegible] sorprendenti quanto meritate, ai danni [illegible] «grandi» [illegible] Quiliano e Loanesi. r. bg.

Anche Torre [illegible] Sanremo 80 [illegible] Ceriana

[illegible] — Dalla [illegible] sione alla [illegible] categoria: [illegible] Torre, fino a domenica scorsa «bomber» del Sanremo [illegible] domani si calerà in una nuova realtà, vestendo [illegible] maglia del Ceriana, matricola del girone A di «Terza».

Torre [illegible] [illegible] Luigi Minti, fino alla scorsa stagione presidente-giocatore del Sanremo 80, ed ora artefice della nascita del Ceriana.

Domani, contro il San Fedele Lusignano, debutterà un altro neo acquisto: Enrico Galli, difensore, per anni colonna della Carlin's Boys. (g. mi.)

SECONDA CATEGORIA - Il girone A presenta il clou della quinta giornata

Laigueglia-sorpasso e Riviera in fuga

[illegible] «B» rischia il Priamar contro l'attacco-mitraglia del Fornaci - In pericolo [illegible] dello Zinola

[illegible] girone [illegible] si disputano [illegible] tre anticipi, tutti con inizio alle [illegible] Laigueglia-Riviera, Leca-S. Filippo e [illegible] Giorgio-Vallecrosia. L'interesse della sesta giornata è rivolto soprattutto [illegible] zone alte della classifica, dove ben 7 squadre (raccolte nel giro [illegible] [illegible] soli punti) [illegible] all'inseguimento della [illegible] [illegible] Fiori, capolista solitaria.

Laigueglia (7)-Riviera Fiori (8) — E' l'incontro più atteso della giornata. Il Laigueglia, [illegible] unica [illegible] [illegible] imbattuta, cercherà di fare lo sgambetto [illegible] capolista, [illegible] prendere il [illegible] posto in vetta. La [illegible] è molto corta e anche alla Riviera un pareggio potrebbe non bastare.

Leca (2)-S. Filippo (3) — Il derby di Albenga giunge in un momento delicato per entrambe le squadre, relegate nelle zone basse della classifica. Il Leca ha già collezionato quattro sconfitte, la formazione del S. Cuore ha fatto poco di meglio. La posta in palio vale doppio, in un derby che ha già il sapore di scontro diretto per la salvezza.

Alassio (3)-Partenope (3) — I padroni di casa hanno disputato un avvio di stagione a corrente alternata. La Partenope, dopo la bruciante sconfitta casalinga col Borghetto, è in cerca di immediato riscatto.

S. Stefano (4)-Camporosso (7) — [illegible] successo nel derby potrebbe spalancare le porte del primato. Un [illegible] che [illegible] soprattutto per il Camporosso che scenderà in [illegible] conoscendo in anticipo il risultato dello scontro diretto di Laigueglia.

Vecchia Laigueglia (2)-Nolese (6) — I padroni di casa [illegible] di risolvere finalmente il problema [illegible] gol (finora ne hanno realizzati [illegible] 2 in 5 partite). La Nolese comunque non è più disposta a recitare la parte [illegible] squadra-[illegible] e cerca il primo successo stagionale.

[illegible] (4)-Carlin's (7) — Reduci dalla sconfitta [illegible] derby con la Spotornese, i vadesi non possono concedersi altri passi falsi. La Carlin's è a un passo dalla vetta: forti in difesa e [illegible] contropiede, i sanremesi punteranno ancora una volta su questo modulo per raggiungere il successo.

Borghetto 86 (4)-Pietra Sport (5) — Atteso confronto tra due squadre in crescita, reduci da un serie di brillanti prestazioni. Chi vince potrebbe allontanarsi dall'anonimato del centroclassifica. m. f.

Ferma la capolista Albisola, che riposa, [illegible] *più accreditate inseguitrici cercheranno di sfruttare la situazione favorevole per ridurre le distanze. Questo il tema di fondo della giornata del girone B.*

Villapiana (4)-Zinola (6) — *I padroni di casa hanno l'obbligo del successo, ma lo Zinola ancora imbattuto,* [illegible] [illegible] *difeso che fino a ora* [illegible] *incassato meno gol. Incontro equilibrato, con il Villapiana che dovrà dimostrare di essere all'altezza degli avversari.*

Ferrania (2)-La Villetta (3) — *I locali, dopo una campagna acquisti di notevole impegno, non stanno ottenendo sul campo risultati pari alla caratura tecnica. La Villetta occupa* [illegible] *stessa posizione* [illegible] *classifica, pur* [illegible] *partita con altre ambizioni. Partita con copione obbligatorio, il Ferrania cercherà caparbiamente il primo successo in campionato.*

Bragno (4)-Sciarborasca (8) — *Anche* [illegible] *Bragno sta accusando difficoltà impreviste, come riconosce mister Peanino:* «*I risultati ci danno torto: giochiamo per un risultato che ci* [illegible] *la squadra*».

Camerana (3)-Latimbro (2) — *Ai piemontesi va assegnato l'oscar della sfortuna. Con* [illegible] *squadra falcidiata dagli infortuni, cercheranno comunque* [illegible] *approfittare dell'incontro con il fanalino* [illegible] *coda per portarsi verso posizioni di classifica più tranquille. Il Latimbro fino a ora ha deluso, ma la classifica forse è eccessivamente severa.*

S.Nazario (4)-Celle (6) — *Dopo il passo falso con lo Zinola, il Celle cerca un pronto riscatto. Il S.Nazario, in bella evidenza negli incontri pre-campionato, non è disposto a recitare il ruolo* [illegible] [illegible] *infatti una sconfitta lo invischierebbe nelle zone pericolose della classifica.*

Rocchettese (5)-Dego (4) — *Classico derby valbormidese. L'allenatore del Rocchetta, Bagnasco, promette bel gioco e è certo della vittoria. Resta solo* [illegible] *vedere se il Dego, che ha sorpreso tutti con una partenza sprint, è d'accordo.*

Lavagnola (2)-Alba Docilia (3) — *Entrambe* [illegible] *possono concedersi altri passi falsi. Il Lavagnola dovrebbe poter approfittare del fattore campo, ma la necessità di vincere può anche giocare brutti scherzi.*

Fornaci [illegible]-[illegible] (7) — [illegible] [illegible] *partita di cartello. Il Fornaci in costante ascesa, può contare sull'attacco più prolifico (13 reti) insieme a quello dell'Albisola. Il Priamar è* [illegible] *e una vittoria sarebbe doppia, perché lo porterebbe a pari punti con l'Albisola. Spettacolo assicurato, per* [illegible] *scontro che è il più impegnativo per entrambe* [illegible] *formazioni.* e. m.

Oggi due anticipi in Promozione

Il piccolo Belvedere [illegible] la Veloce

Due anticipi di Promozione contraddistinguono questo sabato festivo. Occhi puntati dunque su Sampierdarenese-Veloce e [illegible] Villanova Sestia-Sanremo 80, anche se è soprattutto la prima partita, dov'è di scena la capolista [illegible] fianco del Ventimiglia) a tenere banco.

Sampierdarenese (5)-Veloce (8) — «La [illegible] dei [illegible] navesi a Taggia, domenica scorsa, la dice lunga sui pericoli di questa partita. E poi non [illegible] facile [illegible] [illegible] adattarsi alle ristrette dimensioni del [illegible] "Belvedere". Per [illegible] più, ho sempre Barraco indisponibile». Corrado Orcino, giovane tecnico della rampante Veloce, non si nasconde le insidie della trasferta.

Villanova Sestia (3)-Sanremo 80 (6) — «E andiamo a vedere anche questo Sanremo. Finora, a [illegible] la verità, non è che la categoria ci abbia particolarmente impressionato. Speriamo di farci valere anche oggi». [illegible] [illegible] chiarazioni che vengono dall'ambiente del Villanova Sestia, piuttosto euforico per un avvio di stagione di ottima qualità. r. bg.

Sanremo: combinata vela-golf [illegible] il classico Trofeo Martini

E' lotta tra i green e il mare

Oggi di scena i golfisti, domani si riprende il mare per l'ultima prova - La classifica

SANREMO — Loredana Goggi se l'è cavata con un telegramma. Ha dato forfait, via telex, alla [illegible] Golf-Yachting, sofisticata combinata tra golf e sport della vela, in corso a Sanremo. [illegible] Goggi, a dir [illegible] verità con randa, spinnaker e mazze da golf, c'entra davvero poco. Era stata annunciata a bordo del «*Sanremo fiorito*», uno scafo che il Comune e Rai Uno volevano mettere in [illegible] per la [illegible] Golf-Yachting più a scopo di ripresa televisiva [illegible] [illegible] vera e propria.

Ma la Goggi, in extremis, ha detto no. Un'altra assenza importante, ma giustificatissima quella del principe Alberto di Monaco che, invece, di vela [illegible] mastica parecchio: Sua Altezza Serenissima è in America, ma ha iscritto [illegible] gara il suo scafo «*Andrea*»: [illegible] dice possa arrivare questa [illegible] o domani per il gran finale.

La Martini Golf-Yachting ha preso il via giovedì con [illegible] prima regata (vinta dallo svizzero Glaus su «*Coincoindubois*»); è proseguita ieri con una seconda regata e la prima gara di golf. La formula è ormai collaudata da [illegible] edizioni. Ogni equipaggio conta su quattro membri velisti di cui uno deve essere in grado di giocare anche a golf, [illegible] un golfista puro; tre le regate e altrettante le gare di golf su 18 buche «stroke play». Oggi si giocherà solo a golf: domani il tutto si concluderà con la terza regata nelle acque di Sanremo e con l'ultima gara di golf al Circolo [illegible] degli Ulivi.

La partecipazione è qualificata. [illegible] scafi, tutti J24, ci sono campioni come il tedesco Manfred Koenig, vincitore dell'edizione 1985 e l'equipaggio della «*Gazzetta*» (proprio l'omonimo quotidiano sportivo) capeggiato da Alberto Bignordini che ha già vinto ben tre volte a Sanremo. Tra i golfisti big come Lorenzo Silva o il sanremese Marco Morea, quotatissima promessa di questo sport.

I padroni di casa sanremesi corrono sotto due bandiere: la Lega Navale sanremese schiera «*Assodicuori*» di Riccardo Rossi; lo Yacht Club Sanremo gareggia con «*Kilo*» di Beppe Zaoli e [illegible] il «*Col permesso delle signore*» [illegible] Sergio Borea, ieri protagonista di una collisione, [illegible] apertura di regata, con il «*Paul and Shark*». [illegible] Yacht Club Tigullio [illegible] Rapallo è presente con «*Casarino feroce*» di [illegible] [illegible] Acquaviva, «*Nostra signora del buon viaggio*» di Luca Lualdi, «*Bolille*» di Vittorio Catellani e «*Paul and Shark*» di Nicolò Bellone.

Il Club Nautico di Santa Margherita schiera [illegible] «*Corte*» di [illegible] Dejole. Quattro le imbarcazioni dello Yacht Club Italiano di Genova: «*Divisa Tre*» [illegible] Carlo Puri, «*Mile leone*» di Marco Sada, «*Siem*» di Pilo [illegible] e «*Don Jonanni*» di Monaco d'Arlanello. [illegible] anche un'equipaggio completamente femminile, il «*Bialonda*» dello Yacht Club [illegible] con Monica Vianello, Françoise Ragazzoni, Clotilde Le Halleur, Lucia Trivero e Sylvie Bouzin gareggiano completamente vestite [illegible] [illegible].

Anche ieri, nella seconda regata, successo svizzero: ha vinto «*Polile* [illegible] *Queue*» di Serge Graz, secondo nella prima giornata, che ha preceduto «*Nostra Signora del Buon Viaggio*» (timonato da Pietro D'Alì, campione italiano 470). b. m.

BASKET - Grande attesa per l'esordio casalingo della Rebar Imperia

La capolista Loano favorita nel derby [illegible] l'Erg
Per l'Autorighi Chiavari vietato fare passi falsi

[illegible] Savona di Valente ospita il Landini Lerici - La Vadese cerca punti in trasferta

Appuntamenti importanti, oggi e domani, nel basket. In [illegible] C, la capolista Loano è impegnata nel derby [illegible] l'Erg Genova, mentre il Chiavari è in cerca di riscatto [illegible] la Valtarese. In D, c'è grande attesa [illegible] l'esordio casalingo (dopo tre [illegible] esterni consecutivi) della Rebar Imperia.

Serie C — Il Loano, capolista a punteggio pieno, a [illegible] ta 10, in coppia col Mortara, ha la possibilità di dare un nuovo scrollone [illegible] vetta della classifica. Il calendario è favorevole alla squadra di Gianni Montemurro, che stasera [illegible] palasport ospiterà i genovesi dell'Erg. Contemporaneamente, il Mortara sarà impegnato nell'insidiosa trasferta di Fidenza. Si presenta quindi l'occasione per tentare il sorpasso e compiere un [illegible] allungo. I loanesi dovranno confermare anche stasera la [illegible] mentalità vincente [illegible] Montemurro ha saputo imprimere alla squadra: attacchi portati avanti [illegible] lucidità, per evitare le insidie che, spesso, un derby può nascondere.

I genovesi, tra l'altro, reduci da [illegible] bruciante sconfitta casalinga, avranno il dente avvelenato. La formazione di Panichi cerca un risultato di prestigio, per [illegible] [illegible] avvio abbastanza deludente.

Dopo quattro sconfitte [illegible] secutive l'Autorighi Chiavari non può concedersi altri passi falsi. Stasera, contro la Valtarese, è [illegible] programma il primo [illegible] due impegni casalinghi consecutivi. Ha detto il coach Vittorio Vaccaro: «*E' arrivato il* [illegible] *di fare punti. Dopo la Valtarese ospiteremo il* [illegible]. *Entrambe le squadre* [illegible] *alla nostra portata. Tornare al successo* [illegible] [illegible] *importante anche per poter affrontare le prossime* [illegible] *con maggiore tranquillità*».

L'Autorighi è corso [illegible] riparo, e [illegible] basket-mercato sono attesi un paio [illegible] rinforzi per far fronte all'emergenza provocata dagli infortuni e dalle difficoltà di alcuni titolari di allenarsi regolarmente. «*Occorrerà però un certo tempo per trovare il miglior affiatamento, e non vogliamo trovarci* [illegible] *l'acqua alla gola.* [illegible] *uniti e recuperando la continuità di rendimento, possiamo farcela*», conclude Vaccaro.

Serie D — [illegible] palestra Maggi, completamente ristrutturata, ospiterà stasera il primo impegno casalingo della Rebar Imperia. Dicono i responsabili della formazione biancoblù, [illegible] matricola che non nasconde le proprie [illegible] bizioni [illegible] promozione: «*C'è grande attesa,* [illegible] *città, per la partita e vogliamo regalare ai nostri tifosi un'altra grande prestazione*». Avversario di turno è il Sestri Levante. L'altra capolista ligure, l'Ecosystem Spezia, sarà impegnata nel derby col Rapallo.

[illegible] Savona [illegible] Valentino Valente, protagonista di uno sfortunato avvio di stagione, punta al primo successo stagionale nella gara casalinga col Landini Lerici. La Vadese, che finora ha raccolto un magro bottino, rispetto ai meriti e al gioco espressi sul campo, spera di rifarsi in trasferta, [illegible] campo del S. Bal[illegible] Alessandria. Completano il calendario del 4° turno, Lavagna-Matteotti, Rosignano-Serravalle e il derby fra la matricola Athletic Genova e il Canaletto Spezia. m. f.

QUESTO SABATO

Calcio

Interregionale (ore 14,30) [illegible] Vincom-Savignanese.

Promozione (ore 15): Sampierdarenese-Veloce (Belvedere); Villanova Sestia-Sanremo 80 (Villanova).

Seconda categoria (ore 15): Girone A: S.Giorgio-Vallecrosia, Laigueglia-Riviera Fiori; [illegible] S. Filippo Neri. Girone B: S. Nazario Varazze-Celle.

Terza categoria (ore 15): Girone B: [illegible] Murialdo-Bardineto (Zinola).

[illegible]

[illegible] C [illegible] Loano [illegible] 21, palasport: Loano-Cus [illegible] [illegible]

Serie D maschile Imperia [illegible] 21,15, palestra Maggi: Rebar Imperia-Sestri Lev.

Pallavolo

[illegible] C1 maschile: Albisola S. ore 21; palasport Due A-Savona Prime Consult

[illegible] C1 [illegible] Imperia ore 21,15, palestra Ruffini: [illegible] Riviera Sanremo-Parma.

Football

[illegible] C: Albenga ore 20,30, [illegible] Riva [illegible] [illegible] Waves Riviera [illegible] Fiori.

[illegible]

Sanremo ore [illegible] Circolo [illegible] [illegible] gara per combinata golf-vela, Trofeo Martini Golf Yachting.

Pallone [illegible]

Amichevole: Imperia ore 14, sferisterio Piani: Berlotti-Balocco.

A Genova Italia-Urss [illegible] rugby

GENOVA — Si svolgerà al «Luigi Ferraris», il 16 novembre alle ore 15, l'incontro di rugby Italia-Urss, valevole per la «Coppa Europa». La partita è stata anticipata al primo pomeriggio per consentire la trasmissione in diretta in eurovisione e intervisione televisiva.

PALLAVOLO - La Portobello [illegible] [illegible] il [illegible] con [illegible] varesine [illegible] Paul [illegible] Shark

Il Vian 2A cerca riscatto a Bergamo

Tredici squadre liguri impegnate nei campionati nazionali - Le genovesi del Cus Semaco ospitano le cugine del Varazze in un incontro dove i punti già scottano - In C1 maschile derby tra il 2A Albisola e la matricola Savona Primeconsult

La truppa ligure impegnata [illegible] fronte dei campionati [illegible] zionali di pallavolo è composta da tredici [illegible]. Oggi [illegible] tutte a caccia della vittoria e [illegible] odor di grossa battaglia sui parquet di [illegible] [illegible] e C1.

Tour de force — In A2 femminile (quarta giornata) le genovesi della Portobello Road ospitano le varesine del [illegible] [illegible] [illegible] (via Cagliari, ore 17) puntando con decisione al secondo exploit stagionale. In campionato la squadra del tandem Pastorino-Agosto [illegible] ceduto di fronte al [illegible] Casa Legnano, poi s'è rifatta con le modenesi [illegible] 2000 Spezzano e dopo il turno di riposo ora insegue il bis.

[illegible] trasferta — In B femminile (secondo turno) le albisolesi del Vian 2A affrontano la prima trasferta stagionale sul terreno del Bergamo, si tratta di un impegno molto [illegible] per l'équipe del presidente Farina, ma la [illegible] [illegible] riscatto potrebbe dare l'indispensabile [illegible] in più a Stella e socie.

[illegible] [illegible] le ponentine si sono fatte clamorosamente battere a domicilio dal [illegible] [illegible] Pavia Romagnano Sesia (mentre il Bergamo vinceva per 3-0 sul terreno del Team 92 Piacenza), in settimana mister Leonardi ha strigliato a dovere la squadra per richiamarla alla massima concentrazione e vedremo se la sua predica è stata ascoltata.

Il quadro della giornata prevede anche Tajè Casale Sotto-Pinerolo, Rivarolo-Cistellum Cislago, Longoni Lecco-Accornero Savigliano, Pavia Romagnano Sesia-Valdano Casale, Clifra Vigevano-Team 92 Piacenza.

Derby a go-go — In C1 femminile (seconda giornata) è tempo di derby, l'antico spirito di rivalità campanilistica torna d'attualità sui parquet di Genova e Arcola e le sfide tutte liguri promettono scintille. Le genovesi del Cus Semaco ospitano infatti sul terreno amico le cugine del Varazze in un confronto dove i punti già scottano: sabato scorso infatti le ambiziose ragazze di Casablanca [illegible] state sconfitte nettamente dal modesto Stilnovo San Miniato, le varazzine invece hanno conosciuto l'amaro sapore della sconfitta con le cugine del Riviera Sanremo ed oggi entrambe le squadre mirano all'immediata rivincita.

Ad Arcola invece cala il Volley Chiavari «*tutto grinta e carattere*» (come lo definisce mister Russo) che cerca di bissare con le coriacee spezzine del Ceparana il successo inaugurale conquistato con sacrificio e sofferenza contro la Robur Massa.

Viaggiano anche le spezzine del Gandolfo Golfotur (impegnate sul terreno del Fossone Carrara), mentre il Riviera Sanremo (nato dalla fusione tra Volley Sanremo e Maurina Imperia) ospita la riflessata farnese Parma (palestra Maggi, 21,15) mirando alla seconda affermazione consecutiva. Il turno è completato da Innocenti Piombino-Aghinolfi Forte dei Marmi e Robur Massa-Stilnovo San Miniato.

Poker tutto ligure — In C1 maschile (seconda giornata) spicca il derby ponentino tra il 2A Albisola e la matricola Savona Primeconsult (Albisola Superiore, ore 21) con la compagine di Pontacolone decisa a far valere il fattore campo, mentre gli ambiziosi genovesi del Cristoforo Colombo tentano il blitz sul parquet torinese del Ciaccion («Dobbiamo vincere», ha tuonato mister Bertolotto).

Sono impegnati in trasferta anche i voltresi dell'Olympia (a Pistoia contro il Quarrata) con mister Marello che spera di non dover pagare ancora una volta il prezzo dell'inesperienza, mentre i neopromossi spezzini del Cosobit (guidati da Lessana) debuttano davanti al pubblico amico con i torinesi del Sant'Anna Pescatori.

Le altre gare sono Marina di Carrara-Fas Villafranca e Dima Leasing Acqui-Pacemaker Novi Ligure. s. s.

E' partita con il piede giusto, nel campionato di C1, la formazione del Riviera Volley, nuova squadra femminile nata dalla fusione di ben sette club della provincia. Nel primo match la squadra, guidata da Di Mieri, ha superato 3-0 il Varazze. Nella foto, in piedi: Riccardo Genetto (2° allenatore), Biagio Di Mieri (1° allenatore), Wilma Mucci, Cristina Rossello, Lorena Bortolini, Andreina Trotti, Paola Ammirati, Daniela Bordoli, Fabiana Fontanesi, Enrico Chiavari (direttore sportivo) e Paolo Alberti (presidente); in ginocchio: Paolo De Thomatis (medico), Silvia Tinzao, Monica Alberelli (capitana), Anna Cordone, Stefania Arcadio e Graziella Navoloni (Telefoto Maurice Garu)

Baryshnikov stasera in diretta da Bari [illegible] Raiuno

[illegible] e il [illegible]

Al «Delle Vittorie» arriverà con una carrozza trainata [illegible] sei cavalli la popstar Cindy Lauper

Mikhail Baryshnikov con il regista Herbert Ross in una pausa sul set del film «A time to dance» da «Giselle», al Petruzzelli di Bari

ROMA — Gemellaggio questa [illegible] tra il teatro delle Vittorie [illegible] Roma, dove è di scena *Fantastico* condotto [illegible] sempre da Pippo [illegible] e il teatro Petruzzelli [illegible] Bari, dove [illegible] di scena [illegible] d'inaugurazione della stagione, presentata da Maria Giovanna Elmi. Tre i collegamenti previsti [illegible] serata, in diretta su Raiuno [illegible] 20,30. [illegible] primo [illegible] di scena gli ospiti della festa: l'équipe del film *A time to dance* da *Giselle*, girato in questi mesi al Petruzzelli, composta dal regista Herbert Ross, dal ballerino Mikhail Baryshnikov, dall'étoile Alessandra Ferri e dal corpo di ballo dell'American Ballet Theatre; e poi i politici Altissimo, Gullotti, Ruffolo e Galasso; gli uomini di spettacolo Zeffirelli, Bruson, Tognazzi, Brachetti [illegible]

Nel [illegible] collegamento, intorno alle dieci, Baryshnikov, accompagnato [illegible] Elaine Kudo, [illegible] *Sinatra suite* composta [illegible] Twyla Tharp sulle più belle canzoni di Frank Sinatra. Nel terzo, infine, Alessandra Ferri e Waine Eagling balleranno il passo a due dalla *Manon* di Massenet su coreografie [illegible] Mac Millan.

Il Fantastico di oggi non si apre però con Bari ma con una popstar molto amata dai ragazzi, Cindy Lauper, [illegible] dopo esser arrivata al Delle Vittorie [illegible] di una carrozza a [illegible] cavalli, [illegible] due dei suoi ultimi successi, *Change of heart* e *True* [illegible], [illegible] l'album omonimo in testa alla hitparade degli Stati Uniti.

La musica italiana è rappresentata [illegible] Concato e Antonello Venditti, il cinema da Mariangela Melato e Michele Placido, interpreti dell'ultimo film di Lina Wertmüller intitolato «*Notte d'estate*», nonché da Anthony Quinn, l'indimenticato [illegible] il Greco, attualmente impegnato ne *L'isola del Tesoro*, che canta una [illegible] canzone: *I love you*.

Gli ingredienti fissi di *Fantastico*, [illegible] solito, comunque [illegible] altri. E' la [illegible] del trio Lopez-Marchesini-Solenghi, [illegible] i collegamenti di [illegible] Frassica questa volta insediatosi [illegible] Paperino, piccolo [illegible] della [illegible]; il balletto di Alessandra Martinez, che stasera ha scelto come colonna sonora su cui esibirsi *Amadeus* di Forman; è la danza [illegible] Lorella Cuccarini [illegible] invece, questa sera, propone [illegible] canzone [illegible] Madonna *Papa don't Preach*; soprattutto [illegible] i ragazzi [illegible] *Fantastico* che, come in *Chorus line* tenendosi per mano, [illegible] l'avventura del [illegible]

[illegible] Rubato il Tir con i dischi di Springsteen

[illegible] — Quello che viene considerato [illegible] tutto il mondo l'evento discografico dell'anno, ovvero la pubblicazione del quintuplo album live di Bruce Springsteen, la cui [illegible] era prevista per [illegible] 10 novembre, è stato disturbato da un furto insolito.

Nella notte fra il 30 e il 31 ottobre, [illegible] stato infatti rubato nei pressi di Como il [illegible] che [illegible] i [illegible] fanetti destinati alla Cbs Dischi.

Nello stesso giorno, due trasmissioni assai diverse sullo stesso argomento

[illegible] il pretesto [illegible]

Su Raiuno, [illegible] Frajese, formula varietà assai vicina [illegible] show [illegible] al contenitore - Il bravo Petacco «in castigo» [illegible] Raidue

In questa settimana — e nella [illegible] giornata, giovedì — due trasmissioni che in modo molto differente «raccontano» [illegible] storia.

Uno dei programmi, vistosamente reclamizzato, è andato in onda di sera su [illegible] no; ha [illegible] titolo impegnativo di Trent'anni della nostra storia *ed è la terza e conclusiva serie dedicata al periodo che va dal '68 al '75.*

Le due precedenti tornate avevano avuto un visletto [illegible] partenza: nonostante sforzi [illegible] «equilibrio», [illegible] rievocazione degli anni a cavallo fra il '50 e il '60 era stata fatta tendenzialmente e direi irresistibilmente [illegible] chiave democristiana, con elogi e nostalgie per un passato visto quale epoca beata di concordia, ordine e benessere. Adesso — per forza [illegible] cose — tale impronta appare attenuata, [illegible] accanto ad alcuni pregi di vivacità e ricchezza [illegible] mezzi, i difetti di base restano immu[illegible].

Anzitutto [illegible] una formula [illegible] storia-varietà assai vicina allo show o al contenitore. Manca sullo sfondo [illegible] fustino del detersivo o la sponsorizzazione del supermarket. [illegible] compenso c'è un concorso per giovani userievoli da 25 milioni al colpo; e [illegible] manca l'orchestra e non [illegible] frequenti interventi canori con un trio di veterani, e ci [illegible] pure scenette comiche.

[illegible] clima [illegible] tipo famigliare-patetico con testimonianze «toccanti» da parte di un pubblico scelto accuratamente perché non dia grane: così i poliziotti che nel [illegible] menavano randellate sono ora paciosi e concilianti, gli ex studenti convenuti in studio sono tutti [illegible] pentiti, e così la contestazione [illegible] '68 attraverso filmati di violenza si configura soltanto come lo scatenamento di barabba [illegible] non vogliono studiare, e sfasciano le università, e obbligano la polizia a intervenire, e risrano ferocemente tra loro.

Il grave [illegible] che [illegible] c'è stata nessuna analisi storica, e d'altronde il contesto è fabbricato apposta perché non possa esserci. Tutto [illegible] via in superficie, cronaca [illegible] galoppo, la primavera [illegible] Praga, l'integrazione razziale, i Kennedy ecc. e [illegible] mezzo le canzonette e altre amenità.

Sì, qualcuno ha cercato di fare [illegible] discorso serio, ma risultava quasi anomalo: Andrea Barbato, per esempio, ma credo abbia avuto lo spazio per dire solo un terzo di quello che aveva dentro, e Cohn [illegible] che era ospite d'onore ha creato guai appunto perché fuori dallo spirito del programma. «Dal '68 [illegible] — ha dichiarato — [illegible] gente ha [illegible] l'abitudine di pensare [illegible] la propria testa... se il Papa parla di pace la gente lo segue, se il Papa parla [illegible] sessualità e di nascite, la [illegible] fa quello che vuole». [illegible] l'ambiente, è calato l'imbarazzo, e subito dopo con zelo Frajese ha replicato «Ma i cattolici ascoltano il Papa!»; [illegible] freddamente Cohn Bendit è [illegible] congedato.

C'è da consigliare ciascuno a pensare [illegible] la propria [illegible] e a valutare «Trent'anni della [illegible] storia» per quello che è: un elaborato [illegible] del giovedì che fa concorrenza a Mike Bongiorno e che [illegible] serve anche della storia per fare intrattenimento e spettacolo.

Invece un certo approfondimento e [illegible] precisa documentazione vuole offrire «I [illegible] e la storia» di Arrigo [illegible] Raidue. E' da una vita che Petacco si occupa di queste cose e — si può essere o volte d'accordo o meno sull'impostazione e sullo svolgimento dei temi — lo fa sempre da competente cercando di informare e di far ragionare: rievoca questa settimana il curioso esame delle carte di Mussolini all'Archivio di Stato e il quadro allucinante della Germania «[illegible]». Ma forse la rubrica [illegible] è stata giudicata abbastanza spettacolare, abbastanza show, ed è finita in castigo [illegible] metà pomeriggio.

Ugo Buzzolan

«Non necessariamente» [illegible] audacia

Adesso che giovedì sera ho visto per intero la puntata di esordio di Non necessariamente, *rivista con Carlo Massarini — interrotta d'autorità durante l'anteprima — devo dire che forse [illegible] meglio fermarsi alla prima metà.*

La seconda metà ha confermato e aggravato i dubbi: il contrasto, anzi il dissidio fra la parte costruita elettronicamente e la parte gestita a rivista con attori è risultato ancora più acuto. Non si capisce: c'era l'eccellente possibilità di mettere in piedi uno show tutto nuovo e originale, tutto basato sull'esplosione di immagini combinate [illegible] nelle strampalati modi, ma è mancato il coraggio, e [illegible] i ricorsi al compromesso fra l'estro elettronico e l'estro di scenette comiche, per la verità modeste e che comunque non c'entravano niente. I compromessi, in testa quelli storici, sono sempre nefasti e di fatti anche qui è [illegible] un pateracchio: generoso con lampi e trovate, ma pateracchio.

Tuttavia di puntate ce ne sono ancora dieci. Vogliamo sperare che nelle prossime settimane la giovane elettronica riesca a prevalere sul vecchio avanspettacolo?

u. bz.

Fra i [illegible] tv [illegible] stasera «La morte in diretta» di Tavernier

Paisà, il [illegible]

Il capolavoro del neorealismo [illegible] la [illegible] visione storica dell'Italia [illegible] '43 e il '45

[illegible] (1946 su Raiuno alle 14,30) [illegible] Roberto Rossellini, lucida e angosciosa visione storica dell'Italia fra il '43 e il '[illegible] realizzata secondo i canoni del neorealismo e con attori non professionisti: sei episodi che seguono la lenta avanzata degli alleati dal Sud al Nord e [illegible] cui «l'autore denuncia gli orrori che la guerra ha portato nel suo Paese, e la sincerità [illegible] suo grido è risuonata nel mondo intero suscitando commozione ed entusiasmo». Tra i capitoli memorabili, quello nella Firenze divisa in due durante l'insurrezione e soprattutto l'ultimo, girato [illegible] Delta del Po, [illegible] gruppi di partigiani combattono contro i nazisti.

LA [illegible] IN DIRETTA (1979, su Raidue [illegible] 20,30) [illegible] Bertrand Tavernier con Romy Schneider, Harvey Keitel, Max [illegible] dal romanzo di Compton «*Dead Watch*»; film fantascientifico e polemico contro i mass-media in caccia di sensazioni forti da dare in pasto al pubblico; con la complicità di un medico che diagnostica un [illegible] incurabile [illegible] cronista con una microtelecamera dietro [illegible] occhi, un'emittente tv organizza un allucinante scoop, gli ultimi giorni e le ultime ore [illegible] modella famosa «condannata» a morire.

PRIGIONE (1948 su Montecarlo [illegible] 21,30) uno dei primi [illegible] di Ingmar Bergman dove [illegible] iperrealismo allucinato e una tematica tipicamente strindberghiana danno risultati non dimenticati dell'esperienza espressionista tedesca.

BERSAGLIO DI NOTTE (1975 su Rete 4 alle 20,30) di Arthur Penn con Gene Hackman, Susan Clark, Jennifer Warren, giallo d'azione e psicologico che si rifà al filone dei polizieschi alla Humphrey Bogart: al centro un detective privato fra problemi personali, angosce esistenziali e un caso (ricerca di una [illegible] sparita) [illegible] finisce col diventare tutto suo.

GLI INVINCIBILI (1947 su Eurotv [illegible] 20,30) di Cecil De Mille, [illegible] avventuroso ambientato nel '700 con Gary Cooper e Paulette [illegible] coinvolti in [illegible] peripezie [illegible] il viaggio in canoa tra le rapide e l'incontro [illegible] Boris Karloff truccato da perfetto indiano.

IL [illegible] (Rete 4 alle 23,15) di Tony [illegible] con Robert Morse, Anjanette Comer, Rod Steiger, John Gielgud, dal romanzo di Evelyn Waugh: [illegible] nero, satira [illegible] dell'industria funeraria in America e [illegible] tuta inglese a Hollywood.

Maria Michi e Gar Moore in «Paisà», su Raiuno alle 14,30

Con Dorelli in gara, nel programma di Canale 5, Enrico Ruggeri e la Valentino

Montesano, [illegible] Izzo, [illegible]

ROMA — Fiamma Izzo D'Amico e Nadia Cassini saranno le protagoniste di Premiatissima, il varietà del sabato [illegible] Canale 5, in [illegible] alle 20,30, presentatore-padrone [illegible] casa Johnny Dorelli, [illegible] Davide Pampello.

La Cassini presenterà una sua versione di «New York New York», [illegible] eseguirà un balletto con le coreografie di Enzo Paolo Turchi. [illegible] Izzo, invece, 22 anni, sorella [illegible] Simona, proporrà [illegible] coppia [illegible] Dorelli alcuni brani [illegible] musical *West Side Story*, e [illegible] farà ascoltare al pubblico [illegible] brano [illegible] *Barbiere di Siviglia*.

Nello spazio del [illegible] saranno Leila Arena, ospite fisso, [illegible] Enrico Montesano.

Protagonisti dell'angolo dedicato ai campioni dello sport tre calciatori stranieri: Rudy Gullit (capitano [illegible] nazionale olandese), l'argentino [illegible] Bertoni e il brasiliano Edinho. Va segnalato, infine, che il montepremi del «motivo misterioso», settimanalmente proposto da Dorelli, cercherà di assegnare in questa puntata [illegible] milioni.

Dorelli rivelerà altre nove note della [illegible] sconosciuta: e chissà che le tre fortunate persone sorteggiate a chiamate per telefono riconoscano il brano musicale che vale questi [illegible] milioni.

In chiusura le «news» di Amurri e Verde e il quarto appuntamento con il campionato italiano di musica leggera, che vedrà in [illegible] Enrico Ruggeri, Viola Valentino, Rosanna Fratello e [illegible] Putti.

Invenzione spagnola per il satellite

Un'antenna per risparmiare

MADRID — Un inventore spagnolo ha progettato e realizzato un'antenna «piatta» che permetterà di abbassare il prezzo delle ricezioni delle trasmissioni televisive via satellite, finora possibile solo per mezzo delle antenne paraboliche, dal costo piuttosto elevato.

Un prototipo della nuova antenna, inventata da Juan Antonio Gomez, è già in funzione. E' costituito, in sostanza, da una serie di anelli di plastica (o di ceramica) di tre metri di diametro, collocati sopra un supporto di due metri di altezza, e che sono in grado di concentrare l'energia in un'antenna elettromagnetica ricevente formata da un tronco di piramide e da un prisma. Questa può ottenere un concreto guadagno di nitidezza nella ricezione e nell'invio di segnali.

Un settimanale del mistero su Canale 5

Signori, [illegible] il Diavolo

MILANO — A cominciare dal 3 novembre, per sette lunedì, su «Canale 5», alle 22,30, «Italia misteriosa» parlerà di miti secolari, credenze popolari, fenomeni [illegible] non spiegati, interventi di forze che allo stato della conoscenza risultano misteriose. I titoli delle varie trasmissioni saranno: «Il diavolo, probabilmente», «L'esorcì del miracoli», «Fratelli dall'infinito», «Il terzo occhio», «Magia in nero», «L'oro filosofale», «Le mappe dell'arcano».

Per realizzare la prima puntata, la troupe [illegible] percorso i luoghi più noti della cosiddetta «Italia misteriosa», da Torino a Trieste, riuscendo anche ad intervistare persone che normalmente rifiutano [illegible] pubblicamente le loro esperienze in questo campo.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,15; 23,55
- 9,50 Il commissario De Vin[illegible], sceneggiato «Il cancelliere a sette fiamme»
- 11 — Dalla cattedrale di La Spezia: Santa Messa
- 11,55 [illegible] tempo [illegible]
- 12,05 [illegible] itinerari [illegible] vita cristiana. Morschach: i giovani [illegible] quinta dimensione
- 12,30 La grande piramide, documentario
- 13,55 Tg1 - Tre minuti di...
- 14 — Prisma - Settimanale di [illegible] del Tg 1 - [illegible] Milano Anne Sophie Mutter - [illegible] Zurigo [illegible] degli Eurythmics - Intervista [illegible] Aznavour [illegible] New York
- 14,30 Italia: 40 anni di cinema. Paisà, (1946) film dramm., regia di [illegible] Rossellini
- 15,30 Il nuovo presidente
- 17,05 Dall'Antoniano di Bologna il sabato dello Zecchino, [illegible] G. Scancarello
- 18,05 Estrazioni del Lotto
- 18,10 Le ragioni [illegible] speranza. Riflessioni sul Vangelo
- 18,20 Prossimamente
- 18,40 I Gummi, cartoni animati
- 19 — Full steam: Andare al massimo. Programma di Brando Quilici e Mario Rosani: «George e Gali [illegible] - Nella natura per superare le proprie paure»
- 19,40 Al[illegible] del giorno dopo
- 19,50 Che tempo fa
- 20,30 In [illegible] dal Teatro delle [illegible] Pippo [illegible] Fantastico. Spettacolo abbinato [illegible] Lotteria Italia di Broccoli, Pingitore, Torti, Zavattini, [illegible] Lorella Cuccarini e [illegible] Martinez. Collegamento col Petruzzelli [illegible] Bari per il galà con [illegible] Baryshnikov. Ospiti in [illegible] Mariangela Melato, Michele Placido ed Anthony Quinn. Anthony Quinn canterà «I love you»

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,25; 19,45; 22,30; 24
- 10 — Giorni d'Europa
- 10,30 Prossimamente
- 10,45 Jane Eyre nel castello dei Rochester. Film per la tv
- 12,30 Start, di Paolo Meucci
- 13,25 Chip, di Stefano Gentiloni
- 13,30 Sette [illegible]
- 14 — Scuola aperta, [illegible] Alessandro Meluzzi. Ore 11: Lezione di ecologia
- 14,35 [illegible] Lotto
- 14,40 Tandem. Erno Rubik [illegible] un suo nuovo gioco: «Rubik magic» - Braccio di ferro: Tutti [illegible] palestra
- 15,30 Sabato sport. Milano: Ippica. Premio Orsi-Mangelli - [illegible] Ciclocross [illegible] mare
- 17,30 Pallacanestro: Viola-Alfa Romeo
- 18,25 Spo[illegible]
- 18,30 Il commissario Köster, telefilm. Freddo come il diamante
- [illegible] [illegible] tempo
- 20,20 Lo [illegible]
- 20,30 La [illegible] in diretta, (1979) film [illegible]matico. Regia di Bertrand Tavernier
- 22,40 Lasciamoci [illegible] Storie vere di [illegible]pie in crisi. Una [illegible] Lidia Sacerdoti [illegible]. Con Antonietta Durante. Caso: Potruzza contro Sta[illegible]. Con Giuseppe Pambieri, Carmen Scarpitta, Sabina [illegible] e Mariano Rigillo. Regia Tere D'Alfonso. Conduce P. Guzzanti
- 23,50 Appuntamento [illegible] cinema
- 0,10 Notte sport - [illegible]: Hockey [illegible] ghiaccio. Fassa-Asiago - Pallavolo: Kutiba-Olio Zeta - Automobilismo di F.1

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,35; 0,25
- 10,10 Maratona delle tre ville, confessione del cavaliere d'industria Felix Krull
- 12,45 Prossimamente
- 13,50 W. A. Mozart
- 14,30 [illegible] Woody Allen dall'Europa con amore, di André Delvaux
- 16,05 Sport in [illegible]
- 16,35 Femmine folle. [illegible] femminili: [illegible] folle» (1945), [illegible] regia di John M. Stahl. Con G. Tierney
- 18,25 L'altro suono. Appunti sulla [illegible] popolare
- 19,35 Archivio dell'arte. «Ridotti e Tempi», di Claudio D'Amato
- 20,05 Scuola [illegible] di A. Melliciani. Napoli: Quando manca la libertà
- 20,30 [illegible] Erica. L'anello del nibelungo. Un prologo e tre giornate [illegible] Richard Wagner. Prima giornata: [illegible] valchiria, con P. Hofmann, M. Salminen, [illegible] McIntyre. Direttore: Pierre [illegible]

Il critico [illegible]

RAIDUE (ore 10,45) — In una versione televisiva americana di Delbert Mann realizzata nel 1971, «Jane Eyre» dal romantico e tenebroso racconto di Charlotte Bronte, interpreti Susannah York e George C. Scott.

RADIODUE (ore 17) — Famose voci liriche [illegible] passato in «Improvvisamente cinquant'anni» [illegible] rubrica di Giorgio Gualerzi che rievoca i concerti Martini & Rossi a Torino.

RADIODUE (ore 21) — Concerto di musiche di Bartok, Strawinsky e Prokovier, direttori Leonard Bernstein, Claudio Abbado, David Oistrakh.

Boulez dirige Wagner

Pierre Boulez, alle 20,30, dirige su Raitre «La Walkiria», secondo episodio de «L'Anello del Nibelungo» di Richard Wagner, realizzato per la televisione Unitel di Monaco di Baviera. Cinque mesi fa si realizzò L'Oro del Reno. Le altre due «giornate», il «Sigfrido» e «Il crepuscolo degli dei», verranno trasmesse nella prossima stagione televisiva

Italia 1
- 8,30 Fantastlandia
- 9,20 Wonder Woman
- 10,10 L'uomo da sei milioni di dollari
- 11 — Cannon, telefilm
- 12 — Agenzia Rockford
- 13 — La strana coppia
- 13,30 Tre cuori in affitto
- 14 — American Ball
- 15 — La famiglia Addams, telefilm
- 15,30 Furia, telefilm
- 16 — Bim, Bum, Bam
- 18 — Musica è
- 18 — Arnold, telefilm
- 19,30 Happy Days, telefilm
- 20 — [illegible]
- 20,30 Supercar, telefilm — *Michael, sulle [illegible] di due rapinatrici agilissime, giunge a un carcere femminile. Bonnie si infiltra nelle file delle detenute e, con Michael, riesce a sventare un nuovo importante colpo*
- 21,25 A-Team, telefilm
- 22,20 Italia 1 sport
- 23,30 Grand Prix, conduce Andrea De Adamich
- 0,30 Deejay television

Canale [illegible]
- 8,30 Una famiglia americana, telefilm
- 9,30 Destinazione Mongolia, film di R. Wise
- 11,15 Tuttinfamiglia
- 12 — Bis, gioco a quiz di Mike Bongiorno
- 12,45 Il pranzo è servito
- 13,30 Amor rima, programmi per [illegible] sere
- 14 — Ischia operazione amore, film
- 15,45 Il mondo intorno a noi
- 16,15 Big Bang
- 17 — [illegible]
- 18 — Record, ospiti Riccardo Bonadeo ed Egidio Noterdiatefano
- 19,30 Love Boat, telefilm
- 20,30 Premiatissima, varietà condotto da Johnny Dorelli con Nadia Cassini e Fiamma Izzo D'Amico. Nell'angolo dei campioni: Rudy Gullit, Daniel Bertoni e Edinho
- 23 — Première, rubrica
- 23,15 Fifty Fifty, telefilm
- 0,15 Scerillo a New York, telefilm

Retequattro
- 8,30 Vegas, telefilm
- 9,20 Switch, telefilm
- 10,10 Il mutatto, film
- 12 — Mary Tyler Moore
- 12,30 Vicini troppo vicini, telefilm
- 13 — Ciao ciao, cartoni
- 14,30 La famiglia Bradford, telefilm
- 15,30 Raffles, film
- 17,20 Detective per amore, telefilm
- 18,15 C'est la vie
- 18,45 Il gioco delle coppie, gioco
- 19,30 Charlie's Angels, telefilm
- 20,30 Bersaglio di notte, film di A. Penn con G. Hackman, J. Warren — *Incaricato di rintracciare ragazzina scomparsa, detective s'impiglia in rete pericolosa*
- 22,20 Parlamento in. Per la prima volta dopo 7 anni parla Tanassi. [illegible] riforme dell'inquirente
- 23,15 Il caro estinto, film di T. Richardson con J. Gielgud, R. Steiger
- 1,35 Vegas, telefilm

Eurotv
- 13,30 Mask, cartoni
- 13,45 Week end
- 14 — Eurocalcio
- 15 — Rombo tv
- 16 — Catch
- 17 — Coccinella, cartoni
- 17,30 Gigi la trottola
- 18 — Transformers
- 18,30 Voltron, cartoni
- 19 — [illegible] cartoni
- 19,30 Insiders, telefilm
- 20,30 Gli invincibili, film di C. B. De Mille
- 22,20 Rose [illegible] per il demonio, film
- 24,30 Tuttocinema

Rete A
- 16,15 [illegible] Price, vendita promozionale
- 17,15 Mobex, vendita promozionale
- 17,30 Superproposte
- 19 — Pellicceria 2000, vendita
- 19,30 Natalie, teleromanzo
- 20,30 Cuore di pietra, teleromanzo
- 21,30 Al [illegible] Magaz[illegible], novela
- 23,30 Speciale l'idolo, teleromanzo

Montecarlo

Telegiornale: 12,30; 19,30
- 11,15 Snack, cartoni
- 12,15 Silenzio si ride
- 13 — Natura amica
- 14 — Sport show
- 17 — Pugno proibito, film
- 18,45 S. Ir. [illegible]
- 19,15 Beatles. Le canzoni
- 19,45 Xanadu, film
- 21,30 Prigione, film di Lee Phillips
- 23,15 Tmc sport
- 24 — [illegible] arriva al mattino

Capodistria

Telegiornale: 14; 19,30; 20,35; 22,10
- 14,10 Cartoni animati
- 15 — I [illegible] giorni di Andrea
- 19 — I cavalieri del cielo
- 19,45 Oggi in città
- 20 — Victoria Hospital
- 20,35 Quartetto Basileus, sceneggiato
- 21,30 Start
- 22,20 Charley
- [illegible] La montagna

Svizzera
- 13,15 Yoga
- 13,45 A [illegible] fatti
- 14,05 Musicmag
- 14,40 La bottega del signor Pietro
- 15 — Rue Carnot
- 15,25 Jeo d'en Anson
- 16,20 Wënd Kõunt
- 17,30 Musicmag
- 18,05 Scacciapensieri
- 18,30 Il Vangelo
- 19 — Il quotidiano
- 20,30 Il viaggio dei dannati
- 22,40 Sabato sport

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 7,30 Quotidiano del Gr1; 9 Week-end varietà radiofonico; 10,15 Black-out; 11 Spazio aperto sabato; 11,10 Mina presenta: Incontri musicali del mio tipo; 11,45 La lanterna magica; 12,30 I personaggi della storia. Aldo Reggiani in «Federico Tozzi, contadino furioso e appassionato»; 13,10 Estrazioni del Lotto; 13,30 Ritorno di Gino Latilla; 14 Il figlio del [illegible]; 14,30 Lo musica; 15 Varietà varietà; 16,30 Doppio gioco; 17,30 Autoradio; 18,30 Musicalmente; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 Uno studio per voi; 19,50 Black-out; 20,33 Ci siamo anche noi; 21,03 «S» come salute; 21,30 Giallo sera; 22 Stasera... con Manuela Kustermann e Giancarlo Nanni; 22,30 Teatrino: «O natura cortese»; 23,05 La telefonata di Pietro Cimatti - Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 16,30, 18,55, 19,30, 22,35 — 6 Giocate con noi «1×2» alla radio; 8,05 Infanzia come e perché; 8,10 Sintesi dei programmi; 8,45 Mille e una canzone; 9,05 «Il traduttore e le nuove tecnologie»; 9,32 Settimane, itinerario settimanale di O. Haschmoser; 10 Speciale Gr2 motori; 11 Long playing hit; 15,50 Hit Parade; 16,32 Mille e una canzone; 17,02 Improvvisamente 50 anni fa; 17,30 «Antigone», regia di Francesco Anzalone; 19,50-22,50 Cocktail rock; 21 Concerto sinfonico - Stereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 13,45, 15,15, 18,45, 21,45 — 10 Il mondo dell'economia; 11,45 Press-house; 12-13,30 Pomeriggio musicale; 15,18 Controsport; 15,30 Folkconcerto; 16,30 L'arte in questione; 17-19,15 Spaziotre; 21 Rassegna delle riviste. Educazione e didattica; 21,10 Dall'Accademia di Francia in Roma; 22,05 Un racconto di Luigi Pirandello: «L'eresia catara», regia di Franco Di Dio; 22,35 Ottavio Rasseghi; 23 Il jazz; 23,53 Ultime notizie, il libro di cui si parla - Stereonotte 24-6.

Proteste e denunce sulla situazione casa

Verbania capoluogo (ma degli sfrattati)

Il sindaco deluso: «La città non è stata inclusa fra quelle ad alta tensione abitativa» - Oggi una mostra sul tema «Dietro la facciata»

VERBANIA — «*Siamo profondamente delusi* — dice il sindaco di Verbania, Francesco Imperiale — *e lo abbiamo notificato con una lettera di protesta al ministero dei Lavori Pubblici, che non ha ritenuto di dover includere Verbania fra le città ad alta tensione abitativa. Per noi purtroppo nessuna proroga negli sfratti*».

Le cifre sono contenute nella «protesta» che la Giunta (democrazia cristiana, partito socialista, partito socialdemocratico, partito liberale, partito repubblicano) ha fatto arrivare al ministro Nicolazzi. Si legge fra l'altro: «*A fronte degli oltre 70 sfratti esecutivi, in occasione dell'ultima graduatoria per 36 alloggi di case popolari, vi sono state oltre 300 domande di richiedenti con requisiti validi. A Novara, inserita nelle località ad alta tensione abitativa, nell'ultimo concorso per case popolari riservate a sfrattati, a fronte di 41 alloggi disponibili, sono state presentate solo 18 domande ed i richiedenti con validità di requisiti sono poi risultati soltanto 9*».

Peraltro, per l'Unione Inquilini, le cose stanno ancora peggio: gli sfratti sarebbero 130 e interesserebbero 325 persone. Una mostra-documento sul tema «Dietro la facciata» (case sfitte, possibili recuperi, situazione sfrattati) verrà allestita per tutta la giornata di oggi, in piazza S. Fabiano ad Intra.

La stessa Unione Inquilini, sempre polemizzando sia con l'Amministrazione comunale che con la Regione, sostiene la necessità che siano recuperate abitazioni del centro storico (ove peraltro parecchie decine di alloggi sarebbero mantenuti sfitti dai proprietari che esigerebbero canoni in «nero») e condanna la scelta di erigere nuovi nuclei abitativi in periferia, con maggiori costi di urbanizzazione.

«*La nostra richiesta* — dice la segretaria Maria Teresa Camocardi — *è che siano requisiti, ricorrendo a una legge che dà ai sindaci questi poteri, alloggi da anni sfitti per la loro assegnazione agli sfrattati. Chiediamo anche un censimento di tutti gli alloggi vuoti e di quelli degradati che facilmente ristrutturabili potrebbero essere assegnati in tempi brevi a famiglie senza casa. Sottolineiamo ancora una volta il fatto, gravissimo, che gli sfratti abbiano colpito nella nostra città (ma è così anche altrove) soprattutto i più deboli: pensionati, cassaintegrati, disoccupati. Una situazione che riteniamo inaccettabile*».

Antonio Costantini

In carcere il noto imprenditore Antonio Giulio di Novara

L'ex presidente dell'Hockey arrestato: favoreggiamento

Il provvedimento durante l'inchiesta per la morte di un muratore che cadde da un'impalcatura nel cimitero di Momo - Avrebbe lavorato senza essere in regola

NOVARA — Antonio Giulio, il noto imprenditore edile e dirigente sportivo (già presidente dell'hockey Novara), è stato arrestato, ieri mattina, dai carabinieri di Novara, su ordine di cattura spiccato dal sostituto procuratore Luciano Lamberti.

Il provvedimento del magistrato, per favoreggiamento personale, è stato assunto in relazione a un infortunio sul lavoro che, nel luglio scorso, è costato la vita a un muratore.

Egidio Atzei, 41 anni, muratore di Momo, sposato e padre di due figli, cadde il 30 giugno da un'impalcatura alta circa tre metri nel cimitero di Momo, dove l'impresa Giulio stava lavorando per sistemare alcune coperture.

Atzei si procurò un trauma cranico. Trasportato all'ospedale di Novara le sue condizioni, pur se gravi, non sembravano disperate. Il muratore invece morì l'11 luglio proprio in conseguenza di quelle ferite. I testimoni dell'infortunio, cioè i dipendenti dell'impresa Giulio, ovvero il capocantiere Salvatore Giannone 48 anni di Barengo, così come Quinto Moro, 39 anni di Momo e Costantino Sanna 33 anni di Novara, riferirono in un primo tempo che l'Atzei non lavorava alle dipendenze dell'impresa. Sostennero che quel pomeriggio era stato al cimitero per trovare l'amico Moro. Era poi caduto accidentalmente dal ponteggio.

Antonio Giulio

Una versione questa, accreditata anche dalla moglie della vittima, Maria [illegible], di 45 anni di Momo (incriminata poi per favoreggiamento personale). Dello stesso reato dovrà rispondere anche il Moro. Costantino Sanna, interrogato giovedì dal magistrato, avendo confermato la prima versione è stato arrestato per falsa testimonianza. Quando poi ieri mattina ha ritrattato ammettendo in sostanza che la vittima era un compagno di lavoro, è stato rimesso in libertà.

Era successo che l'Atzei, provetto muratore, dopo aver perso il posto di lavoro si era rivolto al geom. Antonio Giulio per trovare un'occupazione. Non poteva però essere assunto perché altri muratori lo precedevano nella graduatoria all'ufficio di collocamento. Atzei però aveva necessità di lavorare e prestava quindi la sua opera nella consapevolezza di non essere in regola.

Quando il magistrato ha creduto che ad orchestrare la ricostruzione di comodo fosse stato il titolare dell'impresa, ovvero il geom. Giulio ha emesso nei suoi confronti il provvedimento restrittivo.

L'imprenditore è stato interrogato ieri assistito dall'avv. Pierluigi Cassietti. Il legale, pur non entrando nel merito dell'istruttoria, ha commentato: «*Ritengo che il geometra Giulio abbia chiarito la sua posizione. Dovrebbe tornare in libertà nella giornata di lunedì, dopo che gli atti saranno trasmessi al giudice istruttore*». r. a.

Piccoli errori, grandi distanze

No, la Regione ama i suoi laghi

«Nelle «Cronache del novarese» de «La Stampa», è stato pubblicato con evidenza un articolo, a firma Antonio Costantini, dal titolo «Per la Regione i laghi sono sconosciuti».

«Ho letto con doverosa attenzione professionale l'articolo in questione e rispetto naturalmente le opinioni del collega Costantini. Ho ricavato tuttavia dai contenuti del «pezzo» la sensazione spiacevole di un atteggiamento preconcetto di tipo «anti-piemontese» che mi permetto di manifestare».

«L'articolo riflette evidentemente opinioni personali (non di tipo «cronistico») del giornalista, che incentra la polemica contro la Regione Piemonte — rea di "non conoscere i laghi novaresi" — su due distinte argomentazioni: 1) qualche tempo fa, consigliando itinerari turistici piemontesi, «non si diede sufficiente risalto ai laghi, ed in particolare a quello Maggiore»; 2) ora, in un "servizio spacciato per inchiesta" (?) del mensile "Notizie della Regione Piemonte" (non "Bollettino", per cortesia!) sono contenuti numerosi e gravissimi errori che — secondo Costantini — costituirebbero la prova evidente del disinteresse per la zona da parte dell'Ente Regione!».

«Con questo così significativo insieme di osservazioni, il vostro giornale alimenta l'opinione di coloro che ritengono più utile per il Novarese "agganciare" l'area milanese anziché il Piemonte».

«Esaminiamo nel merito le "accuse": una cartina disegnata in modo schematico, "rea" di aver indicato separatamente Pallanza e Verbania; un Cannobio con un "b" di troppo (ma chi vive in un giornale non sa come è facile un refuso o un errore?); uno scultore che secondo "La Stampa" sarebbe russo e da noi è definito "intrese" (ma più testi consultati ci dicono che Paolo Troubetzkoy ebbe solo padre russo e madre americana ma fu effettivamente "intrese").

«Giustamente si ironizza sul fatto che le Terme di Baveno, citate nella rivista regionale, sono chiuse da anni; errore derivato da pubblicazioni attualmente distribuite dalle Aziende di soggiorno della zona (anche per loro dovremmo dedurre che i laghi sono sconosciuti?) e non dal tanto criticato assessorato regionale al Turismo».

«Mi sembra di poter giudicare l'articolo, in definitiva, un "mix" di forzature per "montare" una polemica. Se si intende perorare la causa di chi preferisce Milano a Torino, potrebbero certamente essere trovate più solide motivazioni di carattere economico, storico, culturale. Credo che nessuno si sognerebbe di polemizzare con il Gruppo Fiat se "La Stampa" ospitasse qualche notizia imprecisa o insoddisfacente! E mi sembra che l'impegno della Regione Piemonte per il Novarese e i suoi molti e complessi problemi (occupazione, viabilità, istruzione, protezione civile, ecc.) non possa essere giudicato sulla base di un "servizio giornalistico", più o meno condiviso».

Con i migliori saluti

Roberto Salvio
Capo servizio stampa
Regione Piemonte

Gli errori (lievi o gravi che siano) non mi sembrano «opinioni personali» ma dati oggettivi, stampati su carta. Come il «lapsus» (un tempo si diceva «errore del proto») di collocare l'isola del Giglio al posto dell'isola di San Giulio, in una pubblicazione di due anni fa (ci fu persino un'interrogazione in Consiglio regionale). Ma non si tratta di una caccia all'errore, bensì di un giudizio diffuso sul fatto che siamo tutti piemontesi, ma il Piemonte di Torino è troppo lontano da questi luoghi. (a. c.)

Cerimonie religiose e militari

Su ogni tomba ci sarà un fiore

NOVARA — Cerimonie religiose e militari si alternano, fra oggi e domani, nelle giornate dedicate alla pietà dei morti ed alle forze armate. Nel capoluogo, il cimitero principale di viale Curtatone, ormai da qualche giorno è meta ininterrotta di un pellegrinaggio.

Il Comune ha fatto il possibile per favorire quest'afflusso disponendo l'apertura continuata del cimitero. La Sun ha intensificato il servizio delle linee 1 e C che transitano dal cimitero ed avranno una frequenza media di dieci minuti nelle ore di punta. Come di consueto, il Comune ha dato disposizione affinché ogni tomba, anche quelle abbandonate, avessero almeno un fiore ed un cero.

Questo pomeriggio alle 15,30, il vescovo monsignor Aldo Del Monte celebrerà la messa sul palco allestito accanto alla chiesetta del cimitero.

Per questa mattina alle 10 è prevista, sempre al cimitero, anche la cerimonia militare con le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'Arma. Sono in programma la deposizione di corone alla stele commemorativa dei caduti e le visite ai sacrari ed alle tombe di personalità illustri benemerite civili e militari.

Domani, giornata delle Forze Armate, le cerimonie militari sono in programma alla Caserma «Cavalli» di Novara con l'intervento del comandante del presidio. Qui, di fronte allo schieramento di un reggimento di formazione con la bandiera di guerra, sarà data lettura dei messaggi del Capo dello Stato e del Ministro della Difesa. Una decorazione verrà consegnata al partigiano combattente Mario Muneghina.

Alla Caserma «Passalacqua» verrà allestita la mostra statica di armi e mezzi aperta al pubblico dalle 12,30 alle 16,30. In queste quattro ore sarà possibile visitare anche l'aeroporto di Cameri. L'ultimo appuntamento, per domani sera alle 18, è con la fanfara dei bersaglieri che si esibirà in piazza Martiri. r. a.

Novara, processo per direttissima

Subito condannati i «topi» d'alloggio

Uno torna in libertà - L'altro sconta 2 anni e 8 mesi

NOVARA — Arrestati giovedì mattina dalla polizia, con la collaborazione dei passanti, i due topi d'appartamento che avevano svaligiato l'abitazione dell'ex arbitro di hockey e presidente della federcalcio novarese, Giampietro Margheritis, sono stati processati e condannati, con rito direttissimo, ieri mattina, dal pretore di Novara.

Luigi Carnevali, 53 anni, già pregiudicato, è stato condannato a 2 anni e 8 mesi. Pena che dovrà scontare interamente non avendo ottenuto i benefici di legge per le precedenti condanne. Il suo complice, Donato Petrella, trent'anni, di Sesto San Giovanni, è tornato invece in libertà pur avendo rimediato la condanna a un anno ma con tutti i benefici di legge.

I due milanesi non hanno potuto negare l'evidenza dei fatti. La convivente di Petrella, in avanzato stato di gravidanza, testimoniando ieri in pretura, ha cercato di fornire una specie giustificazione al giovane sostenendo che si trattava di un tossicodipendente. Donato Petrella ha tenuto però a precisare di essersi ormai liberato dalla schiavitù della droga. Il pubblico ministero aveva chiesto condanne più severe: tre anni e mezzo per Carnevali (che doveva rispondere anche del possesso di arnesi da scasso) e un anno e mezzo per Petrella. r. a.

Congresso dei benzinai novaresi

NOVARA — I benzinai vogliono essere i protagonisti del processo di ristrutturazione in atto nella rete distributiva. Allo stesso tempo formulano una serie di proposte di modifica dell'attuale sistema fiscale e previdenziale della categoria. E' questo, in estrema sintesi, il messaggio che emerge dal secondo congresso provinciale della Faib (Federazione autonoma italiana benzinai). Il congresso, in preparazione di quello nazionale si è svolto a Novara.

Crepe nelle pareti, sospesi i lavori di restauro

Al Sacro Monte di Orta in pericolo due cappelle

ORTA — Al Monte d'Orta si lavora ormai da una decina di anni per salvare dal degrado una delle più significative espressioni di arte popolare degli anni a cavallo del 1600. Sulla collina alle spalle del borgo, dominante il lago, un complesso architettonico-statuario-pittorico di grande interesse artistico e culturale racconta i fatti più salienti della vita del poverello d'Assisi.

Da allora buona volontà e interventi, prima di privati e poi di enti pubblici non sono mancati, ma il lavoro è arduo, la situazione, definita drammatica, talvolta sfugge di mano.

Al Sacro Monte, costituito in riserva naturale speciale nel 1980, in questi giorni, a seguito di un cedimento delle strutture portanti, si nutrono serie preoccupazioni per la stabilità della Cappella tredicesima dove è rappresentato il santo [illegible] in abiti succinti per le vie di Assisi durante il carnevale di cui voleva impedire gli eccessi, una scenografia grandiosa.

Il dissesto dell'edificio si è rivelato in tutta la sua gravità quando l'impresa appaltatrice dei lavori di restauro delle statue e degli affreschi ha posato i ponteggi, anche se da tempo si erano notate crepe nelle pareti.

Dice l'architetto Angelo Marzi, sovrintendente con il geom. Francesco Franzosi ai lavori del Sacro Monte: «*Si tratta di cedimenti di vecchia data e di dissesti recenti dovuti a carenze costruttive nelle fondazioni che non sopportano le spinte della volta; si registrano anche cedimenti differenziali del terreno*».

Nei giorni scorsi con l'intervento dei tecnici regionali è stato fatto il punto della situazione e si è giunti nella determinazione di sospendere momentaneamente il corso dei lavori in attesa che vengano eseguite le opportune indagini sul fenomeno e realizzati i conseguenti interventi.

Qualche preoccupazione desta anche la Cappella undicesima (della Porziuncola, con scene relative alla celebre indulgenza nota anche come perdono d'Assisi) dalla quale si è slegata l'annessa sagrestia edificata in un secondo tempo. Il corpo principale presenta numerose fessure ed una vistosa inclinazione verso l'esterno. a. m.

Alla Cassa di Vigevano due giorni di sciopero

VIGEVANO — Gli sportelli della Cassa di Risparmio di Vigevano resteranno chiusi lunedì e martedì della prossima settimana per uno sciopero proclamato da tutte le organizzazioni sindacali dei dipendenti. L'agitazione è stata decisa dopo un incontro tra i rappresentanti sindacali e il presidente Ezio Casadio.

Al centro dello scontro c'è la fusione tra la Cassa di Vigevano e la consorella di Piacenza, deliberata lo scorso anno

Torna la stagione teatrale nella «perla» del lago

Pambieri-Tanzi per sedurre il tranquillo inverno di Stresa

Si apre con il «Seduttore» - Poi «Mistica» con Paolo Poli, «La Locandiera», «L'Amante compiacente» e «Morte di un commesso viaggiatore»

Lia Tanzi e Giuseppe Pambieri apriranno la stagione. A destra Adriana Asti e Paolo Poli, altri protagonisti

STRESA — La «perla» del Golfo Borromeo vuole uscire dal grigiore invernale, quella specie di letargo che l'attanaglia da novembre a marzo. Gli alberghi chiusi del lungolago sono un brutto biglietto da visita e già negli anni passati l'Amministrazione si era battuta perché, a turno, almeno uno fosse aperto. Ormai la stagione turistica è finita e in attività rimarrà il solo Grand Hotel. Ma qualche cosa si sta muovendo: l'Isola Pescatori, per esempio, non va in letargo e l'Albergo Verbano, con piccoli congressi e combinazioni weekend, rimarrà aperto tutto l'inverno.

Dal prossimo anno anche un altro dei grandi alberghi del lungolago funzionerà anche nei mesi invernali.

Ma la novità viene dalla Civica Amministrazione: Stresa avrà da novembre a febbraio una «Stagione» teatrale e una cinematografica. La promozione è dell'Assessorato alla Cultura affidato al dottor Giordano Giordani che ha allestito programmi di prim'ordine. La stagione teatrale è stata affidata allo «Stabile» di Torino che metterà in scena al Palazzo dei Congressi «Il seduttore» (con Pambieri-Tanzi), il 19 novembre; «Mistica» (con Paolo Poli) il 17 dicembre; «La Locandiera» (Asti-Capolicchio) il 19 gennaio; «L'amante Compiacente» (Ralli-Sbragia) il 31 gennaio e «Morte di un commesso viaggiatore» (con Bosetti) il 28 febbraio.

Gli abbonamenti per tutti e 5 gli spettacoli costeranno da 40 a 50 mila lire: il biglietto per una sola serata, da 12 a 15 mila lire. «E' uno sforzo non indifferente per la Civica Amministrazione — spiega Giordani — e c'è da augurarsi che, dato il buon livello, l'iniziativa abbia successo.».

Dal 29 novembre al 21 febbraio, sempre al Teatro del Palazzo dei Congressi, alla prosa si affiancherà un «cineforum» con la proiezione di dieci pellicole di successo come «Amadeus», «Passaggio in India», «La mia Africa» a un prezzo «stracciato»: 25 mila lire per tutto il «pacchetto».

Basteranno le due iniziative (insieme ed alcune altre minori) a movimentare un poco la vita grigia di una Stresa invernale? Anni fa era stata proposta una «Stagione» teatrale ed era stato un mezzo fallimento con uno spettacolo con sole 30 persone in sala. Ma, forse, i tempi sono cambiati.

Un'altra manifestazione culturale, promossa dalla Civica Amministrazione, è in programma per la sera di giovedì 11 dicembre, al Palazzo dei Congressi. Si tratta di un «Incontro con l'Autore». Paul Nicholls presenta il suo libro, edito da Alberti, su «Eugenio Gignous, pittore a Stresa». Nel corso della serata, introdotta da Franco Vercellotti, verranno proiettate interessanti diapositive. **Piero Barbè**

Al Museo del Paesaggio

Quel D'Azeglio fu anche pittore

La mostra programmata per il prossimo anno

VERBANIA — Al «Museo del Paesaggio storico ed artistico del Verbano e valli adiacenti» è stato già redatto il programma di massima per l'anno prossimo. Continueranno nel 1987 le «rassegne dei maestri della nostra terra» iniziate nell'82 con la retrospettiva dedicata a Luigi Bolongaro, proseguite nell'84 con «Gignese en plein air» (una retrospettiva dei paesaggisti lombardi che tra l'800 e il '900 vissero ed operarono sulle pendici del Mottarone); con la retrospettiva di Siro Penagini lo scorso anno e quest'anno con quella di Giovanni Battista Ciolina.

Per l'anno prossimo si pensa a una mostra su Massimo d'Azeglio, l'illustre pittore, poeta e uomo politico dell'800 e al suo rapporto, trasferito sulle tele, con il Lago Maggiore.

Sempre in campo pittorico verrà allestita una mostra di paesaggi di Aligi Sassu. Ci sarà anche l'appuntamento con la rassegna fotografica estiva, con un tema ancora da definire. Le ipotesi allo studio sono: «La fotografia applicata alla scienza», «Il ritratto fotografico», «Il paesaggio fotografico».

E' anche allo studio la possibilità di esporre in rassegna una selezione di santini dell'imponente collezione della professoressa Maria Grazia Ottolini, in dotazione al Museo per iniziativa della segreteria e, in una sala, dovrebbe anche trovare giusta collocazione una raccolta di opere di Mario Tozzi di proprietà personale del fratello Arnaldo che vive a Suna.

Borgolavezzaro e le mondine a Firenze

BORGOLAVEZZARO — Le ex mondine della Bassa Novarese, partite da Borgolavezzaro, sono state ambasciatrici del riso in Toscana. Il viaggio è stato organizzato dal piccolo Comune novarese, con il sindaco Gianluigi Lovati e l'assessore Antonio Mortarino. Le mondine hanno visitato Castiglioncello, l'Isola d'Elba, Livorno e Firenze, dove sono state ricevute dal vicesindaco Nicola Cariglia.

Un volume su piante in estinzione

NOVARA — E' stato presentato al liceo classico «Carlo Alberto» il libro «Piante in estinzione». L'iniziativa è del liceo, in collaborazione con la fondazione «Faraggiana», la «Federnatura» e il patrocinio dell'Assessorato alla cultura del Comune di Novara.

Coppa Italia, ritorno del secondo turno

Hockey: i mondiali pesano sui novaresi

Il successo iridato ha lasciato il segno: molti non sono al massimo della forma - Stasera in casa contro lo Sporting Viareggio

NOVARA — In attesa che riprenda il campionato con l'esordio del giovane Francesco Amato, che dovrebbe dare l'assetto definito alla formazione azzurra, stasera le 14 formazioni di A1 saranno ancora impegnate in «Coppa Italia» per le gare di ritorno del secondo turno eliminatorio.

In qualche occasione è già tempo di rivincite. In quanto sabato scorso si sono registrate alcune sorprese a cominciare dalla sconfitta dei campioni d'Italia dell'Amatori Vercelli a Giovinazzo e il pareggio raggiunto dai novaresi a Viareggio contro i giovani dello Sporting. Senza contare gli altri risultati nettamente favorevoli a Bassano. Lodi e Monza in trasferta; Castiglione e Centro Giovani Viareggio in casa.

Anche se non sono possibili accostamenti tecnici con le gare di «Coppa» a quelle del campionato si può dire che qualcosa si è mosso nei confronti delle lombarde e del Bassano che avevano iniziato non certo in modo brillante l'attività ufficiale. Qualche apprensione anche a Vercelli dove sono in attesa dell'esordio di Girardelli per avere il quadro completo della situazione. Certamente a Giovinazzo l'imbrigliamento di Marzella ha dimostrato che gli altri in fatto di marcature non ci sono e di qui il lato debole della squadra del presidente Domenicale.

Per tornare al Novara non si può tacere la difficoltà dimostrata dalla squadra in questo inizio. Dopo la risicata vittoria di Reggio Emilia è venuto il pareggio di Viareggio con il Centro Giovani e poi quello di sabato scorso con lo Sporting sempre sulla pista viareggina. L'allenatore Mino Battistella è convinto che si tratti di una momentanea sbavatura, di una necessaria ripresa dopo l'impegno di giocatori come Dal Lago e Bernardini dopo lo sforzo sostenuto ai mondiali brasiliani. «*Tutti i reduci dal successo iridato* — rileva Battistella — *sono in debito di ossigeno e bisognerà aspettare ancora un certo periodo per riaverli al massimo della forma. Abbiamo anche problemi di quadratura che potremo completare solo da sabato prossimo con l'innesto del giovane Amato. Quindi nessuna preoccupazione e i conti li faremo nel prossimo futuro*».

I tifosi non sono dello stesso parere e vorrebbero vedere in pista una squadra decisamente più pimpante di quella sinora vista. Molti pensano ancora alla perdita di Marzella mentre rimane da sistemare la questione Mariotti che pare destinato a Monza.

Questi gli incontri di stasera: Bassano - Modena (10-6); Vercelli - Giovinazzo (2-4); Novara - Sporting Viareggio (5-5); Lodi - Reggiana (6-1); Monza - Trissino (5-1); Pordenone - Castiglione (2-7); Fortemarmi - Giovani Viareggio (1-6).

Liliano Laurenzi

Picchia l'arbitro: 5 anni di squalifica

ARONA — Ha picchiato l'arbitro, ha avuto cinque anni di squalifica. Il giocatore è Mauro Bagaini, difensore della Pro Loco Comignago, squadra che milita nel torneo di Terza categoria girone B.

A giudicare dalla sentenza (il Bagaini è inibito dal giocare al calcio fino a tutto il 19 ottobre del 1991), viene tuttavia da pensare che la mano pesante (e fors'anche i piedi) l'abbia avuta proprio il giocatore. Riferiscono testimoni oculari che il difensore del Comignago avrebbe aggredito il direttore di gara, il quale ha poi deciso di sospendere la partita.

E' accaduto domenica 19, terza giornata di campionato che vedeva di fronte appunto il Comignago e il Revislate: un incontro di campanile molto atteso e sentito da ambo le formazioni. Intorno al 18' gli ospiti conducevano già 1-0, e per colmo di sventura l'arbitro decretava un rigore contro i padroni di casa. Da qui la loro reazione con proteste verbali, mentre però il Bagaini passava alle vie di fatto. L'allenatore Rosin insieme con alcuni compagni di squadra, e successivamente anche il commissario di campo, riuscivano infine a sedare la rissa; ma ormai l'irreparabile era avvenuto. Sospesa la partita, il Revislate l'ha avuta vinta 2-0 a tavolino. (m. b.)

La giornata della pallavolo

NOVARA — Seconda giornata, oggi, per i campionati di pallavolo che vedono impegnate le due squadre borgomanesi del Pavic Ponti maschile e femminile in serie «B» e Novara, Borgomanero e Sanmartinese in C1. Per le prime due l'esordio della settimana scorsa è stato davvero brillante. I maschi, allenati quest'anno dal bulgaro Valtchev, hanno piegato l'esperto Lasalliano Torino, mentre le ragazze sono andate a vincere in Liguria sul terreno dell'Albissola.

In chiave negativa, invece, l'ouverture di tutte le altre esponenti della pallavolo del Novarese. La squadra del capoluogo, appena retrocessa dalla «B», è andata incontro ad una dura sconfitta casalinga col Piacenza e il Borgomanero è stato battuto a Caronno. In campo femminile la Sanmartinese ha iniziato con una sconfitta-cappotto a Merate. Oggi al palasport di Romagnano si accenderà il grande tifo di tutta la Valsesia per l'esordio casalingo del Pavic Ponti femminile che gioca contro il Casale.

La squadra maschile, che sabato scorso ha stentato a trovare il ritmo giusto, affronta invece una difficile trasferta a Sassuolo, contro la formazione emiliana che nella giornata d'esordio aveva espugnato il campo del Vercelli. (m. b.)

Basket: un derby dopo l'altro

BORGOMANERO — Un derby dopo l'altro nella serie D della pallacanestro. Non si sono ancora spenti gli echi di Univer-Arimo, vinto inaspettatamente dal Borgomanero, e già la squadra di Molina è chiamata a disputare un nuovo incontro campanilistico a Omegna contro i cugini della Fulgor.

Ma la Fulgor, vittoriosa anch'essa, e senza troppa fatica, nella partita contro l'Agnona, non parte certamente rassegnata.

Da parte sua, l'Arimo, indispettito per la sconfitta di Borgomanero, attende sul proprio campo il torinese Agnelli (squadra ancora a quota zero).

Nuova trasferta, infine, per il Verbania: dopo la sconfitta per un sol punto in casa del S.Paolo, i lacuali dovranno sfidare nel quarto turno il qualificato Grugliasco.

Ad Arona l'Unitre si apre con la storia e la botanica

ARONA — L'anno scorso gli iscritti furono più di 500: un successo davvero superiore a ogni aspettativa, e che confermò se mai ve ne fosse stato bisogno, di quanto fosse grande l'interesse (si potrebbe dire l'esigenza) anche della gente comune per determinate discipline.

Furono i corsi dell'Università della Terza Età, organizzati dal Lions Club e che quest'anno si ripetono con nuovi e più numerosi argomenti, promossi da un apposito comitato costituitosi in ente ed affiliato alla sede nazionale Unitre (appunto Università della Terza Età) di Torino.

«*Intendiamo offrire un programma culturale, ma soprattutto sociale e umano, a coloro che avendo lasciato la scuola da molti anni desiderano arricchire la propria conoscenza ed esperienza personale*», ha detto fra l'altro Fausto Cattò, presidente del consiglio direttivo: «*Riteniamo che l'università della terza età sia utile strumento di creatività e, particolarmente, di aggregazione sociale e di partecipazione, di crescita della propria personalità*».

I corsi (sono aperti a tutti, purché con 30 anni compiuti) quest'anno sono sei, articolati ognuno su una dozzina di lezioni fra novembre e maggio: la frequenza sarà quindicinale, mentre le lezioni di laboratorio avverranno una volta alla settimana. «*Nello scegliere le materie* — hanno riferito i responsabili del comitato — *abbiamo tenuto conto prima di tutto dell'interesse che le medesime avrebbero potuto suscitare nei partecipanti, e quindi conciliandolo con l'esigenza di trovare docenti qualificati*».

E' il caso del corso di indagine storiografica sul Novecento aronese, la cui frequenza non è ancora stata stabilita: si tratta comunque di un settore non ancora del tutto esplorato, dicono alla Unitre. L'intenzione è di affidare le ricerche (Economia, Politica, Arti e Lettere, la cultura in senso lato) agli stessi corsisti opportunamente coordinati, e quindi di divulgare i risultati attraverso giornali e riviste locali. **m. b.**

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: Saba. Orari: 14,15; 15,50; 17,30; 19,15; 22,05.
ELDORADO: Cobra, con S. Stallone e B. Nielsen. Orari: 14,40; 16,30; 18,20; 20,10; 22.
VITTORIA: Il nome della rosa, con S. Connery. Orari: 15; 17,20; 19,40; 22.
VIP: Highlander (L'ultimo immortale), con Sean Connery e Christopher Lambert. Orari: 20,15; 22,15.
S. CUORE: Il colore viola, con D. Glover: "Al Caiser". Orari: 14,00; 16,30; 19,20; 22,10.

ARONA

MODERNO: Che bel pasticcio.
SAN CARLO: Gung-Ho.

BELLINZAGO

VANDONI: Explorers.

BORGOMANERO

MODERNO: Scuola di ladri, con Paolo Villaggio e Lino Banfi.
NUOVO: Cobra.

CAMERI

ORATORIO: Psyco 3.

DOMODOSSOLA

CORSO: Cobra con S. Stallone.
CINEUNO: Il giorno della luna piena.

GHEMME

ITALIA: Aliens scontro finale, con S. Weaver e M. Biehn.

OMEGNA

SOCIALE: Scuola di polizia III.
ORATORIO: L'aquila d'acciaio.

TRECATE

VITTORIA: Top Gun, con T. Cruise e K. McGillis.

VERBANIA

APOLLO: Marilyn per sempre. Orari: 20,15; 22.
ARISTON: Il nome della rosa, con S. Connery. Orari: 20,15; 22,30.
VIP: Aliens, scontro finale, con S. Weaver e M. Biehn. Orari: 20; 22,30.
SOCIALE (Intra): Affari di cuore, con M. Streep e J. Nicholson. Orari: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Cobra, con S. Stallone e B. Nielsen. Orari 20,15; 22,30.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Cobra, con S. Stallone. Orari 20,15; 22.
ASTORIA: Cobra. Orari 20,15; 22.
CAGNONI: chiuso per restauri.
MARCONI: Top Gun, con T. Cruise e K. McGillis. Orari: 20,15; 22.

TURNO FARMACIE A NOVARA

OGGI 1 NOVEMBRE

Dalle 8,40 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,40: Galli, via P. Mocod. Dalle 8,45 alle 20,15: Ferrero, corso Cavallotti.

IN PROVINCIA

Domodossola: Ossolana.
Vogogna: dr. Sacchi.
Macugnaga: dr. Grandi.
Verbania (Trobaso): Sironi.
Verbania (Fondotoce): Mala.
Arona: Manzoni.
Pombia: Peroni.
Lesa: Passirani.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21827; Gas 402401; Enel 30351; Sip 182.

E' sempre più difficile trovare un appartamento da affittare

Duecento domande per 18 alloggi senza soluzione il problema-casa

Sul mercato moltissimi «ammobiliati» (con prezzi medi sulle 200 mila al mese) - Le iniziative del Comune

VERCELLI — Quello della casa continua ad essere uno dei grossi problemi della città e, malgrado gli interventi di ristrutturazione e le nuove costruzioni, sia in periferia che nel centro storico, la sua soluzione continua a non essere facile. Un dato è emblematico: in un mese quasi 220 vercellesi hanno presentato domanda per l'assegnazione di alloggi popolari: il bando rimarrà aperto due anni. C'è un «ma»: gli appartamenti nuovi sono soltanto 18. In piccolo, anche Vercelli subisce le conseguenze di una normativa confusa in materia di equo canone.

In città si sta assistendo ad un fenomeno che, se non controllato, potrebbe avere ripercussioni molto negative: il proliferare dell'attività degli affittacamere.

Chi ha un appartamento sfitto preferisce affittarlo ammobiliato, sottraendosi alla normativa dell'equo canone: nessun controllo sulle richieste di locazione, nessun argine agli sfratti, nessun limite agli aumenti. E i cartelli con «affittasi alloggio ammobiliato» compaiono un po' dovunque. Nella maggior parte dei casi all'elevato affitto (in media 200 mila lire al mese per due camere con bagno, mentre ad equo canone con la stessa cifra e poco più si hanno alloggi con ingresso, tre camere, cucina, bagno e box auto), non corrisponde la qualità dell'alloggio. Poi vi sono gli affittacamere «puri»: in città quelli autorizzati sono ventidue, ma quelli che in realtà operano in questo settore sono molti di più.

Le rare possibilità di affittare un alloggio vuoto, nascondono sovente dei trabocchetti. Ad esempio, il proprietario non vuole sottostare all'equo canone ed impone cifre a sua discrezione.

Accanto alle offerte di ammobiliati, crescono quelle di vendita di appartamenti, per lo più affidati ad agenzie immobiliari. Anche in questo caso le sorprese non mancano, soprattutto per gli alloggi del centro storico. Le tanto decantate «occasioni» si riferiscono ad appartamenti parzialmente ristrutturati in vecchi edifici con i tetti da rifare, le facciate che cadono a pezzi, le scale da rimettere in sesto. Comprare in questi casi è un rischio. L'unica speranza rimane l'ufficio casa del Comune.

Spiega l'assessore Luigi Taverna: *«E' vero che gli alloggi nuovi di edilizia popolare sono diciotto, ma ne verranno assegnati anche altri: tutti quelli che si renderanno disponibili nei due anni di validità del bando. Nel frattempo proseguiranno gli interventi di ristrutturazione negli edifici di proprietà comunale per ricavarvi nuovi appartamenti».*

L'obiettivo imminente dell'amministrazione comunale è l'ex albergo «Ruota d'oro»: l'edificio è vuoto e si presterà alla trasformazione in complesso residenziale. Altri appartamenti il Comune li ha in piazza Paletta, nell'ex casa Meda Garino, da poco restaurata.

Aggiunge l'assessore Taverna: *«E' auspicabile inoltre che alla città vengano assegnati altri fondi per l'edilizia residenziale popolare in modo da poter aprire altri cantieri ed offrire occasioni migliori agli sfrattati, o alle giovani coppie ancora alla ricerca della casa».*

Daniele Cabras

Anturium e orchidee accanto ai crisantemi

La commemorazione dei defunti in città

VERCELLI — Vivai, serre e negozi di fiori, in questi giorni, sono presi d'assalto. Nei giorni dedicati al ricordo dei defunti, per decorare le pietre tombali nei cimiteri, due specie di fiori esotici e raffinati sembrano rappresentare l'alternativa ai tradizionali crisantemi: l'anturium e l'orchidea. Il primo è originario delle regioni tropicali americane, ha un colore rosso vivace e, reciso, risulta molto resistente. Costa dalle cinque alle ottomila lire per esemplare, ma per formare una discreta composizione in un vaso ne sono necessari una decina almeno. Una piccola «corbeille» con un ramo di orchidea, avvolto in carta cellofanata, ha un prezzo minimo di dodicimila lire.

Per i classici fiori «dei morti», i crisantemi, la stagione si è dimostrata ottima, e non solo per i tipi importati dalla Riviera. Le serre della zona hanno prodotto buone qualità e se ne possono trovare in abbondanza, a partire da tre-quattromila lire l'uno.

Prezzi «stracciati», anche a millecinquecento lire per un crisantemo di produzione propria, nelle serre dei paesi del circondario. Nei negozi del centro, invece, alcuni esemplari, «a palla», bianchi, molto grandi, sono stati «quotati» diecimila lire l'uno.

Infine, per quanto riguarda gli orari dei negozi, oggi resteranno tutti chiusi, tranne gli alimentari e le panetterie che faranno la doppia panificazione.

Nella sezione di oboe non è stato assegnato il primo premio

Concluso il concorso Viotti ora s'inizia «Autunno arte»

Una rassegna di giovani concertisti internazionali concentrata in 8 giorni - Prosegue il Festival

VERCELLI — La stagione musicale vercellese ha salutato la conclusione del Concorso Viotti e ora lascia spazio al Festival e alla nuova iniziativa «Autunno Arte», vetrina di giovani concertisti internazionali tutta concentrata in otto giorni.

Com'era successo per «violino», anche nell'ultima sezione, quella di «oboe», non è stato assegnato il primo premio. Dopo la prova decisiva che si è svolta giovedì sera al Civico, la commissione esaminatrice ha assegnato il secondo premio (1 milione e 200 mila lire) al milanese Francesco Pomarico, di 26 anni, e tre diplomi di finalisti a Fabio Rastelli, 25 anni, di Piacenza; Alberto Vignato, 31 anni, di Viterbo, e alla svizzera Evelyne Voirnard, 25 anni, di Berna. I quattro concorrenti ammessi alla finale (su 51 iscritti e 29 partecipanti di 26 nazioni) hanno suonato il Concerto K314 di Mozart con l'orchestra «Pedrollo» di Vicenza diretta da Ezio Mabilia.

Francesco Pomarico

Ora il Concorso cede il passo al Festival che riprenderà il 6 novembre con un atteso recital pianistico: quello con la francese France Clidat, grande interprete di Liszt.

Nell'attesa, irrompe «Autunno Arte», l'iniziativa indetta dal Comune, dall'Enars (Ente nazionale Acli ricreazione sociale) e dalla Cassa di risparmio di Biella: sei concerti in otto sere, escluse appunto quelle di domani e del 6 per l'appuntamento con la Clidat. In quest'ultima data è stata programmata la «vernice» del pittore Angelo Angioni all'auditorio di Santa Chiara. Tutti gli appuntamenti sono riservati ai giovani, con ingresso gratuito. Si esibiranno (con un parziale finanziamento della Cee) artisti belgi, tedeschi, spagnoli, francesi, e italiani e ci sarà spazio anche per gli allievi della scuola musicale «Vallotti».

«La nostra iniziativa — spiega l'assessore comunale ai problemi della gioventù, Carlo Robutti — è di "gemellare" in maniera qualitativa i nostri ragazzi con quelli d'Europa. Tutti i concerti, pur essendo tenuti da giovanissimi, sono ad alto livello: abbiamo in cartellone una vincitrice del "Viotti" e gente che si è già affermata in campo internazionale».

L'inizio (stasera al Civico, alle 21) è in grande stile: il concerto inaugurale sarà tenuto da «Quintetto di Bruxelles». E' una formazione da camera ben collaudata e composta da solisti di primordine: Jean-Marie Quenon (oboe), Marcel Denis (corno), Alain de Ryckere (fagotto), Catherine Legacy (flauto) e Guy Vanderboght (clarinetto).

Avvalendosi della collaborazione musicale della pianista Loredana Clini, per un Sestetto di Poulenc, il «Quintetto» eseguirà musiche di Haydn, Wilson, Jogen e Danzi.

Quindi, in sintesi, gli altri appuntamenti saranno, sempre alle 21, lunedì al Civico con il pianista Gianluca Angelillo e con gli allievi della «Vallotti»; martedì 4, al Ridotto, con la pianista tedesca Babette Hierholzer, vincitrice del «Viotti»; mercoledì, al Civico, con l'Orchestra da camera giovanile del Piemonte e con il violinista Roberto Mendoza; venerdì, in Santa Chiara, con la pianista francese Marie-Christine Calvet e, infine, sabato ancora nell'auditorio di corso Libertà con il pianista jazz Cesare Poggi.

Enrico De Maria

STUDENTI PREMIATI DAGLI INDUSTRIALI

Vercelli. I migliori studenti degli istituti tecnici e professionali e dei centri di formazione del Vercellese e della Valsesia sono stati premiati con le borse di studio istituite dall'Associazione industriale per ricordare esponenti dell'imprenditoria della provincia. I riconoscimenti, destinati a 34 ragazzi che si sono distinti per profitto durante lo scorso anno scolastico, sono stati consegnati dal presidente degli imprenditori Eugenio Piazza nella sede di via Pietro Lucca

I CINEMATOGRAFI E IL TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Il nome della rosa, (drammatico) con Sean Connery, F. Murray Abraham. Regia di Jean-Jacques Arnaud.
NUOVO ITALIA: Scuola di ladri, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (comico).
PRINCIPE: Casa dolce casa? (comico) con Alexander Godunov, Maureen Stapleton.
VIOTTI: Cobra con Sylvester Stallone.
BELVEDERE: ore 15, 16,45, 18 Brisby e il segreto di Nimh (cartoni animati) di Walt Disney con servizio baby-sitter in sala; ore 20 e ore 22 Strade di fuoco con Michael Paré e Diane Lane. Regia di Walter Hill.
TEATRO CIVICO: ore 21, nell'ambito della Prima Rassegna internazionale di Musica per i Giovani, concerto di musica barocca eseguito dal «The Brussels Wind Quintet» (Belgio). Ingresso libero.
SPLENDOR: Highlander (L'ultimo immortale), con Christopher Lambert e Sean Connery.

CIGLIANO

SPLENDOR: Scuola di polizia 3

GATTINARA

ITALIA: oggi pomeriggio Taron e la pentola magica (cartoni animati) di Walt Disney; stasera La signora della notte con Serena Grandi. Vietato min. 18 anni.

SANTHIA'

IDEAL: Top Gun, (avventura) di Tony Scott con Tom Cruise, Kelly McGillis.

TRONZANO

LUX: Su e giù per Beverly Hills con Nick Nolte, Bette Midler, Richard Dreyfuss (comico).

FARMACIE

Maderna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(turno festivo)

Agip, tangenziale Sud; **Api**, via Massaua; **Mobil**, corso De Rege; **Mach**, via Walter Manzone; **Esso**, piazza Cognolio; **Gulf**, corso Matteotti; **Texaco**, piazza Mazzucchelli; **Delabiania**, via per Olcenengo; **Chevron**, via Walter Manzone; **Mobil**, via Vercelli.

Per il settantesimo compleanno del pittore

Il Centro festeggia Roncarolo

VERCELLI — I 70 anni di Renzo Roncarolo, uno dei maestri della pittura vercellese, saranno festeggiati oggi dal Comitato carnevalesco del Centro storico, il quartiere dove Roncarolo è nato l'8 settembre del 1916.

Cerimoniere della manifestazione, alla quale parteciperanno il sindaco Fulvio Bodo e l'assessore alla Cultura Angelo Fragonara, è Francesco Leale, presidente del Comitato. La cerimonia si svolgerà alle 11 nel salone del Caffè Marchesi.

A Renzo Roncarolo sarà consegnata una targa d'argento per celebrare il compleanno ma soprattutto la sua attività artistica che nobilita, da oltre 50 anni, la città. Proprio recentemente, Roncarolo ha esposto una parte della sua immensa produzione pittorica nella Sala del Piccolo Studio di Sant'Andrea.

e. d. m.

HOCKEY - Questa sera al palasport la gara di ritorno

L'Amatori chiede al Giovinazzo un «passaporto» per la Coppa

VERCELLI — «Retour match» di Coppa Italia, stasera, alle 21, al palasport di via Restano, tra Amatori e Giovinazzo. I vercellesi, sabato scorso, nell'andata, sono stati battuti per 4-2 dai pugliesi. In casa, una settimana prima, in campionato, avevano vinto per 9-3 contro la stessa squadra dando agli ospiti un'autentica lezione di tecnica, di stile e di gioco organizzato.

In Puglia le cose sono andate differentemente. Ma le ragioni sono parecchie; innanzitutto il gioco degli avversari, duro e deciso. Già a Vercelli avevano messo in evidenza la spigolosità della loro formazione: il loro miglior uomo, Turturro, era stato mandato in panchina per tre minuti. E quindi non era il caso di rischiare. Se a ciò si unisce il grande desiderio dei baresi di superare i campioni d'Italia, aumentando il livello di agonismo, «è facile intuire — ha commentato l'allenatore dei gialloverdi Alfredo Tarchetti — *per quale ragione non ci siamo impegnati a fondo, specie nel primo tempo. Abbiamo cercato di limitare i danni. E mi sembra che il 4-2 subito possa essere ribaltato stasera*». L'auspicio di Tarchetti è lo stesso dei tifosi: considerata l'enorme differenza tra le due squadre come potenziale uomo, difficilmente il Giovinazzo riuscirà nell'impresa. In casa l'Amatori è pressoché imbattibile.

Nel frattempo, la formazione vercellese è stata ricevuta l'altra mattina in Comune dove è stata premiata per aver vinto il titolo di campione d'Italia per la terza volta. E, ieri sera, a Caresanablot, la società ha presentato ufficialmente il nuovo abbinamento con la Sintesi, società per l'informatica, che sostituisce nella sponsorizzazione il Maglificio Anna.

f. l.

■ Nino Piacco riconfermato presidente Uisco

VERCELLI — Nino Piacco è stato riconfermato presidente nazionale dell'Uisco, l'ente di promozione sportiva dell'Ancol.

Con Piacco, sono stati chiamati a far parte delle commissioni tecniche nazionali dell'associazione Giancarlo Bottino, nominato vice presidente e responsabile della pallanuoto, Giuseppe Fantone (atletica), Carlo Francoglio (corsa in montagna), Aldo Ferreri (nuoto), Giuseppe Moisio e Mauro Raina (tennis), Sergio Bottino (calcio e calcetto), Luigi Ceriotti (torball), Bianca Tagliarino (turismo sportivo), Raul Fabbris (impianti), Giannandrea De Grandi (basket e segreteria).

Si ricorda il 4 novembre con 2 giorni d'anticipo

Biella domani riceve l'Emblema araldico

Concesso dall'Istituto Nastro azzurro - Le manifestazioni

BIELLA — In anticipo di una settimana su quasi tutti gli altri Comuni del comprensorio e della Valsesia, rispettando la scadenza consigliata dalla Prefettura, si celebra domani a Biella il sessantottesimo anniversario del 4 novembre.

E' una manifestazione particolarmente significativa quella in cartellone con numerose iniziative in programma tra le quali spicca la consegna alla città dell'Emblema araldico e della tessera di «Socio d'onore» concesso dall'Istituto del Nastro azzurro (la sezione biellese celebra il trentesimo di fondazione).

Spiega il sindaco Luigi Squillario: *«Questo organismo raccoglie i decorati al valor militare con medaglia d'oro. Biella ne è stata insignita nel [illegible]. A distanza di cinque anni due altri titoli di merito le vengono attribuiti»*.

Luigi Squillario

La consegna dell'Emblema araldico e della tessera di Socio d'onore sarà compiuta da Vincenzo Giovannetti, membro del consiglio nazionale del Nastro azzurro alle 10 nell'aula consiliare di palazzo Oropa.

Le manifestazioni di domani inizieranno alle 9, in piazza Battistero con il raduno di autorità civili e religiose, membri delle associazioni combattentistiche e sociali e semplici cittadini.

Dopo la cerimonia nell'aula consiliare per le 10,45 è prevista la celebrazione di una funzione religiosa in cattedrale seguita dalla benedizione del labaro sociale della sezione biellese del Nastro azzurro.

Infine alle 11,30 avrà luogo il tradizionale corteo lungo il percorso di via Duomo, via Italia e piazza Vittorio Veneto con deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti dove Alberto Buratti, maggiore degli alpini, terrà l'orazione ufficiale.

Ma non tutto è filato liscio nell'allestimento della cerimonia per una polemica sorta tra le organizzazioni pacifiste e gli organizzatori della manifestazione e qualcuno teme che domani possano verificarsi delle sortite poco piacevoli come in parte accadde nell'85.

Tutto è nato dalla richiesta di questi gruppi di entrare a far parte del comitato promotore. Ma la proposta è stata bocciata e così si è innescata una accesa diatriba.

Roberto Eynard

Ancora un grave incidente stradale alle porte di Biella

Scontro lungo la tangenziale Un uomo è morto, tre i feriti

La vittima si chiamava Guido Molon, 51 anni, di Sandigliano - La sciagura l'altra notte

BIELLA — Un altro incidente stradale in città. Mentre la gente parla ancora dello scontro tra un'autobotte dei vigili del fuoco e l'auto di un giovane, ieri notte due vetture hanno bocciato all'incrocio tra la tangenziale e corso San Maurizio. Il bilancio è molto pesante: un morto e tre feriti.

E' accaduto ieri verso le 3. Su una Lancia Prisma c'erano due giovani impiegati di Torino, Alessandro Oberto, [illegible] anni, Via Vezzolano [illegible] (che era alla guida), e Luca Taccini, 22 anni, via Ugo Foscolo 35. I due erano stati in giornata per affari nel Biellese, e stavano rientrando nel capoluogo regionale. Stavano infatti percorrendo corso San Maurizio.

Sulla tangenziale stavano invece transitando a bordo di una Fiat Uno Elisabetta Pelle, 36 anni, Biella, via Cravela 1, e Guido Molon, 51 anni, Sandigliano, via Carducci [illegible]. Alla guida dell'utilitaria c'era la donna.

Lei vedova, lui divorziato, soli, da circa 5 anni avevano ricominciato una nuova vita insieme. Con tanti sacrifici stavano finendo di costruirsi una casetta a Sandigliano. Ed è appunto lì che stavano andando provenienti da Pavignano.

All'incrocio lo scontro. Quasi certamente uno dei due veicoli non ha dato la precedenza all'altro e l'urto è stato violentissimo. Le vetture prima di fermarsi hanno compiuto una serie impressionante di carambole.

Elisabetta Pelle pur seriamente ferita è riuscita a trascinarsi fuori dall'abitacolo della Uno. Racconta: *«Per fortuna non avevo perso i sensi. Mi sono guardata attorno e ho visto Guido riverso contro la portiera. Ho cercato di aiutarlo ma era incastrato tra le lamiere e allora mi sono messa a urlare, chiedendo aiuto»*.

Guido Molon

La gente che stava dormendo nei condomini di corso San Maurizio, già svegliata dallo schianto, alle grida di soccorso è scesa in strada. Qualcuno ha telefonato alla Croce Rossa e poco dopo sul posto sono arrivate alcune autolettighe. Ma per estrarre Guido Molon è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, che con delle particolari cesoie sono riusciti ad aprire un varco tra le lamiere contorte della Uno. L'uomo dava ancora deboli segni vita.

Quando è giunto all'ospedale il Molon era in coma. I medici, avendogli riscontrato gravissime ferite alla testa e al torace, lo hanno ricoverato nel reparto di rianimazione, dove, però, è morto alcune ore più tardi.

Elisabetta Pelle oltre a un leggero trauma cranico ha delle sospette fratture costali. Ora è ricoverata in traumatologia. Ne avrà per almeno trenta giorni.

Anche gli occupanti della Lancia sono rimasti feriti. Alessandro Oberto è stato affidato alle cure dei medici di neurologia per un trauma cranico-facciale e un forte stato di choc. Dovrebbe guarire in una decina di giorni. Luca Taccini, invece, ha riportato solo alcuni tagli superficiali e dopo le medicazioni del caso è stato dimesso.

Dopo la rimozione delle carcasse delle auto coinvolte nell'incidente, i vigili del fuoco hanno dovuto lavare la strada che si era impregnata di benzina. Difficile per il momento stabilire l'esatta dinamica dello scontro. I carabinieri del nucleo radiomobile di Biella hanno aperto una inchiesta.

Maurizio Alfisi

Morto a Biella Ferraro Barbisio «re dei cappelli»

BIELLA — E' morto Giovanni Ferraro Barbisio, 85 anni, l'ultimo capostipite di una delle più note famiglie di imprenditori che operavano nel settore dei cappellifici.

Rimasto solo dopo la scomparsa dell'unico figlio, una ventina di anni fa, e della moglie, qualche tempo più tardi, è deceduto nella serata di giovedì alla clinica Vialarda (rivestiva ancora la carica di presidente del consiglio d'amministrazione della casa di cura che lo aveva visto tra i fondatori) dove da qualche giorno era stato ricoverato.

Giovanni Barbisio, commendatore (al titolo, acquisito per meriti di lavoro, teneva in modo particolare), aveva diretto per molti anni l'omonimo cappellificio considerato uno dei migliori d'Italia. (d. p.)

Successo ieri sera del primo spettacolo

Cossato, il Micheletti ha tenuto a battesimo il gruppo «Teatrando»

Con «Puzzle, ovvero il gioco della verità»

COSSATO — Il teatro Micheletti ha tenuto a battesimo ieri sera un nuovo gruppo teatrale, la compagnia «Teatrando». E' l'ultima fatica di Renato Ianni (pupillo del grande Eduardo De Filippo), scrittore, attualmente insegnante di lettere all'Istituto tecnico industriale «Quintino Sella».

A lui il Centro culturale giovanile di Cossato aveva affidato, nel mese di ottobre dello scorso anno, la creazione di un laboratorio teatrale. Dice Ianni: *«E' stata un'esperienza molto interessante. Dopo aver dedicato molte sere all'apprendimento delle nozioni principali per recitare, ho sentito che il gruppo era pronto per impegnarsi in qualcosa che mettesse in evidenza le doti di ognuno»*.

Così è nato «Puzzle, ovvero il gioco della verità», lo spettacolo che è andato in scena ieri sera con l'adattamento e la regia dello stesso Ianni.

Della compagnia fanno parte personaggi come Ivo Abate, Carlo Berra e Mariella Moschetto, tutti attori con alle spalle un'attività teatrale seppur a livello dilettantistico. Altri come Anna Bruni o Enzo Ranghino sono stati lanciati dal recente concorso per filodrammatiche di Anni Verdi.

Ma altri ancora come Giovanna Alfisi, Laura Zona, Sergio Crosa, Angelo Sola, Elena e Giulia Bussolino, Ettore Pozzato, Alberto Corda e Nicola Micciché sono alla loro prima stagione teatrale.

Aggiunge Ianni: *«Puzzle è un insieme di pezzi. Sono [illegible] quadri con brani comici e drammatici. E gli attori sono impegnati nel ricoprire ruoli che più si addicono alle loro caratteristiche»*.

Conclude il regista: *«Il nostro obiettivo sarebbe quello di continuare a recitare, ma presto dovremo superare un problema non da poco. Con la prossima primavera il Micheletti dovrebbe essere chiuso per restauri e in questo caso noi resteremmo senza teatro. Vedremo quindi cosa si potrà fare, perché con le nuove disposizioni di legge nel Biellese gli impianti scarseggiano»*.

m. al.

Basket: la Phantatex Biella ospita alla «Rivetti» l'Abet Bra

Altri due punti in arrivo?

Partita interna anche per il Lanerie Agnona che ospita il Kolbe Torino

BIELLA — Giocano in casa Phantatex Biella e Agnona Borgosesia le due squadre di pallacanestro che militano nei campionati interprovinciali.

I grigiorossi, dopo aver superato sette giorni fa il San Paolo, questa sera alla palestra Rivetti affrontano con inizio alle [illegible] l'Abet Bra in un incontro di primaria importanza per il team laniero.

Rotto il ghiaccio con i torinesi ed incamerata una salutare boccata d'ossigeno soprattutto per il morale, la Phantatex vuole ora bissare il successo in un confronto dal valore doppio. Infatti il Bra, cenerentola del girone, [illegible] con il Borgotaro l'ultima posizione in classifica ed una vittoria significherebbe un importante passo in avanti sulla strada della salvezza.

Ma il compito non è facile in una stagione all'insegna della lotta accanita. L'Abet, infatti, ad esclusione della secca sconfitta con il Moriara, nelle altre quattro gare è stata superata sul filo di lana e nell'ultimo turno ha addirittura messo in difficoltà la capolista Loano.

Dicono i giocatori biellesi: *«Dopo tanto penare, con il San Paolo, abbiamo finalmente incamerato una vittoria meritatissima. Adesso vedremo di ripeterci con l'Abet, neopromossa in serie C, compagine alla nostra portata, ma comunque dotata di grande grinta e di un paio di individualità, Paschetta su tutti, di indubbio valore. In ogni caso avremo bisogno dell'incoraggiamento dei nostri tifosi perché non sarà facile superare i cuneesi»*.

La partita, tutto sommato, vede i grigiorossi favoriti non fosse altro per il fattore-campo, anche se non dovranno lasciarsi trascinare dal facile entusiasmo. In più, considerato che anche le altre compagini di fondo classifica sono tutte impegnate in scontri diretti è chiaro che la gara riveste particolare importanza.

Partita interna pure per il Lanerie Agnona che con inizio alle 21 questa sera affronta nel palazzotto del centro Milanaccio il Kolbe Torino nel terzo turno del campionato di serie D. I valsesiani, dopo le ripetute disavventure di questo inizio di stagione (passi falsi di strettissima misura con il De Fonseca e la Fulgor Omegna e sconfitta a tavolino con l'Ivrea per la rottura di un tabellone), cercheranno di conquistare i primi due punti.

Dice l'allenatore Colombi: *«Sappiamo che il compito è arduo ma ci proveremo. Dipenderà da noi: il Lanerie Agnona del primo tempo con la Fulgor Omegna non ha scampo, quello della seconda frazione ha invece buone possibilità di farcela»*.

r. eyn.

Serie C di football americano

Wolves di scena al Fila contro gli Starfighters

BIELLA — La serie C del campionato di calcio americano è giunta alla terza giornata di ritorno ed i Wolves Laureiana sono di scena questa sera alle 21 sul verde del Fila di Cossato contro gli Starfighters di Ciriè.

La formazione di Alessandro Bottura, reduce da un turno di riposo, punta direttamente alla conquista dei due punti.

Nell'ultima partita i torinesi sono usciti indenni da Albenga, conquistando un inaspettato pareggio. Contro i liguri i «lupi» biellesi avevano rimediato, in precedenza, una sonora sconfitta tra le mura amiche ed il derby di questa sera ha il sapore di una rivincita a distanza.

Coach Bottura deve comunque fare i conti con le numerose assenze che hanno decimato la squadra. Mancheranno ancora all'appello il regista Canepa che verrà sostituito da Barberis Canonico e gli esterni De Ruvo e Ronzani entreranno in campo al posto di Musca e Bergo. Saranno fuori anche Rasmasco e Ramella: i due hanno dato forfait.

Le uniche note positive sono i rientri dell'attaccante Thiebat, guarito da una botta al braccio e del difensore Aldovrandi.

I Wolves, che nel girone di andata hanno messo in mostra una grinta non comune alle matricole, devono migliorarsi ancora sui piani dell'intesa e della tecnica. Lo scontro di questa sera servirà anche per una ulteriore messa a punto dei vari reparti. d. p.

Il colpo dell'altra notte alla Biel Furs ha fruttato oltre 350 milioni

Occhieppo, caccia al basista

Solo una persona del posto poteva sapere dell'esistenza della scaletta nel cortile

BIELLA — Nessuna traccia delle 180 pellicce rubate nel caveau della Biel Furs di Occhieppo Inferiore. I carabinieri, che conducono le indagini, stanno valutando una serie di elementi per cercare una pista sicura che conduca all'identificazione degli autori del colpo. Gli indizi a loro disposizione sono abbastanza scarsi anche perché nessuno ha visto i ladri all'opera né il furgone utilizzato per il trasporto dei capi.

L'unico dato che appare certo è che il furto è stato compiuto da gente esperta e molto probabilmente su commissione. Tra l'altro solo un gruppetto ristretto di persone pare fosse a conoscenza che la scaletta nel cortile confinava con la camera blindata. E' possibile quindi che gli autori del furto siano stati aiutati da qualcuno del posto. Occhieppo, come ha denunciato più volte il suo sindaco Gelindo Moretto, ha visto in questi anni un aumento della criminalità ed è molto probabile quindi che qualche elemento della mala locale abbia suggerito il colpo a una banda organizzata.

Per piazzare 180 pellicce rubate bisogna conoscere gli indirizzi giusti, anche perché le pelli di ogni capo sono per così dire «firmate» dagli artigiani che le hanno confezionate. E prima di essere rimesse sul mercato hanno bisogno di essere truccate.

Curioso anche il fatto che i ladri abbiano scelto solo le pellicce più pregiate e in particolar modo di visone. Carabinieri e polizia comunque sono stati messi in allarme da questa recrudescenza di attività criminale ad alto livello.

Non va dimenticato che sono ancora in corso indagini per cercare di fare luce sulla rapina da oltre 200 milioni alla gioielleria «L'oro di Valenza» a San Giacomo di Masserano. E anche a questo proposito il colpo è stato messo a segno in una zona dove si è sviluppata una certa malavita. Le forze dell'ordine hanno ricevuto più di una lamentela dagli abitanti della zona. Pare che di sera giri gente poco raccomandabile.

Ma a preoccupare le forze dell'ordine non sono tanto episodi di piccola delinquenza come la rapina alla prostituta dell'altra sera, ma il fatto che la malavita locale possa aver aiutato elementi più pericolosi come quelli che hanno fatto il colpo alla gioielleria. Per questo le indagini sono condotte a ritmo serrato, nella speranza di trovare qualche traccia.

m. al.

Rugby, i gialloverdi giocano in trasferta a Novara

Boglietti contro il San Rocco scontro diretto delle capoliste

BIELLA — Prova della verità per il Boglietti che domani, per la quarta giornata del campionato di C2 di rugby, con inizio alle 14.30 affronta a Novara il San Rocco nella sfida tra capoliste.

Infatti, sia i gialloverdi, sia gli azzurri capeggiano la graduatoria a punteggio pieno dopo tre partite avendo superato di mete rispettivamente Ivrea, Volvera e Verbania, e Verbania, San Mauro e Musine.

Anche la differenza punti (più 80 a favore dei biellesi, più [illegible] per i novaresi, pressoché identica) è l'ennesimo segno di valori che non si discostano molto.

Così lo scontro diretto di domani è significativo sulle reali capacità degli opposti quindici di lottare per il primato, ammesso che nella sfida al vertice non si inseriscano Cus Torino ed Ivrea.

Sarà quindi la prima prova del nove per il Boglietti, atteso sette giorni dopo dall'altro grande duello con il Cus Torino.

Nel clan biellese vi è molto ottimismo anche in considerazione della discreta tradizione che vuole sovente il Boglietti prevalere sul San Rocco. «Ma stavolta ogni risultato è più che mai possibile. I novaresi sono partiti con il dichiarato intento di ritornare in C1» dice l'allenatore Massimo Turello che aggiunge: «Il nostro morale è comunque alto e siamo convinti di potere giocare tutte le chances a disposizione».

Le uniche incertezze riguardano Braga e Varra la cui presenza è in dubbio. Almeno uno dei due però dovrebbe scendere in campo.

r. eyn.

Occhieppese il cammino in serie D

BIELLA — Esordio in casa con il Turati Aosta l'8 novembre seguita sette giorni dopo dalla trasferta sul terreno del San Paolo, prima di ricevere il Santhià nel primo derby della stagione: ecco l'avvio in campionato dell'Occhieppese Boj Electrotex nel campionato di pallavolo di serie D.

In attesa di questo trittico di gare che dovrà mettere a fuoco le reali ambizioni della società biellese, i biancorossi faranno domani il loro esordio stagionale nel torneo di Borgofranco. (d. p.)

TACCUINO

BIELLA

APOLLO: [illegible] per adulti.
IMPERO: Demoni 2.
MAZZINI: Il nome della rosa.
ODEON: Cobra.
SOCIALE: A proposito della notte scorsa.

BORGOSESIA

LUX: Top gun.
SOCIALE: Brivido.

CANDELO

[illegible]: Il raggio verde.

COGGIOLA

ITALIA: Scuola di polizia 3, tutto da rifare.
ERNIO: La calda notte di Linda.
RADAR: La mia Africa.

COSSATO

MICHELETTI: 007 bersaglio mobile.
PRIMAVERA: Iniziazioni di una moglie.

PRAY

EXCELSIOR: Codice Magnum.

SERRAVALLE

CORSO: Il colore viola.

TOLLEGNO

FELIX: Rocky IV.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.101 - 24.270.